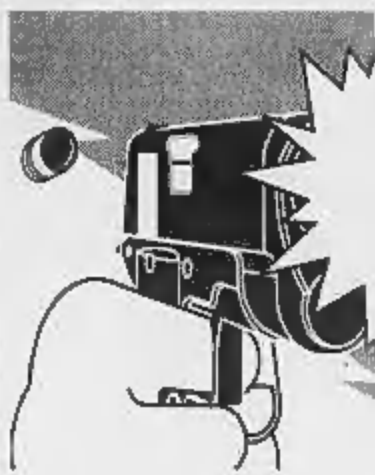


**• 5015 11.500 lire**





# Milano: i Nocs hanno finto di accettare l'ultima richiesta («Voglio andare in L'assedio alla banca finisce con un blitz Il sequestratore ferisce 2 agenti prima della cattura

MILANO. Due agenti feriti in modo lieve e lui, Domenico Gargano, conteso e in manette. E' finita così, dopo 28 ore di tensione e trattative, e mezzo minuto di intervento dei Nocs, l'avventura dell'uomo che, asserragliato in banca con tre ostaggi, voleva dieci miliardi; poi ridotti a sei e poi a quattro.

Quattro miliardi in due valigette. L'ultima sua idea era quella di andare in piazza Duomo, al centro di Milano, e spargere le banconote per strada. E voleva farlo dall'auto del magistrato, l'unico mezzo su cui accettava di salire una volta lasciata la banca. Gli inquirenti lo hanno (apparentemente) accontentato. «Non c'era altro modo per farlo uscire; bisognava dire sì a questa richiesta». Lui, Gargano, era convinto che quel «sì» rappresentasse la sua vittoria. Gli bastava uscire finalmente dalla porta della banca per capire che era invece la sua definitiva sconfitta. Fuori c'erano infatti sei uomini dei Nocs, i reparti speciali della polizia, e anche un loro cane lupo, appositamente addestrato.

E' il cane che gli viene lanciato su-

bito addosso, appena si affaccia oltre la soglia. L'uomo perde il controllo; spara con la pistola che ha con sé. Ma gli agenti sono già riusciti a bloccarlo e spara a terra, col braccio tenuto fermo. Due proiettili colpiscono, di rimbalzo, altrettanti agenti: uno viene ferito ad una coscia, l'altro ad un piede. Ma si tratta di ferite lievi tanto che, portati al Policlinico, vengono medicati e dimessi.

Gargano, spinto a terra, riporta alcune contusioni al volto e alle braccia; forse anche lui è rimasto ferito da un proiettile di rimbalzo. Ma neppure lui è grave: lo caricano su un'auto della polizia e lo portano in Questura. Solo successivamente in ospedale, «per accertamenti». Tenta ancora una carta, mentre lo portano lontano dalla banca e dalla sua avventura, ma è un bluff: dice che ha lasciato una bomba pronta ad esplodere; ma ci vuole poco per accertarsi che in quegli uffici non c'è nessun ordigno.

Una bomba Gargano l'aveva davvero: di fabbricazione jugoslava, definita «attiva» dagli inquirenti. Ma l'aveva consegnata alle cinque del

**Dal rilascio degli ostaggi ai soldi lanciati dalla finestra fino alla bomba affidata all'amico maresciallo**  
**Il questore: «Gargano era imbottito di cocaina»**

pomeriggio al maresciallo Mario Iunco, dei carabinieri di Rho: l'ultimo gesto prima dell'epilogo. Consegnata la bomba, dopo che uno ad uno aveva rilasciato tutti e tre gli ostaggi, Gargano era rimasto solo; con una pistola e i soldi.

Così, per oltre due ore. In cui gli inquirenti hanno fatto di tutto per evitare qualcosa di tragico. Due ore per convincerlo a non compiere «gesti inconsulti»; contro gli altri ma anche contro se stesso. Tutto sommato, sono riusciti nell'intento.

Ma per tutta la giornata di ieri nessuno era stato sicuro dell'epilogo. Iunco che, grazie ad una vecchia conoscenza con Gargano, è stato il principale interlocutore della trattativa (assieme al magistrato Alberto Nobili

che ha dato il cambio al collega Gherardo Colombo) parla infatti di un'alternanza di estensione e scoramento: cioè la miscela più pericolosa in questi casi.

Bisognava stare sempre sul filo. Una «politica di piccoli passi», l'ha definita il questore Marcello Carnimeo; l'unica che ha permesso di non interrompere il dialogo. Così, nella notte tra lunedì e martedì è arrivato il primo risultato: la liberazione di Irma Morello, direttrice della banca, in cambio di quattro miliardi.

Poi la prima pausa di riflessione, quando Gargano pretendeva un elicottero su cui fuggire e da cui spargere i soldi sulla città. Una fissazione, evidentemente, visto che, molto in piccolo, qualcosa ha fatto: alle tre del

pomeriggio ha lanciato dalla finestra una mazzetta di banconote.

La trattativa era comunque ripresa ieri mattina e, intorno alle dieci, il secondo importante risultato: il rilascio di Pietro Ferrari, il direttore del personale della banca; un uomo sofferente di diabete, che proprio ieri doveva lasciare il lavoro e andare in pensione.

A quel punto rimane nelle mani di Gargano solo Vincenzo Cortellini, il vicedirettore: il funzionario più inviso al sequestratore perché era stato lui a negargli il fido di quaranta milioni. E comincia un estenuante tira e molla. Con una tensione palpabile: la Rai telefona in banca per sapere se Gargano accetta la proposta del sindaco di Milano, Gabriele Albertini, di sostituirsi all'ostaggio. Si sente sullo sfondo la voce del sequestratore («Non mi interessa») e, più chiaramente, quella ansiosa di Cortellini: «Per favore, lasciate perdere, la situazione è già abbastanza difficile».

Alle undici, comunque, Gargano consegna a Iunco una manciata di proiettili; poi un altro stallo; poi l'episodio delle banconote.

Alle quattro e mezzo del pomeriggio quella che è l'autentica svolta: il rilascio di Cortellini. «La questione non è ancora chiusa: non voglio dire nulla. E a questo punto non vedo l'ora di riabbracciare il mio bambino, che ha venti giorni sono le uniche parole pronunciate dall'uomo, molto provato. Adesso Gargano non ha più ostaggi e gli inquirenti possono liberamente valutare se tentare un'azione di forza o continuare a trattare. Prevale la seconda opzione, e si va avanti».

Si pensa che Gargano crolli, se non altro per stanchezza fisica. Ma dimostra una resistenza notevole che il questore, in serata, spiega con la droga: «Gargano - dice - era "fatto" di cocaina. Gli ostaggi ci hanno raccontato che l'ha fumata parecchie volte: solo così si spiega la sua forza fino alla fine: bloccato da cinque uomini è riuscito a premere cinque volte il grilletto». Un «esaltato» che cercava a tutti i costi un finale eclatante: clamore ne ha fatto, ma per lui è finita male.

Susanna Marzolla

DALLA PRIMA PAGINA

## La lotta nel labirinto fra le tivù e la nebbia

G LI avevano rifiutato un prestito, si è preso la banca. Aveva una pistola, 18 colpi, una bomba a mano, tre ostaggi e un bel po' di cocaina. Aveva con sé la disperazione: «La mia vita non vale niente, perché è niente che ho da perdere». Aveva con sé il coraggio: «Io per voi sono morto, ma qualcuno di voi verrà con me». Aveva con sé il veleno di una vendetta: «Voglio dieci miliardi da questa schifosa banca che mi rifiuta 10 milioni». E aveva con sé un'idea stravagante quanto un sogno ragazzino: «Voglio un elicottero per sorvolare Milano. Un elicottero. E da lì voglio lanciare i soldi a tutto il mondo...».

Ma per fortuna Domenico Gargano aveva con sé anche un po' di cuore e persino un po' di cervello. Uno dopo l'altro ha liberato gli ostaggi. «Se ne vada» ha detto l'altra notte a Irma Morello, direttrice della filiale. E alla mattina ha lasciato andare Pietro Ferrari, il capo del personale. E al pomeriggio, alle 16,38, anche Vincenzo Cortellini, il vicedirettore, dicendogli: «Può andare, è libero». E poi: «E' una mia storia, solo mia. Addio. Invece la storia solo mia dovrà dividerla almeno con una specie di amico, il maresciallo Mario Iunco della stazione dei carabinieri di Rho, 34 anni, piccolo, faccia tagliata, baffetti, una giubba blu. «Lo conosco da un paio di anni, me che si fiderà di me», ha detto ai superiori. E dalle sei del pomeriggio dell'altro giorno, si è infilato nella banca: ore e ore di parole per toglierli gli ostaggi dalle mani, poi anche la bomba, poi anche una manciata di proiettili. E' toccato a lui, un paio di minuti dopo la fine di questa avventura, nata storta e finita dritta, parlare con i giornalisti. «Cos'è successo? Niente. Quella che avete sentito è la cattura». E poi: «Sono contento che non l'hanno ammazzato».

Quel che ha inchiodato per un giorno e mezzo centocinquanta uomini armati, due magistrati, televisioni, cronisti e centinaia di curiosi è questa porzione di cemento alla periferia Sud-Est, appoggiata agli imbocchi delle autostrade. Le sagome dei palazzi - l'Hotel Business di vetro-cemento, il casermone della Helvetia, più una ex fabbrica scassata - chiudono lo slargo alla vista. Qui si incrociano via Cassinis e via Gaggia. La banca è piccola, debolmente illuminata. Ma gli infissi arancioni, per il resto è una scatola di vetro a un piano.

L'altra notte era solo nebbia. Gargano, in tutta grigia e pistola, ogni tanto trapelava dietro alla finestra dalla direzione. Si aggirava nella penombra e nel silenzio. E affacciandosi vedeva la strada transennata, le auto blu di carabinieri e polizia, le luci



Domenico Gargano, il rapinatore sequestratore. A destra due poliziotti appostati fuori dalla banca. E un carabiniere ripreso durante la sparatoria all'interno della banca.

**Per 28 ore un uomo deluso ha bloccato 150 uomini armati e centinaia di curiosi in una triste periferia**

delle telecamere, uomini e donne saltellanti per il freddo. Niente a che vedere con l'assolato set di una finzione cinematografica: la sua notte da cani diventerà giorno e poi pomeriggio. Riceverà panini, acqua e coperte. Persino (riceverà) le telefonate dei cronisti, sbrigate dal suo sequestratore: «Sono Vincenzo Cordellini... No, il signor Gargano non vuole venire al telefono, dica a me che riferisco. Un'intervista? La prego non lo

faccia innervosire... No, no per adesso è calmo... Devo lasciarlo». E poi: «No adesso non può parlare, sta discutendo con il magistrato...».

Specchiandosi nel continuo rimbalzo della trattativa, l'evento è diventato un labirinto. Il labirinto era il sogno della sua instabilità e anche l'ondeggare nervoso dei suoi pensieri eccitati dalla coca, e poi depressi dalla stanchezza. Quando si è messo di mezzo il sindaco Al-

bertini («Vengo io al posto degli ostaggi») lui reagisce sprezzante: «Non voglio nessun sindaco, voglio i soldi e voglio andarmene». Ma ai magistrati dice: «Di qui non me ne vado». Dietro ai vetri d'ombra della banca spuntano le sagome blu dei Nocs. Gargano non andrà da nessuna parte, anche se gli investigatori, davanti ai microfoni non fanno altro che ripetere: «La strada che seguiremo è la trattativa. Niente forza, se non sarà del tutto



necessario. Niente pazzie e tutto finirà bene».

Una via lentissima. Ai magistrati Gherardo Colombo e Alberto Nobili, questo balordo diventato per un giorno bandito. Ha chiesto 10 miliardi, poi si è accontentato di quattro, ricevuti alle due e mezzo del mattino. Voleva (per l'appunto) spargergli dalle nuvole di Milano, ma ha fatto altro che gettare una manciata dalla finestra. Voleva un lasciapassare per fuggire. Ma era anche disposto a morire. E insieme voleva anche vivere, se ha resistito a uno dei suoi ostaggi. E insieme voleva vendere cara la pelle se ha deciso di lottare quando lo hanno accerchiato.

C'è una specie di bolla d'aria in questa storia. Per tre ore, più o meno dalle quattro e mezzo

del pomeriggio sino all'epilogo lampeggiante, Domenico Gargano è rimasto da solo e barricato. Come probabilmente si sentiva nella vita vera. Racconta il maresciallo Iunco: «Stava lì asserragliato, ma non aveva più probabilità di cavarsela. Continuava a cambiare idea. Alla fine lo abbiamo convinto: ti diamo una macchina e ce ne andiamo».

Una macchina per andare, in compagnia del magistrato Nobili, in piazza Duomo. E in piazza Duomo distribuire i soldi ai passanti. Perché in fondo lui voleva questo, l'azione plateale. Il colpo di teatro. Portarsi via i ricordi di questo brutto anno e inaugurare il nuovo da protagonista. Sentirsi riscattato e riprendersi per una volta, tutto quello che la vita gli aveva ne-

gato. L'hanno bloccato nel momento in cui ha appoggiato la pistola per raccogliere la borsa dei soldi. Prima il cane, poi i sei uomini che lo aspettavano. «Ha lottato come un leone, non ci aspettavamo tutta quella energia, quella forza, quella rabbia». Il suo giorno speciale è finito in Questura: crollo psicologico dopo la tensione, il silenzio. E l'ultima corsa verso il carcere. La banca adesso è rientrata nel suo perfetto silenzio di periferia. Ci sono carte sparse, lattine, macchine in transito. Anche questo pezzo di Milano, sgomberato dalle vacanze e dal freddo, ha cancellato tutto. E domani sarà (addirittura) un nuovo anno.

Pino Corrias

**LA STAMPA**  
Quotidiano fondato nel 1867  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Carlo Rossella  
CONDIRETTORE  
Luigi La Spina  
VICE DIRETTORE  
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini  
REDAZIONE CAPO CENTRALI  
Franco Tropea, Roberto Dellera  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Lito Magri  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berra di Argenteo  
ART DIRECTOR  
Cynthia Scaramelli  
EDITRICE LA STAMPA SPA  
PRESIDENTE  
Giovanni Agnelli  
VICEPRESIDENTI  
Vittorio Calvioli di Chivasso  
Umberto Cuccia  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE  
Paolo Palmieri  
AMMINISTRATORI  
Luca Cordero di Montezemolo  
Giovanni Giovannini  
Francesco Paolo Mutioli, Alberto Nicoletti  
STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
La Stampa, via Marengo 32, Torino  
STAMPA IN FASCICOLI  
La Stampa, c.d. Bruno B1, Torino  
STT srl, c.d. Pirelli 10, Roma  
STT spa, Quinta Strada 31, Catania  
Newcom S.p.A., c.d. Giustiniana 11, Milano  
L'Unione Sarda spa, c.d. Pirelli, Cagliari  
Sud Edizioni, 15-17 Rue du Calvaire, Nizza  
CONFESSIONARIA PUBBLICITA'  
Pubblicompagnia Spa  
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 2424.611  
e M. d'Azeglio 56, Torino, tel. (011) 5665.211  
© 1996 Editrice La Stampa Spa  
Reg. Trib. di Torino n. 612/1995  
Certificato n. 3226 del 12/12/1996  
La tiratura di Martedì 30 Dicembre 1996 è stata di 613.145 copie

### INTERVISTA IL PROCURATORE DI MILANO

**QUANDO** mi hanno detto che gli ostaggi erano tutti liberi e anche il pm Nobili e il maresciallo Iunco erano usciti incolumi dalla banca, ho considerato l'operazione virtualmente conclusa. Anche se mi rimaneva il dubbio di quanto mi aveva detto quel ragazzo nella notte... La disperata avventura di Domenico Gargano si è conclusa da pochi minuti e il procuratore Francesco Saverio Borrelli, dopo una notte in bianco, tira un sospiro di sollievo: «Poteva andar peggio...».

Che dubbio le era rimasto la notte scorsa?

«Il dubbio che Gargano volesse davvero fare un'azione clamorosa. Non contro gli ostaggi ma contro se stesso: lasciava continuamente intendere che avrebbe trovato il modo di farsi uccidere».

Ha assistito alle trattative...

«Non solo ho assistito, ma per alcune ore ho parlato al telefono con quel ragazzo. E cioè da quando sono arrivato alla banca, a mezzanotte e mezzo, fino alle 4 e mezzo del mattino. Poi ho saputo che Nobili e

## «Voleva consegnarsi a me» Borrelli: era esaltato, ma freddo

**«Il momento più difficile del nostro colloquio è stato quando gli abbiamo negato l'elicottero»**

Da sinistra: il giudice Colombo, il questore Carnimeo, Borrelli



Iunco hanno trattato con lui faccia a faccia.

Sono entrati a parlamentare con Gargano nel locale della banca?

«Sì, disarmati. Così mi risulta».

Sono state trattative difficili?

«Beh, si tratta di colloqui non semplicissimi, ci può essere tensione...».

E in questo caso?

«A me Gargano è sembrato un tipo fortemente esaltato, ma certo lucido, freddamente lucido e soprattutto non voleva far capire che aveva in mente. Parlava con un tono di voce generalmente tranquillo, solo ogni tanto s'infiammava. Però avevamo la sensazione che dialogando, parlando a lungo, una soluzione si sarebbe trovata. Voleva

consegnarsi a me, a Palazzo di giustizia. Ha detto che lo avrebbe fatto dopo aver compiuto il giro di Milano, in auto con Nobili, per lanciare il denaro in strada. Mi ha detto: si faccia trovare in Palazzo, stasera».

Come è iniziato il colloquio?

«Semplicemente: mi sono presentato e poi gli ho detto di stare tranquillo, inoltre che era arrivato in

quel posto per assicurargli che non si sarebbe compiuto alcun atto di violenza nei suoi confronti. Lui ci teneva a parlare con i magistrati».

Qual è stato il momento più difficile?

«Quando gli abbiamo dovuto negare l'elicottero. Non avevamo nessuna intenzione di farlo salire su un elicottero, armato con gli ostaggi e i





«piazza Duomo a spargere i soldi»), poi gli hanno aizzato contro un cane lupo addestrato



«Ripetevo che voleva fare un gesto clamoroso ma che non avrebbe toccato gli ostaggi»

«Temevamo volesse farsi uccidere perché mi ha detto che si considerava morto già da 20 giorni»

soldi. Credo volesse addirittura un magistrato. Non era possibile. Lì si è spazientito, si è messo a urlare provocando non poco spavento tra gli ostaggi rimasti».

Si ricorda qualche frase significativa?

«Continuava a ripetere: farò un gesto clamoroso. Oppure: non mi provocate o ne andrò di mezzo la vita degli ostaggi. E ancora: sarà un fatto di cui parleranno tutti. A quel punto ci siamo chiesti se per caso non volesse bruciare i soldi che gli avevamo fatto avere».

Non temevate per gli ostaggi?

«Avevamo intuito che in realtà contro gli ostaggi non avrebbe fatto nulla. Continuava a dirmi: ma no, signor Borrelli, non faccio alcun male agli ostaggi. Non gli torco un capello, non gli ho fatto niente. Al contrario, era chiaro il messaggio che avrebbe tentato di farsi sopprimere».

Che tipo di messaggio?

«Mi ha detto che si considerava morto da almeno 20 giorni. Diceva

proprio così: io ormai sono già morto, non ho niente da perdere. Non so a che cosa si riferisse indicando quella data. Comunque temevamo che effettivamente tra i gesti clamorosi ci fosse quello di togliersi la vita».

Ma che cosa voleva esattamente?

«I soldi, poter fuggire. E soprattutto voleva un elicottero. Ha iniziato a chiederlo quando ha liberato la direttrice. Lì la trattativa si è arenata: gli ho spiegato che era impossibile far arrivare un elicottero di notte, con quella nebbia, non avrebbe potuto atterrare. E qui si è innervosito. Tanto che il vicedirettore della banca, l'ultimo ostaggio liberato, si è preoccupato molto. Mi diceva: Borrelli, lei non capisce, non s'immagina, ho avuto un figlio dieci giorni fa, tenti di capire, dategli ciò che vuole. Momenti difficili: capivo benissimo, ma in quel momento non si poteva far altro».

Paolo Colonnello



**IL CALVARIO DEGLI OSTAGGI.** Le 3 persone in mano a Gargano sono state liberate una alla volta, tra l'altro ieri e le 16,35 di ieri. «Con noi è sempre stato molto gentile», ha raccontato la direttrice dell'agenzia della «Popolare», Irma Morello (nella foto).

Il maresciallo che da due anni era anche il suo confessore: «E' un bravo tipo, non meritava questa follia»

## PERSONAGGIO

### AMORE E SVENTURA

A sinistra Gargano mentre si trova ancora all'interno della banca prima della sparatoria. A destra la folla radunata davanti alla banca assediata dalle forze dell'ordine

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

Gli ha detto: allora, adesso sei convinto? Lui ha risposto che sì, però il magistrato doveva venire con lui: «Guida la macchina, il dottore. E io vado a distribuire i soldi di Natale ai milanesi. Okay, okay. Ci ha aggiunto un po' di spregio: «Grazie alla Banca Popolare, che è molto generosa. E fa un bel regalo ai milanesi. Molto generosa, è vero. E no, «Fanculo, sono io che sono generoso», ha corretto. Nervoso. «Stai calmo», l'ha implorato Alberto Nobili, il magistrato antimafia. Era fatto di cocaina, sospettano gli inquirenti: «Troppo teso, troppo tirato». Eppure, se non fosse finita com'è finita, avremmo scritto tutti un altro pezzo, che Domenico Gargano, 35 anni, nato a Palermo, vissuto a Milano, era il bandito dello spot di Pagine Gialle, un mezzo matto quasi simpatico. Nico, il trenino elettrico non l'ha chiesto. Ha chiesto prima 10 miliardi, poi 6, poi 4, e quando glieli hanno dati ha cominciato a buttare dalla finestra. «Guardate com'è generosa la Popolare che vi regala i soldi, guardate!» Il maresciallo Mario Iunco, che era diventato il suo confessore da due anni, adesso che è tutto finito, che le ambulanze non i due agenti dei Nocs sono partite urlando di sirene, che le volanti hanno sgombrato come matite portandosi via il Gargano, è quasi disperato: «Era un bravo tipo, non doveva chiudersi così questa storia. Sembrava convinto. Mi dispiace, mi dispiace proprio».

E' finita come sapete. Quando è uscito dalla banca puntando la pistola contro Nobili, i Nocs gli sono saltati addosso e Nico ha sparato: due feriti, e lui in galera. Ora che non è più il bandito delle Pagine Gialle, si dispera il carabiniere che lo confessava, e l'amante che l'aveva appena lasciato: «La sua è una storia d'amore. Non di soldi. Io l'ho mollato pochi giorni fa, perché non potevo avere un figlio da lui. E' tutta colpa mia, vorrei poter far qualcosa per rimediare. Nico ha fatto le valigie, se n'è andato, era prima di Natale, era un uomo di strada. Stanotte l'ho rivisto in banca e m'è preso male, diomio, Nico». Lei è Anna Cipriani, la vedova di Giuseppe Tricarico, un ambulante di Settimo Milanese che quasi 20 anni fa, nel gennaio del '95, viene inseguito e sparato alla testa da quattro killer della mafia. Il miglior amico di Giuseppe è Wilco. E qui comincia l'incredibile storia che stiamo per raccontarvi. Domenico Gargano è l'ultimo che ha salutato vivo l'ambulante al bar. Tricarico esce, i banditi lo ammazzano. Il maresciallo Iunco comincia a lavorarsi il testimone. Gargano ha un bel fascicolo sulle spalle, estorsione, tentata violenza carnale, truffa. Ma dall'88 le denunce sono finite. Nico ha messo la

## UN'ALTALENA DI SPERANZE E PAURE



**IL SOGNO DELL'ELICOTTERO.** Gargano chiede un elicottero con a bordo il procuratore Borrelli per spargere sulla città 4 miliardi. Poi cambia idea e vorrebbe un'auto e la «scorta» del magistrato Nobili per fare il suo «show» in Piazza Duomo.



**L'ULTIMO RIUFFO.** Gargano l'ha tentato mentre veniva trasferito in questura: ha detto di aver lasciato nella banca una seconda bomba, «pronta a esplodere». Sono subito intervenuti gli artificieri e i vigili del fuoco, ma non è stato trovato nulla.



**IL MARESCIALLO EROE.** E' un carabinieri, si chiama Mario Iunco, ha 34 anni, da 11 in servizio presso il comando di Rho. E' lui (nella foto) che con il sostituto procuratore Alberto Nobili ha convinto Gargano a rilasciare gli ostaggi e a trattare.



**L'OFFERTA DI ALBERTINI.** Mentre due ostaggi si trovavano nelle mani di Gargano, il sindaco (nella foto) si era offerto per uno scambio. L'aveva detto alla Rai e un reporter aveva parlato al telefono con il sequestratore, che ha risposto no.



## Domenico, una vita senza uscite

### La sua ragazza: l'ho lasciato, è impazzito

testa quasi a posto, pensa solo alle donne. Sua moglie è Maria Teresa Chiolini. Ma dal '94 si sono separati, perché lui s'è invaguito di un'altra, che si chiama Nitti: mette al mondo un figlio con lei, Michael John, 3 anni. Adesso consola la vedova di Tricarico. «Era dolce, buona. Con lui pensavo davvero di cambiare vita». La prima cosa strana è che tutte le sue donne e tutta la sua vita girano attorno alle stesse mura, la stessa periferia, lo stesso caso, la stessa tangenziale. Lui abitava a Muggiano, in via Mosca 198. A Settimo Milanese ammazza il Tricarico, che lì faceva l'ambulante e viveva con la Anna in via degli Abeti, quartiere degli Olmi. La signora Chiolini, invece, vive in via delle Betulle, pure quartiere degli Olmi, estrema periferia, l'ultima casa prima dei prati di graminia. Lì finisce Milano. La Chiolini è fredda, arrabbiata: «Io non voglio parlare. Ci siamo separati, non ho più nulla da fare con lui, questa storia non mi riguarda».

Dopo la separazione, Domenico Gargano va a vivere con la Nitti. Finisce male anche con lei, una burrasca. Il maresciallo Iunco lo rincuora, e lui intanto si innamora della Anna, vedova Tricarico. La storia comincia un anno dopo la morte di Giuseppe. Anche per questo accetta forse di collaborare. Sarebbe lui, sospetta la mafia, che fa arrestare e condannare uno, e ricercare altri tre che fino a oggi non sono mai stati presi. Dev'essere così, perché nel febbraio del '95, Domenico Gargano viene gambizzato. Lo ricoverano al San Carlo. Lui si comporta come si fa nel giro: «Non so chi sia stato. E non capisco perché. Dev'essere un errore». Mica tanto. In Assise, fa il testimone che non ha visto e non ha sentito niente. Ma con Iunco il rapporto ormai è diventato così buono da pensare che in segreto qualcosa

forse deve aver detto. Ora, Nico sembra un uomo felice. Con Anna, «va a meraviglia», racconta agli amici. E ha messo su una ditta di ferramenta, e poi un'impresa di pulizie. «Dava lavoro anche a cento persone», ha detto Anna. Aveva una piccola impresa? Le chiede il cronista. «Una grande impresa», risponde lei. Deve aver esagerato un po'. Però, Nico se la dà da imprenditore, ora, se non fosse per quello, l'aria da bellocchio con i capelli ricci disordinati un po' strano. Il tempo passa e gli affari cominciano ad andar meno bene. Chiede soldi alla banca Popolare di Rodoreto, al vicedirettore Santino Cortellino. Ma gli dice di no, eh caro Gargano, con quei precedenti.

Gli affari vanno e non vanno, però, si sa come sono. Nico spera di tirarsi su. «Quel che conta è l'amore», dice alla sua bella. Vuole un figlio da Anna. E quando sta per arrivare, lei lo perde. Magari non lo

vuole. Perché litigano, e le donne quando s'arrabbiano sono terribili. Gli rinfaccia tutto. «Credevo di rifarmi una vita con te, invece è tutto uguale a prima». Le solite cose, i soliti amici, gli stessi posti. «Cos'è cambiato? Dove sono finite le tue promesse? Poi gli urla le frasi più brutte, perché fra di loro è proprio finita, se lo deve ficcare in testa! «Sei un buono a nulla, sei un fallito». Lui le dice: «Te lo faccio vedere io». L'altra notte, la chiamano. Anna, deve venire con me, deve convincere il suo uomo, sta facendo una pazzia: «Non è più il mio uomo», dice lei. Le valigie, le ha appena portate via. Lei viene qui, Banca Popolare di Milano, di fronte a un palazzo che sembra jugoslavo, bianco e rosso, un albergo a quattro stelle che pare una caserma, nebbia e colori grigi. Lui gli dice di star calmo, non perdere la testa. Ora gli manda a dire: «Io ti amo. Mi sento responsabile per quello che hai fatto. E' stato un gesto d'amore». Il procuratore capo Borrelli che li incontra racconta: «Mi ha detto che 20 giorni fa gli è crollato il mondo addosso, che era morto in quel momento». Venti giorni fa e quando Anna lo sbatte via. Nella notte, lei lo consiglia: «Hai fatto una bravata, ma se le cose non peggiorano, non è grave, arranditi in tempo, senza far pazzie, mollati tutti gli ostaggi». Gli dicono tutti così, anche il maresciallo Iunco, ormai diventato amico, no? Sì, siamo amici, gli risponde Nico: «Mica lo faccio per i soldi, sai? Dice: «Voglio fare un regalo di Natale ai milanesi». Così quando chiama il cronista e gli dice che il sindaco di Milano vuole offrirsi al posto di Cortellino, lui ribatte: «Non mi interessa». E allora che gli devo dire? «Che la Banca Popolare è molto generosa. E basta». Che vuol dire? «Tu digli così, e poi vedremo. Molto generosa». Alle tre fa affacciare un ostaggio alla finestra e gli fa gettare giù per strada le banconote da centomila. Come nel film di Lumet, un pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino che fa la stessa cosa.

Ma quella di Nico è una storia così, sospesa tra cinema, tv e follia. Chiede di uscire con l'ultimo ostaggio, il magistrato, dalla porta principale. Dove stanno le telecamere, i giornalisti, i Nocs. «Andiamo a dare i soldi ai milanesi, dà». Domenico Gargano finisce così.

## «Ma non siamo responsabili»

### Parlano gli autori dello spot Pagine Gialle

MILANO. La verità ha superato la fantasia? E' possibile che il famoso spot pubblicitario delle Pagine Gialle abbia in qualche modo ispirato Domenico Gargano? L'agenzia Barbella Gagliardi Saffirio e la casa di produzione Brw & Partners, attraverso un loro funzionario, dicono di non sentirsi assolutamente responsabili per quanto è accaduto: «La nostra storia pubblicitaria è nata da un'idea che voleva fondere il classico action movie americano con le belle storie del neorealismo italiano. E poi, teniamo a ribadire, quando c'è di mezzo la pubblicità sembra che tutti si divertano a sparare dichiarazioni negative che suonano come bordate. Perché non si pensa al fatto che film come «Quel pomeriggio di un giorno da cani» con Al Pacino o «Ore disperate» con Humphrey Bogart e più recentemente «Un giorno di ordinaria follia» possano, con la loro violenza, ispirare atti ben peggiori?». Alla Seat fanno notare: «E' assurdo pensare che un'innocua e simpatica pubblicità, che tra l'altro ha ottenuto importanti premi a livello internazionale, possa aver ispirato la



Lo spot delle Pagine Gialle

drammatica vicenda che è successa ieri». Quindi, la sospensione dello spot che in questi giorni non passa su nessuna delle tv nazionali, è dovuta unicamente ad un riaggiornamento della storia? «Proprio così», ribadiscono alla Brw, anzi regista, attori e persone responsabili della produzione sono già stati convocati per la prima settimana di gennaio poiché è in quei giorni che ci troveremo a girare i nuovi spot della storia a puntate».

I direttori creativi dell'agenzia hanno aggiunto che la forza stessa di questo spot sta proprio nello sviluppo di un serial-spot che si riaggiornerà anche a seconda di quanto accade nella realtà. «Gli episodi», ha detto Silvio Saffirio, continueranno ad uscire con un'alta frequenza e si legheranno in alcune occasioni alle emozioni degli spettatori. A Pasqua faremo un'anteprima delle elezioni anticipate anche il nostro ispettore e il rapinatore potrebbero trovarsi coinvolti».

Luca Dondoni

Pierangelo Sapegno





Questa sera in tv il messaggio di fine anno. Il Presidente parlerà anche di disoccupazione e immigrazione

# Riforme, Scalfaro sprona il Parlamento

## Sull'ammnistia sale la tensione

FINI A REBIBBIA

### «Non dimentichiamo le guardie carcerarie»

ROMA. «Mi farebbe piacere se il Presidente della Repubblica, parlando dei problemi della giustizia, si ricordasse del problema che viene a gran voce sottolineato da parte delle guardie carcerarie». Il presidente di An, Gianfranco Fini, incontrando nel carcere di Rebibbia una rappresentanza della polizia penitenziaria non vuole commentare gli ultimi provvedimenti di grazia concessi da Scalfaro. E ancor meno vuole esprimere le sue valutazioni sulla posizione di Urbani in merito all'autorizzazione all'arresto di

Previti. «Oggi - ripete Fini - mi occupo di un aspetto importantissimo, ma di cui nessuno parla: i problemi della polizia penitenziaria, che non sono secondari a quelli sacrosanti della tutela dei diritti del detenuto». Secondo il leader di An, «i problemi della giustizia non sono soltanto i problemi del rapporto tra la politica e la magistratura, dell'ammnistia, dell'indulto, dei diritti del detenuto, del diritto che la difesa deve avere nell'ambito del dibattimento di poter agire in condizioni di parità rispetto all'accusa». (Asca-Agi)



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

### NOTIZIE IN BREVE

**AL VIA «TELE PADANIA».** Nel giro di pochi mesi nascerà «Tele Padania». E' questo l'obiettivo ambizioso che si è prefisso Stefano Stefani, presidente del movimento del Carroccio, il quale ha affidato all'ex sindaco Marco Formentini il compito di studiare fattivamente il progetto. Formentini non ha perso tempo ed ha già costituito l'associazione «Etere padano» con l'obiettivo di raccogliere fondi per la nascente emittente che coprirà solo le regioni settentrionali, ma si dovrebbe ricevere anche in Svizzera, Austria e Germania. Nel giro di due settimane, da quando l'iniziativa è partita quasi in sordina tra i seguaci di Umberto Bossi, sono già quattromila le adesioni raccolte da Formentini.

**FINI PER «LIBERAZIONE».** «Caro Bertinotti, caro Cossutta, la Federazione nazionale della stampa e l'associazione Stampa Romana sono seriamente preoccupate per l'andamento del negoziato che, insieme alla Sic-Cgil abbiamo aperto con Mrc per il risanamento del quotidiano di Rifondazione comunista «Liberazione». Lo si afferma in una lettera che i segretari di Fnsi e Stampa Romana, Paolo Serventi Longhi e Roberto Seghetti, hanno inviato al segretario e al presidente di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti e Armando Cossutta. «Il sindacato dei giornalisti - si legge ancora nella lettera - ritiene che sia possibile definire i contenuti di un'intesa ragionevole che assicuri un futuro certo ad un quotidiano che è patrimonio insostituibile della sinistra e del pluralismo dell'informazione nel nostro Paese».

**CASO BOCCASSINI-PARENTI.** Il sostituto procuratore generale Francesco Lilla ha depositato ieri la richiesta di rinvio a giudizio per calunnia nei confronti del pentito Angelo Veronesi che aveva parlato di un incontro con il pm milanese di Mani pulite Ilda Boccassini e di due episodi relativi all'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti. Nell'incontro la Boccassini, secondo il Veronesi, lo avrebbe sollecitato a rivelare fatti penalmente rilevanti nei confronti della Parenti. Il sostituto procuratore generale Lilla ha accertato che quell'incontro non è mai avvenuto. Di qui la richiesta di rinvio a giudizio per calunnia per Veronesi. Per quanto riguarda la Parenti, il pentito aveva detto di avere visto nel suo ufficio, quando l'onorevole era pubblico ministero a Savona, un sacchetto con della cocaina e che inoltre il pubblico ministero avrebbe assunto degli atteggiamenti persecutori nei suoi confronti. Anche queste accuse sono state dichiarate false e, quindi, calunniose dal sostituto procuratore generale Lilla.

re nelle polemiche di questi giorni e senza toccare i temi su cui lo scontro politico è più aspro. Ciò che il capo dello Stato pensa dell'ammnistia per i corrotti di Tangentopoli è ormai cosa nota: il Presidente è fermamente contrario a questo istituto (del resto, il governo è sulla stessa linea: «Non si potrà e non si dovrà più essere indulgenti verso la corruzione» ammonisce il vice presi-

dente del Consiglio Walter Veltroni). Per quel che riguarda invece la soluzione degli anni di piombo il capo dello Stato ritiene che il Parlamento debba occuparsene con provvedimenti equilibrati: lo ha lasciato intendere già molte volte. Ma nel più vasto tema della giustizia un posto importante occupa il problema dei rapporti tra magistrati e politici. «Tornare sul binario

delle responsabilità autonome e ben definite», è la parola d'ordine di Scalfaro su questo argomento.

Un argomento che torna ad accendere le polemiche, anche all'interno del centro sinistra, dopo l'intervista di Cesare Salvi apparsa ieri sul «Corriere della Sera». Sul quotidiano milanese il capogruppo della sinistra democratica al Senato invita Borrelli a limitare le sue esternazioni, altrimenti, spiega, «sarà davvero difficile continuare a difendere l'unicità delle carriere tra pm e giudici». La sortita di Salvi suscita le reazioni di una parte della maggioranza. Raffaele Bertoni, senatore della sinistra democratica, paragona l'affermazione del dirigente del pds «una frase intimidatoria alla Berlusconi» e sottolinea che «Borrelli, come

ogni magistrato e ogni cittadino, ha il diritto di dire ciò che vuole». Polemizza con Salvi anche il retino Rino Piscitello, uno dei deputati dieltristi.

Diversa, invece, l'accoglienza che il Polo riserva a quell'intervista. «Salvi - osserva il presidente dei senatori di An Giulio Macerati - dice cose interessanti. Sostiene qualcosa del genere già in passato ma poi se la rimangiò, chissà questa volta quanto durerà». Il ccd Marco Follini punta l'indice proprio su questa ondivaghezza del pds in materia di giustizia e sottolinea: «Sarebbe ora che D'Alema uscisse dal suo riserbo e ci dicesse la sua idea di normalità è quella di Salvi o quella di Bertoni. Il pds è stato fino a oggi un super-market di tutte le possibili politiche giudiziarie: è tempo che

sceglia una linea e una sola». Il presidente dei deputati forzitalisti Beppe Pisanu invita Salvi ad avere ancora più coraggio e, riguardo ai temi della giustizia, ipotizza l'istituzione di una commissione d'inchiesta sul finanziamento della politica. Nel pomeriggio è lo stesso Salvi a prendere la parola, precisando che la sua non era una minaccia ma l'analisi di una «tendenza non rassicurante» da parte di alcuni magistrati troppo ciarlieri. L'esponente del pds fa sapere anche di essere favorevole alla distinzione delle funzioni e non alla separazione delle carriere. Nel tentativo di porre fine alla polemica, interviene il presidente della Commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia, invitando sia i politici che i magistrati a rientrare nei ranghi.

### «Il guaio di Berlusconi? Identificarsi con Mediaset»



Emanuele Macaluso

## Macaluso: perdono per tutti non solo per Tangentopoli

AD HAMMAMET

### Capo Olp visita l'ex leader

ROMA. Il leader palestinese Farouk Kaddoumi, accompagnato da altri dirigenti dell'Olp, ha fatto visita a Bettino Craxi, convalescente nella casa di Hammamet. Al termine dell'incontro, Craxi ha dichiarato, riferendosi alla situazione palestinese: «Il processo di pace dei piccoli passi non solo si è arenato ma è fallito. Occorre ora una svolta radicale che renda possibile in tempi brevi una soluzione definitiva. Potrà sembrare quasi impossibile ma questa è la sola alternativa e degenerazioni che possono diventare incontrollabili. Un'autorità palestinese senza terra e senza vie libere di accesso e senza poteri non diventerà mai uno Stato né l'ombra di uno Stato. Questo significa solo preparare il peggio. C'è da augurarsi che l'impegno americano e l'impegno europeo siano effettivamente di natura tale da sbloccare l'attuale situazione». (Agi)

scritte. Ma c'è un punto debole: in quelle carte, il magistrato dice di aver raccolto il materiale per questa nuova richiesta d'arresto nel tempo intercorso dopo la prima che era stata avanzata. Quest'ultima significa una cosa chiarissima: che Previti non ha inquinato le prove. Dunque il presupposto per concedere l'arresto non c'è».

**Lei è favorevole all'ammnistia per i reati connessi a Tangentopoli?**  
«Sono favorevole a un'ammnistia generale, nell'occasione del cinquantesimo anniversario della Costituzione. Perché il problema non è Tangentopoli, per i cui reati in galera non c'è nessuno. Il problema sono le carceri sovraffollate, il 60-70 per cento della gente non ha avuto neanche un processo, e tra loro ci sono certamente molti innocenti. Ci vuole un indulto che riguardi tutti, non solo Tangentopoli. Bisogna occuparsi dei terroristi: perché a loro sono state applicate le pene previste dalla legge dell'emergenza. E adesso bisogna porvi riparo».

Antonella Rampino

### INTERVISTA

#### LA REPLICA A CRAXI

PARLAMENTARE del partito comunista per quarant'anni, Emanuele Macaluso non ha appeso al chiodo la giacca della politica: continua a far sentire la sua voce, quella della vecchia guardia di Botteghe Oscure, spesso in maniera non ortodossa. Macaluso legge l'intervista della Stampa a Bettino Craxi, e quasi s'arrabbia. «Craxi dice che Berlusconi viene perseguitato per favorire il pds, o l'Ulivo, al fine di costruire quella che lui chiama «una democrazia messicana», e cioè una democrazia con un'opposizione indebolita. E ritiene che questo disegno, rivolto prima contro il psi, e poi contro Berlusconi, sia un disegno unico».

Ma proprio il pds teme che il bipolarismo risulti indebolito dal fatto che la maggioranza ha un'opposizione debole. E anche in questa chiave si può leggere l'intervista di Violante, che al pds appartiene, in favore di un'ammnistia per Tangentopoli.

«Mi lasci dire: una democrazia mazzista, di questo parla Craxi. Ma nella sua analisi sparisce la crisi politica che ha investito tutta la Prima Repubblica. Perché questo è il punto: il psi non è stato spazzato dalle vicende giudiziarie, ma da una crisi politica. La quale si apre quando c'è la caduta del Muro di Berlino cambiano gli scenari internazionali. Nell'89 il comunismo crolla, e Craxi che fa? Continua ad allearsi con la dc, dà vita al cosiddetto Caf. L'asse Craxi-Andreotti-Forlani. Un errore politico gravissimo. Quanto al pds di oggi, io credo che non si possa pensare ad un'ammnistia per chiudere la Prima Repubblica senza aver prima fatto un approfondito dibattito politico su di essa».

**Lei è favorevole all'istituzione di una commissione parlamentare?**

«No: questo dibattito politico dovrebbe averlo già svolto la Bicamerale, nel momento in cui poneva mano alla riforma della Costituzione. Come si fa ad essere costituenti senza porsi il problema dei valori?».

**Torniamo a Craxi. Non potrà negare che le vicende giudiziarie hanno pesato non poco sulla scomparsa del psi.**

«Certo. Anzi, le dirò di più: c'è stato un accanimento giudiziario nei confronti del psi. Ne hanno fatto il punto di iniezione del vecchio sistema».

**Quindi dà ragione a Craxi: oggi è Berlusconi il punto de-**

bole, secondo le procure?

«C'è stato accanimento anche con Berlusconi, non c'è dubbio: le sue aziende sono state rovistate come un calzino. Ma non dobbiamo confondere le vicende giudiziarie con la politica. Anche la crisi di Berlusconi ha un'origine politica. Forza Italia si è intrecciata e identificata con l'azienda, con i

suoi uomini, con i suoi avvocati: questo ha aperto una contraddizione. Quando uno si espone a una lotta politica così aspra, quale è nel nostro Paese, non deve avere scheletri nell'armadio».

**Craxi distingue tra Berlusconi e Previti, dice che quest'ultimo non è un caso politico.**

«Su questo punto Craxi ha ragione. Previti ha fatto delle cose riprovevoli, e penalmente perseguibili, nel suo studio di avvocato d'affari. Di avvocati consimili in Italia ce ne sono tanti, e andrebbero evitate riferimenti alla politica. Ma Previti ha fatto di peggio: ha continuato i propri affari essendo parlamentare, e poi perfino ministro. E' di

Una lettera all'Indipendente, di cui nega di voler diventare editore

## Di Pietro: nel '98 Polo allo sfascio

Per l'ex pm «anche il centrosinistra sarà precario»

MILANO. «Non ho mai pensato di mettermi a fare l'editore, né direttamente né per interposta persona». Antonio Di Pietro, in una lettera inviata al direttore dell'«Indipendente», Diego Landi, che sarà pubblicata oggi, smentisce di essere interessato alla proprietà del quotidiano nel presunto intento di farsi un «suo giornale». Anzi, si complimenta con il direttore per l'ottimo, anche se involontario risultato pubblicitario di qualche giorno addietro ottenuto con l'idea, «davvero geniale», che egli abbia acquistato o stia per acquistare l'«Indipendente».

L'ex pm, senatore dell'Ulivo, sottolinea poi le sue affinità con la linea editoriale dell'«Indipendente», il che, aggiunge, «mi stimola ad aprire un dialogo con i lettori del vostro giornale».

Un quotidiano «Indipendente» rispetto agli schieramenti preconstituiti, afferma Di



Il neo senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

Pietro, sarà necessario in un '98 che si prospetta denso di novità politiche sia a destra che a sinistra: l'ex pm prevede infatti che «da una parte il Polo andrà allo sfascio per l'ostinazione di Berlusconi e dei suoi colonnelli che non vorranno accettare di essere arrivati al capolinea». Dall'altra perdersi «da precario di fondo del centrosinistra che si regge grazie alla stampella di Rifondazione comunista». In mezzo, «quella maggioranza

di cittadini moderati alla ricerca di una casa comune, un governo stabile, un bipolarismo compiuto».

«L'idea che io stia per acquistare o abbia acquistato l'«Indipendente» - scrive Di Pietro - è stata davvero geniale: ne hanno parlato tutti i giornali e le televisioni. Se avessimo voluto scientemente mettere in piedi un messaggio pubblicitario tanto efficace e così a buon mercato non ci saremmo riusciti». Ai complimenti al direttore per quest'ottimo anche se involontario risultato pubblicitario, Di Pietro aggiunge quelli per la sua linea editoriale, «che, e questo è vero, per molti versi è in linea anche con il mio modo di vedere le cose: non perché siamo complici di chissà quale occulto disegno politico, ma semplicemente perché, da uomini liberi, abbiamo alcuni modelli che ci accomunano».

[Ansa]

Il presidente dell'Ordine Petrini ha consegnato la bozza a Rodotà

## Privacy, il decalogo dei giornalisti

Basta immagini e riprese tv con ferri o manette

ROMA. La raccolta di dati che garantisce il diritto all'informazione non può essere assimilabile al trattamento di dati personali ad opera di banche dati o altri soggetti, ma il giornalista deve comunque evitare riferimenti alla sfera privata di personaggi pubblici se questi non hanno rilievo in relazione al ruolo svolto.

E' questo uno dei passi centrali della bozza sulle norme deontologiche per la tutela della privacy nell'utilizzazione di informazioni personali ai fini della professione giornalistica, consegnata ieri dal presidente dell'Ordine, Mario Petrini, al Garante per la privacy, Stefano Rodotà. Secondo la bozza, che dovrà ora essere analizzata e approvata dal Garante - non tollera eccezioni solo l'informazione sui minori, per i quali il diritto alla riservatezza deve essere sempre considerato come primario rispetto al diritto di critica e di cronaca».

Per quanto riguarda le «persone



Il Garante per la Privacy Stefano Rodotà

in stato di detenzione», non possono essere riprodotte immagini o foto senza il consenso dell'interessato e «in nessun caso le persone possono essere presentate con ferri o manette ai polsi».

Mentre per quanto riguarda la notizia di accuse, se è impossibile garantire la replica dell'accusato, il giornalista ne informa il pubblico. Da parte sua, Rodotà ha espresso soddisfazione per la «puntualità e sconcerto» del testo, che «conferma lo spiri-

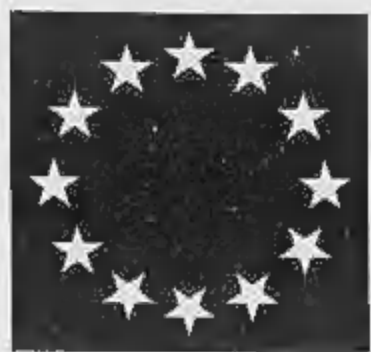
to di collaborazione che ha finora caratterizzato i rapporti tra le due istituzioni».

La bozza presentata da Petrini contiene un preambolo e dieci articoli. E' proprio il preambolo a distinguere l'attività giornalistica dalla semplice raccolta di dati specificando che le norme «sono volte a contemperare i diritti fondamentali della persona con il diritto all'informazione e con la libera manifestazione del pensiero».

In particolare, l'articolo 1 semplifica il compito al giornalista nello svolgimento della sua attività di raccolta di dati. E' infatti sufficiente che renda nota la propria identità, attività e finalità della raccolta senza dover fornire gli altri elementi dell'informativa previsti dalla legge sulla privacy. Lo stesso articolo specifica anche che la tutela del domicilio e degli altri luoghi di privata dimora si estende ai luoghi di cura, detenzione o riabilitazione.

[r. l.]





Ma rimane aperto il problema del rigore finanziario da osservare anche dopo maggio

## Il commissario per la concorrenza dell'Ue annuncia il disco verde: avete fatto sforzi tremendi

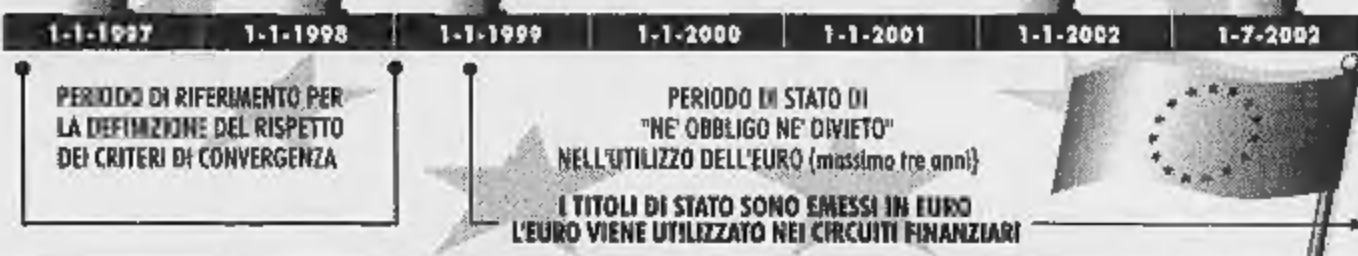
**MAGGIO 1998**  
• Definizione dei Paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea  
• Fissazione delle parità bilaterali fra le valute dei Paesi partecipanti  
• Costituzione della BCE

• Il Consiglio Europeo fissa i tassi irrevocabili di conversione fra ciascuna valuta e l'euro  
• La BCE inizia a condurre la politica monetaria in euro

Sostituzione delle valute nazionali con l'euro che diviene l'unica valuta a corso legale

Ritiro dal mercato delle banconote nazionali

### PERCORSO A TAPPE VERSO L'UNIONE MONETARIA



Se per noi la strada è spianata, la Grecia non è invece pronta per l'ingresso

E in Germania continua ad esserci tensione sul futuro della moneta comune

# «L'Italia nel primo gruppo dell'euro»

## Van Miert: nell'Unione monetaria undici Paesi

BRUXELLES. Il gruppo di testa della moneta unica europea comprenderà undici Paesi e tra questi ci sarà anche l'Italia. Arriva proprio da Karel Van Miert, commissario per la concorrenza dell'Ue e abituale fustigatore dei costumi italiani in tema di monopoli e aiuti alle imprese, la prima - e inaspettata - dichiarazione esplicita da fonti comunitarie sulla composizione del gruppo che darà vita all'Unione economica e monetaria. «Credo che ormai sia chiaro che ci saranno undici Paesi dentro l'Uem», ha detto Van Miert in un'intervista all'emittente radio belga Brta, «e devo ammettere che anche Paesi come l'Italia hanno fatto uno sforzo tremendo, che dovrà continuare».

Da Bruxelles dunque giunge per la prima volta una dichiarazione esplicita proveniente da una fonte istituzionale che ridimensiona le polemiche dell'ultimo vertice europeo di Lussemburgo. Là, a metà dicembre, il portavoce di Romano Prodi affermò che per tutta la durata delle discussioni si era sempre parlato di undici Paesi nella prima fase dell'Uem, salvo essere poi smentito dal ministro

### DEBITO PUBBLICO

#### E' aumentato di 120 mila miliardi

ROMA. Il debito pubblico italiano ha toccato quota 2 milioni 285 mila miliardi di lire in settembre, con un incremento di quasi 120 mila miliardi rispetto ad un anno prima, in base ai dati pubblicati ieri dal Bollettino statistico della Banca d'Italia. Rispetto ad agosto il debito del settore statale è cresciuto di quasi 19 mila miliardi. L'incremento annuo risulta pari al 5,5% e quello mensile allo 0,8%. Le tavole di Bankitalia forniscono anche la consistenza del debito di tutte le amministrazioni pubbliche, aggregato che include anche gli enti locali e quelli previdenziali. In

settembre ammontava a 2 milioni 334 mila miliardi, 101 mila miliardi in più rispetto ad un anno prima e 21 mila in più su agosto. Il debito sale a 2 milioni 397 mila miliardi in base alla definizione Ue, con un incremento mensile di poco più di 10 mila miliardi e di oltre 90 mila miliardi in un anno. La maggior parte del debito è costituito da titoli di Stato in mano di famiglie e imprese. Fra i titoli pubblici, la Banca d'Italia segnala una flessione del 20,6% di quelli a breve termine (Bot), mentre quelli a medio e lungo termine (Btp e Cct) realizzano una crescita del 12,6%. (Ansa)

delle Finanze tedesco Theo Waigel, per il quale qualcuno aveva parlato di un numero variabile da nove a undici e qualcuno altro di undici. Una differenza non di poco conto per noi, visto che i due Paesi che resterebbero esclusi da un euro a novembre sono proprio Italia e Francia.

La dichiarazione di Van Miert è destinata quindi ad essere accolta con gran piacere a Palazzo Chigi, anche se naturalmente non si tratta di una posizione ufficiale della Commissione. Ma la strada da fare fino

al primo fine settimana di maggio, quando si deciderà appunto chi varcherà la soglia del club dell'euro e chi ne resterà invece escluso, anche se temporaneamente, resta lunga, difficile e probabilmente ricca di colpi di scena.

zia e Danimarca hanno deciso invece per il momento di non entrare nell'Unione monetaria, pur chiedendo di partecipare ai consigli informali tra i ministri delle Finanze dei Paesi aderenti all'euro, che decideranno di questioni che riguardano tutti i Quindici.

In Germania, che pure è destinata a far parte del nocciolo duro dell'Uem, continua intanto ad esserci tensione sul futuro dell'euro. Il cancelliere Helmut Kohl, in un articolo che sarà pubblicato oggi sul quotidiano economico Handelsblatt, afferma che le condizioni per introdurre una moneta unica europea stabile come il marco non sono mai state così buone. Nell'esaltare la «cultura della stabilità» affermata in Europa, Kohl assicura che l'euro sarà «durevolmente stabile» come il marco, proteggerà meglio i mercati dalle turbolenze avute negli ultimi mesi, «migliorerà il clima» per investimenti e occupazione dando ulteriore impulso all'azienda-Paese Europeo.

Ma allo stesso tempo il governatore della Bundesbank, Hans Tietmeyer, lascia capire che i tassi tedeschi potrebbero salire

Il super ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi



presto proprio a causa del processo di convergenza in atto in Europa. «La convergenza dei tassi si orienta sui Paesi-nocciolo - ha affermato Tietmeyer in un'intervista ad un giornale tedesco - non può essere intesa come se quella, per così dire, fosse una convergenza verso il livello attuale, che quindi risulterebbe inamovibile. E anche per quel che riguarda il livello dei tassi per la partenza dell'euro, ha affermato ancora il capo della Banca centrale tedesca, tutto dipenderà dalle

condizioni nei cosiddetti «Paesi-benchmark» (ossia da quelli come Francia, Germania, Benelux e Austria che praticano tassi d'interesse di riferimento), da quale sarà la decisione sui Paesi che faranno parte dell'Uem (in dell'inizio le qui, anche se Tietmeyer non lo ha detto, è chiaro che il rischio-Italia potrebbe spingere al rialzo i tassi di un euro a undici) e inoltre dalla misura in cui si riuscirà a giungere ad una convergenza dei tassi alla vigilia del varo della moneta unica. (r. e. s.)

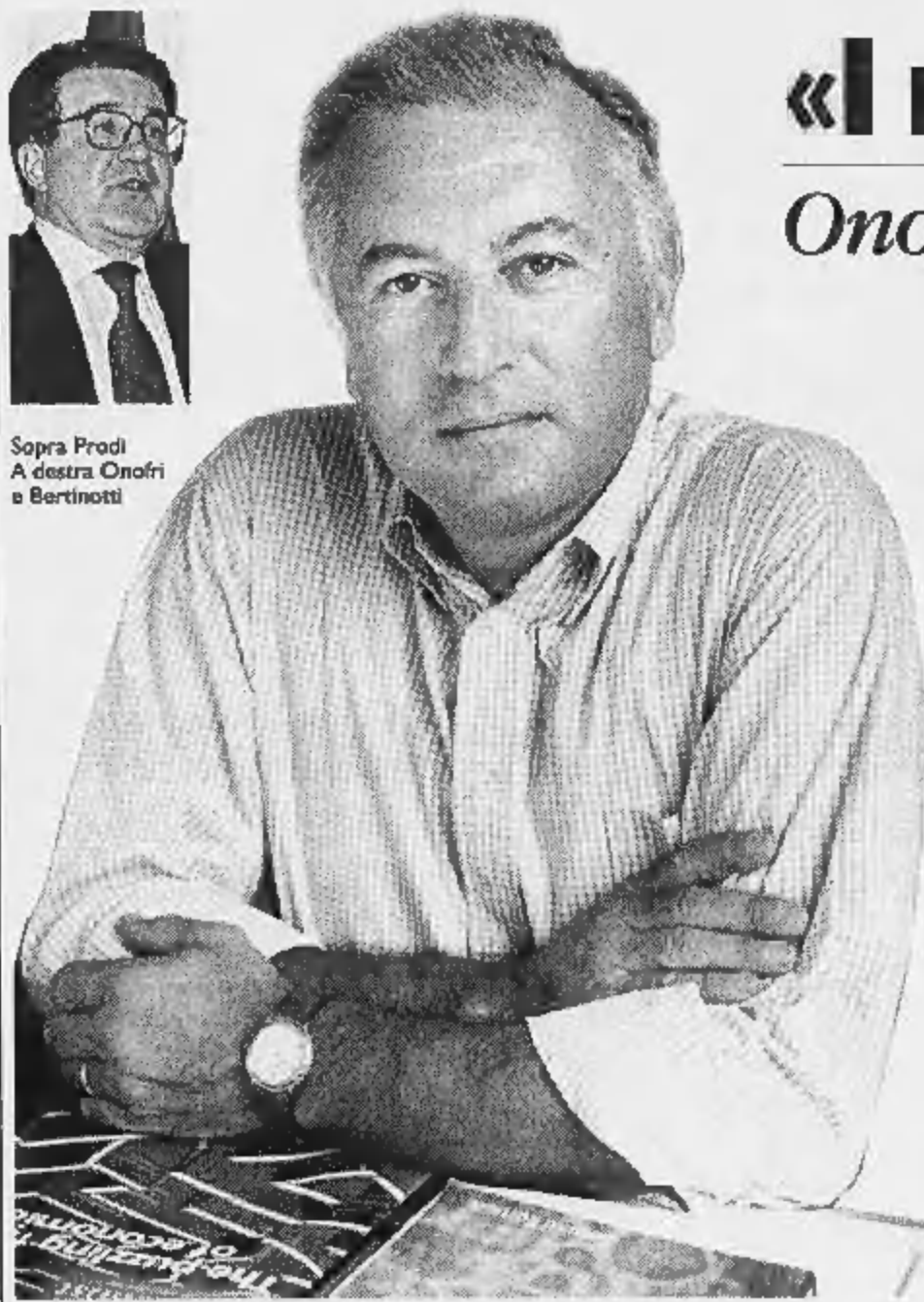
### INTERVISTA

#### IL CONSIGLIERE DEL PREMIER

ROMA. GGI che l'abbiamo raggiunta, mi piace ricordare quello che disse qualche tempo fa Jean-Paul Fitoussi, sull'unione monetaria: questa è la fine di una storia e l'inizio di un'avventura. E' il «consigliere del Principe», l'economista più illustre dell'Ulivo, sicuramente quello più vicino, per amicizia e origini territoriali e culturali, al premier Romano Prodi. Ma Paolo Onofri non si lascia ubriacare dagli entusiasmi. Anzi, nel suo bagaglio di esperienza personale a Palazzo Chigi ha spazio anche per un rammarico. «Quella riforma delle pensioni poteva essere più incisiva... Ma tant'è: questo '97 resta comunque molto soddisfacente, per lui e per il governo, «che nonostante una apparente navigazione a vista ha in realtà saputo discernere una politica di risanamento con un paradigma molto preciso». «Si - dice - archiviamo un '97 all'insegna dei sacrifici per il risanamento della finanza pubblica, possiamo aspettarci un '98 migliore, possiamo respirare un po' d'ossigeno, ma non di più».

Lei, professore, non vede «verdi vallate» come Andreatta? «Non vedo solo «verdi vallate», nel nostro ingresso in Europa, ma anche altre montagne da scalare: un risanamento finanziario da mantenere, ma soprattutto tante modernizzazioni micro-economiche da conquistare, come il recupero di efficienza dei servizi e delle infrastrutture, le ferrovie, le Poste, le banche, l'avvio di una vera concorrenza nelle telecomunicazioni».

I mercati brindano all'Italia. E' un fuoco d'artificio o una luna di miele col governo dell'Ulivo? «Agiscono fattori sufficienti per immaginare una prospettiva positiva anche nei prossimi mesi: ci sono sul mercato condizioni oggettive di liquidità, che la stessa Banca d'Italia ha provveduto ad arginare, poi la disaffezione degli investitori dalle piazze asiatiche che si traduce in un premio per quelle europee, e ancora lo spostamento dei portafogli dall'area dei titoli di Stato alle azioni, l'aspettativa di una ripresa inci-



Sopra Prodi. A destra Onofri e Bertinotti

## «I mercati premiano Prodi»

### Onofri: e dopo i tagli, nel '98 respireremo



«Ma penso che la pressione fiscale non potrà scendere di molto. Occorre mantenere i risultati raggiunti»

«Senza Bertinotti, sulle pensioni avrebbe potuto esserci un intervento più significativo»

### RADIO RADICALE

#### Pannella: denuncia la Rai e Iseppi

ROMA. Contro l'ostracismo della Rai e della stampa scritta che non ha pubblicato le denunce di Emma Bonino, sulle violazioni della Costituzione italiana e del diritto europeo, Marco Pannella ha tenuto ieri una conferenza stampa, annunciando che denuncerà il direttore generale della Rai e per associazione a delinquere, per attentato ai diritti politici e costituzionali degli italiani, per interessi privati, per omissione e abuso degli atti d'ufficio. Inoltre, da oggi, fino a mezzanotte, un gruppo di 20 aderenti alla sua lista inizierà lo sciopero della fame. Pannella si riferiva a varie dichiarazioni a Radio Radicale della Bonino, che nei giorni scorsi ha detto di assistere all'eliminazione pressoché totale, scientifica e ideologica della sola tradizione che ha continuato a opporsi ai fascismi, ai comunisti e ai clericali, cioè quella radicale.

La Rai ha replicato con una lettera del presidente Enzo Siciliano, inviata al presidente della commissione di vigilanza dei servizi radiofonici, Francesco Storace, nella quale si rende noto come la Rai «abbia rispettato la risoluzione della commissione stessa riguardante un maggiore spazio televisivo alle tematiche poste dalla lista Pannella: nel mese di dicembre reti e testate televisive e radiofoniche hanno trattato diffusamente i principali temi legati alle iniziative della lista Pannella». (r. l.)

piante, e oltre tutto anche un'ulteriore calo dei tassi a breve, come effetto verso un posizionamento degli investitori sulle scadenze di più lungo termine.

Il deficit inchiodato al 3% del Pil è un risultato strutturale o estemporaneo, come obiettano i critici della manovra? «Certo, è noto che per centrare quel 3% nel '97 abbiamo dovuto fare ricorso a misure temporanee. Ma con la manovra del '98 l'obiettivo è quello di renderle permanenti: sulle entrate con la rimodulazione dell'Iva e sulle spese con

la riforma della Pubblica amministrazione e del Welfare e i tagli dei trasferimenti alle imprese di pubblica utilità. A questo punto, io credo che la structuralità del nostro risanamento non sia più un problema».

Anche se resta quello dei residui passivi. E' una «mina» immettata sulla spesa futura, quella, o no? «Quello dei residui passivi è un falso problema. La destra continua a cederlo come una minaccia, ma omette di ricordare che nel frattempo si stanno riducendo drasticamente le giacenze di tesoreria degli enti decentrali di spesa: in dieci mesi sono calate da 130 a 70 mila miliardi».

Il Polo rimprovera il governo di aver ottenuto il miracolo chiudendo tutti i rubinetti della spesa, quindi strozzando l'economia reale. Condivide? «Un rallentamento degli investimenti pubblici c'è stato, per ragioni di bilancio ma anche come effetto Tangentopoli. Detto questo, il disavanzo corrente sta scomparendo, e tutto il deficit è dovuto agli investimenti pubblici. Secondo i prospetti

di bilancio, questi ultimi cresceranno in termini reali, mentre si ridurranno ancora le altre spese correnti. E' un altro fattore virtuoso».

Resta l'enorme «bolla» del debito. Rischia davvero di farci scivolare sul traguardo? «Non credo. La dinamica del debito si è stabilizzata nel '95, e ha iniziato a ridursi nel biennio '96/'97. Secondo le nostre stime di Prometeia già nei prossimi tre anni il rapporto debito/Pil dovrebbe ridursi di altri 13 punti, cosicché arriveremo al 111/112 nel 2000».

poteva esserci un intervento più significativo, soprattutto sui trattamenti di anzianità. Sono convinto che se non fosse stato necessario arrivare a un compromesso per evitare la crisi, la riforma sarebbe stata più efficace e strutturale».

Vuol dire che senza Bertinotti il governo avrebbe raggiunto con il sindacato un patto vero di riscrittura?

«Sì, senza il condizionamento di Rifondazione con le parti sociali non ci sarebbero stati problemi. Ma secondo lei sulle pensioni bisognerà rimetterci le mani? «Guardi, le deroghe previste ai vari trattamenti prenderanno rilievo tra il 2004 e il 2006 e solo allora avremo una vera uniformità tra i diversi regimi, pubblici e privati. Fino ad allora le previsioni sulla dinamica della spesa tendono a stabilizzarsi, e comunque non avrebbe senso intervenire».

Le 35 ore sono una «sciocchezza economica» come dice Ciampi o no? «Diciamo che, allo stato dell'arte, non ci sono prove documentali precise che dimostrino come a una riduzione dell'orario corrisponda un aumento dell'occupazione».

Semmai ci sono prove che dimostrano l'esatto contrario... «Preferisco restare agnostico, per ora. C'è un impegno preso dal governo con Rifondazione, va rispettato senza danneggiare la competitività delle imprese».

Del resto anche Prodi lo ha ammesso: Bertinotti è stato un freno per le riforme...

«Ha frenato, ma non ha bloccato il convoglio. Con lui siamo arrivati in Europa, e questo è un risultato straordinario. D'altra parte, Prodi non gli avesse concesso qualcosa, ora saremmo in piena crisi politica e Maastricht ci sarebbe sfuggita».

Ma la minaccia resta anche nel '98, o no? «Misteri della politica, di fronte ai quali mi ritraggo, e di fronte ai quali, soprattutto a Capodanno, non restano che gli auguri».

Massimo Giannini



La furia omicida degli integralisti colpisce con falsi posti di blocco, bombe, agguati con asce e coltelli

# Una mattanza annuncia il Ramadan

## In Algeria 97 assassinati dai terroristi islamici

ALGERI. Una mattanza senza fine sta consumandosi in Algeria e ha segnato le ultime ore che hanno preceduto l'inizio del Ramadan, il mese di digiuno sacro al mondo islamico che quest'anno, per una coincidenza «astrale», l'ultima volta era accaduto 33 anni fa - coincide con la festività del Capodanno. Secondo alcune fonti da sabato le vittime sarebbero 88, altre parlano di 97 morti nello stesso arco di tempo.

Il bilancio delle vittime delle stragi perpetrate da gruppi di integralisti armati si aggiornerà infatti di ora in ora, ma non può essere che parziale, poiché di continuo vengono scoperti nuovi massacri e i giornali, che normalmente sono le uniche fonti di informazione per tali episodi, non riescono a stare dietro al drammatico computo. Negli ultimi dieci giorni, secondo fonti concordanti, il bilancio delle vittime ha superato quota 300.

Le regioni più colpite dalla furia integralista sono quelle di Medea, Sidi Bel Abbes, Djelfa e Lakhdaria e i terroristi colpiscono ormai alla cieca con metodi diversi: si va dai falsi posti di blocco, agli attentati con ordigni artigianali, agli agguati con asce e coltelli.

Ieri la stampa ha riferito che 14 persone sono state uccise a un finto posto di blocco organizzato da terroristi in una strada presso Tilmouni, nella regione di Sidi Bel Abbes, circa 400 chilometri a Ovest di Algeri. Alcune delle vittime sono state sgozzate; altre sono state uccise a colpi di arma da fuoco. Tutte le vittime si trovavano su automobili ferme al finto posto di blocco, collocato all'inizio di un bosco: una località te-

muta dagli automobilisti, proprio perché si presta ad agguati.

Il quotidiano «La Tribune» riporta la notizia di 34 persone, tra cui molte donne e bambini, uccise a Medea (90 chilometri a Ovest di Algeri) con asce e coltelli e, aggiunge il giornale, con «ferocia inaudita».

«El Watan» raccontava ieri dell'«inferno» vissuto nei villaggi isolati delle regioni montagnose e boschive dell'Ovest algerino, dove gli abitanti rifiutano di armarsi per difesa e fuggono in aree più popolate. In una località più vicina ad Algeri le undici vittime di una strage sono state ritrovate ammantate, decapitate e eviscerate, i resti lasciati dai terroristi a fare

da monito ai soccorritori.

A Blida, infine, lunedì la polizia è riuscita a neutralizzare l'esplosivo innescato in un'auto-bomba parcheggiata attigua ad un mercato, mentre in altre operazioni l'esercito ha ucciso tre presunti integralisti.

La nuova ondata di violenza è cresciuta con l'avvicinarsi del Ramadan e gli osservatori temono che, come lo scorso anno, la festività islamica venga utilizzata dagli estremisti per sferrare nuovi attacchi alla popolazione inerme. Si teme tra l'altro, secondo quanto hanno scritto i giornali, che il Gia (Gruppo islamico armato) stia infiltrandosi ad Algeri per compiere azioni e attentati spettacolari. [Ansa]



Un gruppo di agenti antiterrorismo che ieri presidiava un mercato a Badjarah, alla periferia di Algeri. Nella foto più piccola, una delle ultime stragi degli integralisti nell'Algeria occidentale

## Un satellite dirà: digiunate

### Per porre fine alle liti tra arabi sull'inizio esatto del mese sacro

IL CAIRO  
MORTO SERVIZIO

Un Commonwealth islamico? Macché. Il mufti dell'Egitto e giurconsulto ufficiale del governo, ambasciatore a qualcosa di meno importante ma non per questo meno economico: lanciare in orbita un satellite astrofisico col compito di seguire i movimenti della Luna. Obiettivo: unificare il calendario islamico che dipende esclusivamente dalle fasi lunari. Un compito ambizioso, quello dello sceicco Nasr Farid, visto che in 1400 anni i musulmani non sono mai riusciti a mettersi d'accordo sulla data di inizio e di fi-

ne dei dodici mesi che compongono il calendario islamico.

Qui le divisioni politiche c'entrerebbero ben poco. Semmai la colpa sarebbe dell'ottusa interpretazione dei comandamenti del Profeta da parte degli ulema, i dottori della Legge. Un esempio? Il Profeta suggerisce ai fedeli di calcolare l'inizio del Ramadan, il mese sacro del digiuno, solo dopo avere scrutato all'orizzonte la nuova Luna. Ma poiché nel mondo islamico non esiste una «Chiesa unica» della quale tutti i musulmani dipendono, ciascun Paese agisce per conto suo.

Puntuale alla scadenza di ogni mese lunare, soprattutto quello del

Ramadan, una delegazione di ulema in ogni Paese si reca prima del tramonto nel deserto o in montagna per scrutare il cielo alla ricerca dell'agognato falchetto di Luna. Così in un Paese capita di non trovarlo, per via del cielo nuvoloso o dell'inquinamento atmosferico, mentre in un altro accade il contrario. In questo ultimo caso si decreta l'inizio del nuovo mese, mentre nel primo si aggiunge automaticamente un giorno in più (i mesi lunari variano tra i 29 e i 30 giorni), e così via per tutto l'anno.

Negli ultimi tempi però si è cominciato ad assistere ad una interpretazione meno rigida della sha-

ria in materia di astrofisica. E' successo lunedì scorso che, in Arabia Saudita, gli ulema avevano annunciato di avere scrutato la nuova Luna. Quelli egiziani che alla stessa ora avevano invece osservato la volta celeste alla ricerca della Luna, hanno accolto per buona la versione dei «colleghi» sauditi e annunciato a loro volta l'inizio del Ramadan in Egitto. Mentre in Oman il Ramadan è iniziato con un giorno di ritardo, così come in altri Paesi.

Per via di queste divisioni lo sceicco Nasr Farid non si dava pace. Si era detto più volte scandalizzato per il fatto che il calendario

islamico non è uniforme, al contrario di quello solare in vigore in Occidente e di quello copto. A chi gli obiettava che per superare questo dilemma basta ricorrere ai calcoli precisi dell'astronomia, il mufti tirava fuori il precetto nel quale il Profeta stabiliva che per dare il via al Ramadan era indispensabile vedere a occhio nudo la nuova Luna.

Arrovellandosi sul modo per uscire da questa impasse, lo sceicco ha finalmente trovato un compromesso onorevole tra obblighi spirituali e bisogni terreni: lanciare in orbita geostazionaria un satellite per studi astrofisici con il compito di seguire a 400 chilometri d'altezza i movimenti della Luna. I risultati saranno comunicati in tempo reale, con telecamere e tabulati, alle stazioni a terra. Così la Luna sarà ben visibile per tutti. E così l'astrologia si concilia con i dogmi religiosi. Il costo: circa 10 milioni di dollari. Per la raccolta dei quali è iniziata una sottoscrizione nei Paesi islamici. Del resto installare un osservatorio astrofisico in qualsiasi parte del mondo islamico avrebbe avuto dei costi inferiori, ma non avrebbe evitato i soliti contro ti. Presto sarà raggiunta l'unità grazie al genio del mufti.

Ibrahim Rafat

## IL CASO

### PSICANALISI DI UN PAESE

TEL AVIV. L'1997 è stato l'anno dell'odio per Netanyahu. Così venerdì scorso il quotidiano Haaretz, un giornale che è per Israele specchio e banco di prova dell'élite fondatrice e di tutti i suoi figli, ovvero il foglio più caro alla sinistra, titolava uno sfortunato saggio scritto con la coscienza in mano da Ari Shavit. Shavit è un giornalista e uno scrittore tutt'altro che tenero col primo ministro d'Israele, e in queste buone quattordici colonne di piumbo non manca di tirargli delle autentiche stocche. Ma l'intendimento principale, peraltro perfettamente riuscito, è stato quello di aprire una crisi di coscienza su un fenomeno senza precedenti in tutta la storia d'Israele. Perché, come dice Shavit, se è vero che Israele ha sempre avuto una stampa e in generale un'opposizione molto sveglia, mai, neppure quando i primi ministri hanno creato dei veri e propri guai a Israele come nel caso di Golda Meir, si è attaccato qualcuno al cuore, nel carattere, nella famiglia, nella struttura personale e sociale, come oggi si attacca Bibi.

Che cosa ha portato, si chiede Shavit descrivendo il fenomeno, a quest'atmosfera di linciaggio? Perché le pagine dei commenti sono un'infinita lista di verdetto somari? Come mai pubblichiamo storie che somigliano, l'una appresso all'altra, a una serie di plotoni di esecuzione allineati e tutti col fucile puntato sullo stesso condannato? Com'è possibile che intellettuali così perbene, così democratici, si siano tutti gettati a corpo morto in questa caccia alle streghe, e vi abbiano partecipato senza nessun reticenza? Domande che per un lettore italiano che ha vissuto le grandi tempeste di odio ideologico dei nostri Anni 60 e 70 sono particolar-



Dopo l'attentato israeliano contro un leader di Hamas a Amman, Re Hussein ha sollevato una bufera diplomatica contro Netanyahu



Il volantino blasfemo distribuito a Hebron da Tatiana Susskin che rappresenta come un maiale il profeta Maometto



La first lady israeliana Sarah Netanyahu è stata spesso accusata di arroganza e autoritarismo dai giornali israeliani



Leah Rabin, moglie del premier israeliano assassinato, non ha risparmiato le critiche all'uomo che le è succeduto al marito

# Il '97, anno dell'odio per Netanyahu

## Dibattito in Israele: perché non gli si perdona niente?

mente interessanti.

La reazione praticamente di tutti i commentatori politici di Israele, colpiti dal fatto che un uomo del calibro di Shavit, e su un giornale come Haaretz aprisse un capitolo, per così dire, «politicamente scorretto», è stata esplosiva, e persino un po' isterica. Sui giornali, alla televisione, per la strada, alla radio, tra gli anchormen e i direttori di giornali, è stato tutto un ripercorrere le ragioni per cui l'odio per Bibi, invece, sarebbe un diritto politico; la sostanziale rottura del processo di pace, la fama di bugiardo che ha distrutto la fiducia dei palestinesi in Israele, le violazioni dello status quo, a Gerusalemme, la costruzione del nuovo quartiere di Har Homa, le bravate fallite del Mossad, il grande tasso d'odio che Netanyahu suscita fra i suoi, la smania di potere, e quell'orribile moglie di cui tutte le baby-sitter e i parrucchieri maltrattati e licenzia-

## MAOMETTO CON LA TESTA DI MAIALE

### Condannata l'autrice del volantino blasfemo

GERUSALEMME. E' colpevole di «razzismo» e di «grave offesa all'Islam» la ventiseienne estremista ebrea Tatiana Susskin, autrice di un volantino antisemita. Lo ha sentenziato ieri il Tribunale distrettuale di Gerusalemme che dovrà decidere nel prossimo futuro anche la pena. In teoria la Susskin il passibile di un massimo di 26 anni di prigione, in pratica si prevede una condanna di un anno. La giovane estremista, immigrata sei anni fa dalla Russia, era stata arrestata lo scorso 27 giugno a Hebron dopo essere stata sorpresa

mentre affiggeva e distribuiva volantini da lei disegnati in cui Maometto è rappresentato nelle sembianze di un porco che calpesta un Corano. Il gesto aveva provocato disordini dei musulmani a Hebron e un'ondata di reazioni di collera in tutto il mondo islamico. Il premier e tutti i leader politici e religiosi di Israele avevano condannato il gesto e avevano porto le scuse del Paese per l'offesa ai musulmani. A sua difesa, la Susskin ha sostenuto in tribunale di aver agito in un periodo di grande confusione mentale. [Ansa]

dopo essere per tanti anni stati sobri e razionalisti, la grande danza estatica e cabalistica della pace. Ci siamo raccontati la novella che dietro l'angolo c'era la fine del vecchio Medio Oriente, e che Rabin era il Messia di un'era di improvvisi cambiamenti globali: presto Israele e la Palestina sarebbero diventati la Norvegia. Quando la storia dimostrò che lo scenario non era così semplice, che qualcosa di terribilmente più complesso, qualcosa di legato all'identità, alla storia e alla cultura, tornava a mostrare i conti, quando in tragedia dell'assassinio di Rabin il mescolò con quello delle tante vittime del terrorismo, i credenti del Nuovo Millennio dovettero cominciare a ricredersi. Ed è qui che entra in scena Netanyahu, il Giuda Iscariota del sogno, l'assassino del Messia. Insomma, Shavit sostiene che odiare Netanyahu ha risposto ai bisogni emozionali più profondi che Israele sentiva nel momento in cui le era più difficile esaminare il suo passato; perché odiare rende sempre la vita più facile che non affrontare le proprie difficoltà, che non confrontarsi con un brusco risveglio.

Shavit ricorda anche che fu la parolaccia di Oslo a portare all'ascesa di Netanyahu, «non il contrario. E che guardare fisso Bibi è servito a non guardarsi intorno e a non scorgerne l'insufficienza di una politica di pura ritirata, l'impotenza di fronte al terrorismo, la rinnovata forza dell'esercito egiziano, i missili siriani, la guerra chimica pronta da parte irachena, le insidie iraniane... Insomma la vecchia storia d'Israele. «Abbiamo seguito a coltivare l'illusione che se lui fosse sparito, allora sarebbero spariti anche tutti i nostri problemi».

Matti Golan risponde che Netanyahu è odiato soprattutto dai suoi, e che quindi la tesi dell'odio fantasmatico non vale; Dan Margalit dice che persino le cameriere di Sarah, e non solo le élites, ce l'hanno con lui, e che sono in buona compagnia dato che anche Clinton farebbe volentieri «meno di averci rapporti. Uzi Ben Zimann, un altro illustre giornalista, ha sostenuto che da Bibi emana un'aria di menzogna e che è per questo che nessuno lo può soffrire... C'è stato anche qualcuno però, come Menahem Ben, che in un impeto liberatorio ha scritto che i politici odiano Bibi perché è più colto, più sincero, più bello, insomma migliore di loro. E che anche sua moglie è migliore di tutte le mogli di tutti i primi ministri precedenti.

Comunque sia, si è rotto un tabù che costringeva tutta l'Israele bene a fare boccucce, e che oltre alla parte di legittima critica conteneva anche molti elementi di scemenza e di snobismo irrazionale. Insomma, si tratta di una discussione fuori dagli schemi, benaugurante per il 1998 d'Israele, e di cui tutto il mondo ha sempre bisogno.

Fiamma Nirenstein

La difesa: su di lui si scaricano frustrazioni che si spera così di esorcizzare

«Ogni articolo o programma tv su di lui si trasforma in un linciaggio»

Tate e parrucchieri maltrattati raccontano sulla moglie storie da basso Impero

titolo di fede sull'ovvio impresentabilità di Bibi. Ma vediamo dunque gli argomenti sostanziali di Shavit: prima di tutto lo scrittore ricorda che Rabin e Peres sono stati ampiamente perdonati dal pubblico israeliano e dal mondo intero per motivazioni che invece hanno valso a Bibi condanne severissime: per esempio, l'impotenza di fronte agli attentati terroristici, oppure il pugno di fer-

ro col nemico e anche grandi errori come lo spargimento di sangue dovuto agli ordini di Shimon Peres nell'ultima guerra col Libano quando fece bombardare il rifugio delle Nazioni Unite pieno di civili. I motivi dell'odio, dunque sostiene Shavit, sono altri: dall'inizio degli Anni 90, fino all'autunno del '94, noi, gli israeliani, dice Shavit, siamo stati invasi da uno spirito messianico, ci siamo messi a danzare,



## INTERVISTA

IL MINISTRO  
DEGLI ESTERI  
RUSSO

«E' molto cambiato, e non è primitivo come lo dipingono»

## «Saddam? Un altro uomo»

Primakov: con lui Clinton sbaglia

**E**VGENIJ Maximovich, il suo ruolo nella soluzione dell'ultima crisi irachena - applaudito in Europa, nel mondo islamico e in Asia - è stato mal interpretato in America, che l'ha accusato di «complotto» con Saddam Hussein. Che cosa pensa di questo ritorno d'ostilità?

«E' pur sempre un miglioramento. Due anni fa tutte le tv americane mostravano le mie foto abbracciate a Saddam. Oggi non lo fanno più».

Perché la stampa americana e personaggi come James Baker affermano che sette anni fa lei voleva salvare Saddam?

«La mia missione era di raggiungere una soluzione pacifica della crisi. Non abbiamo mai pensato di agire indipendentemente dagli Usa. Chiedevamo un ritiro incondizionato delle truppe irachene dal Kuwait, ma volevamo dare a Saddam Hussein la possibilità di salvare la faccia. Non di aiutarlo, ma di risolvere la situazione senza armi. Al nostro terzo incontro ha accettato di ritirarsi. Ma gli Usa erano ormai pronti alle operazioni belliche. Il nostro era un piano realistico. Che però mi ha costato in Occidente un certo tipo di immagine. Il fatto è che io avevo studiato il mondo arabo, ero stato corrispondente della Pravda durante la Guerra dei sei giorni. Perciò in Occidente mi vedevano come anti-israeliano e anti-imperialista. Poi sono diventato capo della diplomazia dopo aver guidato lo spionaggio estero. Nonostante anche George Bush sia stato a suo tempo capo della Cia, la mia nomina ha provocato certe reazioni ostili».

E' vero che non è riuscito a costruire un buon rapporto con Warren Christopher, mentre ha rapidamente trovato un linguaggio comune con Madeleine Albright?

«Sono due persone piuttosto diverse. Christopher è molto pedante, teneva soprattutto alla sua posizione dal punto di vista propagandistico. Con la Albright invece ho un rapporto molto personale, basato sulla fiducia. Devo dire che è forse persino più decisa di Christopher nella difesa degli interessi nazionali degli Usa. Ma non posso lamentarmi. Entrambi diciamo tutto quello che riteniamo necessario dire. Entrambi conosciamo i limiti della flessibilità dell'altro e cerchiamo di mettere in piedi dei meccanismi funzionanti».

Eppure la vostra visione del mondo è molto diversa. Lei ha proclamato ufficialmente la concezione di un mondo multipolare, mentre gli americani insistono su quello monopolare dove saranno loro a dettare le regole. Ci sarà una nuova contrapposizione ideologica e politica tra la Russia e gli Usa?

«Innanzitutto, non pretendo affatto di essere il padre dell'idea di un mondo multipolare, che è stata esposta da molti russi e stranieri. Questo concetto è il migliore per definire il mondo moderno: le disuguaglianze dello sviluppo insieme con l'interdipendenza, ecco

«In Occidente sono guardato con diffidenza perché ho guidato lo spionaggio estero. Ma anche Bush era stato il capo della Cia»

«Ho un ottimo rapporto con la Albright, basato sulla fiducia. Christopher era un pedante attento solo alla sua immagine»



Il ministro degli Esteri russo Evgenij Primakov e, nelle foto piccole, Saddam Hussein e Madeleine Albright

cosa crea la multipolarità. E' un dato obiettivo con il quale bisogna fare i conti. Per quanto riguarda gli Usa, si fa confusione tra superpotenza e polo unico. Sì, possiamo dire che oggi esiste un'unica su-

perpotenza. Ma non dobbiamo perdere di vista altre parti del mondo e i mutamenti nella situazione internazionale. Una volta gli Usa erano il patrono del mondo occidentale perché lo coprivano

con il loro ombrello nucleare. Ma oggi nessuno ne ha più bisogno».

Nella sicurezza europea lei chiaramente punta sulla Osce come alternativa alla Nato.

«Non si tratta tanto di trovare un'alternativa, quanto di dare modo alle due organizzazioni di completarsi a vicenda. Mi spesso si insiste sul ruolo centrale della Nato, ci fanno capire che l'Europa non ha bisogno di nessun altro. Noi non siamo contro l'Alleanza

atlantica, ma escludiamo che sia l'unica forza a dettare la sicurezza europea. Il perché è evidente: non vogliamo stimolare in questo modo l'allargamento della Nato, privare del diritto di voto gli Stati neutrali, non vogliamo emarginare nessuno».

E spera di trovare un linguaggio comune con gli Usa?

«Sì, penso che raggiungeremo un patto accettabile sul ruolo della Nato. Ci aiuta anche il fatto che, non tutti gli europei condividono

le posizioni americane».

Torniamo all'Iraq. Secondo lei, l'ultima crisi irachena è stata un esempio di collaborazione tra Russia e Usa, oppure un segnale di ostilità? Sembrava che ciascuno avesse la propria linea.

«Sia la Russia sia gli Usa vogliono la distruzione delle armi di sterminio in Iraq. Ma c'è una netta distinzione: gli americani preferiscono le dimostrazioni di forza, mentre noi cerchiamo la "luce al-

la fine del tunnel". Vorremmo che l'approccio americano fosse meno emotivo. All'Iraq invece chiediamo di partecipare più attivamente al lavoro della Commissione speciale dell'Onu. Anche la commissione però deve lavorare in un altro modo».

Molti sono convinti che finché Saddam Hussein rimarrà al potere l'Iraq continuerà nei suoi tentativi di creare armi nucleari.

«Non mi pare così semplice».

Da quanto conosce Saddam?

«Dal 1969».

E ritiene che possa essere un politico più realista?

«Vede, non è affatto così primitivo come lo presentano. Capisce che per l'Iraq è molto difficile vivere nell'isolamento. Dopo l'invasione del Kuwait è rimasto praticamente isolato anche dal mondo arabo. Non penso che possa continuare a lungo così».

Lei ritiene che Saddam Hussein possa cambiare?

«E' già cambiato. Certo, ha conservato molti dei tratti che gli sono propri. Ma capisce benissimo alcune cose importanti. Nello stesso tempo però quest'uomo ha un potere illimitato».

Sia i russi sia gli americani stanno cercando di avere buoni rapporti con Pechino. E' in corso una battaglia per la Cina che punta al XXI secolo?

«E' un modo di vedere la situazione che risale alla metà del secolo scorso. Oggi è impossibile giocare la carta cinese. E' troppo pesante, non la si può lanciare sul tavolo».

La Cina è ormai un giocatore autonomo?

«Certo».

Evgenij Maximovich, ultimamente sono circolate voci di sue dimissioni.

«Mi dimetterò soltanto se sentirò di non godere più della fiducia del Presidente, se verrà costretto a fare qualcosa che contraddice le mie idee o per motivi di salute. Ma per ora non ho problemi».

Alexej Pushkov

Copyright Nezavisimaja Gazeta e per l'Italia La Stampa

La polizia di Milosevic reprime il corteo dei giovani che chiedono l'insegnamento nella loro lingua

## Un giorno di battaglia nell'altra Albania

Nel Kosovo blindati e manganelli contro gli studenti, feriti e arresti

TAGHERRIA  
NOSTRO SERVIZIO

Decine di feriti e numerosi studenti arrestati. E' il bilancio della manifestazione pacifica organizzata ieri a Pristina dai giovani albanesi che le unità della polizia speciale serba hanno brutalmente represso. Con manganelli e cannoni ad acqua le forze dell'ordine di Belgrado si sono scatenate contro migliaia di studenti albanesi che nella capitale del Kosovo hanno tentato di organizzare una marcia a favore dell'insegnamento nella loro lingua madre.

Quindicimila giovani che volevano manifestare nel centro di Pristina sono stati bloccati dalle ingenti forze di polizia schierate in tutta la città. Gruppi di studenti sono riusciti a raggiungere il centro, la via centrale di Pristina, ma ogni tentativo di formare una colonna è stato impedito dai poliziotti di Milosevic che hanno picchiato selvaggiamente tutti quelli che si sono trovati sulla loro via. Gli studenti sono stati costretti a infilarsi nelle strade laterali ed è lì che molti di



Si teme un'ondata di attentati dell'Esercito segreto di liberazione

La battaglia tra la polizia serba e gli studenti ieri a Pristina ha colpito la capitale del Kosovo dove gli albanesi costituiscono la maggioranza

loro sono stati arrestati. Ognuno dei giovani portava in mano un libro e un volantino con la richiesta al regime di Belgrado di poter riprendere a studiare in lingua albanese. Riuniti in una piazza di Pristina alcune ragazze sono riuscite a leggere a voce alta la lista delle rivendicazioni studentesche prima dell'arrivo dei

poliziotti che le hanno scacciate a colpi di manganella. Anche le autoblindo delle forze dell'ordine hanno bloccato l'accesso al centro di Pristina. Gli agenti hanno sparato le loro mitragliatrici contro i manifestanti, ma non sembra che siano stati sparati colpi. «Molti studenti attaccati a manganellate dai poliziotti sono però rimasti fe-

riti», ha dichiarato Albin Kurti, uno dei leader dell'Unione Indipendente degli Studenti Albanesi, che ha annunciato nuove manifestazioni di protesta che dureranno finché i giovani albanesi non potranno rientrare nei banchi di scuola e all'università.

Dal 1989, quando Milosevic ha tolto l'autonomia al Kosovo, la regione jugoslava a maggioranza albanese che insieme alla Voivodina godeva lo status di regione autonoma, nell'Università di Pristina nonché nelle scuole del Kosovo è stato abolito l'insegnamento in lingua albanese. In segno di protesta i giovani albanesi hanno abbandonato i banchi di scuola e boicottato le lezioni universitarie in serbo. Nel Kosovo è stata costituita una rete clandestina di educazione scolastica in lingua albanese, dalle elementari fino all'uni-

versità. Da sette anni ormai i bambini frequentano le scuole nei vari scantinati, mentre gli studenti sono iscritti all'università parallela. Ma queste istituzioni improvvisate, oltre a essere riconosciute da Belgrado, non dispongono delle minime condizioni necessarie per lo studio. Per questo i giovani albanesi rivendicano il diritto di ritornare nelle aule scolastiche e nelle varie facoltà del Kosovo e di poter studiare nella loro lingua madre.

Per il momento il regime di Milosevic non sembra disposto ad accogliere le loro richieste. Ma la tensione crescente nel Kosovo rischia di esplodere. La regione, dove il 90 per cento della popolazione è costituita da albanesi, reclama più fortemente che mai l'indipendenza. Negli ultimi mesi i leader albanesi tradizionalmente pacifisti sono scivolati nell'ombra, mentre alla ribalta sta salendo l'Esercito di liberazione del Kosovo, a cui sono stati attribuiti i recenti attentati contro le forze dell'ordine serbe.

Ingrid Badurina

Dopo l'opposizione anche il presidente Moi denuncia manipolazioni a suo danno

## In Kenya la farsa dei brogli incrociati

Chiuse nel caos le urne, in molti collegi non si è votato

**NAIROBI.** In una confusione crescente e tra accuse di brogli, i primi risultati parziali delle elezioni in Kenya, dove le operazioni di voto si sono concluse ieri sera dopo una proroga di 24 ore, hanno cominciato a essere resi noti dalla Commissione elettorale, che però è stata presa di mira dal presidente Daniel Arap Moi, in corsa per un ultimo mandato. Nuovi scontri hanno causato altri tre morti a Nakuru, 130 km a Nord Ovest di Nairobi.

I primi dati ufficiali sono relativi a due deputati dell'opposizione, John Michuki e James Otinga, esponenti di altrettante correnti («Kenya» e «Popolare») del frammentato «Forum per la restaurazione della democrazia» (Ford) ed entrambi rieletti nelle rispettive circoscrizioni di Kangema (Centro) e Siaya (Sud Ovest) con ampio margine di vantaggio sui concorrenti dell'Unione nazionale africana del Kenya (Kanu), il partito di Moi.

Si tratta, però, di dati ancora insufficienti per azzardare qualsiasi previsione su scala nazionale, mentre lo spoglio delle schede - avviato con ritardo nella mattinata di ieri - proseguirà fino alla tarda serata di oggi, dando la precedenza ai risultati per le elezioni dei 210 membri del Parlamento di Nairobi, il cui esito verrà reso noto prima di quello della Presidenza.

Il clima è comunque già incandescente, dopo che Moi (73 anni, alla guida del Paese dal 1978) ha accusato la Commissione elettorale di «favorire» l'opposizione. «Sono estremamente contrariato con la Commissione a causa del suo evidente disegno di truccare le elezioni a favore dell'opposizione», ha tuonato Moi in un comunicato diffuso nel pomeriggio, quando le votazioni erano ancora in corso.

A sostegno della sua pesante accusa, Moi ha elencato le anomalie nella distribuzione delle

Per i candidati anti-governativi  
«in azione un racket delle schede»

Un soldato coi mitra fa la guardia a decine di urne elettorali sigillate a Nairobi (foto Reuters)

schede elettorali (giunte in ritardo, in numero insufficiente o non giunte affatto), con cui la Commissione avrebbe deliberatamente «preso di mira le tradizionali roccaforti» del Kanu nella Rift Valley.

Samuel Kivuitu, presidente della Commissione (composta da 21 membri, 10 dell'opposizione), si è tuttavia difeso, affermando che le votazioni sono state «libere e corrette» e che i ritardi sono stati provocati da «errori» e omis-

sioni della ditta britannica incaricata della stampa delle schede. In alcuni seggi della regione di Garissa (Nord Est), dove l'altro ieri erano state rinviate, le votazioni non si sono svolte neppure ieri. Centinaia di elettori esasperati, che non hanno potuto votare, hanno innescato una manifestazione.

La stessa scena si è ripetuta a Nairobi, dove gli elettori recatisi nel seggio di Westlands lo hanno trovato chiuso. Più fortunato è

stato il vicepresidente George Saitoti, ieri ha potuto votare nel seggio di Kajado (Rift Valley), dove elettori inferociti avevano dato l'altro ieri alle fiamme le poche centinaia di schede inviate per 60.000 votanti.

In questa situazione, il leader del Partito democratico, Mwai Kibaki (principale sfidante di Moi nelle presidenziali), ha denunciato l'esistenza di un racket nella distribuzione delle schede, mentre Raila Odinga (leader del

Partito per lo sviluppo nazionale e anch'egli in corsa per la presidenza) ha detto che l'opposizione potrebbe non riconoscere i risultati del voto.

Un appello in tal senso è già giunto dal Consiglio esecutivo della Convenzione nazionale (Ncec), la coalizione d'opposizione che nel luglio scorso aveva promosso la campagna per l'adozione di riforme costituzionali prima delle elezioni (stroncata con 15 morti). [Ansa]

Proteste di Taiwan  
Cina e Sud Africa  
allacciano relazioni  
diplomatiche

**PECHINO.** La Cina e il Sud Africa hanno firmato ieri a Pretoria il protocollo per l'allacciamento delle relazioni diplomatiche a partire dal 1° gennaio. L'annuncio l'agenzia «Nuova Cina». Il protocollo è stato siglato dal vicepremier e ministro degli Esteri cinese Qian Qichen e dalla sua controparte Alfred Nzo.

Contemporaneamente all'allacciamento con Pechino, il Sud Africa ha dovuto rompere le relazioni con l'isola nazionalista di Taiwan, considerata da Pechino una regione ribelle. Da ieri il governo di Taipei ha rapporti solo con 29 Paesi. E' un'importante vittoria diplomatica per Pechino, la cui politica estera è intesa ad isolare il governo nazionalista per rafforzare la sua pretesa di sovranità sull'isola. L'interscambio tra Cina e Sud Africa è passato da poche decine di milioni di dollari nel 1992 a 13 miliardi nel 1996. [Ansa]







«Nessuno degli immigrati sarà espulso o respinto e l'Italia solleverà il caso Kurdistan in sede internazionale»

## «Porte aperte ai curdi»

### Napolitano: sono rifugiati politici

ROMA. L'Italia considera i curdi non clandestini ma rifugiati politici e si impegna a sollevare la questione del Kurdistan nelle sedi internazionali, a cominciare dalle Nazioni Unite. Sono questi i due cardini della posizione italiana sulla questione curda, definiti nel corso di una riunione dei capigruppo della maggioranza al Viminale, nell'ufficio privato del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. Entro la metà di gennaio la questione curda verrà portata davanti al Parlamento ma la maggioranza sembra aver trovato una salda coesione, superando le polemiche della vigilia.

Prima della riunione al Viminale - a cui hanno partecipato Salvi (psdi), Paissan (Verdi), Elia (ppi), Russo Spina (pro) e Manca (Ri) - Napolitano si era incontrato con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, per definire gli aspetti internazionali. Dini ha reso noto che sono in corso colloqui con i partner dell'Unione Europea interessati dall'emergenza-curdi per concordare un'azione comune. I Paesi interessati sono in primo luogo Germania, Austria, Olanda, Belgio, Francia ma le difficoltà non mancano. Ieri Vienna - con l'assenso di Bonn - ha annunciato il ripristino dei controlli alle frontiere aboliti dopo l'entrata nell'accordo di Schengen. «L'Italia segue una condotta che scarica i suoi problemi sugli altri Stati» si è lamentato il ministro dell'Interno austriaco Karl Schögl, augurandosi di poter presto scambiare qualche parola seria con il ministro Napolitano.

I curdi arrivati sull'Ararat,

come quelli giunti due mesi fa, non saranno né respinti né espulsi. «Avremo un atteggiamento positivo verso qualsiasi domanda d'asilo da parte dei curdi» ha annunciato Napolitano. «Faremo opera di convincimento - ha aggiunto Paissan - affinché presentino le domande, in quanto la convenzione europea di Dublino obbliga la concessione di asilo politico al primo Paese di accoglienza dei profughi».

Comunque, anche chi non dovesse chiedere di restare in Italia (le domande di asilo sono personali) «non sarà cacciato né tantomeno rimandato in Turchia». Verranno invece - fanno notare al Viminale - rafforzati i controlli per evitare tentativi di entrare in clandestinità da parte di profughi giunti in Italia ma intenzionali a raggiungere altri Paesi europei. Il problema infatti, come spiega Fabio Evangelisti (psdi), presidente del comitato italiano per Schengen, è «capire cosa si farà con chi resterà senza presentare richiesta di asilo».

L'accoglienza che l'Italia offre ai curdi nasce dalla considerazione, condivisa da tutta la maggioranza, che - spiega Umberto Ranieri, responsabile Esteri del psd - «ci troviamo davanti ad un problema storico e politico specifico, non assimilabile ad altri». «Abbiamo deciso di portare nei fori internazionali la questione dei diritti del popolo curdo» ha detto chiaramente Napolitano confermando una posizione destinata a creare degli attriti con Ankara. Satisfatti Verdi e Rifondazione, da tempo impegnati in questo senso in Parlamento. «Fi-

nalmente il problema curdo viene affrontato in una dimensione internazionale e l'Italia si candida ad essere la punta di diamante di questa iniziativa» dice Giovanni Russo Spina, secondo cui «Napolitano ha esplicitamente fatto riferimento a passi in sede di Unione Europea e di Nazioni Unite ed alla proposta di una conferenza internazionale sulle etnie curde». «Sono state accolte tutte le nostre richieste» aggiunge Vito Leccese (Verdi), augurandosi che la linea scelta dalla maggioranza non porti a «tensioni con la Germania» perché il problema curdo va ben più in là dell'Europa. «Bisognerà interessare tutti i Paesi coinvolti - specifica Ranieri - Turchia, Iran, Iraq, Siria, Armenia».

Alla linea scelta sui curdi si affianca - ha sottolineato Napolitano - un «rinnoiovato impegno contro il traffico clandestino di immigrati in contatto con le altre polizie europee» anche perché assieme ai curdi arrivano anche gli illegali. Fra i passeggeri dell'Ararat - finora identificati - oltre la metà degli 853 - almeno cento sono egiziani. «Ankara ha il dovere di collaborare contro questo traffico e se ciò ancora non è stato fatto si lascia spazio a molte supposizioni» ha aggiunto Napolitano usando toni assai espliciti. Commenta Maurizio Gasparri, di Alleanza nazionale: «La presenza di egiziani e magrebini conferma l'esistenza di un problema clandestino che la questione curda, affrontata tardivamente, non deve far passare in secondo piano».

Maurizio Molinari

Ma tra gli 825 sbarcati ci sono 100 egiziani giallo sul loro futuro

L'Austria non si fida e ripristina i controlli alle frontiere



Un gruppo di profughi curdi sbarcato nei giorni scorsi sulla costa calabrese

## «Noi, in fuga dai musulmani»

### Copti-cristiani chiedono asilo umanitario

SOVERATO  
DAL NOSTRO INVIATO

Prima di divenire il numero 229, il ragazzo attende in fila per una buca mezz'ora. Attende in modo un po' particolare, il ragazzo. Va, viene, si avvicina a un gruppo di persone, poi si isola con un uomo, poi con un altro ancora. Il ragazzo ha un problema da risolvere, per sé e per altri quasi sessanta compagni, tutti in fila dietro di lui. Il ragazzo è egiziano, di religione cristiano-copto. Da mesi, fugge e spera. Nel centro di accoglienza di Badolato infuria la protesta dei musulmani. E' il primo giorno di Ramadan, chiedono acqua per le abluzioni di rito e si lamentano per un trattamento identico a

quello della nave Ararat. Poi, volano parole grosse, pugni e calci tra i curdi.

Lontano dai clamori e dalle risse, nel palazzetto dello sport di Sovorato si agita, invece, un nuovo fantasma, altrettanto temibile di quello curdo: l'esodo dei copti dal loro Egitto. Da sabato il ragazzo è dall'altra parte del Mediterraneo, alle soglie dell'Occidente. Per essere accolto, resta un ultimo ostacolo da superare: il permesso di soggiorno. Ad Istanbul, prima di partire, gli organizzatori del viaggio gli avevano dato un consiglio: di che sei un curdo iracheno e chiedi asilo politico. Giunto in Italia, la menzogna dura poco. E' un uomo alto e magro, in piedi sul fondo del palazzetto dello

sport, a dargli un consiglio diverso. «Tutti possono chiedere l'asilo politico, anche un europeo, se ne ha i motivi», lo incoraggia Luca Cefisi, inviato dal ministero dell'Interno a assistere i profughi. Il ragazzo ascolta, però, anche un'altra voce: quella di un prete cattolico, in piedi sul lato opposto del palazzetto dello sport. «Le persecuzioni religiose non sono comprese nell'asilo politico». Chiedi anche l'asilo umanitario. Il ragazzo torna in fila ripetendo fra sé la formula per intero: asilo politico e umanitario. Il funzionario di polizia gli fa scrivere il nome, la data di nascita e lo stato civile su un foglio. Poi gli assegna un numero, il 229. Un 229, scritto a caratteri ben visibili da lontano su un pezzo di

carta, gli viene appuntato con uno spillo sulla maglia. Un altro 229 gli viene impresso con un pennarello sull'avambraccio, poco più su di un tatuaggio che ogni copto ha con sé dai dieci anni in poi: una croce. Così marchiato, il ragazzo, ormai numero 229, viene condotto davanti a una macchina fotografica e a un tampone d'inchiostro per la foto segnaletica e le impronte digitali. Lo stesso avviene con gli altri copti dietro di lui. Tutto lì. Nessuno si informa sulle loro richieste, ma ormai hanno imparato la formula. Quando sarà il momento la ripeteranno senza esitazioni: asilo politico e umanitario. Ai funzionari che gli domanderanno il perché racconteranno la loro storia, preceduta da una preghiera. Di non dire nulla, di non divulgare mai i loro nomi, né i paesi d'origine: familiari e parenti rimasti in Egitto verrebbero uccisi. Soltanto dopo aver ricevuto le rassicurazioni dei funzionari, parleranno del lavoro rifiutato al numero 229, al 230, e così via, a tutti gli altri copti, per la mancanza di un solo requisito: la religione musulmana. Parleranno del divieto di costruire chiese, delle messe ascoltate con il terrore di veder irrompere da un momento all'altro i mitra degli integralisti. Qualcuno, per l'Italia registrata con i numeri 239 e 240, riferirà delle minacce subite, mostrerà i segni sul torace delle ferite lasciate da una delle tante aggressioni in nome dell'Islam. E tutti agghigneranno: «Proferiamo una vita intera in prigione in Europa, ma non un giorno di più in Egitto». Il numero 229 dirà anche qualcosa d'altro. «Sono disposto a fare qualunque cosa, ma voglio vivere in Italia, nel Paese del Papa, della mia religione».

Flavia Amabile

Colpita al ritorno dallo Zaire: il ceppo della malattia è lo stesso che ha stroncato la casalinga di Modena

## Malaria, morta un'altra donna

### I medici: è andata in Africa senza profilassi

ROMA. La malaria cerebrale ha fatto un'altra vittima. Una donna di Mestre, Elettra Donadel di 59 anni, è morta all'ospedale Umberto I a causa della malattia, contratta durante un recente viaggio in Zaire. Il decesso è avvenuto nei giorni scorsi, ma se ne è avuta notizia solo ieri.

Il ceppo di malaria (plasmodio falciparum) che ha ucciso la donna sarebbe del tutto simile a quello che ha causato la morte di Bruna Kovar Pasolini, la donna di 55 anni di Mantova, deceduta al suo rientro da un viaggio in Kenya, nonché quella del missionario italiano di 62 anni, padre Tonino Decembrino, morto in Bangladesh. Infine, un altro caso a Vasto: un operaio di 53 anni di Lanciano che tempo fa ha lavorato in Africa. Le sue condizioni sono stazionarie, viene curato a massicce dosi di chinino via endovenosa.

Da Mestre Alfredo Borri, primo medico di malattie infettive dell'Umberto I, dice che «il caso della Donadel era lampante, e la diagnosi è stata immediata: la mancata profilassi nel rivolgersi alle cure mediche è stata fatale per la donna».

Elettra Donadel, come ha riferito Alberto Donadel, ex marito ed anche suo medico di base, si recava spesso in Zaire per motivi di lavoro, «ma mai seguire le normali prassi di vaccinazione. Era fatalista» - dice Alberto Donadel - «se mi devo prendere qualcosa lo prendo comunque», mi diceva e se avesse preso gli appositi farmaci o fatto la prevenzione del caso non sarei stato informato. La donna era rientrata dall'Africa il 21 dicembre scorso, ed aveva denunciato dei disturbi, piccole febbri e nausea, che aveva fatto risalire ad un colpo di freddo preso a causa del cambio del clima.

Ma il medico curante, sapendo dal viaggio in Zaire, le aveva consigliato una immediata visita specialistica. La donna invece aveva preso tempo, ma le sue condizioni erano peggiorate drasticamente e nel giro di pochi giorni era entrata in coma, stato nel quale è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'Umberto I.

Il nostro reparto - prosegue Borri - è stato investito del caso solo marginalmente perché già dai primi esami di laboratorio era chiaro che il «plasmodio falciparum», sostanza che caratterizza questo tipo di malaria, aveva toc-

cato una quota di globuli rossi che, visto anche l'esito finale, doveva essere superiore all'80 per cento. I sanitari ritengono che Elettra Donadel avrebbe avuto buone probabilità di essere salvata se si fosse rivolta con immediatezza all'ospedale, perché «è seguito dall'inizio anche questo tipo di malaria è controllabile. «Chi torna dall'Africa» - conclude Borri, per il quale i «numeri» sui casi di questa patologia non sono cambiati - alla prima febbre, anche di poche linee, o alla comparsa di mallesseri, dovrebbe rivolgersi ad un ospedale».

Massimo Scaglia, professore associato di Parassitologia clinica all'università di Pavia, mette sotto accusa la leggerezza di troppi turisti, che ignorano o trascurano la profilassi antimalarica (ma anche di altre malattie come la febbre gialla). «Oggi ad esempio ho rice-

vuto la visita di due signori, uno diretto in Kenya, l'altro in Camerun, che mi domandavano cosa potevano fare contro le malattie. Nessuno dei due aveva ancora fatto alcunché, e parlano tra qualche giorno, un tempo insufficiente per fare qualunque profilassi. Gli ho detto che erano incoscienti, era il minimo. Ma parlavano ugualmente».

Ma il professor Scaglia ricorda che spesso la responsabilità di questi casi di malaria va anche attribuita a «certi farmacisti, che suggeriscono farmaci magari non adeguati alla zona in cui si è diretti, e ai medici non specialisti, tra cui molti di base», che trascurano i sintomi, «sovente li attribuiscono alla classica influenza. Quando invece la prima cosa da sospettare, in pazienti reduci da certi viaggi, è proprio la malaria».

[r. cri.]



Un laboratorio di analisi in un ospedale

## Pretori alleati di Di Bella

### Terapia imposta con 2 ordinanze

Ma la cura anticancro del professore modenese viene somministrata anche dall'Asl di Martina Franca

giorni la proposta non verrà accolta «la vicenda finirà alla procura della Repubblica». La magistratura ha finora avuto un bel da fare. Ieri il pretore di Maglie, Carlo Madaro, ha imposto per la quarta volta alla Asl Lecce 2 di somministrare gratuitamente a un paziente un farmaco previsto dal protocollo Di Bella: questa volta non si tratta dell'Etaxene, ma dello Stilamin. Il ricorso, presentato dal sindaco di Otranto, l'avvocato Francesco Bruni, riguarda una donna di 40 anni affetta da un tumore allo stomaco. Questi quattro casi verranno discussi nell'udienza del 7 gennaio. Accanto al nome di Madaro si accenna ora quello di un suo collega di Pistoia, il pretore Fabrizio Amato, che già a novembre aveva imposto all'Asl di dispensare la somatostatina a un impiegato di 39 anni che non aveva i soldi per acquistare i farmaci previsti dal metodo Di Bella.

In questo groviglio di provvedimenti giudiziari e di polemiche, capita che in alcune parti d'Italia si debba fare ricorso ai giudici per ottenere un farmaco che alcune Asl garantiscono invece gratuitamente. E' il caso di Martina Franca (Taranto) dove la farmacia dell'Asl somministra l'Etaxene, un prodotto simile all'Etaxene, a un bambino di 6 anni e a una donna. «In Italia» spiega il dottor Silvestri, direttore della farmacia, «possono essere prescritti farmaci per indicazioni terapeutiche diverse da quelle per le quali è autorizzata l'immissione in commercio, ma a condizione che vi sia una prescrizione, che il medico dichiari la sua responsabilità e che il paziente sottoscriva il suo consenso informato. La Asl Taranto può garantire gratuitamente questi farmaci avendo previsto nel bilancio 160 milioni destinati a casi di riconosciuta necessità».

Infine, le dichiarazioni di Aldo Pagni, presidente della Federazione dell'Ordine dei medici, secondo il quale andrebbe punito chi prescrive i farmaci della cura Di Bella, hanno suscitato la reazione del dipartimento Sanità di Alleanza nazionale, che le giudicano un tentativo di «limitare la libertà da parte del medico. Nella cura il medico è libero di scegliere i farmaci che ritiene più idonei alla malattia da combattere secondo il principio deontologico scienza e coscienza».

Tonio Attino

Lecce: violentata la prima volta a 8 anni

## Una bambina ostaggio delle molestie dei vicini

LECCE. Mille lire per violentare una bambina di otto anni. Glielie offrivano come ricompensa: «Comprati un gelato». Fu la prima volta, in uno scantinato. Ma proseguì per cinque anni, dal '91 al '96.

Soltanto qualche mese fa, ospitata in un istituto religioso del Nord Italia, la ragazzina - che oggi ha quattordici anni - ha raccontato la sua terribile storia a una suora e mandato in galera i suoi tre stupratori, i fratelli Cosimo e Damiano Corini, gemelli trentaduenari, e Vincenzo, 34 anni. Sono stati arrestati per violenza sessuale reiterata ai danni di minore.

Ripetutamente hanno avuto rapporti con la bambina alla quale facevano piccoli regali: qualche lira, merendine, caramelle. E' accaduto a Guagnano, un paesino del Salento. Qui vivono i fratelli Corini (i gemelli sono macellai, il fratello maggiore aiuta un venditore ambulante di giocattoli) e la famiglia della vittima: madre casalinga, padre alcolizzato e disoccupato. Non s'erano mai accorti di nulla.

Almeno una volta alla settimana la piccola finiva tra le mani dei tre vicini di casa, amici di famiglia. «Non sapevo», ha ammesso la madre della bimba: non poteva accorgersi del dramma, occupata com'era a far quadrare il bilancio di una famiglia malmenata dal padre alcolizzato e senza alcun lavoro fisso.

La prima volta fu nell'inverno del '91. I tre portarono la bambina nella cantina della loro abitazione. La piccola subì e silenziosamente tornò a casa. Non parlò con nessuno e anche successivamente tenne per sé quella terribile esperienza. In famiglia passò inosservato il suo comportamento introverso, ma non sfuggì a scuola, agli insegnanti, i quali convocarono i ge-

nitoni. Ma non accadde nulla. Se nel '96 una delle sorelle, che vive al Nord con alcuni parenti, non l'avesse chiamata con sé e poi affidata a un istituto religioso, questa terribile vicenda non si sarebbe probabilmente mai scoperta.

La vittima, ormai una ragazzina, si è inserita molto bene in istituto, ha riacquisito la serenità che da anni non aveva più.

Soprattutto ha fatto amicizia con una suora, e si è confidata con lei. Lentamente, prima con timidezza, poi con maggiore convinzione, ha raccontato la sua storia, i dettagli atroci, quei cinque anni di silenziosa sofferenza. Le religiose hanno così deciso di mettersi in contatto con la famiglia, spiegando tutto.

I genitori si sono rivolti ai carabinieri e hanno denunciato i tre vicini di casa. Le indagini non sono state semplici. Cominciate sei mesi fa, con la riservatezza che il caso richiedeva, sono arrivate alla conclusione ieri mattina, quando sono stati eseguiti gli arresti da parte dei carabinieri di Lecce.

Di queste delicate indagini che i carabinieri stavano effettuando erano circolate indiscrezioni, in paese, i tre fratelli avevano intuito che per loro potevano cominciare i guai. E così, a quanto pare, avevano tentato di raggiungere la ragazzina nell'istituto al Nord per convincerla in qualche modo a non parlare. Ma le suore avevano vietato l'incontro.

I gemelli sono stati rinchiusi nel carcere di Lecce, il fratello Vincenzo invece ha ottenuto gli arresti domiciliari. Secondo gli investigatori avrebbe partecipato alle violenze saltuariamente. Le indagini tuttavia non sono concluse. Gli investigatori vogliono accertare se altre persone fossero a conoscenza della vicenda.

[t. a.]



Vincenzo Corini

Il professore Luigi Di Bella



Il professore Luigi Di Bella



La riscoperta della famiglia e le ristrettezze economiche tra i motivi che spingono a un Capodanno austero

# Un italiano su quattro non brinda

## Ma per il cenone fuori casa si spendono 400 miliardi

ROMA. Capodanno tra cenoni, balli e baldorie fino al mattino: da quest'anno non è più così. Almeno non per tutti. Un cittadino su quattro non festeggerà, rimanendo a casa con i propri familiari e senza amici. Al massimo si concederà un brindisi con spumante e panettone. Questo uno dei risultati emersi da un'indagine condotta dall'Osservatorio di Milano in 12 città con la collaborazione dell'Ufficio statistica della Provincia di Milano.

Nonostante il spionone nelle località turistiche, soprattutto montane, si annuncia un Capodanno magro. E le motivazioni - secondo l'indagine - vanno ricercate sia nei problemi di bilancio familiare sia nell'esigenza di riunirsi insieme ai propri cari. Sono cittadini con più di 45 anni di età, lavoratori dipendenti (48%), spesso di famiglia monoreddito. La maggioranza di coloro che passeranno il Capodanno viaggiando in Italia o all'estero sono lavoratori autonomi (45%). Tra le città con il maggior numero di casalinghi solitari spiccano quelle del Sud, i cui abitanti hanno meno soldi da spendere: Bari, con il 28%, Napoli e Catania con il 26%, Cagliari e

**In crescita  
le prenotazioni  
nei ristoranti  
rispetto  
all'anno scorso**

Palermo con il 25%. La gaudente Bologna è invece la città con la percentuale minore (18%) di quelli che non festeggiano e che registra inoltre la presenza più alta (18%) nei locali e nelle discoteche. La ricca Milano ha invece il primato (13%) di chi passa le feste in vacanza.

**IL CENONE.** I prezzi dei ristoranti sono rimasti fermi: questo ha fatto sì che, informa la Confesercenti, nelle ultime ore, le prenotazioni siano cresciute tra il 5 e il 10%, rispetto allo scorso anno. Questa tendenza veniva già indicata da una precedente indagine commissionata dalla Confesercenti alla Swg di Trieste

da cui risultava che a Capodanno sarebbe rimasto in casa il 48% degli italiani, contro il 57% dell'anno prima. Il costo medio del cenone in un buon ristorante si aggirerà tra le 150 e le 200 mila lire e la spesa complessiva sarà compresa tra i 350 e i 400 miliardi. Un italiano su due che rimarrà a casa propria e il 22% che si recherà da parenti e amici si comporteranno in modo analogo a coloro che coneranno al ristorante, consumando piatti tradizionali e di buon auspicio per il nuovo anno, come cotichino e lentichie, panettone e spumante. E, a proposito di cenoni, il Codaccons mette in guardia i consumatori dalle «fregature». Prima di tutto «mai accettare un menù in cui si parla genericamente di carne o pesce, e poi andare personalmente a visionare il locale e chiedere quale sarà il numero massimo di ospiti, infine «prevedere sempre la fattura».

**IL LOOK.** Come agghindarsi per il veglione dell'ultimo dell'anno? Innanzitutto niente smoking o abito lungo. I cenoni troppo raffinati e pomposi per il capodanno 1998 sono stati dichiarati decisamente «out».

**Ma nelle località  
turistiche c'è  
il pienone  
I milanesi «re»  
delle vacanze**

Come inesorabilmente «out» sarà brindare alla mezzanotte con lo champagne. Se si vuole essere in tendenza è invece preferibile scegliere il novello. Quanto al look decisamente meglio sarà indossare un paio di jeans, felpe, scarpe da tennis, o stivaletti. Bandita la cravatta per gli uomini, ideali in giacca di tweed con maglione, breve scollo a V, rigorosamente a pelle. Per il menu, stravincano i prodotti genuini e le semplici grigliate sembrano destinate a fare la parte da leone. A dettare le regole che faranno trend, 100 vip del mondo dello spettacolo, della pubblicità e del giornalismo, interpellati da radio 105.

**SOLLEMMITÀ.** Festeggiare all'insegna della solidarietà. E' l'iniziativa «Aggiungi un posto a tavola» dell'Osservatorio di Milano, che chiede alle famiglie romane e milanesi di ospitare il primo dell'anno a pranzo una persona sola e senza tetto. Più di cento famiglie si sono finora prenotate tra Roma e Milano per dare assistenza per una giornata ad un clochard: 80 dal capoluogo lombardo (di queste 60 hanno dato la propria disponibilità per Capodanno e 20 hanno già ospitato a Natale una persona sola), mentre sono solo 25 le telefonate giunte dalle famiglie romane.

**IL PIÙ BUONO DELL'ANNO.** La fine dell'anno è anche il momento di bilanci e classifiche. Così Ezio Greggio, tra i personaggi tv, è stato eletto il più buono d'Italia 1997. Molto stimolato da chi lavora nel mondo del volontariato l'irriverente protagonista di «Striscia la notizia» è finito in cima alla top ten dei «veri altruisti», emerso dal monitoraggio del settimanale «Vita» condotto su mille operatori del sociale. [r. ori.]

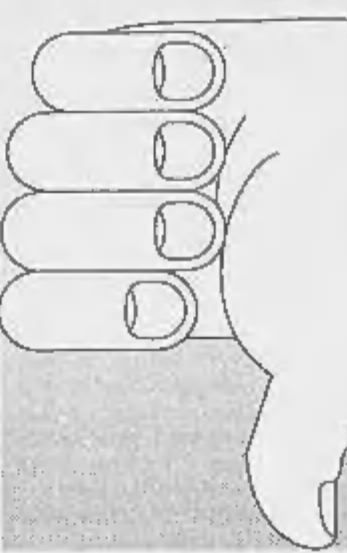
**I DUE VOLTI  
DI UNA FESTA**

**E' «IN»**

FESTEGGIARE IN CAMPAGNA  
SPOSTARSI IN TRENO O PULLMAN  
INDOSSARE JEANS, STIVALI, FELPA  
PREPARARE UNA GRIGLIATA  
BRINDARE ALLA MEZZANOTTE  
CON VINO NOVELLO O BIRRA  
VIVERE EMOZIONI FORTE  
SENTIRE MUSICA ROCK E POP

**E' «OUT»**

IL CAPODANNO AI CARABI  
FESTE IN CITTA' COME LONDRA  
O PARIGI  
INDOSSARE SMOKING,  
ABITO LUNGO E TACCHI A SPILLO  
MANGIARE RAVIOLI E PANETTONE  
BERE SUPERALCOLICI  
MUSICA TECHNO-PROGRESSIVE-  
UNDERGROUND  
BRINDARE CON LO CHAMPAGNE



### LA STORIA

#### IL RACCONTO DEL '97

**C'** ERA questa notte di pioggia che lavava via il '97 e questo bar dove rifugiarsi, giù a Tribeca. E c'era questo tipo con il toupe che gocciolava sul bancone, nello sgabello a fianco. «Cosa fai per vivere?» domandò. Raccontò storie. «Ah - sbuffò - mi pagassero per questo, sarei il principe di Manhattan». Diceva di conoscere le migliori storie di New York. Facemmo una sfida, consumazioni in palio. Una storia a testa, al meglio delle cinque, come una partita di tennis. Lui sceglieva l'argomento della prima sfida, chi vinceva, quello della seconda e così via. Nessun giudice: le storie si giudicavano da sole. Partimmo con una storia d'amore: vinsi io. Di morte: mi stracciò. Di disperazione: lo battei. Di speranza: recuperò. Match-ball. «E adesso - decise - una storia di amore e morte, disperata, ma che lasci una speranza, una storia del '97». Questa è la storia con cui Mister Toupé ha vinto quattro Lagavulin, senza ghiaccio, e conservato la corrotta dei narratori massimi.

Pioveva anche la notte di venerdì 14 novembre, quando Elhadji Gaye, di anni 33, uscì dal buco a Spanish Harlem dove stava rintanato con altri quattro senegalesi. Salì sul taxi che aveva da poco preso in affitto, una Lexus LS 309, accese l'insegna sul tetto e si avviò sulle strade bagnate. Direzione: Manhattan. Al primo semaforo sistemò meglio sul cruscotto l'immagine di una donna che aveva visto solo in fotografia e sentito solo al telefono. Portava una camicia bianca e i capelli raccolti. Era la sua futura moglie. Viveva in Africa e aspettava da lui il denaro per un biglietto aereo. Destinazione: New York.

La pioggia infestiva Marta Nelson. Quella sera avrebbe voluto una visione nitida, perché, finalmente, aveva davanti agli occhi il suo sogno, il pegno d'amore che aveva chiesto a Israel. Quando lui le aveva detto: «Ti cambio la vita», lei si era messa a ridere. Diciassette anni e aveva già fatto quasi tutti gli sbagli possibili: droga, prostituzione, affiliazione a una banda. Un uomo le aveva sfregiato il volto, un altro tirato giù due denti, un terzo marchiato le braccia con tre sigarette. Il suo soprannome era Cash, perché aveva sempre bisogno di contante. Cosa vuoi cambiare, Israel? «Voglio cambiare te». E l'aveva portata a vivere downtown, tra i castelli di ghisa di Soho. «Contenta, Marta?». Lei

**Lui inseguiva  
la speranza di far  
arrivare dal Senegal  
la futura moglie**



Un'immagine di Manhattan: il delitto del tassista senegalese per mano di una ragazza di 17 anni è avvenuto in una strada del cuore di New York il 14 novembre

## Quell'inutile omicidio a Manhattan

### Un tassista vittima dei sogni infranti di una ragazzina

aveva ancora un desiderio, ma si vergognava a svelarlo. Una cosa che l'avrebbe fatta sentire una signora, perché una volta aveva letto che ce l'aveva Jacqueline Kennedy e ci passava le serate: un telescopio. E quella sera Israel le aveva regalato un telescopio. Piccolo, ma un telescopio. Con tutti i suoi risparmi. Qualunque cosa volesse farne Marta. Se bastava a cambiarla. Un telescopio.

«Questo è un accidente di città - disse Mister Toupé - ho letto che si vendono cinquemila telescopi l'anno e non si vede una

stella dal black out del '77. Li comprano per guardarsi nelle case, nessuno tira le tende alle finestre. New York: metà esibizionisti e metà guardoni».

Elhadji Gaye guardava la strada e non c'era nessuno che cercasse di fermarlo. Tutti rintanati nei locali. Bisognava aspettare l'orario di chiusura per tirar su qualcuno. Si diresse downtown, dove c'erano più club. Portò la visiera del berretto sulla nuca e intonò una preghiera nella notte di una città che cominciava a sentire meno straniera, anche se

non aveva nessun documento e, quindi, nessun diritto per restare.

Marta Nelson cercava di mettere a fuoco il suo nuovo giocattolo, quando sentì qualcuno bussare alla porta e Israel aprirgli. Lo sentì parlare con suo cugino. Udì la voce di quello, più acuta, dire: «Non fa per te, non vedi che è un'altra razza? Una così non cambia, può solo rovinarti». Aspettò una risposta decisa, non la sentì arrivare. Non subito. Non come avrebbe voluto. Non prima che lei avesse spalancato la porta

della camera, attraversato l'appartamento e fosse uscita di corsa, lasciandosi alle spalle, nell'ordine: la nuova vita, Israel e il telescopio. Andò a cercare Erica, un'amica più grande che era stata con lei nella banda e in qualche notte sbagliata, come si annunciava questa. Un po' bevvero, un po' fumarono, poi si misero in piedi accanto a un lampione, la mano di Marta tesa, per fermare un taxi. Ma non volevano andare da nessuna parte.

Elhadji Gaye si fermò e le fece salire. La voce registrata di Placi-

do Domingo le pregò, inutilmente, di allacciare le cinture. Il guidatore chiese due volte, invano, la direzione. Alla terza, Marta disse: «East Harlem, tra la centoventesima e la prima». Stava tornando a casa. Stava tornando Cash. Non arrivarono mai. Mentre costeggiavano l'East River Cash estrasse la pistola e chiese a Elhadji Gaye l'incasso della sua notte al volante. Lui aveva le tasche vuote. Si spaventò. Prese la foto della donna mai sfiorata, aprì la portiera e cercò di scappare. Erano le quattro e quaranta

del mattino e pioveva ancora. Il colpo partì all'improvviso. Non era diretto a Elhadji Gaye, era per il cugino di Israel, per i primi 17 anni della vita di Cash, per tutto quello che avrebbe potuto cambiare e lei, per rabbia, non voleva più. Uccise il suo futuro e un tassista senegalese, il quarantesimo morto ammazzato in dieci anni.

«E a New York - disse Mister Toupé - vivono sì e no mille senegalesi, uno sputo nell'oceano, non li conosce nessuno, non li vede nessuno, quando arrivano vendono perline, quando hanno fatto un po' di soldi affittano un taxi, quando hanno il taxi muoiono ammazzati».

Il funerale fu celebrato alla Francisco's Funeralia di Harlem. La bara era una cassa da imballaggio con i chiodi piantati male. Sopra, avevano scritto a penna: «Senegal». Di fianco, qualcuno aveva aggiunto «I love you». Funerale di ultima classe. I soldi della colletta erano serviti a rispedirlo in Africa, dalla donna che non l'avrebbe mai sfiorato.

Israel seppe tutto dalla polizia. Si sentì colpevole. Disse che Marta aveva perso la ragione per colpa sua. Gli risposero che non era un'attenuante. Chiese di andarla a trovare in carcere. Le portò un regalo. Il telescopio l'aveva restituito. Le diede un caleidoscopio. Guardò dentro e vide un mondo fantastico: gemme e scintille, barlumi e perle. Meglio, molto meglio, delle case altrui o delle stelle, che a New York non ci sono. Non le promise che l'avrebbe attesa, ma le disse che aveva capito tutto e amava anche la sua disperazione e la sua rabbia. Le chiese scusa. Lei guardò nel tubo colorato e le sembrò che qualcosa potesse ancora avere la magia di cambiarle il futuro.

Strinsi la mano a Mister Toupé. Aveva servito un ace. Nessuna risposta. Era la storia del '97: l'anno in cui sulla strada sono morti principesse inglesi e derelitti africani, in cui migliaia di uomini senza nome hanno traversato le frontiere per cercare di rifarsi una vita e hanno trovato la morte o sono sopravvissuti diventando invisibili anche alla lente di un telescopio che, in mancanza di stelle, punta le camere da letto, metafora di un mondo che non sa mirare a ideali più alti dei propri tetti, ma dove tuttavia c'è ancora chi, come estremo pegno d'amore, è capace di regalare la visione di una luminosa utopia alla fine del tunnel.

**Lei si era aggrappata  
a una storia d'amore  
per dire addio  
a droga e violenza**

**BORGOMANERO.** Massacrata a bastonate in testa, nella sua auto abbandonata davanti al cimitero con una portiera aperta. Così è stata uccisa, lunedì sera, Maria Poletti, 57 anni, da poco in pensione dopo aver lavorato in una ditta di confezioni. Abita a Cureggio, paese ad una manciata di chilometri da Borgomanero.

E sulla fine crudele della donna, sposata a madre di due figli, adesso è mistero. Appartiene ad una famiglia benestante: villa con annesso capannone dove il marito Franco Beccaria ed il figlio maggiore, Ruggero, lavorano come carrozzieri. Un'esistenza tranquilla, agiata, in una zona sana della provincia dove la malavita è fatta di furti, un po' di droga e qualche estorsione perché qui ci sono i soldi. E tan-

ti, anche se nessuno ostenta ricchezza.

Gli inquirenti, non escludono alcuna pista. L'ora sera, intorno alle 17, la polizia ha ricostruito il delitto. Riportata la Y10 davanti all'ingresso del cimitero, si son resi conto che, a quell'ora, la zona è pressoché deserta. E' ormai buio. L'assassino, o gli assassini, hanno così potuto agire indisturbati.

La donna, come ricorda il marito nella sua bella casa, lunedì pomeriggio «era uscita alle 16,45. Doveva andare a trovare un'amica a Borgomanero, poi a prenotarsi per una visita medica». Non ho più saputo niente di lei fino a quando è venuta la polizia a raccontarmi quel che era successo».

Tre quarti d'ora più tardi, un giovane che usciva dal cimitero

ha notato la portiera aperta della Y10. Dall'interno provenivano dei rantoli. S'è avvicinato ed ha visto la donna, a terra, fra i sedili, in un lago di sangue. Con la Croce Rossa a tutta velocità all'ospedale di Borgo, poi a Novara, dove i medici hanno tentato un disperato intervento neurochirurgico per ridurre lo sfondamento della base cranica. Non c'è stato niente da fare. La donna è morta poco prima di mezzanotte.

E adesso il marito s'interroga: «Perché l'hanno uccisa? A che cosa non è mai successo niente. E' un delitto feroce, le hanno tenuto un tranello. Ma perché non hanno preso anche le 590 mila lire che aveva in tasca? Forse hanno cercato di usarle violenza e lei si sarà ribellata. Ma hanno usato una crudeltà inspiegabi-

le...»

Gli inquirenti, come detto, non escludono alcuna pista. Neppure quella di un maldestro tentativo di sequestro di persona ad opera di qualche balordo e concluso in modo tragico. Questo anche se, sul corpo, non vi sarebbero segni di colluttazione.

Adesso cercano di scavare nella vita di una donna ancora bella, gioviale, espansiva. Cercano nelle sue amicizie per trovare qualche indizio. Qualche elemento che possa utilemente indirizzare le indagini.

Il mese scorso il marito con la figlia Laura, impiegata di 24 anni, si era allontanato da casa per due settimane. Era stato in Australia per un viaggio. Potrebbe essere accaduto qualcosa, durante quel periodo? «Non credo», risponde la cugina Rosanna Bec-



La vittima Maria Poletti

Gabriele Romagnoli

carla molto amica della vittima - Ci fosse stato qualche problema Maria si sarebbe confidata e invece m'è parsa normale, tranquilla, come sempre». E la visita al cimitero? «Ci andava sovente perché lì sono sepolti i suoi genitori. Una visita normale».

Renato Ambiel



# 1998

Istruzioni per l'uso.



**4.500**  
 ■ Riesling italiano  
 Martini - 75 cl  
 L. 6.000 al l

**4.500**  
 ■ Asti  
 Gancia - 75 cl  
 L. 6.000 al l

Offerta valida solo per oggi 31 dicembre.

 **Euromercato** (GS) CHA 993

2 gennaio 1998, chiusa per inventario

Chiusazzo (To) - Via Lira 10

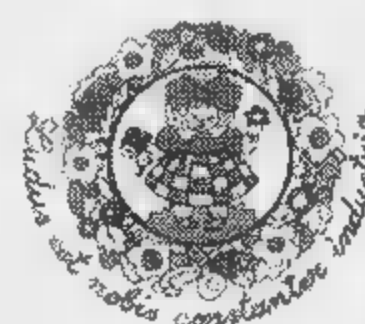
Il Centro Commerciale shopville "Le Gar" invece è aperto tutto il giorno.



*La Lenci*

Torino 1919

*ed i suoi collaboratori  
augurano Buon Anno*



*Lenci*  
La bambola italiana



*Maria Gabriella*

LENCI s.r.l. VIA SAN MARINO, 56 bis - 10137 TORINO - Italy  
Tel. ++39 11-324.12.41 - 32.39.60 - Fax ++39 11-329.08.81 - <http://www.lenci.com>



Sullo sfondo una serie di sciagure piccole e grandi: dal disastro del Pendolino ai naufragi degli albanesi

# 1997, l'anno della grande melassa

## Tanti litigi, ma alla fine vince il buonismo

### Gennaio

#### I porta jella dell'Ulivo

L'ANNO della melassa comincia col disastro del Pendolino e il guasto alla macchina sputa-palline della Lotteria. Si insinua un dubbio: non che il governo dell'Ulivo...? Prodi promette aiuti agli albanesi e ne affogano a decine, il sindaco di Torino organizza un party a Palazzo Reale e si incendiano le cucine fino al Duomo, Veltroni sbarca a New York e due ore dopo crolla Wall Street. Ma il nullo sport che l'Ulivo il meglio di: Prodi presenza con inimitabile entusiasmo alla sconfitta degli azzurri di basket in Spagna e al tracollo della nazionale di calcio contro gli inglesi, poi - sventolando bandierine e sorrisi - si confonde fra i ferraristi di Maranello durante l'ultimo ed esiziale Gran Premio della stagione. La coppia Prodi-Veltroni viene ribattezzata di novembre. Una calunnia, perché non c'erano loro ma D'Alema e Bertinotti alla marcia di Assisi, quando si risvegliò di colpo il terremoto, ultima di una serie di sciagure naturali fra le quali va annoverato Andreotta ministro della Difesa.

«I morti sul Pendolino erano la scorta di Castagna?», «No, agenti della Puffa». «Ah bene». (Rosanna Cancellieri)

### Febbraio

#### La chimera di D'Alema

Si celebrano il festival del pds e il congresso di Sanremo, entrambi con la colonna di Morricone. Il Paese Normale vagheggiato da D'Alema assomiglia ai recinti del Palazzo in cui il segretario intrappola i suoi ospiti affinché non vengano in contatto fra loro. Un ordinato: i banchieri in banca, i politici al potere, i magistrati in procura (possibilmente circondati), gli intellettuali in soffitta, i giornalisti alla macchina. La realtà gli contrappone il solito Paese Anormale, l'Italia dell'ibrido, dei ruoli rovesciati e dell'improvvisazione a lieto fine. L'Italia piaciona che non nega un bell'applauso a nessuno e dove tutti preferiscono aver torto fra gli olé che ragione fra i fischi. I fustigatori Chiambrètti presenta il festival delle donne, il piazzista di proseliti Mike Bongiorno attacca il consumismo, la Marina parla di politica con Vespa, l'ex ministro Biondi canta «Tu comincerai» da Costanzo. A marzo si arrenderà anche D'Alema, marciando al fianco dei disoccupati contro il governo da lui sostenuto.

«Bionascera, dottor Hulk». (Il Credibile) (Lauri) Intervista l'incredibile Hulk

ROMA. Carissime italiane e meno cari italiani, è il vostro presidente del Consiglio che vi parla per ipnotizzarvi tanti auguri di calmissime feste. E così anche questo 1997, pianin pianino, è arrivato alla fine. Un trattore qua, un Bertinotti là, ce l'abbiamo fatto lo stesso a entrare in Europa. Come dicevo io: un passo alla volta, senza fretta, tutti insieme. E' stato, dicono, l'anno della melassa. Tanti litigi, ma nessuna rottura. Che bello. E vi siete rotti, nessun problema. Perché tutto s'aggiusta, vedrete. Certo, alcuni treni si sono rovesciati, ma altri no. Certe barchette albanesi colate a picco, ma l'inflazione invece è rimasta a livello del mare, cioè del marcu: perché, come ho detto una volta in tv, i tedeschi possono permettersi il lusso di fare gli italiani, noi no.

Nessuno capisce più dove la sinistra e dove la destra, chi gioca a uomo e chi a zona. Baglioni ha cantato «El pueblo unido» con gli Inti Illimani e D'Alema ha litigato col «Corriere della Sera» ma è diventato amico di Emilio Fede. Il mio amico Veltroni ha solennemente dichiarato che il governo ha un'anima qualche attaccabrighe gli ha subito risposto in romanesco: «All'anima dei...», ma sono casi isolati, adagio adagio il siamo convincendo tutti. E' stato l'anno delle donne, le trovate in questa pagina, tranquilli, nell'apposito grafico. L'anno della crisi della tv e dei vip che non interessano più. Meglio così. L'anno delle D: Diana, Dini, Di Pietro, D'Alema, il dottor Di Bella, Trope, le cancelleremo. Un po' alla volta, s'intende, adagio adagio, tutti insieme...

PAGINA A CURA DI Massimo Granellini

Passeranno alla storia come i dodici mesi che hanno cancellato la televisione e oscurato i vip. Un trionfo solo per quelli della lettera D: Diana Dini, Di Pietro, D'Alema e il professor Di Bella

**LE DODICI MISS**

Madonna Ciccone oltre mezzo miliardo al padre di sua figlia perché rinunci a ogni diritto di paternità. La donna occidentale, avvolta dalla mediocrità dei maschi, tende a derubricarsi da compagni di vita a meri insinuatori. Vorremmo poter dire loro.

A due mesi dal delitto Sapienza, la studentessa Marta Russo è vittima senza perché. Si comincia a sospettare il virus dell'anno: la

La signorina Compagnoni vince due ori olimpici. Altri sonni da Isola Rossa e in estate dalla marcia di Assisi. Dopo un inseguimento secolare, lo sport femminile raggiunge il picco di quello maschile, troppo rapido e pericoloso per concedere spazio alla fantasia.

Il governo impone un balzello per entrare in Europa, ma intanto restano saldamente in Africa: la signora Agata Azzurra di Calarissella si impicca per disperazione. L'arrampicata impudica del racket, che nei mesi precedenti le aveva già ucciso il marito e il figlio.

Duello tra il consigliere che è il destino (molto meno banale e soporifero dei cineasti italiani) contrapposto al nido di Diana - una donna che ha pensato soprattutto a sé - quello che una donna che ha pensato soltanto agli altri, che la terra Le sia lieve, Mostro.

La sex-symbol Michelle Pfeiffer fora una gomma e rimane due ore sul ciglio della strada a fare autostop prima che qualcuno finalmente si fermi a aiutarla. «E' tutta una vita che sono di casa struccata», commenta lei, meritandosi il palma di donna più spiritosa del 1997.

Nell'anno della melassa, il perbenismo del maschio veltroniano resiste lacero ai maschi, a una vigliacca lombarda, Sara Masciotti, lascia il figlio e marito per scappare con il bullo. Il paese, che appena si mette con il piede per la concentrazione e viene ripreso.

La top-model sarda inaugura l'estate delle lacrime tentando il suicidio alle Canarie dopo una litigata con il fratello Jacopo Cortes, naturalmente bellissimo, ricchissimo e masochista. Ma che una di quelle favole vada in tilt per un operaio sarda di Danny De Vito.

La Verier è la fele-donna dell'anno. Sfrascata il notario truffaldino. In un'incantesima melancolica di Micaela si sprofonda negli ascolti con l'inguardabile «Ciao Maria». Ciao Maria, addio.

### Marzo

#### Arriva il clone Di Pietro

IN Scozia nasce Dolly, la prima pecora clonata. Speriamo bene. I moralisti, comunque, si indignano. Sette mesi più tardi in Italia nasce Di Pietro, il primo politico clonato. Speriamo bene. I moralisti, comunque, festeggiano. E' stato concepito nel laboratorio del Mugello, mescolando il dna di un comunista e la faccia da poliziotto a quella di un ex poliziotto con la faccia da comunista. Di Pietro (Massimo Toni) per gli amici è un clone che mette allegria e anche un po' paura perché ha i baffi e non li ha, si soffia i pugni o li agita a mucchietto, ghigna e sbuffa, borbotta «disdiamo» e «no a chiacchiere né a parole», ma sempre fra gli sguardi concupiscenti delle casalinghe e quelli servili di molti giornalisti, una categoria che vorrebbe sostituire con un ennesimo clone se stesso: il Direttore, inusitato propagatore di grafici seri e notizie innocue. La nuova Dolly della politica ha una sola ambizione, ma due teste, due cuori e soprattutto due sederi: per sopravvivere dovrà clonare anche le poltrone.

LA FRASE «Fra i giornalisti ci sono pecore nere e, a giudizio, in pecore nisse». (Emilio Fede)

### Aprile

#### Le lacrime di Berlusconi

A neolingua ulivista inietta sonniferi tutti i tg, ovattando realtà finta e tasse che aumentano. posti di lavoro che scompaiono e albanesi che affogano. La tragedia di Brindisi 183 morti, già dimenticati rivela al mondo la natura surreale di un Paese ribaltato, dove nessuno recita la parte che gli spetta: la destra piange, la sinistra batte i pugni, il governo si nasconde, l'opposizione prende provvedimenti e la gente che fino al giorno prima li detestava, si affeziona agli albanesi. lenire i sensi di colpa Berlusconi adotta i superstiti, commuovendosi, in diretta: è il modello dell'italiano-Carramba che se ne frega del prossimo, ma manda un docimili alle tele-martore di solidarietà per sentirsi buoni. Mentre l'Inghilterra accende a incoronare in maggio il laburista Blair «Abbiamo vinto» esulterà Valdo Spini, l'Italia aspetta ancora la sua Thatcher. Lei una mano agli albanesi gliel'avrebbe data, uccome pestandogliene entrambe i tacchi e spillo.

LA FRASE «La presenza di una nave della Marina italiana nei paraggi di un centro sottomarino al largo di Capri disgraziati non erano solo al momento del naufragio». (Lamberto Spolini)

### Maggio

#### La caduta di Torino

A Juve perde la Coppa dei Campioni contro il Borussia 20 tifosi del Toro salgono a Superga per grazia ricevuta. Gli altri si limitano a telefonare agli amici juventini per consolarli (ehm ehm), ma trovano i cellulari staccati. Il 1997 è l'anno nero di Torino. La città decade insieme ai suoi simboli: il Toro rimane in serie B, dove viene raggiunto dall'aeroporto di Caselle. L'Authority per le Comunicazioni va a Napoli, forse quella di frigoriferi la metteranno nel Sahara. In cambio, assicura Veltroni, a Torino arriverà Raitre: più che promette sembra una minaccia. Le fiamme divorano il Duomo, ma la Sindone sta bene, beata lei. Le ruspe abbattano lo stadio Filadelfia ed è un altro pezzo di città, non solo di Toro, che scompare: chissà se quando rinascerà. In tv comico fa ridere il pubblico dicendo: «Passerò il viaggio di nozze a Torino». L'immagine della città è affidata ai Murazzi e a San Salvatore, che inondano talk-show e telegiornali, facendo arrabbiare chi ama Torino e la conosce davvero.

LA FRASE «Il problema principale di Torino è il partito». (Silvio Berlusconi)

### Giugno

#### Il valore della stupidità

VALORI emergenti: la stupidità. Nella testa di molti inammati di qualche disperato scoppio la percezione del significato del dolore della morte. All'Università di Roma viene uccisa una ragazza, probabilmente per gioco. A dicembre un'altra era morta in autostrada per un sassi scagliato contro il parabrezza, probabilmente per gioco. A luglio Roberto Vecchioni denuncia un gruppo della Milano-bono per avergli devastato durante il compleanno la sua figlia, probabilmente per gioco. Ad agosto tre fannulloni sceggiano la fontana di piazza Navona, probabilmente per gioco. Il «Panorama» di Ferrara, cui va il merito storico di aver tolto tutte le natiche dalla copertina, rivela le violenze compiute dai militari italiani ai danni di una ragazza somala, probabilmente per gioco. Un gruppo di secessionisti invade piazza San Marco con un camion travestito da carnamato, probabilmente per gioco, eppure l'effetto è decisamente comico.

LA FRASE «La somala della foto era consenziente». «Ma se urlava di paura». «Avrà avuto paura del buio: era notte fonda». (Un milione ignoti intervistato) Tg5.

### Settembre

#### Lo strazio per Santa Diana

IL terremoto di Assisi, il dissesto dei treni, la perdita delle Olimpiadi e la faccia furibonda. Previsti non bastano a scrostare dalla facciata di settembre quella patina di melassa che ne fa il mese-simbolo del 1997. Il mondo e l'Italia si straziano per il sorte di lady Diana, la nuova Sissi. Un'emozione sproporzionata attraverso un popolo di telespettatori senza più vere passioni. Cantando ai funerali di Diana dopo averlo fatto a quelli di Versace, Elton John si costruisce dubbi fama di beccino rock. Il fratello della defunta si autonominava erede, impartendo dal pulpito di Westminster una lezione di bon ton ai reali: si scoprirà poi che il grande moralizzatore tradisce le moglie e anche l'amante. Sulla scia del demagogo Blair, il nostro vice presidente Veltroni paragona la principessa a una rivoluzionaria. Peccato che la rivoluzione non consista nell'andare in yacht con i blue-jeans anziché col mantello regale. Consiste, semmai, nel rinunciare allo yacht.

LA FRASE «Diana apparteneva al mondo delle emozioni, incarnava la ribellione civile che non riusciva più a scorgere intorno a noi». (Walter Veltroni)

### Ottobre

#### Fausto & Dario eventi rossi

DUE eventi scuotono il Paese: Bertinotti apre la crisi di governo, Dario Fo vince il Premio Nobel per la letteratura. D'Alema, che riesce a capire perché il Nobel non lo abbiano dato a lui, prova almeno a risolvere la crisi minacciando di andare alle elezioni in con Di Pietro e di ridurre Rifondazione alle dimensioni ordinarie. Bertinotti sbraita per qualche giorno, ma alla fine Cosutta gli toglie la pila e lo ripone nell'apposito astuccio, accontentandosi di una fantomatica promessa sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali. Il problema più urgente resta aumentare le «O» ore annuali di milioni di disoccupati. Il Polo è l'opposto dell'Ulivo: forse ha la ricetta economica giusta, forse gli uomini sbagliati. In caso di elezioni, Berlusconi promette di presentare un candidato-piemonte a sorpresa: Gianni Letta. In crescita le quotazioni del cuoco Michele. Il Nobel a Fo è un antipasto, la sinistra buonista aspetta il Benigni di «La vita è bella»: l'olocausto visto con gli occhi di Veltroni, un cui familiare compare fra i ringraziamenti dei titoli di coda.

LA FRASE «A Fausto, te prego, ripensate». (Sabrina Ferilli)

### Luglio

#### L'innamorato sullo scoglio

RAGAZZI. Ragazzi senza più santi né eroi, come cantava Vasco Rossi. Ragazzi ancora senza lavoro e già senza pensione. Cattivi ragazzi. Tirano sassi, sparano nel vuoto, aspettano Versace sotto casa. Ragazzi cresciuti ma non troppo, nello sport e non solo, che all'avversario che vince mordono l'orecchio e speronano l'automobile. Bravi ragazzi. Un milione per le strade di Parigi osannano il Papa come se fosse Che. Strani ragazzi. Un altro milione per le strade di Berlino ballano senza scambiarsi una parola. Centomila occupano le scuole e di parole ne scambiano anche troppe, spesso senza polpa. Uno, solo, si rifugia su uno scoglio davanti a Panarea perché la fidanzata lo ha lasciato e la storia d'amore fa il giro del mondo finché non ritorna sullo scoglio, insieme ai turisti che la vogliono conoscere: il villaggio globale produce abissi di solitudini non volute, non ammette quelle ricorlate.

LA FRASE «La signorina ha un attimino rotolato l'annaffiera che queste mani impregiate di emulsione per favorire la socializzazione immettono». (Un occupante del liceo Mamiani Roma)

### Agosto

#### Trionfa l'estate dei pieraccioni

L'estate pieracciona, dal cognome del regista assurdo a simbolo degli under 40 italiani, una generazione che non è perduta per il semplice motivo che si è mai cercata. Di questa eterna gioventù che aspetta la felicità dal cielo, Pieraccioni è il vate indiscusso. Come tutti i comici istintivi, racconta le peripezie esistenziali-sentimentali di un imbranato (se stesso) Ma lo fa senza dare una svolta profonda alla trama e al personaggio. Sono i motivi che lo rendono inguardabile negli altri Paesi e che invece decretano il suo successo da noi. I giovani e i quasi giovani si identificano nella sua mediocrità. Non hanno più voglia di risolvere i loro problemi con l'azione e l'invenzione, sono diventati passivi e si abbandonano alla gonnina di mamma, al conto corrente di papà e all'assurda speranza che - come nel «Ciclone» - in «Fuochi d'artificio» - qualcuno entri all'improvviso nelle loro vite portando l'amore e il lavoro senza che si debbano fare sforzi particolari per ottenerli.

LA FRASE «E' un ragazzo tranquillo. Voglio dire non particolarmente allegro». (L'amica di un imputato del delitto della Sapienza)

### Novembre

#### La pedofilia diventa psicosi

IL VESTRO Delle Cave aveva nove anni. Oggi sarebbe stato il suo onomastico. Il suo corpo viene sevizato, ucciso e fatto sparire da tre uomini. La sua anima, speriamo che se ne sia volata via prima. L'Italia scopre di avere i pedofili in casa. C'erano sempre stati, solo che nessuno ci badava. Il pedofilo anziano Andrea Allocca spirava in carcere, marchiato a vita e anche a morte: nel cimitero di Cicciano nessuno vuole che quel cadavere sia sepolto vicino alla bara di un proprio parente. La psicosi della pedofilia irrompe nelle nostre vite. Per strada le mamme sarrano le mani dei figli più piccoli fin quasi a slogarle, non appena si avvicina qualche faccia strana. E i maschi sani e bene intenzionati non possono più permettersi di sorridere a un bambino né tantomeno di rivolgergli una parola gentile: chi lo fa, prima che dagli altri, finisce col giudicarsi male da solo, assalito da dubbi e complessi che fino a ieri non lo sfioravano neppure.

LA FRASE «Ci hanno portato cinquanta cesti e niente da mangiare. Dico: ma se non ce date da mangiare, a che ce servono i cesti?». (Un contadino umbro terremotato)

### Dicembre

#### I duellanti di Milano

L'ANNO delle D Ida Diana al dottor Di Bella? chiude con l'annuncio del derby B che sognerà il Novantotto: Berlusconi contro Borrelli. L'imputato e il suo giudice, ma soprattutto i due archetipi inconciliabili della borghesia italiana. Borrelli è un sopracciglio incartato sopra una smorfia di disgusto. Berlusconi un sorriso aperto nel vuoto. Borrelli va a cavallo e Berlusconi in slalom, da una vita. Borrelli è la Legge che atterra e che consola (e fa anche un po' paura). Berlusconi il buonismo «obliato da un vento barbarico», come dice lui nel suo spassoso aziendale. Le parti in commedia sono assegnate e gli attori anche. Borrelli (Ugo Tognazzi) è il cilo, supponente, algido e demodé come l'impermeabile inglese che si trascina sulle spalle anche d'estate. Berlusconi (Alberto Sordi) è il venditore simpatico con le emozioni a portata di stimolo e un'attitudine alla semplificazione che lo fa muovere. Bilico fra il genio e il ridicolo. Vince il migliore. Se nel paese della melassa si può ancora parlare di migliori.

LA FRASE «Sfilo, sei una bella figli». (Un viloso maschio di Berlusconi)



Il sociologo triestino era diventato celebre per le sue campagne non violente contro la mafia e la povertà

# Addio al Gandhi di Sicilia

## E' morto Danilo Dolci, aveva 73 anni

PALERMO  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Danilo Dolci è morto ieri mattina d'infarto all'ospedale di Partinico, a 50 chilometri da Palermo. Il sociologo triestino, che da oltre 40 anni aveva nel cuore la Sicilia, aveva 73 anni. La sua esistenza è stata contrassegnata da scioperi della fame e cortei di protesta con i contadini e contro la mafia. Indimenticabili le sue denunce sui tuguri a Palermo e cortile Cascino e in via Danisinni. Nel 1982 fu candidato al Nobel per la pace.

Immediati sono stati i messaggi di cordoglio da tutt'Italia e dall'estero. I funerali civili si svolgeranno oggi nel borgo di Dio a Trappeto, il paesino fra Partinico e Palermo dove Dolci risiedeva da 12 anni, gestendo con enormi difficoltà un asilo e un piccolo centro sociale. Sarà tumulato qui, la contrada Mirto, accanto all'edificio la cui costruzione cominciò 30 anni fa, dopo il terremoto nella Valle del Belice, distante pochi chilometri. Una grave forma di diabete non gli dava tregua, co-

stringendolo su una sedia a rotelle. L'ultimo colpo è stata la polmonite e in ospedale, due mesi fa, nell'ultima intervista alla Rai, con l'umiltà di Gandhi a cui si era ispirato per molte sue iniziative, disse: «Non ho mai predicato, ho sempre domandato».

Secondo Walter Veltroni, Dolci «seppe sondare in profondità l'animo umano». Il vicepresidente del Consiglio ha aggiunto che la sua «spagna difficile da ignorare e un patrimonio che non potrà dimenticare». E il presidente della Camera, Luciano Violante: «La attività è stata sempre contrassegnata da una grande passione e da un alto senso della giustizia sociale». Ha insegnato ai giovani di molte generazioni i valori dell'impegno politico costruttivo e non violento, lasciando un segno e un esempio di rigore e di alto significato politico.

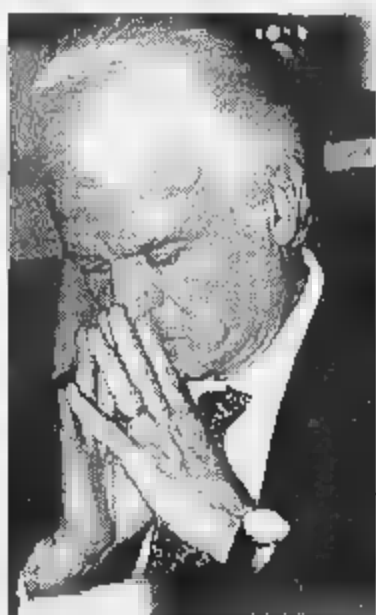
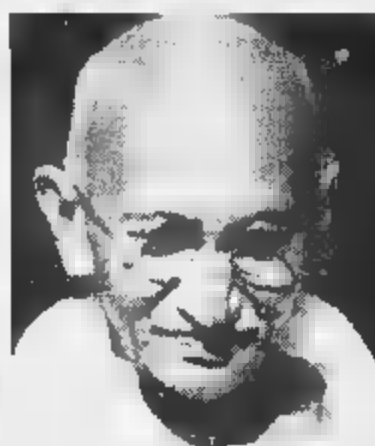
Una delle più toccanti testimonianze è quella del procuratore della Repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli: «La mia scelta di venire a Palermo - ha detto commosso - è in parte dipesa dall'insegnamento di Danilo Dolci».

Mi ha ripagato con alcuni incontri e con l'invio dei suoi ultimi, sofisticati libri. Doni preziosi che conservo tra i ricordi più cari». Il presidente della Regione siciliana, Giuseppe Provenzano, parla di «grande rammarico» e aggiunge: «Conforta considerare che, dopo il lungo e ingiusto silenzio di questi ultimi anni, l'opera civile e sociale di Dolci tornerà sotto l'attenzione di tutti». Sono memorabili le iniziative al fianco degli ultimi e dei diseredati, ha commentato Gigio Cannizzo, sindaco di Partinico, che il 19 ottobre scorso gli conferì la cittadinanza onoraria. Dolci, che già ammalato, era stato in grado di intervenire alla cerimonia: in voce due dei sette figli che in Sicilia, a conferma delle radici isolane, ebbe dalla prima moglie (vedova di un sindacalista assassinato dalla mafia che gliene diede cinque) e dalla seconda, svedese, dalla cui unione nacque Sereno ed En. Dicono molto anche i nomi degli altri figli: Libera, Amico, Cielo, Chiara e Daniela.



Danilo Dolci e nelle foto piccole Gandhi (a cui si ispirò per le sue campagne non violente) e il procuratore Caselli che si considera allievo del sociologo triestino

Nel suo Centro non arrivavano quasi più aiuti ed era costretto a lavorare a lume di candela



## Eroismi tra contadini e pescatori

### «Cosa nostra si vince con l'istruzione»

**PERSONAGGIO**  
**ASCESE E CADUTA DI UN EROE**

DANILLO Dolci sosteneva di essere il più settentrionale degli italiani, con due nonne tedesche (era nato nel 1924 a Susana, oggi Slovenia, da padre triestino); ed è il personaggio che si è dedicato con più passione al Sud, lottando per 45 anni in Sicilia contro la mafia. Veniva dai gruppi dell'avanguardia cristiana e ha cercato a lungo - senza mai pienamente riuscirci - di farsi passare per anticattolico. Era nemico di ogni totalitarismo, in polemica anche con il pci, o arrivò a inimicarsi molte solidarietà accettando il Premio Lenin.

Dolci era l'uomo che sapeva riunire in tutte le contraddizioni e cercava di risolverle collocandosi sempre dalla parte perdente: fiducioso che, con il suo aiuto, sarebbe arrivato a vincere. Era laureato a Milano in architettura - un titolo che non volle attribuirsi mai - era entrato giovanissimo nel gruppo di Nomadelfia, diventando il primo collaboratore di don Zeno Saltini. Quando quell'esperimento di utopia cristiana venne brutalmente represso da un intervento del ministero dell'Interno, Dolci lasciò la Chiesa nella quale, più tardi, sostenne di non essere mai stato militante.

La sua missione, adesso, doveva cercare altrove. Approdò nel 1952 in un poverissimo borgo marinaro siciliano: Trappeto, fra Palermo e Trapani, dove il pescatore che aveva guadagnato di più in un giorno aveva portato a casa 250 lire. E, poco dopo, il prafugo da Nomadelfia vide un bambino morire di fame, «Pa-

le presto perché si muore», fu il suo primo libro - quella esperienza, pubblicato da Franco Antonicelli nel 1954.

Il triestino compresa che si doveva fermare lì, a dividere la vita di quei poveretti. Sposò la vedova di un pescatore con figli, ne ebbe da lei altri, ne adottò 15: glieli portavano i

nonni, perché i genitori in carcere. Riunì i pescatori in cooperativa, fece capire ai contadini che, collegandosi, si sarebbero salvati.

E, dopo Trappeto, Partinico, il grosso centro dell'entroterra, dove spadroneggiava la mafia di Frank Coppola, ai mafiosi erano 30, organiz-

zati. Gli altri erano tanti, ma soli. E subivano, ci disse. Dolci li convinse ad attuare, insieme, un progetto: la diga sul fiume Jato, che avrebbe dato l'acqua a tutti, sottraendola al controllo dell'onorata società.

Non fu un'impresa indolore. Anche perché quell'uomo gi-

gantesco venuto Nord mulinava la sua durlindana senza misurare troppi colpi. E attaccava gli uomini politici, facendo nomi e cognomi. Accusò di collusione la mafia, il potentissimo Bernardo Mattarella, che lo trascinò in giudizio e ottenne la sua condanna al carcere per diffamazio-

ne. Fu solo uno fra i tanti processi a cui Dolci sottoposto. Alle intimidazioni del potere egli opponeva la dottrina della non violenza, incrociando i suoi due modelli, Francesco e Gandhi. Fu il primo a proporre il digiuno di massa come mezzo di azione

politica. Quei contadini lo seguivano - sbigottimento di quanti, fino allora, avevano creduto di poterli intimidire. La diga fu costruita, sei anni di lavoro, 24 ore su 24, con migliaia di volontari.

La fama del personaggio che, con mezzi pacifici, aveva saputo strappare un paese alla mafia attirò in Sicilia osservatori da tutto il mondo. Dolci fu chiamato a tenere conferenze in India e in Giappone, all'Est e Paesi Scandinavi; candidato più volte al Nobel per la pace. Si costituirono comitati pro Dolci in Italia (uno dei più forti era a Torino, promosso da Gigliola Venturi), mandarono aiuti Ernst Bloch e Bertrand Russell, Habermas e Vittorini.

Poi finirono i tempi eroici, ci furono dissensi all'interno del gruppo che egli aveva costituito, il fondatore rinunciò alla battaglia in campo aperto per interessarsi alle iniziative pedagogiche. «La mafia si deve combattere con l'istruzione», sosteneva. Diede vita alla scuola sperimentale di Mirto, a un movimento per l'educazione maieutica, contro la comunicazione di massa; scrisse altri libri, di testimonianze, racconti, poesie. Lui era sempre in prima fila, ma la fila si era assottigliata.

Continuò a combattere, con il fisico minato dai digiuni, nel Centro dove non arrivavano quasi più aiuti; lavorando a lume di candela, perché più riuscito a pagare la bolletta della luce: ritornato povero, come alle origini.

Giorgio Calzagno

La Cassazione: obbligatorio, lo dice la Costituzione

## «E' illecito far saltare il riposo ai lavoratori»

ROMA. E il settimo giorno, il riposo è sacro anche per il lavoratore più accanito. Dopo sei giorni consecutivi di lavoro, il settimo giorno è sacro, volenti o nolenti, riposare. Lo afferma la Cassazione e lo ribadisce la Cassazione, per cui il giorno di riposo è un diritto garantito a cui si può rinunciare, neanche per libera scelta. Serve infatti a recuperare le energie psico-fisiche necessarie. E non usufruirne, perdendolo poi definitivamente, significa subire un danno alla propria salute, che come tale va risarcito.

La Sezione Lavoro della Suprema Corte ha così rigettato il ricorso di un'azienda foggiana, condannata dal tribunale a risarcire il danno subito da un suo lavoratore che aveva prestato servizio nel giorno della settimana destinato al riposo, senza recuperarlo in un altro giorno. In

Cassazione, la società si è difesa anche sostenendo che la prestazione di lavoro, nel giorno in questione, era stata frutto di libera scelta degli stessi dipendenti. Anche a loro, insomma, bisognava attribuire la produzione del «prossimo danno». Secondo i giudici la violazione del diritto dei lavoratori al riposo settimanale va considerata come un pregiudizio alla salute, «il riposo settimanale - osserva la Cassazione - necessario, dopo sei giorni consecutivi di lavoro, per il recupero delle energie psico-fisiche, costituisce oggetto di un diritto garantito dal codice civile e anche dalla Costituzione (art. 36) che ne sancisce l'irrinunciabilità». Ne deriva che la mancata concessione del giorno libero (non usufruito in tempo utile al recupero delle energie psico-fisiche) è illecita perché in contrasto con la Costituzione. [Agf]

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

**GRAMA**  
1) Bianco vince giocando 1) 17-21, 26x28; 2) 21x5, 24x18; 3) 31x22, 18x27; 4) 12-7, 3x19; 5) 6x22 e vince.

**IL COCCO**  
1) posizione si è verificata nel torneo di Tilburg 1997. Judith ha perseguito con 1. 16) e dopo 1...g6; 2. Cd5, Dd5; 3. Cc7, Rh6; 4. Ah5 il Nero si è mosso.  
Se 1...d6; allora 2. 1.g7; Dc7; 3. Cd5.

**OGGI GIOCO**  
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Ambrosia (8 punti); Scalfare (8 punti); Silenzare (9 punti); Amelista (8 punti); Relazione (9 punti); Asciocave (9 punti); Comminato (9 punti); Esplicito (9 punti); Fusoliera (9 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Umanista (8 punti); Assefalo (8 punti); Falcicare (8 punti); Ambulante (9 punti); Sposare (8 punti); Vilalizio (9 punti); Oceanici (8 punti); Filamento (9 punti); Ceramica (8 punti). Totale = 153.

**NUOVO PANGLOSS**  
Schema a destra 12 lettere. Incoercibile, percorribili; 11 lettere: ricopribile, 10 lettere: coeribile, coeribili; 9 lettere: biococini; 8 lettere: orribile, orribili, 1 lettera: biococ, biococini, cecile, cecile, reprobare, reprobare; 5 lettere: bilico, brocce, brocco, cibori, bilico.

GRIMM	RS	TEST	TAPS	Q
A	A	B	C	D
R	O	R	E	T
Y	D	I	S	T
V	I	T	O	R
R	I	F	O	R
M	A	R	I	A
S	E	T	T	A
A	R	T	E	I
I	C	I	G	A
L	A	R	I	N
E	T	A	U	R
R	E	X	A	S

Illico, pecori, perciò; 5 lettere: bilico, bocce, bocci, cecile, corbe, crepe, elice, ibile, libri, libro, lince, linco, obice, obili, pecc, parti, pebbe, probi, pecci, ricce, ricco, rocce Totale parole. Schema a sinistra. Sport: Bob, Golf, Nuoto, Polo, Sci, Sumo, Surf. Totale 7 sport.

**IL COCCO**  
(3,5,6) 1 - ghinda 1 - U si = MACII ANDALUSI

**NUOVO PANGLOSS**  
La combinazione finale corretta è: V A V B.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

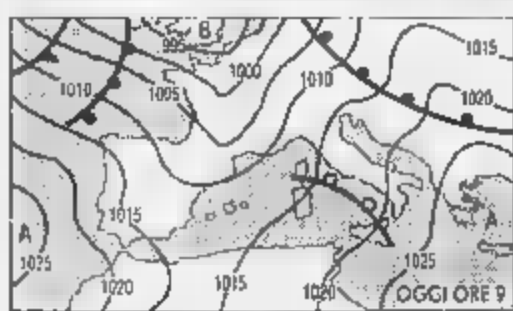
**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

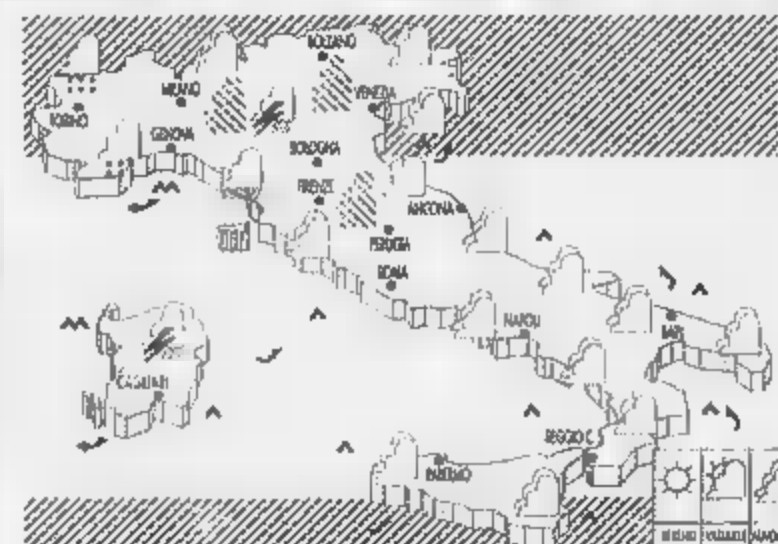
**IL COCCO**  
«Moon» mi costò 10 dollari. «Live»

«Ranch» 17. Dello M il costo di Moon, si ha che il prezzo di Live è 2M e quello di Ranch 2M-3. Partendo si ha che: M + 2M + 2M - 3 = 47, cioè 5M = 50, da cui M = 10.

## IL TEMPO



**NUVOLE E PIOGGE.** Preceduta da stratificazioni di nubi alte che lasciano filtrare il sole, in arrivo una perturbazione atlantica. Il suo corpo nuvoloso si distenderà essenzialmente su regioni settentrionali, centrali e Sardegna dove comporrà piogge locali in pianura e spruzzate di neve sulle Alpi. Dopo questa ne giungerà subito un'altra per cui almeno al Nord non vi sarà spazio per delle schiarite. **Tendenze per dopodomani.** Nella prima parte del giorno al Nord ed al Centro ancora tempo nuvoloso. Pomeriggio: tendenza a schiarite su regioni Nord-occidentali e litoranee. Parziale dissolvimento delle nebbie su regioni padane.



**DOMANI.** Nelle regioni settentrionali la giornata di Capodanno sarà grigia, nebbiosa e a tratti piovigginosa. Eventuali schiarite saranno seguite da nuovo peggioramento. Regioni centrali: piogge meno probabili. Sud: nuvolosità variabile con schiarite. Nebbie fitte sulle regioni padane.



**DOMANI.** Nelle regioni settentrionali la giornata di Capodanno sarà grigia, nebbiosa e a tratti piovigginosa. Eventuali schiarite saranno seguite da nuovo peggioramento. Regioni centrali: piogge meno probabili. Sud: nuvolosità variabile con schiarite. Nebbie fitte sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE			
min	max	min	max
Aquila	-7	Bologna	0
Bari	1	Brescia	1
Belluno	2	Firenze	0
Verona	0	Foggia	1
Trapani	5	Ancona	-1
Venezia	0	Perugia	-1
Milano	-1	Positano	-2
Torino	-5	Roma	-2
Cuneo	0	Roma Urb	2
Genova	0	Roma Camp	1
Imperia	0	Campobasso	2
		Cagliari	8

CITTA' ESTERE			
min	max	min	max
Atene	3	Lisbona	11
Bangkok	25	London	10
Berlino	2	Los Angeles	16
Bucarest	2	Madrid	4
Budapest	3	Montreal	-9
Buenos Aires	1	Mosca	np
Capodann	21	New York	np
Dubai	12	Nizza	6
Francforte	2	Parigi	4
Genevieve	11	Pechino	-5
Ginevra	-1	Praga	np
Helsinki	15	Rio de Janeiro	24
Johannesburg	12	Sofia	0
Kairo	0	Sydney	20
Istanbul	np	Tokyo	4
		Varavia	-7
		Venezia	2



## Autogrill sbarca in Francia

Con il via libera accordato dalle autorità francesi e dalle società autostradali coinvolte, Autogrill ha definito ieri l'accordo con il gruppo inglese Granada per l'acquisizione del 100% della catena francese di ristorazione autostradale Sogerba (Société de Gestion de Restaurants-Bar sur les Autoroutes). Ne dà notizia in un comunicato la società italiana, controllata dalla finanziaria della famiglia Benetton, Edizione Holding, e che vede la partecipazione di Moenpick e Gruppo Bancario San Paolo. Il

prezzo delle azioni resta quello fissato in 700 milioni di franchi francesi, pari a circa 200 miliardi di lire. In base all'accordo, annunciato nelle scorse settimane, Sogerba ha anche acquistato per circa 120 milioni di franchi le azioni detenute da Forte France (gruppo Granada) nella controllata Corela. Sogerba opera sul mercato della ristorazione autostradale d'oltralpe con 53 aree di ristoro, che assicurano un fatturato annuo di circa 170 miliardi di lire.



## Crescono i depositi bancari

Si confermano i segnali di ripresa economica. Nel mese di novembre gli impieghi in lire degli istituti di credito hanno registrato una variazione del 5,4% rispetto al corrispondente mese del 1996. Questo indicatore ha evidenziato, per il sesto mese consecutivo, un'accelerazione rispetto al punto più basso registrato nello scorso mese di maggio con un +2,7%. Su base mensile gli impieghi in lire hanno registrato un aumento del 9,5%, il

livello più alto da giugno. Stessa dinamica anche per gli impieghi totali delle banche che hanno registrato un incremento del 4,5% a quota 1.119.204 miliardi. Segnali di miglioramento anche sul versante dei depositi. Il dato tendenziale annuo, dopo mesi negativi, torna a mostrare una variazione positiva (+6,7%) mentre su base mensile l'aumento (+1,6%) è ancora più evidente. A novembre il tasso medio sui prestiti ha toccato il 9,20% contro il 9,28% di ottobre.

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 31 Dicembre 1997 13

E' stato l'anno della grande fuga dai Bot. Raddoppiati gli scambi e la raccolta per aumenti da capitale

## La Borsa archivia un anno record

### In dodici mesi guadagnati 200 mila miliardi

MILANO. C'era una volta il San Silvestro di piazza Affari, un giorno di Borsa per modo di dire con i pochi operatori rimasti al lavoro decisi a fare i bagagli in fretta per scappare verso i monti, Saint Moritz, Cortina, Courmayeur: bi al minino, qualche operazione di aggiustamento per sistemare le posizioni in sospeso. Succedeva un anno, due anni fa. Eppure sembra un secolo. Già, perché con quello che è capitato in piazza Affari in questo 1997 agli sgoccioli, la Borsa del record (350 mila miliardi di scambi in un anno, il valore totale delle azioni salito di 200 mila miliardi, l'indice Mib in rialzo del 58,3%) non poteva non chiudere in bellezza. Alla grande, come dicono dalle parti di piazza Affari, Milano-Italia.

E se lunedì, alla grande significava rialzo record del Mibtel (+2,71%), ieri sulla grande sono andati gli scambi: pensate, quasi 2 mila miliardi di controvalore alla vigilia del San Silvestro, roba da non crederci, a poco male se questa volta l'aumento dell'indice, dopo una partenza a razzo, si è fermato a un +0,33%. Rallentamento determinato, spiegano gli uomini della Borsa, dalle prese di beneficio di chi nelle ultime sedute ha operato in un'ottica di trading.

Insomma, prima di partire per il Capodanno sulle nevi, c'è chi ha monetizzato parte dei guadagni. Poco male, in fondo il Mibtel è al suo massimo storico (16.733 punti) e l'impennata di certi titoli lascia immaginare una corsa tutt'altro che finita visto che gli scenari, a dar credito agli analisti ed economisti, anche per il 1998 sembrano vantaggiosi per la Borsa: economia in crescita, inflazione al minimo, tassi previsti in discesa via via che si avvicina il momento della convergenza nell'Euro. Insomma, dopo quanto è successo nel '97 grazie ai tassi in calo e alle grandi privatizzazioni modello Telecom, tutto fa presagire un bis nel '98, soprattutto se approdasse al listino - come qualcuno continua a sperare - l'Enel, ultima perla del Tesoro ancora da privatizzare.

Va a mille la Borsa. Le ragioni? Quelle date. Il calo dei tassi che assottiglia, disamorizza, disorienta

**UNDICI ANNI SULL'OTTOVOLANTE**

Ecco alcuni dei principali indicatori dell'anno borsistico, forniti dalla Borsa Italiana e aggiornati al 29 dicembre

ANNO	SOCIETA'	AZIONI QUOTATE	CAPITALIZZAZIONE (MILIARDI DI LIRE)	TOTALE CONTROVALORE GIORNALIERO (MILIARDI DI LIRE)	VARIAZIONE MIB STORICO
1986	201	301	190.472	66.661	64,0%
1987	225	336	140.721	41.967	-32,0%
1988	225	338	176.827	41.269	1,3%
1989	235	348	215.244	53.410	16,5%
1990	235	340	168.135	50.700	-25,1%
1991	231	342	177.917	31.057	-2,2%
1992	229	342	173.080	34.649	-11,7%
1993	222	329	234.256	103.554	37,4%
1994	223	324	293.566	190.009	3,3%
1995	221	316	325.568	140.341	-6,9%
1996	217	307	386.157	156.521	13,1%
1997	213	301	587.049	334.613	55,6%

CALEDO

## Cragnotti porta la Lazio al listino

ROMA. La Lazio chiederà il 17 gennaio prossimo l'ammissione delle sue azioni a Piazza Affari: l'amministratore delegato della società sportiva romana, Elisabetta Cragnotti, ha convocato infatti per quella data il 24 gennaio in eventuale seconda convocazione l'assemblea degli azionisti chiamata a deliberare sulla proposta di ammissione delle azioni ordinarie della società alla contrattazione continua sul sistema telematico delle Borse valori italiane. L'ordine del giorno dell'assemblea, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, prevede anche l'ampliamento del numero dei consiglieri d'amministrazione da sette a nove ed il conferimento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci, obbliga-

torio per tutte le società quotate. I soci della Lazio dovranno anche modificare lo statuto e varare un aumento di capitale sociale (attualmente di 41 miliardi), «previa copertura delle eventuali perdite sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997». Spetterà poi al consiglio d'amministrazione determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni che saranno riservate al pubblico. L'esclusione, quindi, degli attuali azionisti (in primo luogo il gruppo che fa capo a Sergio Cragnotti). Secondo i progetti di Cragnotti, la Lazio dovrebbe entrare in Borsa entro la prima metà del 1998 attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di 50 miliardi di lire.

L'ex popolo del Bot, lo rende sensibile alle sirene di piazza Affari. E le grandi operazioni di privatizzazione, l'Eni prima, la Telecom poi, che hanno attirato l'attenzione di Cragnotti, crescono di risparmiatori. Per non parlare degli investitori esteri che hanno scoperto la Borsa made in Italy toccando con mano le performance di piazza Affari che, con il suo +58,3%, è quella che ha guadagnato di più: più di Francoforte (+48,9%), Parigi (+28,2%), Londra (+24,8%), Wall Street (+21,8%).

Insomma, un 1997 che resterà nella storia e che, in questo San Silvestro, vale la pena di riassumere nei suoi dati principali seguendo la fotografia fornita dalla Borsa Italiana spa. Dell'incremento degli indici (+58,3%) il Mibtel, comprendendo l'aumento di ieri, si è detto, impennata di tutto rispetto superata solo dal +64% del '85 quando, però, piazza Affari era piccola, piccola, piccola. Altri tempi, diceva, per fortuna.

Borsa Italiana spa. Dell'incremento degli indici (+58,3%) il Mibtel, comprendendo l'aumento di ieri, si è detto, impennata di tutto rispetto superata solo dal +64% del '85 quando, però, piazza Affari era piccola, piccola, piccola. Altri tempi, diceva, per fortuna.

Armando Zeni

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio



## Btp e Crt ai minimi storici

### Effetto-Fazio sui titoli di Stato mentre le banche calano i tassi

MILANO. Nuovi minimi storici per le aste di fine anno di Crt e Btp e nuovo record dello spread tra i tassi dei Btp decennali e dei Bund tedeschi che ha toccato i 29 punti base rispetto ai 31 punti dell'antiviglietta di Natale. I settemila miliardi in Crt settennali e Btp decennali, prima asta dopo il taglio del tasso ufficiale di sconto, sono stati interamente collocati e, con questo nuovo ribasso il rendimento dei titoli di Stato ormai tutti pressoché allineati intorno ad un rendimento netto al quattro per cento, vanno dal più basso: il 4% del Crt a 24 mesi fino al 4,79% del Btp a dieci anni.

Unica eccezione il Btp trentennale il cui rendimento netto resta sopra il 5%, per la precisione 5,29%. Insomma, complice il ribasso di tre quarti di punto del Tis deciso dal governatore Antonio Fazio il 23 dicembre, i rendimenti dei titoli di Stato sembrano ormai avviati ad avvicinarsi sempre più ai tassi medi europei. Una convergenza del resto necessaria anche in vista dell'euro.

Vediamo i dettagli. I 3500 miliardi di Crt settennali vedono il loro lordo scendere al 5,23% rispetto al precedente 6,15%, per il tasso netto che cala quindi dal 5,36% al 4,56%. Per i Btp decennali il nuovo tasso lordo è del 5,54% contro il 5,84% precedente, per un tasso netto che diminuisce dal 5,08% al 4,79%.

I Crt sono stati assegnati al prezzo, invariato rispetto all'ultima asta, di 100,40 lire. I Btp sono stati aggiudicati al prezzo di 104 lire contro le 101,75 lire della precedente asta. Anche queste due aste hanno visto una domanda doppia rispetto ai quantitativi offerti. Per i titoli a sette anni la richiesta è stata pari a 7731 miliardi contro la disponibilità di 3500 miliardi, per i decennali la domanda era di 7372 miliardi contro i 4500 offerti.

Sempre ieri, il mercato telematico dei titoli di Stato è stato influenzato dal calo internazionale delle obbligazioni. I titoli a dieci anni hanno lasciato sul terreno circa mezza lira, i quinquennali una ventina e circa 15 lire i triennali, mentre i trentennali hanno visto un calo di 85 centesimi.

La carenza di liquidità, dopo il drenaggio di lunedì, ha spinto fin sopra il 6,50% l'overnight, che lunedì aveva concluso al 6,25%. I borsieri stimano per oggi un acquisto di Bot per mille miliardi, per cui è possibile che l'overnight salga fino al 7% e oltre. Per il due gennaio, viceversa, dopo la ripresa della pausa di fine anno, è previsto un eccesso di liquidità, in conseguenza del pagamento di cedole e rimborsi di titoli. Intanto, in Italia, a seguito della riduzione del Tis, le banche stanno riducendo i tassi riferimenti, ossia le prime rate e il top rate.

MILANO

I dati Istat su un anno nella grande impresa. I sindacati: «Serve terapia d'urto»

## Meno occupati nell'industria

### Cassa integrazione: -50 per cento in dodici mesi

ROMA. Occupazione in lieve calo, nella grande industria, a settembre di quest'anno: ha segnato infatti una flessione dello 0,1% rispetto al mese precedente. Ma in confronto allo stesso mese del '96 il calo è risultato del 3,1 per cento. Lo ha reso noto ieri l'Istat rilevando che nelle imprese che hanno più di 500 dipendenti l'occupazione (calcolata al lordo del ricorso alla cassa integrazione guadagnata) ha registrato nel settembre '97 il calo più contenuto dell'inizio dell'anno su base tendenziale.

L'Istituto di statistica ha spiegato che ciò è avvenuto a causa della forte contrazione dell'occupazione registrata negli ultimi quattro mesi del '96.

La retribuzione lorda media per dipendente ha segnato invece un incremento del 4,9% sempre a settembre rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+4,1% la variazione media nei primi mesi).

ancora l'Istat - ha riguardato tutti i settori, ad eccezione dei comparti delle macchine e apparecchiature meccaniche e delle altre industrie manifatturiere, dove si è avuto un incremento rispettivamente dello 0,3 e del 4,8 per cento.

Questi dati hanno contribuito a portare l'indice dell'occupazione nelle grandi imprese nei primi nove mesi del '97 a meno 3,6%. Le ore di cassa integrazione hanno registrato una diminuzione quasi il 50% rispetto al '96 e del 49,7% tra gennaio e settembre. Le ore effettivamente lavorate nello stesso periodo (al netto dei cassintegrati) aumentate del 11 per cento rispetto al '96, in presenza di un giorno lavorativo in più. Risultato maggiormente contenuto, invece, l'aumento straordinario (4,6%) a settembre '96; 5,2% un anno dopo.

Nelle grandi imprese di servizi, l'Istat - l'indice degli occupati, al netto della cassa integrazione, è risultato a settembre

in calo dello 0,4% rispetto ad agosto del 2,1% rispetto all'anno precedente. Il calo occupazionale nei confronti del '96 è stato più marcato nei trasporti e nelle comunicazioni (-2,9%), nelle banche e nelle società finanziarie (-2,6%).

Negli alberghi e nella ristorazione in generale la flessione è stata contenuta a -0,3%, mentre è stato registrato un incremento dell'1,9% nel commercio e del 3,5% nelle altre attività di servizi. I dati rappresentano uno spaccato molto parziale dell'andamento occupazionale complessivo anche se valutato positivamente il rallentamento dell'eroso dalla grande impresa. Lo ha dichiarato il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, secondo il quale nel 1998 serve «terapia d'urto» per i meridionali e quelle a più alto tasso di disoccupazione del Centro-Nord, terapia che per adesso è stata solo annunciata da parte del governo ma disattesa nei fatti.



Il ministro del Lavoro, Tremonti

«Nei prossimi giorni - ha annunciato Forlani - presenteremo una proposta unitaria sulla flessibilità salariale e sul mercato del lavoro finalizzata a contribuire a questa terapia d'urto e mettere fine agli alibi che gli imprenditori ed il governo hanno sempre avanzato per coprire i loro ritardi e sulla base di questa misureremo gli impegni dei nostri interlocutori».

(r. e. s.)

In vista del negoziato si surriscalda il dibattito sulla flessibilità del lavoro

## Bersani: coro Fossa, il sbagli

### «Il solo obiettivo delle 35 ore è creare posti»

ROMA. «L'occupazione è l'unica ragione che dà senso all'apertura del tavolo sull'orario e ognuno sa che la riduzione d'orario può produrre occupazione solo ad alcune condizioni e che ciascuna di queste condizioni pretende il protagonismo degli attori sociali e la salvaguardia della competitività». Così il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha replicato alla lettera aperta inviata dal presidente della Confindustria Giorgio Fossa al Sole 24 Ore, nella quale la riduzione di orario a 35 ore veniva definita un macigno sulla strada dell'Europa.

Rifondazione comunista accusa la Confindustria di essere «ideologica» nella battaglia delle 35 ore. «Si oppongono - ha detto il responsabile del dipartimento Lavoro, Giordano - alle più elementari conquiste di civiltà, nonostante in questi anni abbiano tratto giovamenti e profitti, diventando i primi ad usufruire dei benefici del risanamen-



Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

to economico». Secondo Pierpaolo Barot, segretario generale del metalmeccanico della Cisl, da riduzione di orario va applicata in funzione di un maggior utilizzo degli impianti e prevede una maggiore flessibilità della manodopera, con un vantaggio reciproco.

L'economista Renato Brunetta ipotizza diverse soluzioni: «A gennaio il governo presenta al

Parlamento il disegno di legge in cui c'è l'affermazione di principio che nelle 35 ore e poi rinvia le decisioni alle parti sociali. Soluzione, questa, che salva l'anima al governo, la dignità al Rifondazione, i sindacati e imprenditori».

Ma potrebbe verificarsi, secondo l'economista, un altro scenario: il governo presenta un ddl come vuole Bertinotti. Tanto poi la Corte Costituzionale o il Parlamento dichiarano l'incostituzionalità delle 35 ore a fini occupazionali.

«La discussione tra le parti - prospetta l'economista - porta ad un ddl "semihard", ma il Parlamento non l'approva perché attualmente non c'è una maggioranza che possa dare il via libera a un provvedimento del genere. La via che, alla fine, sarà seguita è quella della flessibilizzazione del tempo di lavoro. E' quanto previsto nel "Pacchetto Treu" ed è un punto su cui tutti sono d'accordo».



# A Capodanno cadono i monopoli e comincia la competizione tra i gestori

## Telefoni, guerra a colpi di sconto

### Il big bang fa scendere i prezzi

ROMA. Comincerà domani, a Capodanno del rivoluzionario '98, il "big bang" telefonico. L'esplosione che dovrà cancellare i monopoli e abbattere le barriere delle reti, in nome della liberalizzazione totale delle comunicazioni.

Autorizzato dalle leggi del libero mercato, in Europa chiunque ne abbia la capacità potrà installare una rete, offrire servizi e cercare clienti. Con un bel po' di ricadute positive sull'utente, a partire dalla possibilità di scelta, fino al collegamento con reti superspecializzate e agli sconti più o meno spinti, in arrivo dopo gli anni dei rincari.

In Italia, il compito di secondari, terzi e quarti gestori non sarà un compito facile: nella telefonia fissa dovranno fare i conti con un mercato da 40 mila miliardi l'anno concentrato per il 99% sulla rete Telecom. Che significano grandi spazi di manovra per tutti, ma anche difficoltà e incertezze (in attesa della normativa), sulle interconnessioni alla rete pubblica. Ma l'Italia è ancora un passo indietro rispetto ad altri Paesi come Gran Bretagna, Francia e Germania, dove è già possibile scegliere un operatore "long-distance" alternativo a British, France o Deutsche Telekom.

Ma la stagione dei "saldi" telefonici è già partita: sconti più o meno sostanziosi in varie forme, anche con tariffe articolate in tutta Europa. Il mercato del vecchio continente è stimato su valore globale di 280 mila miliardi di lire, escluse le nicchie molto specializzate, sulle quali si è lanciata ad esempio l'americana WorldCom: una rete europea ad alta velocità per "business customers".

Sono il primo segnale di inversione di tendenza dopo la corsa scatenata a rincari e "optional" per fare cassa, aumenti e fatturato anche in vista delle privatizzazioni. Nella graduatoria dei prezzi, è ancora Belgacom la "specie nera" della telefonia fissa con le tariffe più elevate. La segue a ruota Deutsche Telekom, il gigante tedesco, davanti ai monopoli di Spagna e Francia. Poi viene l'Italia, secondo indagine di Test Achat, il mensile belga dei consumatori. Nella stessa indagine l'Oscar per i prezzi di attivazione più elevati per i "fissi" spetta all'Italia. Ma per l'abbonamento mensile sono i tedeschi ai primissimi posti.

**BELGIO.** Nell'ultimo anno Belgacom ha riacquisito i prezzi all'insù per costituirsi una "riserva di guerra" in vista delle necessarie riduzioni indotte dalla

**1) TARIFFE URBANE:** Gli utenti italiani potranno risparmiare fino al 50% per le telefonate urbane più frequenti. La formula urbana di Telecom consentirà il risparmio dopo il primo scatto sul costo di ogni chiamata diretta a un numero telefonico urbano scelto dall'utente, senza limitazioni di durata e fascia oraria.

**2) INTERNET:** È previsto un risparmio del 50% (dopo i primi 2 minuti) sul costo di ciascuna connessione ad un server Internet con chiamata interurbana.

**3) INTERURBANE:** Sono previsti risparmi del 15% sul costo di tutte le chiamate urbane e interurbane (cellulari esclusi) dirette a numeri telefonici scelti dall'utente (contributo attivazione 7000 lire; canone mensile 5.000). Una "sconto" sono previsti anche per le scuole che chiedono il servizio.

**4) NUMERAZIONE:** Nel giro di un anno scompariranno le telefonate urbane: gli italiani, infatti, dovranno abituarsi a premere il prefisso proprio distretto telefonico anche per le telefonate urbane, perché l'ingresso di nuovi gestori rende insufficiente la disponibilità di numeri da assegnare. Le tariffe, comunque, restano invariate.

**5) CELLULARI:** La competizione sarà particolarmente forte nella telefonia mobile. A Tim ed Omnitel, che affrontano il nuovo anno con una raffica di riduzioni tariffarie nuove di zecca, si affiancherà un terzo (e forse anche quarto) gestore per la tecnologia Dcs. Un altro competitor (anche non strettamente operante nella telefonia mobile) sarà il servizio di telefonia urbana di Telecom Italia, "afido", che partirà da domani a 28 città.

batteglia delle tlc. Ma il governo Bruxelles, all'ultimo momento, ha concesso la licenza ad operare sul suo territorio a due nuove compagnie, WorldCom e Telenet. Una concessione limitata nel tempo e sul territorio, ma porterà una schiera di utenti la possibilità di installazioni a prezzi scontati del 20-30%.

**OLANDA.** Ptt-Telecom ha aumentato i prezzi due anni fa per poi ridurli a luglio quando sono entrati in lizza, per decreto go-

vernativo, altri tre gestori della telefonia fissa (Enertel, Telfort e Tele2). Sui telefonini, a Ptt-Telecom si è aggiunta Libertel.

**GERMANIA.** Deutsche Telekom ha annunciato riduzioni delle tariffe internazionali quando il governo ha imposto tagli alle spese di allaccio.

France Télécom ha rivoluzionato le sue fasce tariffarie e tagliato i prezzi per far fronte alla intensa concorrenza

Cegotel.

Telecom ha annunciato per Natale che i propri utenti, nel '98, potranno avere una bolletta ridotta grazie a una serie di proposte articolate. Comprendono sconti fino al 50% per le chiamate frequenti a un numero urbano scelto dall'utente e per i collegamenti interurbani Internet. Anche sulle interurbane frequenti, dirette a tre utenti prescelti, si potrà avere un'agevolazione (15%), ma si dovrà pagare una maggiorazio-

#### CASA E FINANZIARIA

Nuove regole per i contratti oltre i 30 giorni l'anno

## Stop agli affitti in nero

Da domani è obbligatorio registrarli

ROMA. Dal gennaio sarà obbligatoria la registrazione di tutti i contratti di affitto di immobili superiori a 30 giorni l'anno, e il pagamento di una imposta di registrazione pari al 2% l'anno di canone di locazione. Lo prevede il decreto alla finanziaria, che impone il versamento dell'imposta entro 20 giorni dalla registrazione.

Il ministero delle Finanze ricorda che per contratti pluriennali l'imposta può anche essere versata in unica soluzione; questo è previsto uno sconto pari alla metà del tasso d'interesse legale moltiplicato per il numero di anni di durata del contratto. Per un contratto biennale perciò lo sconto è del 5%, per tre anni del 7,5%, per 4 anni del 10%, per 5 anni del 12,5%, per 6 anni del 15%. In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'imposta è stata versata per tutta la durata inizialmente prevista, verrà rimborsata la parte di imposta residua rispetto all'annualità in corso.

I versamenti vanno arrotondati alle 10.000 lire superiori o inferiori se la frazione è più di 5000 lire o meno. In ogni caso è prevista una imposta mi-

nima, che comunque scende da 150 mila a 100 mila lire. Entro 20 giorni dall'inizio del contratto di locazione, lo stesso va registrato presso l'ufficio del registro presentando la ricevuta di versamento dell'imposta dovuta.

Per i contratti già registrati alla data dell'1 gennaio si dovrà pagare l'imposta relativa alle successive annualità, senza obbligo di presentare la ricevuta all'ufficio fiscale. Anche in questo caso si potrà versare l'imposta in unica soluzione per gli anni residui del contratto, con lo stesso sconto previsto per i contratti di nuova registrazione.

Ricadono nell'obbligo di registrazione anche i contratti di valore inferiore ai 2,5 milioni finora non registrati. In questo caso la registrazione va richiesta entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso: per esempio, per un contratto pluriennale (30 aprile 1997-30 aprile 2001) sotto i 2,5 milioni l'anno, l'annualità in corso scade il 30 aprile 1998, per cui versamento e registrazione effettuati entro il 20 maggio.

#### LISTINI

Dopo gli incentivi Auto, il mini Osservatorio per i prezzi

ROMA. Contro il rischio di un aumento selvaggio dei listini auto al termine del regime degli incentivi, che scadrà definitivamente a luglio '98, il governo sta studiando la possibilità di creare un Osservatorio sui prezzi delle automobili. Lo ha annunciato il sottosegretario all'Industria, Salvatore Ladu, in un'intervista al mensile dell'Acì «L'automobile» spiegando le finalità dell'iniziativa.

Premesso che gli incentivi per stimolare produzione e acquisti di auto creano una forzatura "alterazione" del mercato, Ladu - secondo quanto riporta una nota dell'Acì - spiega che l'Osservatorio sui prezzi serve a controllare che la fuoriuscita del sistema degli incentivi si ripercuota in maniera traumatica sui prezzi "regolati" in questo ultimo periodo dal regime delle agevolazioni più che dal mercato. Un provvedimento che ha dato fiato al settore.

«Bisogna - conclude il sottosegretario Ladu - varare rapidamente il meccanismo in modo tale che, esaurita la fase di spinta della domanda, dinamica dei prezzi si rimetta in movimento del mercato, ma non in maniera selvaggia».

#### LISTINI

Posatori di parquet Parte da Cuneo una sfida per l'edilizia

CUNEO. Parte dal Cuneese l'offensiva per rendere più professionale e sicura l'attività dei posatori di pavimento in legno. Una cinquantina di artigiani selezionati, per zone di competenza, si sono riuniti nei giorni scorsi in provincia di Cuneo per una prima serie di incontri, sotto l'egida delle Rinaldi di Brugine, azienda leader nella chimica per l'edilizia.

Obiettivo delle riunioni è soltanto un adeguamento professionale alle nuove tecniche innovative e ai particolari innovativi della messa in opera, ma porre le basi per una versione associativa di respiro più europeo, anche su base regionale, sul modello di quanto avviene, ad esempio, nella vicina Francia. Il Syndicat National Parquet.

E' infatti convinzione degli organizzatori che «una così migliore tutela del settore porterebbe a garantire il consumatore finale, troppo spesso lasciato a dimostrazioni aleatorie nel caso di controversie in materia di parquet». Non solo: una organizzazione associativa così concepita, integrata nella Anpil, «sarebbe importante per la salvaguardia dei posti di lavoro».



Anche Wind in campo per una rete fissa di telefonia vocale

Il ministro delle Poste Antonio Maccanico

ma di canone e una tassa di allacciamento. Con l'arrivo di nuovi gestori, poi, sarà necessario introdurre i prefissi anche sulle chiamate urbane, in modo da distinguere la rete «cui va inoltrata» telefonata e consentire la ripartizione dei costi. Dopo Infostrada, anche Wind si candida come alternativa a Telecom Italia per gestire il servizio di telefonia vocale. La società formata da Enel, Deutsche Telekom e France Telecom ha presentato al ministero delle Comunicazioni la domanda per avere la licenza individuale per l'installazione o la fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico e per l'offerta del servizio di telefonia vocale.

Oltre alla licenza per la terza rete radiomobile con standard DCS 1800, Wind chiede quindi, il giorno dopo Infostrada, la licenza per una rete fissa per le normali telefonate domestiche. Per il ministero delle Comunicazioni si tratta del primo effetto della liberalizzazione. «Siamo entrati a pieno titolo - sottolinea il sottosegretario Michele Lauria - in un mercato competitivo e il prossimo anno non è ovviamente un approccio ma costituisce una partenza, perché dopo le procedure messe a punto da Governo e Parlamento, la liberalizzazione si potrà realizzare concretamente con un forte cambiamento culturale anche da parte dei vecchi e dei nuovi gestori».

Nato un fa, Wind è attualmente controllata per il 51% da Enel attraverso una holding finanziaria (quota che progressivamente ridotta) mentre la restante parte è divisa pariteticamente tra Deutsche Telekom e France Telecom ma sarà aperta all'americana Sprint. (b.g.)

#### TRIBUTARIO CANTIERO DI TORINO

**Vendita immobiliare con incanto**  
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 859/90 promossa da: Istituto Bancario San Paolo - Torino - Cassa di Risparmio di Biella - Fisco di Money - Cassa di Risparmio di Torino - Banca d'America e d'Italia contro: VACCARONE Alberto - VACCARONE Mauro, il Giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22.01.1998 alle ore 11.00, i seguenti beni:  
Lotto I - In Torino via Magenta 81 al piano secondo alloggio composto da: ingresso, ampia camera con zona cottura, bagno e cantina.  
Lotto II - In Genova via XXV Maggio 6: al porzione di fabbricato urbano così composto: al piano cantinato, un locale ad uso cantina; al piano terreno, locale ripostiglio, porticato e servizio; al piano secondo, alloggio composto di ingresso, cucina, quattro camere, doppi servizi e disimpegno; al piano sottotetto un vano e torretta. Con diritto alla corte, all'androne, al pozzo d'acqua viva e alla scala.  
Il locale ripostiglio del piano terreno è gravato da servitù di passaggio.  
Sedime di corte di ore 6.10.  
Prezzo L. 101.000.000 per il lotto I; L. 201.000.000 per il lotto II. Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto I; L. 5.000.000 per il lotto II.  
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, versarsi entro le ore 13 lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore".  
Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.  
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poll

#### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA ESPLETATA

Si informa sul Dettentato Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 31/12/1997, è stato pubblicato, al sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 65, l'esito della licitazione privata relativa all'affidamento delle opere riguardanti la realizzazione della nuova Biblioteca del Dipartimento di Biologia Animale (ex Caserma Padovani) - via S. Crispo, 6 TORINO.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO VICARIO (Dott. Vittorio FONTANA)

#### VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori Pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio Direzione Opere Edili (tel. 0165/27272 - fax 0165/27255)  
Avviso di avvertenza pubblico incanto  
Si rende noto che l'Ufficio dei Lavori di Urbanizzazione ed impiantistica dei servizi di sanità pubblica e medicina legale della palazzina "Intelli" del presidio ospedaliero di Valle d'Aosta in Courmayeur di Aosta, per un importo a base fissa di lire 5.185.000.000, è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo d'impresa (G.A.T.) s.n.c. (Saint-Christophe) - Giannone s.a.s. (Aosta) con un ribasso del 12,27%.  
L'invito di avvertenza pubblico incanto è pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 301 del 29.12.1997 parte II (commerciale) un bando di gara indicativo relativo alle forniture di beni che intende aggiudicare nell'anno 1998.  
Caserta, 28 dicembre 1997  
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO Ten. Col. amm. Luigi Tramontano

#### OSPEDALE MILITARE G. TESCIONE - CASERTA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO SEZIONE CONTRATTI Via Torino n. 1 - CASERTA Telefax n. 468206  
Si rende noto che l'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. n. 573 del 10.04.1994 questo servizio Amministrativo, ha pubblicato sulla G.U.R.I. n. 301 del 29.12.1997 parte II (commerciale) un bando di gara indicativo relativo alle forniture di beni che intende aggiudicare nell'anno 1998.  
Caserta, 28 dicembre 1997  
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO Ten. Col. amm. Luigi Tramontano

#### Per la pubblicità LA STAMPA

**LA STAMPA**  
publikompass

#### TRIBUNALE CIRCONDARIO DI TORINO

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 752/94 promossa da: Romaleasing S.p.A. - Iseti S.p.A. contro: FUSCO Antonio, il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29.01.1998, alle ore 11.45, dei seguenti beni:  
Lotto Unico - In Torino, via G. da Verrazzano 44, alloggio ad uso abitazione al piano primo, con accesso da ballatoio comune, composto di camera, cucina ed accessori; cantina.  
Prezzo base L. 48.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.  
Le spese di cancellazione della formalità saranno a carico dell'aggiudicatario.  
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore".  
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.  
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poll

#### LABBONAM ENTO

ilmigliore amico dichilegge La Stampa.

LA STAMPA

## Le agitazioni partono dal fronte dell'Alitalia

### Trasporti, gennaio caldo

### Piloti sul piede di guerra

ROMA. Le feste stanno per finire, tornano le agitazioni nei trasporti. I piloti di Alitalia e Alitalia Team aderenti all'Appl-Fapac, Filt-Cgil, Filt-Cisl, Ugl hanno proclamato quattro ore di sciopero, dalle 11 alle 15, per venerdì 16 gennaio. L'astensione dal lavoro, indetta per le ripetute violazioni contrattuali - precisa un comunicato unitario - prevede la sospensione di tutte le partenze dall'Italia dei voli nazionali, internazionali ed intercontinentali; saranno garantiti i servizi indispensabili nel rispetto della legge 146.

Lo sciopero dei piloti dell'Alitalia è il primo dopo una lunga pace sindacale, almeno due anni e mezzo - precisa Paolo Bontempi, presidente dell'Appl-Fapac - una decisione, forse inaspettata per la compagnia, ma il risultato è una serie di incontri, l'ultimo di oggi, inconcludenti. Alitalia ha dimostrato chiusura verso i problemi della categoria. Uno dei motivi è appunto - sottolinea Bontempi - la carenza di personale: ad esempio, nel settore degli A321, Md11 e Md80 c'è un sottogrande di almeno il 10% che vuol dire media di 150 comandanti. «A tutto ciò - osserva - soppiantano con lavoro straordinario e turni molto stressan-

ti. Vale la pena di segnalare che ogni pilota ha un arrotrato di ferie o riposo non goduti di circa un mese a testa». La proclamazione dello sciopero - conclude - è un segnale per chi pensa che la partecipazione aziendale dei sindacati possa essere in contrasto con le normali relazioni sindacali. Ma lo è affatto.

L'Anpac, l'organizzazione professionale di categoria che non ha aderito alla proclamazione dello sciopero, fa sapere che «non ritiene di aderire all'iniziativa in quanto i rapporti con la compagnia sono ancora aperti e potenzialmente costruttivi».

Ma c'è fermento anche nelle ferrovie. Claudio Claudiani, segretario generale aggiunto della Filt-Cisl, propone di avviare a Palazzo Chigi un tavolo di confronto per stipulare un «grande patto» così da avere un efficiente sistema di trasporti. In pratica Claudiani ribadisce la necessità di istituire un Consiglio nazionale dei trasporti articolato a livello regionale, sede privilegiata di programmazione del sistema trasporti. A capo di questo, Claudiani vorrebbe lo stesso capo del governo. Alle Fc spetterebbe il ruolo centrale del sistema.

## Vivez la Côte

"La tua casavacanza è anche un SICURO INVESTIMENTO in COSTAZZURRA"



**Nizza** - In pieno centro soli 300 mt. dalla famosa Promenade des Anglais, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale in casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati.  
da 95.000.000  
Bilocali da L. 100.000.000

**Les Olivades** - Tra Nizza e Antibes, comodo a tutti i servizi e alla stazione, in un angolo di tranquillità, nel verde e a 5 mt. dal mare, complesso residenziale in caratteristico stile provenzale, tipico alloggi con vista mare. Ville con soffitto, giardini e box da L. 159.000.000. Bilocali con terrazzo, giardino e box da L. 148.000.000

**Gulf Juan** - IN NUOVA COSTRUZIONE DI PREGIO A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence in posizione tranquilla nel verde, oggi 50% esposizione pronta e grandi terrazze. Monolocali da L. 90.000.000 - Bilocali L. 138.000.000

Assistenza Finanziaria Multi CREDIT AGRICOLE S.r.l.  
TORINO - Via Maria Vittoria, 24  
Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052





## IL PUNTO DEI MERCATI

## Maxi-piano Usa per Seul

Le maggiori banche americane, europee e giapponesi starebbero considerando di allargare alla Corea del Sud fino a dieci miliardi di dollari (pari a oltre 17.000 miliardi di lire) di nuovi crediti, come «cambiella di salvataggio» lanciata al Paese asiatico perché esca dalla crisi che lo sta divorando.

Sarebbe questo il maggior risultato della riunione, organizzata ieri mattina, dalla Federal Reserve degli Stati Uniti, che si è tenuta a New York tra le grandi istituzioni finanziarie mondiali più esposte con Seul. Lo ha scritto il Wall Street Journal. Tutto risolto, dunque? No. Una decisione definitiva sarà presa soltanto entro la prossima settimana.

Quest'indicazione è contraddittoria, però, da fonti del sistema bancario europeo, secondo i quali la previsione di nuovi crediti alla Corea del Sud non è al momento «presa in seria considerazione», anche se sarà un'opzione in secondo momento.

Non ci sono invece dubbi sul risultato più tangibile della riunione: le grandi banche hanno deciso di posticipare la scadenza per 30 miliardi di dollari di debiti a breve termine (che Seul deve ripagare entro gennaio e febbraio); non è stato comunicato per quale arco temporale sarà valida la proroga, anche se fonti bancarie indicano uno o due mesi.

La notizia ha subito rassicurato i mercati finanziari. Negli Stati Uniti la Borsa ha chiuso lunedì con un rialzo di circa l'1,5 per cento dell'indice Dow Jones; nella seduta di ieri il rialzo è stato dell'1

per cento (la quota 7888).

Tra le grandi banche che hanno partecipato alla riunione di New York c'è anche la Banca Commerciale Italiana, l'unico istituto di credito in rappresentanza del nostro sistema bancario.

Oltre ai grossi istituti americani (come Chase Manhattan, Citicorp, J.P. Morgan, Bankers Trust e BankAmerica, First Chicago) erano presenti alcune delle più note banche internazionali: Swiss Bank, Société Générale, Royal Bank of Canada, Hsbc Holdings, Bank of Tokyo-Mitsubishi, Bank of Montreal, Deutsche Bank.

Il nuovo pacchetto di crediti da 10 miliardi di dollari andrebbe così ad aggiungersi, dalla prossima settimana, al piano di aiuti a Seul per complessivi 57 miliardi di dollari messo in piedi dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Mondiale e dalle banche centrali di oltre 13 nazioni.

La cambiale di salvataggio serve per evitare il collasso del sistema bancario della Corea del Sud (l'undicesima economia del mondo) che avrebbe ripercussioni «a catena» sui mercati.

Le banche coreane sono indebitate per complessivi 100 miliardi di dollari con istituti di credito stranieri, per due terzi con debiti a breve termine. Senza l'iniezione di ossigeno allo studio in questi giorni, le banche di Seul rischiano l'insolvenza: a loro volta, infatti, hanno elargito crediti a centinaia di aziende sud-coreane ora in bancarotta per la terribile crisi economico-finanziaria che ha colpito il Paese.

## IL TERZO MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 21300; Inabanca Marino 1800-1900; La Carmica Assicurazioni 2400; Data Base 2100; Banco Napoli ordinario 1/1/98 1360-1390.

WARRANT: Sai risparmio 905; Sifr 94-99 200; Calceamento 1000-1040; Bravissimo Ambroveneto ordinario 1450-1575; Banco Ambroveneto risparmio 750-800; Toro ordinario 11800-12500.

## OBLIGAZIONI DEL 30-12-97

TITOLI	Valore	TITOLI	Valore	TITOLI	Valore	TITOLI	Valore
ENEL 30/12/98	111,30	Mediocredito 30/12/98	43,10	ENEL 30/12/99	109,10	ENEL 30/12/00	102,41
ENEL 30/12/00	102,10	Mediocredito 30/12/99	100,10	ENEL 30/12/01	100,10	ENEL 30/12/02	101,10
ENEL 30/12/02	101,10	Mediocredito 30/12/00	100,10	ENEL 30/12/03	100,10	ENEL 30/12/04	101,10
ENEL 30/12/04	101,10	Mediocredito 30/12/01	100,10	ENEL 30/12/05	100,10	ENEL 30/12/06	101,10
ENEL 30/12/06	101,10	Mediocredito 30/12/02	100,10	ENEL 30/12/07	100,10	ENEL 30/12/08	101,10
ENEL 30/12/08	101,10	Mediocredito 30/12/03	100,10	ENEL 30/12/09	100,10	ENEL 30/12/10	101,10
ENEL 30/12/10	101,10	Mediocredito 30/12/04	100,10	ENEL 30/12/11	100,10	ENEL 30/12/12	101,10
ENEL 30/12/12	101,10	Mediocredito 30/12/05	100,10	ENEL 30/12/13	100,10	ENEL 30/12/14	101,10
ENEL 30/12/14	101,10	Mediocredito 30/12/06	100,10	ENEL 30/12/15	100,10	ENEL 30/12/16	101,10
ENEL 30/12/16	101,10	Mediocredito 30/12/07	100,10	ENEL 30/12/17	100,10	ENEL 30/12/18	101,10
ENEL 30/12/18	101,10	Mediocredito 30/12/08	100,10	ENEL 30/12/19	100,10	ENEL 30/12/20	101,10
ENEL 30/12/20	101,10	Mediocredito 30/12/09	100,10	ENEL 30/12/21	100,10	ENEL 30/12/22	101,10
ENEL 30/12/22	101,10	Mediocredito 30/12/10	100,10	ENEL 30/12/23	100,10	ENEL 30/12/24	101,10
ENEL 30/12/24	101,10	Mediocredito 30/12/11	100,10	ENEL 30/12/25	100,10	ENEL 30/12/26	101,10
ENEL 30/12/26	101,10	Mediocredito 30/12/12	100,10	ENEL 30/12/27	100,10	ENEL 30/12/28	101,10
ENEL 30/12/28	101,10	Mediocredito 30/12/13	100,10	ENEL 30/12/29	100,10	ENEL 30/12/30	101,10
ENEL 30/12/30	101,10	Mediocredito 30/12/14	100,10	ENEL 30/12/31	100,10	ENEL 30/12/32	101,10
ENEL 30/12/32	101,10	Mediocredito 30/12/15	100,10	ENEL 30/12/33	100,10	ENEL 30/12/34	101,10
ENEL 30/12/34	101,10	Mediocredito 30/12/16	100,10	ENEL 30/12/35	100,10	ENEL 30/12/36	101,10
ENEL 30/12/36	101,10	Mediocredito 30/12/17	100,10	ENEL 30/12/37	100,10	ENEL 30/12/38	101,10
ENEL 30/12/38	101,10	Mediocredito 30/12/18	100,10	ENEL 30/12/39	100,10	ENEL 30/12/40	101,10
ENEL 30/12/40	101,10	Mediocredito 30/12/19	100,10	ENEL 30/12/41	100,10	ENEL 30/12/42	101,10
ENEL 30/12/42	101,10	Mediocredito 30/12/20	100,10	ENEL 30/12/43	100,10	ENEL 30/12/44	101,10
ENEL 30/12/44	101,10	Mediocredito 30/12/21	100,10	ENEL 30/12/45	100,10	ENEL 30/12/46	101,10
ENEL 30/12/46	101,10	Mediocredito 30/12/22	100,10	ENEL 30/12/47	100,10	ENEL 30/12/48	101,10
ENEL 30/12/48	101,10	Mediocredito 30/12/23	100,10	ENEL 30/12/49	100,10	ENEL 30/12/50	101,10
ENEL 30/12/50	101,10	Mediocredito 30/12/24	100,10	ENEL 30/12/51	100,10	ENEL 30/12/52	101,10
ENEL 30/12/52	101,10	Mediocredito 30/12/25	100,10	ENEL 30/12/53	100,10	ENEL 30/12/54	101,10
ENEL 30/12/54	101,10	Mediocredito 30/12/26	100,10	ENEL 30/12/55	100,10	ENEL 30/12/56	101,10
ENEL 30/12/56	101,10	Mediocredito 30/12/27	100,10	ENEL 30/12/57	100,10	ENEL 30/12/58	101,10
ENEL 30/12/58	101,10	Mediocredito 30/12/28	100,10	ENEL 30/12/59	100,10	ENEL 30/12/60	101,10
ENEL 30/12/60	101,10	Mediocredito 30/12/29	100,10	ENEL 30/12/61	100,10	ENEL 30/12/62	101,10
ENEL 30/12/62	101,10	Mediocredito 30/12/30	100,10	ENEL 30/12/63	100,10	ENEL 30/12/64	101,10
ENEL 30/12/64	101,10	Mediocredito 30/12/31	100,10	ENEL 30/12/65	100,10	ENEL 30/12/66	101,10
ENEL 30/12/66	101,10	Mediocredito 30/12/32	100,10	ENEL 30/12/67	100,10	ENEL 30/12/68	101,10
ENEL 30/12/68	101,10	Mediocredito 30/12/33	100,10	ENEL 30/12/69	100,10	ENEL 30/12/70	101,10
ENEL 30/12/70	101,10	Mediocredito 30/12/34	100,10	ENEL 30/12/71	100,10	ENEL 30/12/72	101,10
ENEL 30/12/72	101,10	Mediocredito 30/12/35	100,10	ENEL 30/12/73	100,10	ENEL 30/12/74	101,10
ENEL 30/12/74	101,10	Mediocredito 30/12/36	100,10	ENEL 30/12/75	100,10	ENEL 30/12/76	101,10
ENEL 30/12/76	101,10	Mediocredito 30/12/37	100,10	ENEL 30/12/77	100,10	ENEL 30/12/78	101,10
ENEL 30/12/78	101,10	Mediocredito 30/12/38	100,10	ENEL 30/12/79	100,10	ENEL 30/12/80	101,10
ENEL 30/12/80	101,10	Mediocredito 30/12/39	100,10	ENEL 30/12/81	100,10	ENEL 30/12/82	101,10
ENEL 30/12/82	101,10	Mediocredito 30/12/40	100,10	ENEL 30/12/83	100,10	ENEL 30/12/84	101,10
ENEL 30/12/84	101,10	Mediocredito 30/12/41	100,10	ENEL 30/12/85	100,10	ENEL 30/12/86	101,10
ENEL 30/12/86	101,10	Mediocredito 30/12/42	100,10	ENEL 30/12/87	100,10	ENEL 30/12/88	101,10
ENEL 30/12/88	101,10	Mediocredito 30/12/43	100,10	ENEL 30/12/89	100,10	ENEL 30/12/90	101,10
ENEL 30/12/90	101,10	Mediocredito 30/12/44	100,10	ENEL 30/12/91	100,10	ENEL 30/12/92	101,10
ENEL 30/12/92	101,10	Mediocredito 30/12/45	100,10	ENEL 30/12/93	100,10	ENEL 30/12/94	101,10
ENEL 30/12/94	101,10	Mediocredito 30/12/46	100,10	ENEL 30/12/95	100,10	ENEL 30/12/96	101,10
ENEL 30/12/96	101,10	Mediocredito 30/12/47	100,10	ENEL 30/12/97	100,10	ENEL 30/12/98	101,10
ENEL 30/12/98	101,10	Mediocredito 30/12/48	100,10	ENEL 30/12/99	100,10	ENEL 30/12/00	101,10
ENEL 30/12/00	101,10	Mediocredito 30/12/49	100,10	ENEL 30/12/01	100,10	ENEL 30/12/02	101,10
ENEL 30/12/02	101,10	Mediocredito 30/12/50	100,10	ENEL 30/12/03	100,10	ENEL 30/12/04	101,10
ENEL 30/12/04	101,10	Mediocredito 30/12/51	100,10	ENEL 30/12/05	100,10	ENEL 30/12/06	101,10
ENEL 30/12/06	101,10	Mediocredito 30/12/52	100,10	ENEL 30/12/07	100,10	ENEL 30/12/08	101,10
ENEL 30/12/08	101,10	Mediocredito 30/12/53	100,10	ENEL 30/12/09	100,10	ENEL 30/12/10	101,10
ENEL 30/12/10	101,10	Mediocredito 30/12/54	100,10	ENEL 30/12/11	100,10	ENEL 30/12/12	101,10
ENEL 30/12/12	101,10	Mediocredito 30/12/55	100,10	ENEL 30/12/13	100,10	ENEL 30/12/14	101,10
ENEL 30/12/14	101,10	Mediocredito 30/12/56	100,10	ENEL 30/12/15	100,10	ENEL 30/12/16	101,10
ENEL 30/12/16	101,10	Mediocredito 30/12/57	100,10	ENEL 30/12/17	100,10	ENEL 30/12/18	101,10
ENEL 30/12/18	101,10	Mediocredito 30/12/58	100,10	ENEL 30/12/19	100,10	ENEL 30/12/20	101,10
ENEL 30/12/20	101,10	Mediocredito 30/12/59	100,10	ENEL 30/12/21	100,10	ENEL 30/12/22	101,10
ENEL 30/12/22	101,10	Mediocredito 30/12/60	100,10	ENEL 30/12/23	100,10	ENEL 30/12/24	101,10
ENEL 30/12/24	101,10	Mediocredito 30/12/61	100,10	ENEL 30/12/25	100,10	ENEL 30/12/26	101,10
ENEL 30/12/26	101,10	Mediocredito 30/12/62	100,10	ENEL 30/12/27	100,10	ENEL 30/12/28	101,10
ENEL 30/12/28	101,10	Mediocredito 30/12/63	100,10	ENEL 30/12/29	100,10	ENEL 30/12/30	101,10
ENEL 30/12/30	101,10	Mediocredito 30/12/64	100,10	ENEL 30/12/31	100,10	ENEL 30/12/32	101,10
ENEL 30/12/32	101,10	Mediocredito 30/12/65	100,10	ENEL 30/12/33	100,10	ENEL 30/12/34	101,10
ENEL 30/12/34	101,10	Mediocredito 30/12/66	100,10	ENEL 30/12/35	100,10	ENEL 30/12/36	101,10
ENEL 30/12/36	101,10	Mediocredito 30/12/67	100,10	ENEL 30/12/37	100,10	ENEL 30/12/38	101,10
ENEL 30/12/38	101,10	Mediocredito 30/12/68	100,10	ENEL 30/12/39	100,10	ENEL 30/12/40	101,10
ENEL 30/12/40	101,10	Mediocredito 30/12/69	100,10	ENEL 30/12/41	100,10	ENEL 30/12/42	101,10
ENEL 30/12/42	101,10	Mediocredito 30/12/70	100,10	ENEL 30/12/43	100,10	ENEL 30/12/44	101,10
ENEL 30/12/44	101,10	Mediocredito 30/12/71	100,10	ENEL 30/12/45	100,10	ENEL 30/12/46	101,10
ENEL 30/12/46	101,10	Mediocredito 30/12/72	100,10	ENEL 30/12/47	100,10	ENEL 30/12/48	101,10
ENEL 30/12/48	101,10	Mediocredito 30/12/73	100,10	ENEL 30/12/49	100,10	ENEL 30/12/50	101,10
ENEL 30/12/50	101,10	Mediocredito 30/12/74	100,10	ENEL 30/12/51	100,10	ENEL 30/12/52	101,10
ENEL 30/12/52	101,10	Mediocredito 30/12/75	100,10	ENEL 30/12/53	100,10	ENEL 30/12/54	101,10
ENEL 30/12/54	101,10	Mediocredito 30/12/76	100,10	ENEL 30/12/55	100,10	ENEL 30/12/56	101,10
ENEL 30/12/56	101,10	Mediocredito 30/12/77	100,10	ENEL 30/12/57	100,10	ENEL 30/12/58	101,10
ENEL 30/12/58	101,10	Mediocredito 30/12/78	100,10	ENEL 30/12/59	100,10	ENEL 30/12/60	101,10
ENEL 30/12/60	101,10	Mediocredito 30/12/79	100,10	ENEL 30/12/61	100,10	ENEL 30/12/62	101,10
ENEL 30/12/62	101,10	Mediocredito 30/12/80	100,10	ENEL 30/12/63	100,10	ENEL 30/12/64	101,10
ENEL 30/12/64	101,10	Mediocredito 30/12/81	100,10	ENEL 30/12/65	100,10	ENEL 30/12/66	101,10
ENEL 30/12/66	101,10	Mediocredito 30/12/82	100,10	ENEL 30/12/67	100,10	ENEL 30/12/68	101,10
ENEL 30/12/68	101,10	Mediocredito 30/12/83	100,10	ENEL 30/12/69	100,10	ENEL 30/12/70	101,10
ENEL 30/12/70	101,10	Mediocredito 30/12/84	100,10	ENEL 30/12/71	100,10	ENEL 30/12/72	101,10
ENEL 30/12/72	101,10	Mediocredito 30/12/85	100,10	ENEL 30/12/73	100,10	ENEL 30/12/74	101,10
ENEL 30/12/74	101,10	Mediocredito 30/12/86	100,10	ENEL 30/12/75	100,10	ENEL 30/12/76	101,10
ENEL 30/12/76	101,10	Mediocredito 30/12/87	100,10	ENEL 30/12/77	100,10	ENEL 30/12/78	101,10
ENEL 30/12/78	101,10	Mediocredito 30/12/88	100,10	ENEL 30/12/79	100,10	ENEL 30/12/80	101,10
ENEL 30/12/80	101,10	Mediocredito 30/12/89	100,10	ENEL 30/12/81	100,10	ENEL 30/12/82	101,10
ENEL 30/12/82	101,10	Mediocredito 30/12/90	100,10	ENEL 30/12/83	100,10	ENEL 30/12/84	101,10
ENEL 30/12/84	101,10	Mediocredito 30/12/91	100,10	ENEL 30/12/85	100,10	ENEL 30/12/86	101,10
ENEL 30/12/86	101,10	Mediocredito 30/12/92	100,10	ENEL 30/12/87	100,10	ENEL 30/12/88	101,10
ENEL 30/12/88	101,10	Mediocredito 30/12/93	100,10	ENEL 30/12/89	100,10	ENEL 30/12/90	101,10
ENEL 30/12/90	101,10	Mediocredito 30/12/94	100,10	ENEL 30/12/91	100,10	ENEL 30/12/92	101,10
ENEL 30/12/92	101,10	Mediocredito 30/12/95	100,10	ENEL 30/12/93	100,10	ENEL 30/12/94	101,10
ENEL 30/12/94	101,10	Mediocredito 30/12/96	100,10	ENEL 30/12/95	100,10	ENEL 30/12/96	101,10
ENEL 30/12/96	101,10	Mediocredito 30/12/97	100,10	ENEL 30/12/97	100,10	ENEL 30/12/98	101,10
ENEL 30/12/98	101,10	Mediocredito 30/12/98	100,10	ENEL 30/12/99	100,10	ENEL 30/12/00	101,10
ENEL 30/12/00	101,10	Mediocredito 30/12/99	100,10	ENEL 30/12/01	100,10	ENEL 30/12/02	101,10
ENEL 30/12/02	101,10	Mediocredito 30/12/00	100,10	ENEL 30/12/03	100,10	ENEL 30/12/04	101,10
ENEL 30/12/04	101,10	Mediocredito 30/12/01	100,10	ENEL 30/12/05	100,10	ENEL 30/12/06	101,10
ENEL 30/12/06	101,10	Mediocredito 30/12/02	100,10	ENEL 30/12/07	100,10	ENEL 30/12/08	101,10
ENEL 30/12/08	101,10	Mediocredito 30/12/03	100,10	ENEL 30/12/09	100,10	ENEL 30/12/10	101,10
ENEL 30/12/10	101,10	Mediocredito 30/12/04	100,10	ENEL 30/12/11	100,10	ENEL 30/12/12	101,10
ENEL 30/12/12	101,10	Mediocredito 30/12/05	100,10	ENEL 30/12/13	100,10	ENEL 30/12/14	101,10
ENEL 30/12/14	101,10	Mediocredito 30/12/06	100,10	ENEL 30/12/15	100,10	ENEL 30/12/16	101,10
ENEL							



**FONDI D'INVESTIMENTO**ESTERI AUTORIZZATI

## Organizzazione Mercedes-Benz





L'italiano dell'anno e i personaggi del '97 scelti da cinquanta

firme della «Stampa»

## IL SIGNOR EURO



**E**URO, Europa, europeo sono state le parole più usate (e abusate) nel '97 che si chiude. Il Signor Euro è l'uomo dell'anno per cinquanta tra le firme della Stampa cui è toccato scegliere l'italiano (vivo e benemerito) che più abbia contato in questi mesi. Tre punti al primo prescelto, due al secondo, uno al terzo. Non ne è uscito, in passato, un protagonista della politica né un personaggio che abbia dominato altre scene: dell'economia, dello sport o della cultura e dello spettacolo come Dario Fo, conquistatore del Nobel letterario, ma in questa occasione solo terzo classificato.

A sorpresa, emerge la figura generica, certa, vitale e sempre più si fa strada, del cittadino che vuole l'Europa, cerca l'Europa, viaggia in Europa, pensa europeo, che paga di buon grado i biglietti d'ingresso in futuro probabilmente migliore o comunque necessario. Il secondo posto del ministro Ciampi, il quarto il commissario europeo Emma Bonino, il quinto il governatore della Banca d'Italia Fazio, il sesto il presidente del Consiglio Prodi - tutti paladini europei, seppure in modo diverso - confermano l'affermarsi di una nuova consapevolezza dei problemi economici, di un civico che abbatta le barriere dei piccoli interessi e oltre i confini.

Ma un'altra figura va emergendo: quella del Sindaco, il cui nome posto a fianco di un illustre rappresentante della categoria, Cacciari, viene rafforzato dal settimo posto conquistato dal napoletano Bassolino e dal dodicesimo del Rutelli. D'Alema conquista da solo l'ottava posizione, si sa se come segretario del pds o come presidente della Bicamerale. Mentre la vede ancora il procuratore capo di Milano Borrelli, la scrittrice Anna Maria Ortese e Silvia Olivetti, la ragazza di Padova che sfuggì al pastore macedone duplice assassinio in Abruzzo. Decine a pari merito il procuratore di Palermo Caselli, il commissario europeo Mandi, il direttore d'orchestra Abbado, la campionessa di sci Compagnoni.

Staccati di un punto vengono poi Francesco Rosi premiato e disprezzato per il film tratto dalla Tregua di Primo Levi, il maestro Riccardo Muti che fu terzo nella classifica del '96, Ruggero Marchionni leader Cobas degli allevatori laziali, Guido Caronetti e Adriano Sofri. Al dodicesimo posto sono insieme il card. Martini, il giudice Gherardo Colombo, Giovanni Agnelli, Fernando Fivona (che nel '97 ha festeggiato gli 80 anni), il violinista Salvatore Accardo, il comico Corrado Guzzanti, l'architetto Renzo Piano, i terremotati e papa Wojtyła (che non è italiano di nascita né cittadino e tuttavia ha ottenuto due segnalazioni).

Un voto è andato al presidente della Lazio Dino Zoff, all'allenatore dell'Inter Gigi Simonini, a Udo Boccassini del pool Mani Pulite, al neo-

Pietro, il professor Luigi Di Bella che firma le ultime speranze anticancro, a Antonio Paolucci, ministro dei Beni Culturali, che si prodiga per i tesori in rovina nell'Umbria e nelle Marche colpite dal terremoto. Come in ogni votazione, accanto a chi esercita il diritto di voto c'è chi preferisce quello dell'astensione: è la scelta fatta da Gustavo Zagrebelsky in quanto giudice costituzionale, ma anche da Alessandro Galante Garrone, Claudio Gorreri, Fruttero & Lucentini, i quali però nelle pagine seguenti hanno tutti scelto e descritto il «loro» personaggio dell'anno. (r. c.)



Fra politici e economisti spicca un outsider: Dario Fo, al terzo posto. Ma la figura emergente è quella del Sindaco

## Tranquillo eroe di tutti i giorni

Paga le tasse sognando un piccolo Paradiso

**I**l cittadino medio dell'Italia non vuol più sentirsi soltanto italiano, vuole ormai essere euro-italiano. Il «signor Rossi» vuoi chiamarsi Euro Rossi. Pur di potersi frangere di questo appellativo, ha accettato, nel quinquennio culminato con il 1997, un incremento del carico fiscale da tempo di guerra e un taglio perenne delle proprie prospettive pensionistiche. Ha fatto a meno quegli anestetici sociali, pericolosi ma talvolta assai comodi, che stati l'inflazione e il debito pubblico crescente e si è accontentato ricevere sui propri risparmi un interesse reale sensibilmente inferiore al recente passato. di fatto rinnovato proprio a un governo che, sia pure in forma pacata e «buonista», gli ha proposto questi sacrifici durissimi.

Sono questi i motivi di fondo per cui, nel consueto sondaggio di fine dicembre, gli opinionisti de La Stampa hanno eletto «uomo dell'anno» proprio il cittadino medio italiano, riconoscendogli una sorta di tranquillo di tutti i giorni, misurabile a suon di «sautés». Nello stesso sondaggio, hanno attribuito non pochi voti al ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, lo stratega del risanamento dei conti pubblici italiani che ci sta portando in Europa, e anche a Emma Bonino e Mario Monti, i commissari europei designati dall'Italia.

E' opportuno, a questo punto, cercar di capire per quale Europa Euro Rossi sia dato tanto da fare. Ed è bene respingere subito l'idea, assai diffusa, che per il cittadino medio italiano «Europa» significhi, banalmente, semplicemente, spii soldi

comunque soltanto o soprattutto vantaggi materiali. In realtà, l'Europa degli euro-italiani è un luogo ideale molto più che un luogo economico e la moneta unica rappresenta il passaporto per raggiungere una sorta di piccolo Paradiso, caratterizzato da puntualità tedesca e raffinatezza francese, da calore spagnolo e cortesia fiamminga, da libertà nordiche e tradizionalismo italiano; un piccolo paradiso di burocrazie rapide

Per il cittadino medio l'Europa è quella non più straniera dell'ispettore Derrick, della Coppa Uefa e del progetto Erasmus

e gentili, città pulite e senza criminalità, imposte moderate, un lavoro per tutti, una pensione decorosa, l'ospedale gratuito.

Si tratta, insomma, di una sorta di sintesi da un lato degli stereotipi positivi dei vari popoli del Continente e dall'altro delle cose buone che sono state realizzate in Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale in poi, un luogo a un tempo immaginario e molto concreto, un ideale benessere tangibile.

L'Europa del signor Rossi, in altri termini, non è l'Europa degli intellettuali, i quali spesso giustamente lamentano la debolezza di un Continente che subisce l'egemonia culturale nord-americana e dove l'opinione pubblica di ogni Paese pare sempre meno interessata a quello che succede nei Paesi vicini, non è l'Europa dei governi che fanno fatica a mettere assieme una politica estera e a esprimere una posizione comune e incisiva su problemi che vanno dalla Bosnia all'immigrazione dei curdi; e non è neppure l'Europa delle imprese e dei mercati, la quale invece viene abbastanza vigorosamente costruita e che costituisce la parte più vitale e dinamica di tutta la costruzione comunitaria.

L'Europa del signor Rossi è l'Europa dell'ispettore Derrick, finora l'unico telefilm prodotto in Europa che abbia avuto successo in tutti i Paesi del Continente, della Coppa Uefa, il primo trofeo sportivo veramente europeo con un seguito di massa, del progetto Erasmus che già oggi consente a decine di migliaia di studenti universitari italiani di svolgere, con pieno riconoscimento, una parte dei loro studi in un altro Paese dell'Unione e domani farà valere il loro titolo di studio in ogni angolo dell'Unione stessa; è l'Europa in cui, superate senza più dover mostrare un documento d'identità le antiche frontiere nazionali, non si sente psicologicamente più all'estero, anche perché tutti si apprestano a la stessa moneta.

Per questa Europa dal profilo apparentemente basso, pacifica, antierica e un po' grigia,

ma molto concreta e realizzabile, gli italiani sono stati disposti a fare sacrifici di cui nessuno li credeva veramente capaci; per questa Europa è manifestata in Italia una fortissima domanda politica di fondo che ha accomunato forze politiche distanti tra loro, consentendo di fatto di superare divisioni profonde negli schieramenti politici e di porre le premesse per un rilancio assai solido dell'economia.

Congratulazioni, signor Euro Rossi. Nel momento dei brindisi è però necessaria una parola di cautela: quest'Europa non esiste ancora e i sacrifici del 1997 hanno posto soltanto una parte, e pure molto considerevole, delle premesse necessarie per realizzarla. In un mondo turbolento, il continente europeo dovrà pur avere una politica estera sufficientemente unitaria e non solo un'unica banca centrale, una difesa sufficientemente unificata e non solo una moneta unica. E' impensabile che i sistemi fiscali rimangano distanti come lo sono e dovranno formarsi partiti politici veramente europei. La burocrazia di Bruxelles dovrà perdere potere a favore di un Parlamento europeo che oggi è poco più di una sorta di «salotto buono».

La moneta unica e i sacrifici fiscali così civilmente accettati rappresentano, insomma, la prima tappa di un cammino che si snoderà sull'arco dei lustri e dei decenni; l'augurio che, tra non moltissimo, La Stampa possa proclamare «uomo dell'anno» il cittadino medio europeo che si chiamerà indifferentemente Rossi, Müller, Smith o Gonzales.

Mario Deaglio

COSTI 1995

	VOTI
1	75
2 DINI	38
3 MUTI	31
4	17
5 PRODI	15
6 BASSOLINO	13
7 AGNELLI	9
8 D'ALEMA	5
9 S. AGNELLI, G. SANTORI	
10 CASELLI	3
MANCUSO, BORRELLI	

COSTI 1996

	VOTI
1 PRODI	66
2 D'ALEMA	53
3 MUTI	34
4 BONINO	17
5 CIAMPI	14
6 MONTI	9
7	7
8 ROMITI	5
BETIZZA	
9 LIPPI	
S. ROMANO	
10	
PIETRO, VIGNA,	
BASSOLINO, VIGLANTE,	
G. SPINELLI, BERIO	

## LA NOSTRA CLASSIFICA

1

Signor Euro (71)

2

Azeglio  
Ciampi  
(49)

3

Dario  
Fo  
(16)

4

Emma  
Bonino  
(15)

5

Antonio  
Fazio  
(13)

6

Romano  
Prodi (12)

7

Antonio  
Bassolino (7)

8

Massimo  
D'Alema (6)

9

Massimo Cacciari (5)  
a pari merito con: Il Sindaco,  
Francesco Saverio Borrelli,  
Anna Maria Ortese, Silvia Olivetti

10

Giancarlo Caselli (4)  
a pari merito con: Mario Monti,  
Claudio Abbado,  
Deborah Compagnoni



## I volti del '97

Gennaio  
Aprile

**5 GENNAIO.** L'Agenzia ebraica ■ il Congresso ebraico minaccia sanzioni contro le banche svizzere, se le autorità non risolvono la questione dei fondi delle vittime dell'Olocausto depositati nei loro caveau.

**6 GENNAIO.** Roma: una pallina s'inceppa durante l'estrazione in diretta dei premi della Lotteria Italia. Il ministro delle Finanze Visco apre un'inchiesta.

**7 GENNAIO.** A Reggio Emilia si celebra il bicentenario del tricolore.

**8 GENNAIO.** Jack Lang è nominato direttore del Piccolo Teatro di Milano.

**9 GENNAIO.** Il congresso del Ppi elegge segretario Franco Marini.

Deraglia a 300 metri dalla stazione di Piacenza il Pendolino Milano-Roma: otto morti e 29 feriti.

**14 GENNAIO.** Lo spagnolo José María Gil-Robles è eletto presidente del Parlamento europeo.

**15 GENNAIO.** A Tortona i carabinieri fermano i tre fratelli Furlan, presunti responsabili dell'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa il 27 dicembre da un sasso lanciato da ■ cavalcava della Torino-Piacenza.

**20 GENNAIO.** A Washington, il presidente Bill Clinton presta giuramento per il ■ secondo mandato presidenziale. Olivotto decide di cedere le attività nel personal computer al finanziere Usa Edward Gottsman.

**21 GENNAIO.** La Banca d'Italia riduce ■ tre quarti di punto il tasso di sconto, che scende dal 7,5 al 6,75.

**22 GENNAIO.** La Camera approva la legge che istituisce ■ Commissione Bicamerale per le riforme.

La Corte di Cassazione rende definitivo ■ condanne degli ■ leader di Lotta continua Scin, Bompreschi e Pierrostanti per l'omicidio Calabresi.

**28 GENNAIO.** Muore l'ex ergastolano Pietro Cavallero, capo di ■ banda che terrorizzò il Nord negli Anni Sessanta.

**29 GENNAIO.** Muore lo scrittore argentino Osvaldo Soriano.

**31 GENNAIO.** Omicidio Gucci: arrestata l'ex moglie, Francesca Reggiani.

**3 GENNAIO.** A Parigi l'ex ministro e industriale Bernard Tapie entra in carcere dopo la condanna a due anni di prigione per illecito sportivo legato alla partita Olympique Marsiglia-Valenciennes.

**5 GENNAIO.** D'Alema è eletto presidente della Commissione Bicamerale per le riforme.

Ai Mondiali di sci del Sestriere trionfa italiano nello slalom speciale ■ il primo posto di Deborah Compagnoni e il secondo della Magoni.

La Juventus vince la Supercoppa europea battendo ■ Paris-Saint-Germain.

**12 FEBBRAIO.** Esordio vittorioso di Maldini sulla panchina della nazionale: l'Italia batte per 1 a 0 l'Inghilterra a Wembley.

**19 FEBBRAIO.** A Tortona, in Sardegna, è rapita Silvia Melis.

Muore il leader cinese Deng Xiaoping. Un decreto del ministro Vico introduce il raddoppio delle estrazioni del lotto: oltre ■ sabato ■ potrà giocare anche il mercoledì.

**22 FEBBRAIO.** Rubato dalla Galleria Ricci Oddi di Piacenza il Ritratto di signora ■ Gustav Klimt.

**1 GENNAIO.** Fiumi di parole vincono il Festival di Sanremo.

**23 FEBBRAIO.** Il congresso del pds riconferma D'Alema segretario.

**FEBBRAIO.** Larry Flint di Miles Forman ■ l'Orso d'oro al Festival di Berlino.

**25 FEBBRAIO.** Muore a Parigi l'ex dissidente Andrej Sinavskij.

**26 FEBBRAIO.** Muore il carrozziere ■ nese Nuccio Bertone.

**3 GENNAIO.** Un blitz del Battaglione San Marco in Albania porta in salvo 35 persone da Valona.

**15 FEBBRAIO.** Deborah Compagnoni vince la Coppa del Mondo di sci.

**17 FEBBRAIO.** Trovato in Tunisia il corpo di Milena Bianchi, la ragazza italiana scomparsa a Nabeul il 23 novembre 1995.

**25 FEBBRAIO.** Il paziente inglese ■ Anthony Minghella trionfa nella notte degli Oscar.

**28 FEBBRAIO.** Nel Canale d'Otranto una imbarcazione albanese ■ profughi si scontra con la corvetta militare italiana Sibilla. Recuperati i cadaveri ■ quattro persone, ma oltre 83 profughi muoiono nella scia della barca affondata.

**5 GENNAIO.** Muore il poeta americano Allen Ginsberg e quello siciliano Ignazio Buttitta.

**11 GENNAIO.** Incendio nel Duomo di Tortona: distrutta la Cappella ■ Guarini, la Sacra Sindone salvata dai vigili del fuoco.

**12 APRILE.** Il Papa celebra la Messa nello stadio ■ Sarajevo.

**13 APRILE.** Ferruccio De Bortoli nuovo direttore del Corriere della Sera.

**24 APRILE.** Muore Felice Ippolito, protagonista ■ nucleare italiano.

## La signora veneziana del tricolore



Il mio voto va a quella signora veneziana, Lucia Massarotto, che ha esposto ■ tricolore alla finestra sotto il naso di Bossi ■ dei suoi lanchette. In questi tempi strani ci stiamo abituando a cose che avremmo giudicato impensabili fino a qualche anno fa: commoventi, per esempio, ascoltando l'Inno di Mameli, ■ provare gratitudine per chi sbandiere il tricolore. A me, in verità, la profusione di bandiere nazionali che sventolano da ogni possibile asta non appena si mette piede in certi Paesi, compresa la vicina Francia, non è mai parsa segno di grande civiltà, e vedrò con piacere il giorno in cui molte di quelle bandiere saranno sormontate dall'azzurro dell'Europa; e tuttavia non credo d'essere incoerente se applaudo al tricolore della signora Lucia.

Alessandro Barbero

## Il treno fra disagi e incidenti

Potrebbe essere attualissimo e «giusto», ■ talvolta ■ la radio nei confronti della televisione, invece il treno ■ sconcertante anche in un anno poco propizio all'aereo e all'autotrasporto. Le parole del treno sono: Alta Velocità e Eurostar. I fatti sono: il tragico deragliamento di Piacenza (con il tremendo tentativo di incolpare i macchinisti), gli incidenti ai passaggi a livello incustoditi, le soste inspiegate, gli scioperi e i ritardi, i giochi surrettizi ■ orari ■ supplementi per ■ tarare le tariffe, il materiale rotabile rotto ■ rottamabile, tutta l'epica che le Fs racchiudono nell'autoindulgente categoria dei «disagi». I nomi aiutano: il ministro che ammette la catastrofe si chiama ■ «Burlando» e, nella poesia greca, il «treno» ■ canto funebre.

Stefano Bartezzaghi

## Tamaro anima, cuore e tic mentali

Il 1997 non ha chiarito perché il nome di Susanna Tamaro debba suscitare polemiche tanto animose, ostilità, così irriducibili, stroncature tanto veementi e disgustate da parte degli intellettuali italiani. Dicono i maligni: perché i libri della Tamaro vendono ■ e quelli scritti dai suoi nemici assai di ■. Tesi superficiali: anche Umberto Eco vende assai, eppure pochi ■ sparuti sono i nemici di Eco. E così, nell'anno in cui *Anima Mundi* non ha bissato i trionfi di *Va dove ti porta il cuore* ma vende pur sempre almeno dieci volte di più dei libri degli anti-Tamaro, ■ storia ■ tic mentali (e dello spirito di branco) degli intellettuali italiani si arricchisce di un nuovo capitolo. Purtroppo molto prevedibile.

Pierluigi

## Ciampi il più tecnico il più politico

Carlo Azeglio Ciampi ■ considerato il più tecnico della compagine di governo, il superministro dell'Economia, il pilota del risanamento finanziario. Alla fine si ■ rivelato un politico d'eccellenza. Perché ha inquadrato con precisione l'obiettivo (l'ingresso nella moneta unica) e lo ha trattato con fermezza ma anche ■ duttilità, con rigore ma pure ■ pragmatismo. In un Paese dove vigono principi altissimi e si praticano comportamenti bassissimi, l'ex Governatore ha trovato una strada utile fra il rigore e la mediazione, puntando sempre al risultato e adeguando con intelligenza i mezzi per conseguirlo. Sapienza, visione strategica e adeguamento tattico: ■ facendo capire che la politica poteva fare confusione su tutto fuorché sull'obiettivo che lui stava perseguendo.

Edmondo Berselli

## Kohl il cancelliere dei record

Il 1997 ha segnato un record storico per la Germania: Helmut Kohl ha celebrato i 15 anni di cancellierato, battendo l'eccellente durata di Adenauer, cancelliere per 14 anni. Ora Kohl entra nel suo 16° anno e ■ dovesse vincere, come non è da escludere, anche le elezioni politiche del settembre 1998, si avverrebbe ■ governare fino al 2002. Una durata mai registrata nella storia recente dell'Europa democratica. Dal 1982 a oggi Kohl ■ stato ■ il cancelliere del secondo miracolo tedesco, della riunificazione, della riforma dello Stato sociale. Nel frattempo è diventato il supercancelliere comunitario dell'Euro: sarà lui a distribuire a maggio ■ pagelle al primo gruppo di Paesi degni della moneta unica. Gigante buono del '97, diventerà probabilmente il macigno severo del 1998.

## Isaiah Berlin alle radici della libertà

A prima vista l'opera di Isaiah Berlin è indeterminata ■ quasi casuale: ■ ha scritto trattati sistematici ■ il suo pensiero ■ contenuto in saggi pubblicati qua e là, talvolta non pubblicati affatto, su temi che vanno da Machiavelli a Tolstoj, ■ Montaigne a Sorrel, dal romanticismo al declino delle utopie. Tutto è però tenuto insieme ■ solo dalla sua straordinaria intelligenza e chiarezza di analisi, ma da un profondo senso di attaccamento alle libertà individuali e collettive e al valore della pluralità di espressione politica e morale. La sua appassionata ricerca sulle radici delle idee del nostro tempo ■ tra le cose più alte che questo mezzo secolo ci abbia dato. Come molti pensatori, Berlin ■ morto lavorando, con mente lucida ■ in tardissima età.

Boris Biancheri

## Donna Shirley e il suo robot marziano

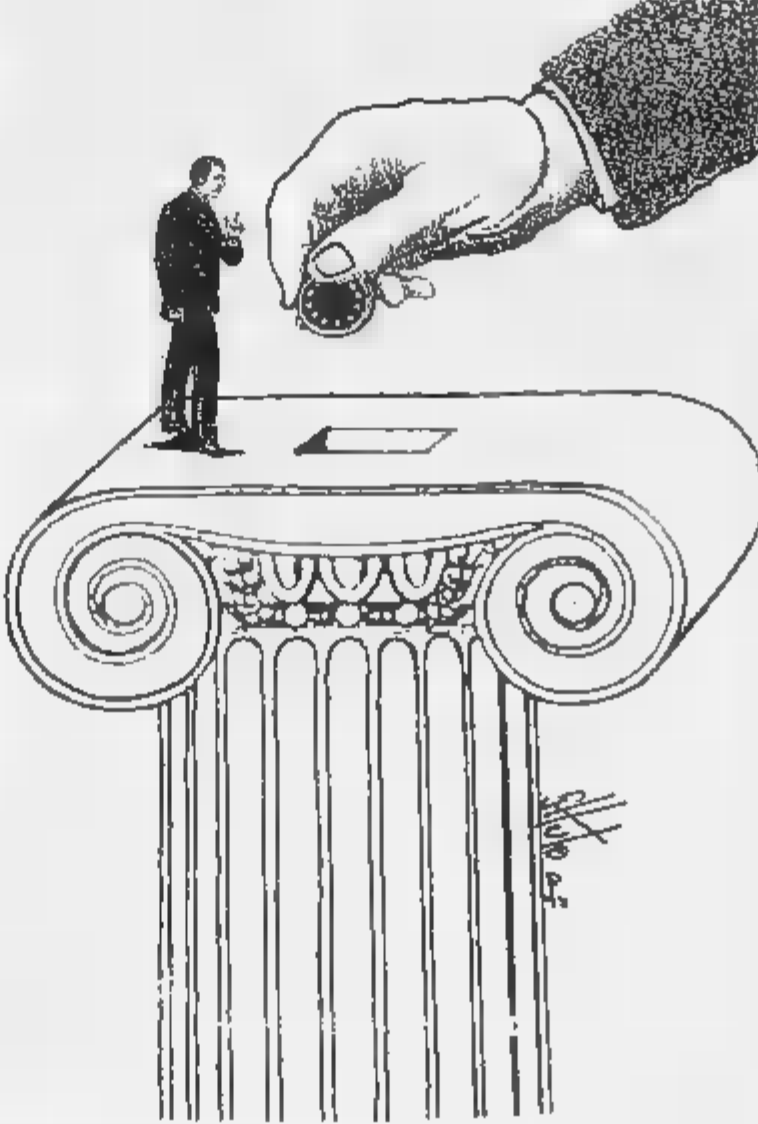
Per la scienza 1997 l'immagine-simbolo è la traccia lasciata da sei piccole ruote su una fine sabbia ■. Vi sembra poco? Bisogna aggiungere, allora, che lo sabbia e quelle di Marte e le ruote sono quelle del robot «Sojourner», sceso il 4 luglio sul più favoloso dei pianeti. La fotografia è da mettere accanto all'orma impressa da Neil Armstrong sulla Luna il 21 luglio 1969. Su Marte non ■ ancora sbarcato l'uomo, ma è già arrivata la sua telepresenza. Onore a Donna Shirley, una signora rotondetta che sembra una casalinga brava a far le tagliatelle, ■ invece ■ l'ingegnere aerospaziale del Jet Propulsion Laboratory che ha concepito il robottino marziano.

Piero Bianucci

## Amnesty per i cittadini del mondo

Iniziando proprio ■ questi giorni la campagna indetta da Amnesty International per la celebrazione del cinquantenario dell'adozione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, emanata il 10 dicembre 1948, dedico quest'anno la mia testimonianza alla benemerita, coraggiosa ■ generosa associazione, che vive e agisce con successo da tanti anni e ha anche una sezione operosa nel nostro Paese, il cui scopo è la difesa sia delle libertà civili e politiche contro ogni forma di dispotismo, sia della umanità dalle pene contro la pena di morte, sia del diritto di ogni ■ a essere rispettato nella ■ dignità ■ a essere aiutato nella ■ naturale aspirazione a diventare cittadino del mondo.

Norberto



## Tabladini verde ronda xenofoba



«Mi ha violentato un albanese...», singhiozzava la bionda signora di Capriolo, provincia di Brescia. E così, senza chiedersi se per caso oltre a «lei» non ci fosse anche un «lui», e un «altro», un classico triangolo e anche peggio date le randellate, ecco, subito insorse la Lega, mobilitando ronde di camicie verdi. Iniziativa condensata a livello istituzionale nella più nota dichiarazione del presidente dei senatori leghisti, Francesco Tabladini: «La violenza di Capriolo - disse - è il risultato dell'immigrazione clandestina. Il giorno dopo la bionda signora scagionare il «Tabla» dalla sua smodata xenofobia, dalle sue verdi ronde, dal ■ vano round.

Filippo Ceccarelli

## Un'algerina nell'Oceano del Dolore

Ha fatto il giro su più giornali l'immagine di una donna algerina, bionda, storta dal dolore, contro un ■ bianco, che grida, mentre un'altra di lato, di spalle, ■ accorse per sostenerla. Chissà quante altre avranno gridato ■ grideranno così, ancora, laggiù, in quei deserti senza pietà, in quelle periferie appesante dal perno della strage: ma questa ■ rappresentata tutta, ci guarda (meglio dire: ascolta) ■ sua immagine ha la percezione dell'illimitatezza tenebrosa (zulmat) ■ zulmat, «tenebra sopra tenebra» dice un versetto coranico, dell'infinito sorpassarsi, in forza contenente, dell'Oceano del Dolore. La data è il ■ settembre. Il luogo della carneficina, un sobborgo di Algeri: 250 uccisi, sorprese ■ nel sonno, da belve di cui va reciso anche ■ nome.

Ceronetti

## Soros, così si combinano i guai

George Soros. Dicono i maligni che la crisi della ■ Malaysia l'ha fatta lui. Sgambettò il primo domino ■ cadde ■ Indonesia, Singapore, Corea, barcollarono Tokyo e Hong Kong. Questo Soros è simpatico, ma è un pericolo pubblico. Non tanto perché specula. Non è l'unico. Sono ■ dimensioni delle sue puntate che fanno spavento. Se s'incaponisce può far fallire uno Stato di medio calibro. E, con questa globalizzazione, lo starnuto di Soros a Hong Kong non ■ limita a far vibrare ■ ali della farfalla ■ Wall Street. ■ è solo questo. E' che non si può fare il finanziere ■ pensare che il capitalismo sia l'ultima, mostruosa minaccia per l'umanità. Così si combinano dei guai. Come quando si nega il principio di non contraddizione.

Mario Ciriello

## Blair il laborista salva la Regina

La rivista americana *Newsweek* proclama Tony Blair «the European of the year». E' un onore che non trova concordi tutti i leader europei, ■ su cui ■ ingiusto esprimere troppi dubbi. Blair è l'uomo che, in maggio, ha condotto il Labour Party ■ una straordinaria vittoria e ha semidistrutto il partito conservatore; ■ il premier che ha salvato la monarchia, subito dopo la morte di Diana, persuadendo la Royal Family a partecipare visibilmente al dolore della nazione. L'anno si chiude con le prime amarezze. Blair ha commesso errori ■ nella riforma del Welfare e nel negoziato per l'Europa. Sembra però aver capito la lezione ■ ha tutto ■ tempo per tornare sulla giusta strada.

## Henri Paul cancellato da Diana

Spegnendo la sua propria vita di eutista ■ al servizio di Lady Diana ■ Dodi Al-Fayed, sotto al tunnel dell'Alma, Parigi, qualche minuto dopo la mezzanotte del 30 agosto - ha acceco il più grande e prolungato pianto planetario. Quel pianto però lo ha del tutto ignorato sebbene il lacrimare sia stato di dolcezza e bontà smisurate nonché stucchevoli. ■ chiamava Henri Paul, 41 anni, bretone. Era stato pilota, poi addetto alla sicurezza dell'Hotel Ritz. Quella sera era fuori servizio. Viveva solo. Aveva bevuto, ingoiato Prozac. Lo chiamavano a casa alle 11 di sera: c'era da portare via dal Ritz (in fretta!) ■ principessa e ■ assediati dai fotografi ■ dalla vita. Lui andò. E se li portò via tutti, davvero.

Pino Corrias

## Paolini travolgente sul Vajont

Il Nobel a Dario Fo mi stimola a segnalare per il ■ il più notevole ■ gli ultimi grandi affabulatori nostrani, ossia Marco Paolini, reduce anche lui da ■ consacrazione perlomeno nazionale, quando la messa in onda del ■ travolgente monologo sul Vajont ha avuto più di cinque milioni di telespettatori dimostrando come il video possa trasmettere il messaggio del teatro. Paolini ha un suo stile robusto, ricco di umorismo qu ■ privo di lazzi ■ di volgarità, ma convince soprattutto con il materiale, vita di piccoli centri osservata criticamente e ■ confronto ■ con ■ passato rivisitato sentimentalismo: ■ è eloquente cronista che non aborre dal moderno, ma che al tempo stesso guarda amorevolmente alla tradizione.

d'Amico





## I volti del '97



## Silvestro indignarsi non basta

La terribile storia di Silvestro Della Cava, bambino assassinato da un gruppo di pedofili, racchiude morale per tutti: i cattivi tra noi. Non si tratta soltanto di politici corrotti, funzionari infedeli, affaristi e tangenziali. In tutti i ceti, anche tra la cosiddetta gente comune, si può osservare un'intera generazione che dall'indifferenza e dall'omertà possono anche raggiungere, come nel caso Della Cava, la bestialità e la perversione. Ma quanti casi simili ci sono in Italia e nel resto d'Europa? Per il rinnovamento di questo Paese e di questa civiltà non basta indignarsi per i furti di denaro pubblico: occorre anche non chiudere gli occhi di fronte alle grandi e piccole illegalità della vita di tutti i giorni.

Mario Deaglio

## Madre Teresa l'epopea della carità

In questa nostra era di speranze incerte, abbiamo visto qualcosa di nuovo nel mondo. Abbiamo visto una donna, in una consolante epopea della carità, circondata, in vita, da lebbrosi, da affamati, da morenti, da derelitti, nelle periferie più squalide, disperate e desolate delle grandi città della Terra. Una donna così immersa nella partecipazione alla più bassa condizione umana da indovinare con un nome, Teresa di Calcutta, preso da una città che è una delle grandi capitali della miseria, la chiamava Nehru. E abbiamo visto infine, in questa nostra era di fedi incerte, una donna, in morte, circondata dall'affetto e dal pianto dei credenti di tutte le religioni.

Domenico Rito

## Zeri contro i sacerdoti dell'arte

Accademico di Francia nell'aprile scorso, Federico Zeri è molto amato dagli accademici italiani. Ha fatto di sé il personaggio che diffonde cultura provocando. Ha trasferito l'arte dalle stanze chiuse in cui si custodisce la sapienza alla platea del grande pubblico. È un bravo attore (non glielo perdonano), capace di scendere gli anfratti su Giotto, di scandalizzare denunciando scriteriati restauri del passato nella Basilica di Assisi, persino di ridar fiato alla tv col suo programma dal titolo nei luoghi terremotati. Suscita sacra indignazione per la sofferenza non costituito dai soli capolavori, mai conosciuto e indifferente. A volte è umorale, accusato di faziosità. Gli va riconosciuto la parte che lo spinge all'attacco dei freddi sacerdoti del tempio.

Fazio

## La mucca da San Pietro a Hollywood

La mucca, è ovvio. Nessun'altra bestia ha avuto nell'anno una «visibilità» pari alla mucca. Abbiamo visto sfilare sul teleschermo cani e porci, abbiamo letto le rivelazioni sulle talpe, cimici, corvi, topi e fogna. Ma lo share della mucca è stato di gran lunga maggiore. L'equilibrato, conformistico quadrupede di stalla, è tutto a un tratto diventato pazzo seminando il terrore nell'Europa intera. E poi uscita spavaldamente in corteo, si è fatta lieta occupatrice di binari e corsie, viali e piazze. È arrivata trionfante nella Capitale, ricevuta con rispetto affetto in Vaticano. Corre voce che i maggiori stilisti italiani si ispirino alla mucca per le prossime collezioni e che a Hollywood Spielberg stia per mettere in lavorazione un colossale su di lei. Le attualità più affascinanti si disputano la parte, a quanto si dice.

Carlo Fruttero, Franco Lucentini

## Accardo la felicità di fare musica

Attraverso amici comuni, fin dai suoi primi passi, ho potuto seguire Salvatore Accardo, musicista che in tante occasioni, anche solenni, si ha rivelato, come violinista e direttore d'orchestra, la sua intensa musicalità e le sue profonde doti di interprete. Al Regio di Torino, per la commemorazione di Carlo Casalegno, e poi a Roma per il Cinquantenario della Costituzione, abbiamo colto, oltre alle doti d'interprete, la sua profonda comprensione per uomini e problemi del nostro tempo. Inizio giovanissimo ad affermarsi, in Italia e fuori, con un straordinario giovane pianista torinese, Lodovico Lessona (molto apprezzato da Arturo Benedetti Michelangeli), perito in una sciagura aerea. Oggi ha conservato quella straordinaria semplicità e felicità di espressione rivelata fin da ragazzo.

Alessandro Galante Garrone

## Emma Bonino professionista a Bruxelles

A Bruxelles qualcuno si deve essere chiesto da quale Paese provenga. Nel suo ruolo di commissario europeo gli interventi umanitari ha infatti dimostrato preparazione professionale, abilità contrattuale e grinta. Giusto le doti la cui carenza ha segnalato inequivocabilmente buona parte dei funzionari e dei politici italiani spediti da quelle parti negli scorsi anni e decenni come messaggeri del Paese dei dilettanti. Molte persone in parti del mondo possono esserle grate perché con il suo impegno ha reso meno critiche le loro condizioni di vita. Noi siamo grati, oltre che per i risultati che ha conseguito, anche per il modo in cui ci ha rappresentato.

Luciano

## Maggio Agosto

1. Il New Labour Party di Tony Blair vince le elezioni politiche in Gran Bretagna con il 44,5% dei voti.  
2. A Venezia un commando di secessionisti dritta si traghettano occupando il campanile di piazza San Marco, alzando la bandiera del «Veneto Serenissimo governo».  
Muore a Parigi il regista Marco Ferreri. All'università La Sapienza di Roma un killer armato si picchia di piccolo calibro ferisce con colpo alla testa la studentessa ventiduenne Marta Russo, che morirà alcuni giorni dopo.

11. Secondo le elezioni amministrative Castelli (Ulivo) è confermato sindaco di Torino. Albertini (Polo) vince a Milano.

16 MAGGIO. Il presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko fugge da Kinshasa, assediata da ribelli tutsi di Laurent Desiré Kabila.

23 MAGGIO. La Juventus vince il suo 24° scudetto. Cinque giorni più tardi cade contro il Borussia Dortmund nella finale di Champions League.

1 GIUGNO. Secondo turno delle elezioni politiche in Francia: vince il partito socialista di Lionel Jospin che conquista 241 seggi.

5 GIUGNO. Dopo un articolo di Panorama scoppia lo scandalo delle violenze dei para italiani durante la missione di pace in Somalia.

11 GIUGNO. La polizia arresta Pietro Agnelli, il numero due della mafia.

8 GIUGNO. Ivan Gotti vince il Giro d'Italia.

14 GIUGNO. Per l'omicidio di Marta Russo la polizia arresta gli assistenti universitari Giovanni Scatone e Salvatore Ferraro.

15 GIUGNO. Si vota per i sette referendum. Nessuno di essi raggiunge il quorum.

GIUGNO. Muore a Torino Carlo Galante Garrone, giurista e ex parlamentare.

27 GIUGNO. La Banca d'Italia riduce di 0,50 punti il tasso di sconto che passa dal 6,75 al 6,25%.

28 GIUGNO. All'istituto dei tumori di Milano muore Giuliano Natta, l'ex operaio dell'Ansaldo, terrorista nel 1976, assolto con formula pietosa dopo circa nove anni di carcere preventivo.

1 LUGLIO. Hong Kong torna alla Cina. Rientra in Italia, dopo 14 anni di esilio, in Francia, Tom Negri, ex leader di Autonomia operaia.

Muore l'attore americano Robert Mitchum.

A Napoli viene presentato il marchio doc della pizza napoletana.

1 LUGLIO. La petroliera panamense Diamond Grace si incaglia nella baia di Tokyo nell'incidente fuoriscopo circa 1300 tonnellate di greggio.

Muore James Stewart, aveva interpretato «l'eroe» americano nel film di Frank Capra.

3 LUGLIO. Claudio Magris con Microcosmi vince il premio Strega.

1 LUGLIO. La sonda Pathfinder atterra su Marte, dopo un viaggio di sette mesi.

10. Muore lo storico francese François Furet.

12 LUGLIO. Tornano a Cuba i resti di Ernesto Che Guevara.

15 LUGLIO. Sull'autostrada A25 Roma-Pescara un autotreno tampona: pullman fermo sulla corsia d'emergenza; otto persone muoiono, altre 35 rimangono ferite.

Lo stilista italiano Gianni Versace si uccide a colpi di pistola davanti alla sua villa di Miami Beach, in Florida. Il presunto assassino è il «senior killer» omosessuale Andrew Cunanan.

16 LUGLIO. Antonio Di Pietro accetta l'invito di D'Alema a candidarsi per l'Ulivo nel seggio senatoriale del Mugello.

1 LUGLIO. Per l'ecidio delle Fosse Ardeatine il tribunale militare condanna Erich Priebke a 15 anni di prigione e Karl Haas a anni otto mesi.

23. Viene eseguita, negli Stati Uniti, la condanna a morte di Joseph O'Dell, nonostante la campagna internazionale per la sospensione della pena.

1. Muore nella sua dacia a Mosca il pianista Svyatoslav Richter.

2 AGOSTO. Muore William Burroughs, esponente di punta della beat generation. Deraglia il treno Reggio Calabria-Torino, presso la stazione Cassina di Roma. Durante le operazioni di ripristino una gru cade sull'unico binario rimasto libero. Il traffico ferroviario italiano rimane spezzato in due.

11 AGOSTO. Si conclude la missione militare italiana in Albania.

15 AGOSTO. L'India festeggia i cinquant'anni dall'indipendenza.

26 AGOSTO. Dopo un'ultima staffetta a Berlino, lascia la carriera agonistica Carl Lewis, uno dei più grandi atleti della storia.

AGOSTO. A Parigi muoiono in un incidente d'auto la principessa del Galles Diana e il suo amico Dodi Al Fayed.

## Cuccia papa laico all'ultima sfida

Lo danno per finito, sconfitto, fuori moda. E ad ogni «crepa» che si apre sul tempio di Via Filodrammatici, a Enrico Cuccia, patron Mediorbanca, rinnovano un «edieu» che invece non si compie mai. Ma le crepe ci sono davvero. SuperGemina, Hpi, Generali, il caso Braggiotti. C'è una finanza apolide che marcia su palazzi romani e «salotti buoni» come l'elefante nella cristalliera. Cuccia ha speso una vita a costruire i secondi, a metterli al riparo dalla manomorta dei primi. C'è riuscito, e questo è il suo grande merito storico, pur con qualche costo per la democrazia economica e per le minoranze azionarie. Oggi Cuccia, con i suoi 90 anni, è un vero Papa laico. Ora gli tocca l'ultima sfida: cambiare. Ma sul «ergo», posto che lo tema davvero, non ci finirà mai: non merita, in nessun caso.

Giannini

## Ben Ali, l'Islam in Tunisia senza traumi

Politico avveduto e intellettuale raffinato, Zine El Abidine Ben Ali ha portato con grande intelligenza e equilibrio e senza alcun trauma la Tunisia post-coloniale di Bourguiba alla condizione presente di una moderna democrazia liberale. Egli incarna lo spirito più genuino della cultura islamica e svolge una funzione cruciale in un Mediterraneo tanto tormentato, tanto percorso da contraddizioni. Ha rafforzato i rapporti con l'Italia e di recente è stato insignito di una laurea honoris causa all'Università di Ancona. Si può vedere lecitamente in lui il realizzatore di un equilibrio prezioso fra tradizione e modernità. E tale egli merita insieme alla nostra simpatia il nostro più convinto appoggio.

Claudio Gori



## Baglioni, voce delle masse ulivizzate

Claudio Baglioni che canta *Il pueblo unido con gli Itali Illimani* e *Heidi* per fortuna da sempre incarna la classe dirigente ulivista, i professionisti dell'altrove, interpreti della nuova ricetta del successo che consiste nel mettere la persona giusta nel posto sbagliato: Chicco Testa all'Enel, Chiambrètti a Sanremo, Siciliano alla Rai, Veltroni alla Cultura, Di Pietro con l'Ulivo. Del Piero dietro le punte. Il dilettante allo sbaraglio diverte e rassicura le ulivizzate. Dieci anni dopo avergli tirato le arance in un celebre concerto torinese, la sinistra applaude il cantante dei piccoli grandi amori e della piccola borghesia, spalmando sopra le differenze una cucchiata di melassa. Era più buona la nutella.

Massimo Gramellini

## Pieraccioni e l'Italia torna al cinema

Il ciclone: 70 miliardi; *Fucchi d'artificio*, un anno dopo, oltre 70 miliardi. Nessun film del passato vicino a lontano, aveva incassato tanto. Mai un film italiano, inglese o giapponese, americano. Migliaia di migliaia di italiani che da decenni non frequentavano una sala cinematografica per Pieraccioni sono ritornati. Con i vestiti buoni come per una festa. Eppure film che i critici non hanno amato, anzi *Fucchi d'artificio* sono stati severi. E allora? Io non ho visto né l'uno né l'altro. Ma ho per loro un grande rispetto. Un consenso tale dimensionato da una furba manipolazione della credulità dello spettatore, ma da un inconsapevole conflitto con i meccanismi primari e più nascosti del sentire. Ci riesce qualche volta il parroco o, più raramente, un dittatore.

Angelo Guglielmi

## Versace un macello sacrificale

L'assassinio di Gianni Versace a Miami lo scorso mese di luglio fu un fatto terribilmente italo-americano. Il delitto fu americano, i suoi contorni torbidi e feroci. E con quel Cunanan, l'assassino trasformista suicida in un harcone. Ma fu del tutto italiano l'abbandono della vittima, lasciata sola senza che governo e istituzioni sentissero il dovere di compiere un minimo gesto di presenza formale e di concreta riconoscenza: non un ambasciatore, non un fiore, neppure un telegramma. Gianni Versace fu assassinato sulla soglia della sua magione in Florida, perché aveva scelto l'America, il luogo in cui è stato macellato come una creatura sacrificale. Le sue ceneri sono state inumate e subito disperse nella memoria.

Paolo Guzzanti

## Buzek leader polacco per l'Europa

Per me, scrittore polacco che vive in Italia, l'uomo 1997 è Jerzy Buzek, il nuovo presidente del Consiglio a Varsavia. Naturalmente, non lo nascondo, mi fa piacere che i post-comunisti polacchi siano stati mandati dagli elettori polacchi all'opposizione. Ma di primaria importanza è la persona Buzek. Protestante e slesiano fin un Paese dove un «vero» polacco è quasi sinonimo di cattolico, impegnato fino al collo nella attività di Solidarnosc, sia legale che illegale, uomo di grande dritture morale, modestia e onestà, molto concreto, buon conoscitore dei problemi della Polonia, è quel che ci vuole proprio nel momento in cui l'Unione Europea si apre ai primi Paesi dell'Est, tra i quali il più grande è la Polonia.

Gustaw Morling

## Lady Diana lacrime vere per un mito

E' come se fosse ancora Lady Diana, principessa di Galles. La immagine si è prodotta moltiplicata su magliette, quaderni, borse, tazze, bicchieri. Dovunque quel ciuffo sbarazzino di capelli sulla fronte, quel dolce sorriso, quegli occhi bellissimi e pensosi. E' diventata un mito bionda principessa che è riuscita post mortem a cancellare per sempre la leggenda della freddezza britannica. Lacrime vere il suo funerale, di gente qualunque che l'amava davvero. E si chiedeva sgomento: Perché morire così giovani, quando si è ricchi e belli? La stessa domanda che ci siamo rivolti noi tutti per la fine del giovane Agnelli.

Isabella Lattes Colfmann

## Cusani ex faccendiere da ammirare

Giù il cappello di fronte a Sergio Cusani, gran faccendiere della Prima Repubblica, da oltre un anno detenuto nel carcere di San Vittore. I figli Luca e Alejandro possono solo essere orgogliosi di lui che non piagnucola sulla propria sorte, benché tanti colleghi se lo siano cavata impunemente, e invece dedica il suo ingegno e le sue energie ai «fratelli detenuti». In cella ha fondato un'agenzia per favorire il reinserimento lavorativo, di prende contatto con imprenditori, sindacalisti, enti locali. Ha dato nuovo senso alla sua vita. Lo ammiriamo, e in lui riconosciamo le singolari trasformazioni di cui è capace la borghesia milanese, da sempre in bilico tra arroganza e generosità.

Gad Lerner

## Salima Ghezali scrive la verità e rischia la vita

Minuta, occhi disperati, francese cantata, Salima Ghezali, algerina laica ma credente. Una giornalista coraggiosa. A Natale, il Parlamento di Strasburgo ha consegnato il Premio Sakharov-Diritti dell'Uomo con una ovazione; tutti in piedi. Salima dirige *La Nation* (si può leggere solo su Internet: [www.calva.com/fr/af](http://www.calva.com/fr/af)). I generali algerini ne vietano la stampa. Gli islamisti assassini l'hanno condannata a morte, i Servizi gliel'hanno giurata. *La Nation* «disturba» il generale Zouhal e la Gja perché scrive la verità: in Algeria la guerra non è fra laici e integralisti; non esiste nessun «corrente democratica» ma una turpe lotta per il potere. Amo la vita, dice Salima, ma son disposta a morire: sette minuti dopo la salvezza della mia patria. L'Europa ci aiuti, ma faccia presto.

Igor

## Di Pietro polemista per campare

Sono due anni che Antonio Di Pietro frequenta il mondo della politica. Eppure è ancora considerato una novità. Qualcuno nelle ultime elezioni si è inventato il cosiddetto «effetto» Di Pietro di cui si ha traccia solo sui giornali. I numeri dicono che il centro-destra ha perso le amministrative per l'estensione e non perché il fascino dell'ex pm ha convertito i suoi elettori all'Ulivo. Forse il '98 dimostrerà che Di Pietro è più un fenomeno virtuale in difficoltà. Un tempo un arresto al giorno gli garantiva le prime pagine, oggi, ridotto a rango del Mastella di turno, per sopravvivere deve inventarsi polemiche quotidiane nel pollaio della politica. Presto o tardi i media si stancheranno anche di lui.

Augusto Minzolini

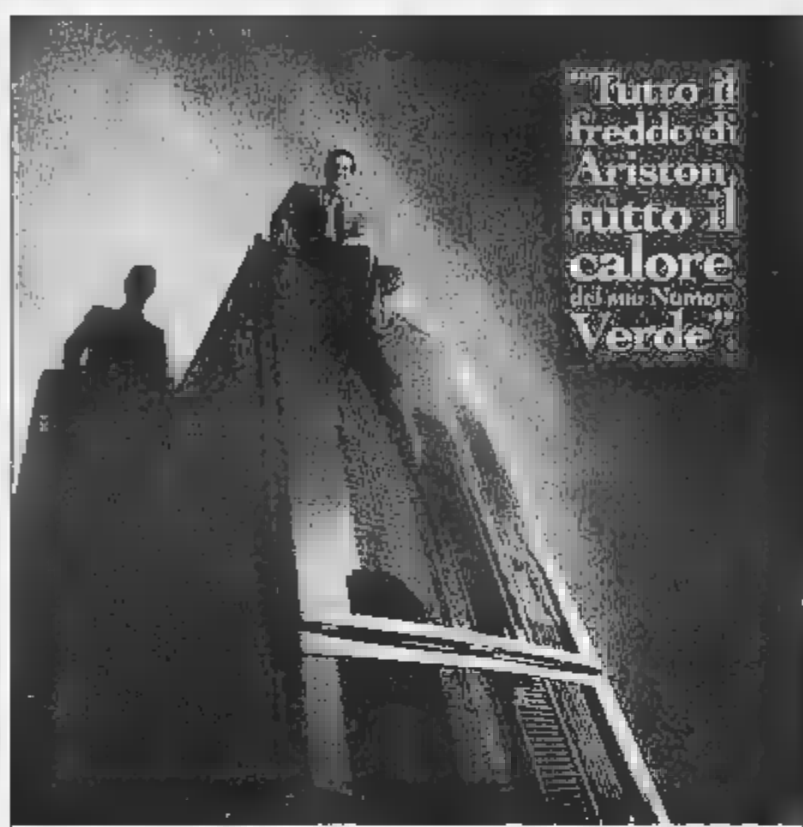
## Terremotati una dignità giottesca

Ripenso al Giotto terremotato di Assisi che ha tenuto a ansia mezzogiorno. E' rimasto incolante tra la polvere e i calcinacci che hanno ferito il suo maestro Cimabue. Ha trovato sollievo riparo dalle intemperie. Ma rappresenta idealmente gli abitanti dei paesi umbro-marchigiani privati della casa, quelli che tre lunghi mesi aspettano il ricovero dignitoso. Abituati a combattere con la povertà, non danno in smanie, dimostrano di apprezzare con cortesia antica l'aiuto disinteressato di molti. Parchi di gesti e parole, ricordano i tratti squadri e gentili dei pastori e viandanti affrescati in San Francesco. Occorreva questa disgrazia per farci scoprire, in una Italia che si fa così spesso malamare, le loro facce pulite.

Lorenzo Mondo



SCS



**Tutto il freddo di Ariston tutto il calore del mio Numero Verde**

Quando si chiama il Numero Verde 167-011111 si chiama Ariston. Perché Ariston è la prima azienda al mondo a offrire al cliente un servizio clienti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, attraverso il Numero Verde. Ariston ha investito 10 miliardi di lire per creare il più grande centro di assistenza clienti in Italia, con 1.200 operatori e 100 linee telefoniche. Ariston ha scelto il Numero Verde per dare al cliente la garanzia di un servizio clienti sempre pronto a rispondere alle sue esigenze.

Per informazioni al Numero Verde, chiamare questo Numero Verde.

**167-011111**

**TELECOM**

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**



**"Il Numero Verde DHL: diamo ai mezzi di comunicazione la stessa importanza che a quelli di trasporto"**

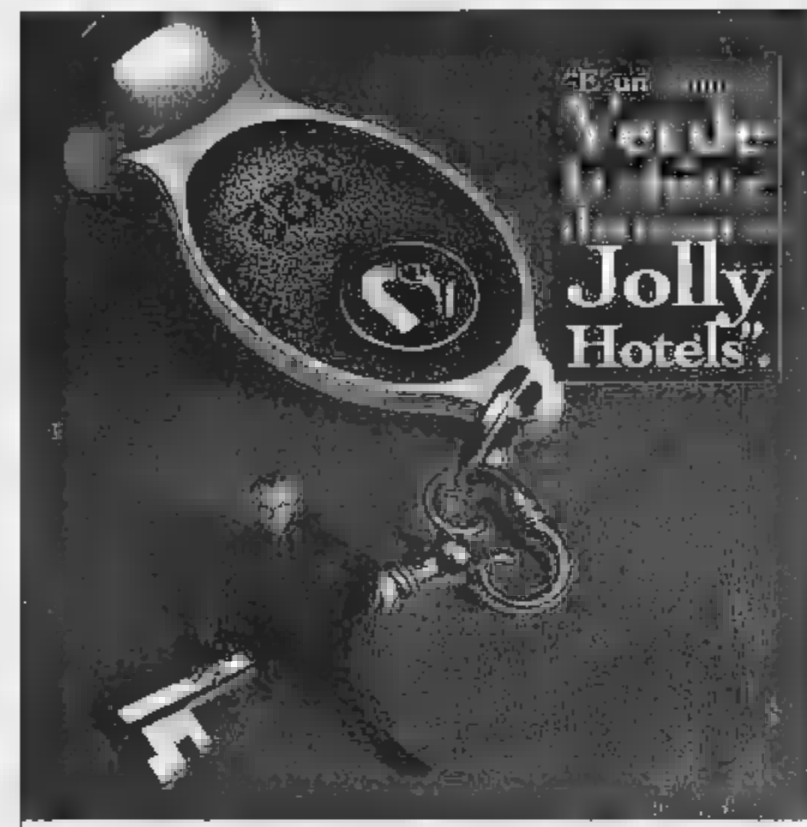
Il Numero Verde DHL è il primo servizio clienti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in Italia. DHL ha investito 10 miliardi di lire per creare il più grande centro di assistenza clienti in Italia, con 1.200 operatori e 100 linee telefoniche. DHL ha scelto il Numero Verde per dare al cliente la garanzia di un servizio clienti sempre pronto a rispondere alle sue esigenze.

Per informazioni al Numero Verde, chiamare questo Numero Verde.

**167-011111**

**TELECOM**

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**



**"È un Numero Verde la chiave di Jolly Hotels"**

Il Numero Verde Jolly Hotels è il primo servizio clienti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in Italia. Jolly Hotels ha investito 10 miliardi di lire per creare il più grande centro di assistenza clienti in Italia, con 1.200 operatori e 100 linee telefoniche. Jolly Hotels ha scelto il Numero Verde per dare al cliente la garanzia di un servizio clienti sempre pronto a rispondere alle sue esigenze.

Per informazioni al Numero Verde, chiamare questo Numero Verde.

**167-011111**

**TELECOM**

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**



**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**

Genertel ha scelto il Numero Verde per dare al cliente la garanzia di un servizio clienti sempre pronto a rispondere alle sue esigenze.

Per informazioni al Numero Verde, chiamare questo Numero Verde.

**167-011111**

**TELECOM**

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**



**Assitalia Le Assicurazioni d'Italia**

Assitalia ha scelto il Numero Verde per dare al cliente la garanzia di un servizio clienti sempre pronto a rispondere alle sue esigenze.

Per informazioni al Numero Verde, chiamare questo Numero Verde.

**167-011111**

**TELECOM**

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**



**Euro Dollar**

Euro Dollar ha scelto il Numero Verde per dare al cliente la garanzia di un servizio clienti sempre pronto a rispondere alle sue esigenze.

Per informazioni al Numero Verde, chiamare questo Numero Verde.

**167-011111**

**TELECOM**

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**







**Gustavo Zagrebelski**





## Madre Teresa, preghiera in tv

Le preghiere e gli scritti di Madre Teresa di Calcutta (nella foto) letti da Paola Gassman, interpretati dalle coreografie di Rina Stefanescu, accompagnati dalle musiche scritte da Patricia Adkins Chiti, verranno trasmessi sabato 3 gennaio alle 22,30 su RaiDue, nel corso di «Palcoscenico». La commemorazione, organizzata dalla Commissione Nazionale per le Pari Opportunità, si è svolta lo scorso 22 dicembre a Roma nella chiesa di Santa Ma-

ria sopra Minerva ed è stata registrata, naturalmente, per iniziativa della Rai. Sarà un momento toccante, perché le preghiere di Madre Teresa di Calcutta, pubblicate insieme con le lettere e i pensieri in numerosi libri in varie lingue, costituiscono un patrimonio religioso di grande valore, una sorta di testamento spirituale, rivolto a tutte le nazioni affinché si adoperino per salvare le popolazioni sofferenti del Terzo Mondo.



## Uno «Specchio» asburgico

Sabato con «Specchio» un excursus dalle origini alla grandezza, alla lenta decadenza della dinastia che più d'ogni altra ha segnato i destini d'Europa (e per tanto tempo determinato quelli d'Italia): gli Asburgo. Ampio spazio, accanto ai nomi della lunga genealogia, è dato alle ultime vicende imperiali: regie e ai suoi protagonisti: Francesco «Cecco Beppe» Giuseppe; il suicida principe ereditario Rodolfo; l'imperatrice Elisabetta, «Sissi» (nella foto) per sempre, anche dopo la morte tragica per

mano di un anarchico; Massimiliano, effimero imperatore del Messico; Carlo, altrettanto effimero ultimo sovrano, 700 giorni di regno contro i 68 anni dell'immarcescibile predecessore, che ha chiuso gli occhi in tempo non vedere il crollo del suo millenario impero. La settimana prossima, ancora su «Specchio», la storia patetica, smagliante e tragica della donna-simbolo degli splendori e miserie della finis Austriae: la bella e sventurata Sissi.

LA STAMPA

# SPETTACOLI

Mercoledì 31 Dicembre 1997 21

Festa nella cittadina terremotata, i due cantautori stasera in diretta tv su Raiuno e Raidue unificate

Impronunciabile

# DALLA ASSISI REPUBLIC

La Disney ribattezza «Aida»

Folla di big e di fans vicino ai container contro la retorica

**ASSISI.** Lucio Dalla canterà «La donna cannone» di De Gregori, e Francesco De Gregori canterà in «Gesù Bambino». Insieme, interpreteranno poi «Cosa sarà» e il tempo sembrerà tornare indietro di vent'anni giusti, ai tempi di «Banana Republic», quando i due percorrevano felici e felici per le pelli d'Italia, riempendo gli stadi per dimenticare - e far dimenticare - le molotov funeste dei Settanta piovute a lungo sui luoghi della musica. Per noi spettatori adulti sarebbe anche carino, se l'atmosfera fosse davvero tanto insensatamente nostalgica: ma non ci scommetteremmo proprio, sulla rimpatriata come concetto centrale del concertone di stasera in diretta tv da Assisi su Raiuno e Raidue unificate, dalle 22,30 (20,45 Raidue) alle 0,45 dell'ormai primo gennaio 1998.



**COSA SARA'**  
(Dalla/Cellamare)  
«Cosa sarà che fa crescere gli alberi la felicità»  
Che fa crescere a vent'anni anche se vivi fino a cento  
Cosa sarà a far invecchiare il vento  
A fermare il poeta ubriaco  
A dare la morte per un pezzo di pane o un bacio non dato  
Cosa sarà...

**MA COME FANNO I MARINAI**  
(Dalla/De Gregori)  
«Ma come fanno i marinai a conoscersi sempre uguali sempre quelli all'Esploratore e al Polo Nord»  
Ma come fanno i marinai a baciarsi fra di loro  
A rimanere con i guanti neri  
Intorno al mondo senza sapere come un pacco postale  
Senza nessuno che gli chiede come va  
Col cuore appeso a una donna  
Una donna senza cuore  
Chissà se ci pensano i marinai  
Chissà...

**UNA VOLTA INSIEME**  
Francesco DE GREGORI  
Lucio DALLA

avrà la propria band, ognuno il proprio repertorio; e sia chiara la dicitura eccezionalmente di nuovo insieme, che campeggia sui comunicati stampa: «Avevamo fatto il voto - scherza Dalla - di ripetere quell'esperienza». Gattati fra le braccia del futuro, saremo dunque stasera strappati a una delle poche certezze rimaste, quella del passato. Quando i cantanti e i cantautori erano un poco nostri e non soprattutto del marketing. Tanto vale rassegnarsi: anche se continueremo a rimanere orfani di una delle canzoni più maschie e gioiosamente malinconiche di questi ultimi trent'anni. «Ma come fanno i marinai», cantavano Dalla e De Gregori; l'avevano scritta insieme all'epoca, però nessuno dei due la canta più. Come faranno, i marinai? Nessuno ce l'ha mai più spiegato. (m. ven.)

## Lucia è un luogo magico

«Si tratta di un'occasione speciale aspettando il Millennio che verrà»

**ASSISI.** Non è il suo primo Capodanno in tv. «Mi diverto molto a sbarbicare - confessa Lucio Dalla - La prima volta è stata a Bologna, della seconda ho scritto solamente perché si intrattieneva in più posti; il terzo Capodanno mi ero a Catania dove c'erano 25 gradi, Renato Zero a Roma, Elia e le Storie Tese a Genova dove nevicava. Ma questo Capodanno tv è più speciale, Lucio Dalla? «Tutti sono stati un po' speciali. Il progetto nacque per gioco quando feci il film di Sofia Loren, «Mam-

naturali. La gente obbligata a spostarsi dalle proprie case crea un vero villaggio globale. Colpisce l'immaginario che tutto questo sia accaduto qui. Non sembrava nemmeno una giornata particolare, stavano preparando il Giubileo, tutto è stato molto strano. Ieri mattina sono andato all'Eremo, ed è stato come se uscissi da un aereo a diecimila metri d'altezza. Veramente un luogo speciale, magico». E' anche abbastanza speciale che lei stasera canti con De Gregori, dopo vent'anni. «Avevamo formalmente deciso, con peraltro con Morandi, di non associarci più. E' stata una decisione rispettata per vent'anni. Ognuno ha scelto strade musicali diverse; invece quest'anno mi è venuto in mente che sarebbe stato un evento musicale particolare. Volevo anche che ci fosse Venditti collegamento da Roma, ma l'orchestra con la quale ha fatto è troppo

come sarà, Dalla, l'anno che verrà? «E' difficile dirlo. L'anno dopo è ancora più interessante, dovremo dare con rispetto ciò che sta accadendo; ma anche con la voglia di testimoniare la mutazione di cui siamo protagonisti. Mi piace seguirlo la successione del calendario. Cercando però di essere tollerante e disponibile. Lei ha anche appena inciso in versione jazz «Notte di luna calante» di Domenico Modugno. «E' un progetto messo su da alcuni musicisti jazz dell'Emilia, che hanno inciso tutto Modugno a jazz. Mi hanno chiesto di cantare «Notte di luna calante», poi non ho saputo più. Il disco è in vendita nelle edicole, a favore del Conservatorio di Sarajevo da parte del Conservatorio di Bologna».

Marinella Venegoni

Il direttore indiano Zubin Mehta che guiderà i Wiener ha studiato a Vienna sin da quando era ragazzo



**VIENNA.** Saranno almeno 1500 milioni, forse 2 miliardi, le persone sparse in tutto il mondo che domani vedranno in tv o ascolteranno alla radio - in diretta - in differita, secondo dei fusi orari - il concerto di Capodanno dei Wiener Philharmoniker, diretti stavolta da Zubin Mehta. Collegati con la sala dorata del Musikverein, addobbata con 10 mila fiori donati dalla città di Sanremo quest'anno, i viennesi li hanno voluti di color rosa e per l'allestimento hanno chiesto che fossero accompagnati da una offerta di 200 milioni di lire, una trentina di milioni radio e una quarantina di milioni tv, la cui Taiwan - India per la prima volta.

anni, il programma prevede musiche della dinastia Strauss - Johann padre e i figli Johann, Josef ed Eduard - con un solo pezzo di Strauss, un galop di Hellmesberger. L'indiano Zubin Mehta, che si considera un viennese (venne qui a studiare all'età di 18 anni, ha frequentato il Musikverein in tutte le posizioni possibili, da squattrinato spettatore in piedi, da corista sul palco, infine da direttore d'orchestra sul podio), ha messo tuttavia insieme

Zubin Mehta, al Musikverein, dirigerà i Wiener nel Concerto di Capodanno

## Da Vienna all'India, valzer e polke

Collegata anche Taiwan, 2 miliardi di telespettatori

un programma variegato. Il concerto comincia, e anche si conclude, con una marcia. Ambidue con toni più nazionalistici. «Wo unsre Fahne weht», dove garrisce la nostra bandiera e il famosissimo Radetzky March, composto da Strauss padre nel 1848 dopo che il generale austriaco sconfisse il re Carlo Alberto di Savoia. Si prosegue con altri valzer, galop e polke, due delle quali la Trisch-Tratsch-polka e la Annen-polka saranno cantate dai Wiener Sängerknaben, i fanciulli canori prodotti e esportati austriaci.

Due valzer verranno interpretati visivamente dalla tv, protagonista il balletto dell'Opera di Stato di Vienna: il Wiener Bonbons, e il famoso Sul bel Danubio blu, quello che piace assai a Johannes Brahms, da fargli scrivere spontaneamente sul ventaglio di Adele Strauss, la moglie di Johann padre, apertissimo non è mio.

Le prove sono andate bene. Si sente dire che Zubin Mehta, anni fa già fecero Leonard Bernstein e Carlos Kleiber, abbia lasciato che i Philharmoniker si sbizzarrissero solo a interpretare i loro Strauss. Li dirigerà poi due volte di seguito con lo stesso concerto sempre nel Musikverein. Questa sera e poi domani nel concerto mondiale. «E' vero, mi seguono - disse - volte dei Philharmoniker il tedesco Wilhelm Furtwängler - ma fanno quello che vogliono. Sarà così anche quest'anno» (come sempre) nell'orchestra non dovrebbe esserci alcuna donna. Ufficialmente i professori li hanno accettati ma non ne hanno ancora ammessa alcuna.

Sono sempre possibili sorprese durante lo spettacolo. Come nell'82 quando due studenti tedeschi che sedevano nella seconda fila si alzarono di corsa e si denudarono sul podio reggendo una striscione con la scritta «libertà per gli omosessuali». Le centinaia di milioni di spettatori non videro però nulla perché proprio in quel momento veniva trasmesso un balletto registrato in precedenza. Una volta c'era un timpanista buontempe, Franz Broschek, a far ridere i suoi scherzi. Per esempio stappava rumorosamente una bottiglia all'inizio della Champagne polka, liberava un porcellino per l'ouverture dello Zingaro barone, sparava salve con una pistola e minacciava il direttore durante il Banditen galop. Ma a qualcuno non è piaciuto che il più visto concerto del mondo desse una immagine poco seria dell'Austria, e si professori gli scherzi sono stati proibiti.

Tito

Oswaldo Guerrieri



## Dopo ripetizioni e copiatore il video non può che migliorare

**G**IORNALI e televisione riescono, non possono farne a meno: di sparare nell'anno che sta arrivando, di ricordare l'anno che ne sta andando. Quindi proliferano bilanci, oroscopi, il peggio, il meglio. Trattando programmi video, il compito è facilitato dalla pochezza di quest'anno. E così il bilancio è presto fatto: nessuna trasmissione veramente nuova, nessuna idea memorabile. Uno dei momenti più gradevoli dell'anno tv, è stato l'«Anima mia» di Fazio-Baglioni, ricordato in questi giorni da un'«Anima mia» che ne metteva in evidenza l'elemento di maggior successo, che è stato proprio il gioco, unito al ricordo e al sentimento del tempo. Un effetto nostalgico virato però sul lato più lieve, propositivo, del passato. Un passato non infelice, al massimo neutro. Questa trasmissione è il Pippo Pennedra Show della Dandini e dei fratelli Guzzanti, con i suoi personaggi irridenti, con la «salita» sia pure colivistica, hanno svelato nel vuoto generale, ricca di appuntamenti ripetuti e copiatore dagli anni precedenti, «Adesso» ha avuto il percorso alterno che si ricordava ieri: la leggerezza del vuoto prima divertente,

poi diventa stucchevole. Da ricordare lo straordinario monologo di Gregorio Paltrinieri, «Vajonte», da ricordare il successo della nuova «Buona domenica» di Costanzo contrapposto a Frizzi sostituito il lustro della Venier. Da ricordare alcune fiction, a esempio quella su Don Milani, commovente perché raccontava la straordinaria vita, eppure possibile, eppure recente, di un «fuori» degli schemi. Da ricordare Canale 5 che ha cambiato direttore (Costanzo per l'appunto ha sostituito Sodano, il quale a sua volta aveva sostituito Gori che è andato a Italia 1); da ricordare il peso sempre maggiore (oltre all'ascolto) di «Striscia la notizia» con Gregorio e i fratelli, da ricordare «C'era il figlio di Target» con i Cavalieri Manti su Italia 1, da ricordare i tentativi di Freccero su Raidue e la crisi di Raiuno, una dei fenomeni televisivi più appariscenti dell'anno.

Un «dopo» dietro l'altro, fino ad arrivare a Fantastico e ai suoi problemi, legati anche alle figuracce delle lotterie di Stato italiane. L'altro sera, 29 dicembre, Carlo Conti ha preso il posto di Alessandro Greco al timone di «Colorado», quel gioco macchinoso che al posto di «Una Parla o della Zin-

gara, con esiti più incerti; tant'è vero che la Zingara medesima l'hanno dovuta richiamare, con il nome di «Regina». Oltre tre milioni e mezzo di telespettatori lunedì, con il fiato di Bonolis sempre alle spalle. Diavolo di un Bonolis, dovunque vada, alla Rai o a Mediaset, si porta sempre dietro lo stesso programma, e non corre il rischio di sbagliare, come l'accadde alla Venier. Sono ritornati anche, su Raidue, i due turisti per «Sydney Blady e Patrizio Rovera»: loro che l'hanno trovato veramente il modo per passare la vita tra l'utile e il dilettevole. Quello che fanno è, molto più del giornalismo come si diceva una volta, un gran brutto mestiere, ma è sempre meglio che lavorare: vanno in giro per il mondo e cercano di capire i Paesi in cui arrivano. Ponendosi nella condizione di turisti normali, imbevuti dei luoghi comuni e malati d'italianità e di umanità relativa. L'altra sera erano in Polinesia, tra palme e cieli tersi e finti matrimoni. Comunque, un pensiero fiducioso: dopo questo '97, la televisione non può che migliorare. Buon anno.

Alessandra Comazzi

### I FILM DI OGGI IN TV

## Quella volpe è Robin Hood

**ROBIN HOOD**  
1973, alle 21 su Raiuno; dur. 83'

Non sarà fra i capolavori della Disney, questo «Robin Hood» è gradevole, divertente e spiritoso. L'eroe qui è una volpe. Little John è un orso. E animali sono gli altri protagonisti della vicenda: cani, serpenti, oche eccetera. L'eroe di Sherwood sottrae al principe Giovanni i soldi delle tasse e li distribuisce ai poveri. Era la vera storia, molto divertente e spettacolare è la gara di tiro a segno, che frutta all'astuto Robin un bacio di Lady Marian, rappresentata da una volpacchiotta.

**L'ORO**  
1969, alle 20,45 su Italia 1; dur. 128'

Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas, Edward G. Robinson, Eli Wallach, Anthony Quayle fra gli interpreti di questo lento e prolisso western firmato da Lee Thompson. Lo sceriffo Peck riceve da un indiano morente la mappa che può condurlo a una montagna tutta d'oro. Il tesoro fa gola anche a una banda d'avventurieri guidata da Sharif. Ma poiché l'avidità

è un peccato che nessuno potrà mai giustificare, l'oro non apparterrà a nessuno.

**L'AN**  
1995, alle 21,25 su Raidue; dur. 95'

Un capodanno da non invidiare. Falso si prepara a una serata in quiete intimità, ma gli piomba in casa l'amico Rosario, che è stato appena abbandonato dalla fidanzata. Falso la porta con sé a una festa, poi accetta di riaccompagnarlo dai genitori. Ma durante il viaggio in macchina, succede di tutto, compreso l'incontro con autostoppisti minacciosi. La regia è di Angelo Orlando, anche interprete con Ricky Memphis e Claudia Gerini.

**1985**, alle 20,35 su Rete 4; dur. 105'

La «Traviata» secondo Luciano De Crescenzo. La parte innamorata del protagonista si identifica con Violetta. Complice un cattivo scherzo, la ragazza comincia a credere di essere la reincarnazione. Il regista si ritaglia anche una parte da attore. Ma la vicenda fa perno su Marina Confalone e Teo Teocoli.

**VIVA LAS VEGAS**  
1964, alle 21,30 su Tmc; dur. 86'

George Sidney dirige Elvis Presley nel miglior film interpretato dal re del rock, che qui è un cameriere appassionato di auto. Il suo sogno? Partecipare a una corsa. Perciò va a Las Vegas: vuol trovare uno sponsor che possa finanziarlo. Ann Margret è la bella presenza femminile.

# BUON ANNO

da Walt Radio



### ORAIUNO

- Telegiornale:** 7 (3627870); 11,30 (2418500); 13,30 (4480); (25560); (2536);
- 6** — **Euronews**, attualità (22762)
- 8,15** **Il Quark**, documentari (209431)
- 6,45** **Unomattina**, attualità (255608)
- 8,30** **TG1 Flash L.T.S.** (8,30), attualità (2418500)
- 10,05** **Festa in casa Muppet**, film commedia (USA, 1992), regia di Brian Henson, con Muppet
- 11,25** **Vardemattina**, rubrica, con Luca Sordani, Janina Majstor (273661)
- 12,35** **Che tempo fa**, rubrica (255632)
- 12,30** **TG1 Flash**, attualità (11152)
- 12,35** **La signora in giallo**, telefilm - «Ambasciatrice telefonica» (452250)
- 13,55** **TG1 Economica**, attualità, con Maurizio Beretta (255632)
- 14,05** **Fantastico più**, gioco, con Milly Carlucci (244784)
- 14,25** **Il piccolo Lord**, film drammatico (Italia, 1970), regia di Gianfranco Albano, con Mario Adorf, Antonella Ponziani (274121)
- 16,10** **Solistic**, varietà ragazzi, con Elisabetta Ferrucci e Mauro Serio (255632)
- 18,10** **Primaeditto**, attualità, con Barbara Modesti (255632)
- 18,45** **Colorado**, gioco, con Carlo Conti (244783)
- 19,30** **Che tempo fa**, rubrica (225)
- 20,30** **Messaggio del Presidente della Repubblica**, attualità - «Augurio agli italiani per il Nuovo Anno» (259)
- 21** — **Robin Hood**, film animazione (USA, 1973), regia di Wolfgang Reitherman (255632)
- 22,30** **La notte degli angeli**, attualità, con Milly Carlucci (244784)
- 1,05** **Attenti a quel tre**, attualità, con Oliviero Tosi (419246)
- 1,35** **Il giornalista di Gian Burrasca**, sceneggiato (255632)
- 2,30** **Da** — **stasera**, rubrica (255632)
- 4** — **Giorgia**, film, con Villi, musicale (255632)
- 4,40** **Pezzella e il dittatore**, film (GB, 1937), regia di V. Saville, con Vivien Leigh, Rex Harrison, Cecil Parker

### RAIDUE

- Telegiornale:** 11,15 (2020764); 13 (2577); 17,15 (74548); 18,15 (248528); 21 (253635);
- 6,45** **Rassegna Stampa Sociale**, attualità (2531200)
- 7** — **Go Cart**, varietà ragazzi (25031)
- 7,05** **Papà castoreo**, cartoni (255632)
- 7,15** **Il** — **in pigiama**, cartoni (2497257)
- 7,40** **Tre gemelle e un atreza**, cartoni (255632)
- 8,05** **Poppye**, cartoni (255632)
- 8,35** **Pingu**, cartoni (2418412)
- 8,40** **Wallace e Gromit**, cartoni (1804832) (2418400)
- 8,55** **Leale**, telefilm (151948)
- 10** — **Quando si ama**, soap opera (255632)
- 10,20** **Santa Barbara**, soap opera (274238)
- 11** — **TG2** — **33**, rubrica, con Luciano Onder (17431)
- 11,30** **Antipatria i fatti vostri**, attualità (2502)
- 12** — **I fatti vostri**, varietà (24734)
- 12,30** **TG2 Costume e Società**, attualità (24702)
- 13,45** **TG2 Salute**, attualità (255632)
- 14** — **Il vediamo in tv**, con Carlo Limoli (255632)
- 16,15** **TG2 Flash** (l'interno del programma), attualità (174564)
- 18,20** **Rai Sport Sport**, rubrica sportiva (255632)
- 18,40** **In viaggio con Sereno Varrabile**, rubrica (255632)
- 19,05** **Il Commissario Rex**, telefilm (255632)
- 19,55** — **variété** (255632)
- 20,30** **Messaggio del Presidente della Repubblica**, attualità (251)
- 21,25** **L'anno prossimo... vado a letto**, film commedia (Italia, 1955), regia di Angelo Orlando (255632)
- 22** — **Estrazioni del Lotto**, rubrica (18500)
- 23,05** **La notte degli angeli**, rubrica (255632)
- 1,05** **Appuntamento al cinema**, rubrica (1532875)
- 1,10** **Almanacco delle profetie '98**, rubrica (257517)
- 2,05** **Mi ritorni in mente**, replay musicale (255632)
- 2,50** **Diplomi universitari e di stato** — **fino** — **5,55** (24215994)

### RAITRE

- Telegiornale:** 6,15 (202486); 12 (25300); 14,20 (257162); (2529);
- 6** — **TG3 Morning News** (6,30-7,00-7,30), attualità (27370)
- 8** — **Speciale**, attualità (24431)
- 8,30** **Donne d'insegna come al seduce** — **uomo**, film commedia (USA, 1964), regia di Richard Quine, (2542035)
- 10,30** **Educational Epoca**: **Sivili** che camminano, attualità (2412)
- 11** — **Rai Educational: Tema** — **Domande di fine millennio**, attualità, con Guido Davico Bonino (25754)
- 12,15** **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (255632)
- 12,20** **Telegiornale**, rubrica (255632)
- 13** — **Rai Educational: Il grifo**, attualità (2431)
- 13,30** **Rai Educational: Medici/Mente**, attualità, con Carlo Massarini (255632)
- 14** — **TGR Telegiornale regionale**, attualità (151948)
- 14,50** **TGR Leonardo**, attualità (255632)
- 15** — **TGR Europa**, attualità (255632)
- 15,25** **Pallavolo maschile**: **Italia** — **Francia**, sport - **Campionato Europeo '99** - **Qualificazioni** (2510702)
- 15,50** **Notte silenziosa**, film commedia (USA, 1982), regia di J. Franklin, con M. Kaye, A. Diller (2510702)
- 17,30** **Meleg 3**, rubrica (1524257)
- 17,35** **Ta Deum di ringraziamento**, attualità (255632)
- 18,30** **Un posto al sole**, soap opera (2257)
- 18,35** **TGR Telegiornale regionale**, attualità (255632)
- 20** — **Buon** — **sen** **Charlie Chaplin**, telefilm - «Giorno di paga» (250)
- 20,30** **Messaggio del Presidente della Repubblica**, attualità — **l'occasione dell'anno nuovo** (2577)
- 21** — **Circo**, varietà, con Ambra Orsi - **18**, festival inter del circo di Montecarlo (255632)
- 22** — **Blob 1997**, rubrica - **Fuga da Blob?** (255632)
- 2,50** **Una notte fuori orario** — **presente**: **Falci** **movimentati**, rubrica

### CANALE 5

- Tg5:** 6 (1475250); 8 (1587830); 13 (1512); 18,30 (23326);
- 8,45** **Speciale Auguri di Buon Anno**, rubrica, con Mons. G. Ravasi (2474784)
- 9,30** **Il principe corsagioso**, film avventura (USA, 1954), regia di Henry Hathaway, con Robert Wagner, Debra Paget (1484532)
- 11** — **Robinson**, telefilm (2532)
- 11,30** **Otto sotto un tetto**, telefilm - «Piccoli grandi e buoni» (2519)
- 12** — **La Tazza**, telefilm - «La nave di mezzanotte» (1948)
- 12,30** **Norma e Felice**, telefilm - «Adi ch...» (7493)
- 13,30** **Sgarbi quotidiani**, attualità, con Vittorio Sgarbi (2412)
- 13,45** **Beautifull**, soap opera (255632)
- 14,15** **Uomini e Donne**, varietà, con Maria De Filippi (251973)
- 14,45** **A casa per Natale**, film drammatico (USA, 1991), regia di Peter Edwards, con Daniel J. Travanti, Meredith Edlin (255632)
- 17,45** **Verissimo** - **Tutti i colori della cronaca**, attualità, con Marco Liorni (254219)
- 18,25** **Tira e molla**, varietà, con Paolo Bonolis (2520940)
- 20,35** **Messaggio del Presidente della Repubblica**, attualità (257122)
- 21** — **Beato tra le donne**, varietà, con Paolo Bonolis (250431)
- 22,15** **Beato tra le donne** — **Buon Anno**, varietà, con Paolo Bonolis (2478235)
- 2,35** **Festa di Capodanno**, film commedia (Italia, 1980), regia di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi (245642)
- 2,38** **L'orso di Hitchcock**, telefilm - «Il vaso» (245352)
- 2,38** **Missione impossibile**, telefilm - «Il marito» (247488)
- 4,30** **La guerra** — **mondi**, telefilm - «Energia vitale» (255632)
- 5,30** **Bob**, telefilm - «Amore e polpetta»

### ITALIA 1

- Stadio Aperto:** 12,25 (273702); 18,30 (23326);
- 8,10** **Il mio amico Ricky**, telefilm (255632)
- 8,35** **Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (2423210)
- 9,20** **La leggenda della città perduta**, film d'azione (35-2527)
- 11** — **Sci: Parallelo di Natale**, sport (252141)
- 12,20** **Sis sport**, rubrica sportiva (255632)
- 12,50** **Fatti a misfatti**, attualità, con Paolo Liguori (250257)
- 12,55** **Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (255632)
- 13** — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (25054)
- 13,25** **Teleparadiso**, varietà ragazzi (2510450)
- 14,20** **Colpo** — **fulmine**, varietà (240764)
- 15** — **Fugetta**, varietà (252)
- 15,30** **Sweet Valley High**, telefilm (251)
- 16,05** **Blm Bum Bam**, varietà ragazzi (255632)
- 16,20** **Bum Bum Bam**, varietà ragazzi (2510450)
- 16,55** **Bum Bum Bam**, varietà ragazzi (2510450)
- 17,25** **Bum Bum Bam**, varietà ragazzi (2510450)
- 17,30** **Hercules**, telefilm (250621)
- 18,25** **Bum Bum Bam**, varietà ragazzi (250641)
- 18,50** **Studio sport**, rubrica sportiva (25102325)
- 19** — **Place**, telefilm (2509)
- 20** — **Place**, varietà (25054)
- 20,45** **L'oro di McKenna**, film western (USA, 1969), regia di J. Lee Thompson (2505847)
- 22,20** **Un anno di sport** (R), rubrica sportiva (250641)
- 0,50** **Clak News**, rubrica (255632)
- 0,55** **La storia degli** — **Right here right now** — **97** — **musicale** (2443448)
- 1,40** **Jovanotti musicale** (255632)
- 2,20** **P.F.M. Speciale: Come il** — **97** — **musicale** (257265)
- 3** — **Destination anywhere**, film musicale (USA, 1997), con Demi Moore (251862)
- 4,50** **Free Pass: U2**, musicale (255632)
- 4,30** **Free Pass: REM**, musicale (2505791)
- 5,10** **Free Pass: Bryan Adams**, musicale (2570178)
- 5,50** **Free Pass: Cranberries**, musicale

### RAI 2

- Tg2:** 11,30 (2451042); 13,30 (2572); 18,55 (2530141);
- 5** — **Un amore non no**, telefilm (2501085)
- 6,50** **Anastasia l'ultima del Romanov** — **la parte**, sceneggiato (255632)
- 8,30** **TG4 Rassegna stampa** (R), attualità (2571570)
- 8,30** **Vendetta d'amore**, telefilm (2571571)
- 9,20** **Amaniti**, telefilm (2447-9815)
- 9,50** **Feste e corna**, rubrica, con Roberto Gervaso - **L'italia di oggi** vista da Roberto Gervaso (253944)
- 10** — **Regina**, telefilm (2505)
- 10,30** **La** — **di** (R), rubrica (24561)
- 11,40** **Forum**, attualità, con Paolo Perego (225453)
- 12** — **La ruota della fortuna** — **10** — **parla**, varietà, con Mike Bongiorno (2583)
- 14,30** **Senfieri**, soap opera (25015)
- 15,30** **Le tre sfide di Tarzan**, film avventura (GB, 1983), regia di Robert Day, con Jack Mahoney, Woody Strode (252141)
- 17,40** **OK il prezzo è giusto**, gioco, con Iva Zanicchi (2500948)
- 19,30** **Game Boat**, varietà ragazzi, con Pietro Ubaldi (25344)
- 19,35** **L'isola del tesoro**, cartoni - «Il petto di Silver» (204306)
- 20,05** **Nel covo dei pirati** — **Peter Pan**, cartoni - «Il papero che non c'è» (254252)
- 20,35** **Croce e delizia**, film commedia (Italia, 1995), regia di Luciano De Crescenzo, con Marina Confalone (251412)
- 22,40** **30 dicembre**, film commedia (Italia, 1987), regia di Luciano De Crescenzo (274-1257)
- 8,50** **Baratta**, (2500979)
- 1,30** **Peter Strohm**, telefilm - «Colpo di stato» (2505338)
- 2,40** **Feste e corna** (R), rubrica, con Roberto Gervaso - **L'italia di oggi** vista da Roberto Gervaso (253944)
- 2,50** **Wings**, telefilm - «Eulucio» — **notte** (250923)
- 3,10** **VR Troopers**, telefilm (255632)
- 3,30** **Rubi**, telefilm (2522517)
- 4,20** **Antonella**, telefilm (255632)
- 5,10** **Perta nera**, telefilm (22-22607)
- 5,30** **Lasciatli**, telefilm

### TMC MONTECARLO

- Telegiornale:** 8,30 (25035); 12,45 (2500770); 19,25 (271560);
- 7** — **Sally la maga**, cartoni (25784)
- 7,25** **I ragazzi della prateria**, telefilm (255632)
- 11** — **Il fronte del silenzio**, film drammatico (USA, 1957), regia di Karl M. Iden, con Richard Widmark, Richard Basehart (252870)
- 16,55** **Ironside**, telefilm (2545035)
- 12** — **Candido**, rubrica, con Antonio Lubrano (27122)
- 13,05** **TMC Sport**, rubrica sportiva (2500948)
- 13,15** **Candido**, rubrica, con Antonio Lubrano (27122)
- 14** — **Femmine contese**, film drammatico (USA, 1953), regia di Richard Brooks, con Richard Widmark, Karl Malden (25899)
- 15** — **Tappeto Volante**, varietà, con Luciano Pisu, Stefania Cucchi (255632)
- 16,05** **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi, con Maria Lapini, Guido Cavallari, All'interno del programma i cartoni «Dream Stone» e «Ranna» (252141)
- 19,55** **TMC Sport**, rubrica sportiva (2500948)
- 20,10** **Eveline**, attualità - **Attualità e News** (253219)
- 20,30** **Discorso di Fine Anno del Presid. della Repubblica**, attualità - **A rei unificati** (25412)
- 21,30** **Viva Vegas**, film musicale (USA, 1954), regia di George Sidney, con Elvis Presley, Ann Margret (255632)
- 22** — **Sportissimo 1997**, rubrica sportiva - **Servizi sui risultati più importanti del '97** (255632)
- Coloradio** — **Buon Anno** — **Musical** (2506)
- 1** — **La bella e la bestia**, film fantastico (USA, 1976), regia di Fielder Cook, con George C. Scott, Trish Van Devere (2527607)
- 2,50** **Cnn**, attualità - **Collegamento con** — **rete televisiva americana**

### STAMPA

## STAMPA

Dalla e Gregori in concerto ad Assisi (La notte degli angeli, su Raiuno alle 22,30, su Raidue alle 23,05), Paolo Bonolis presenta **Bea Capodanno** (Canale 5, 21), un'ora e mezzo di **Blob** per ricordare fatti e personaggi del '97 (Raidue, alle 23), messaggio di Scalfaro per il nuovo anno (Raidue, 20,30).

Tutti gli anni, verso settembre-ottobre, cominciano a circolare voci sui cambiamenti di direzione dei telegiornali e sui direttori che, come si dice, non mangeranno il pane. Tuttavia il direttore del Tg2, insediato da Letizia Moratti nel '94, è solo uno dei direttori più longevi, è anche uno di quelli che ha fatto meglio ed è riuscito a spostare il telegiornale dalle 20 alle 20,30, realizzando un progetto del suo predecessore Garimberti.

Nel '98 Stefania Orlando vorrebbe avere un figlio e condurre uno spettacolo a varietà divertente. Michele Hunziker chiede che tutto rimanga com'è il '97 è stato un anno fantastico per l'amore, il famiglia, il — quando torno a — e trovo Eros e la bambina che mi aspettano mi sembra di vivere una favola — che — finisce mai). Elenore Casalegno spera di guardarsi allo specchio correndo e di — ammazzarsi — ed è quella brutta malattia che è l'invidia. Sabrina Ferilli si augura che alla fine del '98 si possa dire l'un l'altro: «Molto rumore per qualcosa».

Elenore Casalegno racconta che quando lei nacque il pianeta Venere era lontano anni luce dalla Terra: «Venere è la casa dell'amore, ecco perché in amore sono così sfigliata».

«Gli uomini sono come il chewing-gum. Dopo un po' che li mastichi, perdono sapore» (Ally Mc Bealy, protagonista dell'omonima serie televisiva americana).

Alessia Marcuzzi è convinta che nel 1998 trionferà la — attiva, piena di energia: «La bellezza femminile moderna è sportiva: da una parte prende qualcosa dell'uomo, come il tono muscolare; dall'altra, non rinuncia alle curve. Secondo me, nella donna del futuro non affigge neanche un po' di pancetta mediterranea».

Raffaella Carrà iniziò a studiare danza classica a tre anni e mezzo (quando — nonna, che suonava il violino ed era una grande appassionata d'opera). Tuttavia non le piaceva «figliare i cignetti», così a sette anni si fece la prima coreografia da sola: prese un abito da uomo, lo ridusse, indossò un piccolo frac, mise in testa un cilindro e cominciò a ballare.

Quindici spettatori, intervistati dall'Abacus, hanno scelto tra duecentodieci aggettivi quelli più — per definire i personaggi del — tivù. Qualche risultato: Bruno Vespa il tradizionalista e moralista, gli — però ironia e schiettozza; Michele Santoro è rassicurante, sognatore; non è assillista, tradizionalista, credente, Alba Parietti è umile, sensuale, impegnata; non è provinciale né conservatrice. Milly Carlucci, tradizionalista, conformista e materialista, non è seducente.

«La tivù è il cesso degli occhi. Così si va al cesso, ci si siede davanti alla tivù» (Oliviero Toscani).

Giorgio Dell'Arti

### ALLA RADIO

- RADIOUNO:** 7: 7, 13, 19, 5,30
- 7,20** **GR Regione**, 7,30 **Quell'ora di soli**, 7,45 **L'oroscopo di Elio**, 8,30 **Radiouno musica**, 10,00 **Italia** — **la** — **98** Come vanno gli affari; 13,20 **Radiouno Musica**, 14,00 **Bohème**; 16,13 **Lavori in corso**, 16,44 **Uomini e camion**, 17,08 **L'italia in diretta**, 17,35 **Radiouno Musica**, 17,40 **New York news**; 17,45 **Come vanno gli affari**; 19,28 **Ascolta se la sera**; 19,37 **Zapping**; **Messaggio del Presidente della Repubblica**, 21,04 **Per noi**; 22,41 **Bohème**; 23,08 **Estrazioni del Lotto**.
- RADIO 2:** 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30
- 7,10** **Il risveglio di Enzo Biagi**, 7,15 **Riflessioni del mattino**, 8,00 **Meteo**; 8,50 **Ha sposato l'America**; 9,10







## Irruzione nella mansarda di Milano dove il regista viveva da anni con Mara Bugni

I carabinieri sono arrivati ieri alle 18,30 Battaglia giudiziaria tra la vedova e l'ultima compagna. Jonasson: «Manca una borsa con i documenti che mio marito portava con sé»



Nell'immagine grande Giorgio Strehler, la moglie Andrea Jonasson. A sinistra la compagna dell'attore, Mara Bugni, fotografata durante i funerali del grande regista



# Perquisita la casa di Strehler

## Denuncia della moglie, si cerca il testamento

MILANO. Alle 18,30 di i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sono presentati al numero 42 di corso Venezia, una palazzina elegante nel centro della città, e sono saliti nell'appartamento di Mara Bugni, 34 anni, l'ultima compagna di Giorgio Strehler, il regista morto a Lugano la notte di Natale. Moniti di un mandato di perquisizione hanno cercato e sequestrato documenti sottoscritti da Giorgio Strehler o atti di disposizione patrimoniale, ovvero, come ha spiegato l'avvocato Stefano Sutti, leghe della signora Bugni, un eventuale testamento. La perquisizione, seguita a una denuncia-querela presentata la mattina del giorno stesso da Karina Stumpf, l'attrice Andrea Jonasson, vedova di Strehler, era stata autorizzata dal pretore dottressa Grotti, che s'è a sua volta presentata in casa Bugni, ha presenziato alla perquisizione e s'è allontanata poi nel gelo invernale, alle 21, pedinando energicamente sulla sua bicicletta, senza rilasciare alcuna dichiarazione né cronisti. Sfocia dunque in battaglia legale, la pesante contromossa di An-

drea Jonasson, scaramuccia rancorosa innescata dalla signora Bugni all'indomani del funerale del grande regista. In un'intervista al Corriere della Sera domenica scorsa la signora s'era infatti lasciata andare a recriminazioni sul modo in cui, a parer suo, era stata trattata dallo staff del Piccolo e dalla vedova: «Dopo la morte di Giorgio mi ha trattata male. Non è vero che lui aveva intenzione di tornare con lei, era felice di poter vivere finalmente con una donna che non era di teatro. La relazione tra Strehler e Mara Bugni durava da otto anni e, rivelava la signora, «Giorgio voleva che restassero a me la villa di Lugano (dove il regista è morto, ndr), i libri e i manoscritti».

No comment di Andrea Jonasson, ma ieri le parole sono state sostituite dai fatti, e la vedova di Strehler è passata al contrattacco. A parlare, mentre anche Mara Bugni ieri ha scelto il silenzio, è il suo avvocato, che l'ha raggiunta in casa nel della perquisizione, incominciata dieci minuti prima che la signora Bugni arrivasse nel suo apparta-

### La Bugni: «Giorgio voleva che la villa di Lugano restasse a me con i libri ed i manoscritti»

mento milanese, dove si era precipitata Lugano appena avvisata, in mattinata, dell'imminente arrivo dei carabinieri, i quali si sono allontanati con un bustone bianco pieno di documenti, ma quelli che cercavano, parola dell'avvocato Sutti, «non esistono».

Spiega l'avvocato: «Si cercava evidentemente un documento redatto in modo scorretto, dove cioè si disponesse beni in modo eccedente la quota. Un documento del genere può risultare utile nel procedimento civile di impugnazione, in parole povere, se il testamento viola

le norme della «legittima», cioè la quota che spetta per legge agli eredi diretti, è più facile contestarlo in toto».

Ma - assicura l'avvocato Sutti - le cose stanno diversamente. Il testamento esiste, sì, ma ben custodito presso il notaio di Lugano Mario Verga, che s'è preoccupato di stilarlo secondo la corretta procedura legale. Come mai, allora, non è ancora stato aperto? «Perché - spiega Sutti - il notaio Verga è in vacanza. Rientrerà nel suo studio solo il sette gennaio prossimo, e anche allora bisognerà aspettare che il documento venga trasferito a Milano, perché le successioni si aprono presso l'ultimo domicilio del defunto».

Strehler - assicura l'avvocato - ha lasciato la signora Bugni erede universale, legandole la casa di Lugano, l'unico bene consistente di sua proprietà. Alla domanda se abbia parlato col notaio luganese, Sutti risponde che sì, ha parlato con lo studio, «non con il notaio in persona perché, come ho detto, è questo momento in vacanza. Non ci sarà comunque da aspettare a lungo,

massimo entro il 15 - garantisce Sutti - il testamento verrà reso pubblico».

Non finirà nemmeno allora, c'è da scommetterlo. Resta il sapore già amaro, e che forse diventerà amarissimo, di una burrasca che il pubblico Piccolo e gli amici Giorgio Strehler non avrebbero voluto veder andare a scena. Resta, alla signora Bugni, la responsabilità di avere innescato una polemica molto lontana dalle polemiche artistiche, le uniche degne morte di un artista.

Ma ieri a tarda sera, dopo aver visto i telegiornali, Andrea Jonasson, ha chiarito il mio avvocato ha sperto denuncia perché manca una borsa con i documenti che mio marito portava sempre con sé. Io non chiedo niente, l'unica eredità alla quale tengo e che nessuno potrà mai togliermi è l'arte di Giorgio, la sua poesia, la sua luce: il resto non mi interessa. «Così fin tutte, hanno commentato sarcastici i funzionari del Piccolo. Non è vero: così fanno certe.

Maria Giulia Minetti

## «Night Express»

## La Maugeri è musica in diretta

MILANO. Tra i programmi musicali che la televisione ha espresso in questo '97 ormai agli sgoccioli, il «Night Express» di Italia 1, realizzato con la collaborazione del network radiofonico Radio 105 e condotto da Paola Maugeri, è senz'altro interessante. Ieri alle 23,10, (replica martedì 6 gennaio alle 17,30) Italia 1 ha trasmesso «Speciale Night Express - Viaggio nel centro della musica».

«Speciale Night Express» ha proposto i duetti tra Ligabue e Finardi, Paolo e Chiara con gli 883, Laura Pausini e Phil Collins, Marina Rei e i Neri per Caso, Nek e Paolo Turci, James Taylor e Fiorella Manfroia con il supporto musicale di Elito e le storie tese, Franco Battiato con Carmen Consoli, Jackson Browne e Ron. Abbiamo parlato con la conduttrice dai capelli blu che in questi giorni è allo studio Eugenio di Rubiera, Reggio Emilia, con il gruppo, perché come musicista e tuttora suona il basso in band chiamata Puerto Rico».

Come ha fatto a trasformarsi da musicista a conduttrice tv? «Qualche anno fa sono partita da Catania per venire a trovare mio fratello - fa l'inviato al Sole 24 Ore a Milano. Da allora si può dire che non mi sono più mossa perché grazie ad un amico feci un provino a Videomusic che mi offrì di occuparmi di tutte le interviste. Poi, dopo qualche anno di VM sono approdata alla corte del Night Express. L'anno dopo fui chiamata Italia 1 e insieme a Federica Panicucci e Luana Ravegnani ho condotto l'ultima edizione di «Jammin'». Altro anno, altra proposta per tornare a far parte del «Night Express» nuovo formato».

Ora però è a suonare con il gruppo. «Sì, perché suonare è la mia passione. Certo, ci mancherebbe altro, adoro il «Night Express» e lo vorrei condurre per anni ancora. Diciamo che mi piacerebbe passare una settimana lavorativa dove per un giorno faccio la tv e negli altri sto in giro per i club dell'Italia innamorata del rock, per suonare la mia musica». Che tipo di musica? «Un misto, se così si può dire, fra i Velvet Underground e Ennio Morricone. La chiamerei musica minimale ma forse è troppo».

[L. d.]

## Bettarini, 83 anni

## E' morto il maestro Bocelli

FRATO. Il maestro Luciano Bettarini, una delle massime espressioni della musica contemporanea, è morto ieri a Frato all'età di 83 anni. Luciano Bettarini, che da tempo era affetto da una grave malattia, è stato compositore, direttore d'orchestra e negli ultimi anni ora stato l'insegnante del maestro Andrea Bocelli che fino al 14 ottobre scorso è andato a studiare regolarmente a casa del suo maestro. Con Luciano Bettarini Andrea Bocelli continuò a studiare anche dopo l'incontro fortunato con il celebre tenore Franco Corelli e il soprano Wally Salvo, durante un estivo sostenuto dalla Regione Piemonte, quattro anni fa al Circolo della Stampa di Torino.

Fu un momento importante l'incontro con Corelli, che Bocelli adorava, ma il giovane tenore che oggi è in vetta alle classifiche dei dischi in Europa «Romanza», la famosa «Partito», non abbandonò mai Luciano Bettarini per il quale nutriva e nutre un affetto filiale. Diplomato al conservatorio di Firenze, nel 1939, Luciano Bettarini aveva insegnato al Centro di Avviamento Lirico di Firenze. Negli Anni Cinquanta era passato all'Elia di Torino, la futura Rai e in Rai aveva continuato a lavorare, come maestro sostituto, fino alla pensione.

E proprio in questa triste circostanza, vogliamo ricordare che Bettarini è stato anche l'insegnante del celebre baritone Ettore Bastianini, una delle più grandi voci degli ultimi 40 anni, purtroppo spensosi prematuramente, lasciando un vuoto nel teatro lirico mondiale. E fu anche grande piacere per Bettarini dirigere il suo allievo nel 1964 per la riapertura del teatro Metastasio di Frato.

Dopo aver lavorato per la Rai, Luciano Bettarini diresse numerose orchestre internazionali e nel 1969 riportò alla luce musiche settecentesche scomparse recuperandole in ogni parte del mondo. Rientrato a Frato nel 1992 donò al Comune la sua biblioteca di spartiti musicali, fondando assieme alla moglie, il soprano Maria Luisa Zeri, una scuola di canto frequentata anche da Andrea Bocelli.

[L. s.]

PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
**A**

Michail Gorbaciov  
Vincitori e perdenti.  
Dall'Urss alla Russia  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126. L. 25.000

Sergio Quinzio  
Incertezze e provocazioni  
pp. XII-196. L. 25.000

Gian Paolo Omecineanu  
Poveri campioni. La tribù degli assi  
alla lente di rimpicciolimento  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo. L. 20.000

Alberto Papuzzi  
Il mondo contro  
pp. VIII-168. L. 25.000

Paolo Gazzanti  
L'Italia del duemila  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92. L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000  
(anziché L. 115.000).

LIBRI DE  
**LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinata ad abbonati o non, si può richiedere solamente recandosi all'Editoria La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI E OPERE, sono in vendita presso le ANTOLOGIE

FONDAZIONE  
DEL TEATRO BAROCCO  
SAN PAOLO DI TORINO  
PALAZZO DELLA VIGILANZA

**LAVAZZA**

RCS LIBRI

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

C O N C E R T O

**Silvestro**

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI - PIAZZA BODONI  
MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997 - ORE 19.30

PROGRAMMA

• Die Fledermaus - Ouverture • Pizzicato Polka • Wiener Blut - Walzer op. 354 • Unter Donner und Blitz - Polka schnell • Kaiser Walzer op. 437 • Banditen Galopp - Polka schnell op. 378

• Der Zigeunerbaron - Ouverture • Elfen a Magyar! - Polka schnell • Frühlingsstimmen - Walzer op. 410 • Tritsch Tratsch - Polka schnell op. 214 • An der schönen blauen Donau - Walzer ops. 314

Informazioni e vendita biglietti:  
Via San Lorenzo, 1 (sala e - terzo piano)  
Torino - Tel. 011/436.06.91 - 436.13.40

DIRETTORE  
György Györfi-Roth

MUSICHE DI  
Johann  
Strauss



ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

BANCA BRIGNONE

Adiadi

system

profumerie  
camurati

Per la  
pubblicità su

**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass



## Karembou-Sampdoria, è addio

Stamane Karembou (foto) dovrebbe allenarsi per l'ultima volta con la Samp. «Venerdì poi, il mio procuratore confermerà di avere trovato l'accordo», il presidente Sanz, raggiungerà il Real Madrid. Ho parlato al telefono con Seedorf e non vedo l'ora di scendere in campo. Non so se questo potrà accadere già il 10 gennaio, nel derby con l'Atletico, dipenderà dalle mie condizioni e dall'allenatore Royce. Tornare a giocare gli consen-

tirà di partecipare ai prossimi mondiali. Durante il recente stage della nazionale francese, il ct Jacques si aveva prospettato il rischio di un'esclusione, nel la Samp lo ha più utilizzato. Intanto il Vasco de Gama dà l'ultima alla Fiorentina. Se entro il 10 gennaio non paga i 7 miliardi, salterà il trasferimento di Edmundo. Ma a Firenze sono tranquilli. I ritardi sarebbero causati da problemi tecnici legati alle banche.



## Italtvoly, 3 a 1 alla Francia

VERONA. L'Italia continua la sua marcia vincente nelle qualificazioni per gli Europei '99. Dopo il 3-0 rifilato nel debutto all'Ucraina, nello stracolmo palasport veronese ieri sera gli azzurri hanno battuto per 3-1 la Francia, bissando il risultato che nello settembre aveva fruttato a Gardini e compagni il bronzo continentale. Prima del regista Mooni e di altri due titolari degli ultimi Europei (Gravina e Rosalbino), l'Italia ha posses-

so nel primo set (15-7), ha concesso qualcosa di più nel secondo (15-11) e ha poi caduto nel terzo (7-15). Qualche brivido nell'avvio della quarta frazione (ospiti avanti 4-1), prima del break che ha portato al 15-10. Ottimo Fasinato (15+19), nuovi guai in vista per Giani (problemi a un polpaccio, presto rimpiazzato da un buon Bovolenta). Spazio anche per Pippi e Sartorelli, che hanno dato respiro agli stanchi cuneesi Casoli e Papi.

OGGI TV	
11,00 Set. Folgarida: Paralelo di Natale	Nata 1
15,25 Pallavolo: Italia-Francia	RaiTre
18,20 Sportsera	Italia 1
18,55 Studio sport	Raiuno
20,20 Rai Sport Notizie	Raiuno
22,00 Sportissimo 1997	Tmc
23,20 Un anno di sport (r.)	Tmc 1
DOMANI IN TV	
19,55 Tmc sport	Tmc
20,35 Rai Sport Notizie	Raiuno
23,00 Tmc 2 Sport	Tmc2

## LA STAMPA SPORT

31 Dicembre 1997 25

## Dopo le vacanze di Rio il brasiliano

«Susana? Ho detto che la sposerò dopo i Mondiali, ma ho detto quali Mondiali; per ora penso alla finale in Francia, allo scudetto in Italia»

PALERMO  
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo Ronaldo ■ 1997 non è soltanto un Pallone d'Oro, ma anche un calice di ferocezza, di progetti, di battute. Rio, Roma, Palermo. Si è presentato nell'albergo di Mondello alle 9,50, a bordo dell'auto ■ vicequestore, senza Susana, scortato da due orecchini. Ha battuto sul tempo l'Inter, sbarcata a mezzogiorno. Ha salutato i compagni, ■ per uno. Ha dormito, pranzato, parlato, ridorito. Palermo gli ha dedicato ■ cielo terso e un sole pettegolo, sfrontato, così palese era la voglia di coccolarlo. Fuori, clacson imploranti e tifosi adoranti. Dentro, il zibaldone, gaio e febbrile, che accompagna il passaggio furtivo di ■ idolo lontano e accende gli amori, tanto più intensi quanto più legati ■ un pugno di ■ e non ai placidi rintocchi delle stagioni.

Ronaldo, come sta?  
«Bene. Ma sono stanco, stanco morto. Ho dormito poco».

Le sue vacanze?  
«Le vacanze? Per carità. Non più di un paio di partitelle in spiaggia, con Edmundo e Romario. Tutto il resto è stato lavoro, sponsor, viaggi, compresa una tirata fino a San Paolo, per uno spot (pauza, sorriso). In Brasile c'è troppa confusione, troppa calda. Meglio l'Italia: è più tranquilla».

I giornali hanno dato ampio risalto alla notizia del ■ matrimonio, dopo i Mondiali.  
«Sì, credo proprio che "un giorno" mi sposerò. Non ho però precisato dopo "quali" Mondiali. Ho lasciato il dubbio apposta». Altra pausa. Altra risata.

L'ultima sua esibizione risale al 21 dicembre: Brasile-Australia 6-0 a Rio, tre gol. Che cosa significa, per lei, ricominciare da Inter-Juventus?  
«Non vedo l'ora di scendere in campo. Classifica e storia ne fanno una partita fuori del comune, caldo, equilibrata. Giocarla, sarà prima di tutto un piacere».

L'avvocato Agnelli disse: Ronaldo è un grande campione, ma ■ penso che Meratti abbia fatto un grande affare.  
«A me interessa dimostrare che il mio presidente ha fatto ■ affare. Niente altro».

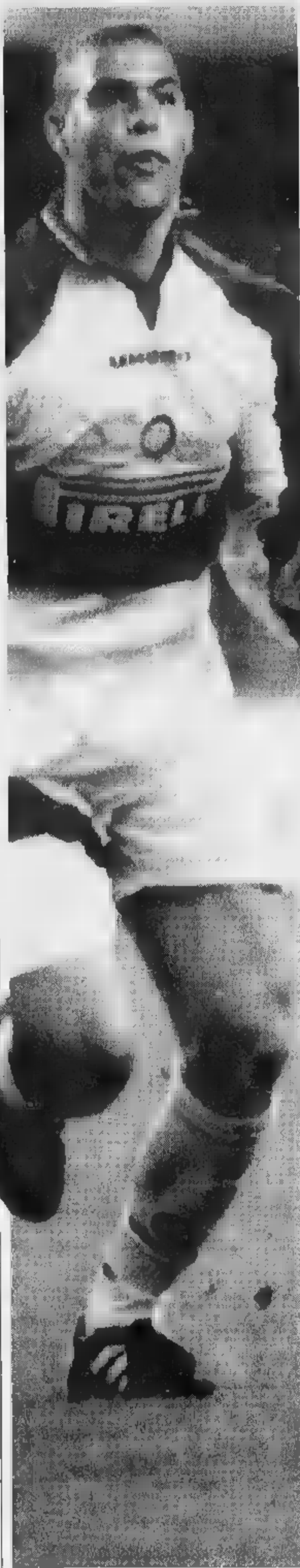
Meratti ne è convinto ■ mesi.  
«Non mi basta. Posso, e devo, dare di più».

Dopo Samp-Inter e Juventus-Lazio, ■ piuttosto polemico: il tuffo ■ Signori, il rigore ■ Del Piero, Deschamps le risposte per le rime.  
«Acqua passata».

Cosa pensa ■ Juventus?  
«E' forte fisicamente. Ha carisma, tradizione. Dispone del miglior attaccante. E poi non perde mai».

Ronaldo contro Del Piero.  
«Al tempo. L'Inter ■ a Ronaldo, l'ho sempre detto ■ la squadra l'ha dimostrato ■ la Roma e a Udine, dove non meritava di perdere. La Juventus non è Del Piero. ■ Del Piero, ■ lo nego, è un ragazzo che mi emoziona. Ha il gol nel sangue, trasmette allegria. Nella mia Nazionale giocherebbe sempre. Però...».

Però?  
«Guai a trascurare Zidane. Se dare i tempi giusti, e sul piano tecnico non teme confronti. Lo reputo determinante».



Da Ronaldo elogi per Del Piero anche per Zidane: «Sul piano tecnico non teme alcun confronto»

## «Del Piero mi emoziona ha il gol nel sangue»

Prenda la classifica del Pallone d'Oro: primo Ronaldo, diciannovesimo Del Piero.  
«Una sorpresa, anche per me. Troppo indietro, Del Piero. Troppo. Non esiste».

Il suo 1997 è stato semplicemente formidabile.  
«Adoro il mio mestiere e ringrazio Dio per avermi mai lasciato solo».

Quali sono gli obiettivi del 1998?  
«Lo scudetto, i Mondiali».

Sarà più facile vincere lo scudetto con l'Inter o i Mondiali con il Brasile?  
«Ci vorranno due imprese».

E se la costringessero a scegliere?  
«Entrambi. La diplomazia non c'entra. Quando mi ci metto, ■ coccinello».

Firmerebbe per ripetere la magia del 1997?

«A 21 anni, ■ mi pongo limiti. Sento l'esigenza di migliorarmi ■ di misurarmi, sempre di più, con ■ stesso ■ con gli altri».

Durante la Coppa delle Confederazioni, in Arabia, Zagallo se ne uscì con quel famigerato giudizio: Ronaldo è cotto.  
«Vero. ■ lo disse prima di aver parlato con il sottoscritto. Tutto qui (sospirano)».

A dare retta ad Aldair, Zagallo vi precetterà anche per la Gold Cup di febbraio.  
«Non ■ nulla».

Ogni tanto, salta fuori la voce di De La Peña all'Inter.  
«Con Ivan ho giocato nel Barcellona. Grande ■ grande talento. E a una squadra ■ la nostra, farebbe molto comodo».

Ronaldo: e Susana?  
«E' rimasta a Rio. Lavora in tivù, un programma, dal 9 al 27 gennaio».

Già: ma di quale anno?

Roberto Beccantini

## LA GRADUATORIA DUE SIFONANTI TIFOSI

PEPIN MEAZZA  
AIUTACI TU



E' difficile ■ con le dita incrociate, eppure ■ stiamo vivendola così questa lunghissima, esaltante vigilia. Caro Moratti, caro Simoni, carissimi ■ imprevedibili ragazzi nerazzurri: ci avete già dato delle prove di carattere cui eravamo disabitati ■ nove anni. Quel carattere, riconosciamolo ■ denti stretti, che resta il punto di forza lippiano di una Juventus per il resto ■ oggettivamente inferiore. Avete già esibito ■ posso scriverlo? ■ palle d'acciaio contro lo Strasburgo e anche ■ la Roma. Ma domenica sarà diverso, respireremo aria ■ sfida mondiale, sofferenza, emozione, stile, potenza, tutto ■ nel meraviglioso ■ di San Siro. Che Pepin Meazza ci sia proprio. Intanto grazie per il calcio che da Pagliuca a Bergomi fino a Ronaldo ci state regalando. Tutti Fenomeni.

■ Lerner

ALEX E ZIZOU  
POSSONO TUTTO



Quest'anno Massimo Moratti ha ■ in piedi un'equipe formidabile. Una squadra che la competenza ■ saggezza di Simoni stanno rendendo sempre più compatta. Giochi fatti allora? Andrà male per noi bianconeri? Ma ■ che ■ sono fatti, in questi ■ Marcello Lippi ci ha abituato, soprattutto nelle grandi occasioni, a vedere in campo una squadra tesa, concentrata come nessun'altra, capace ■ anche senza i grandi ■ degli anni scorsi ■ schiacciare chiunque. E poi, ■ quanto a classe, Del Piero e Zidane sono in grado di inventarsi i gol più belli. ■ più, in area ■ rigore non conosco attualmente uno più rapido di Pippo Inzaghi. ■ centrocampio, anche senza Deschamps, è difesa Juventus ■ sono secondi a nessuno. Sarà, sono certo, una grande partita. Che la Juve può vincere.

■ Veltroni

## Visti da Boninsegna

«Più agili le punte di Lippi ma la forza è nerazzurra»

Per Roberto Boninsegna, ex bomber nerazzurro e bianconero, l'attacco interista si «fa preferire perché dispone di un giocatore super come Ronaldo. Il brasiliano, da solo, vale Inzaghi ■ Del Piero insieme, anche se il paragone con Alex è alquanto improprio essendo ■ alquanto più ■ frequentista, mentre l'interista è rifinitore e bomber implacabile. Non a caso, ha fatto ■ spesso la differenza e la sua strepitosa media gol-partita (quasi un centro ogni 90 minuti) lo dimostra in maniera indiscutibile».



Boninsegna aggrinse: «Sia ben chiaro: Inter e ■ ave posseggono attaccanti eccezionali, i più forti del campionato e, quasi certamente, d'Europa: tutto sommato più o meno s'equivalgono; ma, ripeto, proprio per la presenza di Ronaldo, ■ reparto avanzato di Simoni mi pare lievemente più attrezzato».

L'ex bomber reputa la coppia Ronaldo-Branca migliore per potenza fisica, il tandem Inzaghi-Del Piero per duttilità e agilità. «Il duo juventino è più rapido, negli spazi larghi è davvero pericoloso. Sotto porta, sulle palle basse Inzaghi è un'irradiazione, non a caso la quasi totalità dei gol realizzati sin con Lippi che l'anno scorso con Mondonico ■ avvenuti ■ traversoni a pelo d'erba, su palle vaganti in area. In mischia, invece, negli spazi ristretti, la giocata di Ronaldo consente le soluzioni più imprevedibili e di testa Branca mi sembra più affidabile ■ reddizio dei due bianconeri. Se n'è andato Sanz, ma la sua assenza non peserà se Branca dimostrerà d'aver recuperato appieno dall'infortunio che l'ha tenuto fermo per mesi. Branca ha ribadito, con la rete alla Roma ■ con un paio ■ belle azioni contro l'Udinese, d'essere già discretamente in forma; guai se la Juve lo sottovaluterà. Questo è un tipo di giocatore che in genere non combina mai molto, ma quello che riesce ■ fare a tratti fa salire il ■ rendimento al massimo. E, potendo contare sugli eccellenti smarcamenti di Ronaldo, nel senso che il brasiliano catalizza tutta l'attenzione degli avversari, chissà quanti gol ancora riuscirà a segnare sbucando dal nulla».

(c. giac.)

## Che paura per il brasiliano

Acciaccato con l'Auxerre, ma Winter è ko

DAL NOSTRO INVIATO

Prima l'estasi, poi il tormento. L'Inter-Juventus comincia da un gioco di gambe ■ un ruzzolone di Ronaldo, gran gol di sinistro, gran brivido a un ginocchio, e continua attraverso l'infrazione allo zigomo sinistro ■ Winter, lui, uno dei titolari più in forma, perso per la Juve e per non meno di due mesi. Balzelli sin troppo esosi in rapporto al tipo di missione, in ■ scrigno dimenticato ma straripante di passione. Delirio in albergo, tifosi infrattati tra le pentole della cucina, pur di strappare un gemito del Fenomeno, il pullman della squadra affogato nell'euforia, stadio pieno anche se non piacciono (paganti, 28.997; incasso lire 822.120.000), diretta tv, ■ dolce e ■ tempo, solcata da dispettosi sortilegi.

Da Palermo salpò la prima nazionale di Cesare Maldini. A Palermo, in una sera di febbraio, Alex Del Piero alzò il primo tro-

ffeo dell'anno, la supercoppa d'Europa. L'Inter vi conquista il trofeo Monte Pellegrino ■ spese dell'Auxerre (3-0, Ronaldo, Presti, Westli, sventolando appetiti così golosi che neppure il Natale ha placato. Ronaldo traccia ■ solco. Subito la rete, al 4', in capo a una finta ■ controfinta che stordisce Silvestre, ■ subito dopo, ■ 7', quell'improvviso accasciarsi in area, ■ ginocchio sinistro in panne, tradito da una buca. Premiato e osannato al pari ■ Sandro Mazzola, si ritira al 17': la distorsione è lieve, ma che ■ ha rischiare la carrozzeria con i campioni alla porta? Lo sostituisce Zamorano. Nel ruolo di libero, Simoni risponderà Fressi, al box da un mese. Sartor-Moriero e West-Cauet occupano le corsie esterne. Su Guivarc'h, capo cannoniere del campionato francese e ■ almeno un anno nel mirino di Moratti, ■ agita Colonnese, Sartor, Fressi, Winter, Ze Elias, Moriero e Djorkaeff sono i più intraprendenti. Capitano Pagliuca ■ tonca palla. Al 26',

esce anche Winter, speronato ■ uno zigomo da Henna e trasferito d'urgenza in ospedale: niente da fare, è proprio frattura. Denaro Zanetti. E le chiamano amichevoli. Gufi e civette volteggiano sinistri. Ci pensa Fressi ■ ciarli: 41', azione personale e sinistro radente: e due. Applausi. C'è pure un rigore di Djorkaeff (mani di Henna su Cauet), battuto con censurabile spocchia e intercettato da Charbonnier.

(ro. be.)





# Montero dovrebbe rientrare domenica con l'Inter dopo due mesi e mezzo di assenza

## La Juve manda avanti il suo guerriero

### «Non sono un picchiatore»

**TORINO.** Il guerriero è pronto. Se Lippi vorrà, domenica Montero tornerà a dirigere le operazioni al centro della difesa. Non gioca partita da titolare in campionato dal 19 ottobre, quando a Bari si infortunò al ginocchio destro e venne operato di menisco. Da quel giorno, un tempo «poco più» Coppa Italia a Lecce, qualche spicciolo di partita con la Lazio, venti minuti finali contro il Manchester. Il collaudo più «l'ha sostenuto pochi giorni fa in Arabia nel torneo che, guarda caso, ha visto trionfare Ronaldo. Lo attende la sfida che nessuno vorrebbe perdere e che Montero giura «giocerebbe con una garbata solar».

Nei due mesi di assenza, Luciano l'ha sostituito alla grande e ora l'uruguayano si rende conto che per Lippi non sarà facile deciderlo: «Mark è il difensore italiano che è migliorato di più. Si adatta a tutti i ruoli della difesa, a guidare il reparto come me. E' difficile rinunciare a lui in questo momento. Ma io sto bene e ho fretta perché ho perso anche troppo tempo a causa

di questo ginocchio che mi ha creato tanti problemi. Così non ho giocato le gare più belle. Per fortuna ho partecipato alla festa con i Manchester».

E ora sotto il Fenomeno, Montero l'ha incontrato una volta soltanto quattro anni fa in un Brasil-Uruguay (2-0) scandito da una rete del Pelato. Impresione: devastante. Quindi il difensore juventino sa a cosa va incontro: «Non c'è modo per fermarlo. Non devi farlo girare, perché se ti punta poi lo inseguirai di sicuro. E' il migliore al mondo davanti a Zidane, il cervello della Juve. Noi non dovremo cambiare gioco per fermare Ronaldo, uno leale, che avrebbe il diritto di lamentarsi per tutti i falli che subisce e che invece non protesta mai e soprattutto non fa il furbo buttandosi a terra appena lo sfiora. Infatti, è forte fisicamente, resiste ogni entrata, è da ammirare».

Ma è giusto identificare l'Inter in un solo giocatore? «Si pensa sempre al più famoso. Succedeva con Maradona, in un Napoli che aveva Careca e Giordano».

Anche Lippi concorda sul fatto che per arginare l'attaccante di Simoni la Juve deve snaturare il proprio gioco, come l'Inter non cambierà il proprio assetto tattico: «Le grandi squadre non si adattano mai all'avversario. Poi ci sono situazioni particolari in cui devi tenere conto delle caratteristiche di un certo giocatore che hai di fronte. Nel caso di Ronaldo abbiamo studiato un sistema e lo adotteremo. Sperando che sia quello giusto».

Grande lavoro per la difesa, ma è pensabile che Lippi chiedi un concreto aiuto da parte dei centrocampisti per limitare le scorribande del Pelato. In forte dubbio Deschamps, è probabile che tocchi a Davids tentare di disinnescare per primo la «bomba» Ronaldo. Poi in seconda battuta subentreranno Ferrara e Montero. Paulo ha una brutta sensazione: «Mi sa che se lo butto giù mi espellono subito. Purtroppo ci sono luoghi comuni duri a morire. Io ho una fama di cattivo che è immerrita. Quasi tutte le espulsioni sono state per fallo

da ultimo uomo, ma per entrate da dietro. Comunque qui sono migliorato e non è vero che gli arbitri mi trattino meglio rispetto a Bergamo».

Il rinnovo del contratto è vicino. Dal Duemila, Montero passerà al 2001: «Siamo d'accordo su tutto. I soldi? Quando stai male fisicamente ci pensi di meno. All'elenco confermato manca ancora Del Piero, tuttavia proprio ieri Moggi ha assicurato che «allungheremo il contratto anche a lui. Non siamo noi che non vogliamo parlarne, è lui che per ora rifiuta un incontro». Intanto Paolo il Caldo si è fatto un'idea precisa della nuova Juve osservandola dalla tribuna: «L'unica differenza rispetto all'identico periodo della stagione è che allora eravamo primi, mentre ora inseguiamo. Per il resto non ci siamo indeboliti, altrimenti saremmo secondi. Il sorpasso? Dobbiamo ancora vincere, di sicuro chi prevarrà avrà una spinta morale importante».

Fabio Vergnani



Paulo Montero s'era infortunato al ginocchio il 19 ottobre a Bari: «A San Siro giocherei anche rotto»

### SPORT FLASH

**OLIA E L.** In A: Atalanta-Piacenza Ceccarini, Bologna-Brescia Boggi, Fiorentina-Samp: Mesina, Inter-Juve (20,30) Braschi, Lecce-Empoli Bolognino, Napoli-Milan Farina, Parma-Lazio Bettin, Roma-Udinese Collina, Vicenza-Bari Pellegrino, Serie B: Cagliari-Padova Gambino, F. Andria-Ravenna Lana, Foggia-C. Sangro (sab. 3) Rosetti, Genoa-Parma Raccaluto, Monza-Salernitana Pin, Pescara-Ancona Paparetti, Toro-Reggiana Cesari, Treviso-Chievo Dagnello, Venezia-Lucchese Rossi, Verona-Reggina Sirotti.

**WEAR OPERAZIONE.** Perfettamente riuscita l'operazione «Wear» per eliminare un'ernia del disco. Il giocatore resterà ricoverato alcuni giorni e fra 2 o 3 settimane inizierà la rieducazione. Potrebbe rientrare a fine febbraio. Il Milan, comunque, non tornerà sul mercato.

**SU.** Dopo il trasferimento di Kuhnauer, che grazie a un'inserzione su Internet passò dal Rapid Vienna alla Real Sociedad, cinque argentini a fine contratto hanno acquistato uno spazio sulla «periferia».

**EMPOLI PROVA SERIO.** Il centrocampista serbo Aleksandar Zivkovic, 20 anni, del Radnicki Nis, è in prova all'Empoli. Se convincerà Spalletti verrà subito ingaggiato.

**DA.** Secondo Cafu «Zagallo convocherà i brasiliani della A per la Gold Cup in Florida dal 28 gennaio al 15 febbraio. Credo che non rinuncerà a me, Ronaldo e Aldair: i Mondiali s'avvicinano e il Brasile ha bisogno di giocare molte amichevoli».

**PER.** Franz Beckenbauer alla Germania è la nazionale migliore. «Arrivano spagnoli o italiani poi si è contenti di vedere noi. Vinciamo i Mondiali anche se il Brasile è sempre un incubo».

**PARTITA SOSPESA.** La Lega basket ha rinviato a data da destinarsi l'incontro di domenica Kinder-Viola dopo che il curatore fallimentare della società di Reggio Calabria aveva chiesto tempo per esaminare la situazione contabile.

**NO A AUSTRALIA.** Steffi Graf non parteciperà agli internazionali d'Australia dal 19 gennaio all'1 febbraio, perché è afflitta da problemi muscolari.

**MUOTO, CLON ITALIA.** A Perth (Australia), per i Mondiali del 7-18 gennaio, il quartier generale del clan azzurro sarà il Club Italia, presentato l'altro giorno a Roma. I nostri fondisti, già in Australia, durante gli allenamenti hanno dovuto essere scortati da motovedette per difendersi dagli squali. Pericolose pure le meduse.

**IPICA, CORSA TRIS.** Combinazione vincente 10-4-5. Al 1931 vincitori, 2 milioni 540 mila lire. Quota coppa 186.500 lire, 3855 vincitori.



### PARLA IL CAPITANO DEL TORINO

Il fantasista si confessa a cuore aperto e promette i tifosi «qualche golletto in più»

## Lentini: ho capito cos'è la serie B

### «E sento odore di promozione»

FILADELFA 90, PRIMO FOGLIA

### Se il Toro va in A ecco Venturin

**TORINO.** Allarme per Ferrante. Il bomber avverte il risentimento dello straripamento al ginepro destro. Se non recupera, contro la Reggiana il centravanti sarà Foglia, affiancato da Lentini e Carparelli. L'ex doriano, preferito a Semmes e a Claudio Bonomi, è caricato dal gol alla Samp nella quale voleva tornare quando giocava poco nel Toro ed era in crisi. Reja gli ha parlato «ora è sereno. Il tridente sarà supportato da Tricarico, Nunziata, Brambilla e Dorigo, guarito dalla con-

trattura. Disponibile anche Fattori che giocherà con il dito della mano, fratturato, protetto da un bendaggio. In porta Pastine con Bialo in panchina. Oggi due allenamenti a domani pomeriggio, Capodanno, collaudo contro una mista. Quanto ai programmi futuri, il presidente Vidulich conferma che promozione e ricostruzione del Filadelfia, con annesso Torinello, sono gli obiettivi. Con la serie A, dalla Lazio tornerà Venturin, il centrocampista nato al Filadelfia. (h. b.)



Gigi Lentini compirà 28 anni a marzo. Si dice «soddisfatto della carriera, mi dispiace solo non aver potuto giocare, per colpa dell'incidente automobilistico, i Mondiali di Usa '94, allora ero proprio al massimo».

«Da quando è arrivato Reja nessuno è più forte di noi: rimpiango soltanto i punti gettati via a Monza e Reggio»

**TORINO.** Le mèches non sono più rosse, ma sbiadite, biondastre. Colorarsi i capelli non è stato un colpo di testa per Gigi Lentini e per qualche altro giocatore granata, come Claudio Bonomi che se li era tinti di verde, Maltagliati di blu, mentre Carparelli che si era fatto crescere baffi e pizzotto, ossigenandoli, se li è tagliati dopo la sconfitta di Salerno. Per tutti loro significava seguire la moda «stare in sintonia con i giovani. Un atteggiamento che ha avuto la comprensiva e paterna approvazione di Reja, allenatore che sa essere severo e anche sorridere. Ma Lentini, per i compagni, non è solo un pio da imitare fuori dal campo. E' anche il capitano che ha il dovere di trascinare il Toro verso la serie A. Ed è quanto propone sulla soglia del 1998.

Chi è, oggi, Lentini? «Un calciatore che ha fatto sempre discutere ed è stato al centro dell'attenzione. Nel bene e nel male. Però penso di aver svolto in modo abbastanza soddisfacente il mio lavoro. Tre scudetti, una Coppa Campioni, due Supercoppe Italiane, un bilancio più che positivo anche se ho perso, in finale, due titoli europei: una Coppa Intercontinentale, sempre con il Milan, e una Coppa Uefa con il Toro».

Rimpianti? «Forse avrei potuto dare di più. Se non ci sono riuscito è stato un po' per demerito mio e un po' per sfortuna. La Nazionale è il mio grande rambo e ci penso alla maglia azzurra ci penso più. Grossi errori non ho commessi ma l'incidente automobilistico mi tolse la possibilità di partecipare al Mondiale di Usa '94 quando ero al top della carriera. Destino. Per una curiosa coincidenza, altri miei grandi colleghi hanno avuto vicissitudini, da Gullit a Van Basten, a Weah. Segue che nel calcio anche i fuoriclasse debbono soffrire. Comunque, io non mi posso certo lamentare».

Come sta vivendo la realtà della serie B, che lei stesso ha scelto?

«Ho avuto difficoltà ambientali, all'inizio. Adesso sono entrato nella partita. E, credo, nella

po' per sfortuna. La Nazionale è il mio grande rambo e ci penso alla maglia azzurra ci penso più. Grossi errori non ho commessi ma l'incidente automobilistico mi tolse la possibilità di partecipare al Mondiale di Usa '94 quando ero al top della carriera. Destino. Per una curiosa coincidenza, altri miei grandi colleghi hanno avuto vicissitudini, da Gullit a Van Basten, a Weah. Segue che nel calcio anche i fuoriclasse debbono soffrire. Comunque, io non mi posso certo lamentare».

Come sta vivendo la realtà della serie B, che lei stesso ha scelto?

«Ho avuto difficoltà ambientali, all'inizio. Adesso sono entrato nella partita. E, credo, nella

migliore».

Cosa si sente di promettere alla gente granata?

«Qualche golletto in più. Non è la mia caratteristica principale quella di puntare a rete, ma ho l'obbligo di provarci. Sta finendo un anno molto fortunato per il Toro. L'augurio è che quello nuovo mi porti la serie A. Dobbiamo farcela, a tutti i costi, altrimenti è un fallimento».

Da Souness o Reja. Cos'è cambiato?

«Molto. Prima eravamo una squadra battibilissima. E da chiunque. Da quando c'è stata la svolta sono arrivati i rinforzi, nessun avversario si è dimostrato più forte di noi».

Neppure la Salernitana? «Abbiamo tenuto testa alla ca-

polista. Ci ha sconfitti di misura su un terreno infame che ci impediva di sfruttare la velocità e il contropiede. Ma non è il punto lasciato all'Arechi che pesa sulla nostra classifica. Ci mancano i due di Monza e i due di Reggio Calabria. Li abbiamo buttati via quando ormai li avevamo in pugno. E poi ci sarebbero gli altri due di Ravenna, per il gol regolare annullato sullo 0-0. Inutile piangere. Voltiamo pagina».

Si parla tanto di un nuovo portiere. Che ne pensa?

«Voci che non fanno bene, come l'essere sempre sotto pressioni».

Pastine e Casazza sono bravi e, se hanno carattere, sapranno uscire nel modo migliore».

Mancano quattro giornate

alla fine dell'andata. Tran-ne la Reggiana, che ospiterà domenica al Delle Alpi alla ripresa del campionato, e il Perugia, avete già affrontato tutte le grandi favorite. Vi sentite competitivi ai massimi livelli?

«Lo siamo nella misura in cui lo sono altre cinque squadre, dalla Salernitana al Venezia che hanno preso il volo, dal Verona al Cagliari e allo stesso Perugia che occupano i primi cinque posti in classifica. Poi ci siamo noi, a due lunghezze dalla quarta. Dobbiamo riprendere subito a vincere per entrare nel poker-promozione».

Cin-cin, capitano.

Bruno Bernardi

Senza regali di Natale  
certi bambini non piangono.  
Muoiono.

**UNHCR ACNUR**  
Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati  
Promosso dalla legge 113 del 1991 (art. 1)

C/C Postale n. 298.000 Per informazioni e per donare direttamente con la carta di credito chiama lo 02-762.08.100  
o invia la tua donazione a: UNHCR ACNUR - Via S. Maria della Pace, 10 - 00187 Roma - Tel. 06-478.99.999

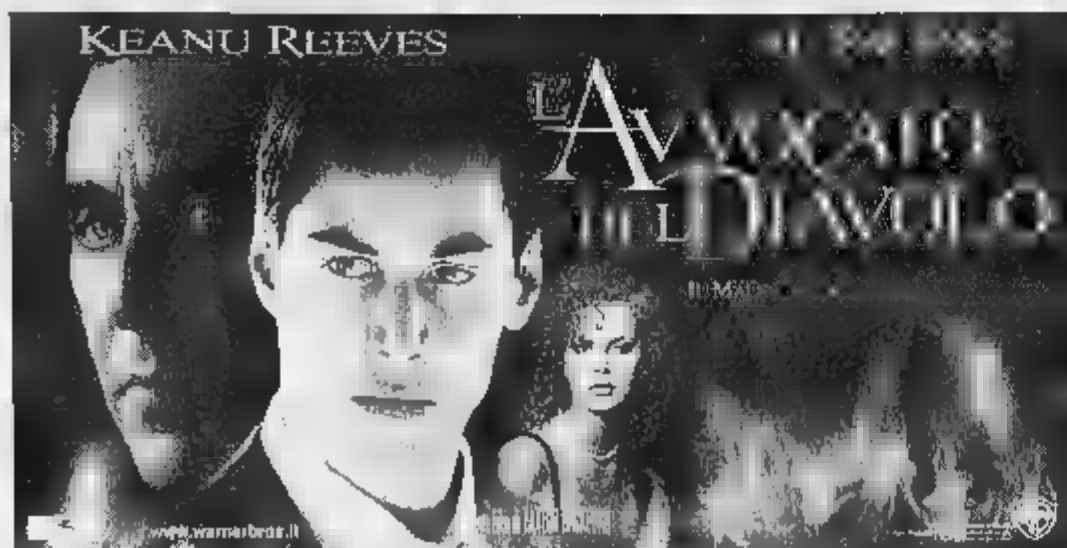
Ecco perché un tuo dono può salvare la loro vite e le loro speranze. Ogni l'Acnur aiuta questi bambini sfuggiti a non sentirsi dimenticati dal resto del mondo. A Natale ricordate anche tu.







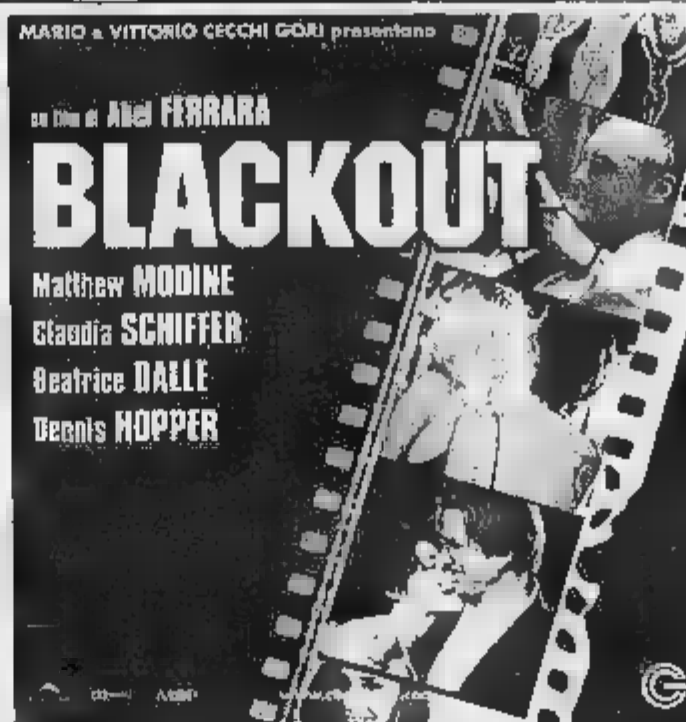
# IDEAL E REPOS



**ORARIO SPETTACOLI**  
**IDEAL** oggi: 16,50 - 19,40 domani: 16,50 - 19,40 - 22,30  
**REPOS** oggi: 15 - 18 - 21 domani: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

# ETOILE in esclusiva

La «DOLCE VITA» vista con gli occhi geniali di ABEL FERRARA



# MASSIMO in esclusiva

«L'unico modo per liberarsi da una tentazione è cederla»  
 OSCAR WILDE



# KONG

DOPO «NIKITA» E «LEON»  
 LUCI - AURELIO DE LAURENTIS  
 LUC BESSON



# CHARLIE CHAPLIN 2

C'ERANO UNA VOLTA UNA MADRE E SETTE FIGLI  
 CHE SI AMAVANO PROFONDAMENTE

Ha vinto molti premi e davvero li merita tutti. La Stampa  
 Un film intenso, ricco di speranza... Un crescendo di tensione che arriva direttamente al cuore. L'Unità  
 Gli interpreti sono così credibili che li diresti presi direttamente dalla vita. La Repubblica



# STUDIO RITZ



# ERBA

NAZIONALE

«...dottore, proprio stasera facciamo i fuochi d'artificio?»



# SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è  
 per la tua fantasia.

# AMBROSIO - OLIMPIA 1 - OLIMPIA 2

E DA OGGI ANCHE **CAPITOL**

«NON CI POSSO CREDERE!!!»

«Applausi e trionfo in crescendo. Sarà un successo». (IL SECOLO XIX)  
 «Una cometa annuncia l'allegria novella per il cinema italiano lasciando una scia di risate». (IL RESTO DEL CARLINO)  
 «Le risate vengono da tutte le direzioni e fioccano numerose». (L'UNITÀ)  
 «Accattivante senza furbie, divertente senza battutacce». (LA REPUBBLICA)



ATTENZIONE ORARIO SOLO PER OGGI 31/12  
 AMBROSIO: 15,45 - 18 - 21;  
 OLIMPIA 1: 15 - 17,10 - 19,20 - 21,30  
 OLIMPIA 2: 14,30 - 16,50 - 19,10 - 21,30; CAPITOL: 15 - 17,05 - 19,10 - 21,15

# eliseo - EMPIRE - LUX

Il pubblico ha deciso:  
 "Questo è il grande film delle Feste"



# SCEGLI IL CINEMA



# La Stampa - Abbonamento '98

**3** oppure  
 comode rate

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE			ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)	Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000	6	154	L. 154.000
5	257	L. 257.000	5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi

167-233383

Oppure potrete rivolgervi al

Salone de La Stampa in via

Roma 80 a Torino. Allora,

che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO







	FURTI AL GIORNO	LADRI IN NEGOZIO AL GIORNO	APPARTAMENTI SVALIGIATI AL GIORNO	AUTO SPARITE AL GIORNO	RAPINE AL GIORNO
1994	115	5	12	29	2
1997	152	7	16	36	4

## Il questore: in crescita la malavita ma anche gli arresti Dieci reati ogni ora in città Un terzo in più del 1994

La pericolosità della malavita si calcola sul numero di reati, ma anche sulla velocità con cui vengono commessi e ripetuti. In città quest'anno, ogni mese, ci sono stati 240 tra furti, scippi, rapine, lesioni ed omicidi. Quattro anni fa erano stati 162. «I dati fanno affiorare le difficoltà della città e i disagi di tanti», dice il questore Francesco Faranda. «Aumentano i furti su autovetture, i borseggi, gli scippi. Qualcuno ruba anche per mangiare».

Cifre e dati forniti ieri dal questore, confermano l'immagine di una Torino che fa fatica. Ma le cifre testimoniano anche il forte impegno delle forze dell'ordine: 3397 le persone arrestate da gennaio a ieri; 11 sono stranieri. Erano stati 2907 lo scorso anno.

I reati sono sempre reati, ma sono i minori quelli più fa-

stidiosi, quelli che possono incutere paura nella gente. E parlo di furti, scippi, borseggi, dice il questore Faranda. «Il bilancio annuale fa affiorare l'incremento nei furti di auto, su autovetture in particolare. Poi i taccheggi, con punte negative anche sugli scippi, in alcuni mesi. Un incremento che, pur preoccupando, è contenuto, su base annua, è contenuto».

Centosessantadue reati al giorno nel '94, esattamente 6,75 ogni ora. Nell'anno che sta morendo si sono registrati tutti i giorni 239 reati, 9,98 ogni ora.

In dettaglio: 14 omicidi nei primi sei mesi del '97 (erano stati solo 11 in tutto il '96); 26 le violenze sessuali denunciate in sei mesi (34 lo scorso anno). Poi i furti: 27.685 quelli denunciati da gennaio a giu-

gno; erano stati 44.419 nell'intero '96. Le rapine: 734 nei primi sei mesi dell'anno '97; 1506 nel 1996.

«Si è lavorato molto, in tutta la città, in tutti i quartieri», sottolinea il questore. «E i risultati ci sono stati, con un sensibile incremento nell'azione di contrasto. Circa il 20 per cento in più dell'anno scorso, sia in termini di arresti che di segnalazione all'autorità giudiziaria, cioè quelli che una volta si chiamavano denunce a piede libero».

Alcuni dati debbono far riflettere. Aumentano gli stranieri arrestati: 1798 (erano stati 1279 nel '96). Ma anche i minori: 146 (100 lo scorso anno). Quasi mille (991) gli arrestati per droga; 762 per furto, 343 per rapina, 195 per lesioni, 70 per ricettazione, 41 per estorsione, 33 per armi, per

prostituzione, 12 per omicidio, 12 per violenza sessuale, 9 per immigrazione clandestina, 6 per usura.

Poi l'opera quotidiana, con l'impiego di reparti e nuclei speciali, nella zona a rischio. Sono state 587 le persone arrestate e indagate. Porta Palazzo; 454 a San Salvo; 145 al Valentino; 100 ai Murazzi; 51 alla Pellerina; 14 a piazza Carlo Felice. In totale, solo in quelle zone di città, 514 gli arresti e 625 denunce alla polizia.

Stranieri. Il questore: «Noi riusciamo ad eseguire il 23-24 per cento dei decreti di espul-

sione che infliggiamo contro una media nazionale del 7-8 per cento. Erano state 735 nel '96, quest'anno 1736. Gli accompagnamenti alla frontiera: 515, 72 dello scorso anno.

Infine i controlli negli esercizi pubblici (sono stati 1253), la chiusura di 22 locali. «L'impegno c'è e i risultati affiorano, nonostante le croniche carenze di personale, circa 400 unità». Un augurio per il nuovo anno? «Che tutti sappiano ritrovare fiducia. Le premesse per migliorare, sono. Bisogna continuare a lavorare tutti insieme».

Ezio Mascarin

ARRESTI	
1996	1997
2907 (tot.)	3397 (tot.)
di cui	
1628 (st.)	1644 (st.)
1279 (str.)	1748 (str.)

PER REATI	
1996	1997
STUPEFACENTI	897
FURTI	584
RAPINE	292
LESIONI	16
ESTORSIONI	41
ARMI	41
OMICIDI	21

## Grugliasco, iniziativa del sindaco



La sala d'aspetto degli uffici anagrafici del Comune di Grugliasco. L'obiettivo dell'iniziativa del sindaco è di rendere meno noiosa la permanenza nei locali del Municipio

## In attesa del certificato ascoltando Beethoven

Di rigore musica classica e rilassante  
Le eseguiranno gratis band di giovani

Le sinfonie di Mozart e Beethoven per avvicinare di più il «Palazzo» alla gente. Per accorciare le distanze del burocratese e trasformare il municipio in grande casa, il sindaco «verde» di Grugliasco ne ha pensata un'altra delle sue. Dopo il manuale del «bon ton» imposto agli impiegati, Mariano Turigliatto s'è lanciato ora in una crociata antistress. Complice la musica, attraverso una serie di concerti realizzati proprio nella sala d'aspetto dell'anagrafe.

«Giusto per intrattenere me-

pra rigorosamente dal vivo. «Purtroppo saltiamo un giorno. Ma niente fildiffusione» insiste il sindaco.

E i costi? Non saranno eccessivi? In Comune hanno pensato anche a questo e hanno scelto la strada del volontariato. L'ufficio Cultura ha già pronta una scaletta di giovani disponibili a «gratis» paio d'ore alla settimana. Nell'attesa che ogni band, mai superiore alle tre persone, fissi il giorno e l'ora, si intrattenga il pubblico penserà alla banda musicale di Grugliasco.

In coppia i va-

ri componenti del gruppo si esibiranno nella saletta dell'anagrafe. «Ma anche loro - assicura Turigliatto - eseguiranno unicamente tranquilli musiche classiche». Se mai a qualcuno venisse in mente di richiedere un brano? Le sinfonie, si sa, rilassano, ma non sempre incontrano il gusto di tutti. Anche su questo, però, il sindaco è irremovibile.

«In qualche modo puntiamo a trasformare il Comune in centro di ricreazione - dice - ma non possiamo certo permetterci il lusso di trasformarlo in una discoteca. La gente dovrà accontentarsi di quello che offriamo noi». E non soltanto per la qualità. L'orario dei concerti sarà, infatti, uguale tutti i giorni. Entrare nel municipio di Grugliasco, quindi, sarà «poter tentare la fortuna».

Chi la trova vince un po' di musica, ai più sfortunati non resta altro che riprovare. Ma un possibile incremento del via-vai non contribuirà ad allungare le code agli sportelli? Forse, ma tanto c'è la musica antistress. Ammesso che funzioni.

Grassano Longo



Il sindaco Mariano Turigliatto

I carabinieri «lavano» i tessuti e recuperano chili di droga purissima

## Spedivano vestiti imbevuti di cocaina

Dalla Colombia a Caselle, manette a due trafficanti

La droga arrivava dalla Colombia, abilmente nascosta nelle fibre di comuni vestiti spediti via aerea. Pantaloni, camicie e tessuti che venivano imbevuti in una soluzione che conteneva cocaina. Una volta asciugati e impregnati di droga, gli abiti venivano impacchettati in scatole e spediti a Torino dall'aeroporto di Eldorado. Da qui il nome dell'operazione - «Eldorado» appunto - che i carabinieri del Nucleo Operativo di via Valfrè hanno concluso nei giorni scorsi, dopo quasi un anno di difficili indagini, recuperando l'ultimo carico: 5 chili e mezzo di cocaina purissima, resa «invisibile» attraverso sofisticati processi chimici. «E' la prima volta - sottolineano negli uffici di via Valfrè - che viene intercettato un carico di droga spedito in Italia con queste delicate procedure chimiche».

Due le persone arrestate con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti: Luigi Barbaro, 38 anni, originario della provincia di Reggio Calabria (ma residente a Borgaro, via Mappano 76), personaggio noto dei clan del calabrese, pregiudicato per una vicenda di



Giancarlo Picerna (sopra)

dollari falsi; e Giancarlo Picerna, 26 anni, di Caserta, residente a Torino, corso Svizzera 67, gestore di un bar a Sattinno.

La segnalazione del presunto traffico tra Torino e la Colombia era giunta dalla Dda americana. Gli uomini del capitano Iacobelli da subito erano stati impegnati in una serie di controlli sui pacchi in

arrivo a Caselle e alla Poste Centrali di via Alfieri. Un lavoro meticoloso che alla fine ha dato i suoi frutti. Il finto dei cani antidroga ha permesso di individuare, tra altre centinaia, il pacco sospetto. Da quando Giancarlo Picerna si è presentato in via Alfieri per ritirarlo (utilizzando un'identità fasulla), i militari hanno seguito con discrezione tutti gli spostamenti. Fino al deposito bagagli a Porta Nuova, dove il pacco è stato lasciato per dieci giorni.

Questa volta, a ritirarlo si è presentato un minorenne, V. G., 17 anni. Fermato dai carabinieri subito dopo, il ragazzino, impaurito, ha spiegato: «Non ne so nulla. Mi hanno dato 100 mila lire per venire qui a prendere lo scatolone e portarlo a Porta Palazzo. Devo consegnarlo ad una persona».

Il pacco, invece, è finito nei laboratori d'analisi del Nucleo Operativo. Una volta aperto, i carabinieri si sono trovati davanti a capi d'abbigliamento, all'apparenza normalissimi: pantaloni, camicie, un «poncho». Il tempo di fare a quei vestiti «rapido abucato» con miscela di solventi e la droga è saltata fuori: facendo evaporare il liquido «sporco» del lavaggio, sul fondo della bacinella rimasti i 5 chili e mezzo di cocaina purissima.

Con questi ultimi due arresti, salgono a 430 le persone ammanettate dai carabinieri nel '97 per reati legati alla droga (374 denunciati, 732 segnalati). Il bilancio di fine anno ha registrato anche il sequestro complessivo di 5 chili di stupefacenti, 53 sacconi di metadone, 1 piantone di Cannabis e 1043 dosi recuperate.

Giacomo Bramardo

Sicurezza a Caselle

## Amministratori della Sagat

magistrato

Franco Pennella e Claudio Boccardo, presidente e amministratore delegato Sagat, si sono recati ieri dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, titolare dell'inchiesta sulla sicurezza dell'aeroporto di Caselle. I due manager erano accompagnati dall'avvocato Giovanni Lageard: sono formalmente indagati. Ma si è trattato di un interrogatorio: il magistrato è stato consegnato un rendiconto dei lavori già eseguiti e progettati per la messa in sicurezza della pista. Guariniello ha apprezzato l'impegno e il lavoro già svolto. Le sue indagini avevano evidenziato che non esisteva un sistema di monitoraggio delle lampade di bordo pista, carenza che ha portato alla retrocessione dello scalo per quanto riguarda la visibilità consentita per atterraggi e decolli. Un nuovo sistema - intermedio rispetto a quello definitivo che entrerà in funzione per l'inizio dell'estate - è già stato collaudato con successo. Per «qualificare» Caselle si aspetta una decisione da Roma.

## Specchio dei tempi

«Dopo 53 anni potrò raccontare alla figlia l'eroica di padre» - «Su tre mesi di lavoro ha percepito neanche un della retribuzione» - «Tassa in più che non convince» - «Bimbi in pericolo»

una retribuzione mensile sulla base di 12 ore settimanali, anziché 15 come da contratto stipulato (l'incarico annuale di religione). L'errore, non si è ancora capito se della segreteria della scuola o della direzione provinciale del Tesoro, è stato sanato mediante conguaglio solo a luglio '97. Precedentemente, alcuni emolumenti erano stati pagati per errore, in quanto mia moglie usufruiva del congedo per maternità e dunque aveva diritto ad un assegno ridotto. In definitiva siamo ancora debitori nei confronti del Tesoro di una somma imprecisata (avvisare con una lettera, per trasparenza, non costerebbe molto), che verrà trattata a rate sulle retribuzioni mensili ancora a venire.

«Quest'anno mia moglie ha percepito lo stipendio di settembre (sulla base di 15 ore),

pur non avendo lavorato, essendosi concluso il contratto di supplenza il 31/8/97, ed è stata in ruolo il 1° settembre. A tutti'oggi lo stipendio ottobre non è stato pagato, in quanto si doveva dapprima effettuare la restituzione dell'emolumento di settembre (eventuale data 27/11/97) e certificata da quietanza, mentre quello di novembre è stato accreditato in misura ridotta perché calcolato ancora sulla base di un orario settimanale di 15 (altra «perla» di efficienza della Dpt).

«Lo stipendio di dicembre è arrivato senza tredicesima: ci è stato riferito che la posizione sarà regolarizzata solo da gennaio, in quanto l'addetto agli stipendi della Dpt, non sapendo dove lasciare il figlio durante le vacanze di Natale, è in ferie fino al 6 gennaio.

«Vorrei pertanto essere informato sulle responsabilità riguardo a tutti questi disguidi, visto che mia moglie su tre mesi di lavoro (ottobre, novembre e dicembre) non ha percepito neppure un terzo di quanto le spettava».

Massimiliano Masi

Un lettore ci scrive: «Oggi scade il termine per la presentazione dell'autocertificazione dell'impianto termico per una parte di coloro che abitano nella provincia di Torino. Chiedo a coloro che hanno deliberato tale disposizione di spiegare perché, dopo che si paga in media circa 200.000 lire a chi effettua il controllo dell'impianto termico, dobbiamo versare alla Provincia di Torino una tassa per autocertificare che il nostro impianto è in regola con le norme vigenti. Come

mai sono obbligati a presentare l'autocertificazione (e a versare la relativa tassa) solamente i cittadini che abitano nel Comune la cui popolazione non supera i 40.000 abitanti; gli impianti delle grandi città sono forse tutti in regola?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho un figlio che frequenta la quarta classe della scuola elementare Riccardo di Netro in via Valfrè. Nonostante la transizione postea protezione dei bambini in uscita, c'è una tale congestione provocata dalle auto in sosta in prima, seconda e terza corsia da impedire il normale deflusso del traffico con notevole disagio e pericolo, proprio là dove si dovrebbero prendere tutte le precauzioni per garantire la massima sicurezza nei confronti degli scolari».

«Per tale motivo sarebbe necessario rimuovere la parcheggio per qualche decina di metri almeno a destra e sinistra dall'ingresso in maniera che le auto possano accostarsi al marciapiede per far scendere i bambini dalle auto senza pericolo per loro e senza intasare la circolazione».

Enrico Palmucci

## BOLLETTINO METEO

Mercoledì 31 Dicembre

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Visibilità ridotta per foschie. Temperatura in lieve diminuzione. Venti moderati da

TEMPERATURE	
MASSIMA	6,2
MINIMA	-2,6
UMIDITÀ (ora 14)	39%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO MESE	65,1
MEDIA (1913-1994)	46,3
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	

### OGGI

LA FOLLA: sorge alle ore 8 e 8 minuti; tramonta alle ore 16 e 57 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 9 minuti; cala alle ore 19 e 15 minuti.

- Primo quarto 7 dicembre ore 7
- Luna piena 14 dicembre ore 4
- Ultimo quarto 21 dicembre ore 23
- Luna nuova 29 dicembre ore 18

MERCURIO: è presente nella parte inferiore della costellazione di Orione.

MAI: si avvicina alla stella, dalla quale oggi dista 44,5 milioni di km.

MAI: si avvicina alla stella, dalla quale oggi dista 44,5 milioni di km.

IL SOLE: questa sera, ore 19, Mercurio passa 4° a Sud della stella Sabik. È alla costellazione di Orione.

Un lettore ci scrive: «La vita è sempre piena di sorprese, a me ne ha riservata una che mai avrei pensato potesse avverarsi. Qualche settimana fa avete pubblicato una mia lettera per parlare di che cosa era via Asti, narravo di un uomo fucilato al mio posto il 14 settembre '44. Giorni fa ho ricevuto la più impensabile delle telefonate, la figlia (che allora aveva 4 anni) di Vicini Adelmo. Presto ci incontreremo e potrò così raccontare a questa donna (sono passati 53 anni) con quanta dignità suo padre abbia affrontato quel mattino la morte; niente eroismi, niente grandiose frasi, ma solo una grande serenità confortata sicuramente dal fatto di dalla parte giusta e ancor più di non aver nulla che giustificasse la sua morte. Potremo andare insieme dove esiste una lapide che ne ricorda il sacrificio, lapide da lei ignorata, nell'interno della Direzione d'Artiglieria in via Bologna 190 a Torino sempre ben accudita dai militari che li prestano servizio».

Attilio Ionio

Un lettore ci scrive: «Mia moglie durante l'anno scolastico '96-'97 ha ricevuto



# Funziona da domani in città il nuovo servizio Dect-Gap della Telecom

## A spasso, con il telefono di casa

**Prolungamento virtuale della linea domestica**  
**Le chiamate costeranno 170 lire extra al minuto**

Il telefono, la tua voce ovunque. Da domani, a Torino e in altre 27 città d'Italia, sarà possibile utilizzare il telefono di casa anche fuori dalla propria abitazione. Con il super-cordless digitale Dect-Gap, basterà comporre sulla tastiera il codice personale e, grazie a Fido, il nuovo contratto Telecom, porteremo con noi il telefono per essere rintracciabili ovunque al solito numero di casa. Potremmo essere chiamati (e chiamare) bar, mentre facciamo shopping, dal barbiere, al ristorante. Dove, se e quando desideriamo. Purché entro i confini di Torino.

Un servizio a metà strada fra il vecchio telefono collegato alla presa di casa e il cellulare. Col Dect-Gap ogni comunicazione sarà «dirottata» sul super-cordless che abbiamo in tasca o in borsa, quando usciamo di casa. «Praticamente un prolungamento virtuale della linea telefonica dell'abitazione o dell'ufficio», spiegano in Telecom. Perché, naturalmente, il Fido potrà essere utilizzato anche in ufficio. Le uniche incompatibilità riguardano i centralini, le ditte con numeri verdi e quelle con rete telefonica Isdn. Per il resto, basta presentarsi a uno sportello Telecom o nei negozi Inisp con un documento di identità e il numero di codice fiscale: attivazione entro 24 ore.

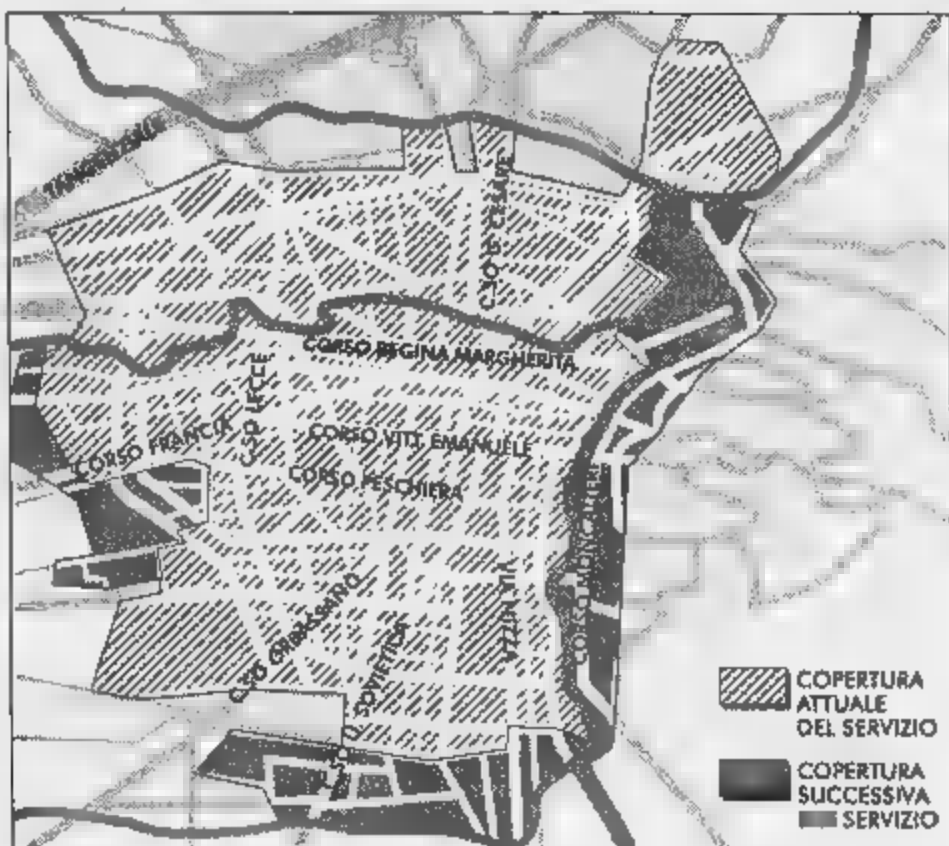
Per ora, in Piemonte, il Torino l'unica città dove il servizio è attivo. Entro fine '98 Fido segnerà il «padrone» anche a Novara e ad Alessandria. Il resto del Nord Italia è in funzione da domani ad Aosta, Milano, Piacenza, Genova,

TARIFFA «FIDO IN CITTÀ»	
ATTIVAZIONE gratuita.	
CHIAMATE MENSILI: zero.	
PREZZO UNITARIO CHIAMATE: 170 lire + Iva al minuto.	
PREZZO EXTRA: 170 lire + Iva al minuto.	
TARIFFA «FIDO INSIEME»	
ATTIVAZIONE gratuita.	
CANONE: 3.000 lire.	
PREZZO EXTRA CHIAMATE: 170 lire + Iva al minuto.	
CHIAMATE INTERCOMUNICANTI gratuite.	

Pavia, Cremona, Venezia, Trento, Treviso, Venezia, Trieste, Reggio Emilia, Bologna, I costi? «A metà fra la tariffa urbana e quella dei cellulari», spiega Ugo Boni, direttore territoriale Telecom. Il prezzo delle chiamate fatte e ricevute in casa non cambia. Quando invece si porta il cordless fuori, per ogni telefonata sarà addebitato in bolletta un supplemento di 170 lire più Iva al minuto per il trasferimento di chiamata. Paga sempre chi chiama, ma una voce avverte del trasferimento, se chi chiama vuole spendere le 170 lire in più può riagganciare.

Le antenne di Fido a Torino sono decine, a distanza di circa 150 metri l'una dall'altra per coprire capillarmente il territorio e tenere i segnali di emissione bassi. Anche per ora Fido è attivo solo in città, il super-cordless può essere

L'area dove è possibile utilizzare il nuovo servizio Dect-Gap



comunque acquistato e portato con sé anche da chi abita in provincia, purché il proprio numero telefonico di casa inizi le cifre dal 1 all'8: Moncalieri, Nichelino, Grugliasco, Collegno, San Mauro, Settimo, Venaria, Trofarello, Beinascio, Borgaro, Pino e Pellerin. «Finché ci si troverà fuori Torino il sistema sarà muto, ma appena superati i confini anche gli utenti della provincia sono collegati. Fido funzionerà per noi nella zona precollinare e collinare

lungo corso Moncalieri e corso Casale, dove il segnale sarà attivato fine '98. Attenzione. Il super-cordless da città è un telefono speciale, tipo Dect-Gap preinstallato, come i modelli Telecom «Dectop Free» e «Decty New» (399 e 410 mila lire, Iva inclusa). I vecchi cordless a 900 mhz sono inutilizzabili, come anche i semplici Dect, non Gap. Fido non ha canone di attivazione né utilizzo, segreteria telefonica gratis e può essere utilizzato come

intercomunicante casa-esterno. Ma anche questo servizio è a pagamento, oltre il canone del telefono. Proponiamo 2 tariffe: col contratto «Fido in città» c'è addebito extra di 170 lire a minuto di conversazione anche quando il telefono è usato come intercomunicante, mentre con «Fido insieme» calcoliamo per l'uso intercomunicante un canone mensile forfettario di 3.000 lire più Iva.

Marco Accossato



Parte del materiale sequestrato dalla Finanza. I pezzi di ricambio falsificati venduti col marchio di note aziende

per gli acquisti all'ingrosso) è stato sequestrato dagli uomini della II compagnia della Guardia di Finanza di Torino. Undici persone - titolari di noti negozi torinesi di elettronica e telefonia - sono state denunciate per vendita di prodotti con marchio contraffatto. E per ricettazione. «I negozianti», spiega il maresciallo Salvatore Trinx della Finanza, «non potevano non sapere che la merce in vendita nei loro ne-

## I ricambi dei cellulari così costosi e così falsi

**La Finanza sequestra materiale per 200 milioni in negozi e grossi centri commerciali**  
**I titolari denunciati per ricettazione**

gozi è materiale non originale. Tutte le grandi marche di telefonia cellulare, infatti, hanno loro rete di vendita ufficiale ed esclusiva. L'inchiesta, decollata a inizio settembre, è destinata ad allargarsi. Cercano le case produttrici di quei pezzi contraffatti, i fornitori, i rappresentanti. «Falsi».

«Per ora l'importante», spiegano le Fiamme Gialle - «che sia stato bloccato il commer-

cio di merce contraffatta, spesso ruba di scarsa qualità. Le batterie di ricambio, ad esempio. Le più richieste, da tempo, sono quelle al litio. «Sono senza effetto memoria, durano più a lungo ma costano qualche decina di migliaia di lire in più di quelle al nichel cadmio dicono gli esperti. Ma secondo la Finanza molte batterie al litio commercializzate nel torinese altro non erano che alimentatori al nichel. La «Motorola» aveva già avvertito i negozianti dell'esistenza di questi «falsi», attraverso circolari spedite ai commercianti e distributori. Ma l' ammonimento, evidentemente, non è bastato. Tanto che, per contrastare il fenomeno è stata realizzata una speciale tessera elettronica (identica a quella usata nei telefoni Gsm) fornita ai negozi della Finanza e ai centri ufficiali Motorola per smascherare le truffe. Basta inserirla in un telefono alimentato dalla batteria «sospetta». Permette di stabilire se si tratta di veri

pacchi di alimentazione al litio, o no. Un controllo possibile grazie ai codici elettronici della batteria, non duplicabili. Negli undici negozi passati al setaccio dagli uomini del capitano Pellegrino, sono state sequestrate alcune centinaia di confezioni di batterie contraffatte. Nel magazzino di un altro market dell'elettronica, invece, sono state trovate etichette adesive con i marchi di case di telefonia da applicare ai pacchi batterie ancora anonimi. Ora il materiale sequestrato sarà inviato alla Procura, prova della frode. Massimo riserbo, invece, sui nomi degli undici centri «indagati». Sa che nel mirino della Finanza sono finiti anche i reparti di «telefonia» di due ipermercati: il primo di Torino, l'altro della prima cintura. Con loro è finito nei guai anche il titolare di un negozio torinese di elettronica, pubblicizzato in tutto il Piemonte.

Lodovico

## Pinerolo, il padrone accusa: il maremmano aveva la polmonite, l'hanno curato con la penicillina

### Allontanato dal padrone, Roky muore nel canile

#### L'Enpa l'aveva fatto portare via per presunti maltrattamenti

Roky era un cane di campagna. Il mondo l'aveva di un cascinale in Val Germanasca, a Pinerolo, nel Pinerolese. Era solo, ma quella vita. Una denuncia all'Enpa, qualche mese fa, ha fatto il sequestro del cane, perché tenuto in condizioni non decorose. E per il suo padrone, Livio Peyronel, è partita una denuncia per maltrattamento di animali. Dalla Val Germanasca, Roky, è finito al canile municipale di Torino. Era il 19 settembre. Roky, massiccio pastore maremmano, abituato all'aria aperta, alle corse nel cortile, è morto un mese dopo, rinchiuso in gabbia di sbarre d'acciaio. «Polmonite» hanno detto i veterinari. L'epilogo, però, i proprietari lo hanno saputo in fretta. Stava per aprirsi il processo quando il cane ha annunciato che è inutile: «Roky è morto a ottobre». Su quel cane e sul suo padrone, in fretta a Pinerolo, c'era un fascicolo spesso una spugna: le carte di questa storia triste. Era



Roky, il pastore

assieme al suo padrone Aveva smesso di mangiare forse per il dolore del distacco dal suo ambiente

giunta alla procura che aveva l'ordine di sequestrare la bestia e affidarla al canile di Torino. Contro il pensionato, invece, era partito un procedimento penale. «Un provvedimento che ha fatto invecchiare mio padre di dieci anni», dice la figlia Nicoletta. Quel ca-

ne, lui, l'ha sempre amato e adesso deve difendersi da questo infamante accusa. A metà settembre, Peyronel, si erano presentati quelli dell'Enpa per il sequestro. Da allora i proprietari di Roky hanno bussato al canile diverse volte per vedere il loro animale. Hanno mandato un loro veterinario a visitarlo perché le condizioni erano preoccupanti, aveva una polmonite. «Noi telefonavamo spesso», conta Nicoletta Peyronel, «il nostro veterinario ci aveva detto che Roky, forse per il dolore del distacco dalla sua casa, aveva anche smesso di mangiare. Nessuno dal canile ha telefonato a Peyronel il 12 ottobre, quando Roky è morto. Alle richieste fatte dai padroni vi sarebbero solo risposte generiche. Poi, la vigilia di Natale, quando in fretta si doveva discutere la revoca del sequestro, è arrivata la notizia: «E' tutto inutile, il cane è morto».

Antonio Giammo

## Presentata da Tapparo

### Interrogazione sulla Sest da privatizzare

Il senatore Giancarlo Tapparo ieri ha presentato un'interrogazione parlamentare sull'operazione di privatizzazione della Sest spa. «Considerato che si sta avviando a conclusione», spiega, con il «lancio» da parte della società Ottobri acquirente di un'Opz residuale sui titoli ordinari e di risparmio. Nel documento chiede di sapere quali iniziative intendono assumere per evitare di scaricare ancora una volta sul bilancio pubblico i costi delle ristrutturazioni. Aggiunge: «Soprattutto in situazioni come quella della Sest, bilanci in attivo e con prelievi pregressi a carico della collettività, che si traducono nella perdita di altrettanti posti di lavoro per Torino». Al riguardo conclude: «Quali prospettive ci sono per il destino della sede generale di Torino che ha subito una tendenza costante alla riduzione personale?».

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Inverno in auto: la sicurezza anche un tetto apribile Webasto



L'inverno è alle porte e la salute respiratoria degli automobilisti è più promossa. Traffico congestionato ed inquinamento riscaldano l'abitacolo rendendo l'aria irrespirabile. Inoltre con il freddo è istintivo mantenere l'abitacolo chiuso ermeticamente.

Ma cosa c'è dentro? La temperatura e l'umidità sono i principali fattori da tenere sotto controllo. Infatti nell'abitacolo, oltre le muffe, concorrono fattori quali il fumo dei passeggeri, la loro mole e il conseguente traspirazione. Si pensi che lo stress del guidatore aumenta la produzione di anidride carbonica di 1/3.

Tutto ciò crea un mini effetto serra, con appannamento dei vetri, dovuta alla produzione di vapore acqueo a 37° e di anidride carbonica nella misura di 24 litri/ora procapite. Il ricambio dell'intero volume d'aria dell'abitacolo è quindi necessario ogni 10 minuti con i passeggeri, ogni 1/2 con due e così via.

Il climatizzatore abbassa l'umidità relativa del 20-30% attraverso la ventilazione secca che già dai primi 10 minuti può creare irritazione delle vie bronchiali ai sensi dei problemi agli asmatici. Inoltre il differenziale termico crea una stratificazione della temperatura con gli occupanti che si trovano i piedi al freddo e la testa al caldo. Questo può creare fastidio agli occhi e sensazioni di vertigine. La situazione si fa ancora più critica se il bordo di sono dei fumatori, a causa del monossido di carbonio, gas altamente asfissiante, liberato dalla sigaretta. Mettersi alla guida dopo aver bevuto o fumato significa saturare l'ambiente di monossido di carbonio ed avere il rischio di perdere la coscienza. Il problema essenziale quindi non è tanto quello di far entrare l'aria, quanto di far uscire quella viziata. Il tetto apribile è la soluzione! Recenti ricerche dimostrano che quest'ultimo possiede infatti due caratteristiche fondamentali: quella estrattiva e quella convettiva. La prima consente di rimuovere efficacemente l'eccesso di anidride carbonica, l'essere ventilato ed il fumo di sigaretta. Il secondo apribile è infatti una sorgente aspirativa che ottimizza il ricambio d'aria evitando così colpi di sonno, cefalee, diplopia (visione doppia), che sono responsabili dell'80% degli incidenti mortali.

Del tutto inefficace, anzi nociva, a causa del movimento stesso del veicolo, si rivela l'apertura dei finestrini. È dimostrato infatti che ad una velocità media di 110 km/ora, aprendo i finestrini la concentrazione di carbonio monossido (monossido di carbonio nel sangue) nei passeggeri aumenta del 6,27% (+65%), rispetto alla norma. Inoltre grazie al tetto apribile, la temperatura all'interno dell'abitacolo è più omogenea e rende omogenea la temperatura all'esterno. Soprattutto d'inverno grazie al differenziale termico tra l'interno ed esterno. Contact ed Info: Webasto spa - Michel Gullino - Tel. 4244.227 - Fax 4244.239

## BELLUCCI S.r.l. e TEKTRONIX presentano le soluzioni di stampa a colori per grafica professionale

### BELLUCCI S.r.l. presenta DRAGON (dialogo umano con il PC)

Lo scorso 31 ottobre, con il patrocinio di Bellucci S.r.l. e Tektronix S.p.A., si è svolto presso il Jolly Hotel Ambassador di Torino il seminario, riservato agli operatori informatici del Piemonte, sulle soluzioni di stampa a colori Tektronix, che rappresentano attualmente il stato dell'arte in questo settore. Si consolida in questo modo una partnership di anni, che ha permesso al Gruppo Bellucci di offrire le soluzioni di questa Casa, raggiungendo obiettivi di grande successo e realizzando progetti di sistemi di stampa di altissima qualità. Nel corso del seminario sono state presentate le ultime novità della produzione Tektronix, basate su tecnologie proprietarie di assoluta superiorità. I numerosi partecipanti al convegno, in rappresentanza delle maggiori aziende piemontesi, hanno particolarmente apprezzato la tecnologia esclusiva Tektronix basata su getto d'inchiostro solido, che rappresenta attualmente la miglior tecnologia per velocità, versatilità, facilità d'uso e, ultimo, i costi di gestione ed il costo copia in assoluto (gratuito per il bianco e nero). Tutte le stampanti presentate gestiscono da 1 a 100 fogli personal computer basate su tecnologia «RIP» (ricordiamo che Bellucci S.r.l. è «SOLUTION PROVIDER» in Piemonte). Inoltre ai partecipanti al convegno è stata data documentazione su di una rivoluzionaria tecnologia, basata sui prodotti «Ditrite» e «ON Simply Speaking», che consentono di dialogare con il Personal Computer attraverso la voce umana, in luogo della tastiera tradizionale. E' quindi possibile scrivere lettere, relazioni e testi in genere semplicemente tramite il microfono al proprio sistema di videoscrittura, si lavora con la segretezza. Inoltre il sistema consente di comandare tutte le attività del computer direttamente con la propria voce. Come al solito, Gruppo BELLUCCI - Assoluta avanguardia nelle soluzioni tecnologiche informatiche!!

## CHIAMANDO IL NUMERO TELEFONICO 16499 I.N.P.D.A.P.

potrai avere tutte le informazioni di carattere generale che riguardano:

- PREVIDENZA
  - Pensioni - Buonsicuro
  - Indennità Premio di Servizio
  - Prestazioni previdenziali in genere
- PATRIMONIO
  - Informazioni sulla disponibilità di locazione di alloggi, uffici, esercizi commerciali.
- ATTIVITA' SOCIALI
  - Centri vacanze in Italia - Vacanze studio all'estero - Convitti
  - Assegni universitari
  - Casse Albergare per anziani.
- CREDITO
  - Prestiti annuali e pluriennali.
  - Soventzioni

Il servizio è attivo dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali. Il costo è di due scatti telefonici da addebitarsi solo ad informazione raggiunta.

E' inoltre possibile accedere direttamente alle seguenti informazioni specifiche componendo il numero 8 dopo l'invio del messaggio iniziale: (es.: 16499 - 8 - 01)

COD. 01 - dati individuali di accesso alla pensione - anziani  
COD. 02 - ipotetico ammontare lordo dell'indennità di buonsicuro  
COD. 03 - ipotetico ammontare lordo dell'indennità premio di servizio  
COD. 04 - simulazione di prestito pluriennale per i dipendenti statali  
COD. 05 - simulazione di sovvenzione per i dipendenti degli Enti Locali

Qualora l'utente desideri ricevere ulteriori informazioni, potrà rivolgersi alla Sede Provinciale I.N.P.D.A.P. di Torino, in via Milla n° 41 nei seguenti orari, in vigore dal 1/1/1998:

per Buonsicuro Amministrazioni Statali e Pensioni Locali:  
MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 9/12 E 15/17  
MERCOLEDI' SU APPOINTAMENTO

A SEGUITO DI CONVOCAZIONE DA PARTE DI QUESTO ISTITUTO

per tutti gli altri uffici:  
MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 9/12 E 15/17  
MERCOLEDI' ORE 9/12

centralino telefonico: (011) 3331011 fax: (011) 3858446 - 3358397



I fatti, le curiosità e i drammi che questa sera ci lasceremo alle spalle

# Fuori dalla crisi, ma che fatica

## E il 1998 sarà l'anno dell'Ostensione

VENERDI' 11 APRILE, ORE 23,45

### Brucia il Duomo, paura per la Sindone

#### Si salva il Sacro Lino: lo rivedremo in primavera

Passerà alla storia di Torino la notte fra l'11 e il 12 aprile 1997. Quando cinque di rogo violento, seguite da focolai quasi irrucibili, violarono la Cappella della Sindone e il cuore della città: Palazzo Reale e il vicino Duomo. Una furia alla quale scampò a stento la più preziosa reliquia della cristianità, che parve annichire secoli di storia, tonnellate di pietra, ferro e marmi calcinati. Senza piegare però la tenacia dei piemontesi. Come, il 12 settembre 1864, quando seppero reagire alla perdita della propria Capitale, fra i morti della strage di piazza San Carlo. Con occhi lucidi e maniche rimboccate, hanno affrontato l'emergenza, decisi a guardare avanti. Con 30 miliardi, stanziati subito, e privati, a macerie ancora fumanti. Seguiti da progetti mirati, persorgenti con fermezza in soli mesi. Parlano chiaro date e fatti.

Domato il rogo, censito il salvabile, la Prefettura riunisce subito tecnici e risorse. E il 22 aprile viene sferrato dal cielo il primo assalto alle fessure che minano la Cupola della Sindone. Sono scerchiate con cavi da 8 vigili del fuoco, calati con gru. Mentre a Palazzo Reale già si opera sui tetti. La città si mobilita: il 12 maggio la Fondazione Specchio del Tempio lan-



La Sindone salvata dal rogo e il cardinale Saldarini, subito accorso sul posto

cia un appello a favore dell'altare della Sindone e delle statue che lo circondano. I torinesi rispondono con oltre 1 miliardo e 300 milioni. Dal 28 maggio partono le opere propedeutiche alla rimozione delle macerie nella Cappella. Entro due settimane sarà sgomberata la cripta sottostante. Su Palazzo

Reale intanto ritornano veri, in tempo record. Il 19 giugno il Soprintendente Lino Malara annuncia: «La Cappella della Sindone non rischia più di crollare». L'emergenza è finita. Giunge l'estate, ma non ferma le opere affidate alle imprese Guerrini e Carpentierina l'incarico di pun-

tellare con «scudo» l'arco che divide Cappella e Duomo, per separare i due ambienti, secondo progetto firmato dagli ingegneri Paolo Napoli, Vittorio Masè e Giorgio Macchi. L'assistenza dell'ingegnere capo del Comune Giovan Battista Quirico. Lo Stato il 12 agosto aggiunge la dispo-

bilità altri 100 miliardi.

Settembre, ottobre e novembre servono a coprire definitivamente Palazzo Reale e ad avviare il recupero dei suoi ambienti. Mentre si realizza lo «scudo» e si completa la sicurezza della Cappella. Dove, il dicembre, alle 11, è infine possibile per ri-

I CONTI DI TORINO

### «Sì, ripresa»

#### Segnali positivi malgrado Olivetti

Partita con lentezza, la ripresa finalmente è arrivata e il '97 sarà ricordato come l'anno che ha ridato un po' di ottimismo al mondo imprenditoriale.

Bene la produzione, inflazione a zero, Pil in crescita. Il tasso di disoccupazione potrebbe scendere a fine anno sotto il 10 per cento. Secondo l'Unione industriale nei primi nove mesi del '97 si sono creati 12 mila posti. La integrazione è diminuita del 42%, 10 mila lavoratori rientrati in fabbrica. Ma l'occupazione non risente del tutto dei benefici della ripresa e i posti che si creano sono al 60% a tempo determinato.

Gli incentivi alla rottamazione approvati dal governo e in funzione dal 7 gennaio '97 hanno dato una mano fondamentale alla ripresa. A fine anno le auto vendute sono due milioni e mila; con la ricaduta di maggio-ri entrate per Iva stimata in 1500 miliardi.

I record di vendite ha investito positivamente la Fiat Auto, il cui amministratore delegato, Roberto Testore, ha dichiarato l'11 dicembre: «Per noi è stato un anno straordinario». Il sostegno settore durerà ancora, seppur nella forma degli «scooter» fino a luglio quando è probabile che il settore si possa «agganciare» alla più complessiva ripresa europea. A Torino il boom vendite ha portato alla riconferma, fino a giugno '98, dei mille giovani assunti contratto a termine per fronteggiare l'esuberanza della produzione. L'Unione industriale stimato in altri 15 mila l'incremento di addetti nell'industria.

E per la Fiat è stato anche l'anno di un nuovo riconoscimento internazionale: novembre la «156» Alfa Romeo è stata eletta auto dell'anno.

Oltre che con gli incentivi alla rottamazione l'annata si era iniziata - il 4 febbraio - anche con la chiusura, dopo 9 mesi di vertenza e ora di sciopero, della parte biennale del contratto nazionale dei metalmeccanici. A Torino ai lavoratori l'intesa era piaciuta e al referendum, organizzato a Mirafiori e Rivalta da Fim-Fiom-Uilm, l'accordo aveva ottenuto il 67,2% di sì che a Rivalta era arrivato all'83%.

Il vero nodo di crisi rimane, nell'area torinese, quello della Olivetti. Aveva 21 mila addetti nel '75, 7500 nel '97 che è stato anche l'anno in cui si è consolidata la politica delle alleanze partners stranieri. Rimane aperto il tavolo di trattativa al ministero dell'Industria sul 1700 osuberi.



Roberto Testore

DOMENICA 11 MAGGIO

### Il bis del professore

#### Castellani resta sindaco Mezza città è con Costa

L'11 maggio è il giorno del ballottaggio per il diciassettesimo sindaco di Torino. Per poche migliaia di voti spunta Valentino Castellani: 272.506 (pari al 50,40 per cento) contro i 268.213 (il 49,60) di Raffaele Costa. Una conferma, la sua, soffertissima, alla guida della città che aveva conquistato nel '93. Ha dovuto battersi contro un candidato che ha messo in piazza le debolezze del Comune rispetto a guerre nazionali come quella della «sicurezza», contro l'immigrazione clandestina. Costa ha raccolto consensi promettendo un sindaco più energico, più determinato nell'applicazione di leggi e regolamenti. Al primo turno, il 27 aprile, il professore del Politecnico è subito uno

imprevisto, il leader del Polo lo aveva distanziato di oltre 43 mila voti, otto punti percentuali in più. Inoltre, le nove delle dieci circoscrizioni viene alzata la bandiera del centro-destra.

Il centro-sinistra basta da solo, per sperare di ribaltare il risultato. Nei quindici giorni prima del ballottaggio, l'Ulivo si accorda a rifondazione comunista e con i Pensionati. Il pds cerca di ricucire il dialogo con le zone popolari. Si prova tutto. Si corregge la campagna elettorale. Persino il



Valentino Castellani, 57 anni, sindaco dal 1993

look. Sì, Castellani sostituisce gli occhiali in oro e con le lenti azzurre, a inforna una montatura più leggera, con vetri trasparenti. «Devono guardarti negli occhi», filtra, gli suggerisce un collaboratore. Indossa camicie più sportive, cravatte gialloblù, i colori di Torino. Insiste per avere «confronti diretti» con l'avversario. E alla fine «la fa»: il «Castellani due» anche da questa strategia. L'11 maggio lo spoglio delle schede regala una notte interminabile, sprint che si conclude al fotofinish.

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE

### Rivolta a Santa Rita

#### Cortei e manifestazioni contro un dormitorio

Una petizione sottoscritta da oltre tremila persone. Sette dimostrazioni in strada a una polemica che non è spenta del tutto. E' il 18 novembre quando nel quartiere Santa Rita esplode la protesta contro l'ipotesi del Comune di aprire un dormitorio nei locali dell'ex succursale del liceo Cavour. L'Assistenza, Stefano Lepri, viene vivacemente contestato durante il consiglio aperto convocato alla Circoscrizione II. Se ne polemizza: «Ho respirato aria di fascismo». Le dichiarazioni dell'assessore, la risposta della giunta, che due giorni dopo approva la delibera di apertura del dormitorio, infiammano gli animi. Il quartiere si spacca in favorevoli e contrari al centro d'accoglienza. I contrari scendono in strada: circa mille persone bloccano il traffico in corso Siracusa. Proteste e accuse. Anche a don Domenico parroco indicato come colui che ha voluto il dormitorio nel quartiere. C'è paura che anche in questo spicchio di città, tutto sommato ancora vivibile, approdino i problemi che già caratterizzano altre zone di Torino: droga, la prostituzione, l'illegalità in genere. Si fanno differenze: tra clochard (che sarebbero accettati nel dormitorio) ed extracomunitari e tossicodipendenti, che una fetta di popolazione vorrebbe il dentro. Ai balconi delle case lì vicino c'è contrario stende, come contro la mafia, lenzuola



Cortei pro e contro il dormitorio di Santa Rita

bianche di protesta. Resteranno fin dopo Natale. Il 28 novembre apre i battenti il centro di accoglienza notturno per quasi 500 senza tetto. La stessa sera c'è una sfilata dei sostenitori dell'iniziativa che svolge in contemporanea una dimostrazione del gruppo dei contrari. Ci sono altissimi tensioni. Un gruppo di autonomi che segue il corteo dei «favorevoli» ferisce della fazione opposta. La questione approda in Consiglio comunale, il dormitorio è aperto. Altre manifestazioni, altre proteste. Ma a Natale molti portano doni ai loro concittadini meno fortunati.

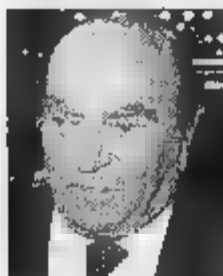
### GLI AVVENIMENTI MESE PER MESE

#### GENNAIO

Il 6 tragedia della passione a Santa Rita: Salvatore Barbagiovanni uccide l'ex convivente peruviana Helena Aguirre e il fidanzato diciannovenne della figlia di lei. Poi si toglie la vita. Il 12 e il 18, due attentati contro l'alta velocità a Valsusa: un sesso e un blocco di cemento sui binari. Tragedie sfiorate, senza feriti. Il 21 c'è amarezza a Ivrea: Olivetti cede la divisione computer. Il 27 ancora un attentato sulla Torino-Lione: esplode una trivella. E scoppia la protesta dei produttori di latte: i trattori assedia-no Caselle. Il 28 Pietro Cavallero. Terrore degli Anni Sessanta, con la sua gang aveva compiuto 18 rapine lasciando Junghe scie di sangue. Negli ultimi anni lavorava al Sermig. Il 31 cominciano i mondiali di sci al Se-striere. Delusioni da Tomba, un podio Compagnoni. Sulla Torino-Milano, tir travolge i soccorritori di un'auto finita fuori strada. Il medico, Mauro Gioia, 35 anni, muore. Il barelliere, Marco Crivello, 35 anni, ha una cavaglia tranciata.

#### FEBBRAIO

Il primo febbraio un gruppo di ragazzi lancia sassi da cavalcavia a Rivoli. Colpiscono l'auto di un compagno di classe che li denuncia. Il 5 attentati in Valsusa, contro un ripetitore Rai. E la Juve, a Palermo, batte il Psy 3-1 e vince la supercoppa. Il 11 prima mondiale de «La Tregua» Francesco Rosi, da Primo Levi. Il 18 il pm Guariniello multa la Sagat per il Caselle. Il 21 Alessio Maffiodo, sul letto di morte, sposa l'ex convivente. L'immunità del figlio per garantirlo un futuro in Italia. Il 23 notte di guerriglia ai Murazzi. Il 27 folla commossa ai funerali di Nuccio Bertone (foto), l'ultimo dei grandi carrozzieri torinesi della prima generazione.



Nuccio Bertone

#### MARZO

Il 12 marzo si allarga il raggio d'azione dei «Lupi grigi» contro l'Alta Velocità a Valsusa. Stavolta colpiscono una chiesa: molotov danneggia la porta della parrocchia San Vincenzo di Giaglione. Il 18 Vidulich subentra a Calleri ed è il ventottesimo presidente del Torino. Il 19 la Guardia di Finanza mette i sigilli a un ospizio abusivo in via Po 4, dove si chiedeva agli anziani di pagare due milioni al mese. E in quel giorno nasce l'emergenza albanesi in piazza Carlo Felice: i profughi che sbarcano a Torino invadono i giardini di fronte a Porta Nuova. Proteste dei commercianti e dei passanti. Il prefetto Mario Moscatelli promette una task-force antidelinquenza fra le pochine diventate dei posti bivacco. Il 20 ottavo tentativo: meno di otto mesi, contro l'Alta Velocità: un ordigno distrugge l'impianto elettrico di una galleria a Giaglione. Il 24 mondiali di cross a Torino, al parco del Valentino. L'immagine della città viene lanciata in mondovisione.

#### APRILE

Il 6 al Meazza la Juve gioca a tennis: il Milan di Sacchi è sotto terra a un clamoroso 6-1. Il 9 i Lupi grigi recidono un cavo: telefoni muti per sei ore. Il 10 protesta promossa dall'Unione industriale contro la finanziaria e il prelievo sul Tfr. Il 17 si inaugura alla Cavallerizza la Biennale dei giovani artisti. Chiude un 13 mila presenze, il ministro Maccanico: «La candidatura di Torino come sede dell'Authority è forte». Il 23 la Juve batte l'Ajax e va in finale di Champions League. Il 27 primo turno delle comunali: Costa (foto) primo, Castellani insegua. Il Polo conquista le circoscrizioni su dieci. Il 30 Guariniello sequestra un piccolo elettrodomestico Moulinex.



Raffaele Costa

#### MAGGIO

Il 5 maggio Rodolfo Zich viene eletto per la quarta volta rettore del Politecnico. Il 17 Gabriella Bonzano, 34 anni, overdose due anni dopo il marito, Enrico Graglia. Allora avevano tentato di morire insieme. Il 22 è il giorno dell'apertura del salone del libro, alla presenza del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Lo stesso giorno due attentati dinamitardi allungano la serie delle dimostrazioni violente in Valsusa contro l'Alta Velocità. Il 23 la Juve pareggia per 1-1 a Bergamo con l'Atalanta, con un gol di Iuliano e conquista il ventiquattresimo scudetto. In città è grande festa. Il 27 torna a Laura Celoria, l'accompagnatrice della Ventana tenuta in ostaggio per sette mesi alle Maldive. Lo stesso giorno chiude il salone del libro, visitato da 218 mila persone. Il 28 la Juventus perde con il Borussia per 3-1. Monaco di Baviera. La Champions League va alla squadra tedesca. Il 30 Gabriele Lavia è nominato direttore dello Stabile.

#### GIUGNO

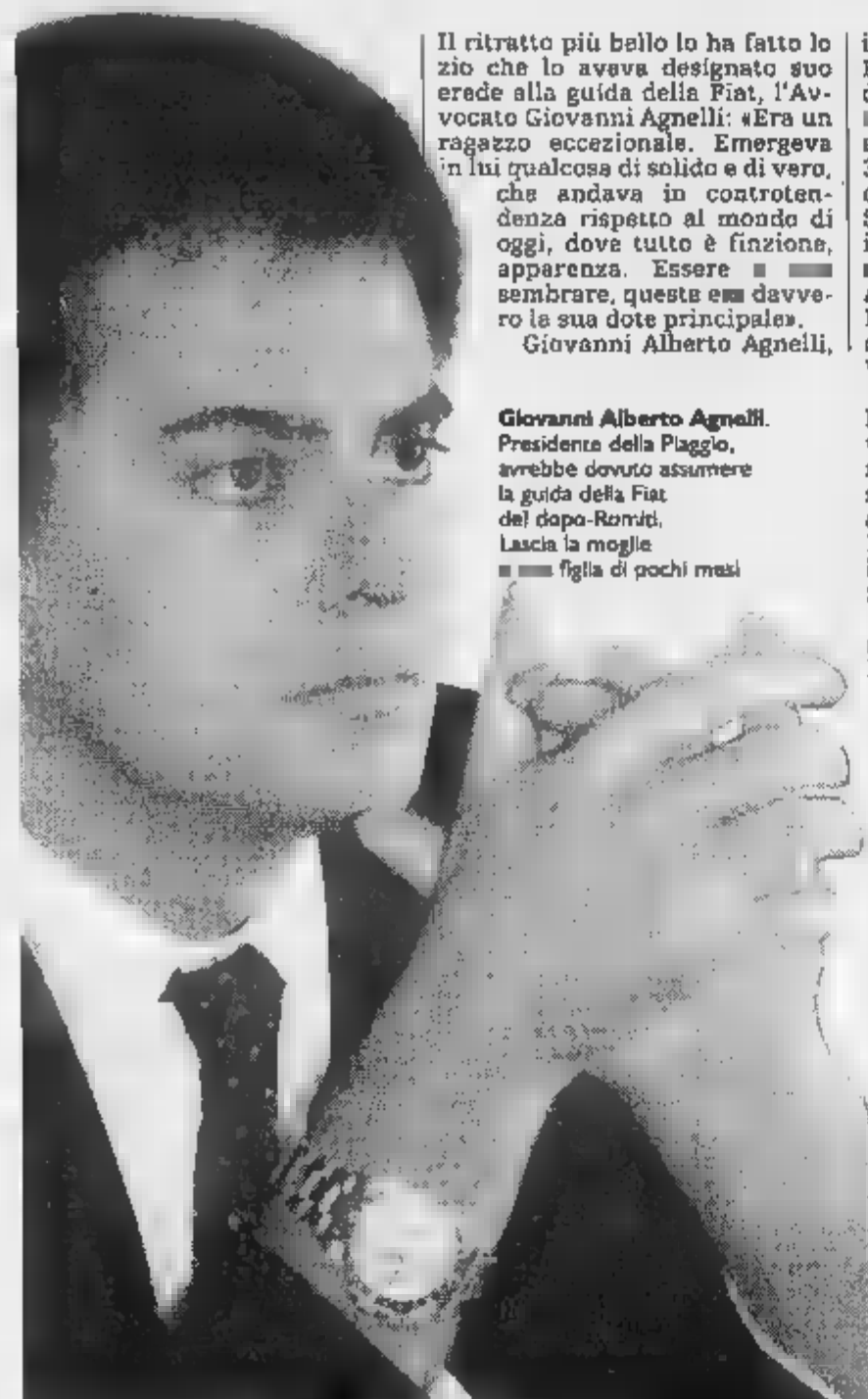
Il 4 giugno i commercianti di Porta Palazzo protestano: «Troppe risse, i clienti ci snobbano». Il 5, a Settimo, venti vigili urbani sono indagati per falso e abuso d'ufficio. Il 7, a Cantalupa, Ettore Gallino e Matilde Bergoglio, pensionati, vengono uccisi a coltellate dal figlio Paolo, per soldi. Il 12 corteo di 7 mila residenti di Porta Palazzo contro la criminalità. Il 13 il parroco di Moncalieri, don Ruggiero Marini, viene condannato: le campagne della sua chiesa sono troppo rumorose. Sempre il 13 seconda prostituta viene uccisa. Il 14 dopo due anni riapre il cantiere del Palagiustizia. E Lentini torna al Toro. Il 15 cinque torinesi arrestati a St-Vincent. Voleva sbancare il casinò con una calamita. Il 16 Paolo Arri uccide suo padre perché temeva di perdere il posto in banca. Il 22 l'esilio dei Savoia è ingiusto per il 47,5 per cento dei torinesi, dice un sondaggio del Pannunzio. Il 30 il Consiglio comunale di Torino boccia il rientro in Italia dei Savoia.



SABATO 13 DICEMBRE, ORE 13

# Finisce il breve volo di Giovanni Alberto

Addio al manager che doveva traghettare la Fiat nel Duemila



Il ritratto più bello lo ha fatto lo zio che lo aveva designato suo erede alla guida della Fiat, l'avvocato Giovanni Agnelli: «Era un ragazzo eccezionale. Emergeva in lui qualcosa di solido e di vero, che andava in controtendenza rispetto al mondo di oggi, dove tutto è finzione, apparenza. Essere e sembrare, queste erano davvero la sua dote principale».

Giovanni Alberto Agnelli,

Giovanni Alberto Agnelli. Presidente della Piaggio, avrebbe dovuto assumere la guida della Fiat del dopo-Ronchi. Lascia la moglie e una figlia di pochi mesi

il figlio di Umberto e di Antonella Bechi Piaggio, muore il mattino di sabato 13 dicembre nella tenuta del padre, a La Mandria. Ad aprile, pochi giorni prima del suo 33° compleanno, aveva annunciato con un'intervista a La Stampa di essere malato: tumore intestinale. «Una malattia grave e rara, conto di ristabilirmi». A settembre, la moglie, Avery Howe, aveva dato alla luce, nella clinica Pinna Pintor, la piccola Virginia Asia.

L'uomo che doveva traghettare la Fiat verso il nuovo secolo, ne va, come spesso accade, nel momento in cui le condizioni di salute sembrano migliorate. Ad agosto era rientrato in Italia. New York, dove aveva affrontato la lunga e dolorosa terapia dallo Sloan Kettering Cancer Center. Il 16 novembre era andato a trovarlo lo zio ricoverato in clinica per la frattura di un femore. Il 10 dicembre, mercoledì, era stato visto addirittura allo stadio Delle Alpi: aveva assistito in tribuna alla partita di Champions League tra la «sua» Juventus e il Manchester.

La morte del giovane presidente della Piaggio colpisce e commuove anche al di fuori degli ambienti politici e industriali. Lo piangono i suoi vecchi maestri dell'istituto San Giuseppe dei fratelli cristiani e i compagni delle elementari della 1ª e 2ª media: l'anno successivo, Giovanni Alberto si trasferì con la madre negli Stati Uniti. La teta che l'aveva allevato - prima nella casa di corso Matteotti, poi in quella di largo Re Umberto - parla di lui come di un figlio: «Gli ho voluto tanto bene. Lui a me». Nelle interviste realizzate a caldo, per strada, emergono tutte le speranze che la gente aveva riposto in questo ragazzo dall'aria seria,

mai un pettegolezzo sul suo conto, mai una foto sui giornali scandalistici: «Abbiamo tifato per lui, abbiamo pregato che le facesse».

Non parole di circostanza per la morte di un potente. Nella breve vita, Giovanni Alberto Agnelli aveva saputo conquistare il cuore di Torino con uno stile semplice e scelte rigorose. Giovanissimo, si era fatto assumere sotto il falso nome di Giovanni Rossi alla Comau: 40 giorni di fabbrica per capire com'è la vita di un operaio. Quando s'era trattato di andare a fare il militare, non s'era tirato indietro: volontario nei carabinieri paracadutisti, un servizio di leva duro e impegnativo. E anche alla Piaggio, l'azienda di scooter fondata dal nonno materno, Enrico, aveva scelto di salire tutti i gradini del management partendo dal basso.

I funerali di Giovanni Alberto saranno celebrati in forma strettamente privata: annuncia la famiglia il pomeriggio di quel sabato 13 dicembre. Nella notte, il carro funebre e il feretro del figlio di Umberto esce dalla Mandria per andare a Villar Perosa, dove riposano tutti gli Agnelli. La funzione è celebrata da don Franco Galles all'alba. E' buio, fa freddo. Nella cappella del cimitero, da cui domina la Val Chisone, ci sono soltanto la moglie di Giovanni Alberto, i genitori, i fratelli, la zia Marella e i cugini Edoardo e Margherita.

I giornalisti arrivano alle 8, quando tutto è finito. Le auto blu della Fiat sono già ripartite per Torino. Un fotografo si arrampica per guardare dall'unica finestra non coperta da teli i marmi all'interno della cappella. Non si vede nulla. Soltanto i fiori che hanno accompagnato Giovanni Alberto nell'ultimo viaggio da Torino a Villar Perosa. Sono bianchi.

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO



L'inchiesta sulle mense di Moncalieri non si è ancora conclusa

## Intossicazione, ma a scuola

A Moncalieri colpiti 1500 bambini Colpevole è un batterio nel mais

L'allarme rosso scatta alle dieci e mezzo del 21 maggio. In un paio d'ore, l'emergenza è tale da intasare tutti gli ospedali della città. Mille e cinquecento bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e di sei scuole di Giaveno, finiscono in pronto soccorso con febbre altissima, vomito e disturbi intestinali. L'ennesima intossicazione nelle mense scolastiche, questa volta, ha proporzioni mai viste. Gli ospedali vanno in tilt, traboccano di bimbi febbricitanti e mamme in lacrime: al punto che si trasforma in reparto persino una chiesa.

Finisce sotto accusa, da subito, l'insalata di mais servita il giorno prima dalla Sogero di Borgaro. E scoppiano le polemiche. Tra i genitori è rivolta: l'appalto da due miliardi l'anno alla

Sogero è sospeso, ma loro chiedono garanzie, vogliono cucine interne alle scuole, accusano il gestore degli appalti, le carenze dei controlli. Intanto, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello mobilita laboratori di analisi e ispettori. Manda vigili e carabinieri del Nas a Borgaro, ma anche alla fabbrica che ha fornito il mais e grosso il grossista di Varese.

Nelle ultime due, risulta tutto a posto. Alla Sogero, invece, saltano fuori carenze igienico-sanitarie. Per spiegare i malori si parla di micotossine, di funghi e muffe che vivono nel mais. Ma nuove analisi, nelle settimane successive a quel 21 maggio, confermano che l'agente killer è un batterio chiamato «Listeria monocitogenes», in grado di provocare persino la meningite.

VENERDÌ 8 AGOSTO

## Triangolo di sangue in collina

Oscuro delitto nella villa di Gassino In manette la vedova «inconsolabile»

Gassino, 8 agosto. Le 22,30 di un caldo venerdì sera. Sergio Cafasso, 44 anni, viene ucciso con quattro coltellate in strada Bussolino 52, davanti al cancello della sua villetta. Unica testimone la moglie, Luisella Pullara, 41 anni, che dà l'allarme ai carabinieri. Tutto accade mentre la bimba di 4 anni dorme e il cane, Lucky, mastoso pastore maremmano, è chiuso in giardino. Quando pattuglie e ambulanze arrivano nel vialetto buio, l'uomo muore dissanguato.

Nessuno si rende ancora conto di trovarsi di fronte al delitto dell'anno, freddamente architettato dalla moglie e dal suo. Nella notte viene subito sentita la donna: «Erano in tre, forse quattro. Era buio, non ho visto le facce. Lo hanno ammazzato davanti ai miei occhi. Era uscito perché aveva sentito rumori dietro il sipese».

Sono i giorni in cui nelle ville della collina torinese e chivassese imperverano i furti. I dubbi sono tanti, ma non si scarta la vendetta di una banda sorpresa a rubare nella villetta confi-

nante a Cafasso. I segni di scasso ci sono, ma l'abitazione è abbandonata da mesi: nulla da rubare. La versione della donna convince i carabinieri. Luisella Pullara viene ritenuta nuova. Poi accetta di parlare con i giornalisti. Li riceve in casa, ripete: «racconto. Mostra l'album del matrimonio e commenta le foto con distacco, anche a sorridere. Passano i giorni, lei raduna a casa i cronisti quando i carabinieri contestano le incongruenze: il cane chiuso in giardino durante l'aggressione, lei che sta a guardare, e oltre venti minuti di «buco» tra le coltellate e le grida di aiuto. Lei replica decisa: «Come potrei guardare in faccia mia figlia se avessi a che fare con la morte di Sergio?».

Lunedì 11: affiora la figura di un giovane sfaccendato, Enrico Cubello, detto «Erika». Le indagini si concentrano su quel ragazzo che, con la scusa di alcuni lavori, aveva preso a frequentare la casa di Cafasso quando il ban-



Luisella Pullara mentre gioca con il marito: in finzione alla realtà

caro era al lavoro. Nuovi interrogatori, poi lei ammette: «Sì, è il mio amante. Non è un reato». Due giorni dopo, a Gassino, i funerali. Luisella Pullara è davanti alla bara, in lacrime, con i genitori Contemporaneamente, Cubello viene fermato con l'amico, Massimo Di Vico. Confessano: «Picchiava la moglie, dovevamo solo dargli una lezione». Di Vico: «Mi hanno coinvolto». Luisella Pullara

VENERDÌ 22 AGOSTO

## Catturato l'ultimo uomo d'oro

Conclusa la fuga di Ivan Cella accusato per il colpo alle poste

Ivan Cella, il quarto uomo del colpo alle poste, e la compagna Cristina Quaglia vengono arrestati il 22 agosto a Cochabamba, in Bolivia. Erano in fuga dal giorno dopo il ritrovamento dei cadaveri di Giuliano Guerzoni e di Enrico Ughini, nel sottobosco a un chilometro dalla casa di Domenico Cante, a Bussolino. I tre completavano il quartetto che aveva sottratto i miliardi in contanti e in assegni dal furgone portavalori che Guerzoni guidava e di cui Cante era il secondo componente dell'equipaggio. Ughini si nascose nella cassaforte del furgone. Cella, socio e amico di Cante, li aspettava a fine corsa con il malloppo, la sera del 26 giugno 1996. Il 13 luglio si scoprono i due cadaveri. Cella fugge in Albania. Arrestato in dicembre, viene liberato in seguito ai disordini nel Paese. Il denaro? Un mistero. Processo il 13 gennaio in corte d'assise.



Ivan Cella, preso dalla fidanzata

LUGLIO

Il primo luglio Claudio Colombo e Giuseppe Vavuto, 34 e 25 anni, annegano nel mare in burrasca. Il 2 la Juve cede Vieri all'Atletico e la Lega e il vescovo di Ivrea Bettazzi. L'8 primi laureati di Scienza della Comunicazione. Il 9 Giorgio Balmas diventa sovrintendente del Teatro Regio. L'11 Carlo De Benedetti sposa l'ex attrice Silvia Monti. Il 13 un torinese di anni rapisce l'ex fidanzata per tre giorni per convincerla a tornare con lui. Il 15 un giovane italiano invia un pacco bomba a un marocchino, il suo ex compagno di un corso di informatica di cui era geloso perché «troppo bravo». Il 16 Guariniello apre un'inchiesta su un videogioco americano, ritenuto troppo violento. Il 19 porta la demolizione del Filadelfia. Il 20 annega nel Po un giovane marocchino, dopo una rissa con un gruppo di ragazzi di S. Mauro. Il 29 torna in libertà Stefano Iegiani, l'ex bancario della Crt fuggito con 2 miliardi.

AGOSTO

Il 2 agosto una prostituta albanese viene trovata uccisa alla Alfa Romeo di via Botteghe. Il 6 una coppia di disoccupati si suicida in Canavese. Il 17 frane e smottamenti in alta val Susa per le piogge. Il 23 Juve-Vicenza 3-0, i bianconeri guidati da Lippi (foto) vincono la Supercoppa. Il 26 finisce in manette il maresciallo dei carabinieri di Forero, accusato di pedofilia. Il 28 il rientro dalle ferie, sorpresa per i lavoratori Olivetti: gli stipendi non saranno più pagati il 27 ma il 5 del mese successivo. E a Scarmagno viene presentato un decalogo sui comportamenti da tenere in fabbrica. Il 29 dopo l'assalto al bus di pellegrini esplose il del degrado di piazza Carlo Felice.



Marcello Lippi

SETTEMBRE

Il 4 settembre un'ordinanza del sindaco apre la battaglia agli abusivi: parcheggiatori e lavavetri multati e denunciati. Il 7 a Trofarello, in un campo, viene trovato il cadavere di un meccanico ucciso. E' un mistero. 10 Operazione anti clandestini albanesi: 350 gli espulsi. Il 14 Umberto Bossi è a Torino per la fiaccolata delle camicie verdi. Il 16 Guariniello indaga sulla pericolosità dei prodotti di sette aziende di elettrodomestici. Il 19 un altro attentato in Val Susa: una bomba artigianale davanti alla casa del direttore della Sitaf. Il 22 il mago Alexander finisce in carcere negli Emirati Arabi, accusato di atti di omosessualità. Il 23 si dimette l'assessore regionale al turismo Angelini. Forza Italia. Sarà indagato per falso abuso. Il 27 Circo-scrittura di San Salvatore decide: di là la vigilanza a gruppi privati. Il 29 un torinese vince i 2 miliardi della Lotteria di Merano. Gli alpini della Brigata torinese vanno in Bosnia.

OTTOBRE

Il primo ottobre viene scarcerato il mago Alexander. Il 2 Veltroni dice: trasferiamo l'Espresso a Venaria. Il 4 il Comune vieta i vigilantes a San Salvatore. A Torino fa un caldo record: gradi. Il 7 chiesti 11 rinvii a giudizio per la morte del marocchino nel Po, 5 per omicidio volontario. Il 12 esplode una bomba nell'androne del palazzo dove vive il Rettore del Politecnico, Rodolfo Zich. E in Comune il verde Viola: via il crocifisso dalla Sala Rossa. Il 18 Scalfaro è a Giaveno. Coazze. Il 23 il figlio di Macario chiede: toglie il mio nome dalla «Bomboniera». Il 24 dei vigili nelle copisterie, duplicano libri di testo. Il 29 la Regione stanza cento miliardi per le Molinette.



Mago Alexander

NOVEMBRE

Il primo novembre Regione riordina il fisco: via 17 tasse, aumentano 27 tariffe. Il 2 si rovescia nel Po una barca di cacciatori, uno annega sotto gli occhi degli amici. Il 3 veto anti-Internet del Comune di dipendenti: visitano i siti porno. L'11 scoperta e disinnescata una bomba rudimentale sulla ferrovia Torino-Medana. Il 14 tre banditi assaltano una gioielleria in piazza S. Carlo, ma sono inseguiti e catturati. Il 15 l'aeroporto di Caselle è declassato: l'impianto elettrico è vecchio e poco sicuro. In caso di nebbia molti voli dovranno essere devianti. Il 17 l'avvocato Agnelli cade in casa e si frattura un femore. Il 20 Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, accusa l'Olivetti di praticare un «capitalismo brutale». Il 21 il presidente della Camera Luciano Violante, a Torino, ammonisce: «I professori universitari vanno reclutati per meriti». Il 30 elezione dei sindaci: Novirino (centrosinistra) confermato a Moncalieri. Fluturo (centrodestra) vince a Chivasso.

DICEMBRE

Il primo dicembre la Juventus compie cento anni. Il 3 l'Unesco riconosce la residenza sabauda e il centro storico di Torino «patrimonio mondiale». Il 5 il governo ha deciso: l'Authority a Napoli. Torino grida al tradimento, dopo tante promesse mancate. Il 6 scoperta una donna che insegnava da 30 anni senza laurea: l'ha tradita il desiderio di andare in pensione. Il 7 un passante trova una bomba rudimentale davanti al tribunale di Ivrea. Il 9 alcuni pazienti delle Molinette vengono respinti perché manca l'agenda per le prenotazioni. Il 10 notte magica al Delle Alpi, la Juve batte il Manchester e si qualifica in Champions League grazie a un gol incassato dal Rosenborg ad Atene all'ultimo minuto. Il 23 viene celebrata la prima in Duomo, mesi dopo il rogo, il 24 sei persone muoiono in un incidente stradale, l'investitore finisce in carcere. Il 25 Elena, una bimba nigeriana di 13 mesi, viene abbandonata al Maurizioano dal padre. Tornerà due giorni dopo.



Il presidente dell'Associazione commercianti: più concrete le speranze di ripresa

# Babbo Natale ha fatto centro

## Negozianti, 4 su 5 soddisfatti

Il 1997 è stato un anno proiettato verso la ripresa, per il commercio torinese. Non ancora inversione di tendenza, anche Natale regalerà e confermerà un ottimismo, con l'81 per cento dei negozianti abbastanza soddisfatti delle vendite. Nei dati del bilancio degli ultimi dodici mesi resta qualche d'onore - in particolare per quanto riguarda l'occupazione - ma le speranze del rilancio si fanno giorno dopo giorno finalmente più concrete.

Lo ha detto ieri il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, illustrando nella sede via Massena 20 affari e problemi della categoria nell'anno che chiude oggi. «Accenni per ora ancora incerti - subito le mani avanti De Maria - ma che danno effettivamente uno spiraglio di speranza, ci auguriamo possano tradursi nel '98 in risultati pienamente positivi».

Stando ai consuntivi del periodo che dal 1° gennaio al 15 dicembre, il commercio a Torino ha conquistato un saldo del +19 nell'equilibrio fra aperture e chiusure di attività commerciali. Dopo anni di numeri in rosso, aspettando il calcolo finale di tutto dicembre, fa ben sperare che il 57 per cento degli operatori torinesi intervistati dall'Ascom abbia giudicato nel complesso adrette le vendite. Una percentuale, questa, di pochissimo inferiore al giudizio positivo relativo al solo periodo pre-natalizio.

### L'ANDAMENTO NEL 1997

	CHIUSURE	BALZO	VOLTURE
ALIMENTARI	65	140	-75
ABBIGLIAMENTO	72	95	-23
MOBILI-CASALINGHI	33	60	-27
VARIE	366	222	+144
1997 (fino al 15 dic.)	536	517	+19
TOTALE 1996	560	725	-165

Una boccata d'ossigeno, dunque, il '97. E il saldo positivo generale del +19 appare quasi una manna se paragonato al fine dicembre '96, quando fra aperture e chiusure di attività commerciali precipitò a quota -165. «Ora», dichiara De Maria, «il futuro dipenderà da alcune risposte che il governo deve dare sui grandi investimenti per il rilancio dell'area torinese e Nord-Ovest, sulla nuova legge di riforma del commercio, sugli incentivi alla ristrutturazione del settore, e su una politica fiscale che non soffochi sul nascere quella voglia di impresa che evidentemente ancora c'è, soprattutto fra i giovani».

La fotografia del commercio di quest'anno a Torino dice che sono soprattutto gli elettrodomestici, la

Cauto ottimismo nella categoria, ancora qualche ombra riguardo all'occupazione  
Saldo positivo tra le aperture e le chiusure

telefonia, i televisori e gli hi-fi a trainare la riscossa. Sinonimi di benessere. I generi alimentari attestano al secondo posto della classifica delle spese, e i ritorni ai cibi tradizionali. Discrete le vendite nell'abbigliamento e negli articoli sportivi, mentre la parabola dell'ottimismo non è cresciuta molto per le profumerie, le orologerie e le gioiellerie. Al torinese continuano a leggersi poco - evi-

denza De Maria - visto che vendite in libreria continuano a essere scarse.

Già a fine estate i dati dell'Osservatorio sui consumi del «For. Ter. Piemonte», l'ente di ricerca e formazione dell'Ascom, evidenziavano un migliorato clima nelle aspettative delle famiglie e una propensione all'acquisto soprattutto di beni durevoli. Affari in lenta ripresa, dice De Maria, ma il

segno «più» coincide purtroppo con quello dell'occupazione. Dalle cifre dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro relativi al '97 emerge infatti che è proprio nel commercio il punto di maggior cedimento dell'occupazione: 6 mila posti in meno in un calo del 2,2 per cento, a caduta del lavoro autonomo nel terziario. «Nel '98», conclude De Maria, «bisognerà assolutamente concentrare su questo problema non solo le attenzioni e le risorse del governo nazionale, ma anche quelle degli Enti locali, delle forze imprenditoriali e sindacali: bisognerà inventare strumenti e meccanismi di avviamento al lavoro nuovi e più flessibili».

Accanto



Via Garibaldi nei giorni dello shopping natalizio era affollata come non si vedeva da anni

In vacanza con la famiglia ad Arma di Taggia

## Una bambina ustionata sul trenino al luna park

Ha sei anni ed è rimasta ferita alle gambe  
Una scintilla ha appiccato fuoco agli abiti

Una bambina torinese di sei anni ha rischiato di morire viva una giostra del luna park di Arma di Taggia, allestito sul piazzale delle ex Caserme Revelli.

La piccola è stata investita dalle fiamme l'altra mentre si trovava su un trenino. Per fortuna, la prontezza di riflessi dello zio ha permesso di limitare l'estendersi delle gravi ustioni che hanno colpito soltanto le gambe.

Chiara (così la chiameremo nel rispetto della tutela dei minori), che in vacanza in Riviera dove la famiglia ha una seconda casa, è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo dove i medici le hanno diagnosticato ustioni di secondo grado. Dopo le medicazioni i sanitari l'hanno dimessa disponendo una serie di cure e di periodici controlli specialistici.

Sull'incidente, avvenuto sotto gli occhi di decine di persone, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Lo strano caso che ha preso fuoco è posto sotto sequestro e una segnalazione è stata inviata all'autorità giudiziaria che ha subito disposto ulteriori accertamenti.

Secondo i primi rilievi le cause dell'incidente rimangono un mistero. La scintilla che ha appiccato il fuoco agli abiti della piccola torinese sarebbe

scoccata per un contatto tra la fibbia in metallo del suo giubbotto e il rivestimento in metallo del «trenino» alimentandosi poi con il tessuto acrilico dei vestiti. Ma il gestore titolare dell'attrazione del luna park dove si sfiora la tragedia ha confermato che il sistema di alimentazione elettrico della giostra è perfettamente a norma e che non supera i 24 volts.

Le indagini avrebbero confermato anche il guasto di un fusibile, ma non è stato ancora possibile determinare l'auto prima o dopo l'incidente.

Per la piccola Chiara la sua famiglia la vacanza in Riviera ha rischiato di trasformarsi in tragedia. E adesso spetterà ai genitori il compito di far dimenticare lo choc per quel «trenino», agli occhi dei bambini solo un gioco, diventato in un istante un «nemico», un «drago» che ha «sputato fuoco e scintille». Ci vorrà qualche settimana prima che le creme e i farmaci riescano a far rimarginare le ustioni alle gambe. Ma negli occhi della mamma e dello zio, in quelli di quanti hanno assistito all'incidente, rimane il ricordo di una serata di svago, tra luci scintillanti e giochi, che all'improvviso ha scatenato il panico e la paura.

Dopo la Finanziaria occorre un regolamento municipale che entrerà in vigore nel '99

## «Diminuire l'Ici? Ora è impossibile»

### Carpanini: il Comune perderebbe oltre 250 miliardi

Chi spera di vedersi abbassare l'Ici sulla prima casa si deve disilludere. La legge è stata annunciata dal governo Prodi ed è contenuta nella legge che regola i nostri tributi. «Non domanda in parte la riscossione e l'utilizzo Comuni», entrerà in vigore al più presto fra 12 mesi. La spiegazione arriva da Palazzo Civico: «variare l'Ici, che oggi nella maggior parte dei casi, è al 6 per mille, (5,75 sulla prima casa e 7 per mille quelle sfittite) è necessario che il Consiglio approvi un proprio «edilogo». Che, per legge, potrà entrare in vigore che il primo gennaio del '99».

Dicono il vice sindaco assessore Tributario, Domenico Carpanini, e il responsabile del Bilancio, Stefano Alberione: «Se la finanza locale non troverà altri sbocchi, pur riconoscendo che sarebbe giusto diminuire l'imposta sulle prime abitazioni, non potremmo far altro che mantenerla ai livelli attuali».

Oggi l'Ici per la casa utilizzata dal proprietario è al 5,75 per mille, dalla seconda in poi al 6, il che consente alla civica amministrazione

## Ecco i problemi per Prodi

Con che cosa sostituire i benefici derivanti dagli incentivi per il rinnovo del parco auto quando non varranno più? Come aumentare il contributo statale per il metrò promesso dal ministro Burlando al Lingotto? Quali i tempi per alta velocità e passante ferroviario? Che avrà Torino per compensare la perdita dell'Authority sulle Comunicazioni? Questi i temi, emersi nel vertice fra sindaco, vicesindaco, capigruppo e segretari dei partiti che sostengono Castellani a Palazzo Civico, per trarre il termine usato dal sindaco che porterà all'incontro con il presidente del Consiglio, Romano Prodi, previsto per la prima metà di febbraio. In ballo c'è pure il progetto di recupero della Reggia di Venaria, anche se l'operazione dipende dalla Città. Un «camet» che lo staff del sindaco sta riempiendo di idee e sottoporre al capo del governo, quale sicuramente porgerà un nuovo invito, quello di inaugurare, in primavera, il Museo Cinema nella Mole Antonelliana ristrutturata.

zione di un gettito annuo di 480 miliardi: più della metà degli 810 miliardi complessivi ottenuti tramite tasse comunali e più di un quarto rispetto ai 1790 miliardi di entrate municipali, che, oltre agli 810 miliardi di tributi, comprendono miliardi per tariffe, affitti e altre voci minori, e 700 miliardi trasferimenti dallo Stato.

«Non far pagare l'imposta per la prima abitazione - osservano Carpanini e Alberione - tenendo conto che i proprietari di alloggio, in città, raggiungono circa il 65 per cento, significherebbe perdere oltre 250 miliardi. Impensabile alle attuali condizioni. Si potrebbe diminuire l'aliquota. Ma anche questo percorso è ricco di difficoltà».

coltà. «Perché», spiegano a Palazzo Civico - ogni punto Ici in meno, vale 90 miliardi, che sparirebbero dalla voce «entrate». E se si considera che mancano circa 100 miliardi per soddisfare le necessità municipali, si capisce quanto sia problematico l'abbassamento».

Ma la correzione dell'Ici, se avverrà, avrà valore soltanto dal gennaio '99. «A quel punto», precisano Carpanini e Alberione - vedremo quale sarà la situazione. La legge prevede che piccola parte dell'addizionale Irpef (tra lo 0,20 e lo 0,50 per cento) sia assorbita dai Comuni. «spiegano i due amministratori - sono ancora da chiarire. Quando avremo il quadro decideremo. E, se sarà possibile, rinunceremo volentieri a qualche punto Ici compensandolo con i nuovi introiti Irpef».

Tutto da verificare, dunque. Tanto più che, se scenderà l'aliquota Ici sulle prime case, secondo la legge dovrà diminuire anche quella sugli alloggi vuoti e sfitti: dall'attuale massimo del sette al sei per mille.

Giuseppe Sangiorgio

### SERMIG



## Consegnata la bandiera della Pace

I colori delle bandiere del mondo, la grande scritta «Pace» in blu al centro: questa è la bandiera che Ernesto Olivero ha consegnato ieri nel salone del Sermig al vice sindaco Domenico Carpanini, ai presidenti della Provincia Mercedes Bresso e della Regione Enzo Ghigo. Chiedendo loro di esporla accanto ai vessilli ufficiali. Il Comune lo farà e Ghigo ha promesso che proporrà altre Regioni di adottare la bandiera. «La parola «Pace» in italiano - ha detto Olivero - dovrà entrare come simbolo nel mondo».

Riguarda le superiori

## Gli edifici scolastici alla Provincia

Tutti gli edifici delle scuole superiori da domani passano alla competenza della Provincia. La giunta provinciale ha approvato ieri la bozza di convenzione che sancisce (dopo l'approvazione della stessa bozza da parte della giunta provinciale) il passaggio degli edifici Comuni all'amministrazione provinciale.

Finalmente: il primo passo è stato fatto nel 141, quella che definiva la legge delle autonomie locali. Poi è arrivata la legge 23 a stabilire i punti essenziali. Adesso la convenzione mette un punto fermo. Anche fino al giugno 1998 resterà un regime transitorio. Fino allora saranno responsabili i Comuni per tutto quanto riguarda l'edilizia.

In pratica, significa che la Provincia, padrona di casa dei licei scientifici e degli istituti tecnici (in totale 99 stabili), sarà padrona di casa anche dei licei classici e artistici, istituti magistrali e professionali, convitti e conservatori di musica. Sono 76 gli edifici che si aggiungono a quelli di competenza dell'amministrazione provinciale. Di 43 in arrivo dal Comune di Torino, gli altri dai 18 Comuni del territorio.

Quelle scuole, senza più problemi di spazio, grazie al calo demografico, ospitano 76 mila studenti, di cui 43 mila a città e 33 mila nella provincia. L'assessore all'Istruzione Aldo Miletto: «È importante per una migliore razionalizzazione dell'uso delle strutture. Ma occorrerà lavorare per definire la questione finanziaria». Già, perché i Comuni agli edifici devono trasmettere anche i finanziamenti per la loro sopravvivenza. Nel '97 sono stati «lire zero». Nel '98 il Comune di Torino aveva avuto 2 miliardi e 300 milioni su 456 miliardi stanziati per tutte le scuole sul territorio nazionale. «Occorrerà capire se quei finanziamenti arriveranno direttamente alle Provincie - dice l'assessore Miletto - o i Comuni faranno ancora da «cassa» delle quali trasferire poi i denari a noi. Che dovranno essere utilizzati al più presto per la messa a norma di sicurezza. Abbiamo dato incarico al Politecnico di studiare lo stato di consistenza degli edifici che riceviamo dai Comuni. Quasi tutti devono subire lavori consistenti per rispettare la norma. Ci vorrà stabilire che risalgono all'800 o ai primi anni del '900. Avremo tempi stretti per adeguarli: non si potranno avviare i lavori prima di giugno, dovranno essere conclusi entro dicembre 1999».

(m. val.)

Il nuovo servizio di telefono-tastiera già in funzione consente di affrontare anche l'emergenza

## Anziani «silenziosi» per vincere insieme la sordità

Un'associazione nata un anno fa ne riunisce 140. In città e cintura sono 1200



Tutti i vecchi imparano a scoprire la dimensione del silenzio, c'è qualcuno per cui un mondo senza voci e rumori risulta come di una vita intera. Sono oltre 140 i torinesi che fanno capo al gruppo «Terza Età Silenziosa», presieduto da Rosina Zoppi. Sono inseriti nell'Associazione «Paolo Basso» abbinata all'Ente Nazionale Sordomuti di via Poirino 6 (tel. e Dts 317.2550; fax 612.101), che ha tra i suoi compiti istituzionali la loro assistenza e la loro protezione: 1200 i sordomuti tra città e prima cintura rispetto ai 2800 che risiedono in tutto il Piemonte.

Alcuni abitano soli, altri in famiglia. E tutti - tanto che è abituato a parlare correntemente sintonizzandosi con la labbra altrui - quando chi si esprime è elegante e rapidissimi ricami nell'aria (tradotti per la cronaca dall'interprete ufficiale Anna Di Domizio) - considerano un tra-

guardo poter stare insieme. Riuniti e pronti reciprocamente a spalleggiarsi in questo nuovo gruppo inaugurato da Zoppi, quasi per gioco, dopo una gita-incontro con i nostri amici sordomuti di Milano, abituati da tempo a riservare «spazio» misura per i più anziani.

Un punto di riferimento provvidenziale, perché i figli crescono e se ne vanno anche dalle case dove nessuno li ha mai rimproverati ad alta voce: ed è giusto che sia così. Resta però la morsa di una solitudine che, per chi vive nel silenzio, è carica di ansie e problemi del tutto particolari. A chi chiedere aiuto nell'eventualità di un'emergenza, a chi rivolgersi in caso di bisogno? I torinesi «silenziosi» della terza età si preparano a festeggiare il 1998: meno ansie e tanti nuovi amici. Lo garantisce il nuovo servizio di telefono-tastiera Dts - a disposizione dalla Provincia in sei sedi -

Servizio emergenza anziani, in grado d'ora in poi di rispondere in tempo reale a qualsiasi richiesta - intervento. A partire da tante incognite quotidiane - urgenti ma non drammatiche al punto di giustificare l'allertamento - Questura - con cui i sordomuti torinesi sono da tempo in contatto grazie solo al Dts, ma anche tramite un sistema di segnalazione-allarme via fax.

Semplicissimo il funzionamento, che tutti gli anziani «silenziosi» di via Poirino conoscono perfettamente. Basta accendere l'apparecchio, comporre il numero telefonico del destinatario, verificare che un'apposita spia rossa segnali che la linea è libera e che il telefono sta squillando. A questo punto, appena la suoneria lampeggia più con costanza, a conferma che dall'altra parte è stata alzata la cornetta, è sufficiente premere il tasto con il messaggio e il recapito pre-

giato oppure digitare la propria comunicazione, con la certezza che sarà visualizzata presso la sede di destinazione.

Rientrano tra i centri Ssa forniti di questa attrezzatura: la sede di via Balla 35 (tel-DTS 30.81.444 - fax 311.23.69), via Verbanò (tel-DTS 899.11.52 - fax 898.15.45), Peschiera 306/A (tel-DTS e fax 72.75.52), via Corte d'Appello 22 (tel-DTS: 436.60.13 - fax 431.00.99), viale Stazione 5 a Moncalieri (tel-DTS e fax 6440.30.03), piazza Vittorio Veneto 12 a Borgaro (tel-DTS 470.19.30 - fax 470.24.71).

I «silenziosi» della terza età, nel frattempo, si augurano che venga finalmente dotato di decodificatore il 118 per l'emergenza sanitaria, rimediando a un'annunziata carenza denunciata recentemente in Regione. Tra i pochi enti già dotati di DTS, i vigili del fuoco e le Usi torinesi dove lavorano impiegati sordomuti.

(l. r.)



SOLIDARIETÀ

Ecco la ultima richiesta arrivata al telefono del Volontariato, gestito da associazioni di settore. I gruppi che cercano nuovi volontari oppure i torinesi disposti a offrire il loro apporto sono invitati a telefonare al n. 319.38.78 ogni martedì o giovedì dalle ore 15 alle 21.

Associazione Famiglie «La Solidarietà» C.T.S. (Centro torinese di Solidarietà), via Saccarelli 10. Opera nel settore della tossicodipendenza. Cerca volontari per attività di segreteria, assistenza e accompagnamento.

fondato nel 1984 da Lucien Engelmajer - gestita da ex-tossicodipendenti riabilitati - Italia ha 24 strutture terapeutiche. QUARTA CIRCOSCRIZIONE. Il gruppo di volontari per gli anziani di Madonna di Campagna propone ogni sabato, dalle ore 15 alle 18, un pomeriggio di intrattenimento ad ingresso libero per gli anziani. Il benvenuto alla scuola «Sibilla Aleramo», in via Gubbio 52/B.

FESTA DI PARROCCHIA. Il 7 gennaio, ore 15.30, festa della Befana riservata ai pensionati della parrocchia «Gesù Buon Pastore», in via Matilde Serao 30, a gli anziani di Pozzo-Strada-San Paolo. L'iniziativa rientra nel corso di lezioni in programma ogni mercoledì, nell'ambito dell'Università Popolare della Terza Età, gratuita e aperta a tutti.



Calcio: l'ex mago del vivaio del Toro è il nuovo ct azzurro

# La svolta di Vatta

## «Scelgo le donne»

Il calcio femminile italiano si esprime con un eccetto torinese sempre più marcato. L'inequivocabile tendenza emersa negli ultimi mesi (Cascine Vica capitolista solitario ■ serie A, otto giocatrici convocate in azzurro) ha trovato un'altra importante conferma in questi giorni con la nomina di Sergio Vatta, grande maestro di football legato indissolubilmente ai trionfi del settore giovanile del Toro, ad allenatore della Nazionale delle donne.

Sessant'anni compiuti lo scorso 5 dicembre, ■ trentina passati a insegnare calcio ■ buon senso con una puntata in A nell'88-89 e le ultime sei stagioni spese nel settore tecnico federale, Vatta ha scelto il modo migliore per cominciare il '98 buttandosi ■ entusiasmo in una nuova avventura, tanto impegnativa quanto stimolante.

«La notizia non è ancora ufficiale - precisa -, ma dovrebbe diventare tra pochi giorni. Sono stato contattato dalla professoressa Natalina Levati, da otto mesi presidente della Divisione Calcio Femminile della Figg. Vuole aprire un ciclo dando ■ impulso al movimento. ■ programmi ambiziosi e concreti e mi ■ sembrare la persona giusta per realizzarli. Per la Nazionale cercava un tecnico con esperienza e gusto del lavoro e io ■ ho detto di sì».

Lei, però, ■ calcio «cross» è ■ ligio completo.

«Non proprio. Negli anni scorsi molti raduni degli azzurri a Coverciano hanno coinciso con quelli delle donne e qualcosa ho appreso. Del resto, io sono sempre stato curioso ■ favorevole alle nuove esperienze: mi stuzzicano e mi spingono ad imparare, ad aggiornarmi, condizioni necessarie per poter continuare a fare quel che più mi dà soddisfazione: insegnare».

Nell'ambiente, tutti sembra-

no d'accordo sul suo nome ma non sui tempi dell'avvicendamento. Perché proprio adesso, in piena qualificazione mondiale, e non la scorsa estate a Europeo concluso?

«Saprei, davvero. So solo che mi hanno cercato adesso ■ che vedo l'ora di cominciare, rispettando innanzi tutto il lavoro di chi mi ha preceduto. Non conosco Guenza, ma le mie prime convocazioni partiranno naturalmente dalle ■ ultime scelte».

Quanto è diverso il calcio delle donne ■ quello che lei ha sempre frequentato?

«Molto, ma le chiavi per emergere ■ le stesse: occorre privilegiare l'insegnamento tecnico e tattico. Venti giorni fa ho seguito Cascine Vica-Lugo ■ ho avuto conferma delle mie convinzioni: il livello ■ buono, rispetto agli uomini ci sono meno pragmatismo e razionalità, anche perché in campo le ragazze sono addirittura troppo generose, ■ dosare le energie e spesso finiscono in ginocchio. Per questo ho proposto che al mio fianco ci sia il professor Trucchi, il coordinatore dell'Isaf torinese col quale ho sempre lavorato benissimo nel Toro».

■ già stilato un piano di lavoro?

«Certo. Ed è basato sul principio che per ottenere risultati ■ la massima collaborazione con i club. Sono pronto a lanciarmi in giro per l'Italia, per incontrare dirigenti e allenatori, vedere all'opera ■ giocatrici, anche di serie B, e promuovere ■ di vivaio».

Operativamente, quali saranno i primi appuntamenti?

«Dal 12 al 14 gennaio radunerò la squadra a Coverciano. Sarà l'occasione per conoscerci meglio e per cominciare a impostare il lavoro. Tempo a disposizione, purtroppo, non ce n'è molto. Dalla trasferta in

Francia dell'11 aprile a quella finlandese del 27 giugno ci attendono quattro partite decisive per l'ammissione ai Mondiali. E' un obiettivo importante, anche perché ci può aprire le porte per le Olimpiadi del 2000. Andare ■ Sydney sarebbe ■ gran bella ■ per un movimento che si sta rimettendo in discussione alla ricerca di maggiore dignità e credibilità. Io sono pronto a dare il mio contributo».

Roberto Condio



Sergio Vatta, 60 anni

**SCI** ■ L'ex azzurro batte Nana nella sua Bardonecchia

## Da Crignis, vendetta nel parallelo di casa

**BARDONECCHIA.** La voglia di sci spettacolo degli ospiti di Bardonecchia per queste vacanze '97 non è andata delusa. Per la gioia di un pubblico eccezionalmente numeroso, sulla pista numero 1 del Colomion, otto sciatori e quattro sciatrici di livello internazionale si sono sfidati nell'ormai tradizionale slalom parallelo notturno di Natale intitolato a Paola Calzati, l'ex azzurra e maestra di sci di Bardonecchia tragicamente scomparsa qualche anno fa. Fra i maschi, il campione di casa Fabio ■ Crignis, escluso in ■ dalla rappresentativa nazionale per motivi disciplinari, l'ha spuntata su Matteo Nana. Barbara Merlin, tra le ragazze, ■ battuto in finale la sorella Alessandra.

I due sciatori più attesi, De Crignis e Nana, sono giunti alla finale battendo rispettivamente i france-

si Dimiez e Gravier (che aveva battuto l'altro idolo locale, Alberto Sestini) e Nana è uscito nella prima manche, così la seconda prova ■ pari merito i due francesi. Nessun problema, invece, per Barbara Merlin contro la sorella più giovane Alessandra. ■ SCI ■ Susy Pascal, dello Sci Club Proli, s'è classificata al secondo posto tra ■ Aspiranti (1ª dell'82) nella gara di ■ chilometri a tecnica libera di Coppa Italia disputata ieri a Santa Maria Maggiore (Verbania). ■ SESTRIERE, 3° Trofeo Ski Style, venerdì (ore 10) sulla pista Kandahar di Sestriere. Una giuria valuterà stile ■ tecnica dei concorrenti che si esibiranno in una prova ■ cronometrata. Le iscrizioni (Sporting Club Sestriere) ■ aperte fino a mezzogiorno ■ oggi.

**1. CARTELLI** ■ Un protetto sul ghiaccio, vincitore del titolo europeo ■ short track ■ Malmoe e componente della staffetta detentrici del record del mondo sui 5000 metri. In una città dove non esiste uno stadio del ghiaccio...

**2. STAGIONE** ■ Stagione della consacrazione per la ciclista di San Bernardino di Trana, vincitrice di parecchie corse e ottima decima anche ■ Mondiali di San Sebastian.

**3. ANTONIO TOSCO** ■ Giunto per la seconda volta quarto ai Mondiali, ■ ventinovenne arciero rovese ■ è rifatto con l'omonimo titolo italiano. Il podio iridato, in ogni caso, è un obiettivo cui la guardia giurata degli Arcieri di Alghero non ha ancora rinunciato.

**4. PRIMO** ■ Primo agli assoluti della classe 250 ■ 3° all'Europeo. Nella prossima stagione gli si apriranno le porte del Motomondiale in sella ■ una Honda 250: si troverà a competere ■ campioni ■ Waldmann ■ Valentino Rossi. Paura? Neanche a parlarne.

**5. CALCETTO** ■ Confermatosi tra le prime quattro d'Italia nello scorso campionato, l'ex Itca ha ■ sato la vittoria in Coppa Italia battendo i mostri sacri della Bnl Roma. Adesso non può che puntare allo scudetto: ■ Rubini in più.

**6. TORNEO PUS** ■ Per la prima volta una compagine torinese femminile arriva alla serie A1 del tennis tavolo. Problemi economici ■ parte, il campionato attuale, grazie anche all'apporto della cinese Feng Wei, dimostra ■ Po ■ possano lottare alla pari con chiunque.

**7. JUVENTUS** ■ E' l'unica squadra torinese in testa a un massimo campionato: 10 vittorie ■ un pareggio, 2 punti di vantaggio sul Modena, la coppia d'attacco Costanzo-Guarino che non teme rivali. ■ non subentreranno difficoltà economiche, ■ pronta per cedere sulle proprie maglie lo scudetto del calcio femminile.

**8. COSTA** ■ Campione d'Europa il primo con ■ maglia della Nazionale, recordman di battute valide ■ carriere ■ il secondo: due esempi di come il baseball non sia un affare privato tra Emilia e Lazio.

**9. CENTRO GINNASTICO TORINO** ■ La promozione in serie A del Centro ■ la ciliogina sulla tonda di un'annata da ricordare per il judo torinese (Akiyama Settimo vincitore per ■ secondo anno di fila nella classifica per società). In più, il titolo italiano per Laura Zimbaro (kg ■).

**10. AL DI LA** ■ Al di là della promozione in Eccellenza, sono arrivati due titoli regionali giovanissimi e juniores: un risultato ottenuto finora solo ■ altre quattro formazioni.



Roberto



Fabio Carta

**1. KAPPA** ■ Ultimissima nella B1 ■ basket, la Kappa vive la peggiore stagione della sua storia. La pallacanestro torinese è in coma profondo (anche Collegio è nelle retrovie di B2), ■ si intravede alcuna luce, con buona pace della Federazione e dei potenziali sponsor.

**2. LUCA MANTOVANI** ■ La sua massiccia qualifica di 4 mesi ■ impedisce di fatto alla Kappa Cus di poter sognare la promozione nella A2 di pallavolo. Da un giocatore della sua esperienza e del suo passato era lecito attendersi un altro apporto.

**3. NELLE FONTI** ■ L'allarme era già suonato l'anno scorso, con ■ salvezza agguantata in extremis. Nell'attuale stagione del calcio d'Eccellenza sono stati cambiati quattro allenatori in cinque giornate, ma la classifica piange ancora.

**4. TIGER TORINO** ■ Nati da una costola dei Giaguari, hanno avuto il solo merito di non fare sparire la piazza ■ Torino dalla Golden League di football. I risultati? Meglio dimenticarli.

**5. MONTICELLI DEL** ■ Come simbolo di chi interpreta lo sport (il calcio, in particolare) non certo nel modo giusto, segnaliamo Danilo Ferrari (juniores provinciale Bovesenone) e Floris Chiappero (juniores provinciale Virtus Bricherasio) squalificati fino ■ 2002 per avere picchiato l'arbitro. Con la speranza che nel '98 non si registrino più episodi simili.

**6. HOCKEY TORINO** ■ Entrambe le squadre sono sparite dalla serie B di hockey ghiaccio, dove è rimasto il solo Valpellice ■ difendere l'onore della provincia. E' vero che prosegue l'attività giovanile, ma non può sicuramente bastare.

**7. JUVENTUS** ■ Da una campagna acquisti sfarzosa alla triste realtà fatta di soldi ■ sufficienti per coprire l'intera stagione del baseball: le «gazzette» hanno concluso al quinto posto, ma dopo tante fughe sarà difficile allestire una squadra ancora competitiva.

**8. MONCALIERI** ■ Dopo ■ retrocessione in Eccellenza, il presidente Aghemo ha speso quasi mezzo miliardo per una pronta risalita. Risultato? Una squadra di calcio senza nerbo che ha già dovuto rinunciare ai sogni di promozione.

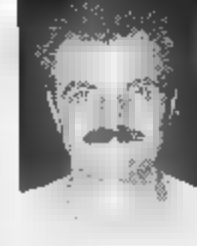
**9.** ■ Da parte di una medaglia d'argento olimpica ci si attendeva di più. Invece la spadista ■ andata male ■ Mondiali e ■ Coppa ■ Mondo e anche alle Universiadi ha fatto bene soltanto nella prova a squadre.

**10. OSRA TORINO PALLANUOTO** ■ Partita con aspirazioni di promozione, l'Osra di Mattia Aversa non è andata al di ■ del terzo posto nel girone di A2, miglior risultato da quattro anni a questa parte, ma ancora insufficiente.

A cura di P. Accossato, S. Garbarino e D. Latagliata



Luca Mantovan



Meo Sacchetti

## Oltre 100 RISTORANTI recensiti

### gli indirizzi le specialità i prezzi

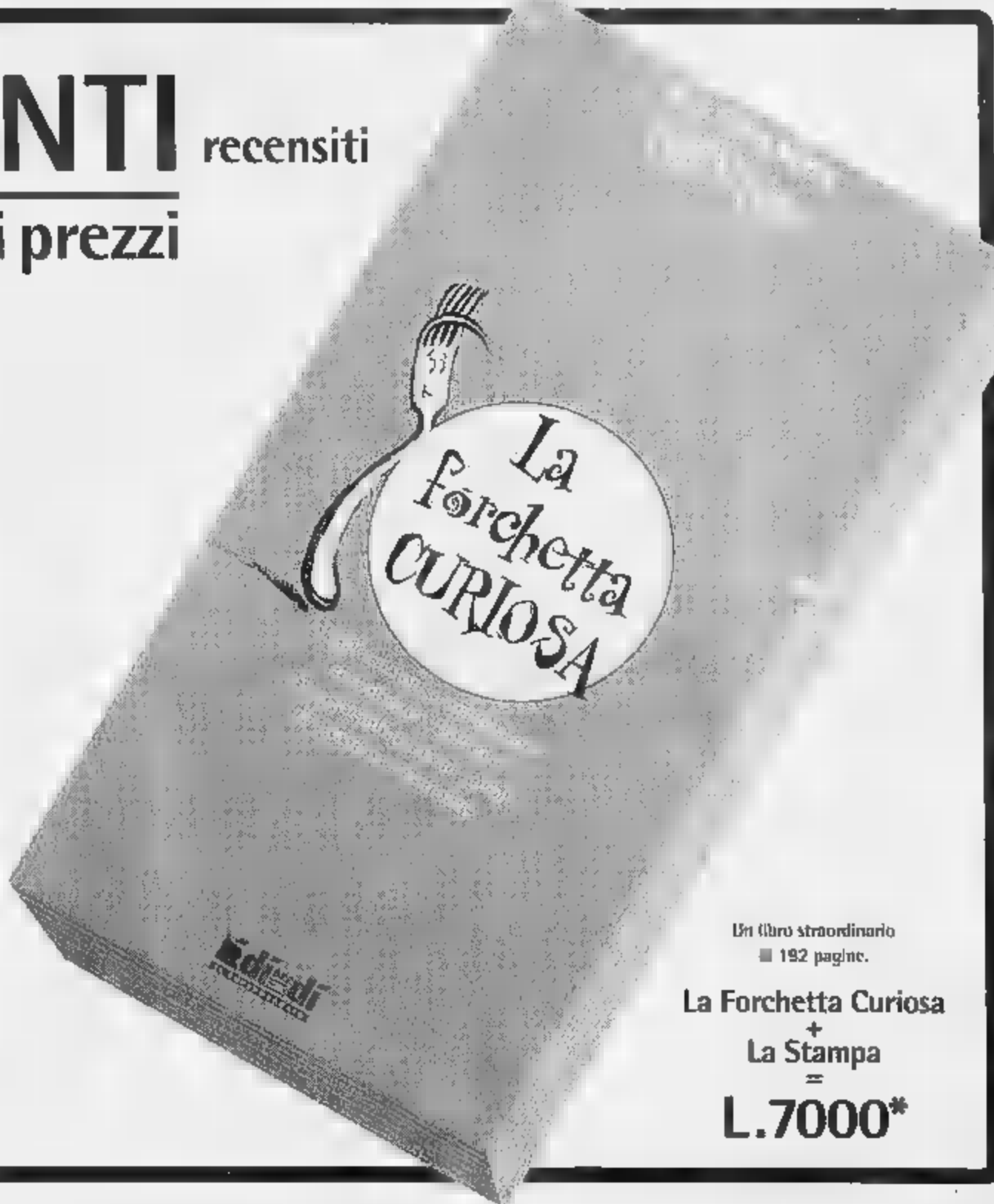
...dai giovedì del bollito  
al riso "biriani" alle 25 spezie;  
dall'ex cantina ora pub  
■ wine bar, ai 13 tavoli  
perché il numero "porta bbuono";  
tajarin, agnolotti del plin,  
pocionin, eccetera eccetera...

Un lauto banchetto  
di gustose notazioni  
e stuzzicanti  
informazioni  
di Edoardo Ballone



\* Esclusivamente in edicola.  
È possibile acquistare solo  
La Stampa a L. 1.500.  
■ abbonati possono acquistare  
il volume ■ L. 5.500  
presso l'edicola del  
Salone de La Stampa  
via Roma 80, Torino.

**LA STAMPA**



Un libro straordinario  
■ 192 pagine.

La Forchetta Curiosa  
+  
La Stampa  
=  
**L. 7000\***



Moncalieri, presidio di lavoratori davanti ai cancelli della fabbrica

# Capodanno in strada alla Breed

«Succedono cose strane. Temiamo che vogliano cancellare questo stabilimento», dicono gli operai

Stanotte passeranno il Capodanno davanti ai cancelli della fabbrica, manifestando in loro protesta nella speranza di perdere il lavoro. E' carico di preoccupazione l'inizio '98 per i lavoratori della Breed Italia. Vittime di Bologna 3, Moncalieri. La Breed è una multinazionale con più sedi in Italia che costruisce cinture di sicurezza.

L'azienda ha stabilito per i dipendenti di Moncalieri una lunga vacanza natalizia, dal 24 dicembre al 7 gennaio. E la cosa ha destato stupore e sospetto. «Fondatamente», dice Antonella Princi, «anni, operai». Infatti ci siamo accorti che nei giorni del ponte, in sordina, sono stati trasferiti macchinari importanti. Temiamo vogliano abolire o ridurre questo stabilimento e lasciarci a casa.

Ieri mattina una quarantina di operai sono trovati davanti ai cancelli della fabbrica e con un picchetto hanno impedito l'uscita di un camion carico di scorte di cinture di sicurezza. «Ci daremo i turni sino alla fine delle vacanze», spiegano i manifestanti in via Vittime di Bologna, «e bloccheremo qualsiasi uscita dall'azienda».

Fino a due mesi fa la fabbrica di Moncalieri apparteneva alla Allied Signal, un'altra multinazionale. Al momento dell'acquisto, la Breed ha garantito che nulla sarebbe cambiato, né la produzione né l'organico, spiega Paolo Sgambellone, funzionario esterno della Uilm.

Secondo gli accordi e secondo



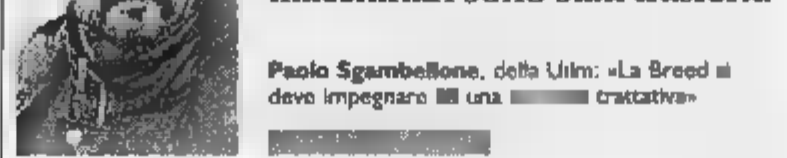
Da sinistra: Carolina Romeo e Antonietta Princi, operaie alla Breed Italia e a loro i manifestanti intorno al fuoco acceso davanti ai cancelli dell'azienda

quanto riferito dai vertici aziendali alle organizzazioni sindacali, solo una parte dei 150 dipendenti di Moncalieri sarebbe stata trasferita nella vicina sede di Villastellone. Il trasferimento avrebbe dovuto riguardare gli uffici amministrativi e gli impiegati di tali uffici, ma per la produzione e per gli operai non era previsto alcun cambiamento. «Il trasloco di macchinari, effettuato quasi di nascosto, desta grande preoccupazione», riferisce ancora Sgambellone. «La più grave è che la Breed non ha avanzato nessuna proposta di riorganizzazione del personale».

Al momento del passaggio di proprietà, ci sono state fatte promesse verbali», chiarisce Carolina Romeo, anni, operaia: «il responsabile del personale ci ha assicurato, garantendoci che per noi niente sarebbe mutato. Questo



La multinazionale per ora tace. Nei giorni scorsi alcuni macchinari sono stati trasferiti



Paolo Sgambellone, della Uilm: «La Breed deve impegnare una trattativa»

manovre poco trasparenti e per nulla corrette ci hanno gettato nell'angoscia di perdere il lavoro».

La Breed per ora tace. Il prossimo incontro tra azienda e sindacato è previsto entro la fine di gennaio: solo allora si chiariranno gli intenti. «Abbiamo chiesto un in-

contro in Regione», conclude Sgambellone, «abbiamo coinvolto l'amministrazione comunale di Moncalieri: la Breed si deve impegnare ad una corretta trattativa sindacale».

Carliotta Oddone

Grange Sises

## Duemila turisti senz'acqua

Polemiche nel centro turistico della frazione di Grange Sises ai piedi del Sostriero: duemila turisti senz'acqua. Ieri mattina sono saliti ai 1600 metri della frazione i vigili del fuoco di Susa e di Torino per cercare di riempire le vasche dell'acquedotto rimaste a secco. I pompieri prendono acqua nel vicino acquedotto della frazione di Bousson di Cesano.

«Entro questa sera la vasca di metri cubi dovrebbe essere piena», quindi la situazione migliorerà, assicura Maurizio Colli, consigliere comunale, del Consorzio dei Servizi di Grange Sises.

I duemila turisti che in questi giorni popolano la piccola frazione sono però esasperati. «Non ne posso più, ho in vendita l'alloggio», afferma una signora del condominio «Due» che vuole mantenere l'anonimato. Continua: «Questo piccolo villaggio è nato paradiso, è un vero inferno. L'acqua potabile, le strade piene di ghiaccio, l'unico negozio chiuso e per un litro di latte dobbiamo salire al Sestriere».

Sembra però che l'acqua manchi proprio dalla fonte della sorgente «Sette Fontane» e nei giorni scorsi sono rimasti asciutti anche i rubinetti di parte delle abitazioni del Comune di Saule di Cesano. «La situazione non è così drammatica, abbiamo attivato anche un servizio navetta di dieci corse giornaliere con il centro sciistico di Sestriere», sottolinea Maurizio Colli.

BIANCA &amp;

Bandito solitario fugge con 5 milioni

Bandito azione ieri, vero le 14,30, alla filiale della Cassa di Risparmio di Fossano in via Filadelfia 279. Armato coltello si è fatto consegnare dai cassieri 5 milioni in contanti. E' fuggito su un'auto dove lo attendeva un complice.

PRATI PRATI

Presi mira lavoratori extracomunitari

False lettere di sollecito pagamento, intestate all'Inail, sono inviate a numerosi lavoratori, soprattutto extracomunitari. Il direttore regionale Inail, Marco Senes, spiega che l'istituto è estraneo alla vicenda e che per eventuali chiarimenti ci si può rivolgere alla direzione regionale dell'istituto, in corso Orbasano 365.

COLLEGE

A gennaio inizia il corso per l'esame di Stato

S'inizia a gennaio il corso di preparazione all'esame di Stato per psicologi. Organizzato dal Centro studi di psicologia e scienze umane Logos, è riservato a residenti in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del centro studi; telefono: 011/54.30.23.

SPORT E SALUTE

Un progetto regionale per tecnici del calcio

Decolla su iniziativa della Regione il «Progetto sport-prevenzione-salute», programma di incontri riservati a dirigenti e tecnici del mondo del calcio. Voluto dagli assessorati alla sanità e allo sport sarà articolato in una serie di incontri che si terranno in tutte le province. Gli argomenti affrontati vanno dalla dietologia dello sportivo agli interventi di primo soccorso in campo, al corretto approccio psicologico nella pratica di uno sport.

EDIZIONE

Artisti del circo Togni firmano l'appello

Gli artisti del circo «Lidia Togni» hanno sottoscritto l'albo d'onore della campagna di prevenzione «Dico alla droga» che si ispira alle opere del filosofo Ron Hubbard. Il mese scorso, la stessa iniziativa, era stata sottoscritta dagli artisti del circo «Medrano».

SALUTE MENTALE

Un rinvio telefonico per persone in difficoltà

Il Dipartimento di salute mentale dell'Azienda Usl 1, in collaborazione con l'Associazione per la lotta alle malattie mentali, l'Università e la Compagnia Sanpaolo ha attivato una linea telefonica di aiuto a persone con disagi psicologici. E' attiva dal lunedì alla domenica (ore 17-23). Telefono: 011/568.11.39.

Tragedia, la scorsa notte, sulla statale 590 all'altezza di Castagneto Po. La vittima abitava a Lauriano Po

## Auto nel canale: perde la vita a 26 anni

Rincasava dopo aver trascorso la serata con la fidanzata

Un giovane di Lauriano è morto la notte scorsa in un incidente stradale sulla statale 590 della Valle Cerrina all'altezza di Castagneto Po. La sciagura è avvenuta intorno a mezzanotte e mezzo mentre stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in compagnia della fidanzata. Settimo. La vittima si chiamava Fabrizio Iennaco, 26 anni, e fino a un mese fa faceva il barista presso la birreria dello zio a Casalborgone, abitava con i nonni materni in via Cantone Moietto 26, frazione Pinz-

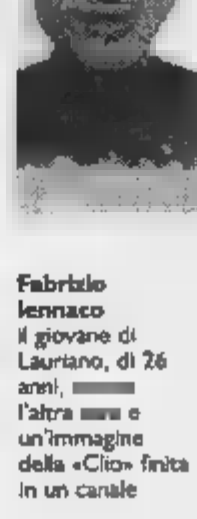
Il giovane era al volante della sua «Renault Clio» quando all'uscita di un'ampia curva località Bigetto, sicuramente a causa della velocità elevata, ha perso il controllo dell'auto che dopo aver urtato la fiancata sinistra lo spallotto di pietra del ponte in un canale di scolo delle acque della collina, è finito dentro al medesimo profondo circa 3 metri. L'impatto è stato violentissimo. Non ci sono stati testimoni.

A dare l'allarme è poco

## Ferito un poliziotto

Tre feriti ieri intorno a mezzogiorno per lo scontro tra due auto sulla statale Chivasso-Caluso in frazione Mosche di Chivasso. Elena Capuano, 45 anni, residente a Caluso in corso Torino 71, al volante di una Peugeot 205 nell'attraversare la statale per immettersi nel cortile della pizzeria «Sorepoli» avrebbe omesso di dare la precedenza ad una Opel «Tigra». Alla guida della vettura c'era Francesco Cambria, 22 anni, poliziotto in servizio ad Ivrea, in compagnia della fidanzata Laura Bertuzzo, 25 anni, residente a Paderno Dugnano (in provincia di Milano). In seguito all'urto la «Tigra» è finita fuori strada. I feriti sono stati curati dall'equipe medica dell'Elisoccorso del 118 e trasportati all'ospedale di Chivasso.

(d. and.)



Fabrizio Iennaco, il giovane di Lauriano, di 26 anni, l'altra è un'immagine della «Clio» finita in un canale

dopo un automobilista di passaggio, Paolo Favaro, 28 anni, di Brusasco, via Mazzini 35. Ricorda il giovane: «Ho notato tantissimi vetri sull'asfalto, appena superato il ponte mi sono fermato e gettato lo sguardo dentro il canale, ho visto un'auto con i fari accesi ed i tergicristalli ancora in movimento. Era

buio pesto, non riuscivo a vedere se dentro l'auto c'erano delle persone. In pochi istanti sono arrivati altri automobilisti, con un telefonino abbiamo subito richiesto i soccorsi».

Sul posto sono intervenute le ambulanze della Croce Rossa di Chivasso, i vigili del fuoco di Verolengo ed i carabinieri. Fa-

brizio Iennaco è incastro nell'abitacolo, la dottoressa Patrizia Notaro del 118 non ha potuto fare altro che constatare la morte. Il cadavere è stato poi estratto dai pompieri e portato nell'obitorio di Chivasso per l'autopsia.

Da sette anni Fabrizio era fidanzato con Patrizia Macchio-

ni, ventiduenne di Settimo. Ricordano i genitori della ragazza: «Ieri sera ha cenato con noi e se ne è andato intorno alle 23,30. Fabrizio era prudente, non andava mai forte. Non riusciamo proprio a capire che cosa possa essere».

Diego Andri

Era stato smontato e rubato poco prima di Natale

## Vigone, ritrovato l'antico portone della biblioteca

E' stato restituito ai vigonesi l'antico portone del 600 della biblioteca di via Luisa. I ladri l'avevano rubato poco prima di Natale, ma le notizie apparse «La Stampa» hanno reso difficile vendere ai ricettatori di opere antiche questo pezzo d'antiquariato. A ritrovarlo sono stati i carabinieri di Barge insieme ai loro colleghi di Vigone che da giorni stavano svolgendo indagini negli ambienti dei ricettatori.

Il portone, in rovere e noce a due ante alto due metri con dei rasmi intagliati, era stato abbandonato in una piccola scarpata nel Comune di Barge. Località Monte Grano nei pressi di via Cardè. Sono stati i marescialli Romeo di Barge e La Serra di Vigone a dirigere le operazioni di recupero del portone, che pesa oltre 3 quintali. «Chi ha agito avrà avuto delle informazioni precise», dicono gli inquirenti - ma forse immaginava che la notizia suscitasse tanto scalpore. «Ladri pro-

fessionisti - avevano detto i carabinieri di Vigone - si capisce che come hanno agito, con un cric hanno sollevato il portone facendolo atterrare a non rovinarlo».

Sfruttando il fatto che nella biblioteca vi era stata una riunione finita a tarda ora i ladri si erano fatti chiudere nel cortile e dall'interno, quindi non visti dai pochi passanti che di notte percorrono le vie del paese, hanno agito indisturbati. Solo quando il portone è stato tolto dalle robuste cerniere è stato fatto intervenire un furgone per caricarlo. «Rimonteremo presto il portone», afferma il sindaco di Vigone Giovanni Truccone - e per dissuadere l'intervento di altri ladri d'opere d'arte faremo piazzare da un fabbro una robusta cancellata davanti all'antico portale, inoltre stiamo verificando la possibilità di installare altri sistemi d'allarme; adotteremo tutte le misure per salvaguardare la nostra biblioteca che ha dei valori inestimabili». [a. gla]

Oggi novantenne, da 70 anni si dedica alla cura di canoniche e parroci

## Francesca, perpetua da Guinness

Drubiaglio, è finita nell'agenda dei primati

E così, ora, Francesca è diventata ufficialmente una «perpetua» da Guinness. Lo ha stabilito il sondaggio effettuato dalla redazione «Menabò» di Como, addetto alle omologazioni dei Guinness dei primati. Dalle ricerche è infatti risultato che Francesca Abbà, nata a Verzuolo, in provincia di Cuneo, il 13 maggio 1907, presta servizio come perpetua da 70 anni, di cui gli ultimi ventiquattro presso la parrocchia di Sant'Anna, nella frazione di Drubiaglio. A darle la notizia è stato il suo parroco, don Giovanni Medico, al quale, per nulla emozionato, ha risposto: «Meno male che l'anno è finito. Speriamo che il prossimo sia più tranquillo».

E infatti di lei e del suo primato davvero straordinario stampa e televisioni si erano già occupate in maggio. Ma Francesca, 90 anni portati con grinta, vuole chiudere il suo spazio di notorietà e con l'anno nuovo ritornare alla sconosciuta «perpetua» della canonica di Suse.

Nonostante l'età ieri l'abbiamo trovata sacrestia, intenta, con straccio e spazzolino, a lavare i pavimenti: «Qui c'è sempre molto da fare, ma riesco a tenere lucida la casa e fare da mangiare al mio parroco. Occupazione a cui attendo con dedizione da 70 anni e che nei mesi scorsi ha voluto divulgare agli amici e a tutti gli abitanti della frazione, con la pubblicazione di un volumetto di ri-



Francesca Abbà, entrata nel Guinness dei primati come perpetua più anziana

cette dal titolo: «Il ricettario della buona salute». «Gli ingredienti dovrebbero essere sicuri», scherza - perché sono stati sperimentati a rotazione i questi ultimi settant'anni».

Francesca Abbà, tra le varie faccende, nella bella stagione si occupa anche del giardino e in assenza del parroco risponde al telefono e prende gli appuntamenti per il disbrigo delle pratiche. Nell'ultimo incontro con il cardinale Saldarini lo ha rassicurato: «Stia tranquillo Eminenza, a don Medico io penso io».

«Perpetua» ha lavorato con tre parroci, come una famiglia, passando la sua vita giorno e notte in canonica. Per la sua dedizione, nel 1992 è nominata Cavaliere della Repubblica, nel 1992 ha ottenuto la Croce merit Pro Ecclesia et Pontifice e l'autunno è stata ricevuta da Papa Giovanni Paolo II.

Giuseppe

Ordinanza del tribunale

## Caluso, chiuso per fallimento l'hotel Erbaluce

Da alcuni giorni l'hotel Daniel's Ristorante «La Fiaba di Marghy» di Caluso, meglio conosciuto come Hotel Erbaluce, in via Circonvallazione 1, ha chiuso i battenti per fallimento. Dal 1988 la struttura era gestita dalla società «Verde Canavese», con Marcello Daniele, 58 anni, nelle funzioni di direttore responsabile. Il locale è stato chiuso il 24 dicembre dal tribunale di Ivrea su ordinanza del dottor De Marchi, che ha nominato curatore fallimentare Carlo Basso. «Avevamo 170 persone prenotate per il cenone di Capodanno: siamo riusciti all'ultimo momento a sistemarle tutte in altri locali della zona», afferma Marcello Daniele che è stato nominato custode dei locali e dei beni. Automaticamente i sei dipendenti sono rimasti a lavoro. Nel prossimo gennaio l'hotel potrebbe risapri-

Controlli dei vigili

## Entrò in vigore il decreto sui rumori

La battaglia contro l'inquinamento da rumore ha una nuova arma: il decreto entrato in vigore ieri. Fissa nuovi limiti ai decibel nelle città. Adesso la palla passa alle amministrazioni comunali. Dovranno segnare un piano urbanistico della città, dividendola in 4 zone: quelle dove ci sono ospedali e parchi pubblici; le aree residenziali; le miste, residenziali ma caratterizzate da commercio e traffico; quelle industriali. Saranno i vigili urbani del nucleo ecologico a controllare. Già il tempo effettuano questi interventi, dopo una segnalazione telefonica per quelli più urgenti, o una lettera al comando di Vigili Urbani. «Riceviamo tantissime lamentele, è urgente intervenire subito, altrimenti dobbiamo far aspettare i paio di giorni, perché siamo solo in 8», dice il loro comandante, Francesco Carenza.



Serie di suggerimenti per chi non ha ancora fatto un preciso programma serale

## Tanti modi per salutare l'Anno Nuovo

## Mappa di veglioni e brindisi

E' sold out degli «eventi» Capodanno a Torino, il mega-raduno mod che stanotte porterà al Tuxedo di via Belfiore 8 i massimi deejays europei del «sette» e pubblico adeguato. Altro bell'appuntamento al Barumba (via San Massimo 1), dove stanotte suonano i Subsonica. Anche El Paso festeggia, a modo suo, riunendo in via Passo Buole 47 la dinamica coppia Tristan & Andrea e il loro live show. Al Crossover (strada Settimo 240) e l'«O-Tation Party» con i djs Ricky Birichino, Lorenzo Lsp, Roger Rama, Davide Penna e Gabro, ci saranno fino alle 11 i guest Franz, Stefano Fontana, Alex Neri, Luca Colombo. Costo 100 mila lire. Ai Docks Dora (via Valprato 68) i soci Aics potranno fare la spola tra il Reddocks e il Café Blue e l'Artifex con la modica spesa di 30 mila lire. Ai Murazzi, l'Alcatraz aprirà dopo l'una del mattino (ingresso 20 mila), mentre Giancarlo sarà a disposizione degli abituali «programmi». Quelli del Caffè del Progresso, dopo aver cenato «menù francese in corso San Maurizio 69/h (costo 90 mila), si potranno trasferire al Jammin'. Ancora ai «Muris», lo Shark propone il dj John Stewart. Capodanno astrologico all'Hennessy (strada Triforo del Pino, 80 mila con tavolino, ingresso 50 mila). L'organizzazione «Bibb Adventure» le feste al Planet (via Donizetti 6, con spettacoli di strip, al Palace (via Crivelli, 80 mila), con atmosfere

latino-americana; e a La Gare (via Sacchi 65) con «cros-sant party» all'alba (60 mila). Cabaret dopo il cenone allo Zoo Bar (corso Casale 127, 21,30 mila; dopo le 24, 40 mila) con Arturo Di Tullio. L'Atlantide di Avigliana (via Monginevro 10) sul fronte cabarettistico schiera addirittura Bebo Stortig, Conte Uguccione. Al Patto (corso Moncalieri 346) agnolotti-spumante-panettone dalle 21,30 a musica commerciale (70 mila). Al Nexus (piazza Guala 147) djs Gianni Parrini, Cirillo, Mauro, Killer, Faber, Paolo I. Kighina, Corrado Monti, Lello B. e Ricky Martini (80 mila). Mangiafuoco e teatro strada al Centralino (via Rosine 16/a, 40 mila). L'Opera Alpignano (via Cavour 131) oltre ai djs propone un gruppo live (con buffet e tavolo 110 mila, ingresso 80 mila). Merengue e salsa e mambo al Sabor Latino (via Stradella 10, 70 mila), all'Havana (via Montecenisio 14 a Avigliana, 75 mila), al Caribe (via Pallavicino 22, 60-80 mila), Zona Castalia (via Principe Amedeo 8/a, 20 mila) ospita l'associazione Italia Cuba. Al Didgeridoo (via Massari 240/36) il chitarrista Marco Roagna e la band country blues Marine (cenone 70 mila, ingresso libero per tesserati Arcil). Al Café Procope (via Juvare 15) si balla il «go» oppure si «ci si gode» lo spettacolo (100 mila). L'Ultimo Impero (strada per Airasca, 100 mila) schiera ben quindici deejays. Al Pick Up (via Barge 8) spettacolo

del Mago Berry (80 mila con tavolo). A Orbassano, il Settimo Sigillo (via Circonvallazione 197) ospita Fabrizio Voghera e Paolo Limiti. Rock e cabaret al Ryan's (Moncalieri, strada Carignano 62), cabaret anche alla Cricca del Ghigno di Caluso (mila la festa, 130 mila il cenone), all'Arnold (Moncalieri, strada Barnuda 7/4, cenone e spettacolo 75 mila, solo spettacoli 30 mila), ai Gherzi di via Tripoli 37 a Torino. Musica dal vivo anche al Bistrò (via Regio 13/1) con Calia Quintet, al Mammy Blues (via Regio 13/a) e gli Innesco e al Peccio di Trofarello con i Due di Picche. (g. f.)



San Silvestro con giovani in discoteca

## LE FESTE

## Il «liscio» di Casadei a T'o-Expo e gli «over 55» al Parco Ruffini

Ultimi biglietti disponibili per il «Capodanno Italiano» a Torino. Esposizioni dove suona l'orchestra Raoul Casadei che manca da Torino da oltre vent'anni. Il Re «liscio» esibisce nel padiglione centrale addobbato a festa. Per i più giovani, c'è pure lo spazio discoteca gestito dai dj di Radio Veronica One (si balla dance, revival e latino america-

no) mentre, per i piccini, funziona non-stop il baby parking gratuito con animatori. La nottata s'inizia stasera alle 21 e va avanti alle 4 di domani mattina. L'ingresso, comprensivo di spumante, panettone e collana, è di 70 mila lire; 40 mila dai 7 ai 14 anni; gratis fino ai 6 anni. Meglio prenotare allo 011/459.73.38, oppure direttamente in corso Massimo d'Aze-

glio 15 in orario 9-18.30; le casse aprono alle 20. Chi lo desidera, potrà sedersi a tavola per il cenone servito sulla terrazza panoramica: costa, a parte, 50 mila lire, tel. 011/554.49.33. Tutto esaurito invece per il «Capodanno Insieme» Comune al Palazzo del Ruffini per i residenti over 55. Chi volesse comunque tentare (costa 20 mila) può telefonare al 442.59.24. (e. d. s.)

## A TEATRO

## E in platea si attenderà lo scoccare di mezzanotte

Brindisi in palcoscenico per salutare l'arrivo del 1998. La di San Silvestro all'Erba (tel. 011/661.54.47), doppio spettacolo per la commedia sui giovani d'oggi «Non aprire la porta scorrevole» e il cabarettista Beppe Braida: il primo inizia alle 20,30 e prevede il brindisi nell'intervallo; il secondo comincia dopo la mezzanotte ma dalle 23,15 si fa baldoria con tutta la compagnia. Biglietti a 70 mila. Anticipo alle 20,30 (per poi permettere di andare a festeggiare) la pièce al Carignano (tel. 011/517.82.45) che vede Paolo Poli impegnato con Pino Strabioli ne «I viaggi di Gulliver». Costa 70 mila. Musical invece all'Alfieri (telefono 011/562.38.00) dove è di scena, ore 20,30, il capolavoro teatrale americano «Cantando sotto la pioggia» con Raffaele Paganini nel ruolo di ballerino-attore-cantante e Chiara Noschese. Costa 90 mila in platea e 80 mila in galleria: si conclude intorno alle 23,30 ma tra il primo e il secondo atto vengono distribuiti panettone e spumante. Giorgio Molino e Achille Ciabotto medico condotto è al Fregoli (telefono

## Commedie brillanti poi sul palcoscenico anche baldoria e scambio di auguri con gli spettatori

Paolo Poli (qui con Pino Strabioli) in scena de «I viaggi di Gulliver» una pièce che in questi giorni riscuote al Carignano

011/812.23.12) con due recite: alle 20,15 (70 mila lire) dove ci sono anche le Giacomette della Famija Turinèisa; e alle 23,15 (90 mila), replica preceduta da un brindisi augurale. Al Monterosa (tel. 011/284.028) alle 21, Margherita Fumero interpreta «Ridere per ridere» per la regia di Pier Giorgio Gili e con la Compagnia Teatro Zeta. Dopo il cin cin con spumante, panettone e colli-



lon, intrattenimento gli attori e il soprano Silvana Moya (ingresso 65 mila). Rivista comico-musicale all'Alfa Teatro (tel. 011/819.35.29): c'è arrivato il bastimento di... scritta da Augusto Grilli e Carlotta Josetti e Carlo Vitale, s'inizia alle 21. Poi, brindisi, cena e intrattenimenti vari, all'alba. Serata prolungata anche al Teatro di Torino (tel. 011/779.58.03): alle

21,30 va in scena la commedia comico-musicale «Una volta era la sala danze Gay» diretta da Gianni Versino. La pièce termina prima della mezzanotte e dopo i brindisi, s'iniziano i festeggiamenti. Biglietti a 50 mila. All'Araldo (tel. 011/489.676), dove s'è «Very Eros» scritto da Beppe Tocco, il sipario s'alza alle 22 e la festa prosegue sino a notte inoltrata (60 mila). (e. d. s.)

## TUTTI AL CINEMA IN COMPAGNIA

## Brad Pitt, Julia Roberts e Mister Bean seduzioni e risate per chiudere il '97

Niente immagini sul grande schermo in città questa sera a mezzanotte. I cinema, infatti, propongono il loro ultimo spettacolo tra le 19,40 e le 21,35. Ampio e variegato il panorama dei film in cartellone, fattore che favorisce la notevole affluenza di pubblico registrata in questi giorni nelle sale (ben 22 mila le presenze di lunedì).

Fra le commedie è da non perdere il matrimonio del migliore amico (Ambrosio, Arlecchino) con la attraente Julia Roberts e Cameron Diaz (peraltro amiche nella vita) che si contendono il giornalista sportivo Dermot Mulroney («Coppa»). Il film ha riportato agli onori della cronaca uno dei divi degli Anni Ottanta quale Rupert Everett, fra i possibili candidati all'Oscar per l'interpretazione del gay amico della Roberts. Si ride e riflette ne La vita è bella di Roberto Benigni, ai vertici delle graduatorie d'incassi con la storia dell'autore definita «esdrammatica» dell'ingenuo cameriere Guido vittima del fascismo. Fine all'insegna delle risate anche al Ciak e al Cristallo dove si esibisce l'irre-



Julia Roberts e Dermot Mulroney nel film «Il matrimonio del migliore amico» La pellicola è un momento preferito dai torinesi

sistibile Rowan Atkinson in Mr. Bean - L'ultima catastrofe, al Lalliput con l'umorismo britannico Amori e vendette, all'Ambrosio e Olimpia con il trio Aldo, Giovanni e Giacomo in ascesa negli incassi con Tre uomini e una gamba. Gonitori e piccini per il Disney Hercules (Doria, Adua, Elisio, Capitoli). Il divo di Hollywood Brad Pitt è il protagonista dell'avventuroso Sette anni in Tibet con Jean-Hughes Annaud ha portato sugli schermi la storia del famoso alpinista austriaco

Heinrich Harrer. Locali: Adua, Chaplin, Elisio, Romano. L'irlandese Pierce Brosnan è invece per la seconda volta James Bond nello spettacolare 007 - Il domani muore mai (Ambrosio, Flaminia, Reposi). Al Pacino è L'avvocato del diavolo (Ideali, Reposi). Per chi intende finire il '97 con un film d'autore si segnalano l'ossannato La seconda guerra civile americana di Joe Dante al Centrale e Wilde con uno strapotente Stephen Fry (era uno dei «gli amici di Peter») al Massimo. (d. ca.)

## IL CIRCO

## Si farà cin cin sotto il tendone

Brindisi sotto il tendone. Il circo Lidia Togni, allestito al 1° febbraio nell'area dell'ex Foro Boario in corso Vittorio Emanuele (di fronte al futuro palaginstizio), organizza questa sera un «Veglionissimo di Capodanno». La serata comincia alle 21,45 con il consueto spettacolo e prosegue sino alle 23,45. A mezzanotte si festeggia il nuovo con panettone, spumante, laticchie per tutti: la pista diventa quindi una sala da ballo con musica dal vivo sino a notte inoltrata. I biglietti per partecipare al veglione costano 50 mila lire (posto unico). Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi al numero di telefono 011/44.74.466. Domani, 1° gennaio, doppio spettacolo alle 16,30 e 21 con i numeri del novanta cavalli e degli altri animali guidati da Vinicio Togni, gli intermezzi divertenti dei clown Folco, le evoluzioni ad alta quota delle



Una trapezista del Circo Lidia Togni

ragazze Canestrelli e dei cinesi Lin Cin. Prezzi: 40 mila lire per il palco (ridotti 20 mila), 30 mila la poltrona (20 mila), 25 mila la tribuna (15 mila), 12.500 lire la gradinata. Parecchio pubblico, sino ad ora, al circo Lidia Togni: da segnalare i «tutto esaurito» fatti registrare nel giorno di Santo Stefano, sabato sera e domenica pomeriggio. (d. c.)

## IN POLTRONA

## Dominano nelle videocassette le storie con i divi dello schermo

Una serata sulla poltrona di casa ammirando i divi del cinema. Nelle richieste dei film in videocassetta con cui concludere il '97 prevalgono quest'anno gli attori e le attrici «da copertina». E' il caso, ad esempio, di George Clooney. Definito di recente l'uomo più sexy d'America, il pediatra della serie televisiva «E.R.» è il protagonista con Michelle Pfeiffer di una delle migliori commedie della scorsa stagione cinematografica: Un giorno, per caso. I due, entrambi divorzisti, si conoscono la mattina in cui arrivano in ritardo a portare i figli alla gita scolastica e, grazie ai pargoli da accudire, cominciano a frequentarsi. Edita la Fox. Brad Pitt e Harrison Ford sono invece i protagonisti de L'ombra del diavolo di Alan J. Pakula («La scelta di John»). Presunto innocente, regista subentrato a Bryan Singer (e i soliti sospetti) alle prese nel

corso della lavorazione con i divi sul set tra i due divi. Pitt è un militante dell'Ira a New York per acquistare armi, Ford (in un primo tempo doveva essere Gene Hackman) l'altro interprete principale il poliziotto vicino alla pensione che gli dà ospitalità. Marchio: Columbia. Molte richieste anche per il paziente inglese, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Michael Ondaatje che parecchi registi avevano rinunciato a portare sullo schermo per l'indubbia complessità. L'ex specialista in commedie (Mr. Wonderful) Anthony Minghella vi è invece riuscito: la storia del conte Laszlo de Almásy (Ralph Fiennes), il comandante nazista di «Schindler's list» ha conquistato il pubblico internazionale (incassi notevoli in tutto il mondo) e l'Academy Awards che gli ha assegnato ben nove premi Oscar. Distribuisce la



L'attore Ralph Fiennes è il protagonista del pluripremiato «Il paziente inglese»

Cecchi Gori. La Medusa distribuisce le due versioni (242 e 121 minuti) di Hamlet con mattatore Kenneth Branagh. Gradito alle famiglie è La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera, versione con attori in carne e ossa (Jeff Daniels, Joely Richardson, Glenn Close) del classico della Disney. Edita la Buena Vista. Fra le commedie da poco sul mercato,

la stessa Buena Vista propone l'amore ha due facce di e con Barbra Streisand. Ultime ore dell'anno all'insegna del brivido infine con l'avvincente Relic. Tom Sizemore («Heat») e Penelope Ann Miller («Carlito's way») indagano su una serie di omicidi al museo di storia naturale di Chicago. (d. c.)

## MUSICA

## Note viennesi in due concerti

Ecco come aspettare il Capodanno all'insegna della musica, trovando poi ancora il tempo di andare al fatidico. Oggi alle 19,30, al Conservatorio, l'Orchestra Filarmonica di Torino esegue musiche di Johann Strauss, in gran parte valzer: quelle stesse che la mattina di ogni 1° gennaio risuonano a Vienna e vengono trasmesse in tutto il mondo attraverso la televisione. Direzione d'eccezione sarà l'ungherese György Györfi-Rath. Biglietti a 40 e 30 mila lire: prenotazione telefonando allo 011/435.06.91. Un programma analogo, allargato all'intera famiglia degli Strauss, sarà presentato domani alle 21 a Bardonecchia, nella graziosa cornice del Salone delle Feste. Sarà di scena la Fruha Walzer Orchestra, «bel complesso di recente nascita che magnificamente legare l'amore per la tradizione all'alta qualità». (l. o.)







## L'AMORE

**AMORI E VENDETTA.** Commedia. Da un testo del maestro della commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, la storia di due persone (Sam Neill e Helena Bonham Carter) prossime al suicidio in quanto abbandonate dai rispettivi fidanzati. S'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi la vita e decidono di vendicarsi di chi le ha ridotte in quello.

**A SPASSO TEMPO - L'AVVENTURA.** Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Boidi-De Sica diretta da Carlo Vanzina. Il West, la Las Vegas. Anni 60, la Scozia di Braveheart. Luoghi e imprese.

**AUDINO PROFESSORE.** Commedia. Anni 70. Un ruolo da professore per Silvio D'Amico dopo «Il portaborse» e «La scuola» in questo caso si chiama Lipari ad insegnare in una scuola romana. Il film è tratto, così come lo era «La scuola», dai racconti di Domenico Starnone.

**L'AVVOCATO DEL DIAVOLO.** Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un ininfluente studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford.

**BLACKOUT.** Drammatico. E' il film di Ferrara («Il cattivo genere», «Frattelli»). Protagonisti Matthew Modine, un vero internazionale di cinema, superdotato e ubriaco per dimenticare, e sassionato dal ricordo di un delitto commesso. L'amante Béatrice Dalle che l'ha lasciato. «Ho abortito e non lo vuole più, la moglie Claudia» che invano li riportano alla ragionevolezza e alla salute: l'amico Dennis Hopper che fa i suoi affari di pornografia.

**CAMME TREMOLA.** Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge a un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore fra uno sbando di periferia e un'italiana all'oblio (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

**CI SARRA' LA NEVE A NATALE?** Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche pesanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veissel si svolge negli Anni 70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica madrina.

**D'ARTIFICIO.** Commedia. Il nuovo film del regista campione d'incassi «99» «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dottore per il «cane dal bau alla zeta».

**HERCULES.** Cartoni animati. Appena nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni della Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci italiane: Raoul Bova, Veronica Pirelli, Giancarlo Magalli.

**DEL MIO INQUILINO.** Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non trovavano l'anima gemella. Al ventottesimo anno, ha quattro giorni il tempo per cominciare. Lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kathryn (Cameron Diaz).

**MIETTERE BEAN L'ULTIMA CATASTROFE.** Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson. In «missione» negli Stati Uniti.

**IL.** Fantascienza. New York, 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme a un'atletica extraterrestre (l'ex modella Mila Jovovich) cercherà di salvare la Terra dalla distruzione. E' l'ultimo lavoro del regista francese Luc Besson («Nikita», «Leon»).

**LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA.** Commedia. Osannata dalla critica, il nuovo film di Joe Dante (autore di precedenti di pellicole come il successo «Gremlins») e «Mallin» descrive le vicende secessioniste di un'incalzante governazione dell'Idaho.

**SETTE.** In Tint. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt.

**THE USHER E UNA GAMMA.** Comico. L'esordio cinematografico di big Aldo, Giovanni e Giacomo. Impiegati in un lungo viaggio.

**LA VITA E BELLA.** Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il nuovo film diretto da Roberto Benigni narra la vicenda di un ingegnere autodidatta, il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestra Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.

**WILDE.** Biografico. Brian Gilbert («Tom il Vero») porta sulla schermo la vita del celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce di nome Wanda»).

**007 - IL DOMANI.** MURDER MAN. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond per la seconda volta interpretato dall'irlandese Brosnan, opposto a un pericoloso magnate dei media.

## Al Massimo Due con «Lolita» e «Orizzonti di gloria» evento stagionale Kubrick itinerante di successo

### Mentre il regista gira un film con Tom Cruise

Successo al Massimo Due (via Montebello 8) per la personale di Stanley Kubrick. Sala piena tutte le sere. «Lolita» e «Orizzonti di gloria» i film che hanno fatto di Kubrick il più pubblico di questi i primi dati per una itinerante considerata uno degli eventi della stagione cinematografica.

Mentre l'autore sta finalmente ultimando la lavorazione dell'atteso «Eyes Wide Shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman impegnati sul set da ben quattrocentocinquanta giorni, viene proposta nel nostro Paese la prima personale realizzata.

**PRIME VISIONI**  
ADNA 200 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Sette anni in Tint. regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15, 17, 20, 22. Domani 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

**ALPHEI** \* piazza Solferino 2, tel. 562.3000. Repetti.  
400 \* c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Carlone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Domani 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23. Ingr. 12.000.

consenso dello stesso regista, Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra di Venezia. Un'autorizzazione arrivata, comunque, dopo l'imposizione da parte di Kubrick che il film della rassegna non venissero proposti con sottotitoli ma nell'edizione doppiata a non fossero inseriti nel programma i suoi primi film «Fear and desire» e «Il bacio dell'assassino», da lui rinnegati. Un'altra prova, questa, del perfezionismo maniacale che caratterizza l'autore: è entrata nella leggenda, ad esempio, la richiesta di far togliere un suo film da un locale di Roma in

quanto la lampada destra del proiettore non funzionava bene. «Il Cinema di Stanley Kubrick» prosegue oggi con due pellicole entrate nella storia della settima arte: «Arancia meccanica» (ore 17 e 22) con Malcolm McDowell protagonista della trasposizione cinematografica del romanzo di Anthony Burgess, e il fantascientifico «2001: Odissea nello Spazio» (ore 19,30). Domani, invece, appuntamento con la replica di «Arancia meccanica» (ore 15,20 e 18,40) e con il kolossal «Barry Lyndons» (ore 21) interpretato da Ryan O'Neal e Marisa Berenson.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

**ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **ELISEO 200** \* p.zza Sabotino, tel. 447.5241.

La personale prosegue sino a lunedì 5 gennaio, «Shining» e «Full metal jacket» gli altri film ancora da proporre. Biglietti a 7 mila lire.

Il newyorkese Kubrick vive da trent'anni in un castello a 30 chilometri da Londra e il presocché inavvicinabile: non si fa mai vedere in pubblico, non

partecipa a dibattiti o convegni, non rilascia interviste, non guida l'automobile ed evita di viaggiare. Vive, quindi, lontano

dalla ribalta. Le ultime fotografie che lo ritraggono sono degli Anni 70. Una curiosità: appassionato di calcio, Kubrick il tifoso dell'Arsenal e fu sempre allo stadio a vedere le partite della squadra di Ian Wright e Dennis Bergkamp.

**Daniela Cavalli**

**LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA**  
**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.



La personale prosegue sino a lunedì 5 gennaio, «Shining» e «Full metal jacket» gli altri film ancora da proporre. Biglietti a 7 mila lire.

Il newyorkese Kubrick vive da trent'anni in un castello a 30 chilometri da Londra e il presocché inavvicinabile: non si fa mai vedere in pubblico, non

partecipa a dibattiti o convegni, non rilascia interviste, non guida l'automobile ed evita di viaggiare. Vive, quindi, lontano

dalla ribalta. Le ultime fotografie che lo ritraggono sono degli Anni 70. Una curiosità: appassionato di calcio, Kubrick il tifoso dell'Arsenal e fu sempre allo stadio a vedere le partite della squadra di Ian Wright e Dennis Bergkamp.

**Daniela Cavalli**

**LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA**  
**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

**REPUBBLICA** 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

## TEATRO

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.

**PICCOLO REGIO - G. PUCCHINI.** Chiuso per festività. Il Regio d'Orto. 35 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio egressi Alberto Primo concerto. 12/1 Piccolo Regio ore 21.





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche  
il nostro organismo offrendogli,  
tutto l'anno, i benefici della  
primavera: freschezza, ricambio  
e soprattutto quell'ineguagliabile  
sensazione che si prova  
quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta  
acqua minerale San Benedetto  
che, col suo perfetto equilibrio  
di sali minerali, rinnova ogni  
giorno i benefici della primavera.  
E la primavera durerà  
tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.





Montero dovrebbe rientrare domenica con l'Inter dopo due mesi e mezzo di assenza

## La Juve manda avanti il suo guerriero

«Non sono un picchiatore»

Il guerriero è pronto. Se Lippi, domenica Montero tornerà a dirigerlo. Le operazioni al centro della difesa. Non gioca una partita da titolare in campionato dal 10 ottobre, quando a Bari si infortunò al ginocchio destro e venne operato. Menisco. Quel giorno, tempo o poco più in Coppa Italia a Lecce, qualche spicciolo di partita. La Lazio, venti minuti finali contro il Manchester. Il collaudo più vero l'ha sostenuto pochi giorni fa in Arabia nel torneo che, guarda, ha visto trionfare Ronaldo. Lo attende la sfida che nessuno vorrebbe perdere e che Montero giura giocherebbe con una gamba sola.

Nei due mesi di assenza, Giuliano l'ha sostituito alla grande e ora l'uruguaiano si rende conto che Lippi non sarà facile da decidere: «Mark è il difensore italiano che è migliorato di più. Si adatta a tutti i ruoli della difesa, sa guidare il reparto come me. E' difficile rinunciare a lui in questo momento. Ma io sto bene e ho fretta perché ho perso anche troppo tempo».

di questo ginocchio che mi ha creato tanti problemi. Così non ho giocato e non è bene. Per fortuna ho partecipato alla festa del Manchester».

E ora sotto con il Manchester. Montero l'ha incontrato una volta soltanto quattro anni fa in un Brasile-Uruguay (2-0) scandito da una rete di Pelato. Impresione: devastante. Quindi il difensore juventino non a cosa va incontro: «Non c'è modo per fermarlo. Non devi farlo girare, perché se ti punta poi lo inseguirai di più. E' il migliore al mondo davanti a Zidane, il cervello della Juve. Non dovremo cambiare gioco, fermare Ronaldo, uno leale, che avrebbe il diritto di lamentarsi per tutti i falli che subisce e che non protesta mai e soprattutto non fa il furbo buttandosi a terra appena lo sfiora. Infatti, è forte fisicamente, resiste ad ogni entrata, è da ammirare. Ma è giusto identificare l'Inter in solo giocatore? Si pensa sempre al più famoso. Succedeva a Maradona, in un Napoli che aveva Careca e Giordano».

Anche Lippi concorda sul fatto che per arginare l'attaccante di Simoni la Juve non deve snaturare il proprio gioco, come l'Inter non cambierà il proprio assetto tattico: «Le grandi squadre non si adattano mai all'avversario. Poi ci sono situazioni particolari in cui devi tenere conto delle caratteristiche di un certo giocatore. Hai il fronte: Nel caso di Ronaldo abbiamo studiato un sistema e lo adotteremo. Sperando che sia quello giusto».

Grande lavoro per la difesa, ma è pensabile che Lippi chiedi un concreto aiuto da parte del centrocampista per limitare le scorribande del Pelato. In forte dubbio Deschamps, il probabile che tocchi a David tentare di disinnescare per primo le «bombe» Ronaldo. Poi in seconda battuta subentreranno Ferrara e Montero. Paulo ha una brutta sensazione: «Mi sa che io butto giù mi spellino subito. Purtroppo ci sono luoghi comuni duri a morire. Io ho fama di cattivo che è imméritata. Quasi tutte le mie espulsioni sono state per fello

da ultimo uomo, non per entrate da dietro. Comunque qui sono migliorato e non è vero che gli arbitri mi trattino meglio rispetto a Bergamo».

Il rinnovo del contratto è tutto. Del Duemila, Montero passerà al 2001: «Siamo d'accordo su tutto. I soldi? Quando stai male fisicamente ci pensi di meno. All'elenco confermati ancora Del Piero, tuttavia proprio ieri Moggi ha assicurato che «allungheremo il contratto anche a lui. Non siamo noi che non vogliamo perdersi, lui che per rifiuta un incontro». Intanto Paolo Calciò si è fatto un'idea precisa della nuova Juve osservandola dalla tribuna: «L'unica differenza rispetto all'identico periodo della stagione è che allora eravamo noi, mentre inseguiamo. Per il resto non è indeboliti, altrimenti non saremmo secondi. Il sorpasso? Dobbiamo ancora vincere, di sicuro chi prevarrà avrà una spinta morale importante».

Fabio Vergnani



Paulo Montero infortunato al ginocchio il 19 ottobre a Bari: «A San Siro giocherò anche rotto»

### SPORT FLASH

**ARBITRI DI A E L.** In A: Atalanta-Piacenza Ceccarini, Bologna-Brescia Boggi, Fiorentina-Samp. Mesina, Inter-Juve (20.30) Braschi, Lecce-Empoli Bolognino, Napoli-Milan Farina, Parma-Lazio Bettin, Roma-Udinese Collina, Vicenza-Bari Pellegrino. Serie B: Cagliari-Padova Gambino, F. Andria-Ravenna Lana, Foggia-C. Sangro (sab. Rosetti, Genoa-Perugia Raccabuto, Monza-Salernitana Pin, Pescara-Ancona Paparesta, Treviso-Chievo Dagnello, Venezia-Lucchese Rossi, Verona-Reggina Sirotti.

**ARGENTINO INTERNET.** Dopo il trasferimento di Kubbauer, che grazie a un'inserzione su Internet passò dal Rapid Vienna alla Real Sociedad, cinque argentini a fine contratto hanno acquistato uno spazio sulla paraffina.

**PROVA.** Il centrocampista serbo Aleksandar Zivkovic, 20 anni, del Radnicki Nis, è in prova all'Empoli. Se convincerà Spalletti verrà subito ingaggiato.

**MARADONA INTER.** Dall'Argentina Maradona ha ribadito: «Ci sono 60 possibilità che io diventi presidente del Napoli. Potrei anche fare l'allenatore, insieme al mio amico Carlos Frenk».

**CAPU' L'ALLARME.** Secondo Capu' «Zagallo convocerà i brasiliani della A per la Gold Cup che si disputerà in Florida il 28 gennaio al 15 febbraio. Credo che rinuncerà a Ronaldo, Aldair e al sottoscritto: i Mondiali s'avvicinano e il Brasile ha bisogno di giocare molte amichevoli».

**BECKENBAUER SUPER.** Per Franz Beckenbauer «la Germania è la nazionale migliore, se si osservano i Mondiali s'avvicinano e i Mondiali s'avvicinano e i Mondiali s'avvicinano e i Mondiali s'avvicinano».

**BASKET, PARTITA.** La Lega basket ha rinviato a data da destinarsi l'incontro domenica Kinder-Viola dopo che il curatore fallimentare della società di Reggio Calabria aveva chiesto tempo per esaminare la situazione contabile.

**TENNIS.** Staffi Graf non parteciperà agli Internazionali d'Australia dal 19 gennaio all'1 febbraio, perché è afflitto da problemi muscolari.

**MUOTO, CLUB ITALIA AI MONDIALI.** A Perth (Australia), per i Mondiali del 7-18 gennaio, il quartier generale del clan azzurro sarà il Club Italia, presentato l'altro giorno a Roma. I nostri fondisti, già Australia, durante gli allenamenti hanno dovuto essere scortati da motovedette per difendersi dagli squali. Pericolose pure le meduse.

**IPPICA, CORSA TRE.** Combinazione vincente 10-4-5. Ai 1931 vincitori, 1 milione 540 mila lire. Quota coperta 186.500 lire, 3855 vincitori. Montepremi: 5.625.668.400 lire.

### INTERVISTA

PARLA IL CAPITANO DEL TORINO

Il fantasista si confessa a cuore aperto ■ promette ai tifosi «qualche golletto in più»

## Lentini: ho capito cos'è la serie B

«E sento odore di promozione»

FERRANTE HO, PRONTO FOGLIA

### Se il Toro va in A ecco Venturin

**TORINO.** E mèches non sono più rosse, ma sbiadite, bionde. Colorarsi i capelli non è stato un colpo di testa per Gigi Lentini e per qualche altro giocatore granata, come Claudio Bonomi che se ne era fatto un dovere. Ma leghista di blu, mentre Carparelli che si era fatto baffi e pizzetto, ossigenandoli, se li è tagliati dopo la sconfitta di Salerno. Per tutti loro significava seguire la moda e stare in sintonia con i giovani. Un atteggiamento che ha avuto la comprensiva e paterna approvazione di Reja, allenatore che sa essere severo e anche sorridere. Ma Lentini, per i compagni, non è solo un esempio da imitare fuori dal campo. E' anche il capitano che ha il dovere di trascinare il Toro nella serie A. Ed è quanto si propone sulla soglia del 1998.

Chi è, oggi, Lentini? «Un calciatore che ha fatto sempre discutere ed è stato al centro dell'attenzione. Nel bene e nel male. Però penso di aver svolto in modo abbastanza soddisfacente il mio lavoro. Tre scudetti, una Coppa Campioni, due Supercoppe italiane, un bilancio più che positivo anche ho perso, infine, due titoli rossi e una Coppa Intercontinentale, sempre con il Milan, e una Coppa Uefa con il Toro».

Rimpianti? «Forse avrei potuto dare di più. Se ci sono riuscito è stato un po' per demerito mio e

**TORINO.** Allarme per Ferrante. Il bomber avverte il riscuotarsi dello sbalimento al gluteo destro. Se non recupera, contro la Reggina il centravanti sarà Foglia, affiancato da Lentini e Carparelli. L'ex doriano, preferito a Sommesse e a Claudio Bonomi, è caricato dal gol alla Samp nella quale voleva tornare quando giocava poco nel Toro ed era in crisi. Reja gli ha parlato e ora è sereno. Il tridente sarà supportato da Tricarico, Nunziata, Brambilla e Dorigo, guarito dalla

trattura. Disponibile anche Fattori che giocherà con il dito della mano, fratturato, protetto da un bandaggio. In porta Pastine con Biate in panchina. Oggi due allenamenti a domini pomeriggio. Capodanno, collaudo contro una mista. Quanto ai programmi futuri, il presidente Vidulich conferma che promozione e ricostruzione del Filadelfia, con annesso Torinello, sono gli obiettivi. Con la serie A, dalla Lazio tornerà Venturin, il centrocampista al Filadelfia.



Gigi Lentini compirà 28 marzo. Si dice «soddisfatto della carriera, mi dispiace solo non aver potuto giocare, per colpa dell'incidente automobilistico, i Mondiali di Usa '94, allora proprio al massimo»

«Da quando è arrivato Reja nessuno è più forte di noi: rimpiango soltanto i punti gettati via a Monza e Reggio»

po' per sfortuna. La Nazionale è il mio grande rammarico e ora alla maglia azzurra ci penso più. Grossi errori non ho commessi ma l'incidente automobilistico mi tolse la possibilità di partecipare al Mondiale di Usa '94 quando ero al top della carriera. Destino. Per una curiosa coincidenza, altri miei grandi colleghi hanno avuto vicissitudini, da Gullit a Van Basten, a Weah. Segno che nel calcio anche i fuoriclasse debbono soffrire. Comunque, io non mi posso certo lamentare.

Come vivendo la realtà della serie B, che lei stesso ha scelto? «Ho avuto difficoltà ambientali, all'inizio. Adesso sono entrato nella parte. E, credo, nella

maniera migliore. Cosa si premetterà alla gente granata? «Qualche golletto in più. Non è la mia caratteristica principale quella puntare a rete, ma ho l'obbligo di provarci. Sta finendo un anno molto fortunato per il Toro. L'augurio è che quello ci porti la serie A. Dobbiamo farcela, a tutti i costi, altrimenti è un fallimento. Da Souness e Reja. Cos'è cambiato? «Molto. Prima eravamo una squadra battibilissima. E da chiunque. Quando c'è stata la svolta e arrivati i rinforzi, nessun avversario si è dimostrato più forte di noi. Neppure la Salernitana? «Abbiamo tenuto alla ca-

polista. Ci ha sconfitti di misura su un terreno infame che ci impediva di sfruttare la velocità e il contropiede. Ma non il punto lasciato all'Arecchi che pesa sulla nostra classifica. Ci mancano i due di Monza e i due di Reggio Calabria. Li abbiamo buttati via quando ormai li avevamo in pugno. Poi ci sarebbero gli altri due di Ravenna, per il gol regolare annullato sullo 0-0. Inutile piangere. Voltiamo pagina».

Si parla tanto di un nuovo portiere. Che ne pensa? «Voci che non fanno bene, come l'essere sempre sotto pressione. Pastine e Casazza sono bravi e hanno carattere, sapranno nel modo migliore. Mancano quattro giornate

fine dell'andata. Tranter la Reggina, che ospiterà domenica al Delle Alpi alla ripresa del campionato, e il Perugia, avete già affrontato tutte le grandi favorite. Vi sentite competitivi ai massimi livelli?

«Lo siamo nella misura in cui lo sono altre cinque squadre, dalla Salernitana al Venezia che hanno preso il volo, dal Verona al Cagliari e allo stesso Perugia che occupano i primi cinque posti in classifica. Poi ci siamo noi, a due lunghezze dalla quarta. Dobbiamo riprendere subito a vincere per entrare nel poker-promozione».

Cin-cin, capitano.

Bruno Bernardi

### MILAN

Forse arriva Ravanelli

Week open  
tornerà solo  
il febbraio

**MILANO.** Intervento perfettamente riuscito per George Weah, sottoposto ieri mattina in una clinica milanese a un'operazione per eliminare un'ernia del disco che gli provocava forti mal di schiena e gli impediva di giocare da un anno. L'attaccante liberiano tornerà per alcuni giorni, e una volta tolti i punti di sutura verrà dimesso: fra due o tre settimane potrà iniziare la rieducazione e se tutto andrà per meglio lo rivedremo in campo a fine febbraio; probabilmente il rientro potrebbe avvenire in occasione di Milan-Empoli (quinta giornata di ritorno).

La lunga indisponibilità del liberiano non farà tornare il Milan sul mercato: Capello dovrà accontentarsi di Kluijvert, Andersson e dell'ultimo arrivato, Ganz. Ma resta sempre la possibilità di far arrivare Fabrizio Ravanelli dall'Olympique Marsiglia che ha appena acquistato un altro attaccante: quel Dugarry che a luglio proprio il Milan aveva ceduto al Barcellona.

Intanto Capello, allarmato dalla scialba prestazioni fornite dai rossoneri in Israele, ieri ha sottoposto i giocatori a un intenso allenamento, stamane farà altrettanto. Tutti presenti con Cruz e Ziege che hanno lavorato a parte perché ancora doloranti alla schiena: rimangono in dubbio per trasferta di domenica contro Napoli disperato. [n. sor.]

Senza regali di Natale  
certi bambini non piangono.  
Muoiono.

UNHCR  
ACNUR

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati  
Piazza San Pietro, 10 - 00187 Roma

Per informazioni e per ricevere informazioni sui rifugiati, visitate il sito [www.unhcr.org](http://www.unhcr.org) o chiamate il numero verde 112-112-112.

Per informazioni e per ricevere informazioni sui rifugiati, visitate il sito [www.unhcr.org](http://www.unhcr.org) o chiamate il numero verde 112-112-112.



Moncalieri, presidio di lavoratori davanti ai cancelli della fabbrica

# Capodanno in strada alla Breed

«Succedono cose strane. Temiamo che vogliano cancellare questo stabilimento», dicono gli operai

Stanotte passeranno il Capodanno davanti ai cancelli della fabbrica, manifestando la loro protesta nella speranza di non perdere il lavoro. E' carico di preoccupazione l'inizio '98 per i lavoratori della Breed Italia di via Vittime di Bologna 3, a Moncalieri. La Breed è una multinazionale più sedi in Italia che costruisce cinture di sicurezza.

L'azienda ha stabilito per i dipendenti di Moncalieri una lunga vacanza natalizia, dal 24 dicembre al 7 gennaio. E' cosa destata stupore e sospetto. «Fondamentalmente», dice Antonella Princi, 43 anni, operaia, «infatti ci siamo accorti che nei giorni del ponte, in sordina, sono stati trasferiti macchinari importanti. Temiamo vogliano abolire o ridurre questo stabilimento e lasciarci a casa».

Ieri mattina quarantina di operai si sono trovati davanti ai cancelli della fabbrica e con un picchetto hanno impedito l'uscita di un camion carico di scorte di cinture di sicurezza. «Ci daremo i turni sino alla fine delle vacanze», spiegano i manifestanti in via Vittime di Bologna - «blochiamo qualsiasi uscita dall'azienda».

Fino a due mesi fa la fabbrica di Moncalieri apparteneva alla Allied Signal, un'altra multinazionale. Al momento dell'acquisto, la Breed ha garantito che nulla sarebbe cambiato, né la produzione né l'organico, spiega Paolo Sgambellone, funzionario esterno della Uilm.

Secondo gli accordi il secondo



Da sinistra: Antonella Princi, operaia alla Breed Italia, e a lato i manifestanti intorno al fuoco acceso davanti ai cancelli dell'azienda

quanto riferito dai vertici aziendali alle organizzazioni sindacali, solo una parte dei 150 dipendenti di Moncalieri sarebbe stata trasferita nella vicina sede di Villastellone. Il trasferimento avrebbe dovuto riguardare gli uffici amministrativi e gli impiegati di tali uffici, ma per la produzione «per gli operai non era previsto alcun cambiamento. Il trasloco di macchinari, effettuato quasi di nascosto, desta grande preoccupazione», riferisce ancora Sgambellone. «Lo cosa più grave è che la Breed ha avanzato nessuna proposta di riorganizzazione del personale».

Al momento del passaggio di proprietà, ci sono state fatte promesse verbali - chiarisce Antonella Princi, 43 anni, operaia - il responsabile del personale ci ha rassicurato, garantendoci che per noi niente sarebbe mutato. Queste



Paolo Sgambellone, della Uilm: «La Breed deve impegnare ad una corretta trattativa»

La multinazionale per ora tace. Nei giorni scorsi alcuni macchinari sono stati trasferiti

contro in Regione - conclude Sgambellone - e abbiamo coinvolto l'amministrazione comunale di Moncalieri: la Breed si deve impegnare ad una corretta trattativa sindacale.

Carliotta

Grange Sises

## Duemila turisti senz'acqua

Polemiche nel centro turistico della frazione di Grange Sises ai piedi del Sestriere: duemila turisti dall'altra sponda sono senz'acqua potabile, feroce la situazione salita ai 1600 metri della frazione i vigili del fuoco di Susa e di Torino per cercare di riempire le vasche dell'acquedotto rimasto a secco. I pompieri prendono acqua nel vicino acquedotto della frazione Bousson di Cesana.

«Entro questa sera la vasca di 300 metri cubi dovrebbe essere piena e quindi la situazione migliorerebbe», assicura Maurizio Colli, consigliere comunale, del Consorzio dei Servizi di Grange Sises.

I duemila turisti che in questi giorni popolano la piccola frazione sono però esasperati: «Non ne posso più, ho messo in vendita l'alloggio», afferma una signora del condominio «i Dues» che vuole mantenere l'anonimato. Continua: «Questo piccolo villaggio è nato paradiso ed ora è un inferno: l'acqua potabile, le strade sono piene di ghiaccio, l'unico negozio è chiuso e per un litro di latte dobbiamo salire al Sestriere».

Sembra però che l'acqua manchi proprio dalla fonte della sorgente «Sette Fontane» e nei giorni scorsi sono rimasti asciutti anche i rubinetti di una parte delle abitazioni del Comune di Susa di Cesana. «La situazione è così drammatica, abbiamo attivato anche un servizio navetta di dieci giornaliere con il centro sciistico di Sestriere», sottolinea Maurizio Colli.

PROVINCIA FROSINONE

Ufficio di collocamento, nuovi servizi per gli iscritti

Da gennaio l'ufficio di collocamento del mandamento di Chivasso, via Torino 43/A, avvierà un nuovo servizio di preselezione più accurato al fine di recepire dati e notizie utili sugli iscritti da inserire presso la propria banca dati. Gli iscritti al collocamento verranno contattati dall'Ufficio potranno anche presentarsi spontaneamente per ottenere un appuntamento ai fini di un colloquio.

Torna spesa e trova una ladra in

Bianca Rizzato, 55 anni, residente ad Arignano, in via Graffi 3, rientrando a casa dopo aver fatto la spesa, ha sorpreso una giovane slava che rubava nel suo appartamento. Anka Stojkov, appena maggiorenne, senza fissa dimora, è stata arrestata lunedì dai carabinieri di Riva presso Chieri: si era impossessata di monili d'oro per un valore di 10 mila lire.

Manifestazioni storiche, eletto il presidente

Il consiglio d'amministrazione della Federazione europea feste e manifestazioni storiche ha eletto presidente della federazione Mario Mauro, ex sindaco del Comune di Prarostino.

CASTELLAMONTE

Nasce il partito della democrazia cristiana

Si uniscono a costituire il nuovo partito della democrazia cristiana i gruppi politici di «Insieme per Castellamonte», i popolari e «Forza Castellamonte pulita», rappresentati dai consiglieri Giovanni Bracco e Antonio Muscatelli. A gennaio verranno eletti il segretario politico, il direttivo e tutte le altre cariche politiche. La costituzione del nuovo gruppo di Castellamonte sorge sull'onda di quanto accaduto a Roma scorso novembre.

PRIMO TRUCCO E FURTO

Primo trofeo di sci della Comunità montana

Prima edizione del trofeo di sci alpino organizzato dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana sulle piste comprese all'interno del proprio territorio. Comincia il 4 gennaio a Carrello di Locana, il 18 ci si trasferisce a Nera di Alpete, il 1° febbraio a Chiapelli di Ceresole e il 1° marzo a Piamprato di Valprato Soana. Informazioni e iscrizioni allo 0124/26.009.

CINISCOLA

Sparisce il distributore?

Dopo il scheda telefoniche, difficoltà anche per il distributore di benzina? Pare che la società proprietaria, la Fina, non intenda più mantenerlo, anche dopo l'apertura del nuovo chiosco a Sparone. «E' un servizio importante che non bisogna perdere, anche per i turisti», dicono in paese.

Tragedia, la scorsa notte, sulla statale 590 all'altezza di Castagneto Po. La vittima abitava a Lauriano Po

## Auto nel canale: perde la vita a 26 anni

Rincasava dopo aver trascorso la serata con la fidanzata

Un giovane di Lauriano è morto la notte scorsa in un incidente stradale sulla statale 590 della Valle Corina all'altezza di Castagneto Po. La sciagura è avvenuta intorno a mezzanotte e mezzo mentre stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in compagnia della fidanzata. La vittima si chiamava Fabrizio Iannaco, 26 anni, e fino a un mese fa faceva il barista presso la birreria dello zio a Casalborgone, abitava con i nonni materni in via Cantone Morello 26, frazione Piazzano.

Il giovane era al volante della sua «Renault Clio» quando all'uscita di un'ampia curva in località Bigetto, sicuramente a causa della velocità elevata, ha perso il controllo dell'auto che dopo aver urtato con la fiancata sinistra la spalletta di pietra del ponte di un canale di scolo delle acque della collina, è finito dentro al medesimo profondo circa 3 metri. L'incidente è stato violentissimo. Non ci sono stati testimoni.

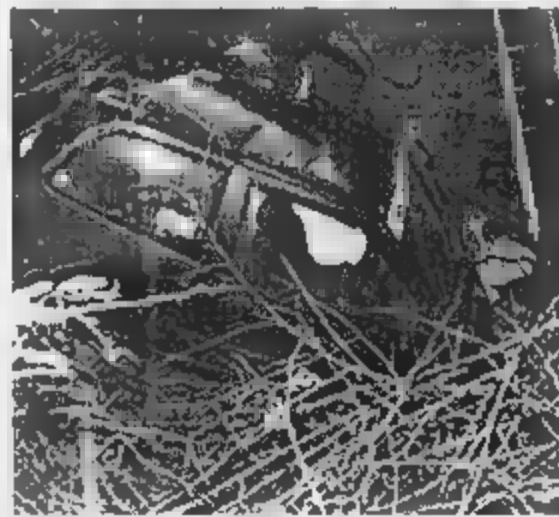
A dare l'allarme è stato poco

CHIVASSO

## Ferito un poliziotto

Tre feriti ieri intorno a mezzogiorno per lo scontro tra due auto sulla statale Chivasso-Caluso in frazione Mosche. Chivasso. Riena Capuano, 45 anni, residente a Caluso in corso Torino 71, al volante di una Peugeot 205 nell'attraversare la statale per immettersi nel cortile della pizzeria «Serenella» avrebbe omesso di dare la precedenza ad una Opel «Tigra». Alla guida della vettura c'era Francesco Cambria, 22 anni, poliziotto in servizio ad Ivrea, in compagnia della fidanzata Laura Bertuzzo, 25 anni, residente a Paderno Dugnano (in provincia di Milano). In seguito all'urto la «Tigra» è finita fuori strada. I feriti sono stati curati dall'equipe medica dell'Elisoccorso del 118 e trasportati all'ospedale di Chivasso.

[d. and.]



Fabrizio Iannaco, il giovane di Lauriano, di 26 anni, morto l'altra sera e un'immagine della «Clio» finita in un canale

dopo un automobilista di passaggio, Paolo Favaro, di Brusasco, via Mazzini 35. Ricorda il giovane: «Ho notato tantissimi vetri sull'asfalto, appena superato il ponte mi sono fermato e, gettato lo sguardo dentro il canale, ho visto un'auto con i fari accesi ed i tergicristalli ancora in movimento. Era

buio pesto, non riuscivo a vedere se dentro l'auto c'erano delle persone. In pochi istanti sono arrivati altri automobilisti, con un telefonino abbiamo subito richiesto i soccorsi».

Sul posto sono intervenute le

brizio Iannaco era incastrato nell'abitacolo, la dottoressa Patrizia Notaro del 118 non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Il cadavere è stato poi estratto dai pompieri e portato nell'obitorio di Chivasso per l'autopsia.

Da sette anni Fabrizio era fidanzato con Patrizia Macchio-

ni, ventiduenne di Settimo. Ricordano i genitori della ragazza: «Ieri sera ha cenato con noi e se ne è andato intorno alle 23.30. Fabrizio era prudente, non andava mai forte. Non riusciamo proprio a capire che cosa possa essere successo».

Diego André

Gassino, ha bruciature di secondo grado

## Casalinga si ustiona

mentre prepara pranzo

Una pensionata di Gassino è ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino, per le ustioni di secondo grado in diverse parti superiori del corpo, che si è procurata mentre cucinava. Si tratta di Antonietta Mangione, 65 anni, che abita in viale Vittorio Veneto 20, una villetta di due piani nel centro del paese, con il marito Giuseppe Pastorello, pensionato.

Un momento di distrazione che poteva risultare fatale. La disgrazia è accaduta ieri intorno alle 11.30. La donna era intenta a preparare il pranzo nel cucinino, sopra i fornelli alimentati a gas. Probabilmente la Mangione, inavvertitamente, si è avvicinata un po' troppo alla fiamma ed in un attimo la maglia che indossava, in fibra sintetica, ha preso fuoco avvolgendolo nelle fiamme il corpo della casalinga.

In suo aiuto è tempestivamente intervenuto il marito, rientrato in casa proprio in quel momento dopo aver fatto la spesa, il quale con degli

stracci bagnati è riuscito a spegnere le fiamme.

Ma quei pochi secondi durante i quali Antonietta Mangione è rimasta avvolta dal fuoco, sono stati sufficienti a provocarle gravi ustioni. Infatti le fiamme hanno raggiunto la pensionata al braccio destro, al collo e al volto. Le condizioni sono apparse subito preoccupanti. Giuseppe Pastorello ha richiesto l'intervento della Croce Rossa, proveniente da Chivasso con l'equipaggio della «Tango 85» del 118.

Antonietta Mangione è stata sottoposta alle prime cure indispensabili da parte dell'equipe medica guidata dal dottor Paolo Franzese. Poi con l'ambulanza la donna è stata trasportata a sirene spiegate verso il Centro torinese grandi ustionati dove la donna è tuttora ricoverata con prognosi riservata. Qui i sanitari stanno trattando la paziente con particolare terapia per alleviare il più possibile le sofferenze. [d. and.]

Era stato smontato e rubato poco prima di Natale

## Vigone, ritrovata l'antica portone della biblioteca

E' stato restituito il vigonese l'antico portone del '600 della biblioteca di via Luisia. I ladri l'avevano rubato poco prima di Natale, ma le notizie apparse su «La Stampa» hanno reso difficile vendere i ricettatori di opere antiche questo pezzo d'antiquariato. A ritrovarlo sono stati i carabinieri di Vigone che da giorni stavano svolgendo indagini negli ambienti dei ricettatori.

Il portone, in rovere a noce a due ante alto due metri con dei rozzi intagliati, è stato abbandonato in una piccola scarpata del Comune di Barge in località Monte Grana nei pressi di Cardè. Sono stati i marescialli Romeo di Barge e La Serra di Vigone a dirigere le operazioni di recupero del portone, che pesa oltre 3 quintali. «Chi ha egito avrà avuto delle informazioni precise», dicono gli inquirenti - «ma forse non immaginavano che la notizia suscitasse tanto scalpore». «Ladri pro-

fessionisti - avevano detto i carabinieri di Vigone - si capisce da come hanno agito, non c'era che un sollecito a non rovinarlo».

Sfruttando il fatto che nella biblioteca vi era stata una riunione finita a tarda ora i ladri si sono fatti chiudere nel cortile e dall'interno, quindi visti dai pochi passanti che di notte percorrono le vie del paese, hanno agito indisturbati. Solo quando il portone è stato tolto dalle robuste cerniere è stato fatto intervenire un furgone per caricarlo. «Rimontaremo presto il portone», afferma il sindaco di Vigone Giovanni Trucco - «e per dissuadere l'intervento di altri ladri d'opere d'arte faremo piazzare da un fabbro una robusta cancellata davanti all'antico portone, inoltre stiamo verificando la possibilità di installare altri sistemi d'allarme; adotteremo tutte le misure per salvaguardare la nostra biblioteca che ha dei valori inestimabili». [a. già]

Oggi novantenne, da 70 anni si dedica alla cura di canoniche e parroci

## Francesca, perpetua Guinness

Drubiaglio, è finita nell'agenda dei primati

E così, ora, Francesca Abbà è diventata ufficialmente una «perpetua» Guinness. Lo ha stabilito il sondaggio effettuato dalla redazione «Menabò» di Como, addebbita alle omologazioni del Guinness dei primati. Delle ricerche è infatti risultato che Francesca Abbà, nata a Verzuolo, in provincia di Cuneo, il 13 maggio 1907, presta servizio come perpetua da 70 anni, di cui gli ultimi ventiquattro presso la parrocchia di Sant'Anna, nella frazione di Drubiaglio. A darle la notizia è stato il suo parroco, don Giovanni Medico, al quale, per nulla emozionato, ha risposto: «Meno male che l'anno è finito. Speriamo che i prossimi siano più tranquilli».

Infatti lei e del suo primato davvero straordinario stampa e televisioni si occupano in maggio. Ora Francesca, 90 anni portati, grinta, vuole chiudere il suo spazio di notorietà e con l'anno nuovo ritornare la sconosciuta «perpetua» della ca-



Francesca Abbà, entrata nel Guinness dei primati come perpetua più anziana

nonica di campagna della Bassa Valle di Susa.

Nonostante l'età ieri l'abbiamo trovata in sacrestia, intenta, con straccio e spazzolino, a lavare i pavimenti: «Qui c'è sempre molto da fare, ma riesco a tenere lucida la casa e fare il mangiare al mio parroco. Occupazione a cui attendo con dedizione da 70 anni e che nei mesi scorsi ha voluto divulgare agli amici e a tutti gli abitanti della frazione, con la pubblicazione di un volumetto di ri-

cette dal titolo: «Il ricettario della buona salute». «Gli ingredienti dovrebbero essere sicuri», scherza - «perché sono stati sperimentati a rotazione in questi ultimi settant'anni».

Francesca Abbà, tra le varie faccende, nella bella stagione si occupa anche del giardino e in agosto del parroco risponde al telefono a prende gli appuntamenti per il disbrigo delle pratiche. Nell'ultimo incontro con il cardinale Saldarini lo ha rassicurato: «Stia tranquillo Eminenza, a don Medico ci penso io».

«Perpetua» ha lavorato con tre parroci, come una familiare, passando la sua vita giorno e notte in canonica. Per la sua dedizione, nel 1983 è nominata Cavaliere della Repubblica, nel 1984 ha ottenuto la Croce al merito Pro Ecclesia. Pontifici in autunno è stata ricevuta a Papa Giovanni Paolo II.

Giuseppe

Ordinanza del tribunale

## Caluso, delitto per l'assassinio di Filadelfo

Da alcuni giorni l'hotel Daniel's Ristorante «La fiaba di Margherita» di Caluso, meglio conosciuto come Hotel Erbaluce, in via Circonvallazione 1, ha chiuso i battenti per fallimento. Dal 1988 la struttura era gestita dalla società «Verde Canavese», di Marcello Daniele, 58 anni, nelle funzioni di direttore responsabile. Il locale è stato chiuso il 24 dicembre dal tribunale di Ivrea «ordinanza del dottor De Marchi, che ha nominato curatore fallimentare Carlo Basso. «Avevamo 170 persone prenotate per il cenone di Capodanno: siamo riusciti all'ultimo momento a sistemarle tutte in altri locali della zona», afferma Marcello Daniele che è stato nominato custode dei locali e dei beni. Automaticamente i sei dipendenti sono rimasti senza lavoro. Nel prossimo gennaio l'hotel potrebbe riaprire i battenti con una gestione.

Bottino di 11 milioni

## Ivrea, rapinatori

Sotto la minaccia di una pistola sono stati rinchiusi nel retrobottega della loro tabaccheria, insieme al nipotino di due anni. Non hanno potuto far nulla per impedire che due malviventi facessero man bassa nel negozio, fuggendo con un bottino di quasi 11 milioni in sigarette, soldi e valori bollati. E' la brutta avventura capitata l'altra sera ai due coniugi titolari di una tabaccheria nel quartiere San Bernardo di Ivrea, in via Torino 551, già rapinata 3 anni fa. «Un'esperienza veramente drammatica», raccontano -, soprattutto per la paura che potesse accadere qualcosa al bambino. Poco dopo le 21.30 (la chiusura è alle 22) due uomini a volto scoperto sono entrati nel locale che si affaccia sulla statale 26, di fronte alla chiesa di San Bernardo. Uno dei rapinatori ha puntato una pistola contro Maria Margherita Conti, 45 anni: «Hanno anche minacciato il nostro nipotino di due anni prima di fuggire».



Cantiere aperto nel vecchio stabile di via Grassa: tra un anno il nuovo locale

# «Bomboniera» da 400 milioni

## Rinasce il teatro di Rivara

Tra poco più di dodici mesi, Rivara riavrà il teatro. I vecchi locali di via Bartolomeo Grassa, di fronte all'ala di piazza Martiri della Liberazione, usati per rappresentazioni a riunioni di nobili e signorotti già alla fine del XVII secolo, si trasformeranno in una piccola bomboniera. Un centinaio di poltroncine sostituiranno le panche e le sedie ormai inadeguate, e saranno piazzate davanti ai fondali ristrutturati: i colpi di pennello per ricreare l'atmosfera che respirava quando, racconta la tradizione, arrivavano in Canavese per assistere agli spettacoli anche i Reali Casa Savoia.

Il cantiere, aperto da pochi giorni, può contare su 400 milioni che il Comune di Rivara ha ottenuto da un finanziamento della Regione. I lavori saranno seguiti da un gruppo di tecnici della Sovrintendenza ai Beni Culturali che hanno imposto il totale mantenimento delle caratteristiche barocche dell'edificio.

Ad aprile si concluderanno gli interventi inseriti nel primo lotto mentre le impalcature dovrebbero essere smontate definitivamente entro il prossimo ottobre.

«L'ultimo spettacolo di un rilievo credo sia andato in scena oltre cinquant'anni fa», rammenta il sindaco di Rivara, Giancarlo Buffo. «Poi la strut-

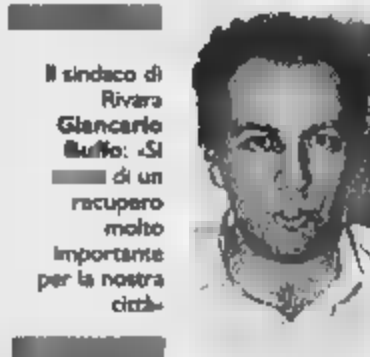
tura fu utilizzata per la proiezione di film e più di recente per l'allestimento di alcune mostre durante la festa patronale».

Storica anche la prima seduta del dopoguerra del Consiglio comunale di Rivara che si tenne proprio tra le scenografie del vecchio teatro. Tre anni fa per raccogliere fondi destinati al recupero di quest'ultimo, si mossero diverse compagnie torinesi e di zona che per una giornata intera recitarono lungo le vie di Rivara insieme allo scrittore Bruno Gambarotta, strenuo sostenitore dell'iniziativa.

«Ora - termina il primo cittadino - i locali ritorneranno ad avere quella funzione culturale con la quale erano stati utilizzati dal pittore rivarese Carlo Pittara, dai suoi amici e dagli allievi nella seconda metà del secolo scorso».

E fu proprio il Pittara, celebre per le sue tele che riproducevano di vita contadina e paesaggi dell'Alto Canavese, insieme all'architetto Camillo Boito e al drammaturgo di Coleretto Giuseppe Giacosa (librettista insieme a Luigi Illica di celebri opere di Giacomo Puccini), a pensare a quel teatro come a un cenacolo di pittori, punto di incontro tra uomini innamorati della cultura e personaggi famosi.

Gianni Giacomino



Il sindaco di Rivara Giancarlo Buffo. «Si tratta di un recupero molto importante per la nostra città».



Torna l'ex sindaco «eletto» dal Tar

## Ozegna, l'ex sindaco riporta Chiarabaglio

Epilogo di fine anno nella telenovela politico-amministrativa che ha interessato Ozegna: questi ultimi mesi. Venerdì cessa l'attività di commissario prefettizio per Marita Bevilacqua. E verrà proclamato ufficialmente sindaco Ivo Chiarabaglio. I continui colpi di scena, dopo le elezioni del 27 aprile scorso che avevano dato Claudio Nepote Fus come vincitore, sono dunque finiti.

Subito dopo l'esito del voto, infatti, Chiarabaglio aveva presentato ricorso al Tar contestando per alcune schede invalidate e che a suo parere non erano state considerate valide. Il 27 novembre, poi, il Tribunale amministrativo regionale aveva

dato ragione a Chiarabaglio, per lui non era ancora ora di cantare vittoria. La prefettura, infatti, riscontrando un'imperfezione nella sentenza (mancavano riferimenti sui consiglieri e altre indicazioni sul nuovo insediamento), aveva inviato a Ozegna Marita Bevilacqua a ricoprire l'incarico di commissario.

Si ripeteva ciò che era già avvenuto nel gennaio scorso quando la gestione del Comune era stata affidata ad un funzionario della prefettura. E in paese era circolata addirittura la possibilità di nuove elezioni.

Chiarabaglio, invece, ritorna sulla poltrona di primo cittadino incarico da lui già ricoperto dal '91 fino al precedente commissariamento: al fianco, in giunta, Franco Gallo (suo vice) e Mario Mortarotti. Cambia anche il segretario comunale: Lucia Nicoletta Blencio, al suo posto subentra Nino Buttaglia. Soddissfatto Chiarabaglio: «La mia nomina poteva già avvenire qualche giorno fa, ma ho preferito iniziare con il nuovo anno».

Giampero Maggio

Albiano d'Ivrea

## Incidio nel market E' giallo

Un cliente insoddisfatto, un corrente invidioso oppure un atto vandalico: sono le ipotesi per l'episodio che, la notte, ha avuto come vittima il market «Fresco» di largo Ivrea 1, ad Albiano. Un uomo ha tentato di appiccare il fuoco ai motori del banco di esposizione degli affettati. L'azione, però, non ha avuto esito, perché le fiamme si sono subito spente.

A dare l'allarme è stata una donna che abita nella zona. «Erano le due di notte - ha raccontato agli agenti del commissariato - ed ho sentito dei rumori. Ho quindi visto un uomo che tagliava la plastica che ricopre i motori dei frigoriferi, ci ha gettato dentro qualcosa in fiamme ed è fuggito in auto». Sul posto, poi, i poliziotti hanno trovato anche due bombole di gas da campeggio, che avrebbero dovuto esplodere. Non si è data spiegazione. Non si è data spiegazione.

«Non abbiamo mai ricevuto minacce», dice - soltanto, negli ultimi tempi, alcune telefonate mute. Forse è opera di un concorrente, che ha voluto danneggiare proprio durante i giorni di festa? Non so, spero di no: sarebbe veramente assurdo. L'unico episodio sospetto che ricorda è di alcuni giorni fa, quando un marocchino aveva chiesto di cambiare la banconota da 100 mila lire. «Quando ho notato che metteva le mani sulla cassa, l'ho mandato via in malo modo. Poi, però, non l'ho più visto».

«Dopo le schede telefoniche difficili anche per il distributore di benzina? Pare che la società proprietaria, la Fina, non intenda più mantenerlo, anche dopo l'apertura del nuovo chiosco a Sparone. E' un servizio importante che non bisogna perdere, anche per i turisti», dicono in paese.

IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO.** Oggi (31 dicembre) sono di turno: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Baroli (Piverone, via Fiechchia 6), Rossi (Lesolo, Vittorio Emanuele 18), Amato (Rueglia, piazza Municipio 1), Bertotti (Cuorgnè, piazza Morgando 4), Grosso (Lombardore, via Torino 6), Gentina (Caluso, via Battaja 80), Fassola (Chivasso, via Torino 8), Domani (I gessato), Orlacchio (Cascinetta), Crotta (Ivrea, via Fiechchia 6), Magliana (Parella, via Provinciale), Corbiletto (Pont, piazza Craveri 2), Boltra (Aglie, via Principe Amedeo 16), San Francesco (Cantelrosso).

■ **CASTELLAMONTE, EX DC.** Uniscano a costituire il nuovo partito della democrazia cristiana i gruppi politici di «Insieme per Castellamonte», i popolari e «Forza Castellamonte pulita», rappresentati dai consiglieri Giovanni Bracco e Antonio Musorrotti. A gennaio verranno eletti il segretario politico, il direttivo e tutte le altre cariche politiche. La costituzione del nuovo gruppo di Castellamonte sorge sull'onda di quanto accaduto a Roma le scorso novembre, quando è stato rifondato il partito della Dc.

■ **MONTANARO.** Cambio della guardia alla farmacia comunale di Montanaro: la genovese Mara Tagliati, assunta alcuni mesi fa, ha rassegnato le dimissioni; le subentra nell'incarico Giacomo Frallonardo, torinese, secondo classificato al concorso per il posto di farmacista, svolto a luglio.

■ **CERESOLE.** Dopo le schede telefoniche difficili anche per il distributore di benzina? Pare che la società proprietaria, la Fina, non intenda più mantenerlo, anche dopo l'apertura del nuovo chiosco a Sparone. E' un servizio importante che non bisogna perdere, anche per i turisti», dicono in paese.

## DOVE E QUANDO



Neve più compatta con l'abbassamento della temperatura: sconsigliato però il fuoripista

■ **MUSICA...** In Paradiso al Caffè Morotti di Ceresole Reale. Venerdì piano bar, sabato 3 gennaio concerto del gruppo SS 460. Informazioni 0124/953.129.

■ **AL '77.** Il circolo «La piazzetta» e piazza Meretta a Ivrea organizza una serata speciale per salutare l'anno vecchio e dare il benvenuto al nuovo. La festa è aperta a soci e simpatizzanti e ha inizio alle 21. Sono gradite le prenotazioni allo 0125/49.026.

■ **ICI.** Prima edizione del trofeo di sci alpino organizzato dalla Comunità Montana Vall'Orco e Soana sulle piste comprese all'interno del proprio territorio. ■ comincia il 4 gennaio a Carrello di Locana, il 18 ci si trasferisce a Nero di Alpette, il 1° febbraio a Chiapelli di Ceresole e il 1° marzo a Piampato di Valprato Soana. Informazioni e iscrizioni allo 0124/26.009.

■ **DISCOTECA.** La discoteca Dinamica di via Ivrea propone, per l'ultima notte del '97, tanta musica in appuntamento che ha per il «Capodanno europeo». Nel padiglione della frazione Salto, invece, alle 20 inizia il tradizionale cenone allietato dalla dell'orchestra «La Nuova Idea».

■ **IN FESTA.** I ragazzi della leva del 1980 di Tavagnasco. Gli appuntamenti dedicati al ballo e alla musica iniziano domani, ■ pluris degli impianti sportivi di località Verney.

■ **VEGLIONI.** La Pro loco «L'Associazione Commerciali di San Giorgio» propongono cenone e veglia danzante, a partire dalle 20.30, al salone comunale Falconieri: si esibiscono i «Messengers Italian Group». Al salone pluris di Vistrorio, il «Gala San Silvestro» inizia alle 21.30, con la cena e l'animazione musicale dell'Orchestra Duo Più (informazioni allo 0125/78.90.59).

■ **QUESTO IL TITOLO DEL CORSO DI TAGLIO, cucito, ricamo, maglia e uncinetto che sta per partire alla sezione femminile dell'Istituto Cunierti di Ivrea. L'iniziativa è rivolta alle ragazze diplomate o licenze medie inferiori. Per informazioni telefonare allo 0125/57.90.15.**

■ **VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO.** al dancing K11 di Valperga, con l'orchestra di Walter D'Angelo: si inizia alle 22 e si prosegue fino alle 11 del mattino; l'ingresso costa 60 mila lire. Al Frenzy di via Gobetti a Ivrea, invece, la musica è garantita. ■ «La Troupe»: 50 mila lire il biglietto, che include spaghettata, consumazione e cottillon (per prevendita rivolgersi ai numeri 0125/23.00.64 o 23.94.43).

■ **IL VOLO.** Corsi, vacanze, programmi per provare l'ebbrezza di volare ■ il deltaplano ■ il parapendio. Le lezioni si tengono ■ a Ivrea che in Valle d'Aosta. Per informazioni e preventivi rivolgersi a Freddy, pilota professionista con brevetto riconosciuto dalla Federazione Svizzera ■ Volo Libero, telefonando allo 0125/75.03.23 o allo 0348/223.51.64.

■ **LA FIDA DI RIVAROLO** organizza per maggio '98, un viaggio ad Agrigento in occasione ■ convegno nazionale. Il ■ della trasferta - dal 1° al 4 maggio, viaggio andata ■ ritorno in aereo, albergo e pensione completa - è di un milione di lire. Le prenotazioni si raccolgono fino al 20 gennaio presso la Sede Viaggi di corso Torino 97 a Rivarolo (0124/26.704).

■ **LEZIONI DI TANGO.** Dal prossimo 8 gennaio inizierà, all'Hotel Stars Garden di Montalto, un corso di tango argentino tenuto da Riccardo e Sarita Goyas della scuola ■ Firtule di Torino. Il costo è di 60 mila lire a persona e l'organizzazione è curata dall'associazione Events. Per informazioni 0125/65.09.15.

Vittima di 26 anni

## Esce di strada e si uccide

■ Lauriano

Un giovane di 26 anni, Fabrizio Iennaco, di Lauriano, ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto sulla statale 590, nei pressi di Castagneto Po. Il giovane, al volante della sua Renault Clio, ha perso il controllo dell'automobile in curva e si è schiantato contro il muretto di un ponte. Fabrizio Iennaco è morto sul colpo.

Tre feriti ieri intorno a mezzogiorno per lo scontro tra due auto sulla statale Chivasso-Caluso in frazione Mosche. ■ Chivasso, Elena Capuano, 45 anni, residente a Caluso in corso Torino 71, al volante di una Peugeot 205 nell'attraversare la statale per immettersi nel cortile della pizzeria «Serena» avrebbe omesso di dare la precedenza ad una Opel «Tigre».

Alla guida della vettura c'era Francesco Cambria, 45 anni, poliziotto in ■ ad Ivrea, in compagnia della fidanzata Laura Bertuzzo, 25 anni, residente a Paderno Dugnano. In seguito all'urto la «Tigre» è finita fuori strada.

(d. and.)

Nel negozio alla periferia di Ivrea: i titolari con il piccolo (2 anni) rinchiusi nel retro

## Banditi sequestrano nonni e nipotino

Durante la rapina alla tabaccheria di San Bernardo

Sotto la minaccia di una pistola sono stati rinchiusi nel retrobottega della loro tabaccheria, insieme al nipotino di due anni. E non hanno potuto far nulla per impedire che due malviventi facessero man bassa nel negozio, fuggendo con un bottino di quasi 11 milioni in sigarette, soldi e valori bollati. E' la brutta avventura capitata l'altra sera ai due coniugi titolari di una tabaccheria nel quartiere San Bernardo di Ivrea, in via Torino 551, già rapinata ■ anni fa. «Un'esperienza veramente drammatica - raccontano - soprattutto per ■ paura che potesse accadere qualcosa al bambino». I fatti risalgono alla serata di lunedì 21 dopo le 21.30 (la chiusura è alle 22) due uomini a volto scoperto sono entrati nel locale che si affaccia sulla statale 26, di fronte alla chiesa ■ San Bernardo. Uno dei rapinatori ha puntato una pistola contro Maria Margherita Conti, 56 anni. «Non so dire se era un'arma vera - dice la donna, sconvolta -, oppure ■ Aveva

una canna molto lunga, questo lo ricordo».

L'uomo ha pronunciato una sola frase: «State fermi a spavento». Poi ha spinto la titolare ■ il marito Giuseppe Gianino, 60 anni, nel retrobottega. «Mio figlio e la mia moglie erano andati a cena fuori - racconta ancora la donna - e con noi c'era il no-

stro nipotino, di due anni. Il bimbo si è subito messo a piangere, quasi avesse capito che stava succedendo qualcosa di brutto». Chiusi i titolari nel retro, i banditi hanno preso due scatole con 25 chili di sigarette, per un valore di circa 6 milioni. Poi, dai cassetti del bancone, hanno arraffato

valori bollati e denaro per altri 5 milioni. Infine sono fuggiti a tutta velocità con un'auto che avevano lasciato davanti al negozio, forse con un complice a bordo. Appena i rapinatori si sono allontanati, i coniugi hanno chiamato il 112. Nel giro di pochi minuti sono arrivati i carabinieri del Nucleo Operativo, e subito sono scattate le ricerche in tutta la zona; dell'auto dei banditi, però, non c'era più alcuna traccia.

La tabaccheria dei coniugi Gianino aveva già subito una rapina il 2 settembre del '94, quella volta in pieno pomeriggio. Tre uomini erano entrati nel negozio, spacciandosi per rappresentanti.

Appena dentro, però, erano spuntate le pistole mentre uno aveva tenuto Maria Margherita Conti sotto la minaccia dell'arma, gli altri avevano saccheggiato gli scaffali delle sigarette e la cassa. Alla fine, il bottino era stato di circa 15 milioni.

Mauro Revello

La pregevole scultura ha molte affinità con quella della «Ghimberga» collocata nel duomo di Chieri

## Candia riscopre la Madonna con il Bambino

Lo storico Forneris: «Avevo segnalato la statua già 30 anni fa»

Da sempre è oggetto di venerazione, a Candia, quella statua in marmo dipinta della Madonna col Bambino: solo in tempi relativamente recenti, però, è tornata a crescere l'interesse intorno al ■ pregio artistico e storico. «Da profano - dice il parroco del paese don Carlo Bondonio -, ho sempre ritenuto che fosse databile al periodo gotico, a causa del panneggio e dei tratti del viso. Certi studi recenti sembrano concordare». La scultura si trovava, un tempo, nella chiesa romanica di Santo Stefano: quando si procedette al restauro di quest'ultima, fu trasportata nella parrocchiale e sistemata ■ un altare laterale. «Là - prosegue il sacerdote - la trovai una ventina ■ anni fa, quando giunsi in paese. Successivamente la feci mettere al sicuro, convinto com'ero che fosse preziosa. Dopo le valutazioni effettuate da ■ esperto come il professor Carlo Caramellino, ■ gli accordi presi

con la Soprintendenza competente, la statua fu fatta restaurare, e al termine dei lavori si giunse ■ conclusione che presentava affinità con la «Madonna della Ghimberga» del duomo di Chieri. Al parroco, quindi, il merito di aver «riscoperto» la scultura? Non ■ d'accordo Guido Forneris, candiese, studioso di arte e storia. «Già nel 1970 - afferma - avevo segnalato quella statua, sulle pagine ■ giornali locali, come «antichissima». Quanto ■ Carlo Caramellino, che è un amico, ■ a Candia per il consulto dietro mia sollecitazione, ■ quella visita rafforzò la collaborazione tra noi». La statua ■ di Maria col Bimbo in fasce ■ ricomparsa in pubblico, ad agosto, durante ■ tappa candiese del circuito «Città d'arte a porte aperte», molto ammirata dai visitatori. La citazione più recente che la riguarda si trova nel volume di Giovanni Romano «Primitivi piemontesi nei musei di To-



Il suggestivo interno della chiesa di Santo Stefano che per parecchio tempo ■ ospitato la statua della Madonna col Bambino, considerata un vero gioiello artistico

ri», edito nel 1996: proprio in riferimento a studi di Caramellino ■ Forneris, la Madonna di Candia viene definita opera «imponente», dagli indubbi caratteri borgognoni ■ realizzata in data «assai precoce nel Quattrocento». Diatriba ■ parte, appare

chiaro che ■ tratta di un piccolo patrimonio per Candia, paese fortemente impegnato a coltivare la propria vocazione turistica. Un patrimonio da ben amministrare.

Mauro Seraglia

Hotel di Caluso

## E' dichiarata fallito l'«Erbaluce»

Da alcuni giorni l'Hotel Daniel's Ristorante «La fiaba di Margherita di Caluso, meglio conosciuto come Hotel Erbaluce, in via Circonvallazione 1, ha chiuso i battenti per fallimento. Dal 1988 la struttura era gestita dalla società «Verde Canavese», ■ Marcello Danieli, 58 anni, nelle funzioni di direttore responsabile. Il locale è stato chiuso il 24 dicembre dal tribunale di Ivrea su ordinanza del dottor De Marchi, che ha nominato curatore fallimentare Carlo Basso. «Avevamo 170 persone prenotate per il cenone di Capodanno: siamo riusciti all'ultimo momento a sistemarle tutte in altri locali della zona», afferma Marcello Danieli che ■ stato nominato custode dei locali e dei beni. Automaticamente i sei dipendenti sono rimasti senza lavoro. Nel prossimo gennaio l'hotel potrebbe riaprire i battenti con una nuova gestione.



# La Stampa - Abbonamento '98

**3**  
comode  
rate

*oppure*

**1**  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-  
TO LA STAMPA VI CO-  
STA SOLO 1.000 LIRE  
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-  
plice. Se decidete di pa-  
gare in tre rate, potrete  
farlo comodamente attra-  
verso tre bollettini postali



che vi saranno  
inviati direttamente

■ casa. Se pagate  
in un unico versa-  
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-  
no postale - anche con bo-  
nifico bancario o comuni-  
cando telefonicamente

gli estre-  
mi della  
carta di cre-  
dito Visa, Master Card o

Targa. Oppure potrete ri-  
volgervi al Salone de La  
Stampa in via Roma 80 a To-  
rino. Allora, che aspettate ad

**167-233383** abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



SCS

**"Dai Cristoforo Colombo tutto il calore del suo Numero Verde"**

Il Numero Verde 167-000000 è la prima linea verde in Italia, dedicata ai clienti della Telecom Italia. È una linea gratuita per chi chiama e a chi è chiamato. Per informazioni sul Numero Verde, chiamate il Numero Verde.

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**

**"Il Numero Verde DHL: diamo ai mezzi di comunicazione la stessa importanza che a quelli di trasporto."**

Il Numero Verde DHL 167-000000 è la prima linea verde in Italia, dedicata ai clienti della DHL. È una linea gratuita per chi chiama e a chi è chiamato. Per informazioni sul Numero Verde, chiamate il Numero Verde.

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**

**"È un Numero Verde che ha aperto il cesso ai Jolly Hotels."**

Il Numero Verde Jolly Hotels 167-000000 è la prima linea verde in Italia, dedicata ai clienti della Jolly Hotels. È una linea gratuita per chi chiama e a chi è chiamato. Per informazioni sul Numero Verde, chiamate il Numero Verde.

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**

**"Gen. Verde senza cornetta"**

Il Numero Verde Gen. Verde 167-000000 è la prima linea verde in Italia, dedicata ai clienti della Gen. Verde. È una linea gratuita per chi chiama e a chi è chiamato. Per informazioni sul Numero Verde, chiamate il Numero Verde.

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**

**"Assitalia Le Assicurazioni d'Italia"**

Il Numero Verde Assitalia 167-000000 è la prima linea verde in Italia, dedicata ai clienti della Assitalia. È una linea gratuita per chi chiama e a chi è chiamato. Per informazioni sul Numero Verde, chiamate il Numero Verde.

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**

**"Con Eurodollar le auto vanno che è un piacere. Grazie anche ad un Numero Verde"**

Il Numero Verde Eurodollar 167-000000 è la prima linea verde in Italia, dedicata ai clienti della Eurodollar. È una linea gratuita per chi chiama e a chi è chiamato. Per informazioni sul Numero Verde, chiamate il Numero Verde.

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**



**Con il suo Numero Verde, Luxottica legge meglio il mercato.**



*"Gli uffici centrali sono situati a Milano, vicino al Palazzo Reale, sede del nostro ufficio di ricerca e sviluppo. Luxottica è un'azienda che può risolvere i suoi problemi di ricerca e sviluppo, grazie al suo Numero Verde. Con il suo Numero Verde, Luxottica legge meglio il mercato."*

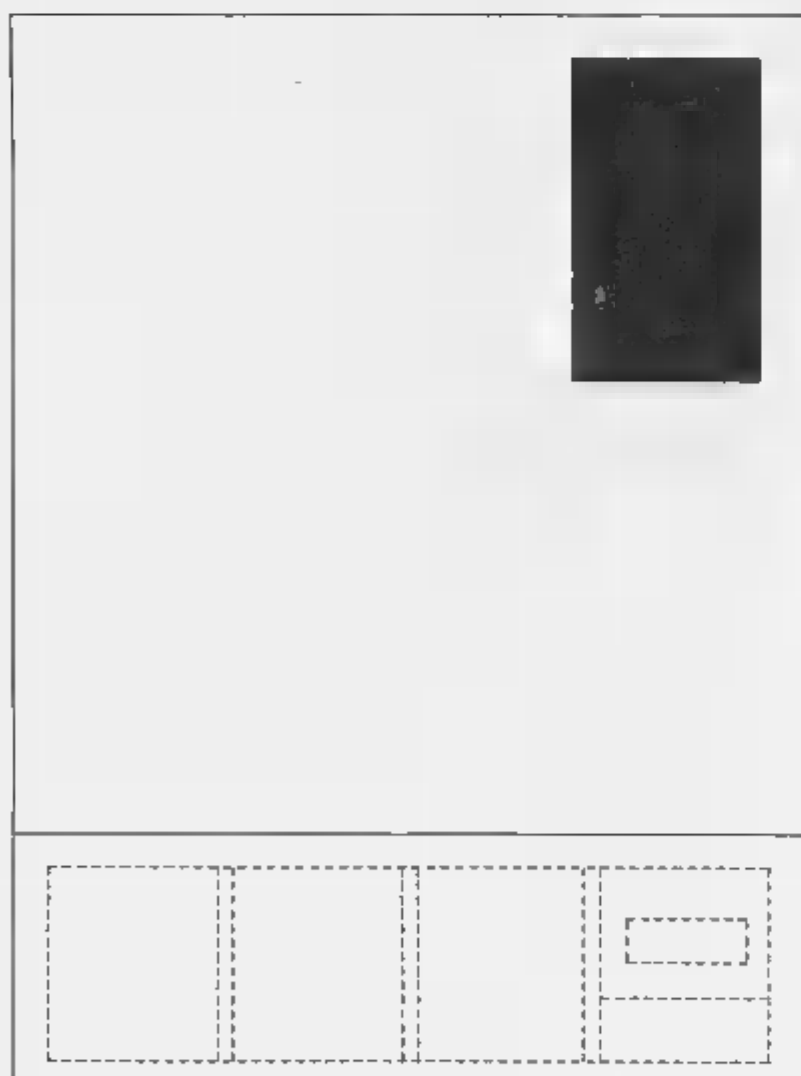
**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**

**Il Numero Verde Divani & Divani è uno strumento comodissimo. Sì, per i nostri clienti, sì, per noi.**



*"Il nostro Numero Verde, 167-080080, è attivo dal 1995. Da allora, Divani & Divani ha visto crescere il suo giro d'affari del 30 per cento. Il nostro Numero Verde è uno strumento comodissimo. Sì, per i nostri clienti, sì, per noi."*

**Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.**



**Con il  
Numero Verde  
Telecom Italia  
trovate nuovi  
spazi per la  
vostra azienda.**

Nel corso del 1997 abbiamo avuto il piacere di presentarvi le testimonianze dirette dei responsabili di molte aziende che, con diverse dimensioni ■ in diversi settori d'attività, hanno visto migliorare e crescere il loro lavoro grazie al Numero Verde Telecom Italia.

A questi successi, nel corso del 1998 vorremmo aggiungere il vostro. Non per vantarcene in una delle nostre pubblicità, ma per scoprire quanto può fare per voi il vostro Numero Verde Telecom Italia. Chiamateci al nostro Numero Verde. **Numero Verde 167-080080**

E' il sistema migliore perché i vostri clienti preferiscano voi. E voi, noi.

**TELECOM  
ITALIA**



# TRASPED s.r.l.

TRASPORTI INTERNAZIONALI  
NAZIONALI E DEPOSITI



*La nostra politica aziendale da sempre mira al miglioramento della qualità del servizio offerto.*

*Nonostante l'alternanza del mercato abbiamo continuato ad investire nelle aziende ed anche quest'anno i risultati sono stati sorprendenti.*

*Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la fiducia dei Clienti, la fattiva e costante collaborazione delle Maestranze, la disponibilità delle Istituzioni.*

*A tutti Grazie.*

*Alla vigilia del Nuovo Anno auguriamo un prospero 1998 denso di soddisfazioni.*



**C.so IV Novembre 16 - S. STEFANO BELBO**  
**Tel. 0141/844150 (8 linee r.a.) Fax. 0141/843384**



In vigore da ieri il decreto che obbliga ad avere un progetto contro il fracasso

# Decibel a zone per l'antirumore

## In estate il piano con i limiti anche notturni

### E a Casale

#### L'«antiaerea» segna un punto

CASALE. Il comitato «aerea» che si è costituito qualche mese fa in città auspica l'uscita del decreto antirumore; anzi ne aveva più volte sventolato qualche copia in bozza. Ora la «aerea» è uscita in forma ufficiale, «ma - avverte l'assessore Luigi Merlo - è immediatamente operativa».

Intanto, la città di Casale che non ha cinquantamila abitanti, non è tenuta a varare un piano regolatore specifico per i rumori. Tuttavia, l'ingegnere capo, Luigi Deandrea, fa presente che si dovrà provvedere alla cosiddetta «zonizzazione», cioè alla suddivisione del territorio cittadino in fasce specifiche che tengano conto, ad esempio, della presenza dell'ospedale, dei centri agricoli e così via.

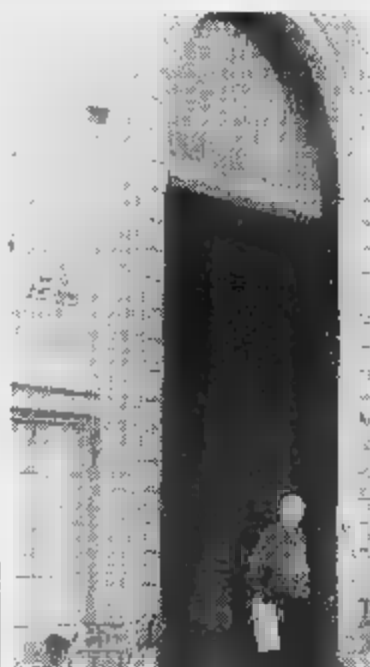
Per ciascuna di queste «fasce» sarà previsto un massimale decibel consentiti: chi aggira è punito.

«Ci eravamo già informati a Torino per avere indicazioni sul modo di procedere», precisa l'ing. Deandrea. «Ci è stato riferito che occorre attendere che la Regione deliri l'apposito regolamento attuativo del decreto antirumore in modo da conoscere i parametri precisi da fissare nelle varie aree di suddivisione. Secondo prime indicazioni, pare che in questo momento la Regione sia impegnata a scrivere il regolamento: potrebbe essere pronto in tempi brevi commenta Deandrea».

In ogni caso, i 40 decibel fissati dal Ministero nelle fasce circostanti le «aeree» in cui sorgono gli ospedali dovranno essere rigorosamente rispettati.

E' il nodo da sciogliere, visto che il Santo Spirito è molto vicino all'aeroporto. Secondo i rilievi compiuti nei mesi scorsi dai vigili urbani, nella «città» l'impianto «aereo» causava la rumorosità superava la soglia indicata nel decreto.

Sarà opportuno creare un tavolo di discussione con al centro il nuovo strumento legislativo, anche per evitare polemiche ed esasperazioni inutili con l'arrivo della primavera quando i voli degli aerei riprendono con più assiduità. (s. m.)



Gli ospedali saranno «zone protette»

ALESSANDRIA. Il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio l'ha definito da nostra scomoda per il '98. E' il decreto legge, in vigore da ieri, che determina i valori limite - da 40 decibel di notte alle zone protette ai 70 di giorno - per le aree industriali - nelle città italiane, con una popolazione di almeno 50 mila abitanti: dovranno dotarsi di un piano regolatore del rumore. In provincia solo Alessandria.

«Ma - dicono all'ufficio Ecologia - prima di redigere il piano, si parte l'impegno della Regione che deve varare, come tutte le altre, una propria legge (sembra quasi pronta), dovremo attendere che sia pronto il progetto di zonizzazione acustica che è stato appaltato ad una ditta specializzata, la Ecomaster di Trieste».

Dovrebbe essere pronto a fine estate, si conoscerà, allora, la suddivisione del territorio comunale secondo zone da desti-

### Anche la Regione dovrà impegnarsi con una prossima legge «ad hoc»

nare a determinati usi, anche tenendo conto del piano regolatore (sarà finalmente approvato quello atteso da anni?).

Ci saranno, intanto, le zone protette (ospedali e case di cura, scuole, parchi pubblici, luoghi di svago o riposo). Poi quelle residenziali, a limitato od intenso traffico; quelle produttive, dei servizi, residenziali - presenza di attività commerciali - uffici.

Per ogni zona, sulla base del decreto e della legge regionale, verranno fissati i limiti relativi ai decibel, che dovranno essere severamente fatti osservare. E'

evidente che certe situazioni oggi in atto non potranno essere tollerate. La rumorosità, ad esempio, dovuta all'intenso traffico veicolare sulla circonvallazione non si addice certo a zone protette come gli ospedali e le scuole presenti nell'area. Lo stesso vale per via Trotti, dove c'è la casa di cura Salus. Oppure a certe zone della città attraversate da linee ferroviarie dove sorgono locali pubblici rumorosi.

Limiti da rispettare, «ma la «bonifica» dei punti con decibel troppo alti od eventualmente con la sistemazione di pannelli od altri sistemi - come filari di alberi - anti rumore. Per questo la giunta ha già stanziato 200 milioni di finanziamento statale per la guerra ai decibel per la progettazione specifica di sistemi di bonifica oppure di protezione.

Franco Marchiaro

Nelle feste da Genova a Bardonecchia

## Ritorno da gennaio il «Treno della neve»

### Ferma ad Arquata, Novi, Alessandria Sconti per «ski-pass» e noleggio sci



La pista innevata di Bardonecchia: il «treno della neve» arriverà alle 8,50

ALESSANDRIA. Torna a viaggiare il «treno della neve» per Bardonecchia. Nel '98, le Ferrovie riproporranno lo speciale convoglio domenicale, che partirà da Genova Brignole e for-

tappa nelle stazioni dell'Alessandrina. Primo appuntamento l'11 gennaio, poi il trasporto verso la notissima località sciistica del Torinese proseguirà nei festivi fino al 22 febbraio.

Il treno muoverà dal capoluogo figure alle 5,45 e sarà ad Arquata alle 6,27. Le fermate a Novi e Alessandria avverranno alle 6,37 e alle 6,55, l'arrivo a Bardonecchia (dopo la sosta ad Ulzio) alle 8,50.

Al ritorno, il convoglio partirà alle 17,15 e sarà ad Alessandria alle 19,26. A Novi alle 19,44 e ad Arquata alle 19,56. Lungo il tragitto, ci saranno soste anche a Ronco Scrivia, Asti e Torino Lingotto.

Il biglietto «Arquata» costa 36 mila lire, da Novi e Alessandria 32 mila. Sono previste importanti agevolazioni per gli utenti del treno della neve. In particolare, si potrà avere lo «ski-pass» giornaliero (da richiedere direttamente durante il viaggio) al prezzo di 10 mila lire, contro le 45 mila abituali. Il noleggio degli sci e degli scarponi costerà 10 mila lire e un'analoga somma gli sciatori della domenica potranno usufruire del servizio di ristorazione. L'accordo tra le Ferrovie e lo Sci club di Bardonecchia permetterà poi agli appassionati di iscriversi alla prestigiosa scuola di sci, che prenderà il via il 25 gennaio. Per quattro domeniche consecutive, i maestri seguiranno gruppi di 8-6 allievi e faranno lezione a principianti che alle persone già abili sulle piste.

I corsi si terranno dalle 12 alle 16: il costo complessivo per 12 ore di lezione sarà di appena 150 mila lire. Chi aderirà alla scuola e richiederà anche gli scarponi e gli sci, dovrà complessivamente 230 mila lire. (m. d.)

Ex pugile, il soprannome per le sue imprese da acrobata a Novi e Tortona. In cella da ottobre

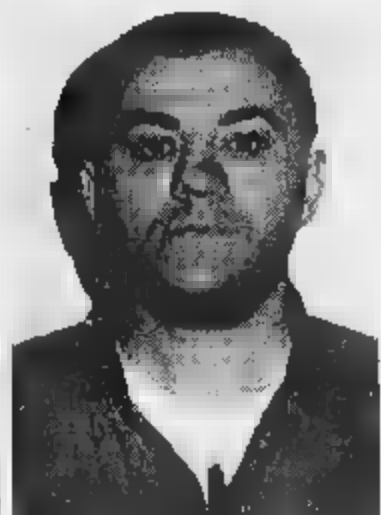
## Ha riconosciuto «Diabolik» dalla voce

### Ieri l'uomo, accusato di stupro, a confronto con la vittima

La vittima dello stupro ha riconosciuto dalla voce il violentatore, che egli col volto coperto da un passamontagna ma più volte le parlò durante due lunghe «di incubo». Altrettanto ha fatto la figlia ventunenne alla quale erano state rivolte alcune frasi. Il figlio della donna, un bimbo di 9 anni, che lo vide «volto, non l'ha invece identificato».

Ieri mattina si è svolto davanti al gip Simone Perelli (pm Marcello Marasca, difensore Riccardo Vaccaro) l'incidente probatorio nella «penale» a carico di Luciano Bissa, 36 anni, pugile professionista, originario di Cinisello Balsamo (Milano), senza fissa dimora, indicato come «Diabolik» per le sue imprese di ladro acrobata, in carcere da metà ottobre (è in isolamento a Biella) con le accuse di rapina e violenza sessuale «casalinga» a Novi.

«doveva», cioè, accertare sulla base di alcuni confronti se Bissa è davvero responsabile di un gravissimo episodio avvenuto di notte in un alloggio al pri-



Luciano Bissa, detto «Diabolik»

mo piano di un palazzo di via Robotti. Qui entrò un «dopo aver scalato con grande agilità il muro esterno. Si impossessò di una manciata di gioielli, quindi, sotto la minaccia di una pistola, violentò la padrona e i tre figli (la ragazza 21 anni, il maschietto una bimba di 7) che dormivano in un'altra stanza, ad un certo punto si svegliarono, tutti udirono parlare l'uomo, i bambini videro anche in volto perché si era tolto, «gli sfuggito, il passamontagna. Il violentatore si diede alla fuga».

### «Aveva i gioielli sottratti alla donna» Ma lui nega: «Li comprai ai giardini pubblici, da un tossicodipendente» Attende l'ultima prova: il test del Dna

Luciano Bissa, soprannominato «Diabolik» per la serie di furti acrobatici che avrebbe compiuto a Tortona e Novi, fu arrestato poche ore dopo in un bar di via Cavour a pochi dalla pensione in cui alloggiava. La vittima dell'agguato aveva subito avvertito i carabinieri fornendo dell'aggressore una descrizione «tutto simile a quella fatta da altre donne rapinate (alcune anche violentate).

Bissa, però, è in carcere solo per l'episodio di ottobre in della casalinga novese.

Ieri dopo l'incidente probatorio l'ex pugile è stato interrogato dal gip: si è detto estraneo alla rapina e alla violenza sessuale. E i gioielli che la donna ha riconosciuto come suoi? «Li ho acquistati ai giardini pubblici di Alessandria da un tossicodipendente» si è difeso. L'uomo ha accettato di essere sottoposto al test del Dna i cui risultati saranno utilizzati per confrontare alcuni residui di liquido seminale. Il difensore intende intanto chiedere una perizia psichiatrica: il cliente: in passato ha sofferto di disturbi psichici.

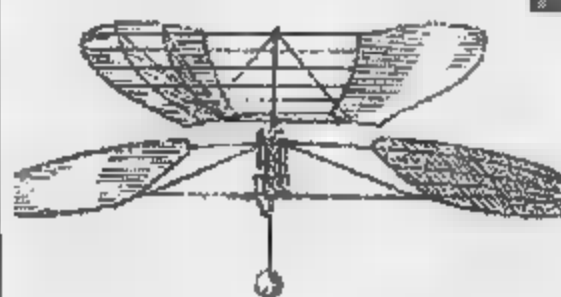
Emma Camagne

Iniziativa culturale e benefica promossa da ditta alessandrina

## Con gli auguri, la vera storia dal primo volo d'un elicottero

ALESSANDRIA. Una cartolina per portare nel mondo, oltre agli auguri, il nome di Alessandria e un significativo pezzo di storia legato alla città. Con «finalità benefica: per ogni biglietto spedito, vengono versate 1000 lire all'Istituto «Michel». L'iniziativa è della ditta Ida, di cui è amministratore unico Augusto Gemma, un'azienda con sede nel rione Cristo, in Acqui, che ha contatti con tutto il mondo.

Spiega Gemma: «L'idea mi è venuta lo scorso anno e per concretizzarla ho fatto stampare biglietti d'auguri con una cartolina che indica la posizione di Alessandria. Questa volta, invece, l'avvenimento commemorato è il primo volo di un elicottero azionato da motore a vapore. Avvenne il 29 giugno 1877 in piazza d'Armi. La macchina era stata ideata dall'ingegner Enrico Forlanini, che era in servizio come tenente del Genio alla Cit-



Il disegno dell'elicottero ideato dall'ingegner Enrico Forlanini (in alto) e fatto volare per la prima volta ad Alessandria il 29 giugno 1877

tadella, fu realizzata dal suo attendente, il soldato di leva casalese Torresini.

L'elicottero si alzò fino a 13 metri e volò per una ventina di secondi. La macchina è ora custodita al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. «Il disegno che la raffigura, però - precisa Gemma - l'ho recuperato

Internet, poiché dal Museo la mia richiesta di un'immagine non ha avuto risposta».

La cartolina, come detto, ha finalità benefiche. E all'Istituto «Michel» è già stato versato un anticipo di mezzo milione. «Il mio augurio - dice Gemma - è che altre ditte seguano questo esempio».

(m. fa.)

# COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE

## VEGLIONE DI CAPODANNO

CON GIORGIO VILLANI

NON E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

INGRESSO L. 10.000

VENERDI' 2 PATRIZIA

SABATO 3 i CARAVEL

DOMENICA 4 ROBERTO PERUGINO

LUNEDI' 5 EMILIO ZILIOI



La difficoltosa ricerca per coprire il posto vacante

# A Bergamasco non si trova un messo per il municipio

## Apprendisti tornitori in officina a Tortona

QUESTE le offerte d'impiego segnalate dalle Sezioni.

**Alessandria** (via Cavour 17, tel. 2546711). Fino alle 13 di oggi, proseguono le prenotazioni per formare la graduatoria da cui il Comune attingerà per supplenze nell'anno scolastico '97/98 per: assistente all'infanzia, 6° q.f., per asili nido, educatore dell'infanzia, 6° q.f., per scuole dell'infanzia, istruttore educativo e di laboratorio, 6° q.f., per le elementari Privati: 1 collaboratore domestica, 1° cat., con mansioni di istitutrice, a Tortona; 1 collaboratore domestica, 3° cat., obbligo convivenza, a Viguzzolo.

**Casale** (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata giovedì 15 alle 11 (prenotazione entro le 13 di martedì 13) per lavori socialmente utili, progetto interregionale Lsu promosso dal ministero delle Risorse agricole per manutenzione forestale, bonifica dei rifiuti, ripulitura del sottobosco, approntamento recinzione: 10 operai specializzati (precedenza a falegnami e carpentieri) e 20 operai comuni. Gli interessati devono essere iscritti nelle liste dei disoccupati almeno da 1° gennaio.

**Novi** (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata il 5 gennaio fino alle 10,30, per: 1 addetto servizi anticamera, 3° liv., a tempo indeterminato, alla Corte d'appello di Torino, posto riservato a militari con ferma di leva prolungata, graduatoria integrata. Privati: addetto alle pulizie con auto, iscritte da almeno 2 anni tra i disoccupati, 1 autista per, ADR, 1 avvolgitore motori elettrici spec., collaboratori qualificati, 1 apprendista commessa.

**Tortona** (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 5 gennaio alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 applicatore, 4° q.f., conoscenza di pc, per 1 giorno alla Provincia di Alessandria, al liceo scientifico "Peano". Chiamata giovedì 11 alle 10,30 (prenotazione entro mercoledì 7 alle 13) per: 1 addetto ai servizi ausiliari e di anticamera, 3° liv., a tempo indeterminato, per Corte d'appello di Torino, posto riservato a militari con ferma di leva prolungata, graduatoria integrata. Privati: 1 operaio generico, militante, per un mobilificio; 1 tornitore per ditta di Prodosa. Ministero di Grazia e Giustizia. N° stato bandito un concorso per 274 ragionieri dell'amministrazione penitenziaria, diploma, istituto tecnico commerciale e conoscenza di una lingua straniera: GU 95/97, scadenza 1° gennaio.

**Inail**. Concorso per 17 consulenti statistici attuariali, 10° q.f., GU 99/97. (m. fa.)

## AL GIORNALE

### Lettera aperta

di Fabrizio Palenzona

Gli abitanti della Frascetta (non tutti per la verità, gli alessandrini ad esempio sono stati ancora una volta tenuti in disparte), hanno ricevuto il documento, in generale non è stato gradito perché falso, strumentale e a costo per la comunità. Sarebbe stato apprezzato, è qualificante per lei e per la sua giunta, è simile a quanto fosse stato offerto due anni fa: si perché proprio in questi giorni, due anni orsono, l'Enea le ha consegnato una perizia sul territorio di tutta la provincia in cui si attesta che il territorio di Bosco Marengo non è assolutamente idoneo a ricevere un qualsiasi impianto per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti industriali. Ricordiamo che certo questa perizia l'ha ordinata lei, le è piombata sul tavolo all'ultimo momento. Dopo pochi giorni, il 1° gennaio 1996, l'Amministrazione Nucleare, gruppo Ena, le ha presentato il progetto per la costruzione del Centro ecologico polifunzionale a Bosco Marengo. Quello era il momento per

informare la popolazione ma lei non lo ha fatto e neppure altri in vece sua lo hanno fatto. Solo oggi si è deciso a distribuire un volantino insulso, che tenta di confondere il nucleare con i rifiuti industriali e viceversa, e con una sua foto che spiega la vera ragione per cui il volantino è stato fatto. Veramente di poco gusto cavalcare la tigre a spese dei contribuenti. Ci fermiamo qui, non entrano nei contenuti del suo foglietto perché sarebbe troppo facile criticarlo (ma sembrerebbe polemica); sarebbe troppo facile dimostrare che lei non sta con le popolazioni della Frascetta ma con chi vuole quegli inutili e pericolosi impianti. Sorge in noi un sentimento che è solo di biasimo: lei è e resterà uno dei primi responsabili di quello scempio che avete chiamato Cep: non ostante questo, lei ci fa un po' pena e in cuor nostro le auguriamo che sorga in lei di una dignità politica oltre che umana. Enrico Mantelli, presidente Comitato della Frascetta contro l'impianto per il trattamento di rifiuti industriali a Bosco Marengo

**BERGAMASCO**. Il Comune offre lavoro. ■ mancano i candidati. L'Espresso arriva da Bergamasco, piccolo centro fra Alessandria e Nizza. Scrive, sconsolato, il sindaco Gian Luigi Tonello: «Abbiamo bandito un concorso per un tempo indeterminato un dipendente con mansioni di autista, ■ addetto alla manutenzione: 6 domande pervenute, due candidati alle prove, nessuno le ha superate. In attesa di rifare il concorso, per chiamata diretta dal Collocamento dopo tre tentativi si è presentato un candidato, assunto per 4 mesi, in servizio fino al febbraio '98. Ripetuto il concorso, alla scadenza del bando 3 domande per partecipare alle prove. Abbiamo riaperto i termini al 22 gennaio».

Si chiede il sindaco Tonello: «Possiamo sperare che in queste feste di fine anno qualcuno che veramente abbia bisogno di un posto ■ lavoro chiedi al Comune di Bergamasco di partecipare al concorso? Io lo spero fermamente, anche perché ■ febbraio abbiamo il problema di come sostituire il dipendente attualmente in servizio».

La situazione ■ Bergamasco ■ ripete ■ altri piccoli centri della provincia. «Significa che il dramma della disoccupazione in realtà non esiste? ■ chiede qualche amministratore. Certamente no. Il problema è forse di ■ non sempre chi cerca lavoro sa dove andarlo a chiedere. (m. fa.)

Ingegnere finì nei guai dopo un esposto. Assolto in appello

## Il caso «Elba»: non colunniò 3 tecnici del Servizio igiene

ALESSANDRIA. «Il fatto non

costituisce reato»: con questa formula la Corte d'appello di Torino ha assolto dall'accusa di calunnia l'ingegner Ermete Luca Biffignandi, 49 anni, abitante in via Fontanile 70, a Valenza, che il 23 aprile '93 ■ giudizio abbreviato era stato condannato a dieci mesi e ■ giorni di reclusione dal gip di Alessandria. ■ è così conclusa una vicenda che risale al 1992 e che aveva preso le mosse da un esposto inviato da Biffignandi alla Provincia, come autorità con specifiche competenze ■ polizia giudiziaria in materia di reati ambientali.

L'ingegnere accusava di abuso di potere ■ falso in atto pubblico tre operatori tecnici del servizio di igiene ■ Sanità mentale dell'Usi (Antonio Galliano, Emanuele Camurati e Andrea Canel. Per quale motivo? Durante un sopralluogo, compiuto il 14 e 15 gennaio '92 all'impianto di stoccaggio per rifiuti speciali - la ditta Elba srl -, da lui gestito a Valenza, erano state notate alcune irregolarità

Le riflessioni saranno ispirate agli anziani, ai bambini e agli handicappati

# In corteo pensando ai più soli

## Stasera la marcia della pace con il vescovo

**ALESSANDRIA**. Tutti insieme per sentirsi vicini agli anziani, ai bambini, agli handicappati: tre categorie di cittadini che hanno particolarmente bisogno ■ non sentirsi soli ed emarginati. Tutti insieme per chiedere la pace. ■ retorica, senza preghiere e canti, ma dando un senso forte alla propria presenza, al proprio impegno di uomini che vogliono la pace, che vogliono bandire il razzismo e, soprattutto, l'indifferenza.

Sono questi gli scopi che si prefigge la «Marcia della pace» voluta anche quest'anno - ed è l'ottava edizione - dal ■ Fernando Charrier, che ■ sarà alla guida.

Con lui dalle 21 di questa ■ ra cammineranno il percorso non è lungo né scomodo: sacerdoti e suore, uomini e donne, giovani e anziani ■ tutti ■ termine avranno la possibilità ■ ritrovarsi con familiari, amici e conoscenti per attendere la ■ nta del nuovo anno. La conclusione ■ prevista per le ■.

Il percorso, va ricordato, è il seguente: corso Lamarmora, con punto di ritrovo dei partecipanti davanti alla Casa di riposo per anziani, via Claro, via ■ Massobno, via Di Vittorio, via Galimberti. Le soste sono previste, dopo quella iniziale, davanti all'ospedale infantile ■ Cesare Arrigo e nel cortile del centro per handicappati in via Galimberti. Le automobili ■ lasciate nel parcheggio dell'ospedale ■ della



La marcia della pace è all'ottava edizione. Anche questa volta alla guida ci sarà il vescovo Fernando Charrier

Patto, zona intermedia.

Tre i momenti di riflessione sui temi della marcia, il cui slogan ■: «Sulla strada dei più deboli ■ anziani, bambini, disabili». Saranno dettati da Anna Pagella, direttrice della Casa di riposo (accoglie 180 ospiti e ■ la prossima primavera, a lavori ■ ristrutturazione terminati, ne potrà ospitare 220, compresi anziani non autosufficienti), da

un responsabile o volontario dell'ospedale infantile e da Paolo Berta.

Berta è un disabile (vive su una carrozzina dopo una sfortunata caduta da ■ scoglio), ■ occupa di handicappati (presiede l'Associazione Ideali), si batte, anche come consigliere comunale, per i loro diritti.

Il vescovo rivolge un caldo appello alla cittadinanza, e so-

prattutto a chi «vuole dare concretamente un segno forte alla società», ad essere presente alla marcia perché «più si è numerosi, più ci si può imporre alla mentalità della gente».

La prima «marcia della pace» risale al 31 dicembre '90 alla vigilia della guerra del Golfo: da allora l'appuntamento si è rinnovato ogni anno su un tema sempre diverso. (em. cam.)

## IL TACCUINO DI CARBONIO

### Farmacie

Tutti i turni per l'emergenza del primo dell'anno

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie Odone, via Della Vittoria 18 (252.246), aperta dalle ■ alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, e Comunale, via Marengo ■ (265.877), con lo ■ orario, ■ che svolge anche il servizio ■ serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (per farmaci ■ ossigeno, su prescrizione medica urgente).

Negli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche ma solo se urgenti.

Queste invece quelle di turno nelle città centro zona. Acqui: Bolente, corso Italia 36 (322.747); Casale: Botto, via Adam 36 (561.261); Novi: Baiardi, via Girardengo 50 (22.16); Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348); Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403); Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

(r. ac.)

### Distributori

Dove ■ possibile rifornirsi di carburante domani



Queste le stazioni di servizio di turno ad Alessandria: «Erg», via Giordano Bruno; «Montesella», lungo Tanaro Solferino; «Api», via Giordano Bruno; «Acì - Agip», spalto Marengo; «Erg», via Pisanca; «Agip», via Marengo; «Tamoil», Ponte Bornida; «Tamoil», piazza Valfre; «OB», corso C. Marx; ■ «OB», via Casalecchi; «Agip», Canale; «Esso», strada statale 31 San Michele; «Autogas Nord», strada statale ■ (Chicco).

Nelle frazioni ■ sobborghi solo uno dei distributori sarà aperto. Roscomarengo: Esso, via Nuova Circonvallazione; Spinetta Marengo: OB, strada statale; Castellazzo: BP, strada statale 30; Cuccaro: Texaco, via Alessandria; Felizzano: Agip, strada statale 10; Prugarolo: Agip, strada statale 35 bis; Puhine: BP Camera, strada provinciale Alessandria - Moncalvo; Lu: Mobil Oil, piazza Ghersi; Pietramarazzi: Agip, piazza della Fontana; Quarqueno: Mobil Oli, piazza 1° Maggio; San Salvatore: Balossino, via Olleoro; Solero: Gulf, strada statale 10.

A Valenza: Esso, strada per Alessandria; Agip-Aci, viale Santuario; Monte Shell, viale Galimberti.

A Tortona: Carbotrade Gpl, ponte Scivina, statale per Alessandria; Ip, statale per Alessandria; Tamoil, statale 35 dei Giovi; Agip, ■ Romita-piazza Milano; Api e Gpl, corso Filotti; Ip, circonvallazione.

A Novi Ligure: Agip, statale 35 bis dei Giovi; Ip-Sogedi, via Boscomarengo; OB, via Mazzini; Petrolcomet Crossetti, via Raggio; Shell Italia, ■ Marengo. (r. sc.)

### Veterinari

Un pronto soccorso anche per gli «amici dell'uomo»  
Dalle 20 di oggi alle ■ di venerdì è di turno il dottor Zaino (telefono 26.20.87). L'onore della prestazione ■ a totale carico del richiedente. (r. c.)

### Per i più vecchi

Una proroga sino al 20 gennaio per i residenti

Prorogati i permessi per i residenti nelle zone con la sosta a pagamento. Il Comune fa sapere che per smaltire i rinnovi evitando code e ■ conto dell'alto afflusso di pubblico negli uffici della polizia municipale i «parking voucher» per i residenti sono validi sino al 20 gennaio. Scadevano oggi. (r. ac.)

## NUMERI UTILI

**Servizi**  
Croce Rossa 85.176  
Croce Verde 65.002  
Tortona: Croce Rossa 611.333  
Valenza: Ays 824.060  
Vignale: Croce Rossa 933.340  
Villanova: Croce Rossa 67.300  
Vigheveria: Croce Verde 0337-248.202  
Voghera: Croce Rossa 45.698

**FARMACIE DI URTO**  
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Folini, c. IV Novembre 34 (263.859) ■ 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno seguente ■ farmaci ■ prescrizione medica urgente, ■ diritto di chiamata. Negli altri Comuni ■ farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.  
Acqui: Terme, v. XX Settembre 2 (322.920).  
Casale: Ospedale (dr. Montiglio), v. Guglielmo ■ 2 (452.366).  
Novi: Ospedale, v. Saff 50 (29.94).  
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).  
Tortona: Centrale, ■ Emilia ■ (861.403).  
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

**ACQUI**  
NATI. Massimiliano Martino; Gabriele Battaglia.  
Rosetta Barigione, di 89 anni; Giovanna Ghiazza, di 67; Giovanni Poggio, di 93; Eugenio Puppo, di 63; Maria Fontanella, di 88; Francesco Porta, di ■ anni. (g. l. f.)

**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**  
La indennità di carica del Presidente e dei componenti il Consiglio ■ amministrazione dell'Azienda municipale ■ Valenza ■ ad Angelo Gatti, 1 milione 522 mila 684 lire; a Rosella Di Giorgio, Patrizio Emma-nuele, Luigi Garavelli e Luciano Patrucco, ■ mila ■ lire. (r. c.)  
A Casale nuovo servizio gratuito della Croce rossa per i pensionati che intendono farsi accompagnare alle Poste per ritirare la pensione. Telefonare allo 0142/452258 in qualsiasi orario. (a. m.)  
Il Comune di Ovada ha acquistato per la Civica scuola di musica Rebora, un pianoforte verticale ■ Petrol Po 115/111, di noce satinato, completo di panchetta, con ■ spesa di 4.800.000. (r. bo.)  
Il Comune di Novi e dei centri limitrofi ■ avviando il piano di sviluppo ■ attività turistiche, per ottenere finanziamenti dall'Unione Europea. L'adesione ■ progetto ■ aperta anche ai privati. (m. d.)

**PRONTO SOCCORSO**  
Alessandria: 206.537 ■ Intende, 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 272.211; Ovada: 82.81; Tortona: 865.227; Valenza: 955.111.









# Mercedes-Benz Organizzazione vendita Autocommercio

di **Repetti & C. s.a.s.**

Via Circonvallazione 57  
ACQUI TERME - Tel. 0144 321.520

AUTOBIANCHI Y10 - 1989	L. 4.800.000
AUDI Avant 2.0 16v - 1993	L. 20.500.000 clima
CITROEN AX 1.4 - 1991	L. 3.500.000
FIAT TIPO 1.1 DGT - 1990 - km 80.000	L. 1.500.000
LANCIA DEDRA 1.8 ie - 1994	L. 16.500.000 clima
MERCEDES 190 2.5 ECOD - 1991	L. 15.000.000
325 TDS - 1995	L. 35.000.000 clima
BMW 318i - 1992	L. 20.000.000

## AUTOELITE S.R.L.

### NUOVO

### CENTRO SOSTITUZIONE RAPIDA CRISTALLI AUTO

Hai il parabrezza rotto?  
E' il momento di approfittarne

SCONTO DEL **30%**

Su tutta la gamma di veicoli  
autocarri compresi

## AUTOELITE S.R.L.

Via Indipendenza, 9 - ACQUI TERME  
Tel. e Fax 0144/55.678



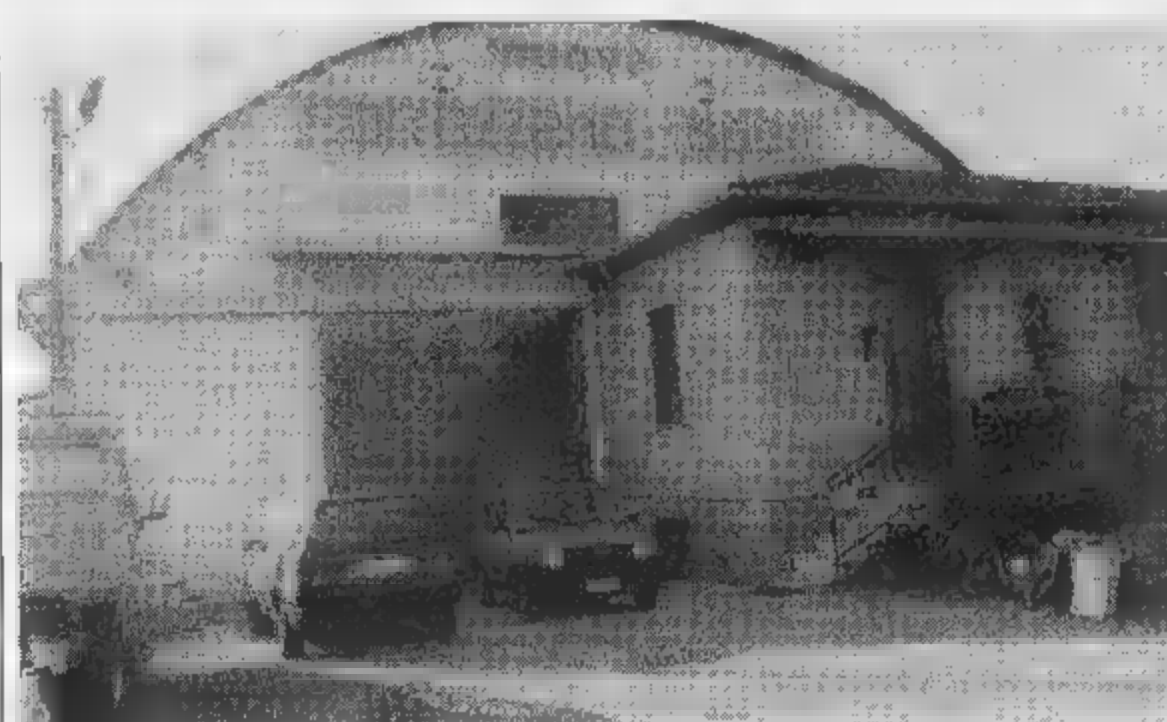
Concessionaria  
**LANCIA**

Gaino e Mignone

Via Berlingeri 5 - 15011 Acqui Terme  
Tel. 0144/324.955

MARCA	MODELLO	ISCRIZIONE	
AUDI	100 Avant 16v cat. cc 2000	1994 - lug.	32.000.000
AUTOBIANCHI	Y10 1100 Avenue cat.	1993	10.500.000
AUTOBIANCHI	Y10 1100 Elite cat.	1993	10.500.000
FIAT	Croma 2500 turbo ecods	1994	23.000.000
FIAT	Panda 750 Young	1988	3.000.000
FIAT	Punto 1700 Van Eco diesel	1996 - set.	16.000.000
FIAT	Punto 90 Sporting cc	1995	15.500.000
FIAT	Tipo 1600 s cat. 5p.	1994	11.500.000
LANCIA	Dedra 1.8 ie cat.	1991	13.000.000
LANCIA	Dedra 1900 s.w. 1.8 eco 1s	1995	
LANCIA	Delta 1600 ie cat.	1993	13.000.000
RENAULT	Clio 1400 RT 5p.	1992	9.000.000

## Ristrutturata dopo l'alluvione. Non solo per la Nissan Volto nuovo alla «Sport» La Carrozzeria di via Forlanini



Completamente rifatta dopo la piena novembre '94 la «Nuova Carrozzeria Sport» in via Forlanini

ALESSANDRIA. Completamente ristrutturata, con passione e sacrificio, dopo la tragica alluvione del novembre 1994, la Nuova Carrozzeria Sport, sita in via Forlanini 30, nella zona dell'ospedale Borsalino, è in grado di offrire ai clienti tutte le garanzie di chi opera con una lunga esperienza, un riconoscimento che le ha permesso di diventare carrozzeria autorizzata Nissan per l'Alessandria e provincia. E proprio in questi giorni il titolare, Carmelo Cantello, ha festeggiato al ristorante La Piola, con dipendenti ed amici, i 15 anni di attività.

«Anche se siamo autorizzati Nissan - dice Carmelo Cantello - operiamo su ogni tipo di auto, sempre con ricambi originali, che danno la massima affidabilità. I clienti sono la nostra ricchezza e cerchiamo sempre di accontentarli e consigliarli per il meglio, magari rinunciando ad una riparazione e la spesa non è proporzionata al valore della vettura. Voglio ringraziarli tutti ed approfittare dell'occasione per augurare loro

un buon anno nuovo».

La Nuova Carrozzeria Sport si avvale di uno staff tecnico di prim'ordine, dipendenti che conoscono bene il mestiere e sanno utilizzare al meglio la tecnologia del settore. Nella carrozzeria di Carmelo Cantello la verniciatura viene eseguita nei due forni, avvalendosi, in precedenza, di due tintometri per miscelare i colori ed individuare quelli originali, in modo da non rischiare un risultato scadente. I tinte diffusi nelle varie parti dell'auto. In questo senso - conferma il titolare - ci sentiamo di garantire la massima tranquillità perché siamo specializzati nelle tinte metallizzate, che sono anche le più difficili da ottenere identiche all'originale.

Se poi la vostra vettura è danneggiata in modo grave, magari addirittura accartocciata, nessun problema, perché alla carrozzeria in funzione un banco di riscontro per il controllo e il ripristino della scocca. Ogni riparazione viene eseguita a garanzia, senza li-

miti nel tempo. «Se magari anche dopo due anni - dice Carmelo Cantello - un cliente torna a un problema legato ad un nostro intervento precedente, non lo mando certo via, ma cerco di risolvere, con la massima disponibilità, la sua richiesta». Proprio per favorire la clientela, sono disponibili due auto sostitutive.

In carrozzeria non arrivano soltanto auto danneggiate, perché spesso conviene ripristinare vetture anche avanti con gli anni. «Eseguiamo un accurato preventivo - conferma Carmelo Cantello - e la spesa conviene procediamo nei lavori. Con un paio di milioni si può riverniciare un'auto e riavere la propria vettura rimessa a nuovo, evitando così i rischi legati all'acquisto di un'auto usata».

Fra i colori più richiesti, il verde, il rosso e, fra i giovani, il nero. Sempre classico il blu metallizzato, mentre è in calo il grigio. Del resto, la nostra zona di nebbie e le tinte vivaci sono di certo le più indicate.

## N. Carrozzeria Sport

di Cantello Carmelo & C. s.n.c.

STRADA FORLANINI, 30 (zona Ospedale Borsalino)  
ALESSANDRIA

Tel. 0131/225089 - Tel. Fax 0131/288742



AUTORIZZATA



AUTO SOSTITUTIVA

per Alessandria e provincia

## Maccarini

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme,  
Tortona, Nizza e Canelli

Via Marzengo, 16	02076 - 262174
Via dell'Artigianato, Zona I	020432
Via Molino, 24 - Tel. 015	
Strada Stalini, 101	
Viale CANELLI	022129

AUDI 80 2000 CAT.	1992
318 1.4p full optional	1994
FIAT 500 SPORTING giallo	1996
FIAT 70 SX 5p	1990
FORD ESCORT	1991
FORD ESCORT 5p 16V A.C. ABS	1992
FORD FIESTA 1600 TURBO	1992
LANCIA DEDRA 2000 LX	1994
OPEL ASTRA 2000 GSI full optional	1995
OPEL OMEGA 1.6 DIAMOND	1991
OPEL OMEGA 2000 16V SW CD (aziendale)	1997
OPEL CORSA GSI 16V	1995
RENAULT TWINGO "SUMMER"	1995
SUZUKI SAMURAI 1300	1991
VOLVO 1700 A.C.	1992

SONO DISPONIBILI IN SEDE DIVERSE AUTO AZIENDALI O KM "0"

Concessionaria Honda

## NEVIO CAR

S.S. per Alessandria, 4/A  
Pozzolo Formigaro (AL)  
Tel. 0143/418.418



HONDA  
CARATTERE INDIPENDENTE

- ALFA ROMEO 155 2.0 TS grigio met. 1993 clima/abs
- ALFA ROMEO 164 2.0 V6 Turbo bordeaux met. 1992 full optional
- HONDA ACCORD 1.8 1997 nero met. full optional (interno in pelle)
- HONDA CIVIC 1.5 LSI blu met. 1994 climatizzatore
- HONDA CRX Targa 1600 blu met. 1992 full optional
- LANCIA THEMA 2.0 IE 16V LS SW bordeaux met. 1994 full optional
- MASERATI 4.24 V 1992 argento met. full optional (come nuovo)
- PEUGEOT 205 3p 1.6 rosso 1991 accessoriata
- VOLKSWAGEN GOLF CABRIO YOUNG 1.6 bianco 1991 con tetto elettrico
- VOLKSWAGEN GOLF COUNTRY 1990 blu met. accessoriata

Fino a 3.330.000  
campagna promozionale con sconto su listino di L. 3.330.000

## MONDIAL CAR '90

DI FELTRIN D. E. C. SAS



Strada prov. Pavia 18/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131/222.559

T "CSE" 2.0 verde - full optional 1994	L. 34.000.000
SAAB 900 "SE" 2.0 rosso rubino - full optional 1994	L. 27.000.000
FORD FIESTA SX 1.3 rosso - di serie 1992	L. 8.500.000
XANTIA TD ECODIESEL 2.0 argento - a.c./s.s. 1994	L. 14.000.000
318 1.8 verde - full optional 1991	L. 23.000.000
Y10 1.1 blu - di serie	L. 11.000.000
FORD SIERRA COSWORTH 2.0 nero - full optional	trattative in sede
PASSAT GL 1.8 blu - clima/s.s. 1992	L. 12.000.000
SKODA PICK-UP 1.3 rosso - di serie 1995	L. 11.000.000
BMW 520 24 VALVOLA 2.0 - full optional 1992	L. 22.000.000
AUTOBIANCHI Y10 1.0 grigio/alcantara 1988	L. 4.000.000
900 (CON GAS) blu/full optional 1992	L. 15.500.000
ALFA ROMEO DUETTO 1.6 rosso/di serie 1988	L. 18.000.000
PORSCHE 2.4 canna fuocile/full optional	trattative in sede
ISUZU ITOMO 2.3 bordeaux - a.c./s.s. "motore nuovo km0"	L. 11.000.000

DISPONIBILITA' AUTO E VETTURE AZIENDALI

Tutte le nostre proposte sono coperte da garanzia

VENDITA NO STOP 24 SU 24 - 0368/216779

VENDITE: TIMPANARO

## SERVIZIO PROMOZIONALE REALIZZATO DA

PUBLIKOMPASS

Via Vochleri, 80  
ALESSANDRIA  
Tel. 0131/442.543-4

LA STAMPA  
PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA'  
CHE VALE

## PACTO CENTRO PNEUMATICI

LE MIGLIORI MARCHE DI PNEUMATICI  
CON PERSONALE QUALIFICATO

Facilità di accesso e parcheggio



ALESSANDRIA - Palazzo Pacto - S/to Marengo  
Tel. 0131/227152 - Fax 0131/227707

ORARIO CONTINUATO  
ORE 8,00 - 19,00

## NOVAUTO

Concessionaria della Mercedes-Benz Italia S.p.A.  
per Alessandria e Provincia

ALESSANDRIA  
S.S. n. 10 Alessandria-Asti Km 1

Tel. 0131/361703 r.a. - Fax 0131/361720

FORD ESCORT 1.8 - 1994 - bianca - aria cond. - airbag - chiusura c. - vetri elett.

CITROEN EVASION - 1996 - met. - cerchi - sedili el. - cond. aria - airbag - antif. - 2 tetti

FIAT COUPE' 2000 TURBO - 1996 - giallo - cond. aria - pelle - 2 airbag - radio

VOLVO 850 T5 - 1995 - blu - cambio automatico - cond. aria

AVANT 190 E - 1993 - nera metall. - climat. - vetri elett.

CABRIO - 1996 - argento - pelle blu - tetto - cerchi - clima aut. - radica

MERCEDES C180 - 1994 - bianca - airbag - antifurto

MERCEDES SL/24V - 1993 - blu met. - pelle nera - cambio aut. - 5 rapp. - panchetta posteriore - antifurto

MERCEDES C 180 ELEGANCE - 1994 - argento - climat. - 1 airbag

STAZIONE SERVIZIO: ALESSANDRIA SUD

Zona Industriale D3

SCONTO  
- 30 LINE

BENZINE E

Edicola

CONSEGNA A DOMICILIO  
DI QUOTIDIANI E PERIODICI  
(solo per la zona industriale D3)



VENEZIA E LAVORO  
GRUPPO CREDITO  
700 - 1000

CAR WASH

ASPETTIAMO

CAR WASH

LAVAGGIO COMPLETO

LAVAGGIO ESTERNO

LAVAGGIO RAPIDO GEL

LAVAGGIO MOTORE

LAVAGGIO INTERNI

Bar

DAL LUNEDÌ AL SABATO  
DALLE ORE 4,30 ALLE 19,30  
ORARIO CONTINUATO

SERVIZIO TAVOLA FREDDA  
SU

(Solo per la zona industriale D3)



Dodici mesi di interventi, di eroismo quotidiano, di corse contro il tempo

# Casale: il 118 compie un anno

Circa 1300 le «uscite» per i casi più gravi

## Rianimazione: ferma da luglio

Ospedale casalese, è ancora chiusa

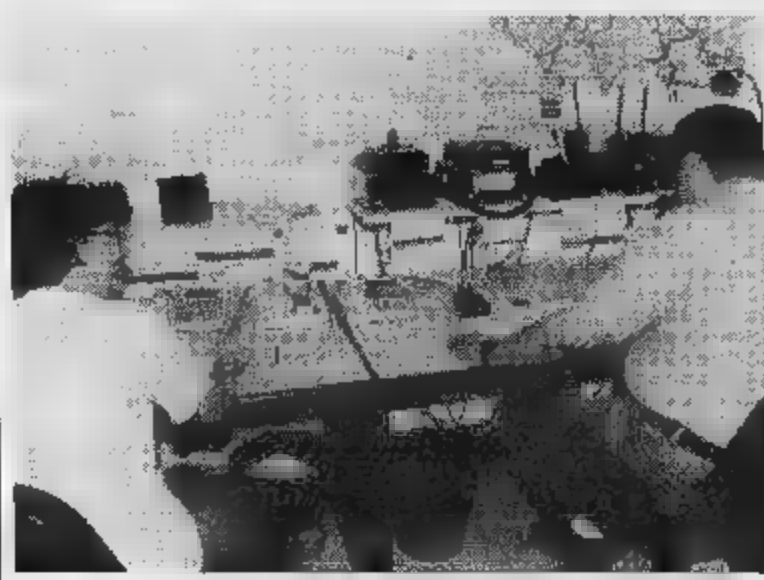
CASALE. Doveva essere un intervento di poche settimane, deliberato volutamente a navale del periodo estivo per creare meno disagi, invece l'opera di ristrutturazione del reparto di Rianimazione dell'ospedale Santo Spirito si è protratta ben oltre il previsto. Attualmente invece il reparto ospedaliero è inagibile perché si sono manifestati problemi tecnici preventivati. Il direttore sanitario Corrado Rendo assicura, tuttavia, che il reparto sarà riattivato entro gennaio. «Si stanno completando gli ultimi ritocchi» spiega. L'intervento doveva essere minimale, soprattutto legato all'adeguamento degli impianti alle recenti norme di sicurezza. Ma, durante il rifacimento, sono emerse carenze strutturali

più gravi che hanno richiesto un supplemento di progettazioni e altri lavori, la complicità delle attese dovute all'ordinazione di materiali che non era stata fatta in anticipo. Le tubazioni erano particolarmente compromesse ed è stato indispensabile sostituirle per evitare di dover interrompere nuovamente l'attività. Di conseguenza si è dovuto provvedere, poi, alla sostituzione dei pavimenti e a catena, si sono rivelati necessari altri interventi. Tuttavia, anche fronte a queste prospettive, era stato previsto di rimettere in attività il reparto di Rianimazione per la fine di settembre. Non è stato così: a quasi sei mesi di distanza dalla chiusura estiva, la situazione resta pre-

caria come a luglio. Infatti vengono mantenuti funzionanti in sede decentrata rispetto ai locali del reparto un paio di posti letto per i casi di particolare urgenza, ma appena è possibile, i malati vengono trasferiti nei centri disponibili più vicini (solitamente Alessandria o Asti). Medici e personale di Anestesia e Rianimazione, pertanto, in questo periodo sono impiegati quasi esclusivamente per l'assistenza agli interventi nelle diverse sale operatorie dell'ospedale. Il reparto, fino all'estate di quest'anno, conteneva circa una decina di posti letto. Non è ancora certo se, alla riapertura, verrà ripristinata la stessa capienza, o se questa potrà essere leggermente modificata. [s. m.]

CASALE. Il Centro emergenza 118 dell'Azienda sanitaria locale 21 compie un anno: un anno di tantissimi interventi di eroismo quotidiano, che non sempre riempiono le pagine dei giornali, ma che si alimentano di tensione, di corse contro il tempo, di partecipazione ed emozione. Si sentirono un po' tutti padri e madri (chi a bordo dell'ambulanza, chi in linea telefonica, chi via radio) quando nacque la bimba prematura sull'ambulanza che filava a sirene spiegate verso il Santo Spirito. E pianse di gioia quando fu salvata una piccina che aveva ingoiato un veleno.

Il 118 casalese è stato inaugurato il 1 gennaio 1997 e, in dodici mesi, ha sfiorato i cinquemila interventi. In circa mille e trecento di uscite, è stato necessario l'intervento della «ambulanza medicalizzata», una sorta di mini ospedale mobile con medico e infermiere a bordo (insieme ad autista e lettigiere). I casi in cui si è resa necessaria l'equipe medicalizzata sono considerati i più gravi e fino a oltre metà dell'anno sono stati assunti esclusivamente dall'unità mobile di Casale. Da alcuni mesi, poi, è stata attivata un'ambulanza medicalizzata anche a Valenza (che ha svolto circa 300 uscite).



Il Centro di emergenza 118. A Casale il servizio il 1° gennaio compie un anno

Nel prossimo anno, le equipe di pronto intervento sul territorio dell'Asl dovrebbero essere incrementate ma sul 118 e la dislocazione c'è ancora aperta polemica. L'apposita commissione regionale ha suggerito di installarne una a Moncalvo (di supporto anche al 118 di Asti) e una a Trino. Un'ipotesi che contrasta la decisione assunta dalla direzione generale dell'Asl 21 e suffragata dal voto favorevole della Conferenza dei sindaci di installare solo una terza ambulanza medicalizzata a Castagnone di Pontestura. «Non abbiamo ricevuto nessuna informazione scritta al riguardo» parte della commissione regionale - dichiara il di-

rettore sanitario Corrado Rendo - «Quel che sappiamo, in merito alle ipotesi di Moncalvo e Trino, lo abbiamo appreso dai giornali. Pertanto, per quanto ci riguarda, ad ora resta ferma l'indicazione di Castagnone su cui convergono ufficialmente direzione e sindaci». Oltre alle medicalizzate, funzionano per i casi meno gravi le cosiddette ambulanze di base (con autista e bariliere a bordo). Complessivamente sono stati assunti dodici medici per il 118, integrati da altri che svolgono anche attività ospedaliera. Si aggiungono infermieri e volontari (l'Asl ha stipulato convenzioni con Croce Rossa, Croce Verde, Pat di Trino e Avis di Valenza).

Silvana Mossano

Sindone e Giubileo

## Acqui vara i restauri in Duomo



Monsignor Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale di Acqui

ACOUI. Anche la Cattedrale della città termale è stata inserita negli itinerari storico-artistici legati all'Ostensione della Sindone e al Giubileo del 2000. Lo ha deciso il parroco monsignor Giovanni Galliano, primo artefice della campagna della grandi opere di restauro della storica chiesa dedicata all'Assunta. «Con grande soddisfazione, abbiamo appreso che il Duomo è stato ricompreso dalla Regione negli itinerari per l'Ostensione della Sindone o per il Giubileo - spiega monsignor Galliano - Per questi due importanti eventi abbiamo intenzione di promuovere una nuova campagna di restauri, che interesserà in particolare l'antico chiostro e la sacrestia dei canonici. Proprio per raggiungere questo significativo obiettivo, la città termale è mobilitata per la raccolta dei fondi necessari, tenuto conto che gli acquisti hanno sempre dimostrato immutato attaccamento e affetto sia nei confronti del parroco sia della magnifica Cattedrale voluta da San Guido. L'antica sacrestia detta «dei Canonici», con pregiati arredi lignei in stile barocco-piemontese attribuiti al maestro Silvestro da Silvestri, venne fatta costruire dal monsignor Giovanni Battista Roero, che resse la diocesi termale dal 1727 al 1744, prima di essere nominato arcivescovo di Torino e successivamente creato cardinale, nel 1755, da Papa Benedetto XIV. All'interno della sacrestia si trova il trittico raffigurante la Vergine di Montserrat di Bartolomeo Bermejo. Invece, la realizzazione del chiostro detto «dei Canonici» avvenne verso la fine del XIV secolo ad opera del vescovo Costantino Marengo per esaudire il desiderio del predecessore San Guido che i sacerdoti e i canonici addetti alla Cattedrale abitassero comunitariamente presso la medesima. [g. l. f.]

Rappresentante smentisce

«Non ho vinto io gli 870 milioni con il Totogol»

CASALE. «Non sono io il vincitore degli 870 milioni al Totogol. Magari avessi vinto quella somma: lo direi apertamente e pagherei una megacena coi fiocchi». Il rappresentante casalese Piero Spinoglio smentisce le voci che si erano diffuse subito dopo la notizia della grossa vincita (una delle quattro in tutta Italia nell'ultima domenica dell'anno), avvenuta grazie alla giocata di una schedina da 4800 lire precompilata e ritirata alla ricevitoria «Il re di denari».

«Una volta ero cliente dell'agenzia di via Oddone - dice Spinoglio - da un anno io sono più». Altri nomi vengono citati in città, ma non ci sono conferme. [s. m.]

Titolare del «Nosferatu»

Il titolare del «Nosferatu» davanti a casa

BISTAGNO. Incendio doloso di una Porsche Carrera 911, bianca di proprietà di Fiore Guercio 44 anni, titolare del ristorante Nosferatu di via Roma. L'auto, che si trovava parcheggiata davanti al locale, verso le 6 di ieri mattina, è stata colpita da benzina da ignoti che poi hanno appiccato il fuoco. A dare l'allarme, è stato il proprietario dell'automezzo che stava dormendo al piano superiore della palazzina che ospita il locale. «Il stato svegliato dalla luce intensa delle fiamme provenienti dalla strada. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri della Compagnia di Acqui. Accanto all'auto andata distrutta è stata trovata una ta-

[g. l. f.]

La decisione presa ieri, nelle aule e nei corridoi un veglione animato da una ventina di ragazzi

## Acqui: Capodanno nella scuola occupata

Il provveditore non riceve i ragazzi, al «Vinci» prosegue la protesta



L'Istituto «Leonardo da Vinci» è ospitato in un'ala dell'ex caserma «Battisti»

ACOUI. Capodanno nella scuola «occupata». Gli studenti dell'Istituto «Leonardo da Vinci» pomeriggio, durante un'assemblea, hanno deciso di proseguire l'occupazione dell'istituto, ospitato in un'ala dell'ex caserma «Battisti». Motivo della singolare scelta il mancato incontro con il provveditore agli studi, chiesto dagli studenti, che vorrebbero far presente una serie di problemi alla massima autorità scolastica provinciale. Così, stamane i ragazzi inizieranno i preparativi per il veglione di fine anno, che si terrà nelle aule e nei corridoi e al quale prenderà parte una ventina di allievi. Un modo di salutare il nuovo anno sicuramente singolare, che per i giovani

del «Vinci» rappresenta un modo per far conoscere all'opinione pubblica sia i problemi legati alla riforma della scuola sia quelli più pressanti dello stato in cui versa l'edificio. La fine del 1997 anche un momento importante per quanto riguarda il passaggio di competenze per la manutenzione degli edifici di molte scuole superiori: in base a una serie di singole convenzioni passeranno dai Comuni alla Provincia. Proprio per questo il vice presidente dell'ente, Daniele Burioli, ha compiuto sopralluoghi per accertare lo stato di manutenzione degli edifici e per programmare i primi interventi, come nel caso del «Vinci» del «Fermi» di Acqui. [g. l. f.]

Da Moncalvo a Nizza vendite in forte aumento

## Il Monferrato riscopre la carne del bue grasso



La «bue grasso» è sempre più ricercata dal buongustaio monferrato, soprattutto in questo periodo di feste di fine anno e inizio '98

NIZZA. Nelle macellerie è il momento del bue grasso: la rossa e gustosa carne del bue da lavoro va per la maggiore in molte zone dell'astigiano, da Moncalvo a Nizza. Complice, un rilancio avvenuto grazie alle fiere, ad una oculata politica dei macellai ed alla cura ed all'attenzione particolare degli allevatori. «Per chi conosce davvero le carni - commenta Gianmario Morino della macelleria Steli a Nizza - non c'è scelta migliore. Il bue con la carne detta «piumata» per le sottili venature di grasso, è vero boccone da re».

Tornate prepotentemente alla ribalta, nonostante il calo generale dei consumi di carni, le carni stufate, i bolliti e gli arrostiti di bue. «Natale è da dire che sono in quantità limitata - precisano alla macelleria Vittorio e Loredana di via Maestra - e so-

no un piatto per intenditori». Il costo è leggermente superiore (in media del venti per cento) delle carni di normale: si va dalle 12 alle 20 mila per i tagli da bollito, alle 20-22 per gli arrostiti, alle 27-28 per le fettine. «Ma i consumatori spendono volentieri qualcosa in più - commenta Morino della macelleria di Calamandrana - sono bestie allevate con mangimi naturali e con un accurato finissaggio negli ultimi mesi prima della macellazione». Il peso vivo dei buoi non è mai inferiore ai nove quintali ed in esemplari da premio arriva agli undici. Infine, un suggerimento per le cucine alle prese con il canone di San Silvestro: «Occorre tempo e pazienza - aggiunge Morino - ma le stracotte di bue grasso supera qualsiasi piatto esotico». [e. ce.]

# CASANOOVA

## DISCOTECA

# CAPODANNO 1998

## MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

Ore 22.00 Apertura  
GRAN BUFFET  
Ore 23.30 Meglio prendere lo Spumante  
Ore 24.00 DOLCISSIMI... AUGURI  
Ore 03.00 Pennerie  
Ore 04.00 Lenticchie augurali  
Ore 05.00 Cappuccino e Brioches

**INGRESSO: L. 50.000**  
completamente a consumo

**DISCOTECA CASANOOVA**  
ex OK Pontina  
Mozzani - fraz. Cirianova 111 (Arona - Trono)  
Tel. 0141/73295



# Le «bibbie» della gastronomia possono dare suggerimenti ■ incerti o ritardatari Mangiar bene? Leggiamo la guida

I locali segnalati dai vademecum della buona cucina sono un ghiotto richiamo che non ha limiti di calendario

La febbre del cenone è ormai al colmo e naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma magari all'ultimo momento si può ancora trovare o allora è utile appellarsi alle guide gastronomiche, che anche in questo fine settimana sbocciate la loro dovizia di golosi suggerimenti. Non tutti i locali, specialmente quelli «el top», propongono il cenone di Capodanno, ma il piacere di conoscerli o di tornarci non ha limiti di calendario e il richiamo ghiotto vale sempre.

Sfogliando le guide alla ricerca del «top» della buona tavola, si nota il consenso fornito correntemente dai critici al «Sorriso» di Soriso (Novara), cui la Guida dell'Espresso fornisce il voto più alto in Piemonte (17,5) e la Michelin l'unica tripla stella della regione. Per il resto, dopo avere già riferito le valutazioni offerte dall'Espresso (sotto la direzione di Edoardo Raspelli), osserviamo che cosa suggerisce la Guida Michelin, la cui età (43 anni) contribuisce a consolidare la credibilità. Punto chiave delle segnalazioni, sono appunto le stelle e la stella tripla dell'eccellenza assoluta (vale il viaggio), abbiamo detto, l'ha avuta il Soriso (prezzi dalle 100 alle 165 mila lire; piatti segnalati: purea di zucca con fegato d'oca alle rose, ravioli verdi di formaggio di capra al burro alpino, piccione rosolato all'aceto balsamico). Ed è una sola anche la stella doppia (merita una deviazione): è stata attribuita al Rododendro di Boves, accreditato di prezzi variabili tra le 80 e le 130 mila lire e segnalato in particolare per crepes di patate, salmone affumicato, ravioli di gallina e fungo gratinato. E Boves conferma la sua

eccellenza culinaria, dato che qui si è fermata anche una delle stelle singole (ristorante Della Pace).

Vediamo quali altri locali sono premiati con le singole stelle. Provincia di Cuneo: Le Clivie (Piobesi d'Alba), il Vicoletto (Alba), La Ciu del Tornavento (Treiso), Giardino da Felicin (Monforte). Provincia di Asti: Guido (Costigliola), Caffi (Cassinascio), San Marco (Canelli), Ge-Neuv (Asti), Vittoria (Tigliole), il Cascinale Nuovo (isola d'Asti). Provincia di Torino: Balbo e La Prima Smarrita (Torino), La Carnagole di Carnagola,

Flipot di Torre Pellice, La Noca di Volpiano, Dolce Stil Novo di Cirié, Panoramica di Lanzo. Provincia di Biella: Angiulli di Candelo. Provincia di Alessandria: Castello di San Giorgio (San Giorgio Monferrato), Provincia di Vercelli: Osteria Cascina dei Fiori (Borgo Vercelli). Provincia di Novara: Arianna (Cavallotto), Pinocchio (Borgomanero), Taverna del Pittore (Arona), Villa Crespi (Orta San Giulio). Provincia di Verbania: Del Lago (Cannobio). E due amonostelle fregiano anche i ristoranti valdostani Nuovo Batezar Da Renato e Saint-Vincent.



La febbre del cenone di Capodanno è al colmo e naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma magari all'ultimo momento, un posto si può trovare.

Grill Royal e Golf e Courmayeur.

Un cenno particolare merita la Guida Critica e Golosa di Paolo Massobrio, che è dedicata esclusivamente al Piemonte.

Cui le schede dei ristoranti, accurate e attente, ricompaiono in parte quelle della Guida dell'Espresso (Massobrio è uno dei principali collaboratori di Raspelli). Ma ad esse si aggiungono



quelle, altrettanto preziose, di negozi e piccole aziende (panettieri, salumieri, cioccolatieri, viticoltori, distillatori, macellai, pasticci, torrefattori di caffè, ecc.): un micro-universo di pro-

ductori che coraggiosamente sfidano la pigrizia di chi si contenta di prodotti industriali banali e piatti.

Una diversa caratteristica contraddistingue la guida Osterie d'Italia pubblicata da Slow Food, che ricerca in tutta Italia i locali nei quali la buona cucina si lega ai prezzi contenuti entro certi limiti non proibitivi. L'edizione 1998 conduce una volta il lettore alla scoperta di trattorie in cui la fanno da padroni la trippa, i minestrini, il maiale, le frittate, l'umile uovo magari accarezzato da una scaglia di tartufo (senza esagerare, per non uscire dal seminato al momento del conto). In genere i locali segnalati da Slow Food esaltano la cucina locale senza voli pindarici, anche se non mancano piacevoli sorprese. Elencare nomi richiederebbe pagine di giornale: ma è importante sottolineare l'abbondanza di trattorie e osterie contrassegnate dal simbolo «novità», segnale inequivocabile del fatto che questo tipo di locali conosce un crescente al contempo punta, nei suoi limiti, alla qualità e alla proposta; è inoltre significativo che essi siano reperibili un po' ovunque, anche in zone spesso accusate di depressione gastronomica.

Bruno Gambarotta

Leonardo Osella

La dura fatica di divertirsi, cioè stare svegli fino all'alba, stordirsi ■ più non posso, abbuffarsi tra torme di sconosciuti

RICONOSCIAMOLO: passare il guaio da un anno all'altro è una facile impresa. Nella notte del 31 dicembre sentiamo di colpo sulle spalle il peso della freccia del Tempo, che ahimè procede in una sola direzione. Perciò infiniti sono i modi di festeggiare il Capodanno, ma tutti sentono il bisogno di farlo in una compagnia il più possibile folta e rumorosa. Coloro che, a causa della loro attività, sono costretti a trascorrere il Capodanno lavorando si sentono, giustamente, degli eroi. Mi piacerebbe raccontare il Capodanno vissuto dentro il gabbiotto di un casello autostradale, al Pronto Soccorso a medicare i feriti dei botoli, nella sala operativa della Questura ad ascoltare i messaggi. Volante 1 e Volante 2, e meglio nella cucina di un grande ristorante come assaggiatore.

E tutti gli altri via a divertirsi, a stordirsi a più non posso! E' dura riuscire a star sveglio fino all'alba per uno che è abituato a coricarsi alle dieci di sera: quasi quasi mi faccio un riposino buttandomi vestito sul letto dei padroni di casa. Una mezz'oretta soltanto, giusto per darmi la carica. Però, che freddo! Mi tiro addosso il mio cappotto e chiudo per un at-

## Capodanno da eroi

timo gli occhi. Man mano che gli altri ospiti arrivano vengono invitati a lasciare cappotti e pellicce sul letto. Viene viene: fai a svegliarti? E' già tanto una montagna di indumenti? E' già tanto la mattina dopo alle 10, la cameriera venuta a rifare la camera mi abbia trovato ancora.

Alle 12 della mezzanotte, controllato sullo schermo della tivù, è abituato faticoso vicino alla bella e misteriosa signora, sola e straniera, della padrona di casa. Per facilitare le cose e aiutare i timidi una mano santa ha speso le luci: Smac! Smac! Ale, è fatta! Quando si riaccendono le luci ti accorgi che un'altra mano, un po' meno santa della prima, ha fatto il gioco delle tre carte e tu hai baciato appassionatamente il tuo commercialista, che peraltro è rimasto

piacevolmente sorpreso.

Ci sono quelli che, quando mancano solo cinque minuti alla mezzanotte, stanno ancora vagando per le strade della collina: una piantina in mano alla disperata ricerca della casa in cui sono stati invitati. Alla fine si decidono e suonano a cancello per chiedere informazioni e sono accolti da una torma di festanti ubriachi che li costringono a entrare e a festeggiare in mezzo a degli sconosciuti il più bel Capodanno della loro vita.

C'è chi in occasione del Capodanno indossa l'abito nuovo, ritirato nel pomeriggio, giusto in tempo. Peccato che la cerniera della lampo che chiude i pantaloni sia difettosa e rimanga incastrata. Mentre è chiuso nel bagno dei padroni di casa, un comprensibile crollo di panico centuplica le tue forze: tiri, tiri, tiri, finché la chiavetta ti è in mano. E' fatta: trascorrerai il resto della serata i due lembi della patta dei pantaloni

fissati con delle clip e cucite del ferro che hai sottratto all'albero di Natale: ti sembrerà che gli sguardi dei presenti siano tutti puntati su di te.

In nessun'altra occasione come nelle feste di Capodanno ti accade di pensare che la vita è altrove. Trascorsi l'euforia della mezzanotte, anni educatamente e moderatamente, osservando gli altri che ballando fanno il trenino e pensi: chissà come si stanno divertendo gli altri, quelli che festeggiano il Capodanno in crociera, alle Maldive, a Cortina o a Barcellona. E' loro, i fortunati, che ci danno dentro come forzati: quello che abbiamo spesso guai se ci divertissimo!

E' stato calcolato che stanotte mangeremo, accompagnati dalle lenticchie che portano bene, 2 milioni di zamponi (ma quante gambe hanno i maiali?) e stapperemo 10 milioni di bottiglie. Permettetemi di dare il mio contributo alle statistiche e di stappare alla salute degli affezionati lettori la mia di bottiglia che, per fedeltà alle radici, non potrà che essere Asti Spumante.

Felice Anno Nuovo!

## La Stampa - Abbonamento '98

**3** comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che



vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete



farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, MasterCard o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone di La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO







# OASIS

È in edicola il nuovo numero

## CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso  
predatore, Oasis vi conduce  
attraverso i più spettacolari  
percorsi fra fauna, natura  
e cultura, in una  
terra dove  
ogni metro  
è un traguardo  
che offre mille  
occasioni  
di Turismo  
Verde











# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche

il nostro organismo offrendogli,

tutto l'anno, i benefici della

primavera: freschezza, ricambio

e soprattutto quell'ineguagliabile

sensazione che si prova

quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta

acqua minerale San Benedetto

che, col suo perfetto equilibrio

di sali minerali, rinnova ogni

giorno i benefici della primavera.

E la primavera durerà

tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.





# 9.98<sup>e</sup> Foire de Saint Ours

AUSTRIE  
30-31 janvier  
1998



# VALLE D'AOSTA

Mercoledì 31 Dicembre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

NO 31

## L'attesa del 1998 al ristorante o nella quiete degli oltre 2000 metri Le «ricette» per il Capodanno I prezzi dalle 100 mila al mezzo milione

AOSTA. La Valle d'Aosta si prepara a dare l'addio al 1997 ed il benvenuto al 1998 con pranzi all'insegna della ricercatezza. La maggior parte dei ristoranti ha appeso il cartello del «tutto esaurito» nonostante in qualche caso i prezzi sfiorino il mezzo milione. Ma si può celebrare il rito del Capodanno a tavola anche con poco più di centomila lire. Oppure alle alte quote nella tranquillità di un ospizio.

Per chi vuole un Capodanno davvero «differente» c'è il rifugio Théodulo ai 3315 metri. Plateau Rosa al Breuil: trota di montagna e il classico zampone con lenticchie, in uno scenario da favola. Nella valle del Cervino è possibile anche Capodanno in un'oasi di pace: basta un quarto d'ora di camminata su sentiero in mezzo alla neve per arrivare da Barmaz. Valtourne anche a Chénay dove il «Panorama» offre un menù con molto di valdostano.

Per chi ama gli «oltre 2000» c'è anche lo «Stambecco» Plan Maison: una novantina di persone che saluteranno il nuovo anno a 2500 metri. Un centinaio di persone chiuderanno l'anno al Plan Checrouit di Courmayeur. Una corsa straordinaria notturna della funivia per salire ed intorno alle 12 del mattino, per casa. Chi cerca pace e serenità nella gita all'Ospizio del Gran San Bernardo. Ai 2480 metri del valico passano il Capodanno una quarantina di persone che oggi seguono da Erroules all'Ospizio con le racchette da sci e tre guide. Cena semplice, alle 12, sera, d'abitudine per i monaci dell'Ospizio: una zuppa di verdura seguita da un piatto di carne e legumi, poi la messa e, a mezzanotte, un bicchiere di «vin brulé» ed il suono delle campane.

Una carrellata a giro per la Valle: un viaggio nel «paese di Bengodi». A Verrès, «Chez Pierre», ci sono da assaggiare (140 mila lire vino escluso) un carpaccio di polipo al basilico, tagliatelle alla polpa di granchio e vodka, cappone alla George V, Pesce protagonista anche sui tavoli del «Lou Resson» di Arturo Allera a Cogne, che propone come «entrée» misto mare e grandioso, e sotto al tartufo, dei tortelloni con fonduta, il classico zampone e lenticchie.

Per un tuffo nella tipica cucina valdostana c'è la Maison Rosset, a Nus, che propone polenta, formaggi, fonduta, carne sotto sale. Il Grill del Royal di

Courmayeur, che ha Paolo Vai (stella Michelin al mitico Cavallo Bianco) ai fornelli, per 250 mila lire propone un menu che va dalla vellutata di asparagi all'astice, alla terrina di salmone e caviale, dallo sfornato di maïs con foie gras al filetto di vitellone d'Austria. Stesso prezzo «Sylchris» Châtillon con blini di caviale, tagliatelle di tartufo e tortelloni al Castelmagno, gamberi al whisky.

Menu «importanti» ad un prezzo commisurato (445 mila con champagne a tutto pasto) al Grand Hôtel Bilba di Saint-Vincent dove lo chef Giancarlo Duce propone code di aragoste con carciofi, triangolini di asparagi agli scampi evaporati allo champagne, fagottino di salmone fresco e tournedos al melograno con pannocchiette. Auguri e buon appetito.

Alessandro Camera



Con una corsa speciale della funivia un centinaio di persone saliranno al Plan Checrouit

A sinistra, l'Ospizio dei monaci del Gran San Bernardo a 2480 metri di quota in territorio svizzero, in alto il rifugio Théodulo, ai 3315 metri. Plateau Rosa, Breuil

Da domani ad Aosta

**Arriva «Fido» nuovo servizio telefonico**

AOSTA. Da domani Aosta sarà delle città nelle quali sarà attivo il servizio «Fido», il telefono che per Telecom è il supercordless. Con lo stesso numero di casa, attraverso l'abbonamento al servizio «Fido», disponendo di un apparecchio cordless, sarà possibile fare e ricevere telefonate in giro per la città.

In casa «Fido» funziona come un normale cordless che consente di chiamare oppure rispondere da ogni angolo dell'abitazione. Per attivare il servizio «Fido» gli abbonati devono chiamare il «187» oppure rivolgersi ad un negozio insipiente Telecom Italia. L'uso del «Fido» fuori casa comporta un aggravio di 170 lire (+ Iva) per ogni di conversazione e lo stesso importo viene addebitato a chi chiama un «Fido» fuori casa. Due tariffe, una per il servizio «Fido in città» e l'altra per il servizio «Fido insieme». L'attivazione è gratuita, ma per «Fido insieme» è previsto un canone aggiuntivo mensile di 3 mila lire più Iva. [a. c.]

L'uomo che per 24 ore si è chiuso con alcuni ostaggi in una banca, nell'87 tentò di ricattare Luigi Berger  
**Da estorsore in Valle a rapinatore a Milano**  
Dieci anni fa venne condannato ad Aosta a 15 mesi di carcere



La banca di Milano in cui lunedì si è chiuso Domenico Gargano (nel riquadro)

AOSTA. Domenico Gargano, l'uomo che da lunedì pomeriggio a ieri si è chiuso con alcuni ostaggi in una banca a Milano, tra i suoi precedenti ha una condanna per tentata estorsione ai danni dell'imprenditore di Champdepraz Luigi Berger. Era il 1987. Allora Berger era il titolare della «Cavo Salpica» (materiali edili, dell'«Elitica» trasporti con l'elicottero) e dell'impresa edile «Isaf». In agosto a casa Berger cominciarono ad arrivare telefonate di minacce: una voce anonima chiedeva 400 milioni, altrimenti ci saranno ritorsioni nei confronti dei due ragazzi. Cioè i figli di Luigi Berger: Gianluca, allora di 18 anni, studente in un istituto per geometri a Torino, e Federica, 11 anni, che frequentava le scuole elementari di Champdepraz.

L'imprenditore della Bassa Valle dapprima aveva pensato a uno scherzo. Poi, vista l'insistenza delle minacce, aveva avvertito la polizia. Un mese di indagini, quindi lo studio di una trappola. All'inizio di otto-

bre Berger, dopo diverse trattative, aveva accettato di pagare cento milioni. Avrebbe dovuto preparare il denaro in un pacco e gettarlo a un'ora precisa nella scarpata vicino al «Ponte delle capre», nel tratto autostradale tra Verrès e Châtillon. Istruzioni rispettate alla lettera, a parte la carta straccia al posto del denaro nel pacco. E a parte due agenti appostati in zona.

All'ora stabilita i poliziotti notarono un'auto ferma nelle vicinanze con sopra due donne. Alle richieste dei documenti le due donne scapparono con l'auto. Ci fu un lungo inseguimento, che si concluse al casello di Santhià. Gli agenti arrestarono Daniela Chiolini, di Rozzano (Milano), allora moglie di Domenico Gargano, ed Edgarda Generosi, milanese. Poco dopo venne arrestato anche Remo Durand, di Champdepraz, dipendente di Berger, considerato complice per aver fornito le informazioni utili per organizzare l'«scopio». Mancava il quarto componente della banda: l'organizzatore della tenta-

ta estorsione. Era Gargano, che dopo qualche altra telefonata intimidatoria a Berger, si costituì venti giorni dopo.

Nel novembre dello stesso anno venne celebrato il processo nel tribunale di Aosta. Le due donne e Durand negarono di aver partecipato alla tentata estorsione, mentre Domenico Gargano confessò tutto. Ai giudici raccontò di aver conosciuto Durand in carcere e che gli venne l'idea di farsi aiutare da lui per organizzare un'estorsione in Valle. Una versione che Remo Durand negò.

Tuttavia i giudici di Aosta condannarono tutti. Un anno e 11 mesi di carcere più una multa di 1 milione e mezzo per Domenico Gargano; un anno e 11 mesi più 1 milione e 600 mila di multa per Remo Durand; 12 mesi e 800 mila di multa per Daniela Chiolini e 600 mila di multa per Edgarda Generosi. Alle due donne vennero concessi i doppi benefici di legge, mentre per Gargano e Durand i giudici respinsero la richiesta di libertà. (gio. mac.)

TUTTO PER IL

## BAGNO

### RISCALDAMENTO

### CONDIZIONAMENTO

### PAVIMENTI

### RIVESTIMENTI

Consulenza e progettazione arredobagno  
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento

**TE TERMOSANITAR**  
**EPOREDISE**

GRUPPO **DELTA**

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

**SICAV2000** s.p.a.

La più grande DELL'USATO in Valle d'Aosta si sta appendendo in Corso Battaglione Aosta al n° 123, dove trovarla - tra tante altre - le seguenti INTERESSANTISSIME OCCASIONI:

Modello	Anno	Prezzo	Opzioni
OPEL TIGRA 1.6	1996	met.	
OPEL 1.6	1992	nero	full optional
AUDI 1.8	1990	nero	sedili riscaldabili
HONDA ACCORD 1.6 CLIP 3P	1995	nero met.	
INNOCENTI CLIO 1,2 3P	1997	bianco	full optional
RENAULT CLIO 1,2 3P	1993	verde met.	
RENAULT 33 1,7 SW	1993	bianco	
ALFA 1.6	1990	rosso	
SEAT Ibiza 1,3 GAX 5P	1993	grigio met.	
AUTOBIANCHI Y10	1992	grigio met.	
FIAT PUNTO 55 SX 5P	1997	verde met.	km 0
FIAT PUNTO 1,7 TD 3P	1997	grigio met.	km 0/clima/airbag
FIAT 1,6 SX 3P	1997	verde met.	km 0
FIAT 1,9 TDS SX 3P	1997	verde met.	km 0/clima
FIAT 1,6 TDS WE	1997	verde met.	km 0/clima
FIAT 1,6 ELX BN	1997	azzurro met.	km 0
FIAT MAREA 1,9 TDS WE	1997	verde met.	km 0
FIAT ULYSSE 2,0 EL BZ	1997	grigio met.	7 posti
FIAT ULYSSE 2,1 TDS EL	1997	grigio met.	3° posto
FIAT 1,9 DS	1997	bianco	

ci verrai a trovare entro questa settimana sulle auto indicate avrai un'autoradio in omaggio

PER OGNI INFORMAZIONI OSIZIONE LA LINEA DIRETTA CON

non scolate il nostro NON-STOP-RICAMBI h. 7.30/20.00 - Sabato compreso! - VIENI SUBITO!...

NOI DELLA SICAV2000 SIAMO A TUA DISPOSIZIONE... E ANCORA... LA... APERTO TUTTO IL...

C.S.O. AOSTA, 103 11100 AOSTA Tel. 0165/40.146-7-8 - 40.141 36.31.75 linee dirette: magazzino 26.24.41 officina 40.930



La giunta ha varato la costituzione della società che gestirà i fondi necessari

# Al «via» la pensione valdostana

I primi a beneficiarne saranno i regionali

AOSTA. Si avvia progetto di un fondo pensione integrativa in Valle d'Aosta. La giunta regionale ha approvato la costituzione di una società di servizi e di consulenza amministrativa per la gestione amministrativo-contabile del fondo. La società, chiamata «Centro servizi Valle d'Aosta spa», ha un capitale sociale di 200 milioni sottoscritti dalla Regione (50 per cento), dall'Assocredito Valdostano (30 per cento), dalla Finaosta per il 10 per cento e, per la quota, da un qualificato operatore del settore.

Per il presidente della giunta Dino Viérin «la costituzione della società segna l'avvio operativo del fondo pensione integrativo». Il progetto aveva cominciato a prendere forma in estate. A promuovere l'iniziativa era stato l'allora regionale alle Finanze Massimo Lévesque che, nell'illustrare l'approvazione della legge istitutiva aveva affermato che «l'entrata in vigore del provvedimento legislativo che attualmente solo la Valle d'Aosta ed il Trentino Alto Adige sono in grado di offrire alle rispettive comunità, costituisce un risultato fondamentale per la realizzazione del progetto di creazione di una forma di pensione integrativa, pensata a gestire localmente e ritagliata sulle reali esigenze dei lavoratori valdostani».

La Regione ha competenza per integrare il panorama legi-



Dipendenti regionali all'uscita dal palazzo di piazza Delfoyes. Saranno loro a beneficiare per primi della nuova pensione

slativo in materia di pensioni. Il fondo, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, sarà alimentato dalle contribuzioni dei datori di lavoro e dei lavoratori che aderiranno all'iniziativa. Non è prevista nessuna «dotazione» del fondo ma la Regione stanzerà 500 milioni annui per la gestione amministrativa. Per garantire la «vita» del fondo pensione integrativa gli studi di settore fissano in 50 mila il numero dei lavoratori

«potenziali sottoscrittori» e la cifra rappresenta il numero dei lavoratori presenti in Valle. Il fondo è aperto a tutti i lavoratori.

I primi a beneficiarne dovrebbero essere i dipendenti regionali. Dal primo gennaio '97 è stato «congelato» quel particolare accantonamento di fondi di cui beneficiano i «regionali» e che costituiva un secondo trattamento di fine rapporto alimentato da trattenute personali e

da un contributo dell'amministrazione. Questa «liquidazione», con la riforma della pensione è stata soppressa dal primo gennaio '98. Per i «regionali» la pensione sarà calcolata sulla base delle diverse associazioni: da quella «Universitaire francophone» di Verona all'«Art et Connaissance» di Thon-les-Bains, oltre a quella di Sant'Anselmo di Aosta, di Florimontane (Anney) e del Mica-

Alessandro Cossiga

Al difensore civico

## La palma accademica di Savoia

AOSTA. «Palme Académiques» dell'Académie des sciences, belles-lettres et arts de Savoie: è l'ultimo premio internazionale di cui è stata insignita Maria Grazia Vacchina, il difensore civico della Valle d'Aosta. Il premio è stato dato a Chambéry, durante una seduta di fine d'anno dell'Académie che aveva all'ordine del giorno una relazione di Marcel Loequin su «Les préhistoire des langues». Nella motivazione si legge che la Vacchina ha difeso «avec la plus grande énergie le bilinguisme franco-italien dans la Grande Vallée».

La palma accademica di Savoia chiude un ciclo di premi per il difensore civico. Il 1997 si è infatti aperto con la nomina a «Chevalier dans l'Ordre des Palmes Académiques» decretato dal ministro francese dell'Educazione Nazionale François Bayrou. La motivazione: «Pour les services rendus à la culture française».

I riconoscimenti culturali e i premi letterari ottenuti sono parecchi. Nel 1989 Maria Grazia Vacchina ha ricevuto la «médaille d'honneur francophone» dal presidente della Regione Rhône-Alpes. E' poi membro di diverse associazioni: da quella «Universitaire francophone» di Verona all'«Art et Connaissance» di Thon-les-Bains, oltre a quella di Sant'Anselmo di Aosta, di Florimontane (Anney) e del Mica-

### NOTIZIE DALLA VALLE

#### Courmayeur

##### Sciatore colto da crisi epilettica

Quattro interventi della Protezione civile, ieri, per soccorrere altrettanti sciatori sulle piste valdostane. A Courmayeur un turista è stato colto da crisi epilettica, poi si è ripreso ed è dimesso dall'ospedale. A Chamois l'elicottero è intervenuto per soccorrere un 35enne, che ha riportato un trauma cranico e cervicale, mentre a Pila la Protezione civile, con i medici del 118, è intervenuta due volte: per una donna di 38 anni (trauma cervicale grave) e un giovane 21 anni (trauma toracico) sospetti fratture costali, poi ricoverato in chirurgia. (s. ser.)

#### Aosta

##### Il 1998 comincia con un concorso

Sono stabilite date e sedi per gli esami relativi al concorso per 916 posti di assistente tributario alle dipendenze del ministero delle Finanze. Per i candidati residenti in Valle le prove sono state fissate nei giorni 2 e 3 gennaio all'Ipr di viale Chabod. (a. c.)

#### Aosta

##### Corsi per acquistare prodotti fitosanitari

S'inaugurano il 13 gennaio i corsi di preparazione per l'ammissione all'esame per acquistare i prodotti fitosanitari pericolosi. Il 13 inizieranno coloro che devono rinnovare il permesso; chi fa la domanda per la prima volta inizierà il corso il 14 gennaio. (a. c.)

#### Gressan

##### Lezioni per il benessere corpo e mente

Venerdì comincia il 1° corso di «Tai Chi Chuan», ginnastica flessore-respiratoria e «Chi Gong», esercizi respiratori per il benessere di corpo e mente. Appuntamento nella scuola di Chavrot il lunedì alle 20,30 e il mercoledì alle 20. La prima lezione è gratuita. E' stato anche organizzato il 2° corso di difesa personale, ogni sabato alle 9. Per informazioni telefonare allo 0165/444010 o 555428. (s. ser.)

#### Courmayeur

##### Sculture, stampe, quadri e fotografie in sei mostre

L'Espace Fleur ospita fino al 8 gennaio l'esposizione «Inuit un'arte in cammino» che raccoglie sculture e stampe dell'Artico canadese. Stessa data di chiusura per la mostra di Michele Cascella e i Maestri del '900 italiano, allestita nella sala mostre municipale. Aperte fino al 11 gennaio la mostra dell'artista Alfredo Pieramonti dal titolo «Il Computerismo» e la collettiva dei grandi Maestri contemporanei allestita nello spazio espositivo di via Roma 152. Nella Maison Fleur fino al 8 febbraio, Enrico Berziani Capra espone le sue «Macchine viventi e altre fantasie». Nel Museo Duca degli Abruzzi è possibile ammirare, fino a maggio, una raccolta di fotografie di Bradford Washburn «Sulla verticale del Grande Nord». (h. m.)

Avere il corpo forato da anelli e barre è di moda anche in città

## Dilaga il «body pearking»

Orecchini nell'ombelico e nei genitali

AOSTA. Non è stato inventato nulla; semmai, i protagonisti del body pearking, non hanno fatto altro che copiare un'antica usanza di alcune tribù dell'Africa centrale e del Sudamerica, spinte dalle credenze religiose a forare il proprio corpo per mettere alla prova la loro resistenza al dolore.

«Oggi», spiega Fabrizio Piccinelli, esperto settore rappresentativo una «rivoluzione» nella decorazione corporea: orecchini non solo nei lobi auricolari, ma anche in altre parti per abbellire e personalizzare il proprio corpo.

E l'imminenza della Capodanno incentiva i giovani, in particolare, a sottoporsi a questa pratica che in Valle, ha registrato il boom all'inizio degli anni '90, importata dall'Inghilterra e dagli Stati.

«Le feste di una certa mondanità», riprende Piccinelli, si prestano, in maniera eccezionale, a questo vezzo che contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non è doloroso, fatto con strumenti adeguati;



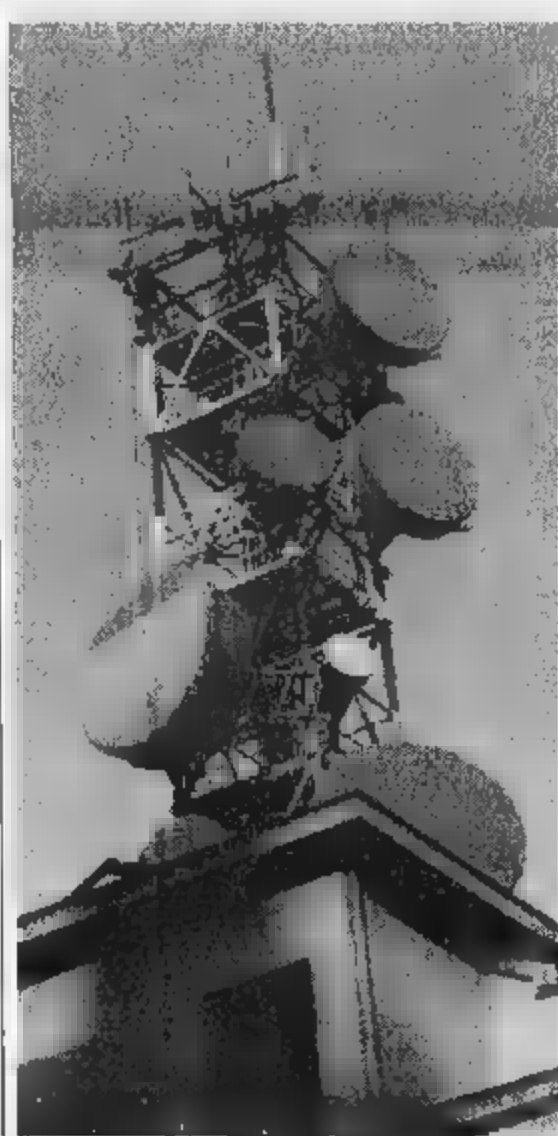
Il «pearking» dilaga anche in Valle

oltretutto, qualsiasi «pearking» non è neppure fastidioso, a condizione che chi lo esegue usi le precauzioni igieniche previste. Aggiunge Piccinelli: «Questa ha contagiato anche persone più mature, desiderose di concedersi una stranezza che, a differenza del tatuaggio, è asportabile in qualsiasi momento».

mento».

Cerchietti e barrette in acciaio inox chirurgico antiruggine, quindi, per adornare il naso, le orecchie, ma anche la lingua, le labbra, il mento, la fronte. Non è tutto. E' sempre più frequente la richiesta di «pizzicatura» parti intime: i capezzoli con l'anello, per esempio, diventano per molte ragazze un vanto estetico. Da esibire poi, senza problemi, in estate, l'ombelico seminascosto da un cerchietto argenteo che, accostato ad un tatuaggio floreale, esprime (nelle intenzioni degli ideatori) sensualità. Non è raro, inoltre, il «pearking» nei genitali maschili e femminili.

Da 50 a 150 mila lire e oltre per trasformare il proprio corpo in una «vetrina» delle originalità. «E' basilare», spiega Fabrizio Piccinelli, osservare un'igiene accurata per evitare infezioni e arrossamenti; l'asportazione dell'anello e della barretta non lascia segni evidenti perché si cicatrizza in breve tempo. (s. l.)



Petizione per l'inquinamento elettromagnetico

## «Basta con le antenne»

La protesta in viale della Pace

Le strutture della Telecom in viale della Pace che i cittadini preferirebbero più silenzio. Trasmettono a frequenza di 900 Mhz.

AOSTA. Le onde elettromagnetiche sono dannose per l'uomo? Dilemma di gran moda, tra telefonisti e ripetitori. Ma risposte certe non ce ne sono. Ad Aosta c'è chi preferisce non avere dubbi, chiedendo il trasferimento, lontano dalle case, delle apparecchiature della torre Telecom di viale della Pace. Oggetto della petizione è un'apparecchiatura per la trasmissione in frequenza 900 Mhz, installata alla sommità del traliccio.

Protagonista della protesta è il «Comitato spontaneo per la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico», formato da cittadini che vivono nella viale della Pace. «Raccogliendo firme nei bar «Haiti», «Chez Hélène» e durante il mercato del giovedì. «Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica», scrivono al sindaco Pierluigi Thiébat - sui possibili rischi derivanti dall'inquinamento elettromagnetico. Proprio vicino alle nostre case, nel complesso Telecom, è installata sull'estremità superiore del traliccio alto più di 10 metri

un'apparecchiatura per la trasmissione di onde a frequenza di 900 Mhz. Da nostre verifiche, è emerso che l'installazione, peraltro già attuata, non è ancora stata autorizzata dal Comune. I cittadini chiedono di autorizzare lo spostamento dell'apparecchiatura fuori dal centro abitato e, soprattutto, lontano da asili e scuole, almeno sino a che studi approfonditi non chiariranno i reali rischi a cui è sottoposta la popolazione. Dal Comune rispondono che «la Telecom, per l'impianto in viale della Pace, ha tutte le autorizzazioni previste». Carlo Orlandi, capo del Servizio Igiene pubblica Usl, spiega: «La questione delle onde elettromagnetiche è aperta, nel mondo. Ma non ci sono dati certi, a livello scientifico, né positivi né negativi. E non ci sono nemmeno normative specifiche, nazionali o regionali. A volte, ci sono iniziative sporadiche di Comuni che pongono quesiti all'Usl. Il ministero dovrebbe tuttavia pronunciarsi fra poco tempo». (s. ser.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### Energia elettrica in Valle bassi consumi

Mi riferisco all'articolo apparso su La Stampa del 17 dicembre nella pagina della Valle d'Aosta con il titolo «La luce a costi ridotti». Una campagna per il risparmio con l'obiettivo di fornire ai lettori i nostri clienti una corretta lettura dei dati statistici.

Come è stato ampiamente illustrato dal presidente e dall'amministratore delegato in occasione dell'incontro Road Show tenutosi ad Aosta il 28 ottobre, l'alto consumo di energia elettrica pro capite in Valle d'Aosta ricorda un po' la famosa «media del pollo» di Trilussa, nel senso che il reale consumo pro capite per usi domestici (e altri usi) è inficiato dai prelievi delle acciaierie Cogne che assorbono oltre un quarto di quanto viene fatturato in Valle d'Aosta. Infatti il dato che ci comunica la delegazione Enel di Aosta è che la media dei consumi domestici, pari a 1670 kWh/cliente, è fra le più basse d'Italia (2190 kWh/cliente media nazionale).

Volendo poi escludere le es-

condo case (presenti anche in molte altre regioni italiane), il consumo pro capite per i residenti sale a 2370 kWh/cliente, ben lontano dai 6400 kWh citati nell'articolo.

Vittorio Crepaldi  
Incaricato Enel  
Piemonte - Valle d'Aosta  
per le relazioni esterne

#### Dove e quando il nuovo sbocco a Signayes?

Quand on voit réaliser des projets qu'on avait préconisés pendant longtemps, on devrait être satisfait.

En effet, l'ouverture à la circulation de la galerie Quart-Signayes-Sud est un fait important, qui permettra d'affranchir la ville d'Aosta d'un trafic qui se faisoit en aucune manière. Mais, il reste un mais, quand les administrateurs (communaux, régionaux, autres) voudront-ils dire à la population où, quand et comment sera réalisée la sortie Signayes-Nord? Nous attendons avec beaucoup d'espoir qu'ils nous donnent un signe de vie.

Léonard Tamone, Aosta

### NUMERI UTILI

**UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.  
Vigili fuoco: 115.  
Protezione civile: 112.  
Ospedale: 3041.  
Pronio Soccorso: 304.258/304.290.  
Ambulanza: 118.  
Soccorso alpino: 34.983.  
Unità di soccorso: 112.  
303.754/35.655.  
Difensore civico: 262.214.  
273.111.  
Comune di Aosta: 273.111.  
Tribunale: 273.111.  
Tribunale Minorile: 89.421.  
Tribunale Gran San Bernardo: 780.904.  
Autostrada (Sav): 0166/560.411.  
**FARMACIE DI TURNO**  
Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con  
dalla 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalla 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocco, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di secondo schema sottoripetuto per oggi.  
Distr. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su 112) (dica urgente).  
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su 112) (dica urgente).  
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti

dalla chiamata su ricetta medica urgente).  
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).  
Distr. 7: Antey-Saint-André.  
Distr. 8-9: Châtillon.  
Distr. 10: Brusson.  
Distr. 11-12-13: Verrès.  
Distr. 14: Issime.  
**TURNO**  
1 gennaio  
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 25 febbraio (Longo); IP, via Clavellio; Rina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battagione; Fina, corso Irea.  
Post-Saint-Martin: Agip (via Stazione); Esso; Agip; Fina (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.  
(0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 642225  
Châtillon/Saint-Vincent: (0165) 6125.  
**POLIZIA DI STATO**  
Questura: (0165) 23711.  
Polizia: (0165) 23711.  
**GIUSTIZIA DI**  
Ceserna Aosta: 235.828.

### STATO CIVILE

Guido Limani, 31 anni, Cogne.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**  
Nell'ambito della legge per la conservazione del patrimonio di interesse artistico, la giunta regionale ha concesso un contributo di 44 milioni alla parrocchia Saint-Jacques di Issime per il restauro di pitture murali. Un contributo di 10 milioni alla parrocchia di Saint-Nicolas per interventi di manutenzione straordinaria delle campane della cappella di Vens. L'esecutivo ha contribuito anche alla parrocchia di Saint-Antoine Abate Fontenemore. La nostra Signora delle navi di Porosan.  
Saint-Christophe. L'esecutivo regionale ha deciso di immobilizzare in località Grand Chemin di Saint-Christophe per sistemare nei locali gli uffici tecnici del Corpo Forestale valdostano.  
La giunta regionale ha deliberato la concessione di un contributo complessivo di 10 milioni ai Comuni di Torgnon e Chamois per l'acquisto di mezzi battipista.  
Aosta. La giunta regionale ha approvato la ripartizione di contributi per l'attività sportiva agonistica di 11 milioni. L'operazione prevede un investimento di 427 milioni. (s. c.)

### IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

REFERENDUM TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO della VALLE D'AOSTA**

IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie.









PRESENTA

MICHELE  
CASCELLA

## E I MAESTRI DEL NOVECENTO ITALIANO

Con il patrocinio dell'Amministrazione  
Comunale di COURMAYEUR

Vernissage

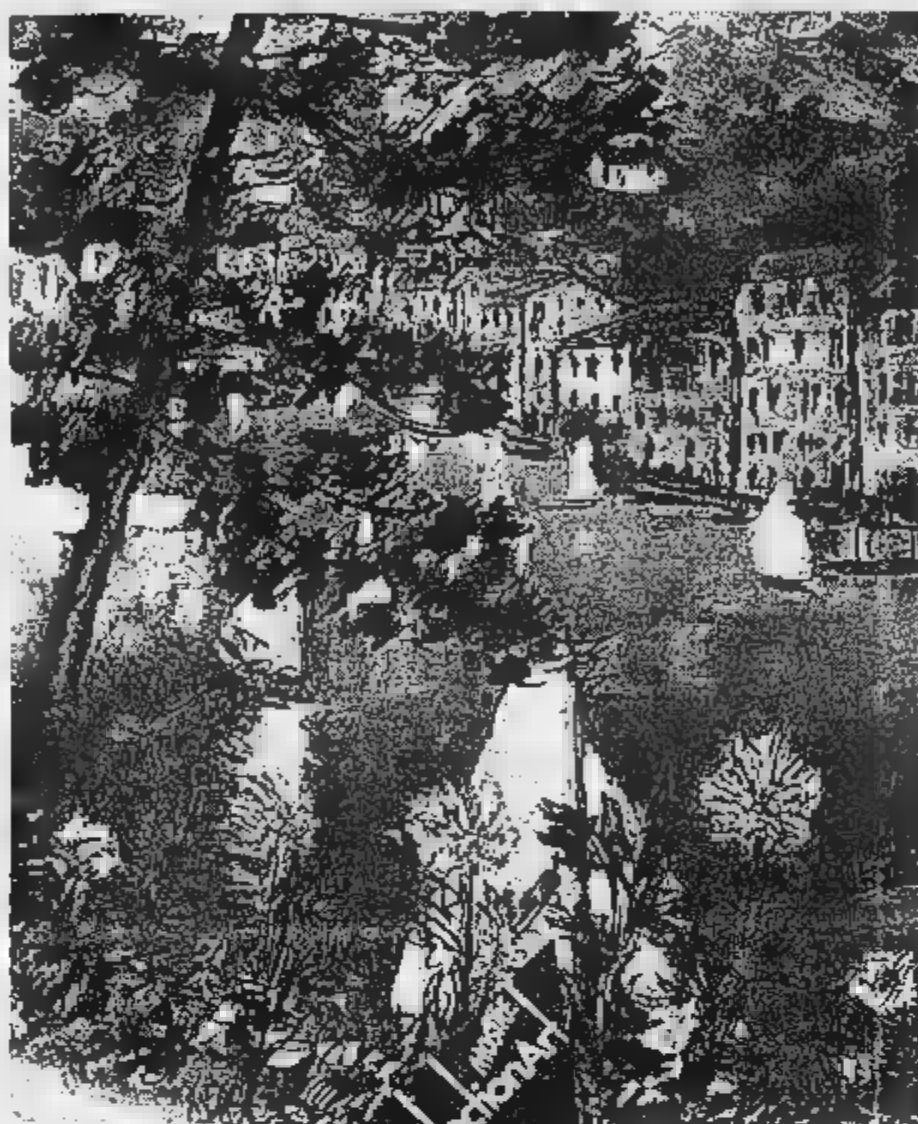
27 Dicembre 1997 - ore 18,00

Con la partecipazione  
dell'Assessore alla Cultura  
di CourmayeurSala Mostre Municipale  
Viale Monte Bianco  
COURMAYEUR

Dal 27 Dicembre 1997 al 6 Gennaio 1998

ORARIO: 10/12,30 - 15/19,30

INGRESSO LIBERO

Selectionart, Via Cernaia 32  
10122 Torino - Tel. 011/562.31.32Con il patrocinio  
dell'Assessorato al TurismoComune di  
Gressoney - Saint - Jean

Valle d'Aosta Vallée d'Aoste

Villa Margherita  
Gressoney - Saint - Jean

Dal 27 Dicembre 1997 al 6 Gennaio 1998

ORARIO: 10/12,30 - 15/19

INGRESSO LIBERO

## LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

## LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 H di filmato, 100 FOTO, 800 PAGINE DI DOCUMENTI  
INSIEME UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTI-NA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 125.000

Serie completa (dal n° 1 al n° 13)

Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA  
UN NUOVO MODO DI ESPORRE IL TERRITORIO CON I HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa,  
Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

## GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - La notte bianca.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e la bella fanciulla, 3 Argo e il padrone e vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

Ogni audiolibro

Lire 8.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)  
Lire 28.000  
Ogni audiolibro Lire 5.600Autori vari (n° 6 audiolibri)  
Lire 35.000

LE SPese POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E  
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL  
SEGUENTE NUMERO VERDENumero Verde  
167-233383



Cantiere aperto nel vecchio stabile di via Grassa: tra un anno il nuovo locale

# «Bomboniera» da 400 milioni

## Rinasce il teatro di Rivara

Tra poco più di dodici mesi, Rivara rivedrà il teatro. I vecchi locali di via Bartolomeo Grassa, di fronte all'ala di piazza Marzari della Liberazione, per rappresentazioni e riunioni di nobili e signorotti già alla fine del XVII secolo, si trasformeranno in una piccola bomboniera. Un centinaio di poltroncine sostituiranno le panche e le sedie ormai inadeguate, e saranno piazzate davanti ai fondali ristrutturati a colpi di pennello per ricreare l'atmosfera che si respirava quando, racconta la tradizione, arrivavano in Canavese per assistere agli spettacoli anche i Reali di Casa Savoia.

Il cantiere, aperto da pochi giorni, può contare su 400 milioni che il Comune di Rivara ha ottenuto da un finanziamento della Regione. I lavori, dopo la posa delle fondamenta, saranno a cura della Sovrintendenza ai Beni Culturali che hanno imposto il totale mantenimento delle caratteristiche barocche dell'edificio.

Ad aprile si concluderanno gli interventi inseriti nel primo lotto mentre le impalcature dovrebbero essere smontate definitivamente entro il prossimo ottobre.

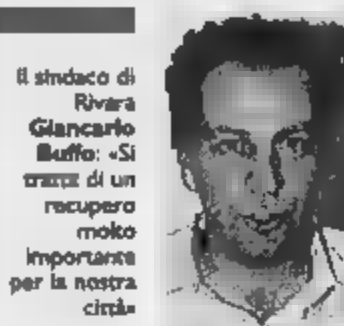
«L'ultimo spettacolo di un certo rilievo credo sia andato in scena oltre cinquant'anni fa», rammenta il sindaco di Rivara, Giancarlo Buffo. «Poi la strut-

tura fu utilizzata per la proiezione di film e più di recente per l'allestimento di alcune mostre durante la festa patronale. Storica anche la prima seduta del dopoguerra del Consiglio comunale di Rivara che si tenne proprio qui le scenografie del vecchio teatro. Tre anni fa per raccogliere fondi destinati al recupero quest'ultimo, si mossero diverse compagnie torinesi e di zona che per una giornata intera recitarono lungo le vie di Rivara insieme allo scrittore Bruno Gambarotta, strenuo sostenitore dell'iniziativa.

«Ora - termina il primo cittadino - i locali ritorneranno ad avere quella funzione culturale con la quale erano stati utilizzati dal pittore rivarese Carlo Pittara, dai suoi amici e dagli allievi nella seconda metà del secolo scorso.

E fu proprio il Pittara, celebre per le sue tele che riproducono scorci di vita contadina e paesaggi dell'Alto Canavese, in quell'occasione a commissionare all'architetto Camillo Boito e al drammaturgo di Collette Giuseppe Giacosa (librettista insieme a Luigi Illica di celebri opere di Giacomo Puccini), a pensare a quel teatro come a un cenacolo di pittori, punto di incontro tra uomini innamorati della cultura e personaggi famosi.

Gianni Giacomino



Il sindaco di Rivara Giancarlo Buffo: «Si tratta di un recupero molto importante per la nostra città»



## Torna l'ex sindaco «eletto» dal Tar Ozegna, l'ex nuovo riporta Chiarabaglio

Epilogo di fine anno nella telenovela politico-amministrativa che ha interessato Ozegna in questi ultimi mesi. Venerdì l'attività di commissario prefettizio per Maria Bevilacqua. E verrà proclamato ufficialmente sindaco Ivo Chiarabaglio. I continui colpi di scena, dopo le elezioni del 27 aprile scorso che avevano dato Claudio Nepote Fus come vincitore, sono dunque finiti.

Subito dopo l'esito del voto, infatti, Chiarabaglio aveva presentato ricorso al Tar contestando per alcune schede invalidate e che a suo parere erano da considerarsi valide. Il 27 novembre, poi, il Tribunale amministrativo regionale

va dato ragione a Chiarabaglio, ma per lui non era ancora ora di cantare vittoria. La prefettura, infatti, riscontrando un'imperfezione nella sentenza (mancavano riferimenti sui consiglieri e altre indicazioni sul nuovo insediamento giuridico), aveva inviato a Ozegna Maria Bevilacqua a ricoprire l'incarico di commissario.

Si ripeteva ciò che era già avvenuto nel gennaio scorso quando la gestione del Comune era stata affidata ad un funzionario della prefettura. E in paese era circolata addirittura la voce di possibili nuove elezioni.

Chiarabaglio, invece, ritorna sulla poltrona di primo cittadino (incarico da lui già ricoperto dal '91 fino al precedente commissariamento): al suo fianco, in giunta, Franco Gallo (suo vice) e Mario Mortarotti. Cambia anche il segretario comunale: lascia Nicoletta Blencio, al suo posto subentra Nino Battaglia. Soddisfatto Chiarabaglio: «La mia nomina poteva già avvenire qualche giorno fa, ma ho preferito iniziare con il nuovo anno».

Gianpiero Maggio

Albiano d'Ivrea

## Incendio nel market E' gioiello

Un cliente insoddisfatto, un concorrente invidioso oppure un atto vandalico: sono le ipotesi per l'episodio che, la scorsa notte, ha avuto come vittima il market «Presco De» in largo Ivrea 1, ad Albiano. Un uomo ha tentato di appiccare il fuoco ai motori del banco di esposizione degli affettati. L'azione, però, non ha avuto esito, perché le fiamme si sono subito spente.

A dare l'allarme è stata una donna che abita nella zona.

«Erano le due di notte - ha raccontato agli agenti del commissariato - ed ho sentito dei rumori. Ho quindi visto un uomo che tagliava la plastica che ricopriva i motori dei frigoriferi, ci ha gettato dentro qualcosa in fiamme ed è fuggito in auto. Sul posto, poi, i poliziotti hanno trovato anche due bombole di gas da campeggio, che avrebbero dovuto esplodere. Non mi sono spiegati i motivi della rapina. Le spiegazioni Franco Repaldi, moglie dell'utolare Francesco Brunello. «Non abbiamo ricevuto minacce - dice - soltanto, negli ultimi tempi, alcune telefonate mute». Forse è opera di un concorrente, che ha voluto danneggiare proprio durante i giorni di festa? «Non so, ma spero di no: sarebbe veramente assurdo. L'unico episodio sospetto che ricorda è di alcuni giorni fa, quando un marocchino aveva chiesto di cambiare una banconota da 100 mila lire. Quando ho notato che metteva le mani sulla cassa, l'ho mandato in malo modo. Poi, però, non l'ho più visto».

IN BREVE

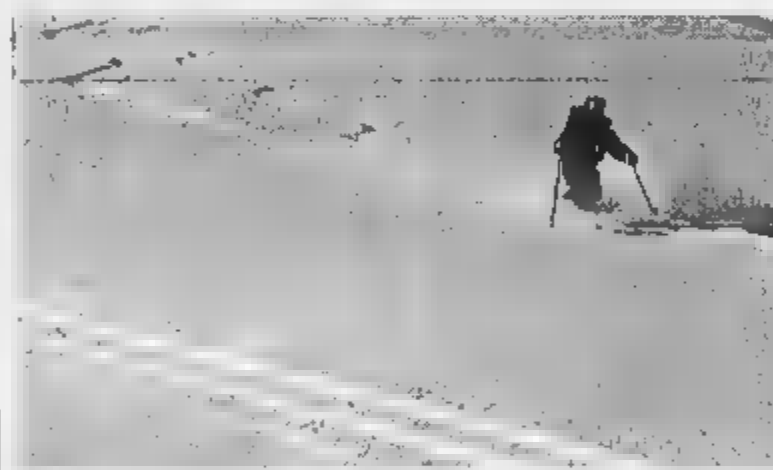
■ **IN TORINO**. Oggi (31 dicembre) sono di turno: Fassano (Ivrea, via Palestro 6), Baroli (Pinerolo, via Fiechchia 61), Rossi (Lecce, via Vittorio Emanuele 18), Amato (Rueglia, piazza Municipio 1), Bertotti (Cuorgnè, piazza Morgando 4), Grosso (Lombardore, via Torino 6), Gentina (Caluso, via Torino 36), Fassola (Chivasso, Torino 36), Domani (1 gennaio), Orlicchio (Cascinate, via Crotta 10), Magliano (Parona, via Provinciale), Corbilletto (Pont, piazza Craveri 2), Bolto (Aglia, via Principe Amedeo 16), San Francesco (Castelrosso).

■ **CASTELLAMONTE, DC**. Unisciono a costituire il nuovo partito della democrazia cristiana i gruppi politici di «insieme per Castellamonte», i popolari e «Forza Castellamonte pulita», rappresentati dai consiglieri Giovanni Bracco e Antonio Musoroffiti. A gennaio verranno eletti il segretario politico, il direttivo e tutte le altre cariche politiche. La costituzione del nuovo gruppo Castellamonte scade sull'onda di quanto accaduto a Roma lo scorso novembre, quando è stato rifondato il partito della dc.

■ **MONTABARO**. Cambio della guardia alla farmacia comunale di Montabaro: la genovese Maria Tagliati, assunta alcuni mesi fa, ha rassegnato le dimissioni. Subentra nell'incarico Giacomo Frallonardo, torinese, secondo classificato al concorso per il posto di farmacista, sveltosi a luglio.

■ **CERESOLE**. Dopo le schede telefoniche, difficoltà anche per il distributore di benzina? Pare che la società proprietaria, la Fina, non intenda più mantenerlo, anche dopo l'apertura del nuovo chiosco a Sparone. «È un servizio importante che non bisogna perdere, anche per i turisti», dicono in paese.

## DOVE E QUANDO



Neve più compatta con l'abbassamento della temperatura: sconsigliato però il fuoripista

■ **AL CERESELE**. Musica... in Paradiso al Caffè Morretti di Ceresole Reale. Venerdì piano bar, sabato 3 gennaio concerto del gruppo SS 460. Informazioni (0124) 953.129.

■ **ADDIO AL**. Il circolo «La piazzetta» di piazza Maretti a Ivrea organizza una serata speciale per salutare l'anno vecchio e dare il benvenuto al nuovo. La festa è aperta a soci e simpatizzanti e ha inizio alle 21. Sono gradite le prenotazioni allo 0125/49.026.

■ **DI SCI**. Prima edizione del trofeo «sci alpino organizzato dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana sulle piste comprese all'interno del proprio territorio. Si comincia il 1° gennaio a Carrello di Locana, il 18 ci si trasferisce a Nero di Alpetto, il 1° febbraio a Chiapello di Ceresole e il 1° marzo a Piamprato di Valprato Soana. Informazioni e iscrizioni allo 0125/78.90.99.

■ **LA DISCOTECA**. La discoteca Dinamika di via Ivrea propone, per l'ultima notte del '97, tanta musica in un appuntamento che ha per «Capodanno europeo». Nel padiglione della frazione Salto, invece, alle 21 inizia la tradizionale cene allietata dalla musica dell'orchestra «La Nuova Idea».

■ **IN FESTA** i ragazzi della leva del 1980 di Tavagnasco. Gli appuntamenti dedicati al ballo e alla musica iniziano domani, al plurisito degli impianti sportivi di località Verney.

■ **LA PRO LOCO** e l'Associazione Commercianti di San Giorgio propongono cene a veglia danzante, a partire dalle 20.30, al salone comunale Falconieri: si esibiscono i «Messengers Italian Group». Al salone plurisito di Vistrorio, il «Gala di San Silvestro» inizia alle 21.30, con la cena e l'animazione musicale dell'Orchestra Duo Più (informazioni allo 0125/78.90.99).

■ **QUESTO IL TITOLO** del corso di taglio, cucito, ricamo, maglia e uncinetto che sta per partire alla sezione femminile dell'Istituto Cunierti di Ivrea. L'iniziativa è rivolta alle ragazze con diploma di licenza media inferiore. Per informazioni telefonare allo 0125/67.90.15.

■ **VALPERGA**. Veglionissimo di Capodanno, al dancing K11. Valperga, con l'orchestra di Walter D'Angelo: si inizia alle 22 e si prosegue fino alle 5 del mattino: l'ingresso costa 60 mila lire. Al Frency di via Gobetti a Ivrea, invece, la musica è garantita da «La Troupe»: 50 mila lire il biglietto, che include aperitivo, consumazione e cottillon (per prevendita rivolgersi ai numeri 0125/23.00.64 o 23.94.43).

■ **CORSI**, vacanze, programmi per provare l'ebbrezza di volare con il deltaplano e il parapendio. Le lezioni si tengono sia a Ivrea che in Valle d'Aosta. Per informazioni e preventivi rivolgersi a Freddy, pilota professionista con brevetto riconosciuto dalla Federazione Svizzera di Volo Libero, telefonando allo 0125/75.03.23 o allo 0348/223.51.64.

■ **DONATORI DI SANGUE**. La Fides di Rivarolo organizza per maggio '98, un viaggio ed Agrigento in occasione del convegno nazionale. Il costo della trasferta - dal 1° al 4 maggio, viaggio andata e ritorno in aereo, albergo e pensione completa - è di un milione di lire. Le prenotazioni si raccolgono fino al 1° gennaio presso la Sada Viaggi di Torino e a Rivarolo (0124/26.704).

■ **IN DI TORINO**. Dal prossimo 8 gennaio inizierà, all'Hotel Stars Garden di Montalto, un corso di tango argentino tenuto da Ricardo e Sarita Goyas della scuola El Fureto di Torino. Il costo è di 60 mila lire a persona e l'organizzazione è curata dall'associazione Events. Per informazioni 0125/65.09.15.

Vittima di 26 anni

## Esce di strada e si uccide a Lauriano

Un giovane di 26 anni, Fabrizio Iannaco, di Lauriano, ha perso la vita la notte in un incidente stradale avvenuto sulla statale 590, nei pressi di Castagneto Po. Il giovane, al volante della sua Renault Clio, ha perso il controllo dell'automobile in curva e si è schiantato contro il muretto di un ponte. Fabrizio Iannaco è morto sul colpo.

Tre feriti forti intorno al mezzo. Il mezzo era in sosta su una strada statale Chivasso-Caluso in frazione Mosche di Chi- Elena Capuano, 45 anni, residente a Caluso in corso Torino 71, al volante Peugeot 205 nell'attraversare la statale si immetteva nel cortile della pizzeria «Serenella» avrebbe omesso di dare precedenza ad una Opel «Tigre».

Alla guida della vettura c'era Francesco Cambria, 22 anni, poliziotto in servizio ad Ivrea, in compagnia della fidanzata Laura Bertuzzo, 25 anni, residente a Paderno Dugnano. In seguito all'urto la «Tigre» è finita fuori strada.

(d. and.)

Nel negozio alla periferia di Ivrea: i titolari con il piccolo (2 anni) rinchiusi nel retro

## Banditi sequestrano nonni e nipotino

### Durante la rapina alla tabaccheria di San Bernardo

Sotto la minaccia di una pistola stati rinchiusi nel retrobottega della loro tabaccheria, insieme al nipotino di due anni. E non hanno potuto far nulla per impedire che due malviventi facessero man bassa nel negozio, fuggendo con un bottino di quasi 11 milioni in sigarette, soldi e valori bollati. E' una brutta avventura capitata l'altra sera ai due coniugi titolari di una tabaccheria nel quartiere San Bernardo di Ivrea, in via Torino 551, già rapinate 3 anni fa. Un'esperienza veramente drammatica - raccontano - soprattutto per la paura che potesse accadere qualcosa al bambino. I fatti risalgono alla serata di lunedì. Poco dopo le 21.30 (la chiusura è alle 22) due uomini a volto scoperto sono entrati nel locale che si affaccia sulla statale 26, di fronte alla chiesa di San Bernardo. Uno dei rapinatori ha puntato una pistola contro Maria Margherita Conti, 56 anni. «Non dire - dice - era un'arma vera - dice la donna, sconvolta -, oppure no. Avevo

## CUORGNE' Interrogato il baby-estorsore

Saranno presto interrogati i ragazzi della scuola media «Cena» di Cuorgnè, coinvolti in un caso di «baby-estorsione» ora al vaglio del Tribunale dei minori. Claudio (il nome è di fantasia), 12 anni, aveva denunciato il compagno di classe per averlo costretto a consegnargli dei soldi, arrivando sino alla cifra di 5 milioni in poco più di tre mesi. Ora i carabinieri stanno cercando di verificare le tesi della vittima, soprattutto per capire se il presunto estorsore (che chiamiamo Dario) fosse l'unico ad intascare il denaro che Claudio doveva rubare in casa. La vicenda, intanto, è oggetto di discussione soprattutto nella scuola frequentata dai due ragazzi. Già qualche settimana fa la loro insegnante di italiano, forse intuendo qualcosa, aveva chiesto agli studenti di raccontare in un tema anonimo paure e problemi. «Dagli scritti, però - dicono al «Cena» -, non era emerso nulla che potesse far pensare ad una tale situazione».

■ canna molto lunga, questo lo ricordo».

L'uomo ha pronunciato una sola frase: «State fermi o sparate». Poi ha spinto la titolare e il marito Giuseppe Gianino, 60 anni, nel retrobottega. «Mio figlio e la sua moglie erano andati a cena fuori - racconta ancora la donna - e con noi c'era il no-

stro nipotino, di due anni. Il bimbo si è subito messo a piangere, quasi avesse capito che stava succedendo qualcosa di brutto. Chiusi i titolari nel retro, i banditi hanno preso due scatoloni con 36 chili di sigarette, per un valore di circa 6 milioni. Poi, dai cassetti del bancone, hanno arraffato

valori bollati e denaro per altri 5 milioni. Infine sono fuggiti a tutta velocità con un'auto che avevano lasciato davanti al negozio, forse con un complice a bordo. Appena i rapinatori si sono allontanati, i coniugi hanno chiamato il 112. Nel giro di pochi minuti sono arrivati i carabinieri del Nucleo Operativo, e subito sono scattate le ricerche in tutta la zona: dell'auto dei banditi, però, non c'era più alcuna traccia.

La tabaccheria dei coniugi Gianino aveva già subito una rapina il 1° settembre del '94, quella volta in pieno pomeriggio. Tre uomini erano entrati nel negozio, spacciandosi per rappresentanti.

Appena dentro, però, erano spuntate le pistole: mentre uno aveva tenuto Maria Margherita Conti sotto la minaccia dell'arma, gli altri avevano saccheggiato gli scaffali delle sigarette e la cassa. Alla fine, il bottino era stato di circa 15 milioni.

Mauro

La pregevole scultura ha molte affinità con quella della «Ghimberga» collocata nel duomo di Chieri

## Candia riscopre la Madonna con il Bambino

### Lo storico Forneris: «Avevo segnalato la statua già 30 anni fa»

Da sempre il oggetto di venerazione, a Candia, quella statua in dipinto della Madonna col Bambino: solo in tempi relativamente recenti, però, è tornata a crescere l'interesse intorno al pregio artistico e storico. «Da profano - dice il parroco del paese don Carlo Bondonno -, ho sempre ritenuto che fosse databile al periodo gotico, e causa del panneggio e dei tratti del viso. Certi studi recenti sembrano concordare. La scultura - trovava, un tempo, nella chiesa romana di Santo Stefano; quando si procedette al restauro quest'ultima, fu trasportata nella parrocchiale e sistemata in un altare laterale. «Là - prosegue il sacerdote - la trovai ventina di anni fa, quando giunsi in paese. Successivamente la feci al sicuro, convinto com'ero che fosse preziosa. Dopo le valutazioni effettuate da un esperto - il professor Carlo Caramellino, e gli accordi presi

le Soprintendenze competenti, la statua fu fatta restaurare, e al termine dei lavori giunse alla conclusione che presentava affinità con la «Madonna Ghimberga» del duomo di Chieri. Al parroco, quindi, il merito di aver «riscoperto» la scultura? Non è d'accordo Guido Forneris, candiese, studioso d'arte e storia. «Già nel 1970 - afferma - avevo segnalato quella statua, sulle pagine di giornali locali, come «antichissima». Quanto a Carlo Caramellino, che è un amico, Candia per il consulto dietro mia sollecitazione, e quella visita rafforzò la collaborazione - noi. La statua di Maria col Bambino in fasce è ricomparsa in pubblico, ad agosto, durante la tappa candiese del circuito «Città d'arte a porte aperte», molto ammirata dai visitatori. La citazione più recente che la riguarda - trova nel volume di Giovanni Romano «Primi piemontesi nei musei di To-



Il suggestivo interno della chiesa di Santo Stefano che per parecchio tempo aveva ospitato la statua della Madonna col Bambino, considerata un vero gioiello artistico

rino», edito nel 1996: proprio in riferimento a studi Caramellino e Forneris, la Madonna di Candia viene definita opera «importante», dagli studiosi caratteri borgognoni e realizzata in data assai precoce nel Quattrocento. Distribuite a parte, appare

chiaro che si tratta di un piccolo patrimonio per Candia, e che è impegnato a coltivarla la propria vocazione turistica. Un patrimonio da ben amministrare.

Mauro Saraglia

Hotel di Caluso

## E' dichiarata fallita l'«Erbaluce»

Da alcuni giorni l'hotel Daniel's Ristorante «La Fiaba di Marghera» di Caluso, meglio conosciuto come Hotel Erbaluce, in Circonvallazione 1, ha chiuso i battenti per fallimento. Dal 1981 la struttura è gestita dalla società «Verde Canavese», con Marcello Daniele, anni, nelle funzioni di direttore responsabile. Il locale è stato chiuso il 24 dicembre dal tribunale di Ivrea su ordinanza del dottor De Marchi, che ha nominato curatore fallimentare Carlo Basso. «Avevamo 170 persone prenotate per il cenone di Capodanno: siamo riusciti all'ultimo momento a sistemarle tutte in altri locali della zona», afferma Marcello Daniele che è stato nominato custode dei locali e dei beni. Automaticamente i sei dipendenti sono rimasti senza lavoro. Nel prossimo gennaio l'hotel potrebbe riaprire i battenti con una nuova gestione.



# Le «bibbie» della gastronomia possono dare suggerimenti ■ incerti o ritardatari Mangiar bene? Leggiamo la guida

I locali segnalati dai vademecum della buona cucina sono un ghiotto richiamo che non ha limiti di calendario

La febbre del cenone è ormai al colmo e naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma magari all'ultimo momento un piatto si può trovare o allora è utile appellarsi alle guide gastronomiche, che anche in questo "ne anno sono sbocciate" la loro dovizia di golosi suggerimenti. Non tutti i locali, specialmente quelli «al top», propongono il cenone di Capodanno, ma il piacere di conoscerli e di tornarci non ha limiti di calendario e il richiamo ghiotto vale sempre.

Sfogliando le guide alla ricerca del «top» buona tavola, si nota il consenso fornito coralmante dai critici al «Sorriso» di Soriso (Novara), cui la Guida dell'Espresso fornisce il voto più alto in Piemonte (17,5) e la Michelin l'unica tripla stella della regione. Per il resto, dopo avere già riferito le valutazioni offerte dall'Espresso (sotto la direzione di Edoardo Raspelli), osserviamo che cosa suggerisce la Guida Michelin, la cui età (43 anni) contribuisce a consolidare la credibilità. Punto chiave delle segnalazioni, sono appunto le stelle e la stella tripla dell'eccellenza assoluta (vale il viaggio), come abbiamo detto, l'ha avuta il Soriso (prezzi dalle 100 alle 165 mila lire: piatti segnalati: purea di zucca con fagotto d'oca alle rose, ravioli verdi di formaggio di capra al burro alpino, piccione rosolato all'aceto balsamico). Ed è una sola anche la stella doppia (merita una deviazione): è stata attribuita al Rododendro di Boves, accreditato di prezzi variabili tra le 80 e le 130 mila lire e segnalato in particolare per crêpes di patate, salmone affumicato, ravioli di gallina e fungo gratinato. E Boves conferma la

eccellenza culinaria, dato che qui si è fermata anche una delle stelle singole (ristorante Della Pace).

Vediamo quali altri locali sono premiati le singole stelle. Provincia di Cuneo: Le Clivie (Piobesi d'Alba), Il Vicoletto (Alba), La Cava del Tornavento (Treiso), Giardino da Felicia (Monforte). Provincia di Asti: Guido (Costigliole), Caffi (Cassinascio), San Marco (Canelli), Gerner Neuv (Asti), Vittoria (Tigliole), Il Cascinale Nuovo (Isola d'Asti). Provincia di Torino: Balbo e La Prima Smarrita (Torino), La Carmagnole di Carmagnola,

Flipoti di Torre Pellice, La Noca di Volpiano, Dolce Stil Novo di Gine, Panoramica di Lanzo. Provincia di Biella: Angiulli di Candelo. Provincia di Alessandria: Castello di San Giorgio (San Giorgio Monferrato). Provincia di Vercelli: Osteria Cascina dei Fiori (Borgo Vercelli), Provincia di Novara: Arianna (Cavaglietto), Pinocchio (Borgomanero), Taverna del Pittore (Arona), Villa Crespi (Orta San Giulio). Provincia di Verbania: Del Lago (Cannobio). E due «motto-stelle» freghino anche i ristoranti valdostani Nuovo Batezar di Renato di Saint-Vincent ■



Grill Royal e Golf di Courmayeur.

Un cenno particolare merita la Guida Critica e Golosa di Paolo Massobrio, che è dedicata esclusivamente al Piemonte.

La febbre del di Capodanno ■ ormai al colmo ■ naturalmente il più delle prenotazioni ■ fatto. Ma all'ultimo momento, con un po' di fortuna, ■ posto si può ancora trovare



Quelle, altrettanto preziose, di negozi e piccole aziende (panettieri, salumieri, cioccolatieri, viticoltori, distillatori, macedai, pasticci, torrefattori di caffè, ecc.): un micro-universo di pro-

duttori che coraggiosamente sfidano la pigrizia ■ chi si contenta di prodotti industriali banali ■ piatti.

Una diversa caratteristica contrassegna la guida Osterie d'Italia pubblicata da Slow Food, che ricerca in tutta Italia i locali nei quali la buona cucina si lega ai prezzi contenuti entro certi limiti non proibitivi. L'edizione 1998 conduce ancora una volta il lettore alla scoperta di trattorie in cui la fanno da padroni la trippa, i minestrini, il maiale, le frittate, l'umile uovo magari accarezzato da una scaglia di tartufo (senza esagerare, per non uscire dal seminato al momento del conto). In genere i locali segnalati da Slow Food esaltano la cucina locale ■ voli pindarici, anche ■ non mancano piacevoli sorprese. Elencare nomi richiederebbe pagine di giornale: ma è importante sottolineare l'abbondanza di trattorie ■ osterie contrassegnate dal simbolo «novità», segnale inconfondibile del fatto che questo tipo di locali conosce un successo ■ e al contempo punta, nei suoi limiti, alla qualità della proposta; ■ inoltre significa ■ che essi siano reperibili un po' ovunque, anche in ■ spesso accusate di depressione gastronomica.

Bruno Gambarotta

Leonardo Osella

La dura fatica di divertirsi, cioè stare svegli fino all'alba, stordirsi a più non posso, abbuffarsi tra torme di sconosciuti

## Capodanno da eroi

RICONOSCIAMOLO: passare ■ guado da un anno all'altro non ■ una facile impresa. Nella notte del 31 dicembre sentiamo ■ colpo sulle spalle il peso della freccia del Tempo, che ahimè procede in una sola direzione. Perciò infiniti sono i modi di festeggiare il Capodanno, ma tutti sentono il bisogno di farlo in una compagnia il più possibile folta e rumorosa. Coloro che, ■ causa della loro attività, sono costretti ■ trascorrere il Capodanno lavorando ■ sentono, giustamente, degli eroi. Mi piacerebbe raccontare il Capodanno vissuto dentro ■ gabbietto di un casello autostradale, ■ Pronto Soccorso a medicare i feriti dei botti, nella sala operativa della Questura ■ ascoltare i messaggi di Volente 1 a Volente 2, o meglio ancora nella cucina di un grande ristorante come assaggiatore.

E tutti gli altri via a divertirsi, a stordirsi a più non posso. E' dura riuscire a star sveglio fino all'alba per uno che è abituato a coricarsi alle dieci di sera: quasi quasi mi faccio un riposino buttandomi vestito sul letto dei padroni di casa. Una mezz'oretta soltanto, giusto per darvi la carica. Però, che freddo! Mi tiro addosso ■ mio cappotto e chiudo per un at-

timo gli occhi. ■ mano che gli altri ospiti arrivano vengono invitati ■ lasciare cappotti e pellicce sul letto, come viene viene: come fai a svegliarti se ■ sotto una montagna di indumenti? E' già tanto se ■ mattina dopo alle 10, la cameriera venuta a rifare la stanza mi abbia trovato ancora vivo.

Allo scoccare della mezzanotte, controllato sullo schermo della tivù, è abitudine consolidata che i presenti si abbraccino e si bacino. Non c'è niente di male se uno manovra in modo da trovarsi ■ momento fatidico vicino alla bella ■ misteriosa signora, sola e straniera, amica della padrona di casa. Per facilitare le cose e aiutare i timidi ■ mano santa ha speso le luci: Smaci Smaci! Alà, è fatta! Quando si riaccendono le luci ti accorgi che un'altra mano, un po' meno santa della prima, ha fatto il gioco delle tre carte e tu hai baciato appassionatamente il tuo commercialista, che peraltro è rimasto

piacevolmente sorpreso.

Ci sono quelli che, quando mancano solo cinque minuti alla mezzanotte, stanno ancora vagando per le strade della collina con ■ piantina in mano alla disperata ricerca della casa in cui sono stati invitati. Alla fine si decidono ■ suonano a un cancello per chiedere informazioni e sono accolti ■ una torma di festanti ubriachi che li costringono a entrare e a festeggiare in mezzo a degli sconosciuti il più bel Capodanno della loro vita.

C'è chi in occasione del Capodanno indossa l'abito nuovo, ritirato nel pomeriggio, giusto in tempo. Peccato che la cerniera della lampo che chiude i pantaloni sia difettosa ■ rimanga incastrata. Mentre sei chiuso nel bagno dei padroni di casa, un comprensibile attacco di panico centuplica la tua forza: tiri, tiri, tiri, finché la chiavetta ti resta in mano. E' fatta: trascorrerai il resto della serata con i due lembi della patta dei pantaloni

fissati ■ della clips ■ cucite con del fil di ferro che hai sottratto all'albero di Natale e ti sembrerà che gli sguardi dei presenti siano tutti puntati lì.

In nessun'altra occasione come nelle feste di Capodanno ti accade di pensare che la vita è altrove. Trascorsa l'euforia della mezzanotte, ti ■ educatamente ■ moderatamente, osservando gli altri che ballando fanno il trenino e pensi: chissà come si stanno divertendo gli altri, quelli che festeggiano il Capodanno in crociera, alle Maldive, a Cortina ■ a Barcellona. E loro, i fortunati, che ci danno dentro come forzati: con quello che abbiamo speso guai se non ci divertissimo!

E' stato calcolato che stanotte mangeremo, accompagnati con le lenticchie che portano bene, 2 milioni ■ zamponi (ma quante gambe hanno i maiali?) e stapperemo 10 milioni ■ bottiglie. Permettetemi di dare il mio contributo alle statistiche e di stappare alla salute degli affezionati lettori la mia di bottiglia che, per fedeltà alle radici, non potrà che essere Asti Spumante.

Felice Anno Nuovo!

## La Stampa - Abbonamento '98

**3** oppure  
comode  
rate

**1** mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

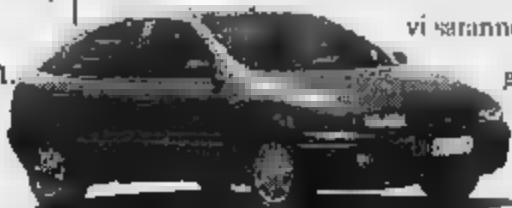
Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI  
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi

a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete

farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde  
**167-233383**



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



# OASIS

È in edicola il nuovo numero

## CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso  
predatore, Oasis vi conduce  
attraverso i più spettacolari  
percorsi fra fauna, natura  
e cultura, in una  
terra dove  
ogni metro  
è un traguardo  
che offre mille  
occasioni  
di Turismo  
Verde





# La Stampa - Abbonamento '98

**3**  
comode  
rate

*oppure*

**1**  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito ■ avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-  
TO LA STAMPA VI CO-  
STA SOLO 1.000 LIRE  
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-  
plice. Se decidete di pa-  
gare in tre rate, potrete  
farlo comodamente attra-  
verso tre bollettini postali



che vi saranno  
inviati direttamente  
a casa. Se pagate  
in un unico versa-  
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-  
no postale - anche con bo-  
nifico bancario o comuni-  
cando telefonicamente

gli estre-  
mi della  
carta di cre-  
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-  
volgervi al Salone de La  
Stampa in via Roma 80 a To-  
rino. Allora, che aspettate ad

**167-233383**

abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Venerdì al Palaghiaccio di Courmayeur lo spettacolo «Stars on Ice»

## Le «stelle» mondiali dei pattini

### Si esibiscono campioni di artistico e di danza

COURMAYEUR. Inizio d'anno d'eccezione sulla pista di pattinaggio Plan des Lizées, a Courmayeur. Venerdì 1° gennaio, la struttura sportiva ospiterà lo spettacolo «Stars on Ice», una vera e propria rivista che raccoglie i campioni di pattinaggio artistico e di danza a livello mondiale, provenienti da Russia, Stati Uniti, Canada e Germania. La compagnia «Stars on Ice» è diretta dal tedesco Daniel Weiss. Ex campione assoluto della Germania, ha preso parte alle più importanti rassegne mondiali e un quinto posto ai campionati europei; è considerato il più grande showman di pattinaggio d'Europa.

Con lui si esibiranno altri atleti-artisti che vantano titoli e risultati internazionali. Tra questi, gli americani Anita Hartshorn e Frank Sweidinger. Sono stati campioni mondiali professionisti e sono considerati la coppia di pattinaggio artistico più spettacolare del mondo professionistico. Ari Zakarian e Akop Manoukian, russi, sono ex campioni della Nazionale americana di artistico. Nel loro repertorio ci sono numeri altissimi acrobazie (come i salti mortali vietati nelle gare ufficiali) e coreografie di danza contemporanea, interpretati in chiave comica. Arrivano in Italia per la prima volta. Poi Jennifer Brett, ex atleta della Nazionale canadese, conosciuta per le sue coreografie originali e la qualità artistica. Infine,



Una figura di pattinaggio artistico. Venerdì a Courmayeur si esibiranno i campioni della rivista «Stars on Ice»

Darin Baker e Andrej Dostatni, ex rappresentanti della Nazionale statunitense di danza.

La tournée «Stars on Ice» passa da Courmayeur grazie all'interessamento della Federazione, che ha organizzato l'appuntamento in collabora-

zione con l'Associazione operatori turistici Monte Bianco. Lo spettacolo comincerà alle 17.30. L'ingresso costerà 15 mila lire. «È un appuntamento che dovrebbe interessare i molti turisti presenti in Alta Valle», spiega Giordano Vittone, consi-

gliere nazionale della Federazione. Anche per questo abbiamo deciso di contenere il prezzo del biglietto, che in altre località viene fatto pagare tra le 40 e le 55 mila lire.

Giorgio Macchiavello

Slittino, nella prima gara nazionale della stagione

## Lo juniores Eddy Perrin esordisce con una vittoria

AOSTA. Risultati nel complesso soddisfacenti per gli slittinisti valdostani nella 1ª gara nazionale di qualificazione svoltasi in Alto Adige, in Val Casies. Su 150 concorrenti e con al via i migliori slittinisti nazionali, è stata brillante la prestazione di sempre più convincente Eddy Perrin, 20 anni a gennaio, che si è imposto tra gli juniores (1'31"12) precedendo l'altro valdostano Vania Demé del Pollein (26 centesimi) e l'altoatesino Thomas Pichler di 46 centesimi. Buon 11° posto per Emanuele Giannelli (Esercito), staccato di 3"25 e 17° Davide Pieller del Tervise a 6"39.

Tra i seniores, 2° posto per Anton Blasbichler del Centro sportivo Esercito che ha concluso con un ritardo di 46 centesimi alle spalle di Manfred Graeber (1'27"92). Il vice campione mondiale juniores Daniele Pieller (Tervise) si è piazzato 8° con un ritardo di 3"39. Nel doppio Vania Demé ed Emanuele Giannelli sono dovuti accontentare del 2° posto (1'49"18), staccati di 9"03 dagli altotesini Thomas e Michael Graf (1'40"15).

In campo femminile nelle seniores ha in parte deluso Simona Martin del Pollein, piazzata 5° posto, dietro alle sue compagne di Nazionale. La Martin, che ha concluso in 1'33"84, è stata preceduta da Sonia Steinacher (vincitrice in 1'32"04), sua compagna-rivale di squadra, di 1"80, da Christa



Eddy Perrin ha vinto nella categoria juniores la gara disputata in Val Casies

Gietl, Irene Mitterstiel e Luiza Seiber. Tra le juniores le valdostane si sono difese conquistando il 5°, 6° e 7° posto rispettivamente con Ariane Ferrol del St-Marcel, staccata di 2"14 dalla vincitrice Sabine Grunser, Elisa Pieller anche lei

del St-Marcel (1'41"99) e Stefania Demé del Pollein (1'46"78). Il primo appuntamento in Valle con lo slittino potrebbe essere il 4 gennaio, condizioni della pista permettendo, con la 2ª gara nazionale di qualificazione (p. 1.)

### L'ANALISI

#### ARRIVAZIONE NEL CALCIO

Il quarto posto in classifica e la convinzione di avere le carte in regola per recitare un ruolo da protagonisti nella fase discendente del torneo. A dalla fine del girone d'andata, l'Aosta si trova alle spalle di Lucento. Pro Settimo e Mathi. I rossoneri hanno conquistato, dopo l'arrivo di Ciri sulla panchina, 18 punti in 7 partite, con 5 vittorie e una sconfitta.

«Quando Walter Barbero mi ha proposto di assumere la responsabilità tecnica della squadra - dice Piero Ciri - avevo 7 punti. Nonostante le numerose incognite, ho accettato di assumere la guida della compagine perché sapevo bene che c'erano le possibilità di fare bene. Il gruppo ha risposto in modo encomiabile alle mie sollecitazioni. Al di là dei punti conquistati, ci ha fatto molto piacere vedere gli spalti del «Fuchoz» di nuovo frequentati da molti tifosi. Abbiamo finora dovuto fare i conti con squadre che si affidano soprattutto all'agonismo, non po-



Una vecchia foto di tifosi rossoneri. I sostenitori stanno tornando al «Fuchoz»

spazio per la tecnica. La squadra ha saputo adattarsi benissimo alle esigenze tattiche, dimostrando sempre grande carattere. La sosta è arrivata al momento giusto perché

preferiamo giocare i campi pesanti, viste le caratteristiche dei giocatori. A livello individuale tutti hanno fatto il proprio dovere, ma devo spendere alcune parole in più per

L'allenatore dell'Aosta Piero Ciri spiega i motivi del buon momento della squadra

## «Tra i primi, grazie all'entusiasmo»

### La sfida alla capolista nella seconda parte del torneo



Il tecnico Piero Ciri

L'Aosta ha l'attacco più prolifico (29 gol) e la difesa meno perforata (13 incassati, come Lucento e Mathi). I rossoneri, a quota 25, dietro Lucento (32), Pro Settimo (27) e Mathi (26) e precedono Caselle (25). Vauda, Bruzolo (22), Borgaro (18), Venaria (17), Tonengo, San Mauro, Ciri (16), Rivara, Vanchiglia (14), Pianezza (10) e Madonna di Campagna (5).

«Il Lucento ha un buon vantaggio e in casa sembra insuperabile per via di condizioni ambientali incredibili - dice Ciri -, però nel ritorno possono cambiare parecchie cose. La squadra più attrezzata per giocare un ruolo da protagonista sono Bruzolo, Pro Settimo, Mathi e Caselle. Noi abbiamo le carte in regola per lottare con le prime della classe. Siamo meno esperti, ma possiamo mettere sul piatto della bilancia la gran voglia di emergere dei giovani e alla lunga l'entusiasmo potrebbe anche rivelarsi decisivo».

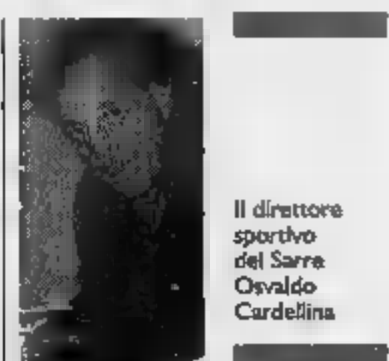
Sigfrido Beneyton

## Il Sarre verso la salvezza

### Dopo le incertezze di inizio stagione

SARRE. Manca ancora la sfida con la capolista Sangiustese per chiudere il girone di andata (l'incontro è in programma domenica 25 gennaio, alla ripresa dell'attività dopo la sosta decisa dal Comitato Piemonte/Valle d'Aosta), la fase discendente del campionato di Eccellenza può essere archiviata con soddisfazione per il Sarre/Vallée d'Aoste. Promossi a tavolino, i gialloblù hanno dovuto inizialmente fare i conti con un organico ristretto e tutto da rivedere per l'inaspettato salto di categoria. Senza farsi prendere dal panico, il direttore sportivo Osvaldo Cardellini è mosso con calma sul mercato, riuscendo ad allentare una rosa che ha saputo compensare la partenza falsa con buone prestazioni e con il recupero di posizioni in classifica.

«Avremmo tutti sottoscritto volentieri di arrivare alla penultima giornata del girone di andata a quota 15 - dice l'alle-



Il direttore sportivo del Sarre Osvaldo Cardellini

natore Antonio Ferroglio - ma ci rimane il rammarico di non aver conquistato un risultato positivo nella partita prima della sfida con la compagine del presidente Sterpone, ndr. Sono comunque soddisfatto del comportamento della squadra, che è cresciuta di partita in partita sia a livello atletico sia punto di vi-

sta del gioco. «Possiamo a dobbiamo ancora migliorare molto - aggiunge il tecnico - però siamo sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo della salvezza. Nella pausa lavoreremo intensamente, non soltanto per preparare al meglio il confronto con la battistrada, ma anche per essere pronti a di- un girone di ritorno all'insegna della tranquillità. Sono molte le squadre coinvolte nella lotta per la salvezza, pertanto bisogna riuscire a mantenere un rendimento costante per evitare sgradite sorprese».

Dopo 14 turni guida la classifica la Sangiustese, a quota 32, con alle spalle Cannobio (29), Oleggio (28), Omegna (27), Borgomanero (26), Suse (23), Alghero (19), Varallo (18), Lascaris (17), Gravellona, Rivarolo (16), Sarre (15), Castellon (13), Rivoli (12), Castelletto (11) e Caltanissetta (3).



### Convocate due atlete dell'Olimpia

Due atlete della Ginnastica Olimpia sono state inserite nei gruppi regionali di alta specializzazione di artistica femminile: sono Eleonora Ratti, convocata nel gruppo A, e Selena Collé, chiamata in quello B. Entrambe le ginnaste valdostane parteciperanno agli allenamenti collegiali, in programma ad Aosta da venerdì a lunedì prossimi.

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

L'attaccante partecipa al Tournoi Junior de Noël

## «Battesimo» internazionale per il giallonero Melotto

AOSTA. «Battesimo» internazionale per Andrea Melotto. Il giovane dell'Hockey club Lions Courmayeur è stato convocato nella rappresentativa europea che partecipa al Tournoi Junior de Noël. La manifestazione si svolgerà in questi giorni a Pralognan, in Francia. Andrea Melotto, 17 anni, è un «prodotto» del vivaio della società giallonera. Attaccante, è il più giovane giocatore del roster dei Lions di serie A.

Intanto il settore giovanile del Courmayeur si è messo in evidenza con un altro Torneo Natale, disputato a Torino e riservato ai nati tra il 1984 e il 1985. I Lions hanno vinto la manifestazione battendo le Civette Milano per 4-0 (2 reti di Lombardo, una di Ottino e di Giacchè D.), il Valpellice per 7-0 (2 Notari, Ariu, Torollo, Da Canal, Giacchè S., Zucca), i Draghi Torino per 10-0 (Giacchè S., Da Canal, una Giacchè D., De Zoppis, To-



Andrea Melotto, attaccante dei Lions

rello e Zucca) e in finale il Valpellice per 3-0 (Ariu, Da Canal e Ottino). La squadra dei Lions era formata da Mureddu, Bodro, Baraldi, Cortivo, Delfino, De Zoppis, Mureddu, Notari, Ursida, Ariu, Da Canal, Giacchè D., Giacchè S., Lattanzi, Lombardo, Ottino, Serini, Torollo e Zucca. (gio. mac.)





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche

il nostro organismo offrendogli,

tutto l'anno, i benefici della

primavera: freschezza, ricambio

e soprattutto quell'ineguagliabile

sensazione che si prova

quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta

acqua minerale San Benedetto

che, col suo perfetto equilibrio

di sali minerali, rinnova ogni

giorno i benefici della primavera.

E la primavera durerà

tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.



# TRASPED s.r.l.

TRASPORTI INTERNAZIONALI  
NAZIONALI E DEPOSITI



*La nostra politica aziendale da sempre mira al miglioramento della qualità del servizio offerto.*

*Nonostante l'alternanza del mercato abbiamo continuato ad investire nelle aziende ed anche quest'anno i risultati sono stati sorprendenti.*

*Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la fiducia dei Clienti, la fattiva e costante collaborazione delle Maestranze, la disponibilità delle Istituzioni.*

*A tutti Grazie.*

*Alla vigilia del Nuovo Anno auguriamo un prospero 1998 denso di soddisfazioni.*



**C.so IV Novembre 16 - S. STEFANO BELBO**  
**Tel. 0141/844150 (8 linee r.a.) Fax. 0141/843384**



# Il sindaco replica all'indagine sulla qualità della vita: «Stiamo già risalendo»

## «Asti non è una città declassata»

### Ma la Regione frena sulle aree industriali

#### Goria e la provincia retrocessa

«I dati dell'inchiesta servono solo per fare una riflessione»



Il presidente della Provincia Giuseppe Goria e il vice Giovanni Borriero, ieri la giunta ha tenuto la conferenza stampa di fine anno

ASTI. Il 1998 sarà l'anno della Asti-Cuneo e delle svariante di Isola? La giunta Goria lo per certo, e intanto attende che da Roma arrivi la risposta alle richieste di finanziamento collegate al Giubileo (Via Francigena, ristrutturazione di Villa Badoglio, recupero delle chiese romaniche e altri interventi).

Sono alcuni alcuni dei progetti che caratterizzeranno l'attività della Provincia nell'anno nuovo, mentre il '97 va in archivio lasciando dietro sé una serie di numeri: 100 la seduta di giunta (1050 delibere); 25 le riunioni di Consiglio.

Il dossier riepilogo dell'attività è stato distribuito ieri alla conferenza stampa di fine anno: accanto a Goria, i sei assessori (essente Pensabene, fuori Asti); presente il capogruppo del «Grappolo», Razzano. Lungo l'elenco delle iniziative attuate.

Giovanni Borriero (Lavori pubblici, Viabilità) ha ricordato i 22 interventi appaltati (12 miliardi) legati al dopo alluvione: tra i progetti, quelli sul nuovo ponte a Bubbio (redatto anche il piano su Monastero), Mauro Arato (Promozione economica) ha segnalato il sostegno della Provincia per la nascita del distretto industriale di Canelli e a favore del Pato territoriale della Valle Bormida.

Giovanni Pensabene (Ambiente e Agricoltura) ha condotto in porto i progetti sullo sportello ecologico, l'osservatorio

ambiente e legalità (in collaborazione con Legambiente), gli interventi di agricoltura biologica e lotta alla Metcalfa. Soprattutto si è visto approvare in giunta il programma per la gestione dei rifiuti 1998/2001 incentrato sulla raccolta differenziata.

Maurizio Dania (Finanze) ha sottolineato l'ulteriore processo di informatizzazione interna, Maria Grazia Arnoldo (Personale) la ristrutturazione della pianta organica (358 dipendenti, di cui 16 nuovi assunti).

L'assessore Piero Accornero (Cultura) ha puntato sulle mostre: quella sulle tempere di Hermann Hesse anzitutto, senza dimenticare l'esposizione sull'arte rupestre.

Resta l'interrogativo: il '98 porterà rapporti meno tesi tra maggioranza e minoranza? Il presidente Giuseppe Goria ha risposto: «Che il tempo venga utilizzato meglio di quanto sia stato finora».

Sempre a Goria il commento sull'indagine del «Sole 24 ore» sulla qualità della vita che ha fatto precipitare Asti dal 21° al 72° posto: «Fornisco spunti di riflessione, più che ragionamenti conclusivi». Dania, intanto, ha un altro problema: «La Finanziaria ci ha fatto mancare qualcosa come un miliardo 300 milioni. Per il bilancio '98 s'impongono scelte precise, forse anche qualche taglio sui sogni».

Laura M...

ASTI. Dopo la notizia che il «Sole 24 Ore» ha retrocesso l'Astigiano dal 21° al 72° posto nella graduatoria nazionale sulla qualità della vita, sul capo dell'Amministrazione comunale è piovuta una seconda tegola: il parere negativo espresso dal servizio geologico della Regione sulla variante al Piano regolatore redatto dopo l'alluvione del '94. Detta così la cosa sembrerebbe meno grave della bastonata inferta quotidianamente economico alla provincia del vino e dei velenosi commenti che ne sono seguiti.

Invece è esatto il contrario. Il sindaco Bianchino dipinge con i colori della catastrofe la decisione regionale, mentre liquida il sondaggio del «Sole» sbrigativamente: «Non mi strappa certo i capelli che non ho. Nel dicembre '98 leggeremo che Asti è risalita, perché già in questi primi mesi del '97 la città è stata protagonista di importanti slanci. E' sotto gli occhi di tutti che sulla criminalità si è fatto

un buon lavoro. Non raccolgo la provocazione dell'indagine. Mi domando: può il Comune agire sulla mortalità e sui decessi per tumore? Migliorando l'ambiente, come noi stiamo facendo. Ma i risultati li vedremo fra 30 anni, non alla prossima statistica. Cresce il numero di auto per abitante? Siamo in democrazia e il Comune non può impedire alla gente di comprare l'automobile. Piuttosto - prosegue - facciamo crescere le cose positive in modo che Asti diventi il traino di tutta la provincia».

L'indagine del «Sole 24 ore» e il «sabotaggio» regionale alla variante, hanno coinciso con la tradizionale conferenza stampa di fine anno che Bianchino ha tenuto ieri con gli assessori De Benedetti, Trivelli e Grosso. Si è guardato al '97 e, soprattutto, a ciò che si farà: «I cantieri dell'ospedale» del nuovo tribunale vanno avanti; a gennaio - commenta il primo cittadino - appoveremo il progetto esecutivo

Il sindaco Alberto Bianchino sottolinea che già nei primi mesi del '97 la città è in fase di rilancio

del teatro Alfieri e lanceremo la sottoscrizione per il finanziamento con i Boc (Buoni ordinari comunali). Continueremo a lavorare per migliorare la macchina comunale, mentre la - sui beni culturali, musei e monumenti, è concretizzata, come sono cresciute le attenzioni verso il territorio e l'imprenditoria. Anche il «Sole 24 Ore» pone al 13° posto per l'insediamento di nuove aziende ad è un dato positivo».

Ma gennaio segnerà anche lo scontro finale con la Regione - afferma duro Bianchino. «Sulla variante - aggiunge - ci avevano dato assicurazioni, ma poi leggendo le relazioni dei tecnici, si scopre che ad Asti pare non posto per ricollocare le industrie su nuove aree. Il servizio geologico - ha ag-



#### PRIMO PIANO

##### Capodanno

Gli appuntamenti con cene e veglioni

Il mito del cenone di Capodanno resiste nell'astigiano. E per chi vuole far festeggiare il nuovo anno in compagnia non c'è che l'imbarazzo della scelta, tra ristoranti, discoteche, locali notturni. Tutti i prezzi. A PAGINA 32

##### Inchiesta

Arresti domiciliari per l'ex suora

Il gip del tribunale di Alba, Laura Benini, ha convalidato l'arresto della direttrice della casa di riposo Sant'Andrea, Rita Torrida (53 anni), avvenuto durante il blitz dei Nas nella notte tra il 26 e il 27 dicembre all'istituto. Alla donna, una ex-suora originaria di Vinchio e molto nota ad Asti, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

A PAGINA 33

##### Sport

Biemmedue regina dell'anno di gare

Il 1997 va in archivio. Per lo sport astigiano si è chiuso sotto il segno dell'imbattibile Biemmedue, squadra leader del campionato di B1 di pallavolo.

A PAGINA 39

# Luci ed ombre tra quei numeri

## Fra gli astigiani pareri contrastanti

ASTI. Uno cocktail di stupore e autocritica. E' la reazione alla statistica del «Sole 24 ore» che dà l'Astigiano in caduta libera nella qualità della vita. Un sintomo, l'emergenza criminalità: 95° posto, davanti a città considerate ad alto rischio. «Credo poco a questi dati - sostiene il procuratore Sebastiano Sorbello - certo, ci sono problemi economici con riflessi sul sociale». Secondo il magistrato lo studio nasconde però un paradosso. «Siamo attivi sul fronte investigativo - sostiene - è così viene fuori l'immagine di una città colpita da fenomeni criminali». Su altri aspetti (affari e lavoro, dal 13° al 48° posto) la graduatoria è invece ritenuta attendibile: «Imprenditori poco dinamici e questo è il risultato - afferma Vito Solazzo, segretario Cisl - Un esempio? La grande distribuzione». Giovanni Leone, maestro di judo è invece perplesso: «Strana questa statistica: siamo primi nei tempi di recapito della posta? Eppure a me, ieri, è arrivata la lettera spedita il 3 dicembre». C'è anche il partito degli



Romolo Marchia, (a sin.) commerciante, è preoccupato per i risultati della classifica sulla qualità della vita. Federica Bianchi Malandrone, bancaria, non è invece convinta dei risultati della



I commercianti Giovanni Fongo, titolare della panetteria «L'Antico borgo», e Giuliana Sarassino della latteria «Piazza Martiri». A fianco il procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello



scettici: «Sono solo numeri - dicono Dino Scassa, dirigente d'azienda, e Federica Bianchi Malandrone, bancaria - bisogna vedere quali parametri sono stati utilizzati».

Giuliana Sarassino, titolare della latteria di piazza Martiri, è critica: «Da 20 anni aspettiamo un teatro, e del nuovo palazzetto

nemmeno si parla più: altro che servizi». Giovanni Fongo, titolare della panetteria «L'Antico borgo», recita il copione: «Qualche responsabilità l'abbiamo anche noi commercianti: bisognerebbe investire di più in città».

«Voglio bene ad Asti - sostiene invece Romolo Marchia, commerciante - è triste vederla ri-

dotta così: ma è una crisi che viene da lontano. Ma c'è chi, questo Astigiano al 72° posto, non lo lascerebbe mai: «Vivevo a Torino - dice Antonietta Bonadies, impiegata di Mongardino - e i tornereci per nessuna statistica mondiale».

Roberto Gonella

#### Nizza e Canelli

Indice puntato contro i politici

CANELLI. Reazioni contrastanti tra canellesi e nicesi alla classifica stilata da «Il Sole 24 ore».

Nella città dello spumante, Gigi Scarrone, commerciante e vicepresidente provinciale della Confesercenti commenta: «E' tutta colpa dei politici. Non vedono di là del proprio naso, qualsiasi sia il loro partito - afferma - Mancano progettazione e servizi, oltre a maggior attenzione allo sviluppo economico».

Luigiterzo Bosca, imprenditore vinicolo alla guida del gruppo Bosca Cora denuncia invece la scomparsa di stimoli tra gli imprenditori: «La classe politica è il frutto delle nostre scelte. Se non hanno idee è anche colpa di chi li elegge». Sulla qualità della vita l'industriale canellese ha una convinzione: «Cresce in rapporto alle iniziative imprenditoriali - afferma - da decenni nell'astigiano non si sviluppano nuovi progetti economici. Dormiamo sugli allori dell'enologia e della meccanica senza sviluppare altri settori». Bosca propone una soluzione: «Trovare personaggi carismatici e d'ingegno che diano esempi positivi».

A Nizza giungono più cauti. «I dati della statistica possono essere interpretati con varie chiavi di lettura - commenta il sindaco di Nizza Flavio Pesce - le cifre testimoniano una caduta del benessere che coincide con la diminuzione del lavoro, soprattutto dove c'è un tessuto industriale di indotto, legato alle grandi multinazionali. Migliore la situazione, nei piccoli centri, dove artigiani e piccola industria riescono a affermarsi autonomamente».

Giovanni Spandonaro, sindaco di Monbaruzzo (abita ad Asti) non condivide il pessimismo che spicca dalla graduatoria: «Non si viveva splendidamente lo scorso anno ma credo che nel '97 si sia scivolti nell'abisso - sostiene - certo ci sono problemi, ovunque».

Enrica Filippa Lergani

# Movimentato episodio notturno: i ladri intercettati da polizia e carabinieri. Colpi di pistola in aria

## «Spaccata» in corso Casale, con fuga e sparatorie

### Auto sfonda la vetrina di un negozio. Un bandito preso dagli agenti

ASTI. Prima la spaccata, con una «Croma» in retroscena che ha sfondato la vetrina blindata di «Giampietri» abbigliamento, in corso Casale; poi l'arrivo di polizia e carabinieri, la fuga, l'inseguimento e numerosi colpi di pistola sparati in aria.

Una caccia all'uomo conclusa con la cattura di uno dei banditi, Nicola Kazic, 29 anni, slavo, senza fissa dimora. Recuperata anche la refurtiva: capi di vestiario per un centinaio di milioni.

E' accaduto lunedì notte, verso le 2.30. «Abbiamo sentito un boato, vetri infranti, sgombrata - ho subito capito che erano tornati i ladri e ho subito chiamato il 113», ricorda Pietro Giampietri, 58 anni, titolare del negozio. Ed ha aggiunto: «Ormai si contano più i colpi al mio negozio. L'ultimo, tentato, messo a segno una ventina di giorni fa, con la stessa tecnica. Anche allora avevano usato un'auto come arteto, ma non

#### AMANTE RESPINTO

Danneggia l'auto dell'ex

VIGLIANO. Forse è stato un recluso passionale a indurre un maturo spasimante a prendersela con l'auto dell'ex amica, che lo aveva respinto. E' accaduto nei giorni scorsi, sul piazzale di una discoteca. Un sorvegliante ha visto un uomo aggirarsi intorno ad una vettura in sosta: è andato a controllare e si è accorto che lo sconosciuto tagliando le gomme con un coltello. Con l'aiuto di alcuni clienti del locale lo ha inseguito e bloccato. Poi arrivati i carabinieri. Secondo le prime indagini del comando astigiano il protagonista della «scenataccia», 65 anni, abitante ad Annona, aveva preso la vettura di un'astigiana di 57 anni, che era entrata nella sala da ballo. Non è ancora stato accertato se effettivamente tra i due ci fosse stata una relazione, oppure se l'uomo, sentendosi respinto, abbia deciso così di vendicarsi. Ma non vengono escluse neppure altre ipotesi.

erano riusciti a portar via nulla». Questa volta invece la spaccata è riuscita. I due banditi sono scesi dalla «Croma» (poi risultata rubata qualche ora prima in città) ed hanno incominciato ad

arraffare i vestiti esposti in vetrina e altri capi nel negozio. «Pochi secondi dopo i nostri uomini erano in Praia, per un normale posto di controllo, uno dei

tanti nelle zone più a rischio - ha sottolineato ieri il commissario Gian Franco Vaccaneo, capo del Gabinetto della questura - e così l'intervento è stato quanto mai tempestivo».

I banditi non si sono arresi all'alt. Sui risalti precipitosamente in auto, cercando di far perdere le tracce nel dedalo di stradine di Praia. Ai loro inseguimenti si sono messi anche i carabinieri. Numerosi i colpi di pistola esplosi in aria a scopo intimidatorio: molti abitanti del quartiere sono stati svegliati dal trambusto.

Alla fine, vistisi ormai braccati, i due banditi sono scesi dalla Croma, cercando scampo a piedi. Ma per Kazic la «notte brava» si è conclusa tra le braccia dei poliziotti: il complice invece riuscito a dileguarsi. Lo slavo deve rispondere di furto aggravato, resistenza, ricettazione.

Franco Im...



La vetrina del negozio di abbigliamento in corso Casale presa di mira dai banditi







L'inchiesta sui presunti maltrattamenti agli anziani nell'ospizio di Cerretto Langhe

## Arresti domiciliari per l'ex suora

La direttrice sarà ospite della sorella ad Asti

CERRETTO LANGHE. Il gip del tribunale di Alba, Laura Benini, ha convalidato l'arresto della direttrice della casa di riposo Sant'Andrea, Rita Torrida (53 anni), avvenuto durante il blitz dei Nas nella notte tra il 26 e il 27 dicembre all'istituto.

Alla donna, ex-suora originaria di Vinchio e molto nota ad Asti, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Il gip ha accolto le richieste del pm, Luigi Riccomagno, di convalida dell'arresto per maltrattamento e abbandono di persone incapaci. Inizialmente, i Nas operarono l'arresto per maltrattamento e sequestro di persona, quest'ultima accusa è trasformata dal magistrato, in abbandono di persone incapaci.

Il gip ha accolto, inoltre, la richiesta del difensore, Aldo Mirate, degli arresti domiciliari (ad Asti, ospite della sorella). Il pm ha chiesto la custodia cautelare in carcere, non si sarebbe opposto agli arresti domiciliari, trattandosi di una sede diversa dalla casa Sant'Andrea.

Con il blitz, i Nas avevano scoperto sette camere chiuse a chiave, cinque ricoverati legati ai loro letti e una sola assistente per la notte gli ospiti sono una settantina.

L'avvocato astigiano Aldo Mirate, difensore della Torrida: «Continuo a ritenere infondate le accuse rivolte alla mia cliente. Credo sia doveroso sot-



to lineare che eventuali inadeguatezze di organico non possono essere scambiate con una dolosa volontà di maltrattare degenti di difficile gestione, che altre strutture assistenziali rifiutano di ricevere e che le famiglie di origine sono in grado di continuare ad ospitare.

Prosegue, intanto, l'inchiesta nei confronti di don Angelo Borgna, fondatore e legale rappresentante della casa di riposo, raggiunto da informazione di garanzia per concorso

fatti contestati alla direttrice.

L'avvocato Giuseppe Rossetto, difensore del sacerdote: «Sono fiducioso nell'operato della magistratura». Intanto l'inchiesta continua e non sono esclusi nuovi sviluppi nella prossima ore.

Le Segreterie provinciali Cgil-Fp-Cisl/Fist-Uil/Senità in merito alla vicenda «Ritengono indispensabile che l'Azienda 18 chiarisca le proprie responsabilità in merito al controllo della struttura in oggetto attraverso la propria Commissione

di vigilanza».

Dopo il blitz dei Nas, domenica avevano compiuto una visita all'ospizio cuneese al centro dell'indagine della magistratura, i consiglieri regionali Mariangela Cotto (astigiana), capogruppo del Cdu) e Pier Luigi Rubato (Pensionati per l'Europa) della commissione Sanità e assistenza della Regione.

Al termine della visita avevano detto: «Fur entrando nel merito delle vicende dell'ospizio Sant'Andrea, presente-

L'avvocato Mirate difensore della Torrida: «Continuo a ritenere infondate le accuse rivolte alla mia cliente»

L'ex suora Rita Torrida, 53 anni dopo l'arresto di venerdì notte alla casa di riposo Cerretto Langhe. Alla donna, originaria di Vinchio, molto nota ad Asti, sono stati concessi ieri gli arresti domiciliari

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997

REFERENDUM  
TRA I LETTORI

## IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia  
ASTI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997

CITTA'

E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO.**  
La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Chi sarà il «Personaggio dell'anno della provincia di Asti»? Votare è facile. Non ci sono concorrenti che partono favoriti. I limiti d'età: chiunque può votare. Ogni giorno (dal martedì alla domenica), sulle pagine dell'edizione locale verrà pubblicato un tagliando (non valgono le fotocopie). Va compilato indicando nome e cognome della persona votata, con la città o il paese nel quale vive. E' possibile aggiungere una motivazione sul perché del voto. I nostri lettori sono chiamati ad individuare chi, a loro giudizio, meglio di ogni altro, ha saputo emergere nel proprio campo d'interesse o d'intervento.

I candidati non mancano. La provincia di Asti, nonostante le ridotte dimensioni, è terra di protagonisti nel mondo economico, della cultura e spettacolo, della politica, dello sport, del volontariato come in quello religioso e dell'insegnamento, della produzione agricola e vinicola in particolare.

Ci sono artigiani e industriali che hanno affrontato a vinto sfide sui mercati mondiali; sindaci e piccoli paesi che, con le loro battaglie, hanno sconfitto eserciti di burocrati. Atleti che hanno portato il nome dell'Astigiano ai podi del mezzo mondo. Ci sono anche personaggi meno conosciuti, che operano senza riflettori e telecamere costantemente puntati. I tagliandi vanno spediti a «Il Personaggio dell'anno - La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro». Possono mettere anche più tagliandi nella busta. E ora non resta che votare.

Giuseppina Fiori

## IN BREVE

## Cuneo

Sta meglio l'astigiana ferita in un incidente

Sciolti la prognosi per Pina Rizzoglio, 44 anni, di Asti, ricoverata al «Santa Croce» di Cuneo dopo un incidente sulla statale tra Fossano e Sant'Albanese. La «Y10» si era scontrata con la «Unas» di Domenico Porcu, 25 anni, con a bordo Maurizio Cannelli, 25, entrambi di Racconigi che hanno riportato ferite e fratture.

## Cannelli

Delegazione di volontari nelle terremotate

Una delegazione di canellesi, guidata dal sindaco Oscar Bielli, potrebbe trascorrere il Capodanno a Nocera Umbra (anche se sopravvenuti problemi logistici potrebbero far slittare la partenza).

I volontari (con materiale e generi di conforto per i senzatetto della zona) dovrebbero trascorrere la notte di San Silvestro a Sorfina, la borgata di Nocera (poca più di 100 residenti in maggioranza anziani) «adottata» da Comune e Protezione civile. Il brindisi al nuovo anno verrà fatto nelle bottiglie di spumante canellese donate da privati e aziende. Intanto sette volontari canellesi della Croce Rossa trascorreranno la fine d'anno a Colfiorito (tra Foligno e Nocera Umbra) fino al 4 gennaio opereranno nel campo della Cri allestito in un ex ospedale. Già nello scorso weekend il Gruppo militare storico dell'Assedio di Cannelli aveva portato aiuti (21 milioni) ai terremotati di Foligno.

(fl. l.)

## Nizza

I diplomi ai 50 allievi del corso per soccorritori

Sono cinquanta gli allievi del corso per soccorritori Ais, diplomati nei giorni scorsi a Nizza. Tutti hanno superato l'esame finale dopo frequentato una decina di lezioni teoriche e pratiche organizzate dall'associazione nicese che fa capo alla Croce Verde ed è guidata da Giorgio Fiorio. Il medico Giorgio Pinetti, consegnando i diplomi ha lanciato un appello ai corsisti, affinché prestino la loro opera di volontari nell'ambito della Croce Verde e della Protezione civile.

(a. ce.)

## Dibattito a Nizza

## Consiglio il problema

Nizza. Consiglio comunale di fine anno convocato per affrontare alcune pratiche in scadenza

La seduta è diventata occasione di dibattito sullo smaltimento rifiuti. All'ordine del giorno, l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio di Asti: il consigliere Gian Piero Sburletti ha invitato i colleghi ad esprimere posizioni chiare per risolvere al più presto la questione della discarica. Tesi condivise da tutti i consiglieri: Giovanni Poggio ha ricordato i costi che gravano sui cittadini mentre l'assessore Mauro Oddone ha puntato il dito sulla situazione «di stallo per mancanza di rispetto delle decisioni assunte dal Consorzio e quindi dalla collettività». Il sindaco Flavio Pesce si è impegnato a convocare il gennaio i responsabili del Consorzio per un incontro con i capigruppo e proporre nel prossimo Consiglio un ordine del giorno.

(e. ce.)

Il Comune, primo in provincia, lancia una speciale campagna differenziata

## A Villafranca rifiuti pesa e paga

Paese diviso in zone, spesa ripartita tra gli abitanti

VILLAFRANCA. «Chi produce più rifiuti, più paga»: sta in questo concetto, giusto nel principio, ma tutt'altro che facile da applicare (Villafranca sarà il primo comune astigiano a provarci), la filosofia del piano per la riorganizzazione della raccolta ordinaria differenziata degli scarti approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

Un intervento ambizioso, dettato dalla sensibilità ambientale, ma anche dalle necessità: smaltire meno rifiuti nel Torinese per non svuotare il bilancio comunale e le tasche dei cittadini. Una sfida civiltà, nelle intenzioni del sindaco Giovanni Saracco. «Un obiettivo su cui anche noi della minoranza ci siamo trovati d'accordo», dice, dopo tante polemiche, il portavoce Elso Re Rosa.

A Villafranca convinti che la raccolta differenziata rappresenti davvero il salvataggio per le finanze dell'ente pub-

blico dei suoi cittadini. Dunque occorrerà potenziarla ulteriormente, superando la soglia del 15% che nell'Astigiano è già un record. Ai rifiuti inviati allo smaltimento nel '96 - ricorda Paolo Volpe, assessore all'Ambiente - hanno raggiunto le 850 tonnellate, diminuite quest'anno di circa il 9%.

Il potenziamento della «differenziata» sarà a tappeto: nei cortili dei condomini il Comune collegherà, a partire dalle prossime settimane, «campane» con bocche separate per la raccolta di carta, plastica, pile, medicinali, lattine. I contenitori del vetro verranno riposizionati, avvicinandoli in particolare alle utenze che producono più scarti (bar, ristoranti).

Sarà sperimentato il compostaggio domestico, che punterà soprattutto a recuperare i residui del verde (sfalci, potature). L'intervento riguarderà anche casa di riposo, asilo, fioristi. Al-

## CORTAZZONE

Ieri i funerali

Addio in musica alla violinista Anna Brancadoro

CORTAZZONE. Un concerto d'addio per Anna Brancadoro, 27 anni.

La sfortunata violinista della «Scala», vittima di una tragica caduta dal Colosseo (dove era salita a Santo Stefano insieme al fidanzato, per ammirare Roma di notte) è stata sepolta ieri a Cortazzone, paese d'adozione dei genitori.

Durante la cerimonia funebre, che si è svolta nella chiesa parrocchiale, alcuni violinisti, colleghi di Anna alla «Scala» hanno eseguito brani di musica classica. Una cerimonia funebre toccante, a cui ha partecipato una folla commossa, con il sindaco, Carlo Fogliasso. Dietro al feretro parenti, amici, colleghi di studi e giovani che avevano adottato con lei in orchestra.

Anna Brancadoro lascia i genitori, Adolfo, 63 anni (ex dipendente della «Satiz», società che lavora per l'editrice «La Stampa»), la madre Vincenza Gargano, di 55 e la sorella Daniela, 31.

(r. s.)

## CANELLI

Stazione carabinieri

Il maresciallo Palmisani va in congedo



Il maresciallo Egidio Palmisani 59 anni lascia domani il divisa dopo 42 anni di servizio

CANELLI. Cambio al comando della locale Stazione dei carabinieri (fa parte della Compagnia canellese guidata dal tenente Vito Petroni). Dopo 42 anni di servizio, da domani in congedo il maresciallo maggiore aiutante Egidio Palmisani, uno dei personaggi simbolo dell'Arma astigiana.

Lo sostituisce il maresciallo Marco Pingaro, 32 anni, proveniente dal nucleo operativo di Novi Ligure. Palmisani, 59 anni, originario di Alatri (Frosinone), è sposato con Marisa Danna ed ha due figli: Fabrizio, 30 anni e Roberto, 28.

(fl. l.)

# Il Cielone

## DI CAPODANNO

...È FINALMENTE ARRIVATO!

IL DIVERTIMENTO NON PUÒ FINIRE MAI!

... STATE CON NOI!!!

Perché venire a

capodanno da noi?

L'ORGANIZZAZIONE OFFRE:

Musica, Cabaret, Animazione,

Discoteca

Grande Buffet freddo e caldo

comodamente seduti al tavolo,

fiumi di vino,

servizio parking, security, servizio

guardaroba, spumante &amp; panettone.



Perché è ritornato il ciclone d'inverno, perché il divertimento è Assoluto, perché è un'occasione per

gonfie nuove

"e per meglio

quella vecchia"

perché si bava bene,

perché si balla bene

perché gli artisti sono i migliori

e perché ancora... Scopritelo

Il Cielone

CAPODANNO

DI VINO

FELICE ANNO NUOVO!

IN PIÙ. SE NON TI BASTA...

Pizzeria alle 2.00

Bar interno

con ogni tipo di consumazione

PRENOTAZIONI

E INFORMAZIONI

(orario ufficio)

tel. 0141-436825/592151

tel. 0141/31383-206109

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997

COUNTRY CLUB CASTIGLIONE

LUCHESIO CASTIGLIONE (AT)

Il Cielone D'INVERNO... è appena iniziato!

TRANSSYSTEM srl

personale automobile o furgoni per distribuzione elenchi telefonici in AL - AT e provincia Tel. 0131-226330 opp. 0131-226010

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



## Oltre 3 mila imprese avranno il nuovo marchio dell'Associazione Ecco la bottega artigiana Doc

### E in vista del voto un questionario su Asti

ASTI. Un marchio per rendere più visibile la presenza delle botteghe artigiane nell'Astigiano. E' l'ultima iniziativa dell'associazione di piazza Cattedrale, quella che chiude un anno di lavoro particolarmente impegnativo.

Sull'adesivo, sistemato all'ingresso di negozi e officine, spicca la scritta bianca «Punto professionale artigiano» racchiusa in un ovale blu. Più sotto, in un rettangolo giallo, ci sono i segni distintivi dell'organizzazione: la «A» dell'associazione e la scritta Confartigianato. Nei prossimi giorni il marchio comparirà a 3.136 punti associati (con i pensionati, l'organizza-

zione conta complessivamente 6086 iscritti).

«L'utente che vedrà quell'adesivo - spiega Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani - saprà di trovare un operatore abile e competente. Rivolgendosi a quella bottega, il cittadino contribuirà a combattere il lavoro nero, fenomeno che si è purtroppo radicato anche nella nostra provincia».

Reduca dall'«Operazione lumaca», l'Associazione artigiani tira intanto le somme di un anno di lavoro. Ecco le tappe fondamentali della sua attività a livello provinciale.

Berta nuovo presidente. Il 30 giugno il consiglio direttivo

ha eletto Gianfranco Berta, contitolare di Nizza dell'omonima distilleria, alla presidenza dell'associazione. L'imprenditore è stato chiamato a sostituire Giovanni Borello, scomparso un anno fa. Al suo fianco sono stati nominati i vice Emilio Negro e Renzo Ronfani. «Nella giunta eletta sei mesi fa - ricorda Berta - accanto ai veterani sono entrati artigiani giovani: un giusto rinnovamento, che ha portato nuovo entusiasmo al vertice».

Douja d'Or, si cambia? La manifestazione va modificata: l'Associazione artigiani le ha ribadito anche nella conferenza stampa di fine d'anno. «Una

rassegna che non riesce a uscire dai propri confini è destinata a morire» dice Berta.

Sottori portanti dell'associazione sono il meccanico, l'edile e l'enologico. Proprio quest'ultimo si concentra, in questo fine '97, le proposte della Confartigianato, «il mondo del vino deve farsi di più: partendo da questo presupposto, Berta annuncia di aver scritto al conduttore televisivo di Lineaverde, Vanni Chi, per invitarlo a portare telecamere nella terra astigiana».

Premio «Borello». Con una messa in Cattedrale, lunedì l'associazione ha ricordato l'ex presidente. Alla memoria a partire dal 1998 sarà istituito un premio, riservato all'artigiano più giovane che annualmente si iscriverà all'Albo di categoria istituito alla Camera di commercio.

Borse di studio «Quarellon». Il 24 dicembre sono stati consegnati i riconoscimenti, riservati ai figli di artigiani iscritti distinti nell'attività scolastica. Quest'anno il premio è stato aggiudicato a Igor Patrucco, studente alle medie inferiori (500 mila lire, il padre è contitolare dell'omonima officina) e Enrico Lorenzo Costa, diplomatosi al liceo classico «Alfieri» (un milione, figlio titolare di Fotolux).

Inchiesta per le Comunità. «La città che gli artigiani vorrebbero» è il titolo del questionario attraverso il quale l'associazione raccoglierà urgenze e proposte della categoria in occasione del rinnovo (primavera '98) del Consiglio comunale astigiano. Un promemoria, nell'intenzione dell'organizzazione, per i candidati a sindaco che suona anche come invito: «Non dimenticatevi del settore artigiano e del ruolo nel tessuto astigiano».

#### TITOLO DI COMPLESSIVITÀ IMPRESE ARTIGIANE

	1996	1997	VARIAZIONE
ISCRITTI	6157	6285	+108
DITTE INDIVIDUALI	4905	4997	+92
TITOLARI MASCHI	4247	4338	+91
TITOLARI FEMMINE	658	659	+1
SOCIETÀ DI FATTO	281	50	-231
LEGALI RAPPR. MASCHI	241	44	-197
LEGALI RAPPR. FEMMINE	40	0	-34
SOCI MASCHI	442	16	-424
SOCI FEMMINE	126	24	-102
SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	969	1210	+241
LEGALI RAPPR. MASCHI	849	1045	+196
LEGALI RAPPR. FEMMINE	120	165	+45
SOCI MASCHI	1433	1890	+457
SOCI FEMMINE	282	390	+108

(DATI ALBO IMPRESE ARTIGIANE CAMERA DI COMMERCIO. ELABORAZIONE ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI)

## Nuovi ordini, aumento della produzione, previsione di assunzioni Fuori dalla crisi a piccoli passi

### Ma il governo non aiuta nella lotta al lavoro nero

ASTI. Toni fortemente preoccupati all'inizio del '97, un cauto ottimismo in quest'ultimo scorcio dell'anno: dalla crisi dell'economia astigiana, alla fine l'artigianato ha saputo riscattarsi.

Le previsioni delle imprese astigiane non si discostano dalla situazione piemontese di settore: «Molte aziende intenzionate ad assumere manodopera, in larga parte specializzata - indica il presidente Gianfranco Berta - sono infatti previste acquisizioni di nuovi ordini e un aumento contenuto della produzione. Stazionaria, invece, la situazione relativa a nuovi investimenti per sostituzione d'impianti o ampliamenti».

La situazione (aggiornata al 30 novembre) delle imprese iscritte all'Albo provinciale indica un saldo positivo di artigiani: un dato che incrementa (+1,7%) il livello occupazionale del '96.

Secondo le stime dell'associazione, piazza Cattedrale, il settore artigiano nell'Astigiano occupa quasi 15.300 addetti tra titolari d'azienda,

soci, collaboratori e dipendenti. «In pratica - indica Paro - rappresenta il 26% della popolazione attiva, confermandosi come un ramo vitale e di primaria importanza per l'economia locale».

In particolare: «Gli artigiani iscritti alla commissione provinciale istituita alla Camera di commercio - spiegano nella sede di piazza Cattedrale - sono 6265, ai quali bisogna aggiungere 4 mila lavoratori dipendenti e altri 5 mila occupati tra soci e collaboratori».

Le 108 nuove iscrizioni sono rappresentate in larga parte da attività edili. «Questo significa - indica Paro - che i piani regolatori dei Comuni iniziano a offrire nuove opportunità di espansione, ma anche che il settore edilizio rappresenta una valvola di sfogo contro la disoccupazione».

L'associazione critica sulle facilitazioni previste dal governo in tema di ristrutturazioni: «Una misura - dice Berta - che non è comunque in grado di sconfiggere il lavoro nero».



Gianfranco Berta (presidente) e il direttore Sergio Paro brindano ai dirigenti dell'Associazione

## CORTESIA, COMPETENZA, ONESTA' NEL

### PUNTO PROFESSIONALE ARTIGIANO



**Confartigianato**

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI

DOVE VEDI QUESTO MARCHIO,  
TROVI UN ARTIGIANO, ABILE,  
SERIO E COMPETENTE,  
CAPACE DI RAPPRESENTARE  
E VALORIZZARE  
LA TUA PERSONALITA'

E' UNA INIZIATIVA:



**Confartigianato**

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI

PIAZZA CATTEDRALE N. 1

TEL. 0141/596.211 - FAX 596.299

SITO INTERNET: WWW.ASSO.ART.AT.IT



## Dodici mesi di interventi, di eroismo quotidiano, di corse contro il tempo

# Casale: il 118 compie un anno

### Circa 1300 le «uscite» per i casi più gravi

## Rianimazione: ferma da luglio

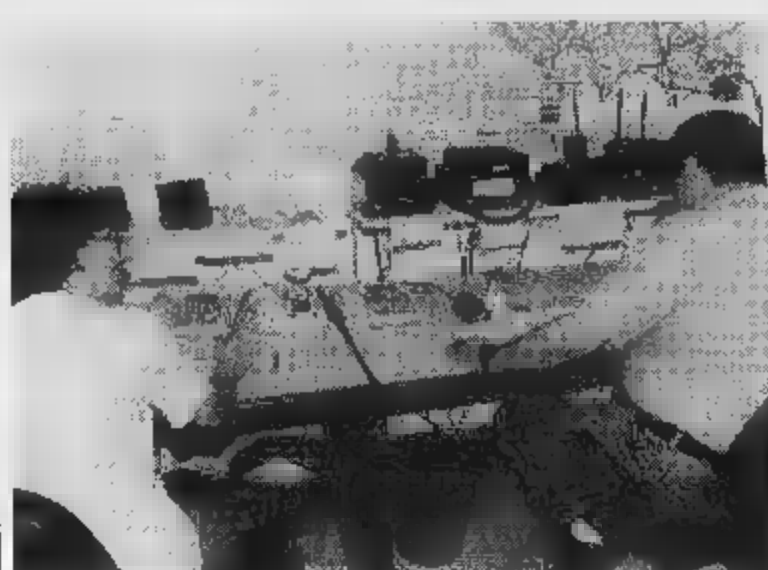
### Ospedale casalese, è ancora chiusa

CASALE. Doveva essere un intervento poche settimane, deliberato volutamente a cavallo del periodo estivo per creare meno disagi, invece l'opera di ristrutturazione del reparto di Rianimazione dell'ospedale Santo Spirito si è protratta ben oltre il previsto. Attualmente invece il reparto ospedaliero è inagibile perché si manifestano problemi tecnici non preventivati. Il direttore sanitario Corrado Rendo assicura, tuttavia, che il reparto sarà riattivato entro gennaio. «Si stanno completando gli ultimi ritocchi», spiega. L'intervento doveva essere minimale, soprattutto legato all'adeguamento degli impianti alle recenti norme di sicurezza. Ma, durante il rifacimento, sono emerse carenze strutturali

le più gravi che hanno richiesto un supplemento di progettazione e altri lavori, con la complicità della attesa dovuta all'ordinazione dei materiali che non è stata fatta in anticipo. Le tubazioni erano particolarmente compromesse ed è stato indispensabile sostituirle per evitare di dover interrompere nuovamente l'attività. Di conseguenza si è dovuto provvedere, poi, alla sostituzione dei pavimenti e a catena, si sono rivelati necessari altri interventi. Tuttavia, anche fronte a questa nuova prospettiva, era stato previsto di rimettere in attività il reparto di Rianimazione per la fine di settembre. Non è stato così: a quasi sei mesi di distanza dalla chiusura estiva, la situazione resta pre-

caria come a luglio. Infatti vengono mantenuti funzionanti in sede decentrata rispetto ai locali del reparto un paio di posti letto per i casi di particolare urgenza, appena è possibile, i malati vengono trasferiti nei centri disponibili più vicini (solitamente Alessandria o Asti). Medici e personale di Anestesia e Rianimazione, pertanto, in questo periodo sono impiegati quasi esclusivamente per l'assistenza agli interventi nelle diverse sale operatorie dell'ospedale. Il reparto, fino all'estate di quest'anno, conteneva circa una decina di posti letto. Non è ancora certo se, alla riapertura, verrà ripristinata la stessa capienza, o se questa potrà essere leggermente modificata. (s. m.)

CASALE. Il Centro emergenza 118 dell'Azienda sanitaria locale 21 compie un anno: un anno di tantissimi interventi eroismo quotidiano, che non sempre riempie le pagine dei giornali, ma che si alimenta di partecipazione ed emozione. Si sentirono un po' tutti padrini e madrine (chi a bordo dell'ambulanza, chi a linea telefonica, chi via radio) quando nacque la bimba prematura sull'ambulanza che filava a sirene spiegate verso il Santo Spirito. E piansero di gioia quando fu salvata una piccina che aveva ingoiato un veleno. Il 118 casalese è stato inaugurato il 1° gennaio 1997 e, in dodici mesi, ha sfiorato i cinquemila interventi. In circa mille e trecento di uscite, è stato necessario l'intervento della «ambulanza medicalizzata», una sorta di mini ospedale mobile medico e infermieristico a bordo (insieme ad autista e lettigiere). I casi in cui si è resa necessaria l'equipe medicalizzata sono considerati i più gravi e fino a oltre metà dell'anno sono stati assenti esclusivamente dall'unità mobile di Casale. Da alcuni mesi, poi, è stata attivata



Il Centro di emergenza 118. A Casale il servizio il 1° gennaio compie un anno

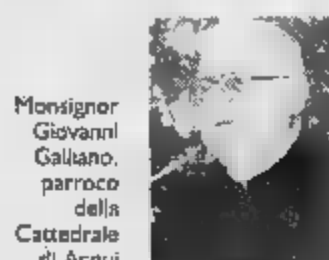
un'ambulanza medicalizzata anche a Valenza (che ha svolto circa 300 uscite). Nel prossimo anno, l'equipe pronto intervento sul territorio dell'Asl dovrebbero essere incrementate ma sul numero e la dislocazione c'è un'aperta polemica. L'apposita commissione regionale ha suggerito di installarne una a Moncalvo (di supporto anche al 118 di Asti) e una a Trino. Un'ipotesi che contrasta con la decisione assunta dalla direzione generale dell'Asl 21 e suffragata dal voto favorevole della Conferenza dei sindaci di installare solo una terza ambulanza medicalizzata a Castagnone di Pontestura. «Non abbiamo ricevuto nessuna informazione scritta a riguardo da parte della commissione regionale», dichiara il di-

rettore sanitario Corrado Rendo. «Quel che sappiamo, in merito alle ipotesi di Moncalvo e Trino, lo abbiamo appreso dai giornali. Pertanto, per quanto ci riguarda, ad ora resta ferma l'indicazione di Castagnone su cui convergono ufficialmente direzione e sindaci». «Oltre alle medicalizzate, funzionano per i casi meno gravi le cosiddette ambulanze di base (con autista e barelliere a bordo). Complessivamente sono stati assunti dodici medici per il 118, integrati da altri che svolgono anche attività ospedaliera. Si aggiungono infermieri e volontari (l'Asl ha stipulato convenzioni con Croce Rossa, Croce Verde, Pat di Trino e Avis di Valenza)».

Silvana Mossano

## Sindone e Giubileo

# Acqui vara i restauri in Duomo



Monsignor Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale di Acqui

ACQUI. Anche la Cattedrale della città termale è stata inserita negli itinerari storico-artistici legati all'Ostensione della Sindone e al Giubileo del 2000. Lo ha reso noto il parroco monsignor Giovanni Galliano, primo artefice della campagna della grandi opere di restauro della storica chiesa dedicata all'Assunta. «Con grande soddisfazione, abbiamo appreso che il Duomo è stato ricompreso dalla Regione negli itinerari per l'Ostensione della Sindone e per il Giubileo», spiega monsignor Galliano. Per questi due importanti eventi abbiamo intenzione di promuovere una nuova campagna di restauri, che interesserà in particolare l'antico chiostro e la sacrestia dei canonici. Proprio per raggiungere questo significativo obiettivo, la città termale ha mobilitato per la raccolta dei fondi necessari, tenuto conto che gli acquisti hanno sempre dimostrato immutato attaccamento e affetto sia nei confronti del parroco sia della magnifica Cattedrale voluta da San Guido. L'antica sacrestia detta «dei Canonici», con pregiati arredi lignei in stile barocco-piemontese attribuiti al maestro Silvestro de Silvestri, venne fatta costruire dal vescovo Giovanni Battista Roero, che resse la diocesi termale dal 1727 al 1744, prima di essere nominato arcivescovo di Torino e successivamente creato cardinale, nel 1755, da Papa Benedetto XIV. All'interno della sacrestia si trova il trittico raffigurante la Vergine di Montserrat di Bartolomeo Bermejo. Invece, la realizzazione del chiostro detto «dei Canonici» avvenne verso la fine del XIV secolo ad opera del vescovo Costantino Marengo per esaudire il desiderio del predecessore San Guido e i canonici addetti alla Cattedrale abitassero comunitariamente presso la medesima. (g. f.)

## Rappresentante smentisce

# «Non ho vinto io gli 870 milioni con il Totogol»

CASALE. «Non sono io il vincitore degli 870 milioni Totogol. Magari avessi vinto quella somma: direi apertamente e pagherei una megacena coi fiocchi». Il rappresentante casalese Piero Spinoglio smentisce le voci che si erano diffuse subito dopo la notizia della grossa vincita (una delle quattro in tutta Italia nell'ultima domenica dell'anno), avvenuta grazie alla giocata di una schedina da 4800 lire precompilata e ritirata alla ricevitoria «Il re di denari». «Una volta ero cliente dell'agenzia di via Oddone», dice Spinoglio, «ma da un anno non lo sono più». Altri nomi vengono citati in città, ma non ci confermano. (s. m.)

## Titolare del «Nosferatu»

# «Porsche»

BISTAGNO. Incendio doloso di una Porsche Carrera 911, bianca di proprietà di Fiore Guercio 44 anni, titolare del ristorante Nosferatu di via Roma. L'auto, che si trovava parcheggiata davanti al locale, è stata incendiata la 6 di ieri mattina. La stata colpita da benzina da ignoti che poi hanno appiccato il fuoco. A dare l'allarme, è stato il proprietario dell'automobile che stava dormendo al piano superiore della palazzina che ospita il locale e che è stato svegliato dalla luce intensa delle fiamme provenienti dalla strada. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri della Compagnia di Acqui. Accanto all'auto andata distrutta è stata trovata una tecnica. (g. f.)

## La decisione presa ieri, nelle aule e nei corridoi un veglione animato da una ventina di ragazzi

# Acqui: Capodanno nella scuola occupata

### Il provveditore non riceve i ragazzi, al «Vinci» prosegue la protesta



L'istituto «Leonardo da Vinci» è ospitato in un'ala dell'ex caserma «Battisti»

ACQUI. Capodanno nella scuola «occupata». Gli studenti dell'Istituto «Leonardo da Vinci» ieri pomeriggio, durante un'assemblea, hanno deciso di proseguire l'occupazione dell'istituto, ospitato in un'ala dell'ex caserma «Battisti». Motivo della singolare scelta il mancato incontro il provveditore agli studi, chiesto dagli studenti, che vorrebbero far presente una serie di problemi alla massima autorità scolastica provinciale. Così, stamane i ragazzi inizieranno i preparativi per il veglione di fine anno, che si terrà nelle aule e nei corridoi e al quale prenderà parte una ventina di allievi. Un modo di salutare il nuovo anno sicuramente singolare, che per i giovani

del «Vinci» rappresenta un modo per far conoscere all'opinione pubblica sia i problemi legati alla riforma della scuola sia quelli più pressanti dello stato in cui versa l'edificio. La fine del 1997 anche un momento importante per quanto riguarda il passaggio di competenze per la manutenzione degli edifici di molte scuole superiori: in base a una serie di singole convenzioni passeranno dai Comuni alla Provincia. Proprio per questo il vice presidente dell'ente, Daniele Borioli, ha compiuto sopralluoghi per accertare lo stato di manutenzione degli edifici e per programmare i primi interventi, nel caso del «Vinci» e del «Femio di Acqui». (g. f.)

## Da Moncalvo a Nizza vendite in forte aumento

# Il Monferrato riscopre la carne del bue grasso



La carne del «bue grasso» è sempre più ricercata dai buongustai monferrati, soprattutto in questo periodo di feste di fine anno e inizio '98

NIZZA. Nelle macellerie è il momento del bue grasso: la rossa e gustosa carne del bue da lavoro va per la maggiore in molte zone dell'Astigiano, del Moncalvo e Nizza. Complice, un rilancio avvenuto grazie alle fiere, ed una oculata politica dei macellai ed alla cura ed all'attenzione particolare degli allevatori. «Per chi davvero le carni», commenta Gianmario Morino della macelleria Steli Nizza - non c'è scelta migliore. Il bue con le carni dette «piumate» per le sottili venature di grasso, è un vero boccone da re. Tornate prepotentemente alla ribalta, nonostante il calo generale dei consumi di carni, le costate, i bolliti e gli arrostiti di bue di Natale vanno a ruba in tutte le macellerie. «C'è da dire che sono in quantità limitata - precisano alla macelleria Vittorio e Loredana via Maestra - e so-

no un piatto per intenditori». Il costo è leggermente superiore (in media dei venti per cento) delle carni di normale consumo: si va da 12 alle 20 mila per i tagli da bollito, alle 20-22 per gli arrostiti, alle 27-28 per le fettine. «Ma i consumatori spendono volentieri qualcosa in più», commenta Massimo Milano della macelleria di Calamandran - sono bestie allevate con mangimi naturali e con un accurato finissaggio negli ultimi mesi prima della macellazione. Il peso vivo dei buoi non è inferiore ai nove quintali ed in esemplari da premio arriva agli undici. Infine, un suggerimento per le cucine alle prese con il cenone di San Silvestro: «Occorre tempo e pazienza - aggiunge Milano - ma lo stracotto di bue grasso supera qualsiasi piatto esotico». (e. ca.)

# CASANOVA

## DISCOTECA

# CAPODANNO 1998

## MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

Ore 22.00 Apertura  
GRAN BUFFET  
Ore 23.30 Meglio prendere lo Spumante  
Ore 24.00 DOLCISSIMI... AUGURI  
Ore 03.00 Pennette  
Ore 04.00 Zorricchie augurali  
Ore 05.00 Capodanno e Brindisi

**INGRESSO: L. 50.000**  
(comprensivo di consumazione)

DISCOTECA  
**CASANOVA**  
ex OK Monferrato  
fraz. D'Ameglia 118 (Acqui Terme)  
tel. 0141/73205



# Le «bibbie» della gastronomia possono dare suggerimenti a incerti o ritardatari

## Mangiar bene? Leggiamo la guida

I locali segnalati dai vademecum della buona cucina sono un ghiotto richiamo che non ha limiti di calendario

La febbre del canone è ormai al colmo e naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma magari all'ultimo momento un p... è ancora trovare «allora è utile appellarsi alle guide gastronomiche, che anche in questo fine anno sono sbocciate con la loro dovizia di golosi suggerimenti. Non tutti i locali, specialmente quelli «ai top», propongono il... Capodanno, ma il piacere di conoscerli e di tornarci non ha limiti di calendario e il richiamo ghiotto vale sempre.

Sfogliando le guide alla ricerca del «top della buona tavola», si... il consenso fornito coralmemente dai critici. «Sorriso» di Soriso (Novara), cui la Guida dell'Espresso fornisce il voto più alto in Piemonte (17,5) e la Michelin l'unica tripla stella della regione. Per il resto, dopo avere già riferito le valutazioni offerte dall'Espresso (sotto la direzione di Edoardo Raspelli), osserviamo che cosa suggerisce la Guida Michelin, la cui età (43 anni) contribuisce a consolidare la credibilità. Punto chiave delle segnalazioni, sono appunto le stelle e... stella tripla dell'eccellenza assoluta («vale i viaggi»), come abbiamo detto, l'ha avuto il Soriso (prezzi dalle 100 alle... mila lire; piatti segnalati: purea... con fegato d'oca alle rose, ravioli verdi di formaggio di capra al burro alpino, piccione rosolato all'aceto balsamico). Ed è una sola anche la stella doppia («merita una deviazione»): è stata attribuita al Rododendro di Boves, accreditato di prezzi variabili tra le 80 e le 130 mila lire e segnalato in particolare per crêpes di patate con salmone affumicato, ravioli di gallina a fungo gratinato. Boves conferma la sua

eccellenza culinaria, dato che qui... è fermata anche una delle stelle singole (ristorante Della Pace).

Vediamo quali altri locali sono premiati... le singole stelle. Provincia di Cuneo: La Clivio (Piobesi d'Alba), Il Vicoletto (Alba), La Ciau del Tornavento (Treiso), Giardino da Felicità (Monforte). Provincia di Asti: Guido (Costigliole), Caffi (Cassinascio), San Marco (Canelli), Ge... Neuv (Asti), Vittoria (Tigliole), Il Cascinale Nuovo (Isola d'Asti), Provincia di Torino: Balbo e La Prima Smarita (Torino), La Carmagnola di Carmagnola,

Flipot... Torre Pellice; La Noce di Voipiano, Dolce Stil Novo di Cirié, Panoramica di Lanzo. Provincia di Biella: Angiulli di Candelo. Provincia di Alessandria: Castello di San Giorgio (San Giorgio Monferrato). Provincia di Vercelli: Osteria Cascina dei Fiori (Borgo Vercelli). Provincia di Novara: Arianna (Cavaglietto), Pinocchio (Borgomanero), Taverna del Pittore (Arona), Villa Crespi (Orta San Giulio). Provincia di Verbania: Del Lago (Cannobio). E due amonostellati fregiano anche i ristoranti valdostani Nuovo Bazar e Da Renato di Saint-Vincent e



Grill Royal e Golf di Courmayeur.

Un cenno particolare merita... Guida Critica... Golosa di Paolo Massobrio, che è dedicata esclusivamente al Piemonte.

La febbre del... di Capodanno... ormai al colmo... naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma all'ultimo momento, con un po' di fortuna, un posto si può ancora trovare.



quelle, altrettanto preziose, negozi e piccole aziende (panettieri, salumieri, cioccolatieri, viticoltori, distillatori, macellai, pasticci, torrefattori... caffè, ecc.): un micro-universo... pro-

duttori che coraggiosamente sfidano la pigrizia di chi... contenuta di prodotti industriali banali e piatti.

Una diversa caratteristica contrassegna la guida Osterie d'Italia pubblicata da Slow Food, che ricerca in tutta Italia i locali nei quali la buona cucina si lega ai prezzi contenuti entro certi limiti non proibitivi. L'edizione 1998 conduce ancora una volta il lettore alla scoperta di trattorie in cui la fanno da padroni la trippa, i minestrini, il maiale, le frittate, l'umile uovo magari accarezzato da una scaglia di tartufo (senza esagerare, per non uscire dal seminato al momento del conto). In genere i locali segnalati da Slow Food esaltano la cucina locale senza voli pindarici, anche se non mancano piacevoli sorprese. Elencare nomi richiederebbe pagine di giornale: ma è importante sottolineare l'abbondanza di trattorie e osterie, contrassegnate dal simbolo «novità», segnale inequivocabile del fatto che questo tipo di locali conosce un successo crescente e al contempo punta, nei limiti, alla qualità della proposta; è inoltre significativo che essi siano reperibili un po' ovunque, anche in... spesso accusate depressione gastronomica.

Bruno Gambarotta

Leonardo...

La dura fatica di divertirsi, cioè stare svegli fino all'alba, stordirsi a più non posso, abbuffarsi tra torme di sconosciuti

## Capodanno da eroi

timo gli occhi. Man mano che gli altri ospiti arrivano vengono invitati a lasciare cappotti e pellicce sul letto... viene viene;... fai a svegliarti... sei sotto una montagna di indumenti? E' già tanto la mattina dopo alle 10, la cameriera venuta a rifare la... mi abbia trovato ancora vivo.

Allo scoccare della mezzanotte, controllato sullo schermo della tivù, l'abitudine consolidata che i presenti si abbracciano e si bacino. Non c'è niente di male: una manovra in modo da trovarsi al momento fatidico vicino alla bella e misteriosa signora, sola e straniera, della padrona di casa. Per facilitare le cose aiutare i timidi... mano santa ha spento le luci: Smac! Smac! Alé, è fatta! Quando si riaccendono le luci ti accorgi che un'altra mano, po'... santa della prima, ha fatto il gioco delle tre carte e tu hai baciato appassionatamente il tuo commercialista, che peraltro è rimasto

piacevolmente sorpreso.

Ci... quelli che, quando... solo cinque minuti alla mezzanotte, stanno ancora vagando per le strade della collina con una piantina in... alla disperata ricerca della casa in cui sono stati invitati. Alla fine si decidono e suonano... un cancello per chiedere informazioni e sono accolti da una torma di festanti ubriachi che li... ingombrano a entrare e a festeggiare in mezzo a degli sconosciuti il più... Capodanno della loro vita.

C'è chi in occasione del Capodanno indossa l'abito nuovo, ritirato... pomeriggio, giusto in tempo. Peccato che la cerimonia della lampo che chiude i pantaloni sia difettosa... rimangono incastrate. Mentre sei chiuso nel bagno dei padroni di casa, un comprensibile attacco... panico centuplica le tue forze: tiri, tiri, tiri, finché la chievetta ti resta in mano. E' fatta: trascorrerai il resto della serata con i due lembi della patta dei pantaloni

fissati con delle clips... cucite... del... di ferro che hai sottratto all'albero di Natale... ti sembrerà che gli sguardi dei presenti siano tutti puntati lì.

In nessun'altra occasione come nelle feste di Capodanno... accade di pensare che «la vita è altrove». Trascorsa l'euforia della mezzanotte, ti senti educatamente e moderatamente, osservando gli altri che ballando fanno... trenino e pensi: chissà... si stanno divertendo gli altri, quelli che festeggiano... Capodanno in crociera, alle Maldive, a Cortina o a Barcellona. E loro, i fortunati, che ci danno dentro... forzati: con quello che abbiamo speso guai se non ci divertissimo!

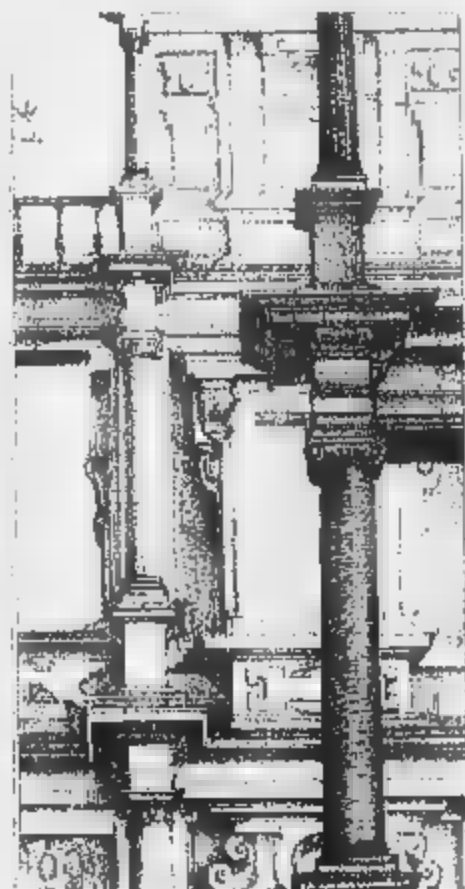
E' stato calcolato che stanotte mangeremo, accompagnati con le lenticchie che portano bene, 11 milioni... zamponi (ma quante gambe hanno i maiali?) e stapperemo 10 milioni di bottiglie. Permetteteci di dare il mio contributo alle statistiche e di stappare alla salute degli affezionati lettori la mia... bottiglia che, per... dedita alle radici, non potrà che essere Asti Spumante.

Felice Anno Nuovo!

## ISTITUTO STATALE D'ARTE - ASTI

### 1 - AREA BENI CULTURALI RILIEVO E CATALOGAZIONE

L'area «Beni culturali» è costituita da un solo indirizzo, Rilievo e catalogazione, ed è espressamente finalizzata a dare agli alunni una professionalità intermedia di carattere tecnico-pratico nel settore del rilievo e della catalogazione dei beni culturali ed a fornire, al contempo, una specifica preparazione... base per il proseguimento degli studi a livello di istituti di alta cultura. I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno un'ampia base culturale, con particolare approfondimento dei beni culturali, come adeguato e coerente presupposto per consentirgli una specifica acquisizione professionale nelle tecniche relative al rilievo ed alla catalogazione dei beni culturali medesimi.

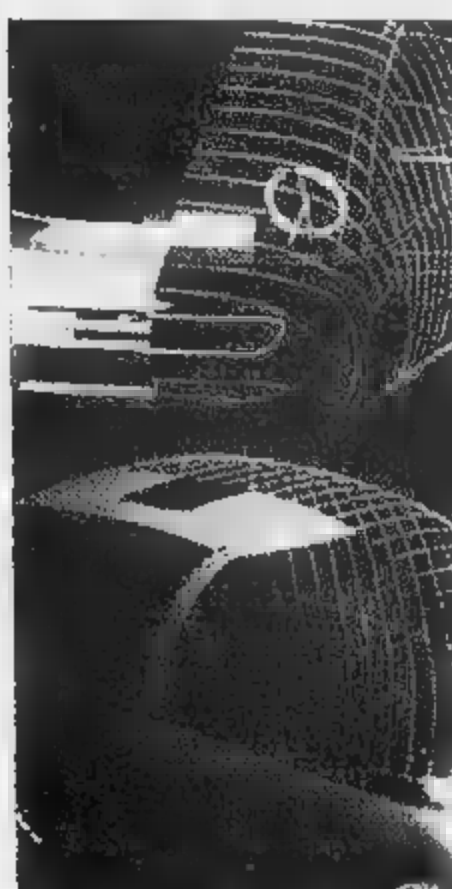


#### MATERIE D'INSEGNAMENTO

	biennio	triennio
Italiano	5	3
Storia	2	2
Logica Strutturale	3	3
Filosofia	2	2
Diritto e Economia	2	2
Matematica e Informatica	4	4
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Scienze della Terra	2	2
Biologia	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione/educazione al bene	1	1
Storia dell'Arte	3	3
Discipline plastiche	4	4
Discipline pittoriche	4	4
Discipline geometriche	4	4
Chimica e labor. tecnologici	2	2
Progettazione	2	2
Acquedotti descrittiva	2	2
Progettazione laboratoriale	3	3

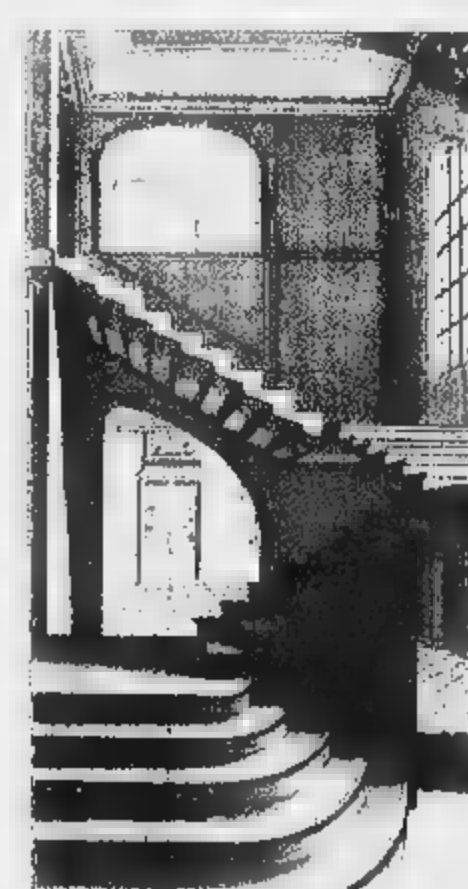
### 2 - AREA COMPOSITIVA DISEGNO INDUSTRIALE (Design)

L'indirizzo «Disegno Industriale» è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere tecnico-pratico nel settore del design, nonché al proseguimento degli studi medesimi negli istituti di alta cultura. I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno un'ampia base culturale, con particolare approfondimento delle arti visive, come adeguato e coerente presupposto per consentirgli di esprimere e sviluppare compiutamente le sue doti di creatività con una specifica acquisizione delle tecniche di disegno industriale.



#### MATERIE D'INSEGNAMENTO

	biennio	triennio
Italiano	5	3
Storia	2	2
Logica Strutturale	3	3
Filosofia	2	2
Diritto e Economia	2	2
Matematica e Informatica	4	4
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Scienze della Terra	2	2
Biologia	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione/educazione al bene	1	1
Storia dell'Arte	3	3
Discipline plastiche	4	4
Discipline pittoriche	4	4
Discipline geometriche	4	4
Chimica e labor. tecnologici	2	2
Rilievo plastico e pittorico	6	6
Geometria descrittiva e rilievo	6	6
Catalogazione	4	4



#### MATERIE D'INSEGNAMENTO

	biennio	triennio
Italiano e Storia	4	4
Storia dell'Arte	2	2
Economia e Sociologia	2	2
Matematica e Fisica	3	3
Tecnologia	1	1
Chimica	2	2
Discipline Geometriche e Geometria Descrittiva	4	4
Discipline Architettoniche e Progettazione	6	6
Discipline Pittoriche	4	4
Discipline Plastiche	4	4
Educazione fisica	2	2
Laboratori di Arte della Modellistica	2	2
Arte della Muratura	2	2
Arti Metallurgiche	2	2
Educazione fisica	2	2
Educazione fisica	2	2

Dopo il corso di studi è possibile:

- la frequenza dei corsi universitari per Laurea Breve
- la frequenza di corsi di perfezionamento post-diploma
- l'inserimento nel mondo del lavoro presso:
- Enti Pubblici (Regione, Ministero BB CC AA, Sovrintendenze, Comuni).
- Studi professionali di architettura e pubblicitari.
- Industrie di genere vario.
- Libera professione in alcuni settori.

Il termine del ciclo di studi è previsto:

- al 3° anno del Corso Disegnatori di Architettura e Arredamento il conseguimento del Diploma di Maestro d'Arte (accesso all'Accademia di Belle Arti)
- al 5° anno di ciascun Indirizzo il conseguimento del Diploma di Maturità di Arte Applicata che consente l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie, all'Accademia di Belle Arti, all'I.S.I.A. (Istituto Superiore Industrie Artistiche) La Laurea di Architettura o Accademia congiunta al Diploma di Arte Applicata consentono l'insegnamento di materie artistiche e professionali.

Specificamente gli accessi preferenziali (per i quali sono stati creati gli indirizzi) risulterebbero:

- DISEGNATORI DI ARCHITETTURA E ARREDAMENTO: Facoltà di Architettura - Accademia di Belle Arti - I.S.I.A. - D.A.M.S.
- DISEGNO INDUSTRIALE: Facoltà di Architettura - I.S.I.A.
- RILIEVO E CATALOGAZIONE: D.A.M.S. - Lettere (Indirizzo Antico) per accedere ad Archeologia.

ISCRIZIONI  
Segreteria Istituto Statale d'Arte  
Via Gioberti, 17 - Tel. 530.183 - Fax  
14100 ASTI - Arte - Provincia Asti.IT



## Fuochi d'artificio e buffet spendendo tra le 30 e le 60 mila





# Batla

Per trasferimento locali

sconti

dal

20%

al

50%

su tutti gli articoli.

da Piazza Statuto, 26 a Piazza Vittorio Alfieri, 47 (Asti).





★ TRECENTO SESSANTA GRADI  
*"tutta la musica in una notte"* ★  
**mercoledì 31 dicembre dalle ore 23 - NO STOP**  
**nessun obbligo di prenotazione**

---

★ **INGRESSO L. 30.000**  
 comprensivo di consumazione  
 Sconto del 30% sul biglietto d'ingresso con invito dopo le ore 2,30

**DISCOTECA SPORTING CD - Tel. 0141/216344**  
 s.s. AT-TO (fronte uscita casello Asti Ovest)





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:  
se impareremo a trattarci meglio.  
E a trattare meglio anche  
il nostro organismo offrendogli,  
tutto l'anno, i benefici della  
primavera: freschezza, ricambio  
e soprattutto quell'ineguagliabile  
sensazione che si prova  
quando si sta bene.

Dianno al nostro organismo tanta  
acqua minerale San Benedetto  
che, col suo perfetto equilibrio  
di sali minerali, rinnova ogni  
giorno i benefici della primavera.  
E la primavera durerà  
tutto l'anno.

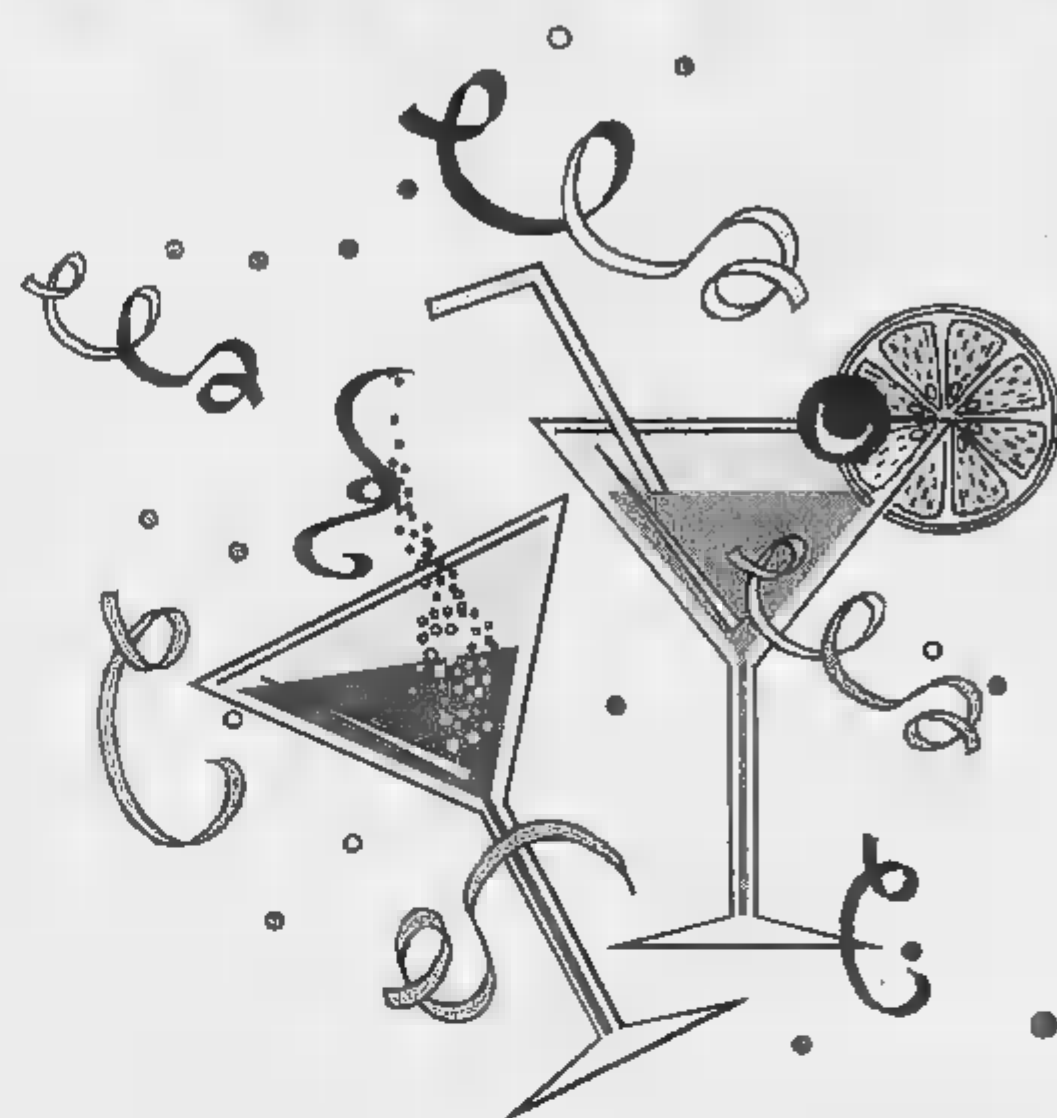


**SAN BENEDETTO**  
L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.



# ARNALDI

*augura  
a tutti un*



*Felicissimo 1998*



GIOIELLI  
Via Italia 3

OROLOGI  
Via Italia 12

swatch<sup>®</sup>  
store  
Via Italia 1



# BIELLA

## E PROVINCIA

**BIELLA**  
ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di  
Biella "Giardini"

**Fabio Rondelli**

Via Oberdan, 11  
Tel. 015 - ..... rig. aut.

**BIELLA**  
ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Biella "Giardini"

uffici

**CAVALIA**

Via Manelli, 10 - Tel. 015 - 96233

Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541

Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702319

Mercoledì 31 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

31

## Guida tra feste e appuntamenti sui monti E' conto alla rovescia per salutare il 1998



Molte le discoteche e le sale da ballo biellesi che giovani e non prenderanno d'assalto in questa notte di Capodanno

**BIELLA.** Si offre per tutti i gusti e tutte le tasche nel panorama del Capodanno biellese. Gli sportivi per concludere l'assalto alle stazioni sciistiche di Oropa e Biemonte (a Stavello ci si potrà sfidare anche sui go-kart), chi preferisce la tradizione può sbizzarrirsi tra le sfilate nei locali pubblici più alla moda ed anche nei capannoni di Biella Fiere. Per i giovani

l'appuntamento è in discoteca ed al palazzetto, dove sarà mattatore il dj di Radio Montecarlo, Maurizio Maggio. E mentre lo chef Angiulli consiglia di assaggiare di brocciuoli mazzancolle e cappellette, l'Associazione cattolica invita a salire in pellegrinaggio ad Oropa per la marcia della Pace.

SERVIZI ALLE ..... e ..... e

## Biella, finanziato dalla Provincia un progetto innovativo Il collocamento telematico Una banca dati sul lavoro a Texilia



La banca dati sarà realizzata dall'Istituto Texilia (nel complesso Città studi)

**BIELLA.** La riforma del collocamento incalza e la formazione-lavoro richiede sempre più attenzione per diventare uno strumento efficace. Soprattutto in zona ad alta industrializzazione, come è Biellese. La Provincia ha deciso così di finanziare il progetto per realizzare una rete telematica per il lavoro: sarà Texilia ad occuparsi della fase di attuazione.

L'impegno finanziario della giunta Maroni è di 370 milioni: 45 serviranno per lo studio dell'iniziativa, la rimanente cifra verrà impiegata per tradurre nella pratica il progetto. Si tratta comunque di un primo contributo dell'amministrazione provinciale (a Texilia sono inoltre andati milioni per finanziare l'attività di progettazione europea).

Spiega l'assessore Massimo Ghirlanda, che segue per la giunta i problemi dell'occupazio-

zione: «In sintesi, la rete telematica dovrà diventare una banca dati del mercato del lavoro nel Biellese, un luogo virtuale dove si potranno incrociare la domanda e l'offerta. Non soltanto: la rete telematica potrà svolgere un ruolo im-

portantissimo nel settore della formazione professionale.

Nei distretti industriali (ma non soltanto in quelli), l'aspetto del fabbisogno formativo gioca davvero ruoli primo piano. Se le aziende figure professionali specifiche,

ecco che la banca dati può dare risposte in tempo reale; altrettanto avviene per chi cerca lavoro. Ma la domanda e l'offerta possono essere analizzate velocemente e sulle previsioni gli operatori della formazione possono impostare i corsi professionali e preparare le nuove figure.

In questo discorso si inserisce una seconda iniziativa. Sempre l'amministrazione provinciale ha affidato alla Spin di Torino (una società specializzata che per conto degli uffici di Sella si è già occupata dell'analisi dei settori tessile e meccanico), l'incarico di realizzare la rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese artigiane biellesi. Impegno di spesa 120 milioni.

L'obiettivo della Provincia è di mettere maggiormente in luce le necessità di formazione del mercato del lavoro nell'area tessile. (d. ca.)

## Sono stazionarie le condizioni del giovane di Roppolo infortunatosi a La Thuile «E' caduto mentre saltava le gobbe»

### Sciatore ferito, la polizia ricostruisce l'incidente

**LA THUILE.** Aparta un'inchiesta sul doppio grave incidente accaduto sulle piste di La Thuile lunedì mattina. Due ragazzi piemontesi, dopo una caduta, finiti all'ospedale in condizioni molto critiche: uno aveva la milza spappolata da un bastoncino rotto e l'altro, pare, la schiena spezzata. Le condizioni di quest'ultimo, Emilio Lacchio, 19 anni, di Roppolo sono stazionarie.

E' ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. I medici aostani, prima di trasferirlo d'urgenza, hanno diagnosticato: «lesione midollare cervicale», con conseguenze paralizzanti. Ma la famiglia del giovane smentisce che le condizioni del ragazzo siano critiche: «Emilio sta bene, non come avete scritto sui giornali». I medici del nosocomio torinese avrebbero riscontrato soltanto «forte lesione alla spina dorsale, con la sospetta frattura della quarta vertebra cervicale, in seguito, pare, scongiurata. Un quadro clinico più confortante rispetto a quello ipotizzato in un primo



momento.

Sulla dinamica del doppio incidente indagherà la procura presso la pretura di Aosta. Gli agenti di polizia che svolgono servizio di soccorso sulle piste di La Thuile, stanno conducendo il fascicolo da trasmettere alla magistratura, con testimonianze e rilievi fotografici.

Da prima ricostruzione dell'incidente, sembra che i due ragazzini stessero divertendosi «saltando» volontariamente le gobbe, a forte velocità. Un gesto che, nel punto in cui è accaduto l'incidente (il campo scuola, lungo pianoro affollato di sciatori), è sconsigliato. Ma sia Emilio sia l'altro ragazzino

(non scivano) ma erano in compagnia dei rispettivi amici, hanno proseguito nella ricerca di piccoli «trampolini». La gobba amaleddiana, come spiega Giorgio Menel, direttore della stazione sciistica, era molto piccola, alta forse 40 centimetri. Sono stati due incidenti assurdi. (s. ser.)

Nella foto l'impianto risalita al fondo quale è avvenuto il grave incidente sugli sci in cui è rimasto coinvolto il giovane di Roppolo

## In via Carso Biver, sportelli nella sede nuova

**BIELLA.** Anche la sede centrale di Biverbanca, l'avveniristica costruzione in acciaio e cristallo di via Carso, apre al pubblico. E' infatti inaugurata la nuova «Agenzia» presso la direzione generale della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli, all'interno del moderno complesso edilizio che già ospita l'amministrazione e gli uffici della direzione dell'Istituto di credito.

Il nuovo sportello bancario (tel. 35.21.47) è a disposizione dei clienti da lunedì a venerdì dalle 8,50 alle 12,50 e dalle 14,15 alle 15,15; anche è dotato di un comodo parcheggio riservato, con ingresso via Pagana (dalla parte dell'area verde adiacente al semaforo all'incrocio tra via Carso e via Bengasi).

Negli accoglienti locali della nuova agenzia possono essere effettuate tutte le operazioni bancarie.

Con questa apertura, le dipendenze attualmente operative della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli salgono complessivamente a 69. (r. b.)

## Raggiro creditore Dua biogliesi denunciati per truffa

**BIOGGIO.** Pressati dall'imminente scadenza di alcune cambiali per un importo di dieci milioni, una coppia di Bioglio, Giovanni M. di 43 e Maria Rosa C. di 50, si è presentata al creditore, Fausto M., un agente immobiliare di 41 anni, residente a Opera, in provincia di Milano, per saldare il debito. Compilato un assegno per l'importo dovuto, i due biellesi lo hanno consegnato all'imprenditore lombardo, ottenendo la restituzione delle cambiali.

Ma la coppia, tornata a casa, è presentata alla caserma dei carabinieri per denunciare lo smarrimento dell'assegno, precedentemente dato in pagamento all'agente immobiliare di Opera. Risultato: quando l'imprenditore è presentato in banca per incassare l'assegno, allo sportello gli hanno detto che era inesigibile. Fatti tutti gli accertamenti del caso, ai carabinieri di Bioglio non è rimasto che denunciare i due biellesi per truffa e falsità dolosa. Sarà ora il magistrato a chiarire la vicenda. (f. p.)

## PRIMO PIANO

### Viabilità Dalla Regione l'ok a due superstrade

Il completamento della Biella-Mongrando e il 3° lotto della Cossato-Valle Mosso sono stati inseriti dalla giunta regionale tra le opere viarie prioritarie del programma triennale '98-2000 dell'Anas, finanziato con 360 miliardi. (A PAG. 32)

### Coni Giovani e scuola i programmi '98

Il Coni provinciale investe giovani. Nel '98 saranno operativi una sessantina di Centri di avviamento allo sport, in rappresentanza di quasi tutte le federazioni. Al riguardo sarà presto disponibile un vademecum. (A PAG. 33)

### Basket Super-torneo junior con i nazionali

Tutto è pronto per il torneo internazionale di basket che, da domenica a martedì, vedrà impegnate sul parquet del palazzetto di via Pajetta le nazionali juniores di Italia, Grecia, Croazia e Francia. (A PAG. 39)

**Se la tua auto è avanti con gli anni,  
con Seat e lo Stato,  
le dici "Bye Bye".**

Offerta valida fino al 31/1/98

Saluta la tua vecchia auto senza rimpianti. Con Seat e lo Stato puoi avere una nuova risparmiando fino a 3.900.000. Affrettati quindi a scegliere tra le tante Seat, quella che sarà con te nei prossimi anni.



*Buone Feste*

NUOVE RAGIONI

**SEAT**

NUOVE EMOZIONI

— NUOVA CONCESSIONARIA SEAT esclusiva per la provincia di Biella e Vercelli —

**COMAUTO 2 SRL**

BIELLA - Via Galimberti, 45

Tel. 015 401050 - 402360 - 8494080



A Stavello come Schumacher, a San Grato protagonisti i bimbi. E si marcia per la pace

## Guida per San Silvestro tra feste e gare sulla neve

BIELLA. Feste, cononi panta-gruelli e balli, ma anche momenti di riflessione e preghiera. C'è spazio per tutti in queste ultime ore che separano l'anno vecchio da quello nuovo.

Per chi intende salutare il '98 all'insegna del divertimento, vi è solo l'imbarazzo della scelta. Tra una discoteca e l'altra che offrono musica rock e buffet caldi e freddi, saranno numerosi i giovani disposti a varcare gli ingressi del palazzetto per «Count down». Per l'appuntamento organizzato da Radio Biella e Radio Montecarlo, con Maurizio Di Maggio nei panni del mattatore, tribune e parquet addobbati con drappi e luminarie, il biglietto d'ingresso costa 40 mila lire.

Anche i capannoni di Biella Fiere saranno trasformati in ristorante e sala da ballo. Per il «Grancapodanno» vi è la possibilità di scelta: un «pacchetto» a danza a 100 mila lire, oppure solo l'ingresso per ballare sulle note «Pullover» e brindare con panettoni e spumante al costo di 50 mila lire.

La ricetta magica? Ecco quello di Angelo Angiulli: «Crema di broccietti con mezzanotte e capesante dei nostri mari - dice lo chef -. Con l'augurio che il '98 confermi i pur lievi progressi della ristorazione biellese».

Sarà fuori dal comune a Stavello, nel bar Oasi Zegna, dove il classico «San Grato» sarà affiancato da una fiaccolata sugli sci e dalla possibilità di sfidarsi



in una gara di go-kart, su una pista illuminata sempre dalla luce delle torce.

La montagna biellese sarà sicuramente una delle mete preferite: a Biellmonte, grazie anche alla «Crocina» che ricopre le piste di sci, molte seconde sono state riaperte; ad Oropa non mancherà chi, come ogni anno, attenderà il '98 al rifugio del Monte Camino.

Sarà invece un Capodanno dedicato soprattutto ai bambini quello organizzato nell'oratorio del rione Cossila San Grato: tra panettoni, bibite, giochi e musica chiuderà la serata uno spet-

tacolo pirotecnico che si svolgerà nel vicino campetto sportivo.

Una proposta è diversa e rappresentata dalla marcia della Pace, organizzata dall'Associazione cattolica. Anche quest'anno chi vorrà salutare il '98 in preghiera, potrà salire a piedi fino ad Oropa. Il ritrovo è fissato alle 18,30. Battistero, poi previste tappe a Cossila San Grato, San Giovanni ed al Favaro. A mezzanotte sarà quindi celebrata una messa nella basilica vecchia. Sarà anche possibile fare il viaggio in pulman: la partenza del bus è fissata alle 21 in piazza Duomo.

Un augurio particolare va a chi trascorrerà il Capodanno al lavoro. In ospedale non è prevista riduzione di personale, mentre anche i turni nelle varie Croci rosse del Biellese restano immutati. Tra i commercianti ha richiesto deleghe: «Domani saranno aperti tutti i negozi che lo sono nei giorni festivi» dicono all'Ascom.

Passiamo alle notizie utili per la giornata di domani. Farmacie: a Biella: Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. 849.50.22. Bioglio: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Vene-

to 3, tel. (015) 44.13.20. Castelletto Cervo: Dr.ssa Angela Taranto, via XXV Aprile 15, tel. 859.293. Selussola: Dr.ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 99.81.31. Sordevolo: Dr.ssa Cerutti, via Bona 5, tel. (015) 256.24.73. Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. (015) 42.14.09. I benzinai aperti. A Biella: O8, via Milano 32 e via Ivrea; Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 50 e via Ogliaro 4; Fina, via Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, corso Europa. Cossato: Agip, via Amendola 102; Erg, via XXV Aprile.

Qualità della vita

## Raise replica «Promossi in ecologia»

BIELLA. ■ classifica sulla qualità della vita del Sole 24 Ore che ha bocciato Biella, ha suggerito all'assessore all'ambiente Dorian ■ alcune considerazioni per un giudizio espresso dal cronista.

«Delle graduatorie prese in esame riferite al '98 (inflazione, allacciamento telefono, attese per le pensioni, separazioni, microcriminalità, suicidi, centri commerciali, ecc) ■ sola è relativa all'ecologia i cui dati ■ elaborati da Legambiente sulla base del 1996 ■ scrive Raise -. Da questa classifica ambientale risulta che Biella è al ■ posto (non mi soddisfa certamente) mentre nel 1995 la città era al 76° posto (qualche passo in avanti è stato fatto). Affermare quindi che ■ bocciatura più pesante arrivi da Legambiente mi pare una forzatura ■ meno che gli articoli apparsi su tutta la stampa locale soltanto alcune settimane addietro in cui si ■

la classifica annuale redatta da Legambiente per Panorama e si riconoscevano i miglioramenti avvenuti nella nostra città (verde, raccolta differenziata, qualità delle acque) non fossero riferiti ad un'altra città».

Fin qui l'assessore. Ma proprio per l'attenzione che Biella ha ■ per l'ambiente il 58° posto su dati dell'ecosistema urbano '97 ■ non '96 ■ sembrata ■ pesante ■ quanto ingiusta bocciatura come sottolineato anche dal sindaco. (m. al.)

Il 19 gennaio

## In Consiglio il posteggio contestato

BIELLA. Fine anno di lavoro per l'amministrazione comunale. Il sindaco Susta ieri mattina ha radunato la giunta per l'ultima riunione del '97.

Tra le trentina ■ provvedimenti approvati, la convenzione con la cooperativa Anteo per un piano di aiuti alle famiglie di minori portatori di handicap, e alcuni lavori di riassetto delle aree verdi cittadine nei giardini Zumaglini ■ in via Italia.

■ si ■ riuniti anche i capi gruppo ■ la redazione dell'ordine del primo Consiglio comunale del '98. L'assemblea di Palazzo Oropa è stata convocata ■ per tre giorni ■ il 19, 20 e 21 gennaio per l' ■ del bilancio preventivo.

L'approvazione del conto sarà l'ultimo atto: prima il Consiglio dovrà adottare una serie di deliberazioni strettamente collegate col bilancio ■ cioè il valore dell'Ici, le tariffe a domanda individuale, l'imposta sulla pubblicità, la tassa sull'occupazione degli spazi pubblici, le tariffe del servizio idrico ma anche le indennità ■ carica per i sindaci, gli assessori consiglieri ■ presidenti di quartiere.

All'ordine del giorno dei lavori di Palazzo Oropa figura poi anche la revoca della delibera 147 del 28 luglio scorso, relativa alla costruzione di un parcheggio del Barazzetto, e la riapprovazione del progetto che ■ al centro di una polemica con Legambiente. (m. al.)

Oggi una nuova scheda del referendum lanciato da La Stampa

## E' sfida tra «personaggi»

La giuria dei lettori vota i big del '97

BIELLA. E' ormai aperta la caccia al «Personaggio dell'anno»: il referendum lanciato da La Stampa pubblica una ■ scheda per votare i biellesi che si ■ distinti nei dodici mesi che ■ ci lasciamo alle spalle. I lettori possono scegliere ■ uomini pubblici ■ privati cittadini, politici e imprenditori, commercianti, intellettuali, sacerdoti, volontari, giovani musicisti, sportivi. Dal referendum non è escluso nessuno e chi lo desidera può motivare la sua scelta: come è precisato sul tagliando, comunque, ciò non ■ obbligatorio.

Ricordiamo che le schede vanno spedite in redazione a Biella, bensì indirizzate a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro, in ogni busta ■ possono mettere più tagliandi, ■ - ■ sempre - non sono ammesse le fotocopie. La sfida fra i «biellesi dell'anno» ■ cominciata: ora la parola passa alla giuria dei lettori, cui spetta il compito di eleggere i protagonisti del '97. (r. b.)

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 1997

REFERENDUM TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**

della provincia ■

BIELLA

IL PERSONAGGIO ■ PER IL 1997 E

CITTA' ■

■ E' ■ PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

PERSONAGGIO DELL'ANNO.

La Stampa, ■ Centro. Non sono

Regione, la Cossato-Valle Mosso e la Biella-Mongrando nei piani prioritari Anas

## «Strade per sostenere l'industria»

Pichetto: «Completiamo la viabilità del Biellese»

BIELLA. Il completamento della Biella-Mongrando e il 3° lotto della Cossato-Valle Mosso sono stati inseriti dalla giunta regionale tra le opere ■ prioritarie del programma triennale '98-2000 dell'Anas, finanziato con 350 miliardi. Un modo per sostenere l'area industriale lanieriana, la più dinamica insieme a quella di Cuneo, del Piemonte.

Il giudizio è dell'assessore regionale Gilberto Pichetto che ■ questa bella notizia ieri si è presentata all'incontro con la stampa per tirare le somme ■ un ■ d'intensa attività e dare ■ sguardo alle prospettive del '98. Un modo per confutare, dati alla mano, l'accusa ■ cattiva amministrazione mossa da un gruppo di province, tra cui quella di Biella. Al centro della polemica: la questione delle deleghe che secondo ■ province la Regione sta concedendo coi contagocce. Accusa che Pichetto ha rinviiato al mittente con una battuta: «Mi rendo conto che le province in questo momento non sanno ■ fare», fornendo poi una situazione di-



La Cossato-Valle Mosso è uno degli assi portanti della viabilità biellese

versa: «La delega sull'Ambiente l'hanno, dal ■ avranno anche quella sulla formazione. E a proposito ■ decentramento, dal ■ gennaio farà funzionare ■ Biella l'ufficio regionale autonomo per l'urbanistica (diretto ■ architetto Fassone) ■ ai lavori pubblici (ing. Storti)».

Più in generale, nei programmi di milioni. A breve è poi prevista la delega alle province per agricoltura e forestazione. E a proposito ■ decentramento, dal ■ gennaio farà funzionare ■ Biella l'ufficio regionale autonomo per l'urbanistica (diretto ■ architetto Fassone) ■ ai lavori pubblici (ing. Storti)».

mi ■ la giunta regionale, dopo la verifica all'interno della maggioranza ■ gennaio, ci sono tre obiettivi primari: il piano dei trasporti, il nuovo testo unitario ■ sul commercio (un progetto di Pichetto) ■ la ridefinizione ■ politiche sociali e assistenziali.

Formando un bilancio dell'attività svolta Pichetto per quanto riguarda le ricadute sul Biellese non ha mancato di ricordare la fattiva collaborazione con il consigliere Silvana Bortolin. Una collaborazione che ha portato ad una pioggia di finanziamenti per opere pubbliche e quasi tutti i Comuni della provincia lanieriana. Ma soprattutto all'approvazione ■ delibera che stanziava 236 miliardi per la costruzione del nuovo ospedale: il risultato più importante della gestione Pichetto. Ma non vanno dimenticati il testo unico per l'artigianato, che ha facilitato l'apertura ■ crediti alla categoria (il Biellese sono arrivati 1800 milioni), e il finanziamento dei distretti industriali. (m. al.)

## Scambio ■ auguri tra i maestri del lavoro

E' avvenuto nei giorni scorsi, nei locali del Circolo Sociale Biellese, l'incontro dei maestri del lavoro per lo scambio degli auguri natalizi.

A dare maggior lustro alla cerimonia, ha contribuito la presenza del console nazionale della Federmaestri, onorevole Luigi Arisio. Al levar delle mensole, come consueva provincialmente, ho rivolto ai presenti i miei auguri, ed alle signore, che accompagnavano i consorti, ■ stato offerto un grazioso omaggio. L'onorevole Arisio ha poi proceduto alla consegna delle targhe di benemerenza ai maestri Onorato Longhi ■ Armando Dal Cè per i loro ■ anni di decorazione. L'onorevole Arisio ha poi concluso il convivio con significative parole sul futuro della nostra associazione, la cui sopravvivenza è retta ■ maestri volenterosi, che dopo aver onorato il Paese con il loro lavoro, devono adoperarsi per trasferire ai giovani quei sentimenti di sacrificio ed onestà al lavoro. Giovani ed anziani

rappresentano in ogni collettività due elementi solo apparentemente lontani, ma in ■ a legati da un filo sottile ■ tenace della continuità.

Carlo Antonio Calliano, Biella

## penalizzata dalle

Un plauso che serva da augurio per il 1998 al sindaco Susta. Lo scorso ■, commentando i dati sulla qualità della vita che premiavano Biella, aveva mantenuto un cauto distacco, sfuggendo a facili celebrazioni (e autocelebrazioni); ora, che la statistica invece boccia la nostra provincia, il sindaco mantiene lo ■ atteggiamento. Meglio proseguire con le proprie gambe, senza lasciarsi fuorviare dalle sirene.

Nessun commento alla statistica. Certo che sarebbe utile comprendere ■ certi dati vengano raccolti. Fa un poco specie vedere che Biella ■ meno ■ ecologica ■ di Genova, oppure che ■ ignora l'attività nel campo della prevenzione del Fondo Tempio. Pazienza. Accontentiamoci di quello che

ci offre Biella e non dimentichiamo che in questo ■ «l'erba del vicino non è la più verde».

M. P., Biella

## Un po' di nostalgia per le auto in centro

So ■ riaprire ■ ferita, ma ■ mio intervento ■ vuole essere polemico. E' stato bello in queste domeniche di feste ■ talizia poter percorrere ■ centro storico in auto. Non ho visto particolari intasamenti né ho sofferto per bruciori alla gola dovuti allo ■ g.

So che finite le feste la «Ztl» sarà nuovamente «scongelata», comunque ■ lo lascio dire gli amministratori: manteniamo pure il blocco durante la giornata di mercoledì, ■ di domenica il centro dovrebbe ■ aperto alle auto.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore ■ trenta righe dattiloscritte ■ corredate di mittente, possono ■ inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015 252.23.79.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; gila: tel. (015) 988.068; Cossato: tel. (015) 922.123.

### PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

### GUARDIA MEDICA

telefono (015) 20.848/9; gila: telefono (015) 98.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

### FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.62.

### DI PROMOZ. TURISTICA

via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

### AZIENDA TRASPORTI

Biella: Direzione ■ Segreteria: viale Macalò 40, telefono (015) 84.83.411.

### ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

### NUMERI UTILI

macia di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Porzono: Dr. Rolando, via Provinciale, Porzono, tel. (015) 77.70.90.

Dr. Flavio Zanelli, via Roma 11, 760.303.

Vigilano Biellese: Rolando, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

Platini, via Giovanni XXII 65, tel. (015) 57.18.68.

Prejuno: Dr. Anacori, via Serratore 8, tel. (015) 57.12.95.

Donato: Santomartino, v. Martiri della Libertà 31, (015) 64.19.48.

### FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.62.

### DI PROMOZ. TURISTICA

via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

### AZIENDA TRASPORTI

Biella: Direzione ■ Segreteria: viale Macalò 40, telefono (015) 84.83.411.

### ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

## SERENISSIMA VIAGGI

### SOGGIORNO ALLE CANARIE LANZAROTE

dal ■ gennaio al 9 febbraio ■ Hotel Barcelo' Suites (1a categoria)

Situato ■ posizione semi-centrale ■ circa 500 metri dalla spiaggia.

Camere modernamente arredate ■ aria condizionata, telefono e terrazzo. Ristorante, bar, ampi saloni soggiorno, campi da calcio ■ pallanuoto. 2 piscine e 1 per bambini. Uso di ombrelloni e sdraio alla piscina. Intrattenimento serale, animazione, tornei sportivi, sketches e spettacoli vari.

■ gennaio FIERA ANNUALE SANT'ORSO - AOSTA

(sono aperte le adesioni)

10/12 febbraio LOURDES

in occasione del 140° anniversario

dell'apparizione della Madonna

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675

BIELLA - Via Quaresima 10 - Tel. 015 21674 - 232010 - Fax 015 21675



Prosegue la pubblicazione dei racconti scritti da alunni e studenti delle scuole biellesi

## Natale con le «magiche» Spice Girls

L'incontro insperato tra una ragazza e le cantanti

**BIELLA.** Continuiamo la pubblicazione dei racconti di Natale, sui quali si sono cimentati alunni e studenti delle scuole del Biellese.

Chiavazza, Scuola Media Statale N. Costa, succursale Giuseppe Ungaretti di Pavignano, classe 1<sup>a</sup> C.

● **Natale in Paradiso**, di Cristina Paganelli, Valeria Ramella Bon, Rosalia Loffredo. Questo racconto tratta di un Natale trascorso in maniera diversa dalle solite e della prematura morte di tre sorelline parigine che si ritrovano in Paradiso senza essersene accorte. Esse trascorsero felicemente i loro giorni in compagnia di Maria fino alla vigilia di Natale, ma...

● **Apprendista Babbo Natale**, di Elisabetta Costenaro. Sara non riusciva proprio a dormire e dalla finestra guardava la neve cadere. Poi udì un tonfo e nel camino trovò un signore con una coviglia slogata. «L'aiuto io», disse la ragazza e partì a cavallo delle renne per distribuire regali a tutti i bambini del mondo.

Scuola Media Statale Dante Alighieri di Vigliano, classe 2<sup>a</sup> A. ● **Il Natale di Michela**, di Alice Strona. Michela è una ragazza stravagante, fan scatenata delle Spice Girls, che non crede in Babbo Natale, ma poi si dovrà ricredere perché proprio lui le farà incontrare le cinque ragazze più pazze del mondo.

● **Il Natale di Alessandra**, di...



Tra i «lavori» presentati dai ragazzi anche un augurio per la ricostruzione dei paesi devastati dal terremoto

Nella foto di Michela, un gruppo di ragazzi della scuola media «Dante Alighieri» di Vigliano che ha partecipato all'iniziativa del «Racconto di Natale». Anche questa edizione ha raccolto un lunghissimo...

Valentina Antonietti, Martina Tosi, Martina Coda (classe 1<sup>a</sup>). Una bambina, Alessandra, viene a sapere che Babbo Natale è stanco di fabbricare giocattoli, ma riesce a convincerlo a riprendere il suo lavoro. Quando i regali sono pronti partono per andare a consegnare tutti i pacchetti. Alla fine Babbo Natale dona ad Alessandra una sorellina per farle compagnia. Ogni anno i due si ritrovano per consegnare, insieme, i regali e per far contenti tutti i bambini.

● **L'incantesimo di Babbo**...

taie, di Giulia Buffa, Elena Tempia. Nella notte della vigilia di Natale Babbo Natale, con un incantesimo, ricostruì tutti gli edifici devastati dal terremoto. ● **Un Natale da ricordare**, di Alessandro Brovarone, Matteo Bonazza. Un bambino a causa della morte del suo cane non finisce di fare i compiti. Babbo Natale commosso li svolge per lui. ● **Jonni**, di Marianna Mariotti e Valentina Amisano. Jonni era un bambino molto povero,

pregava tutte le sere affinché il Natale portasse un piccolo regalo anche a lui. Gli altri bambini lo prendevano in giro dicendogli che Babbo Natale sarebbe andato a fare visita solo ai bambini con una mamma e un papà. Sul cammino trovò una vecchia signora che avrebbe voluto tenerlo con sé ma non fu possibile in quanto era troppo vecchia, così riprese il cammino e trovò una signora molto ricca che viveva in una casa piena di bellissime cose. Jonni continuò il suo cammino fino a quando in-

contrò un gattino affamato al quale gli diede il suo ultimo pezzetto di pane. Ad un tratto il gattino si trasformò in un angelo e gli disse che avrebbe esaudito il suo desiderio. Finalmente, Jonni, trovò la felicità ed il calore di una famiglia. ● **Il bamboletto e le foglie**, di Francesca Gallia. Un giorno venne trovato un bamboletto magico da una bambina. Il padre della ragazzina voleva venderlo, ma il bamboletto si mise a costruire magicamente alcuni giocattoli.

### BREVE

**Inail avverte: «Attenzione alle richieste di d...»**

L'Inail segnala che ignoti, utilizzando carta contraffatta dell'istituto, stanno chiedendo con lettere inviate per lo più a lavoratori extracomunitari, il pagamento di somme di denaro a mezzo versamento sul conto corrente postale n. 98955000 che non è intestato all'Istituto. L'Inail dichiara la propria totale estraneità ai fatti che per altro ha già denunciato all'autorità giudiziaria; precisa inoltre che nessuno somma è dovuta ed invita i destinatari delle lettere a rivolgersi immediatamente alla sede dell'Istituto, in Caraccio a Biella. Il numero di telefono è 3580511. (f. p.)

### Comune

**Caldie, autocertificazione prorogata al 30 giugno**

Il Comune di Biella avvisa che è stato prorogato il termine per l'autocertificazione per gli impianti di riscaldamento. Il termine è previsto per il 30 giugno. La proroga relativa agli impianti ai di sotto dei 350 Kw di potenza. (d. sa.)

### Associazioni

**Montagna Amica presenta il corso di sci di fondo**

L'Associazione Montagna Amica organizzerà a febbraio e a marzo l'ormai tradizionale di fondo, riservato a principianti e non, con lezioni pratiche che si svolgeranno durante l'uscita domenicale. Non mancheranno i momenti di approfondimento teorico. Le lezioni pratiche si terranno su piste di fondo del Biellese, della Valsesia e della Valle d'Aosta. L'iniziativa verrà presentata il 29 gennaio, alle 21, nella sede di via Orfanotrofo e a Biella. Sempre nella sede dell'associazione sono aperte le iscrizioni: è possibile aderire al corso di fondo presentandosi il mercoledì dalle 21,30 alle 23 (telefono 352245, 510391). Il costo è di 130 mila, cifra che comprende l'assicurazione infortuni e l'assistenza di maestri diplomati. (r. mo.)

### Quartieri

**Stefano Rovetti la presidenza di Pavignano**

È dimesso il presidente del consiglio di circoscrizione di Pavignano: Stefano Rovetti ha giustificato la sua decisione con gli impegni di lavoro troppo pressanti, che gli sottraggono il tempo per dedicarsi al Quartiere. Rovetti era stato eletto nella lista Pavignano 2000 durante l'ultima tornata elettorale. (f. p.)

### Conferenze

**Una serata sulla terapia dei fiori di Bach**

«Fiori di Bach», come guarire con la floriterapia, sarà il tema della conferenza-dibattito in programma venerdì, alle 21, al liceo scientifico, via Galimberti. L'oratore è Cristiano Tenca, organizza l'associazione «New Age Armonia». (c. gi.)

Valdengo prepara la festa dell'Epifania

## Doko da 7 quintali per il «Pan e Vin»

**VALDENGO.** Lo scorso anno oltre 2500 persone avevano partecipato alla Festa del Pan e Vin, un appuntamento che affonda le radici nella tradizione veneta. E quest'anno la festa, organizzata dal Comitato monasteriese e meiolosi del Biellese, ritorna con la sua ventata suggestione antica per tagliare il traguardo dei 20 anni. L'appuntamento coincide con la festa dell'Epifania, ma i preparativi stanno già impegnando i promotori.

Spiega infatti Lino Lava, «anima» della comunità monasteriese e meiolosa del Biellese: «Da venerdì un gruppetto composto da dieci persone sarà infatti al lavoro per preparare la «pinza», un dolce tradizionale delle nostre terre e che distribuiremo appunto il giorno della Befana».

Ci sono due precise ragioni che impongono ai «pasticcieri» di cominciare per tempo la preparazione del dolce: la ricetta e la quantità. La ricetta richiede preparazione laboriosa, in capaci recipienti si impastano

farine di mais e di frumento con burro e liquore, poi si aggiungono uvetta, fichi, arance, limoni. Il giorno 3 il composto viene distribuito in teglie e cotto. Un tempo la cottura avveniva ponendo i recipienti sotto la brace, ora avviene nei forni. La quantità: lo scorso anno vennero prodotti 7 quintali di «pinza» e l'edizione '98 si preannuncia altrettanto ricca. Al punto che il Penificio Bonino si è già offerto per cuocere il dolce nei forni professionali. La «pinza» dovrà riposare tre giorni prima di essere servita.

Vediamo ora il programma della manifestazione del 6. Alla messa seguirà il grande pranzo al Centro sportivo di Valdengo: i bambini in dono la calza della Befana. Alle 16,30 tutti al presepe vivente per assistere all'arrivo dei Re Magi; poi verrà appiccato il fuoco al falò, una pira alta 12 metri, e saranno cantate le nenie tradizionali del «Pan e Vin».

A questo punto verrà servita la «pinza», con il vin brulé, bianco e rosso. (f. p.)

### UN SETTORE IN CRESCITA

**BIELLA.** Si chiude un '97 esaltante per lo sport biellese. Il tradizionale «stappo» che separa l'anno vecchio da quello nuovo porterà con sé i ricordi della Biellese dei record, di Piero Liatti nell'Olimpo dei rally, della promozione degli Amici nella massima serie delle bocce, di un basket protagonista dopo un lungo periodo di letargo e di un atletica che, nel settore del cross, ha vissuto anche emozioni internazionali. Ma, accanto ai successi più eclatanti, i 12 mesi trascorsi hanno segnato il risveglio generale del settore: c'è chi, per la prima volta o tra mille incertezze, si affaccia alla porta con nuove discipline (badminton ad esempio); oppure le ragazze del rugby o del softball e chi, nonostante una penalizzante legge Bosman, ha continuato ad investire nei giovani (si pensi al torneo dell'Amicizia).

Il '97 finirà agli archivi anche per l'apertura ufficiale del Coni provinciale, finora suddiviso tra Biella e Verelli. Proprio dal

Si chiude un'annata esaltante per molte discipline. In cantiere altre iniziative

## I giovani, la nuova sfida del Coni

Nel '98 operativi 60 Centri di avviamento allo sport



Il presidente del Coni Gigi Delplano ha indicato anche la pesca tra gli obiettivi dei Centri di avviamento allo sport

Comitato locale per gli sport olimpici potrebbero partire nuovi e maggiori impulsi per una ulteriore crescita e per cominciare a porre rimedio alle principali sofferenze che affliggono il settore biellese: ad esempio il numero ancora troppo ristretto di dirigenti preparati ed una corretta edu-



cazione allo sport, magari aumentando il numero di iniziative che affiancano la scuola, la pubblica amministrazione e le varie società operanti sul territorio.

In queste direzioni qualcosa abbiamo già fatto e altro faremo - dice Luigi Delplano, presidente del Coni provinciale -

leggi e tutto quant'altro è ormai diventato indispensabile per lavorare con serenità. Per quanto riguarda la scuola, vorrei ricordare le lezioni che istruttori da noi indicati stanno impartendo ai maestri elementari: finiranno a gennaio e rappresentando uno strumento di base decisamente utile.

Nel '98, il Coni sarà impegnato a dare una maggiore visibilità al settore giovanile. Ecco che, nelle prossime settimane, sarà pronto un opuscolo con indicate tutte le società che dispongono di un Centro di avviamento allo sport. «Al lavoro c'è una commissione, composta tra gli altri dal professor Guarino e dal maestro Berto - aggiunge Delplano - La nostra intenzione è quella di poter disporre di allenatori non professionisti, ma comunque preparati».

I Cas saranno poco meno di una sessantina, in rappresentanza quasi tutte le federazioni discipline sportive: dal calcio al basket, dal tennis al karate, dalla pesca all'impegno per i disabili. (d. p.)

I volontari del comitato provinciale al lavoro per la staffetta che partirà da Montecarlo

## La Cri di Biella entrerà a Palazzo Grimaldi

In primavera il gemellaggio con la Croce Rossa del Principato



La Croce Rossa di Biella (nella foto la sede) sta preparando una nuova impresa

**BIELLA.** Colpo della Croce Rossa di Biella che è riuscita a coinvolgere la più celebre Croce Rossa di Montecarlo in una staffetta podistica.

Il gemellaggio con la Cri più famosa d'Europa dopo quella di Ginevra, è stata presentata ieri sera dal vice ispettore Varnor Pozzo, che ha curato il progetto. «Tutto è nato dalla bella esperienza del '94, quando siamo riusciti a portare a termine la staffetta Ginevra-Biella - spiega Pozzo - Volevamo ripetere l'iniziativa anche per dare ai nostri volontari riconoscimento morale. Stanno facendo miracoli per assicurare una cooperatività agli equipaggi del 118. Lo spunto ci è venuto dai festeggiamenti per i 500 anni del Principato di Monaco e abbiamo proposto alla Cri monegasca l'idea di un gemellaggio che avrebbe dovuto essere sancito da una staffetta».

Il progetto è finito a corte, perché il principe Alberto è il presidente della Croce Rossa del Principato. Dopo un'attenta valutazione, sentito il parere del Comitato centrale di Ginevra, alla vigilia di Natale il principe Alberto ha dato il suo assenso.

Il gemellaggio si farà alla fine di maggio - spiega Pozzo - Indicativamente è stato scelto il sabato dopo il Gran Premio Formula Uno. Saremo ricevuti a Palazzo Grimaldi per lo scambio dei doni e poi alle 15 di sabato il via alla staffetta.

Il progetto esecutivo è ancora in fase di stesura per sottolineare il gemellaggio, il primo tratto della staffetta fino a Ventimiglia sarà disputato da coppie di volontari della Cri, una biellese e un monegasco. Cambi rapidi, ogni 2 chilometri per tenere alta la media e arrivare a Biella intorno alle 22, domenica dopo 350 chilometri e 30 ore di prova. Il percorso è anco-



L'ispettore Cri Varnor Pozzo

ra da definire ma tendenzialmente la staffetta dopo Ventimiglia punterà sul colle di Tenda e poi verso Cuneo, il Monferrato, Ceresole e quindi il Biellese. «Ci farebbe piacere che i volontari monegaschi partecipassero anche agli ultimi 20 chilometri della staffetta per poter arrivare assieme a Biella - conclude Pozzo - E se questo avverrà, lo striscione porterebbe esserci anche il principe Alberto».

Dall'8 mitologia, fotografia, giochi matematici

## Mosso, all'Istituto Motta i nuovi corsi dell'Unipop

**MOSSO SANTA MARIA.** Partiranno l'8 i nuovi corsi dell'Università popolare di Biella a Mosso Santa Maria, all'Istituto «Motta».

Il nuovo corso tenuto dal professor Bertotto sarà dedicato alla mitologia classica e al suo ruolo nell'ambito della creazione artistica e letteraria attraverso le epoche e si terrà ogni giovedì, dalle 19,30 alle 21; il corso di fotografia, tenuto da Mario Rossati, si svolgerà il martedì, dalle 19,30 alle 21 e sarà impostato in modo da dare spazio e spunti di lavoro sia ai fotografi che non hanno affrontato gli aspetti tecnici dell'arte fotografica, sia a coloro che sono già in grado di «produrre» i propri lavori fotografici (il corso si avvale di una camera oscura attrezzata).

Il terzo corso su «Giochi matematici o probabilità» sarà tenuto dal professor Tonello, giovedì dalle 19,30 alle 21.

sarà dedicato alle applicazioni pratiche del calcolo delle probabilità, per esempio relativamente ai giochi a pronostico. Il corso non richiede conoscenze matematiche specifiche ed è quindi aperto a tutti.

Naturalmente dall'8 gennaio riprendono, con orario invariato, i corsi semestrali dell'Unipop attivati dall'ottobre scorso (lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco, informatica, disegno e arti grafiche, letteratura italiana e straniera, turismo e decorazione su ceramica). Saranno attivati inoltre i corsi di secondo livello di psicologia, danze popolari e teatro.

Le iscrizioni ai tre nuovi corsi e a quelli del secondo livello dei corsi citati sono aperte al «Motta» a partire dal prossimo otto gennaio il martedì ed il giovedì nell'orario che va dalle 19,30 alle 21. (r. mo.)



# OASIS

È in edicola il nuovo numero

## CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso  
predatore, Oasis vi conduce  
attraverso i più spettacolari  
percorsi fra fauna, natura  
e cultura, in una  
terra dove  
ogni metro  
è un traguardo  
che offre mille  
occasioni  
di Turismo  
Verde





Tante novità in arrivo nei prossimi mesi in Valsesia e nell'area di Santhià

# Cambia la rete delle linee Atap

## Raddoppiati gli utenti della Vercelli-Biella

VERCELLI. Agilità, adattabilità, puntualità: ecco il look dell'Atap, l'Azienda dei trasporti provinciali per il brindisi di Capodanno del 2000.

Agilità nel servizio di bus consono alle attese degli utenti, vale a dire «giganti della strada» sulle linee più affollate, trotto-  
lini, invece, per le linee più piccole cabotaggio.

Poi «l'adattabilità», parola che si può tradurre con un semplice «adattamento alle esigenze della clientela», orari che dopo gli esperimenti di rito devono flettere verso le necessità dei viaggiatori; infine puntualità, un termine che non è solo quello di garantire gli orari di partenza e di arrivo, ma soprattutto corse veloci, sicure e comode, particolare questo che non guasta mai.

«Tutto questo perché i nostri clienti devono essere serviti nel modo giusto, altrimenti...» che scelgono altri mezzi di trasporto? dice il direttore dell'Atap Domenico Arcidiacono.

E la nuova strada dell'Atap? iniziata «tempo, in vista dell'approdo al Ventunesimo secolo. Ad esempio il processo innovativo» incominciato due anni fa con il nuovo corso della linea Vercelli-Biella, un collegamento diretto che la Troisi con orari cadenzati (in pratica sono 24 le corse giornaliere).

Poi ecco da questa estate la Vercelli-Biella, un servizio che conta su appena cinque fer-



Nel 1998

in arrivo molte novità per le linee Atap. Le prime innovazioni riguarderanno alcune corse per studenti.

mate intermedie (Arborio, Gattinara, Serravalle, Borgosesia e Quaroni) unendo il capoluogo alla seconda città valsesiana in appena settanta minuti (in base a un viaggio in auto).

«Ebbene i risultati» venuti da questa nuova politica - aggiunge il direttore dell'Atap - «sia una linea che sull'altra trasportiamo quotidianamente un migliaio di persone, vale a dire che l'incremento di utenti è stato del 30 al 50 per cento. Il nostro programma? Incrementare le... sui principali collegamenti e istituire

delle mini-linee tra i piccoli centri».

Altre novità in arrivo nei prossimi mesi e riguarderanno la ristrutturazione della rete di trasporti dell'Alta Valsesia in stretto accordo con l'Asalav.

«Poi ci getteremo a capofitto nell'area vercellese, in particolare nella zona di Santhià, Trino e Crescentino» conclude il direttore Arcidiacono.

Intanto altre innovazioni sulle corse per studenti previsti per il 7 gennaio, giorno di rientro a scuola. Sulla Crescentino-Chivasso delle

13,10 non ci sarà più la fermata al Villaggio Fiat e si trasferirà a Rondissone (lo stesso avviene la partenza da Chivasso alle 7). Inoltre per gli allievi dell'istituto Tamburelli di Saluggia si parte da Chivasso alle 13,40.

Novità anche per l'Asiglianone-Ronsecco con la soppressione del transito a Tricerro, Pertengo, Riva e Desana mentre sulla Lamporo-Crescentino la partenza è anticipata di dieci minuti alle 7,40 con arrivo a Crescentino alle 7,50.

Roberto Eynard

Trend positivo anche per abbigliamento e ristoranti

# Il bilancio dell'Ascom

## «Molto bene le librerie»

VERCELLI. Dopo il consuntivo «braccio» ieri (meno 5 per cento rispetto allo stesso periodo del '96), arriva oggi l'andamento ufficiale delle vendite di Natale. E, «po' sorpresa, i commenti dei commercianti non sono tutti negativi. La gente ha rispettato il principio che ai regali non si rinuncia, e ha comperato risparmiando, dimenticando almeno per ora tasse ed Europa».

«In effetti» conferma il direttore dell'Ascom Nando Lombardi «eravamo abbastanza preoccupati, invece, a quanto risulta, i «danni» rimasti in limiti accettabili. Insomma di fronte ad un innegabile riduzione del potere d'acquisto, i clienti non hanno disertato i negozi, decidendo di festeggiare comunque Natale & C.»

«Evidentemente» continua Lombardi «iniziativa promossa in città e la professionalità degli operatori hanno saputo raddrizzare» dicembre che sembrava arrivare sotto cattivi auspici. In altre parole, le preoccupazioni restano, ma il Natale è andato bene. E vediamo questo «bene» nel dettaglio vercellese e valsesiano.

Felici e soddisfatti, in prima battuta, sono i proprietari di ristoranti e pizzerie. Hanno lavorato sul filo del tutto esaurito in questa settimana, e per il cenone di stasera non c'è un tavolo vuoto, nemmeno in città.

Ma in fondo l'abbigliamento normale «rinunciare alle



Positivo il trend degli acquisti anche per il settore abbigliamento

ghiottonerie delle feste, il sicuro meno evidente la voglia di leggere (o regalare libri). E invece, secondo i dati di alcune librerie, quest'anno l'andamento del libro-strenna ha avuto un incremento addirittura del 10-12 per cento. In verità non tutti i libri cantano vittoria, ma certo, tra i tanti intervistati dall'Ascom, nessuno lamenta perdite.

Anche nell'abbigliamento il trend è stato positivo. Alcuni negozi vercellesi annunciano risultati migliori del '96, soprattutto per il mercato degli accessori, tutti ammettono

che i clienti hanno fatto più attenzione ai prezzi. Anche a Borgosesia i commercianti del settore dichiarano una sostanziale stabilità delle vendite.

Chi invece non sembra troppo soddisfatto dell'andamento delle vendite sono i giocattolai, che al contrario dovrebbero essere i protagonisti assoluti del Natale. Il motivo? Secondo alcuni commercianti il calo delle vendite è da attribuirsi alla presenza di città di una concorrenza che vende a prezzi inferiori. Andamento «lento» infine per abbigliamento infantile e calzature. (d. b.)

### SCUOLA

SCRIVI IL RACCONTO  
IL NARRATORE  
IL NARRATORE

Nuove opere dei baby-narratori. Per i vincitori dalla Click un viaggio a Eurodisney

# Sotto l'albero storie metropolitane

## Di scena i lavori dell'Avogadro e della Regina Pacis

CONTINUA pubblicazione dei racconti «Natale». L'iniziativa, sponsorizzata dalla Casa editrice Piemme, da Click viaggi (che mette in palio il primo premio a Eurodisney) e dall'Aggriturist, vede di... i lavori dell'Avogadro e della Regina Pacis.

Lettera di Silvestro, di Federica Balocco, IV A, elementare Regina Pacis. Silvestro Delle Cave, il bambino napoletano di anni, ucciso poche settimane fa dagli uomini cattivi, è diventato uno degli angioletti di Gesù. Ora è felice, vuole che bambino soffra come ha sofferto lui. In occasione del Natale... fare un regalo a tutti i bambini che non vivono sereni. Silvestro che non sono tanti perché ha ricevuto molti messaggi nei quali i bambini si lamentano degli adulti perché «sempre impegnati a pensare alle loro cose, sono impazienti e poco disponibili ad ascoltarli; spesso litigano, prepotenti» perfino volgarmente. Silvestro vuole assolutamente fare qualcosa per questi



Le studentesse Federica Balocco (da sinistra) e Chiara Cruz fra le autrici dei racconti ispirati a Natale che pubblichiamo quest'oggi

bambini. Con una lettera particolare chiede a Gesù di aiutarlo perché insieme riescano a scuotere le menti degli adulti a toccare il loro cuore e ad insegnare loro a rispettare il mondo dei bambini.

Natale con la testa nelle nuvole (sognando un viaggio a Eurodisney) ed i piedi per terra, di Chiara Da Cruz, V A, Rodari. Massimo e Mattia due

compagni di scuola ed amici inseparabili si tormentano con domande «dubbi: «Babbo Natale esiste o non esiste?» e il racconto così «nascono nella loro mente e nei loro cuori. Loro all'esistenza di Babbo Natale un po' ci credono e un po' no. Siccome... bambini svegli e intelligenti alla fine arrivano alla conclusione che: il vero, il bello sognare ma non si può sempre

vivere di sogni e che è anche bello camminare con i piedi per terra e non lasciarsi... troppe bugie.

La nascita di Babbo Natale, di Andrea Pretti, I G, media Avogadro. Alla vigilia di Natale Pierino scappa di casa per rimediare alle malefatte compiute ed incontra un ragazzo di nome Balocchi che gli chiede di aiutarlo a sconfiggere il re Elision. Pierino acconsente e riceve Balocchi una polverina la quale deve cospargere prima Elision e poi se stesso. Una notte, giunto al cospetto di Elision, Pierino riesce, con l'inganno, a portare a termine l'incarico ricevuto e, come premio, viene trasformato in Babbo Natale.

Leggenda metropolitana, di Matteo Sarasso, II F, Avogadro. Oltre alle leggende storiche, esistono altri tipi di leggende, tra cui quelle metropolitane. Una di queste narra di un povero che viveva nelle favelas. Rito Janeiro. Rovistando nei cassonetti del pattume, trovò un disco d'oro e credette di essere diventato ricco. Quel disco, però,

aveva una maledizione, lanciata dal cantante che lo aveva vinto il giorno precedente quello della morte della madre; la maledizione diceva che, chiunque avesse posseduto quel disco, avrebbe perso tutto ciò che di più al mondo. Il pover'uomo, tornato alla baracca, trovò la moglie e le figlie senza vita. Dal dolore lanciò via il disco ed urlò fortissimo. Subito dopo rientrò e trovò la moglie e le figlie vive e così capì che c'è ricchezza più grande dell'amore che si prova per le persone care.

Guerra e pace, di Cesare Buffa, II F, Avogadro. Durante la II guerra mondiale, un angelo inviato da Dio andò sulla terra e chiese a tutti quale fosse la cosa più importante per loro. Tutti risposero la vittoria della guerra, il potere e la superiorità. Ma un bambino in un campo di concentramento rispose: «La pace, la pace e la pace». L'angelo tornò in cielo e riferì a Dio i sentimenti cattivi della gente e la frase detta dal bambino, che rallegrò il Signore. Dopo pochi mesi, la guerra terminò. (g. mo.)

Bazzano presidente

# Partecipanza

## Rinnovata le

TRINO. Si è svolta nella sede della Partecipanza, riunione dell'amministrazione per il rinnovo delle cariche. Erano in scadenza gli incarichi dei capi lista Giuseppe Ferrarotti e Mario Irico. Entrambi sono stati rieletti dall'organo amministrativo della Partecipanza. Giuseppe Bazzano è stato inoltre rieletto per il biennio 98/99, primo conservatore e presidente del sodalizio.

I membri dell'amministrazione della Partecipanza sono dodici, 7 sono stati eletti dall'assemblea dei soci partecipanti (sono i membri eletti), cinque in rappresentanza dell'amministrazione comunale (membri nati).

I sette membri eletti sono Giuseppe Bazzano (presidente), Bruno Ferrarotti (vice), i capi di lista Giovanni Ravasenga, Domenico Ravasenga, Mario Irico, Giuseppe Ferrarotti, Domenico Boria. I membri nati sono: Giovanni Tricerri (sindaco pro tempore), Giovanni Boria, Renato Demaria, Ivano Ferrarotti, Paola Zanco. (r. co.)

### IN BREVE

#### ARBORIO

Scontro tra due auto  
ferito un pensionato

Incidente ieri pomeriggio fra Arborio e Ghislarengo. Una «127», condotta da Angelo Morello, 84 anni, di Arborio, si è scontrata con l'auto di Enrico Caratti, di Cossato. Nell'urto Morello ha riportato la peggio ed è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Arborio e Buronzo e i vigili del fuoco di Vercelli. (g. mo.)

#### CIGLIANO

Rapina al camionista  
scomparsi i tre banditi

Nessuna traccia dei banditi che lunedì hanno rapinato un camionista torinese nel piazzale dell'area di servizio della A4. I due rapinatori, attesi da un terzo complice, hanno affrontato Agostino Mazzola, di 35 anni, minacciandolo con una siringa e sottraendogli 150 mila lire e un bracciale d'oro. E' la polstrada ad occuparsi delle indagini: non è escluso che i banditi cercassero denaro per procurarsi stupefacenti. (p. a. r.)

#### TRINO

Vegione al Civico  
con i commercianti

Come tradizione, stasera al Civico «terrà il veglione organizzato dall'Associazione operatori commerciali. Suonerà la Ronsecco City Folk Allegria anche all'oratorio: i ragazzi e le loro famiglie festeggeranno insieme l'arrivo del '98. (r. co.)

#### CRESCENTINO

Unità, il volontariato  
alla ripresa delle lezioni

Temporaneamente sospese per il Natale, le attività dell'Unità, la popolazione della terza età e del popolo libero riprenderanno a gennaio due lezioni dedicate al volontariato. Gli incontri, alle 15,30, sono alla Biblioteca civica. Il 14 appuntamento con il volontariato oggi, con Gianni Olivero e la presentazione delle associazioni crescentinesi di volontariato. Il 29 gennaio si parlerà di «igienismo e naturalismo: l'importanza dell'abitudine per la nostra salute» con Pino Rotondo ed Elisa Volta. (l. d. c.)

Cordoglio per la morte  
di Virgilio Leone

Cordoglio per la morte a 89 anni di Virgilio Leone, padre del vicario di Cigliano, don Riccardo. I funerali si svolgono alle 14 di oggi a Saluggia, paese dello scomparso. (p. a. r.)

Da ieri Crescentino

# «Gruppo di Fatti»

## Consiglio

CRESCENTINO. Il consiglio comunale Angelo De Marco ha deciso di costituire come «Gruppo Democratico Di Pietro». De... è stato eletto amministratore del 1995 nella file della lista «Polo per Crescentino» e da allora ricopriva «carica di capogruppo «azzurro» all'interno del Consiglio comunale. A ottobre, dopo le diverse posizioni assunte in assemblea sulla sostituzione di... membro dimissionario del collegio dei revisori dei conti, aveva rassegnato le dimissioni dal gruppo di Forza Italia. Ora ha di nuovo una posizione politica: «Appoggio la politica» Antonio Di Pietro a livello nazionale ed è per questo ho scelto questa nuova collocazione, commentato De... lettera inviata ieri al Sindaco, Marinella Venegoni, l'ex-azzurro chiede se sia comunicata la costituzione del... gruppo... prossime riunioni del Consiglio comunale. (r. c.)

Vercelli, il 15 gennaio

# «Civiltà risicola»

## prossima riunione

ALBANO. In assemblea generale gli aderenti alla «Associazione nazionale della civiltà risicola» Albano vercellese: la riunione è stata fissata per il 17 del 15 gennaio dal presidente, l'on. Renzo Franzo, e si svolgerà a Vercelli nel salone degli affreschi del «Palazzo dell'agricoltore», in piazza Zuma-glini 14.

Al primo punto dell'ordine del giorno figura il bilancio sull'attività dell'associazione, che è stata costituita nel 1991 e che, come anticipa il presidente Franzo, «è destinata a ricevere un particolare impulso dopo l'entrata in vigore della legge regionale sugli ecosistemi».

Un altro punto della scaletta prevede la nomina del Consiglio d'amministrazione. «Il Consiglio» spiega il presidente «sarà sempre più impegnato in futuro, nella costituzione in Albano del primo polo museale multipolare». (w. ca.)

Il «Dono della memoria» è un viaggio attraverso le tradizioni di trentun paesi della Valle del Rosa

# Gli antichi costumi raccontano la Valsesia

Scritto da Pascariello e corredato dalle foto di Bini e Simonetti

VARALLO. Il «Dono della memoria» è un elegante libro di circa 180 pagine dedicato alla Valsesia, alle sue abitudini e, soprattutto, ai suoi costumi. E' un'opera che ha richiesto più di un anno di lavoro e che ora rappresenta il fiore all'occhiello dell'editoria locale.

Scrive, l'autore dei testi Adolfo Pascariello nella prefazione: «Forse, se questo libro fosse visto la luce una quindicina di anni orsono, gli elementi di un paese inquinamento delle matrici del modo di vestire, secondo la tradizione, sarebbero senz'altro risultati meno evidenti rispetto a quanto oggi è dato di trovare nelle immagini che vengono proposte. Forse, se tutto rimanesse sempre perfetto e immutabile, non varrebbe la pena documentare quanto il presente ci offre, ricordando il passato, anche con i suoi errori e le sue contraddizioni. Forse, sarebbe stato troppo tardi se avessimo perso



Nella foto di Helia Reolon un momento della presentazione del libro «Dono della memoria»

questa occasione. Abbiamo provato a coglierla».

Il «Dono della memoria» accanto ai racconti di Pascariello propone moltissime suggestive immagini di 31 paesi della Valle scattate dai fotografi Gianfranco Bini e Giuseppe Simonetti. E

proprio a Bini, autore di molti volumi, si deve l'idea di quest'opera, realizzata con la collaborazione della Biverbanca. In realtà, tempo fa, era stata una donna di Riva Valdobbia a dare il suggerimento a Bini, spiega lo... fotografo nel-

l'ultima pagina del libro: «Anna, due... color delle foglie, amava profondamente la sua Valsesia. Era aggressiva fino alla provocazione... coltivava sempre nel cuore una grande disponibilità caute ed amara. Sempre mi diceva: «Fai un libro per i miei valsesiani»».

«Del libro se... parlava già sei anni fa - aggiunge Pascariello - poi il progetto è rimasto in un cassetto... all'ottobre del '96, quando abbiamo iniziato a girare la valle per scattare fotografie a raccogliere cenni storici... perché si sono scelti i costumi valsesiani come filo conduttore? Perché... esisteva nulla del genere: «grande patrimonio storico rischiava di scomparire senza documentazione».

E il «Dono della memoria» andando a ruba... mai ne sono rimaste poche... di copie.

han...



A B B I G L I A M E N T O

BUONANNO!

SOLE MODA

GAGLIANICO - STRADA TROSSI



# Tante proposte in musica nei locali delle due province. Ospite «doc» Carmen Di Pietro

## E il '98 arriva ballando ballando

### Guida al San Silvestro in pista, tra spumante e vip

Inizia la grande notte per celebrare in gloria Capodanno. Ecco qualche idea per chi non ha ancora scelto come trascorrere la sera più lunga dell'anno.

A Vercelli, da Cecco in Rigola, la notte di San Silvestro sarà all'insegna del cabaret. Il barbutto ristoratore bizzoso che già ospitò qualche puntata del concorso nazionale dei cabaretisti di «Polvere di Riso» proporrà un comico della notte dalle 22,30 Fulvio Milani si tingerà sul palco e tra il pubblico, per i giochi attendendo la mezzanotte. Ed ancora a Vercelli ci saranno raffinatezze per la festa di fine anno all'Art Astoria Remake di via Marsala.

Ospite d'onore al Globo Borgovercelli sarà invece l'affascinante Carmen Di Pietro, che animerà la serata, sul palco dell'area riservata al ballo tradizionale suonerà l'orchestra di Sandrino Piva.

Nutrito il programma nel cartellone presentato all'Igloo di frazione Belangera a Varallo. S'inizia alle 22,30 con un canone a buffet stile americano con dodici portate. Per le 23,30 andrà ad incominciare il live la Coca Band, mentre a mezzanotte in punto il party «Welcome 1998»



vedrà il live in alternanza con Marco Fava deejay alla regia di schi.

A Santhià, la superfesta è al Beverly Hills, dove protagonisti sul palco saranno Al Rangone ed il suo gruppo. Si anche, con uno splendido menù e aggiunta di panettone, spumante, cocktail e sorprese. A Crescentino si danza nella grande discoteca del Palatenda da mille posti.

Spumante a panettone a go-go. Dischi girati from Company a Power Mix Network.

La festa after hours al music club Due di Cigliano si chiama «Post Puritan» e comprende un esercito alla regia dischi con Mario Più, Gigi D'Agostino, Killer Faber, Moreno Pozzolo, Sergio Datta, Maurizio De Stefano e Giulio «C». Con la voce narrante del «reverendo» Yugo e i

La discoteca propone un S. Silvestro tra sinuose «cubiste», come quelle immortalate da Reolon all'Igloo di Varallo, a musica underground o latina. E c'è chi ha pensato anche allo «strip».



Cabaret da «Cecco»  
Note d'orchestra  
nel Biellese



Carmen Di Pietro (a sinistra) animerà la serata al Globo di Borgovercelli. Ma quanto è fascino non hanno nulla da invidiarle le ragazze-immagine, sempre ritratte da Reolon, di alcuni locali vercellesi e del Biellese.



buffet specialità calde e fredde. L'ingresso costa 45 mila lire. Tanti appuntamenti racchiusi nella lunga notte che ha organizzato il Jacky O: spettacolo di equilibristi, balletti russi, intermezzi con lo strip tease. Si va avanti all'alba, con il buffet, lo spumante e il panettone.

A CURA DI Giovanni Barberis e Barbara Pouto

## INOSTRILM

### Un matrimonio a Hollywood tra rose, arsenico ed incassi

ad Hollywood la commedia sentimentale, ma con una buona dose di cinismo. Merito del regista australiano P.J. Hogan e della sua ultima fatica cinematografica «Il matrimonio del mio migliore amico». Interpreti una Julia Roberts all'arsenico, intenzionata a mandare a monte il matrimonio dell'amante-amico, non perché sia innamorata di lui, ma unicamente per rivalsa. Detesta, infatti, la futura sposa che ritiene troppo precisa e puntigliosa. Per ottenere i suoi scopi la prima damigella non esita a mentire e truffare.

All'altare sono attesi un giornalista sportivo (Dermot Mulroney) e una graziosa miliardaria (Cameron Diaz). Quando amici e parenti si stringono attorno ad un tavolo per festeggiare i promessi sposi, ecco scatenarsi l'ira della protagonista.

Non è nessuno degli elementi tipici della commedia americana: il gioco dei doppi sensi così come quello degli sguardi ambigui, argute battu-

te condite di cattiveria e persacchia larità. E non mancano neppure le parentesi musicali, quella che vede tutta la tavolata intonare «I Say a Little Prayer for You».

Gli anni fa Hogan aveva sbancato il botteghino «Le nozze di Muriel», una favola musicale (i brani li firmò lui) con nostalgia da clima natalizio il solito pizzico di vetriolo. Il cocktail aveva funzionato così come nella passata estate quando il uscito sul grande schermo «Il matrimonio del mio migliore amico». L'ultima pellicola Hogan ha incassato negli Stati Uniti oltre cento milioni di dollari (170 a livello mondiale), sbaragliando film d'azione come «Batman & Robin» o «Con-Air».

Il regista ha curato molto l'ambientazione del lungometraggio, girato quasi tutto nel centro di Chicago. Per la cerimonia nella Quarta Chiesa presbiteriana di Michigan Avenue, lo scenografo Richard Sylbert ha fatto arrivare dal Centramerica settemila rose

bianche, mentre il costumista Jeffrey Kurkland (assiduo collaboratore di Woody Allen) ha per la sposa Cameron Diaz abito da favola con cristalli australiani applicati a

La sceneggiatura è stata comprata per due milioni di dollari, porta la firma di Ronald Bass, che utilizza uno schema analogo a quello dei alcuni classici come «Susanna» e «Ma papà ti manda sola». Deciso a non limitarsi al solito remake, lo sceneggiatore ha apportato alcune variazioni: l'uomo da conquistare, in controtendenza, l'immagine debole di molti personaggi, è affascinante; anche la fidanzata è tutt'altro che grassa e sgradevole.

Piero J.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO regia di P.J. Hogan con Julia Roberts, Cameron Diaz, Dermot Mulroney, Rupert Everett Usa, 1997 - Durata 105'

Il direttore della formazione orchestrale vercellese commenta una stagione indimenticabile

## Filarmonica Jazz, si chiude un anno d'oro

L'ultimo straordinario successo: il concerto di Natale al Civico



Gianni Desio dirige con bravura la Filarmonica e suona spesso il suo sax

VERCELLI. «E' stato un anno fortunato per noi, con tante rate di successo», spiega Gianni Desio, il direttore della Vercelli Jazz Filarmonica, presentando il consueto dell'anno che si chiude, mentre la storica associazione di musicisti vercellesi attivando le prossime strategie per la data in cartellone durante il 1998.

Ci saranno i classici tours che già gli anni scorsi hanno riscosso entusiastiche presenze di pubblico: «Sono stati concordati concerti che porteranno l'insieme jazzistico bizzoso sul palcoscenico della Liguria e della Valle d'Aosta - continua il leader della big band - Ed il riscontro del grande successo lo abbiamo proprio avuto nella nostra città». Lo show natalizio ha visto il tutto esaurito nel teatro municipale vercellese, con applausi a non finire.

La recente esibizione al Civico, ha visto esordire dal supergruppo, i classici cavalli di battaglia swing e di altri generi, con standards da Rodgers a Gershwin. E dal blues di «Un

americano a Parigi» a «Pennsylvania 6.5000», da «Polvere di stelle» a «One O'Clock Jump». Senza trascurare nel gran finale la trascendente interpretazione, fuori dai canoni jazz, della marcia di Radezki scritta da Strauss. La voce solista della Vercelli Jazz Filarmonica è quella di Cristina Rosso.

Alla formazione con una ventina di strumentisti, anche nell'occasione natalizia, si sono aggiunti i solisti guest stars che solitamente fanno parte degli organici delle orchestre Rai. Tra questi ci sono stati Ettore Righello (che dirige a Rai Due il gruppo della trasmissione di Paolo Linetti «Ci vediamo in Tva»), Alberto Mandarini, Emilio Scana, Pippo Colucci, Giacomo Massetti, Rudy Migliardi, Carlo Sola e Riccardo Vigore.

Tra gli sponsor della serata al Civico: Biverbanca, Ykk, Unione industriale del Vercellese e della Valsesia (sezione Costruttori edili), Ass.ni Generali Spa, Fiat Colofra, Concessionaria Toyota di Luigi Leone e «La Stampa».

(g. bar.)

## ITALIA AL CINEMA

**ITALIA** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Hercules** di J. Musker & Ron Clements (cartoon animati). Or. 15 e 21,30. L. 12.000; 10.000.

**Le vite** di J. Musker & Ron Clements (cartoon animati). Or. 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

**ODEON** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** con C. De Sica e M. Bologni, regia C. De Sica. Or. 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

**Il matrimonio del mio migliore amico** di J. Musker & Ron Clements (cartoon animati). Or. 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

**LUX** Inf. tel. (015) 22.698. **OGGI RIPOSO**.

**VERDI** Inf. tel. (015) 253.89.27. **OGGI RIPOSO**.

**SPLENDOR** CHIUSO.

**IL PRIMAVERA** Inf. tel. (015) 253.89.27. **OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**ITALIA** Inf. tel. (015) 833.106. **CHIUSO**.

**EXCELSIOR** Inf. tel. (015) 767.323. **OGGI RIPOSO**.

**SALA COMUNALE** CHIUSO.

**CHIUSO**.

**CHIUSO**.

**CHIUSO**.

**CHIUSO**.

**CHIUSO**.

**CHIUSO**.

**CHIUSO**.

**Inf. orai tel. 250.845. Informaspettacolo** 69.633. **Hercules** di J. Musker & Ron Clements (cartoon animati). Or. 15 e 21,30. L. 10.000; 8.000.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADRIA 200** c. G. Cesare 67. L. 856.521. **Inf. orai tel. 250.845. Informaspettacolo** 69.633. **Hercules** di J. Musker & Ron Clements (cartoon animati). Or. 15 e 21,30. L. 10.000; 8.000.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**ADRIA 200** c. G. Cesare 67. L. 856.521. **Inf. orai tel. 250.845. Informaspettacolo** 69.633. **Hercules** di J. Musker & Ron Clements (cartoon animati). Or. 15 e 21,30. L. 10.000; 8.000.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

**OGGI RIPOSO**.

## GIORNO E NOTTE

**VERCELLI** La rassegna al Lux Continuum giovedì 1 gennaio (ore 21,15) la rassegna al cinema Lux «Dalla pagina allo schermo». In programma ci sarà il film «Il paziente inglese» del regista Anthony Minghella.

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

**VERCELLI** La Fichi in replica

0338/281.60.60. Il presentatore della serata sarà il biellese Cristiano Gatti. Tra gli ospiti Laura Pausini, i Ragazzi Italiani, Neri per caso, Ron e Spagna.

**VERCELLI** L'anno nuovo alla «Vic»

Riapre venerdì prossimo il «Victoria Beer» di Randaccio. In programma tutte le sere feste a tema, disegnatrici che immortalano i clienti, giochi di ruolo. Dalle 22.

**Gattinara** C'è il teatro di Strona

«Ma... non è la gelosia» è il titolo della commedia in due atti che la compagnia «Noi giovani di Strona» porterà a Gattinara martedì pomeriggio al cinema Lux di Gattinara.

**Biella** Concerti in prevendita

Da Paper Moon sono in prevendita i biglietti per una serie di spettacoli in programma a gennaio: Riccardo Cocciante, il 28 all'Odeon di Biella; Ufo e Danger/Danger il 31 all'Acquatica di Milano.

**Ponderano** Le mostre all'Art-Café

L'Art-Café Garden bar ospita sino all'Epifania i quadri ad olio del pittore venezuelano Miguel Marquez Rondon.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

**Dove le emozioni sono su grande schermo.**



# La Stampa - Abbonamento '98

**3**  
comode  
rate

*oppure*

**1**  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito ■ avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-  
TO LA STAMPA VI CO-  
STA SOLO 1.000 LIRE  
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-  
plice. Se decidete di pa-  
gare in tre rate, potrete  
farlo comodamente attra-  
verso tre bollettini postali

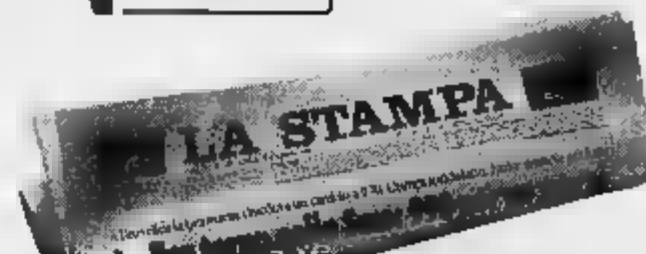


che vi saranno  
inviati direttamente  
a casa. Se pagate  
in un unico versa-  
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-  
no postale - anche con bo-  
nifico bancario o comuni-  
cando telefonicamente

gli estre-  
mi della  
carta di cre-  
dito Visa, Master Card o  
Targa. Oppure potrete ri-  
volgervi al Salone de La  
Stampa in via Roma 80 a To-  
rino. Allora, che aspettate ad

**167-233383** abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



## Basket spettacolo a Biella con i quintetti giovanili d'Italia, Grecia, Croazia e Francia



Gli ellenici sono sulla carta i favoriti ma c'è attesa anche per la prova degli azzurrini

L'appuntamento biellese riservato alle migliori nazionali juniores (nelle foto a fianco due momenti delle passate edizioni, tra cui l'inaugurazione) serve come preparazione in vista dei prossimi Europei che si svolgeranno in estate in Bulgaria.

**BIELLA.** Puntuale come «po' d'anni ormai a questa parte, torna in scena al palazzetto il torneo internazionale di basket riservato ai migliori rappresentanti giovanili europei. Per festeggiare il '98, gli schefi della Pallacanestro Biella hanno preparato una raffica di partite che, da domenica a martedì, dovrebbero soddisfare anche i patiti più esigenti.

All'invito hanno infatti risposto le formazioni dell'Italia, della Grecia, della Croazia e della Francia: quattro squadre che, insieme a Spagna e Russia, rappresentano il meglio offerto attualmente dal Vecchio Continente.

L'appuntamento laniero risulta particolarmente importante, in quanto per le varie nazionali è una delle ultime possibilità per preparare i Campionati europei in programma in estate.

## Al via il supertorneo Con quattro Nazionali juniores

in Bulgaria. Così, dopo aver applaudito in anteprima giovani atleti come Milic e Nachbar, il primo già stella in Nba ed il secondo super-protagonista nel massimo campionato croato, l'Olimpia Lubiana e già seguito da talent scout americani, il pubblico potrà ancora una volta conoscere da vicino i futuri campioni.

Nel mirino c'è soprattutto il quintetto greco che, davvero si presenterà al completo e non

subirà i divieti delle società della serie A ellenica già impegnate in settimana in un turno di campionato, farà scendere sul parquet di via Pajetta individualità assai interessanti.

La Croazia, da sempre, costituisce a livello giovanile uno dei serbatoi più forniti e sicuri, anche quest'anno, alcuni dei ragazzi in vetrina a Biella finiranno sul tappeto dei molti addetti ai lavori.

Per quanto riguarda la Fran-

cia, le notizie provenienti da oltre confine non sono singolari da porre in evidenza. Secondo Massimo Raseni, tecnico delle giovanili dell'ing. grande conoscitore del panorama juniores internazionale, «La formazione transalpina è però in grado di esprimere un ottimo gioco insieme. E po' una sua caratteristica che si ripete nel tempo».

Infine l'Italia. Il quintetto azzurro, affidato a coach De Sisti,

risentirà sicuramente delle assenze (causa infortuni) che hanno decimato il reparto dei lunghi, forse quello tecnicamente più valido. Non sarà così della partita Reas, holzanino della Kinder Bologna, mentre i biellesi potranno applaudire il vicino di Calamia, play della Kappa Torino e prossimo avversario dell'ing. nel campionato di B1 (si gioca la sera di mercoledì 7 a Torino).

Le quattro Nazionali arriveranno in città a partire da venerdì (Italia); sabato sarà la volta della Grecia e Croazia mentre la Francia sarà a Biella solo domenica, giorno d'inizio del torneo. Le formazioni saranno ospitate all'hotel Michelangelo e, dopo i lavori di ristrutturazione in due piani dell'Astoria, alla Casca Casazza e Sandigliano.

Daniela Pasquarelli

## Tutte le iscritte al Comitato Figg

## Sono salite a 20 le scuole-calcio



Il settore giovanile rappresenta un patrimonio importante per le società biellesi

**BIELLA.** Sono le società di calcio della provincia laniera che dispongono di una «scuola» dedicata al settore giovanile, coordinata da un gruppo tecnico e preparatori ed approvata dalla Federcalcio.

Il Comitato regionale del Piemonte e Valle d'Aosta ha reso noto l'elenco dei vari gruppi sportivi. Per il Biellese fanno parte Biellese F.C., A.P. Chiavazzese, A.S. Cossatese, A.S. Fulgor Valdengo, U.S. Gaglianico, A. Libertas Biella, G.S. Parlamentario, S.C. Pro Candelo, U.S. Pro Roasio, G.S. Splendor Cossato, A.S. Ronco Biellese,

G.S. San Biagio Biella, G.S. Spolina, U.S. ValMos, S.G. Vallecervo 1991, F.C. Valsessora, Pol. Viglianese (ex Vigliani) e U.P. Viverone. E' stata chiusa quella dell'Unione sportiva Stella Alpina.

Due sono inoltre le società che si affacciano per la prima volta al settore della «scuola calcio»: la polisportiva Fulgor Conila e G.S.G. Orchieppo Superiore.

Tre sono infine le società del Verellese che gravitano anche sulla provincia laniera: Borgosesia Calcio, A.S. D. Varallo e F.C. Gattinara. [d.p.]

## CALCIO BABY

Golden Boys, la classifica fine dicembre del referendum promosso da La Stampa

## Brancalion va in fuga tra i Pulcini

Il Rondo domina le graduatorie in molte categorie

**BIELLA.** Ultimo tagliando dell'anno per Golden Boys. Ricordando che i voti vanno inviati alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29, ecco le ultime classifiche del '97.

Calciatori biellesi

\*Primi calci  
Davide Caccavo (Piemonte Sport) 44, Niccolò Paganotti (Pro Vercelli) 9, Matteo Boninsegna (Pro Vercelli) 9.

\*Pulcini  
Fabio Niccolini (Scuola Cristiana) 103, Diego Limberti (Pro Vercelli) 74, Gianluca Accottura (Canada) 26, Roberto Margara (Pro Vercelli) 6, Eugenio Niccolini (Tronzanese) 3.

\*Esordienti  
Alex Motta (Pro Vercelli) 243, Simone Fasani (Pro Vercelli) 183, Andrea Guala (Borgosesia) 69, Andrea Ugolini (Pro Vercelli) 21, Stefano Campanello (Tronzanese) 20, Mattia Paganotti (Canada) 3, Giulio Bertola (Pro Vercelli) 14, Stefano Rondina (Pro Belvedere) 1.

\*Giovanissimi  
Claudio Dellarole (Borgo Vc) 33

\*Allievi  
Stefano Pasteris (Livorno) 18, Nicholas Bordin (Canada) 14

\*Juniores  
Diego Mantovani (Livorno) 18, Andrea Tonziello (Livorno) 10, Enrico Pulze (Gattinara) 7.

Calciatori biellesi.  
Pulcini: Stefano Brancalion, Viverone, 75, Ammed Jaamal, Ronco, 32, Michel Raddighieri, Sandigliano, 9, Eugenio Andorno, Cavaglià, 3, Simone Reineiro, Cavaglià, 2, Amedeo Ferragatta, Cavaglià, 1, Alessio Torta, Cavaglià, 1, Nik Zaghi, Cavaglià, 1, Matteo Zanovello, Cavaglià, 1. Esordienti: Cristian Duò, Ronco, 32, Corradi Ivan, S. Biagio, 25, Riccardo Ramella Livria, San Biagio, 1. Giovanissimi: Graziano Rimondi, Ronco, 16, Marco Cristina, Ronco, 8, Massimiliano Freschi, Ronco, 7, Tiberto, Ronco, 1. Allievi: Marco Gardioli, Ronco, 30, Guido Barbera, Occhieppese, 9, Carmine Rossano, Ronco, 2. Juniores: Alessandro Laurenti, Ronco, 30, Filippo Bergantini, Occhieppese, 9, Antonio De Ruvo, Ronco, 2. [p. m. f.]



**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**  
Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, Biella via Duchessa Jolanda 20 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

## HOCKEY

I gialloverdi sabato e domenica si giocano la Coppa Italia

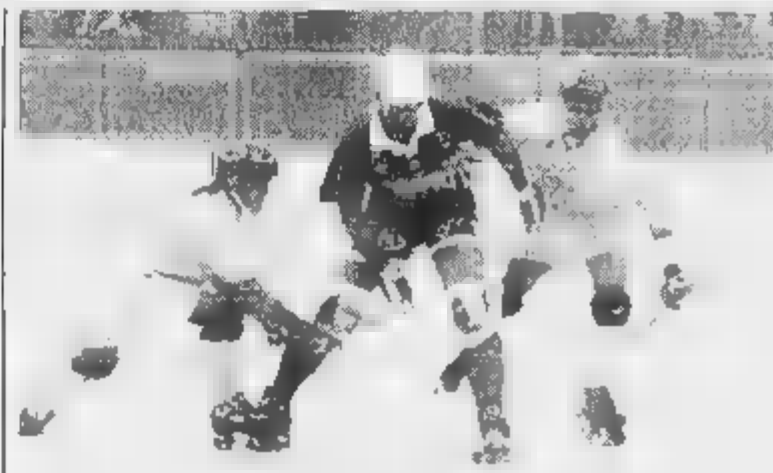
## Amatori, con l'incognita Romeo parte l'operazione final four

**VERCELLI.** Altro che brindisi di Capodanno. Il '98 per l'Amatori inizierà i pattini. All'orizzonte si profila la final four di Coppa Italia, obiettivo (il primo in ordine tempo) troppo importante per potersi abbandonare alle tradizioni libagioni di San Silvestro.

Già perché a Salerno ci sarà la «crema» dell'hockey italiano: Amatori e Novara (attualmente le due capoliste del torneo), i granata padroni di casa e il Prato (ovvero gli outsiders di lusso nella corsa alla Coppa Italia oltre al titolo tricolore). «Vincer la Coppa sarebbe senz'altro lo stimolo ideale per poter affrontare gli impegni campionato e Champions League che ci aspettano sostiene mister Cricato.

Se in pista la squadra continua ad allenarsi regolarmente, provando ripetutamente gli schemi studiati a tavolino, la società sta lavorando per poter tessere in tempo utile l'argentino Martin Romeo.

La Federazione, infatti, sta esaminando l'intera documen-



L'Amatori sabato e domenica è impegnato nel girone finale di Coppa Italia

tezione presentata dall'Amatori. L'unico problema è legato al periodo festività che ha rallentato le normali procedure burocratiche. In un altro periodo, probabilmente, il transfer sarebbe già arrivato.

Con l'incognita Romeo il clan gialloverdi ha già svariato l'operazione final four. L'Amatori

partirà alla volta di Salerno venerdì mattina: giusto il tempo d'acclimatarsi quindi la semifinale con il Novara, in programma alle 17 di sabato. L'altra sfida Salerno-Prato si giocherà alle 21. Domenica alle 14,30 il match per il terzo posto mentre la finalissima scatterà alle 21. [p. m. f.]

## AUTOMOBILISMO

Il pilota biellese al volante di un 4x4 con disegni che s'ispirano alle rocche della «Giletti filati»

## Da Trivero ai deserti della Parigi-Dakar

Gianni Lora Lamia al rally-raid con una Nissan Patrol ufficiale



La Parigi-Dakar è sicuramente la gara più prestigiosa tra i rally-raid africani

**BIELLA.** La ventesima edizione della Parigi-Dakar parlerà anche un po' biellese. Al volante di una Nissan Patrol Gr T1 del team Nismo, sponsorizzata dalla Giletti Filati, vi sarà Gianni Lora Lamia. Il pilota e tecnico triverese ha iniziato la carriera nei rally-raid nell'87 e, al suo attivo, conta sette presenze alla Parigi-Dakar.

«E' una grande avventura», dice Gianni Lora Lamia, che collabora con varie scuderie, sarà affiancato in questa avventura dal navigatore Luciano Carchieri, pilota ligure di grande esperienza che ha iniziato la carriera agonistica nel '79 come motociclista e tecnico preparatore.

La vettura, riconoscibilissima per le «rocche» che richiamano lo sponsor disegnate sulla carrozzeria, prenderà il via

domani per la tradizionale passerella d'apertura Parigi-Verailles e, dopo aver attraversato tutta la Francia, raggiungerà Granada, in Spagna, per l'ultima prova speciale europea di 170 chilometri.

Gianni Lora Lamia sarà in Marocco domenica ed attraverserà poi Mauritania, Mali, Niger, Guinea e Senegal prima di raggiungere le spiagge di Dakar. Metà percorso dalla Parigi-Dakar si svolgerà in desertiche mentre l'altra metà si snoderà nell'Africa Saheliana: un percorso nuovo per molti ma che i «veterani» come Lora Lamia ritroveranno con piacere. Altro momento importante per il pilota triverese sarà la tappa di Tombouctou, una classica della Dakar.

La «Giletti Filati» continuerà inoltre ad offrire il suo totale appoggio al Team Nissan Nismo anche per tutte le prove del campionato mondiale rally.



Il triverese Gianni Lora Lamia

raid edizione '98-'99 di cui la Parigi-Dakar è la prova d'apertura. Il connubio tra la ditta Ponzoni e il team ufficiale della Nissan è nato poco più di un mese fa, ma è destinato a proseguire nel tempo. Gianni Lora Lamia ha seguito personalmente la preparazione in Normandia della vettura che, trasferita a Ponzoni, è passata nelle mani dei tecnici della «Motorsport» i quali, agli ordini di Adoriano Bellinasso, hanno completato la parte elettrica e la carrozzeria. [w. d. b.]

Al PalaDonizetti con Caronno, Asti e Pavic

## Libertas dedica un torneo ai grandi Piacco e Bianchi



Nino Piacco

**VERCELLI.** Se a livello agonistico il '97 è stato ed è incoraggiante, la Libertas Mokaor ha «perso» due grandi figure della pallavolo (e non solo vercellese). A distanza di pochi mesi, infatti, sono spunti Nino Piacco, fondatore della Pipav e presidente dell'Olimpia che sfiorò il titolo tricolore e Franco Bianchi, arbitro di serie A e infaticabile dirigente della società vercellese.

Per questo la Libertas ha organizzato per sabato il memorial Piacco-Bianchi. Quattro le formazioni impegnate: oltre ai padroni di casa della Mokaor saranno presenti Caronno, Voluntas Asti e Pavic Romagnano, tutti team di B1 e B2.

Il primo incontro, alle 14,30 vedrà di fronte la Libertas di Sarti e l'Asti. Quindi sarà la volta di Romagnano-Caronno. Alle 18 la finalina di

consolazione, intorno alle 19,30 via alla finalissima. Decisamente innovativa la formula: tra sei obbligatori di 25'. Un esperimento che, secondo i vertici internazionali, potrebbe diventare realtà nel volley del futuro. [p. m. f.]





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche

il nostro organismo offrendogli,

tutto l'anno, i benefici della

primavera: freschezza, ricambio

e soprattutto quell'ineguagliabile

sensazione che si prova

quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta

acqua minerale San Benedetto

che, col suo perfetto equilibrio

di sali minerali, rinnova ogni

giorno i benefici della primavera.

E la primavera durerà

tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.



# TRASPED <sup>s.r.l.</sup>

TRASPORTI INTERNAZIONALI  
NAZIONALI E DEPOSITI



*La nostra politica aziendale da sempre mira al miglioramento della qualità del servizio offerto.*

*Nonostante l'alternanza del mercato abbiamo continuato ad investire nelle aziende ed anche quest'anno i risultati sono stati sorprendenti.*

*Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la fiducia dei Clienti, la fattiva e costante collaborazione delle Maestranze, la disponibilità delle Istituzioni.*

*A tutti Grazie.*

*Alla vigilia del Nuovo Anno auguriamo un prospero 1998 denso di soddisfazioni.*



**C.so IV Novembre 16 - S. STEFANO BELBO**  
**Tel. 0141/844150 (8 linee r.a.) Fax. 0141/843384**



L'amministrazione provinciale ha presentato ieri il bilancio dell'attività di dodici mesi

## Nel '98 la «battaglia finale» sull'autostrada Cuneo-Asti

CUNEO. Il '97 sarà stato un buon anno, in particolare se nel '98 si riusciranno a raccogliere i frutti di tanti progetti imposti e sviluppati nei mesi precedenti: si potrebbe sintetizzare così il bilancio dell'attività dell'Amministrazione provinciale, tracciato ieri mattina nella tradizionale conferenza del presidente. «Sono stati dodici mesi anche travagliati - ha ammesso sorridendo Quaglia - dal punto di vista politico, con l'uscita dalla maggioranza della Lega Nord e il rimpasto di giunta, sia sotto il profilo amministrativo, per le battaglie per la Cuneo-Asti o la salvaguardia dell'aeroporto di Levaldigi, danneggiato due mesi fa da un incendio».

A proposito del cambio di maggioranza Quaglia ha voluto precisare che «la rottura con la Lega non è stata provocata da divergenze o lacerazioni apertesi intorno a problemi concre-

ti. L'origine vera di quanto è accaduto va ricercata in una differente concezione di base su ciò che si deve intendere per «politica». La Lega ha dato precedenza a saper intuire prima di molti altri improvvisabili esigenze di decentramento e di equità territoriale, oggi da tutti ammesse e condivise. Il movimentismo leghista, magari elettoralmente pagante, è però sfociato nel tentativo strumentale di trasformare il secessionismo in una ideologia fine a se stessa. È stato importante, comunque, essere riusciti a dare continuità all'amministrazione».

Tra gli obiettivi irrinunciabili dell'Amministrazione provinciale spicca la realizzazione del collegamento autostradale Cuneo-Asti. A tale proposito Quaglia ha ricordato: «Le iniziative di protesta dei sindaci hanno ottenuto un importante impegno del Governo. Infatti

nella legge Finanziaria sono stati approvati contributi per l'ammortamento di mutui in misura sufficiente a coprire l'intero opere dei lavori per la realizzazione dell'asse autostradale. Inoltre in Provincia si è costituito un Comitato di monitoraggio che a gennaio terrà una seconda riunione con il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa».

Sempre sul fronte della viabilità la Provincia ha allo studio una serie di iniziative, in accordo con Sitraci, Anas e Regione, per risolvere problemi delle circoscrizioni di Saluzzo e Savigliano.

Per quanto riguarda l'aeroporto di Levaldigi il presidente Quaglia ha precisato che: «La Provincia sta adoperandosi, a livello regionale e romano, per promuovere un'unica società tra gli scali di Caselle e Levaldigi. È un progetto che, se dovesse andare in porto, viste anche

le recenti difficoltà dello scalo della capitale regionale, non potrebbe che consolidare entrambe le realtà. A Levaldigi è rarissima la nebbia. Le due aerostazioni sono vicine. Sarebbe quindi facile servire ottimamente i passeggeri».

Alcuni numeri anche sull'attività di routine: nel 1997 il Consiglio provinciale si è riunito 13 volte, producendo 159 deliberazioni, 12 ordini del giorno, 14 interpellanze, 9 interrogazioni (7 risposte scritte), 2 mozioni. La Giunta, in dodici mesi, si è riunita 50 volte, emanando 2350 provvedimenti.

All'incontro oltre al presidente Quaglia erano presenti gli assessori Felice Maero, Marco Botto, Marco Carpani, Franco Revelli e Domenico Viberti. Assente - per motivi di salute - l'assessore Paola Dotta Rosso.

Mario Bosonetto  
Carlo Giordano



Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia durante l'intervento di ieri

L'addio della Lega alla maggioranza ha caratterizzato le ultime settimane politiche dell'anno che si conclude ma non ha fatto cadere la giunta

### PRIMO PIANO

Cuneo

#### Tutti in funzione gli impianti di sci

Fiaccolate sulla neve in molte stazioni sciistiche della «Granda». A Entracque sabato, dalle 20,30 alle 23, sarà inaugurata la pista sotto i riflettori, che funzionerà regolarmente ogni martedì e giovedì. PAG. 32

Savigliano

#### Cobas sotto la tenda per San Silvestro

Veglione a S. Silvestro in mezzo ai trattori per i Cobas del latte che da due mesi presidiano la ferrovia To-Sv. Gli allevatori branderanno sotto il tendone allestito al campo-base. PAG. 33

#### Strenne natalizie alle associazioni

Strenne di fine anno per ottanta associazioni che operano nei settori turistico, culturale, sportivo, ricreativo, promozionale ed assistenziale. La giunta comunale ha deliberato la concessione di contributi per 144 milioni e 500 mila lire, per sostenere le attività dei numerosi sodalizi. PAG. 35

Cuneo, la Mobile ha interrogato altri abitanti della frazione

## Sequestro del giovane a Natale Ieri un lungo summit in Procura

CUNEO. Il rapinatore-rapitore, che la notte di Natale ha sequestrato Diego Vesuvio, 14 anni, portandolo via dalla cascina della nonna, in frazione Madonna delle Grazie di Cuneo, ha sicuramente commesso un errore: chiedere alla sorella il rapito, durante una delle telefonate fatte alla famiglia per chiedere il riscatto: «Tua nonna mi ha riconosciuto?». Una frase che «marchia» in modo persino grottesco un tentativo di sequestro che solo un balordo poteva improvvisare così. Ed è l'elemento essenziale, insieme ad altri particolari rivelati dal giovane Diego, che ha immediatamente condotto gli inquirenti a restringere il campo delle indagini agli abitanti frequentatori della frazione.

Ciò nonostante, anche se le indicazioni raccolte, cioè, sono ormai molte, la polizia si muove con grande cautela. Per ridurre a zero i rischi di mosse che potrebbero rivelarsi controproducenti. Resta l'avviso di garanzia nei confronti di un muratore ventiquenne; si



Diego Vesuvio davanti all'abitazione con la madre e la sorella (Foto: Bagnoli)

cercano prove per incastrare la o i complici.

Ieri in procura al tribunale di Cuneo si è svolto un lungo summit per fare il punto della situazione. Per tutta la giornata è proseguito il lavoro della Mobile, che ha sentito altri abitanti

di Madonna delle Grazie, alla ricerca di conferme alla ricostruzione dei fatti, per come è stata fatta seguendo il racconto del ragazzo rapito e per come è stata ipotizzata per la parte alla quale Diego non ha potuto assistere. [r. s.]

Prosegue l'inchiesta sui «maltrattamenti» alla casa di riposo di Cerretto Langhe

## Arresti domiciliari per la direttrice

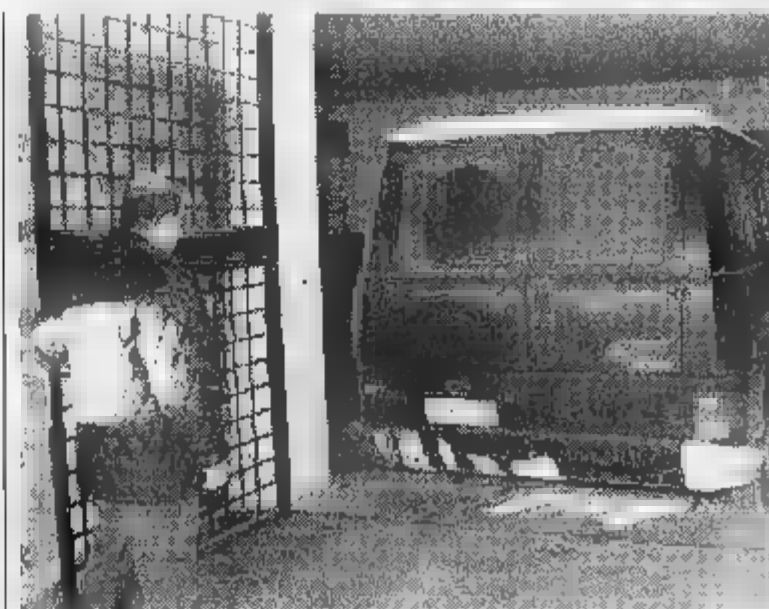
Decisione del gip: risiederà ad Asti dalla sorella

CERRETTO LANGHE. Il gip del tribunale, Laura Benini, ha convalidato l'arresto della direttrice della casa di riposo Sant'Andrea, Rita Torrida (53 anni), avvenuto durante il blitz del Nas nella notte tra il 26 e il 27 dicembre all'istituto.

Alla donna, una ex-suora, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Il gip ha accolto le richieste del pm, Luigi Riccomagno, di convalida dell'arresto per maltrattamento e abbandono di persone incapaci. Inizialmente, i Nas avevano operato l'arresto per maltrattamento e sequestro di persona, quest'ultima accusa è stata trasformata dal magistrato, in abbandono di persone incapaci.

Il gip ha accolto, inoltre, la richiesta del difensore, Aldo Miele, degli arresti domiciliari ad Asti, ospite della sorella. Il pm ha chiesto la custodia cautelare in carcere, ma non si sarebbe opposto agli arresti domiciliari, trattandosi di una sede diversa dalla casa Sant'Andrea.

Con il blitz, i Nas avevano scoperto sette camere chiuse a



chiave, cinque ricoverati legati ai loro letti e una sola assistente per la notte (gli ospiti sono una settantina).

L'avvocato Mirata, difensore delle Torrida: «Continuo a ri-

nunciare le accuse rivolte alla mia cliente. Credo sia doveroso sottolineare che eventuali inadeguatezze di organico possono essere scambiate con una dolosa volontà di maltratta-

Il furgone sul quale è stata trasferita la direttrice della casa di riposo per essere interrogata dal magistrato

degenti di difficile gestione, che altre strutture assistenziali rifiutano di ricevere e che le famiglie di origine non in grado di continuare ad ospitare».

Prosegue, intanto, l'inchiesta nei confronti di don Angelo Borgia, fondatore e legale rappresentante della casa di riposo, raggiunto da informazioni di garanzia per concorso nei fatti contestati alla direttrice.

L'avvocato Giuseppe Rossello, difensore del sacerdote: «Sono fiducioso nell'operato della magistratura».

Le Segretorie provinciali Cgil/Cpl-Cisl/Fist-Uil/Sanità in merito alla vicenda «Ritengono indispensabile che l'Azienda 18 chiarisca le proprie responsabilità in merito al controllo della struttura in oggetto attraverso la propria Commissione di vigilanza». [g. f.]

Stasera. Gran Veglione al Sapore di Spagna



La Fiesta va a comenzar y la noche respira ilusión. Brindando al año nuevo todo es alegría. Vamos todos a bailar hasta el sol de la mañana

1998  
La Cuchipanda

Festeggiamo alla grande l'arrivo dell'Anno Nuovo!!!

Brindiamo in Festa

Musica, Cotillons e Belle Filanti in una "Cuchipanda"

Luci e Colori Espectacular!!!

A GENOLA - STRADA STATALE 20 - TEL. 0172/68.99.66



Entracque inaugura la discesa «notturna» di 2 km illuminata da riflettori

## L'anno finisce sulle piste di sci

Gli impianti della «Granda» sono tutti aperti

Per il nuovo anno Entracque, la stazione della Valle Gesso, regalerà agli appassionati l'emozione di sciare di notte. Sabato 3 gennaio '98, dalle 20.30 alle 23, sarà inaugurata la pista sotto i riflettori, che funzionerà regolarmente ogni martedì e giovedì. Un tracciato di un chilometro, che copre la pista «grande» e ne occupa altre due: potenzialmente si arriva a sciare circa un paio di chilometri. E in attesa dell'evento, Entracque celebrerà l'anno nuovo con la tradizionale fiaccolata in programma stasera a partire dalle 21.

E' tempo di festeggiamenti anche in tutte le altre stazioni invernali della «Granda». La situazione è positiva ovunque. Le belle giornate di sole dalla vigilia di Natale e ieri hanno riempito le piste di turisti.

Limone, tra zona Tre Amici e Sole, è al limite dell'esaurimento. Sciatori italiani e stranieri stanno prendendo d'assalto ski-lift e seggiovia. La «perla» dell'Alta Valle Veronesina ha organizzato tre fiaccolate. La prima è stata ieri a Colle Teuda. Le altre due saranno stasera, alle 20, a Campo Principe e a Limonetto. Limone si prepara ad accogliere gli abitanti di Maranello per i primi giorni dell'anno (uno scambio culturale) e i campioni che il 7 e l'8 gennaio '98 daranno vita alle gare internazionali Fis. Il «clous agonistico» della stagione sarà dal 20 marzo con i



Un'immagine di Artesina, da quest'anno collegata con la stazione di Prato Nevoso

Campionati italiani giovanili di sci alpino.

Molto attivo il Monregalese. Per questo fine anno Artesina e Prato Nevoso hanno deciso di suggellare l'apertura del collegamento tra i due comprensori (la «Mondolè Ski» è in grado di offrire circa 100 km percorsi) con una fiaccolata comune in programma stasera alle 20. Ci saranno anche i maestri di sci, la partecipazione è riservata a sciatori esperti.

A Garesio la fiaccolata si è svolta ieri sera. A San Giacomo di Roburent, Lurisia e Frabosa Soprana, l'appuntamento con

le fiaccolate è per le 18 e oggi.

Subito dopo la spettacolare discesa che terminerà in paese, si sci a piedi - a Frabosa Soprana ci sarà il brindisi con spumante e panettoni (come a Prato Nevoso, Artesina e San Giacomo); poi verranno letti i biglietti imbucati nella cassetta predisposta dall'Ufficio turistico con i desideri per il '98 e le cose da bruciare del '97: il divertimento è assicurato.

Fiaccolate a gran ritmo anche a Pontechianale e in tutto il Saluzzese. A Pineto Nord la discesa illuminata sugli sci scenderà stasera alle 20.30, come a

Bellino e Sampeyre. Paesana Pian Munò offre l'appuntamento alle 20, Crissolo Pian Regina dalle 19 alle 19.30, sempre di stasera: Rucas di Bagnolo ha anticipato a ieri.

A Deseretto (comune Val d'Ai) sono previste fiaccolate. Ma è disponibile un impianto, con altezza neve dagli 80 centimetri, metro, a giornata fissata a 19 mila lire. La stessa località sta lanciando l'anello di fondo, dove si può scia su un anello di 5 km con 5 mila lire il giorno. A metà gennaio ci sarà un'importante competizione.

Lo sci di fondo (come il pattinaggio su ghiaccio, praticabile quasi ovunque, mentre crescono anche i centri attrezzati per escursioni) le racchette da neve) è grande protagonista nel Cuneese. Non propone fiaccolate, ma suggestive passeggiate a piedi - a contatto con la natura più vera. Da Festona (cinquanta km di piste, giornata a sei mila lire) a Casteldelfino (quindici km di tracciato, cinquemila la tariffa quotidiana), da Acceglio, Aisone-Vinadio, Castelmagno, Bellino e Pietraporzio, Limone Panice, Chiusa Pesio, Lurisia, Roccaforte Rastello, Chianale, Frabosa Soprana (dove l'ingresso alle piste è libero), Valmaia, Veronice e Bagni di Vinadio, dove c'è anche un'attrezzata palestra di ghiaccio, illuminata: un'idea in più per passare il Capodanno.

[L. T.]

## LA VOCE DELL'INDUSTRIA

## Qui si organizzano viaggi-premio per i grandi clienti delle aziende

In Italia i «tour operators» sono circa cinquecento e insistono sul canale distributivo dalle agenzie di viaggio: un mercato quasi saturo, nel quale è diventato difficile ritagliare un proprio spazio. Da questa considerazione è nato lo «Studio Delta», costituito nell'82 a Cuneo da tre soci che hanno scelto, dopo i primi anni di consulenza turistica classica, una strada nuova: creare un «tour operator» unico a livello nazionale, che proponesse viaggi alle altre aziende, come originale strumento di marketing. «Concepimmo il turismo come veicolo di promozione e incentivazione», spiega Livio Gazzera, amministratore unico della «Fintour», società che è la vendita dei prodotti-viaggio organizzati dallo «Studio Delta». La vacanza viene vista dagli acquirenti come un premio per i clienti migliori.

All'azienda si rivolgono Lloyd Adriatico, Gruppo Rizzoli Corriere della Sera, Amplifon, Bulova, Jaguar e British Petroleum, in Germania, dove, a Wiesbaden, lo Studio ha aperto un ufficio. «Il mercato tedesco è molto più ricettivo di quello italiano», spiega Gazzera.

Come funziona la proposta dell'azienda bovesana? «Utilizziamo il flusso turistico al contrario», prosegue l'amministratore. «Offriamo un «pass» che le varie aziende possono acquisire, regalando al cliente come premio o incentivo per la partecipazione



Lo «Studio Delta» (ora a Boves) è stato fondato da tre soci quindici anni fa

a indagini di mercato. Il pass ha un valore preciso che viene indicato sul nostro catalogo. «Quaderno di viaggio», che coincide in concreto con lo sconto praticato sulle varie proposte. I nostri prezzi sono sempre allineati al mercato: se ciò non avviene, per noi vale il prezzo «concorrente».

Scelto il viaggio, l'utente si rivolge a un «verde» che gli indicherà l'agenzia più vicina ove prenotare. Nel '92 l'a-

zienda si è trasferita a Boves. «Qui ci sono tranquillità, ottimi servizi, spazio», spiega Gazzera.

Siccome siamo noi a recarci dai clienti e non viceversa, la dislocazione in periferia non ci danneggia. I problemi anche per il «tour operator» anomalo rimangono soprattutto le norme fiscali che sono penalizzanti se si traducono in maggiori costi e sono d'incerta applicazione. [r. s.]

## IN VETRINA: CLERICO

## VOTA IL PRESEPE

Dal 9 dicembre al 6 gennaio la vetrina dei negozi aderenti al Comitato Cuneo Nuova 82 espongono una mostra di presepi storici e particolari, artistici e moderni, classici e innovativi.

Per un Natale tradizionale, religioso o magico, vieni a trovarci e vota il presepe che più ti piace.

Ritaglia questo spazio e imbuca nelle urne che troverai nei negozi che partecipano all'iniziativa.

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997

**VOTA IL PRESEPE**

Negozio .....  
Via .....  
in collaborazione con  
**LA STAMPA**

La classifica provvisoria del referendum «Vota il presepe», promosso dal comitato commercianti «Cuneo nuova 82» vede al primo posto l'allestimento presentato nella vetrina «Fars tappeti» con 171 voti. Seguono «Liquor's center» 106 voti, «Gastronomia il buon gusto» 96, «Bel'homme» 93, «Profumeria Florida» 90, «Mercurio Bruno», farmacia «Salus», «Tassone gioielli», libreria «Biblos» 80, «Demar abbigliamento» 40, lavanderia «Igea», «Spacci e spiccioli», bar «Galleria» 30, «L'idea», «Agip Gas», «Renzio abbigliamento», «Alca Bomboniere», «L'panate» e «La penna» 20 voti. Si vota il coupon de «La Stampa» (fino al 6 gennaio). [r. s.]

## AL GIORNALE

## Borgo San Giuseppe e scuola

Ho letto il volenteroso intervento del sig. Giovanni Calenda a proposito della questione riguardante le scuole di Borgo San Giuseppe, in cui la mia opinione favorevole circa la verticalizzazione, viene polemicamente interpretata come piaggiana a meriti elettorali. Senza polemica, con la necessaria chiarezza, mi corre l'obbligo di precisare che il mantenimento dei servizi scolastici nell'Oltregesso non vuole essere mero frazionismo, semplicemente servire un bacino d'utenza di circa 11 mila abitanti, che oltretutto aumenterà per gli effetti dei insediamenti abitativi previsti. Quanto all'attribuirvi una presunta tempestività a fini elettorali, vorrei fosse chiaro che io partecipo attivamente e da vicino ai problemi della città viene così interpretato, allora confermo di essere costantemente in campagna elettorale. Venendo poi, per finire il pensiero del sig. Calenda circa il fatto che di questi tempi si affermano volentieri i particolarismi e i campanilismi, non posso, nel di specie, che condi-

videre, essendo egli coniuge della prof.ssa Maria Vittoria Mulazzoni, insegnante presso la Media di Borgo Gesso, che, quando si dice la combinazione, che si dice l'assemblea dei genitori ha dissentito, dichiarandosi fermamente contraria all'ipotesi di verticalizzazione.

Piercarlo Malvolti  
ex presidente del Consiglio comunale, Cuneo

## Chi è il soccorritore torinese?

Il pomeriggio del 21 ottobre (era circa le 17) in via Fossano-angolo via Pascal, a Cuneo, mia moglie è caduta sull'asfalto. E' stata immediatamente da un gentile signore dall'apparente età di cinquant'anni, vestito in modo elegante, di media statura, che l'ha accompagnata subito in una vicina erboristeria. Il soccorritore o chiunque assistito all'accaduto è pregato di contattare il negozio di erboristeria telefonando allo 011-309.11.64. Lettera firmata, Torino

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/320.430

Per dodici mesi i locali sono stati utilizzati dagli anziani di Borgo

## Boves riaprirà l'ospedale

Presto i malati lasceranno Demonte

BOVES. Si sono iniziati in questi giorni i lavori di ripulitura dell'ospedale di via Castello di Godego, sgomberato dagli ziani della casa di riposo «Don Roaschio» di Borgo San Dalmazzo. I degenti di Boves dovrebbero tornare dopo le festività. L'occupazione, da parte degli ospiti di Borgo, è durata circa un anno, durante il quale i malati e il personale di Boves sono stati trasferiti nell'ospedale di Demonte creando disagio ai parenti degli anziani e dei degenti di ambedue le località, che dovevano spostarsi per visitare e assistere i congiunti.

Nell'ultimo Consiglio comunale sono stati fatti numerosi interventi per sapere le reali condizioni e il futuro dell'edificio. I consiglieri Giovanni Cerato e Giovanni Maccagno, del maggioranza, hanno rilevato che se il Comune, proprietario dell'ospedale, stabilisce una penale in caso di danni, forse l'edificio non sarebbe stato, a loro giudizio, ridotto così male e che fosse stato dato in affitto, almeno si sarebbero re-



L'edificio di via Castello di Godego adibito a recupero e riabilitazione

cuperati i fondi per i restauri. Gli interpellanti hanno anche chiesto chi pagherà le spese; il sindaco, Luigi Pellegrino, ha assicurato il suo interessamento per un rapido ritorno di bovesani al loro ospedale. Il primo cittadino ha aggiunto che il

complesso dovrà, secondo quanto progettato dall'Usl, essere dotato di attrezzature per il recupero post-degenti e riabilitazione di traumatizzati, con una piscina per idroterapia e una palestra specializzata in ginnastica rieducativa. [b. s.]

Oggi è possibile fare acquisti dovunque

## Domani negozi chiusi

Panc fresco nei paesi

CUNEO. Chiusi i supermercati, i negozi per acquistare alimentari e pasta fresca, le gastronomie e le panetterie. Chiusi anche le tabaccherie.

Dopo un dicembre con orari lunghi, i commercianti, il primo giorno del 1998, terranno le saracinesche abbassate. Aperte le pasticcerie e anche qualche bar.

Chi vorrà, quindi, pane fresco o altri generi alimentari per il 1° gennaio avrà altra scelta che quella di puntare sui paesi delle vallate, aperti la maggior parte, soltanto il mattino.

Nessun problema, invece, per chi vuol fare acquisti oggi: gli alimentari, le panetterie, i negozi di pasta fresca sono aperti e nelle gastronomie si troverà tutto ciò che si desidera per il cenone di Capodanno.

Attenzione, però: gli sportelli delle banche oggi chiudono alle 11.15.

Intanto si avvicina il tempo dei saldi. Alcuni negozi per l'infanzia a Cuneo offrono, in questi giorni, feste, sconti sul-

l'abbigliamento del 30-40 per cento. Da approfittarne.

E se il 1998 dovesse cominciare non proprio nel segno della salute, in tutte le principali città della provincia troverete almeno una farmacia aperta. A Cuneo domani, primo giorno del 1998, è di turno la Centrale di via Roma 39 (tel. 0171/692.347); ad Alba è aperta la farmacia Duomo, piazza Risorgimento 5, con numero telefonico 0173/440.024. A domini è di turno la farmacia San Rocco di via Principe 9 (tel. 0172/412.505). A Fossano è aperta Abrate in via Roma 92 con numero telefonico 0172/600.58. A Mondovì domani è di turno la farmacia Turco di via Meridiana 5, numero telefonico 0174/42.404.

A Saluzzo funziona il primo giorno 1998 la farmacia Comunale di via Vittime di Bologna 1, telefono 0175/249.146. A Savigliano domani sarà di turno la farmacia Monchiero piazza del Popolo 60, (0172/712.389). [r. c.]

## NUMERI UTILI

Mendovì: Carosone, via 9, tel. 42.743  
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 712.386  
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.386

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prefestiva e festiva  
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013  
Usl di Alba 316.316  
Usl di Borgo 269.632, 260.013  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Ceva 72.31  
Usl di Dronero 269632 oppure 260013  
Usl di Fossano 699.111  
Usl di Mondovì 550.111  
Usl di Saluzzo 215.111  
Usl di Savigliano 719.111

**CARABINIERI** pronto intervento  
Cuneo: 112; Alba: 411.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Ronco: 95.333; Savigliano: 22.333.

**POLIZIA DI STATO**  
Questura: pronto intervento 113  
Centralino: 443411  
Cuneo: 71.182; Cuneo: 42.118; Ceva: (0172) 495.800

**VIGILI DEL FUOCO**  
Cuneo: 115; Ceva: 688.248

## STATO CIVILE

**CUNEO**  
NATI. Datto Valentina; Abbà Silvia; Datto Annalisa; Sandy; Musso Isacco; Montagna Francesco.  
MORTI. Grifa Lorenzo, 73 anni (residente a Cuneo); Bessone Lillo, 61 anni (residente a Cuneo); Durando Carolina, 86 anni (residente a Bagnasco); Cammarota Rosa, 71 anni (residente a Cuneo); Vigilio Giovanna, 65 anni (residente a Cuneo); Vallauri Letizia, 67 anni (residente a Roccaforte); Bo Mario, 81 anni (residente a Cuneo); Ghisolfi Giuseppe, 84 anni (residente a Dronero); Pirlino Oreste, 78 anni (residente a Valgrana); Datto Teresa, 64 anni (residente a Cuneo); Grosso Giovanni, 90 anni (residente a Cuneo); Chessa Giuseppe, 61 anni (residente a Boves); Brignone Giuseppe, 59 anni, (residente a Cuneo); Ricciuti Giuseppe, 61 anni (residente a Cuneo); Luciano Teresa Maria, 69 anni (residente a Boves); Bertina Giovanni, 71 anni, (residente a Boves).

**SALUZZO**  
NATI. Girelli Veronica (residente a Saluzzo); Piumati Gabriele (residente a Saluzzo).  
MORTI. Banchio Marco, 69 anni (residente a Cerdà); Angelo, 47 anni (residente a Sanfron).

## IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Finisce oggi un anno che, dal punto di vista climatico, ha battuto molti record. Come sarà il Capodanno, quale il tempo dei primi giorni del 1998?

Nelle scorse ore è avvenuto quanto avevamo cercato di prevedere: i soffioni nuvolosi provenienti da ovest ci hanno evitato o ci sono trasformati in refo di vento di caduta. Di conseguenza, cielo serenissimo sulla «Granda» con skyline delle Alpi da cartolina e temperature medie più che gradevoli: dai sei gradi di domenica, ai tre di questi giorni con minime appena sotto lo zero la notte in città, e più rigide in campagna e sui monti. Paradiso per gli sciatori in pista: nevi abbondanti, oltre i due metri ai Pancani ed in tutte le Marittime, strato assai sottile e neve farinosa all'ombra e solo qualche grumo ai

protetti ha cominciato a cedere: nuvole da sud ovest hanno cominciato a transitare sulla nostra testa, promettendoci una giornata di fine anno all'insegna di minaccia di maltempo. Non dovrebbe tuttavia ancora trattarsi di un fronte troppo serio: dalle carte si indovina una tregua per domenica e al massimo per il pomeriggio. Possibili comunque le precipitazioni nella notte di Capodanno, specie nelle alte valli, con spruzzate di neve.

**Nuvole, forse neve**  
Perturbazioni in arrivo  
Dopo il parziale rasserenamento del primo dell'anno, «nuove» più minacciose perturbazioni sembrano avvicinarsi alla Granda, tra venerdì e sabato. Il quadro, osservato sulle mappe, sembra complicato dallo scontro di correnti fredde da nord e umide da sud: la premessa per nevicate, anche in quote basse. Domenica, tuttavia, il cielo potrebbe di nuovo parzialmente rasserenarsi, mentre la giornata comincerà ad allungarsi anche il mattino.

Fulvia Romano



# La protesta dei produttori di latte non si ferma: domani i trattori raggiungeranno Mondovì

## San Silvestro sotto la tenda con i Cobas

### Savigliano, brindisi nel campo base degli allevatori

SAVIGLIANO. Veglione di San Silvestro in mezzo ai trattori per i Cobas. Latte che da due mesi presidia la ferrovia Torino-Savona, all'altezza dell'Apparizione. La lista delle prenotazioni è lunga; saranno centinaia gli allevatori che stasera branderanno il nuovo anno con il tendone allestito al campo-base. Il menù è «stop-secreta».

«Non queste le cose importanti», dicono gli addetti alla cucina: «sono ben più rilevanti le ragioni per cui da due mesi siamo qui, a rivendicare diritti sacrosanti».

Di queste ragioni si parlerà oggi pomeriggio in un'assemblea al «campo-base», convocata per fare il punto della situazione. «Avevamo deciso un po' di tregua per questi giorni di festa», dice Franco Robasto, portavoce dei Comitati spontanei della «Granda», «ma non sarà così perché qualcuno pensa di prenderci in giro. Oggi fieri, ndr, avevamo in programma di raggiungere il Foro boario di Cuneo con i trattori, ma l'azienda ci ha consentito di raggiungere soltanto la rotonda sotto i bastioni. Se pensano di imporci questi limiti per indurci a trasgredire, sbagliano. Noi abbiamo rispettato questa imposizione, ma abbiamo subito programmato un'altra manifestazione per Capodanno».

Il '98 si aprirà all'insegna dei trattori. Domani un corteo di mezzi agricoli raggiungerà Mondovì. Altre iniziative sono in



Gli allevatori hanno già passato la notte di Natale sotto il tendone del campo base

programma per i giorni successivi. «Chiediamo che i dati delle produzioni di latte vengano fuori in modo chiaro», dice Robasto: «abbiamo piena fiducia negli uomini che stanno facendo questo lavoro, in continuità con la Commissione di indagine, ma sappiamo quanto siano forti gli interessi a insabbiare tutto perché non emergano gli intralci e le truffe. I dati dimostrano che l'Italia non ha superato la quota nazionale, e ha sottratto

indebitamente le multe agli allevatori. La richiesta di restituzione totale è più che legittima». «Il governo non vuol cadere alle nostre richieste», conclude Robasto: «per non creare precedenti; temono che le altre categorie possano seguire il nostro esempio. A questo punto saremo noi a fare in modo che questo avvenga. Stiamo prendendo contatti con i gruppi in "fermento"; si prepara una "primavera calda"».

## A Mondovì marcia della pace per il «cenone del digiuno»

MONDOVI. «Dalla giustizia di ciascuno nasce la pace per tutti». Con questo slogan stasera, dal duomo di Piazza, partirà la «Marcia della pace», appuntamento che la diocesi monregalese propone ormai da qualche anno, in collaborazione con il Servizio Missionario Giovanile di Torino, per invitare la gente a trascorrere un Capodanno di «Lontano dalle luci di discoteche e ristoranti, dalle tavole imbandite e dalle tradizioni consumistiche, dedicato invece alla riflessione e alla preghiera».

«Piuttosto che alternativo», spiegano gli organizzatori, «dev'essere definito un Capodanno di solidarietà, imperniato sul tema che Papa Giovanni Paolo II ha scelto per la Giornata mondiale della pace, che ricorre il 1° gennaio. Cioè "Dalla giustizia di ciascuno nasce la pace per tutti"».

Il programma della serata prevede il ritrovo a Piazza: la marcia partirà alle 20,30 dalla cattedrale, attraverserà piazza Maggiore e, da piazza d'Armi, imboccherà la via delle Cappelle. Il corteo si dirigerà verso il

Santuario di Vicoforte, coprendo a piedi circa cinque chilometri. Ad aprire la marcia sarà il crocifisso di Assisi, danneggiato dal terremoto, che i frati francescani hanno voluto donare al Sernig.

Il cammino si concluderà al monastero delle Clarisse, nella cui cappella il vescovo di Mondovì, Luciano Pacomio celebrerà, alle 23,30, la «messa della pace». Insieme al pastore della diocesi monregalese ha assicurato la sua presenza all'iniziativa anche Ernesto Olivero, fondatore del Servizio Missionario Giovanile.

In maltempo, il ritrovo è stabilito direttamente al monastero, alle 23,30, per la celebrazione liturgica.

Ai partecipanti alla marcia è chiesto di aderire a un'altra iniziativa, il «Cenone del digiuno»: di devolvere, cioè, in beneficenza l'equivalente di quanto si sarebbe speso prendendo parte a un tradizionale cenone di San Silvestro. Il ricavato servirà per contribuire al finanziamento dei «progetti di accoglienza» all'Arsenale della Pace di Torino, sede del Sernig. (p. s.)

Referendum promosso da «La Stampa»

## Voti per scegliere il cuneese del 1997

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997

REFERENDUM TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**

LA provincia

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO 1997

CITTA'

E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

PERSONAGGIO DELL'ANNO

CUNEO. Basta compilare e ritagliare il coupon pubblicato qui sopra per partecipare all'elezione del «personaggio dell'anno», referendum promosso da «La Stampa». Il lettore dovrà segnalare il cuneese che lo ha colpito più, in qualunque campo. Ogni giorno (dal martedì alla domenica) sulle pagine dedicate al-

la «Granda» verrà pubblicato tagliando (non sono valide le fotocopie) su cui indicare nome e cognome del personaggio e la città dove vive. I tagliandi (più esemplari possono essere inseriti nella stessa busta), vanno spediti a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100 Torino Centro. (r. s.)

### DALLA GRANDA

#### Migliora la donna astigiana coinvolta in uno scontro

Sciolti la prognosi per Piera Rizzoglio, 44 anni, di Asti, ricoverata al «Santa Croce» di Cuneo in seguito a un incidente avvenuto l'altro giorno, sulla statale «28», tra Fossano e Sant'Albano. La sua «Y 10» si è scontrata con la «Uno» guidata da Domenico Forcu (24) di Raccanigi, con a bordo Maurizio Cannella, 25, anche lui di Raccanigi. I due hanno riportato ferite e fratture. (l. a.)

### Saluzzo

#### Auto finisce contro il portale del duomo



Spettacolare incidente stradale al corrispondente de «La Stampa», Gianni Neberti, che l'auto, forse a causa di un malore, è saltata sulla sagrata della Cattedrale, in corso Italia. L'auto è finita contro il portale centrale demolendo due formelle di legno appena restaurate. Neberti è ricoverato all'ospedale con una prognosi di trenta giorni per la frattura della caviglia destra. (p. l. r.)

#### Morto a 79 il prof. Antonietti: gesti tra cinema

E' morto nei giorni scorsi il prof. Guglielmo Antonietti, 79 anni, che ha gestito, per molti anni, tre cinema cittadini. L'uomo lascia due figlie, Rosanna ed Elisabetta, insegnanti di pianoforte, e il figlio Antonio, amministratore delegato del «Bottonificio fossane», ex presidente dell'Unione Industriale e della Crl. (l. a.)

### Fossano

#### Auguri di buon anno su «Ciao Radio» da Rafaela

Oggi, alle 13, auguri di buon anno, su «Ciao Radio», in diretta da Rafaela, la città argentina gemellata con Fossano; alle 16 (per ragioni di fuso orario) il sindaco Manfredi risponderà agli auguri tramite una radio locale di quel paese. (l. a.)

### Savigliano, proposta

#### «Trasformiamo parte del parco in posteggio»

SAVIGLIANO. «Trasformiamo parte del parco di piazza Nizza in area adibita a parcheggio: riavremmo così più di duecento posti-auto a servizio dell'ospedale Santissima Annunziata, a pochi passi dal centro storico».

La proposta proviene da consigliere della maggioranza che appoggia la giunta guidata da Sergio Soave, Piero Trucco, commerciante, eletto nella lista dei Democratici per Savigliano. «Questo progetto», dice Trucco, «che è già stato sottoposto alla Commissione urbanistica, potrebbe rivelarsi particolarmente utile anche quando verrà completata la ristrutturazione dell'ex ospedale militare».

Sulla sua proposta si sono state prese di posizione in occasione dell'ultima seduta del Consiglio, al punto che Trucco si dice deluso dal comportamento dei suoi stessi compagni di lista. «In altri centri», dice il consigliere, «la mia proposta sarebbe subito accolta; qui si distruggono campi per fare fabbriche, ma tocchi un metro di verde ti sono tutti contro».

Il parco di piazza Nizza, intitolato a Pietro Nenni, si trova a poche decine di metri dal «S. Annunziata» e venne ricavato in seguito all'abbattimento della «mura Carando», ultima sede delle milizie fasciste prima della liberazione nel 1945. (p. b.)

### Gula è presidente

#### Ceva, l'Ente Manifestazioni cambia vertice

CEVA. Massimo Gula, anni, veterinario, è il nuovo presidente dell'Ente Manifestazioni, eletto lunedì. Francesco Gigliotti e Germano Berutti sono i vicepresidenti, incarico prima ricoperto da Gula e Giovanni Scola, che si è dimesso perché scelto come segretario. Cassiere è Alberto Giachello.

Il rinnovo dei vertici dell'Ente Manifestazioni si era reso necessario dopo l'abbandono di Luca Prato, eletto alla presidenza un anno fa. La sua dimissione, rassegnata all'inizio di dicembre per motivi di lavoro, sono diventate irrevocabili.

«Sono disponibile a continuare a collaborare», aveva spiegato Prato, ma «riesco» a ciliare il mio lavoro e la responsabilità dell'ente».

Dopo una prima riunione in cui era mancato il numero legale, lunedì c'è stata la nuova votazione.

«Sono molto impegnato con la mia professione», ha commentato Massimo Gula, che è anche presidente della sezione cebana dell'Ani, «ma accetto volentieri quest'incarico, per dare ancora il mio contributo a promuovere e rivitalizzare Ceva. Chiedo solo a tutte le parti interessate una stretta collaborazione, soprattutto dentro l'Ente. Siamo un gruppo d'amici che lavorano per la loro città. Se verrà meno questo presupposto, sarò pronto a lasciare».

### Il processo è a Bologna dal 13 gennaio: si cercano i mandanti

## «Giallo Damiano» in appello

### Ex presidente Usl di Saluzzo ucciso nell'87

SALUZZO. Pancrazio Chiruzzi, condannato il 14 dicembre 1995 dall'Assise di Bologna a 15 anni per concorso nell'omicidio del presidente dell'Usl Amedeo Damiano, è stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare e affronterà in libertà il processo di appello che comincia nel capoluogo emiliano il 13 gennaio.

Spiega l'avvocato Giuseppe Giampaolo, che da undici anni tutela la famiglia Damiano e l'Usl: «Chiruzzi è in carcere per pendenze penali in Piemonte. Per il delitto Damiano il magistrato non aveva infatti firmato custodia cautelare anche perché l'imputato era già detenuto. Sono quindi i giudici di Torino che hanno deciso la scarcerazione di Chiruzzi».

La notizia della liberazione del personaggio chiave dell'effero delitto commesso il 24 marzo 1987 è rimbalzata in città suscitando scalpore e una comprensibile amarezza nei famigliari della vittima.

Commenta Giovanni Damiano, figlio dell'ex presidente dell'Usl: «Abbiamo inoltrato nel marzo scorso una istanza alle Procure di Torino e Bologna per perseguire chi ha pagato i killer di mio padre, ma finora non abbiamo avuto notizia che l'inchiesta sia cominciata. Eppure nella motivazione della condanna di Chiruzzi il presidente della corte Maurizio Millo ha



Da sinistra Amedeo Damiano, vittima del killer, e Pancrazio Chiruzzi ora libero

indicato dove indagare. Se necessario, ci rivolgeremo al Csm e al ministro Flick perché dopo undici anni abbiamo diritto di guardare in faccia chi ha rovinato la nostra famiglia».

La sentenza di condanna a 18 anni degli esecutori materiali del crimine, Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, è diventata definitiva e i due stanno quindi scontando la pena. Pancrazio Chiruzzi, come si legge nella motivazione della condanna, avrebbe assoldato i killer per conto di coloro che volevano impedire al dottor Damiano di fare pulizia e ordine nell'am-

biente ospedaliero saluzzese. Nel processo di appello, che comincia a Bologna fra due settimane, Marco Sartorelli e Alessandro Pinti dovranno tornare in aula a testimoniare. Possono però, come hanno fatto in passato, avvalersi della facoltà di non rispondere. Ma con la condanna definitiva sulle spalle quale convenienza hanno i due killer a continuare a tacere? Chi ha seguito dall'inizio la vicenda giudiziaria è convinto che soltanto adesso comincia il processo per fare piena luce sull'effero delitto Damiano. (g. d. m.)

## NUOVA DAEWOO LANOS



PREZZI AL NETTO DELLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE - APIET ESCLUSA.

Garanzia anni 3

Garanzia per 3 anni o 100.000 km a per 8 anni contro la corrosione.

EuroService 24h

SE 3 P. L. 15.342.000

• Servosterzo • Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e regolabili in altezza • Vetri atermici • Antilurto • bloccamotore • Terza luce di stop • predisposizione climatizzatore • predisposizione audio (4 altoparlanti ed antenna) • Sedili posteriori ribaltabili (60-40) • Orologio digitale • Aslettore proiettori regolabile dall'interno

EX 3 P. L. 17.000.000

(in aggiunta a SE plus)

• Spoiler posteriore • Fendinebbia anteriori • Antenna elettrica • Retrovisore destro a comando elettrico • Pneumatici serie

SE Plus 3 P. L. 17.363.000

(in aggiunta a SE)

• Doppio airbag • Paraurti ad assorbimento d'urto • Alzacristalli elettrici anteriori • Chiusura centralizzata • Volante regolabile in altezza • Contagiri motore • Copripneumatici

**MARRO**  
automobili

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

DAEWOO

CUNEO

Località Boves - Corso Trieste 82

Tel. 0171 380.367

OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

IL SABATO TUTTO IL GIORNO

**PROSSIMAMENTE!**  
**DAEWOO D'ARTS**  
3 o 5 PORTE - 800 C.C.



Programmi di finanziamento a tasso zero agevolati sono disponibili presso le Concessionarie



# OASIS

È in edicola il nuovo numero

## CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura ■ Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso  
predatore, Oasis vi conduce  
attraverso i più spettacolari  
percorsi fra fauna, natura  
e cultura, in una  
terra dove  
ogni metro  
è un traguardo  
che offre mille  
occasioni  
di Turismo  
Verde





Quasi 145 milioni ■ sostegno delle attività sportive, ricreative e culturali

# Strenne natalizie dal Comune

Tutti i contributi alle associazioni albesi

ALBA. Strenne di fine anno per ottanta associazioni che operano nei settori turistico, culturale, sportivo, ricreativo, promozionale ed assistenziale. La giunta comunale ha deliberato la concessione di contributi per 144 milioni ■ 600 mila lire, in segno di riconoscenza ■ per sostenere le attività dei numerosi sodalizi.

Dieci milioni ciascuno andranno al gruppo sbandieratori «Città di Alba», all'«enoteca regionale «Ginzane Cavour» e a «Turismo in Langhe».

Sei milioni alla banda «Città di Alba», cinque milioni alla Famija Albesa, alle associazioni «Albauno», «Albapio» e al G.S. Koala. Tre milioni ■ mezzo agli «Amici del museo civico». Tre milioni alla cooperativa «H Insieme», liceo classico «Govone», G.S. Stella Maris, G.S. Centro storico, G.S. Santa Margherita, gruppo podistico Mokafé, enoteca regionale del barbaresco e «Proteggere insieme». Due milioni sono stati assegnati all'Albesa calcio, Atletica Alba, gruppo fotografico albeso, Centro riabilitazione «Giovanni Ferrero».

Un milione e mezzo a Pattinaggio Victoria, società San Vincenzo De Paoli, direzione didattica 1° circolo, Assava, «Politica e società», associazione naturalistica piemontese.

Un milione all'Associazione nazionale alpini, G.S. San Cassiano, G.S. Albanova, parrocchia Mussotto, Pallonistica al-



La Famija Albesa è una delle ottanta associazioni per cui la giunta comunale ha deliberato la concessione di contributi

bese, G.S. La Pantalera Mussotto, ass. torneo dei paesi, C.B. Club albeso, C.E.R. Cestistica albesa, P.G.S. Victoria, G.S. Piave, gruppo sportivo Scaparoni, Giornalino Basket, V.B.C. Alba Mondo, Interferenze, Arci-Uisp, Legambiente circolo Tre Valli, Coop. culturale L'incontro, Arvangia, Italia Nostra, gruppo folcloristico Moretta, Distretto scolastico, direzione didattica 3° circolo, Istituto Magistrale, Donatori torneo,

Centro volontari, Tribunale diritti malato, Avis, associazioni Sandro Toppino, Agesci La Giostra, Agesci gruppo scout Alba 9, La carovana, Migrantes, Admo, Seicentomila lire al circolo Acili «Maitalos».

Infine, ■ milione ■ lire andrà alle associazioni Nastro Azzurro, Partigiani autonomi Langhe Monferrato, Combattenti e reduci, Mutuali e invalidi, Granatieri di Sardegna, Acti Alba, Clams, Montebellina in-

sieme, Cai, Csi, Gioc, Coro La Gardetta, Anziani Moretta, sbandieratori Borgo Fumo, G.S. Silenziosi, Ciclomatori e liceo artistico.

La «pioggia di contributi», che ■ diventata ormai una consuetudine di fine anno, solleva sempre qualche discussione tra le numerose associazioni per le cifre differenziate che vengono assegnate.

Giuseppina Fiori

Dogliani protesta

## «Protezione civile non un lusso»

DOGLIANI. La Protezione civile costa troppo per i piccoli Comuni. A sollevare il problema è il sindaco Dino Chiappella, che si è visto inoltrare dal ministero delle Poste un sollecito: quello di pagare il canone '97 per i «ponti radio» dell'impianto ricetrasmittente, acquistato per la protezione civile. Una tassa che in ■ anno è salita da 2.045.500 ■ 5.325.000 lire.

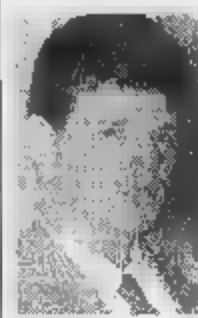
«Per legge tutti i Comuni devono ■ un piano di protezione civile e nell'emergenza l'impianto radio è indispensabile per comunicare con Com ■ Prefettura ■ sottolinea Chiappella ■. Ma non è giusto che i Comuni siano equiparati nel pagamento delle concessioni ■ qualunque privato che usi i ponti radio per i propri scopi. Non dico ■ non pagare, ma almeno a tariffa ridotta».

Il raddoppio del ■ graverà sui bilanci ■ tutti i paesi che, rispettando la legge, si doteranno del piano. Il presidente dell'Associazione Piccoli Comuni della provincia di Cuneo, Franca Biglio, interviene: «E' ora di finir di imporre norme ai Comuni e responsabilità ai sindaci, senza dar loro finanziamenti adeguati. Qui si tratta ■ protezione civile, di salvare un territorio e la sua gente, quindi ■ bisogna lucrare».

Il canone è un cappio per i nostri bilanci già all'osso ■ conclude la Biglio ■. O lo Stato dà finalmente fondi adeguati, o trovi altri modi d'intervenire. [p. s.]

A Santa Vittoria

## I «segreti» della cucina di classe



Il presidente del Consorzio turistico Langhe Monferrato ■ Carlo Zarri

SANTA VITTORIA D'ALBA. Incontri nelle scuole per educare i giovani alla conoscenza della ■ tavola, viaggi di studio all'estero (nei prossimi giorni una delegazione andrà in Australia), un questionario da distribuire fra i turisti per avere il loro parere sull'ospitalità ricevuta. Sono alcune delle iniziative illustrate dal presidente del Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero, Carlo Zarri, all'incontro di fine ■ svoltesi ■ ristorante «Al Castello».

Il Consorzio, che raggruppa ■ aziende tra alberghi, ristoranti, agriturismi, cremerie e prodotti tipici, ■ una realtà importante per la promozione turistica della zona. Durante l'incontro, il presidente Zarri ha consegnato riconoscimenti ■ Consorzio ■ due ristoranti, che hanno avuto una stella Michelin nella guida 1997. Sono i ristoranti «Le Clivie» di Angela ■ Carlo Cracco di Pinerolo d'Alba e «La ciau ■ Tornavento» di Nadia e Maurizio Garola ■ Treiso. [g. f.]

Otto produttori

## I vincitori del concorso enologico

ALBA. Otto produttori della provincia di Cuneo sono tra i vincitori del 18° concorso enologico «Città di Acqui Terme. 1° selezione vini del Piemonte». L'iniziativa, autorizzata dal ministero delle Politiche agricole, era riservata ai vini doc ■ docg prodotti nella Regione ed ■ stata promossa dal Comune di Acqui. La parte tecnica ■ stata affidata all'Associazione enologica enotecnici italiani (l'organizzazione di categoria che raggruppa e rappresenta oltre il 90% dei direttori di cantine sociali ■ private impegnati nel settore).

La partecipazione al concorso era gratuita e alla selezione hanno partecipato 210 vini presentati da 73 aziende piemontesi. Per il Cuneese saranno premiati i vini dei produttori: Capetta I.V.P. spa di Santo Stefano Belbo (vini Asti spumante, moscato d'Asti ■ Brachetto Acqui spumante '97); Stefano Farina di Diano d'Alba (barolo '93); Fratelli Casetta di Vezza (barbaresco '93, dolcetto d'Alba '96); La Spinola di Barbaresco (Langhe chardonnay '96, barbaresco riserva '90); Luigi Oberio di Monticello d'Alba (Roero '96); Poderi Roset di Verduno (barolo '93, barbaresco d'Alba '95); Poderi Scanavino spa di Priocca d'Alba (Gavi '96); Santoro Fratelli spa di Santo Stefano Belbo (moscato d'Asti '96). La premiazione avverrà nell'ambito di una manifestazione ■ livello regionale. [g. f.]

Nella ex Villa Costa di Castagnole Lanze

## La «Gammoplast» al via da gennaio

CASTAGNOLE LANZE. La scritta «Villa Costa», sulla facciata dello stabilimento, non c'è più, ■ quella della «Gammoplast» deve ancora essere collocata. Segno di un cambiamento che si è già avviato, ma che deve completarsi. «Contiamo di raggiungere la piena operatività entro fine gennaio» confermano i nuovi imprenditori albesi che hanno rilevato ■ stabilimento ■ via Abbate, lungo la provinciale che collega San Bartolomeo con frazione Boglietto di Castiglione.

Nell'ex edificio enologico della San Pelleggrino, chiuso nei primi anni Novanta (vi ■ produceva, oltre a vini classici ■ spumanti, il frizzante «Nano Ghiacciatto»), ■ qualche settimana ■ ■ insediata una ditta di materie plastiche: la «Gammoplast», intenzionata a dismettere lo stabilimento albeso di corso Canale 116. Superfici insufficienti per produrre particolari ■ polietilene (coprisedili, ■ anche tappetini ■ carta).

Gli spazi di via Abbate consentiranno di ampliare l'attività

lavorativa, ospitare gli uffici amministrativi e disporre di un magazzino per il deposito della produzione. I macchinari in funzione nello stabilimento albeso sono già stati trasferiti ed entrati ■ funzione a Castagnole; rimodernati i locali che ora ospitano gli uffici, riasfaltato anche il grande piazzale interno. Una ventina i lavoratori impiegati: per gran parte appartengono all'«vecchio» organico, anche ■ non mancano nuove assunzioni. «Quattro addetti castagnolesi ■ indicano nello stabilimento di via Abbate ■ hanno superato il periodo di prova. Per il futuro non escludiamo altri inserimenti. ■ prima occorrerà che l'azienda produca ■ pieno regime».

Il sindaco Gianfranco Fassone ha visitato la «Gammoplast» ■ ■ Natale. «L'insediamento dell'azienda ■ dice ■ ha permesso di sottrarre al degrado un'area abbandonata. A poca distanza, un altro stabilimento resta con i cancelli chiusi: la «Benso Sivas», dichiarata fallita poco più di un anno fa. [l. n.]

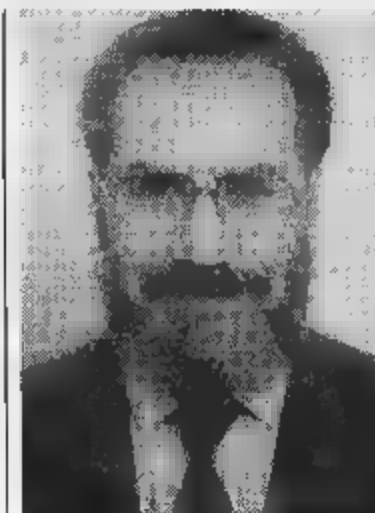
Un'indagine degli studenti dell'istituto professionale «Mucci»

## Troppe donne senza lavoro

Al Collocamento braidese sono il 94%

BRA. La miglior «assicurazione» contro un futuro da disoccupati? Un diploma da programmatore, ■ la licenza di un centro di formazione professionale: chi ne è provvisto trova più facilmente lavoro di un ragioniere ■ di un maestro. Ma soprattutto ■ sconsigliabile interrompere gli studi dopo, ■ non prima, l'adempimento dell'obbligo scolastico: oltre un terzo degli inoccupati abitanti nel Braidese si ■ fermato alla terza media, un altro 11% ha solo la licenza elementare.

Questi e altri dati, forniti dall'Ufficio del lavoro e della massima occupazione, hanno offerto alla III B dell'Istituto professionale «Mucci» lo spunto per un'interessante ricerca. «L'elemento più clamoroso ■ osserva il preside della scuola, Benedetto Russo ■ è lo schiacciante predominio della disoccupazione femminile: alla fine di novembre, gli iscritti alle liste di collocamento risultavano essere 2850, di cui ben ■ 94% ragazze o donne. Bisogna peraltro considerare che essere iscritti ■



Il preside dell'Istituto «Mucci» Benedetto Russo sottolinea l'evidente marginalità della disoccupazione maschile

collocamento non significa essere inoccupati o disoccupati. Chiunque a 15 anni può iscriversi, e gli alunni degli istituti professionali sono obbligati a farlo, al fine di ottenere il libretto ■ lavoro necessario per seguire l'indirizzo di studio. Pur con questa precisazione, i dati evidenziano da una parte

■ marginalità del fenomeno della disoccupazione maschile, dall'altra l'incapacità del sistema produttivo di assorbire manodopera femminile».

Per quanto riguarda il rapporto tra mancanza ■ lavoro e livello di istruzione, l'indagine dimostra che sono pochi i disoccupati o inoccupati senza titolo di studio (il 3%), così ■ quelli con laurea (il 2% del totale). Il 45% ■ munito di licenza elementare ■ media, mentre il 48% ha un diploma finale ■ intermedio, cioè sta ancora frequentando ■ scuola. «I dati ■ commentano gli allievi che li hanno elaborati ■ indicano che i giovanissimi in cerca ■ lavoro sono ■ 14%, mentre il 21% ha un'età compresa fra i 20 e i ■ anni e il 20% supera i 40». Il 57% degli iscritti alle liste risiede a Bra, il resto si ripartisce in un'altra decina di Comuni. [g. n.]

## IN BREVE

### Alba

**Furto sventato al gruppo sportivo Koala**

Un furto ■ stato sventato al gruppo sportivo Koala della frazione Mussotto. L'altra notte ■ scattato l'allarme ed ■ accorsa una guardia giurata della vigilanza privata La Vedetta. I ladri hanno abbandonato l'impresa, dopo aver forzato il lucchetto della porta d'ingresso. [g. f.]

### Alba

**Arrestato su ordine della Procura presso la pretura**

I carabinieri hanno arrestato Rocco Giuliano (33 anni), residente in corso Europa 86, ■ ordine ■ carcerazione della Procura presso la pretura. Deve scontare due mesi di reclusione per violenza ■ minaccia a pubblico ufficiale. [g. f.]

### Bra

**Osservazioni a due piani urbanistici**

Vanno presentate entro ■ ■ gennaio, all'ufficio Protocollo del Comune, ■ eventuali osservazioni ■ due piani urbanistici di iniziativa privata: le varianti ■ progetti di costruzioni in via Gandino e in via Visconti Venosta, ■ Bandito. Gli atti sono in visione nell'ufficio Segreteria, fino ■ lunedì prossimo, 5 gennaio. [g. n.]

### Dogliani

**Nuovo consiglio alla Camino del dolcetto**

La Cantina del dolcetto ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione ■ fanno parte Giovanni Cauda, Francesco Chiappella, Giuseppe Chiappella, Giovanni Schellino, Augusto Caraglio, Lorenzo Sardo, Pierino Sardo, Mauro Agosto, Riccardo Montanaro, Angelo Sandrone e Bruno Roggia. [p. s.]

### Alba

**Violò leggi sugli stupefacenti: d ■ scontare ■ anni**

Massimo Cossu (26 anni), via Fiume, ■ stato arrestato su ordine di carcerazione della Procura presso il tribunale: deve scontare due anni per violazione alle leggi sugli stupefacenti. [g. f.]

# VOLVO V70

## LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON

In versioni benzina da 126 CV ■ 250 CV, anche ■ quattro ruote motrici, ■ in versione turbodiesel ■ iniezione diretta ■ 140 CV, ■ equipaggiata di serie con ABS ■ Airbag ■ Airbag laterali ■ Climatizzatore ■ Immobilizzatore elettronico

■ ■ LIRE 49.412.000

## FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 ■ ■ mesi ■ Rata mensile Lire 1.220.200 ■ T.A.N. 0 ■ T.A.E.G. 1,45 Spese istruttoria Lire 250.000 ■ Imposta di bollo Lire 20.000)

Solo approvazione della Finanziaria SovieFin, ■ finanziaria per auto Volvo.

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza



# "Borgna"

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione, 3 - Tel. 0171-411040



Le «bibbie» della gastronomia possono dare suggerimenti ■ incerti o ritardatari

# Mangiar bene? Leggiamo la guida

I locali segnalati dai vademecum della buona cucina sono un ghiotto richiamo che non ha limiti di calendario

La febbre del cenone è ormai al colmo e naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma magari all'ultimo momento un posto si può ancora trovare e allora è utile appellarsi alle guide gastronomiche, che anche in questo fine anno sono sbocciate con la loro dovizia di golosi suggerimenti. Non tutti i locali, specialmente quelli sal top, propongono il cenone di Capodanno, ma il piacere di conoscerli o di tornarvi non ha limiti di calendario e il richiamo ghiotto vale sempre.

Sfogliando le guide alla ricerca del top della buona tavola, si nota il consenso fornito corallamente dai critici al «Sorriso» di Soriso (Novara), cui la Guida dell'Espresso fornisce il voto più alto in Piemonte (17,5) e la Michelin l'unica tripla stella della regione. Per il resto, dopo avere già riferito le valutazioni offerte dall'Espresso (sotto la direzione di Edoardo Raspelli), osserva che suggerisce la Guida Michelin, la cui età (43 anni) contribuisce a consolidare la credibilità. Punto chiave delle segnalazioni: appunto stelle e la stella tripla dell'eccellenza assoluta (vale il viaggio), come abbiamo detto, l'ha avuta il Soriso (prezzi dalle 100 alle 165 mila lire; piatti segnalati: purea di zucca, fegato d'oca alle rose, ravioli verdi di formaggio di capra al burro alpino, piccione rosolato all'aceto balsamico). Ed è sola anche la stella doppia (merite deviazioni): è stata attribuita al Rododendro di Boves, accreditato a prezzi variabili (le 80 e le 130 mila lire) segnalato in particolare per crêpes di patate con salmone affumicato, ravioli di gallina e fungo gratinato. E Boves conferma la

eccellenza culinaria, dato che qui si è fermata anche una delle stelle singole (ristorante Della Pace).

Vediamo quali altri locali sono premiati con le singole stelle. Provincia di Cuneo: Le Clivie (Piobesi d'Alba), Vicoletto (Alba), La Clau del Tornavento (Treiso), Giardino da Felicin (Monforte). Provincia di Asti: Guido (Costigliole), Caffi (Cassinascio), San Marco (Canelli), Gennery Neuv (Asti), Vittoria (Tigliole), Il Casinale Nuovo (Isola d'Asti). Provincia di Torino: Balbo e La Prima Smaritta (Torino), La Carmagnola di Carmagnola,

Filipot (Torre Pellice, La Noce di Volpiano, Dolce Stil Novo di Cirié, Panoramica di Lanzo. Provincia di Biella: Angiulli di Candelo. Provincia di Alessandria: Castello di San Giorgio (San Giorgio Monferrato). Provincia di Vercelli: Osteria Cascina dei Fiori (Borgo Vercelli). Provincia di Novara: Arianna (Cavaglio), Pinocchio (Borgomanero), Taverna del Pittore (Arona), Villa Crespi (Orta San Giulio). Provincia di Verbania: Del Lago (Cannobio). E due «no-stelle» fregiano anche i ristoranti valdostani Nuovo Batezar, Da Renato di Saint-Vincent.



La febbre del cenone di Capodanno è ormai al colmo e naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma all'ultimo momento, con un po' di fortuna, un posto si può trovare.

Grill Royal ■ Golf di Courmayeur.

Un cenno particolare merita la Guida Critica ■ Golosa di Paolo Massobrio, che è dedicata esclusivamente al Piemonte.

Qui le schede dei ristoranti, accurate e attente, ricalcano in parte quelle della Guida dell'Espresso (Massobrio è uno dei principali collaboratori di Raspelli). Ma ad esse si aggiungono



quelle, altrettanto preziose, di negozi e piccole aziende (panettieri, salumieri, cioccolatieri, viticoltori, distillatori, macellai, pasticci, torrefattori di caffè, ecc.): un micro-universo di pro-

duuttori che coraggiosamente sfidano la pigrizia di chi si contenta di prodotti industriali banali e piatti.

Una diversa caratteristica contrassegna la guida Osterie d'Italia pubblicata da Slow Food, che ricerca in tutta Italia i locali nei quali la buona cucina si lega ai prezzi contenuti entro certi limiti non proibitivi. L'edizione 1998 conduce ancora una volta il lettore alla scoperta di trattorie in cui la fanno padroni la trippa, i minestrini, il maiale, le frittate, l'umile uovo magari accarezzato da una scaglia di tartufo (senza esagerare, per non uscire dal seminato momento del conto). In genere i locali segnalati da Slow Food esaltano la cucina locale senza voli pindarici, anche se non mancano piacevoli sorprese. Elencare nomi richiederebbe pagine giornaliere: ma è importante sottolineare l'abbondanza di trattorie e osterie contrassegnate dal simbolo «novità», segnale inequivocabile del fatto che questo tipo di locali conosce un successo crescente al contempo punta, nei suoi limiti, alla qualità della proposta; è inoltre significativo che essi siano reperibili un po' ovunque, anche in zone spesso accusate di depressione gastronomica.

Felice Anno Nuovo

Leonardo

La dura fatica di divertirsi, cioè stare svegli fino all'alba, stordirsi a più non posso, abbuffarsi tra torme di sconosciuti

**R**ICONOSCIAMOLO: passare il guado da un anno all'altro è una facile impresa. Nella notte del 31 dicembre di colpo sulle spalle il peso della freccia del Tempo, che ahimè procede in una sola direzione. Perciò infiniti sono i modi di festeggiare il Capodanno, ma tutti sentono il bisogno di farlo in compagnia il più possibile folta e rumorosa. Coloro che, a causa della loro attività, sono costretti a trascorrere il Capodanno lavorando si sentono, giustamente, degli. Mi piacerebbe raccontare il Capodanno vissuto dentro il gabbietto di un casello autostradale, al Pronto Soccorso a medicare i feriti dai botti, nella sala operativa della Questura ad ascoltare i messaggi di Volante 1 a Volante 2, meglio ancora nella cucina di un grande ristorante come assaggiatore.

E tutti gli altri via a divertirsi, a stordirsi a più non posso! E' dura riuscire a star svegli fino all'alba per uno che è abituato a dormire alle dieci di sera: quasi quasi mi faccio un riposino buttandomi vestito sul letto dei padroni di casa. Una mezz'oretta soltanto, giusto per darvi la carica. Però, che freddo! Mi tiro addosso il cappotto e chiudo per un at-

## Capodanno da eroi

timo gli occhi. Man mano che gli altri ospiti arrivano vengono invitati a lasciare cappotti e pellicce sul letto, come viene; come fai a svegliarti se sei sotto una montagna di indumenti? E' già tanto se la mattina dopo alle 10, la cameriera venuta a rifare la stanza mi abbia trovato ancora vivo.

Allo scoccare della mezzanotte, controllato sullo schermo della tivù, è abitudine consolidata che i presenti si abbraccino e si bacino. Non c'è niente di male: uno manovra il modo di trovarsi il momento fatidico vicino alla bella misteriosa signora, sola straniera, della padrona di casa. Per facilitare le cose e aiutare i timidi una mano santa ha speso le luci: Smac! Smac! Ah, è fatta! Quanti si riscendono le luci ti accorgi che un'altra mano, un po' meno santa della prima, ha fatto il gioco delle tre carte e tu hai baciato appassionatamente il tuo commercialista, che peraltro è rimasto

piacevolmente sorpreso.

Ci sono quelli che, quando mancano solo cinque minuti alla mezzanotte, stanno ancora vagando per le strade della collina con una piantina in mano alla disperata ricerca della casa in cui sono stati invitati. Alla fine si decidono e suonano a cancello per chiedere informazioni e sono accolti da torme festanti ubriachi che li costringono a entrare a festeggiare in mezzo a degli sconosciuti il più bel Capodanno della loro vita.

C'è chi in del Capodanno indossa l'abito nuovo, ritirato nel pomeriggio, giusto in tempo. Peccato che la maniera della lampo che chiude i pantaloni sia difettosa e rimanga incastrata. Mentre sei chiuso bagno dei padroni di casa, un comprensibile attacco panico centuplica le tue forze: tiri, tiri, tiri, finché la chiavetta ti resta in mano. E' fatta: trascorrerai il resto della serata con i due lembi della patta dei pantaloni

**XL disco ALBA**

Informazioni e prenotazioni  
0173/44.13.28  
0337/24.27.71

**Capodanno 1998**

Musica Commerciale e Revival: D.J. ANTONY - MISTER AL - BOBO  
Musica dal Vivo con gli HAVANA

**La Stampa 1996 in CD-ROM.**

**tutto LA STAMPA Compact**

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678 - 02005

## IL TUO FUTURO PREVIDENZIALE E' INCERTO

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni da 85 anni garantisce affidabilità e sicurezza.

### Obiettivi immediati

**INQUADRO FISCAL**  
Ogni 2.500.000 investiti recupero annuale 550.000 lire (oltre i 2.500.000 l'INA liquida un bonus che compensa la non detraibilità).

**TUTELA FAMIGLIA**  
**INVALIDITA'**  
Esonero dei versamenti e liquidazione agli eredi del capitale assicurato.

**LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE**  
In contanti.

**PENSIONE VITALIZIA**  
Adeguabile al rendimento e alla svalutazione.

**PREVIDENZA INTEGRATIVA**  
**INA**

### Obiettivi finali

INA, leader del ramo vita, che può contare su 2.200.000 di assicurati, un patrimonio di 39.964 miliardi.

Una compagnia che, da sempre, ha fatto dell'affidabilità una delle sue caratteristiche più importanti, basata sull'impegno di 3.900 punti vendita e 7.900 consulenti assicurativi.

Rivolgiti con fiducia agli esperti dell'INA che ti consiglieranno su una "Scelta Sicura"



**Assitalia**

LE AGENZIE GENERALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO, INSIEME A TUTTI I COLLABORATORI, AUGURANO UN FELICE 1998

CUNEO  
ALBA  
MONDOVI'

Via S. Pellico 2  
Piazza Cristo Re 12  
Corso Statuto 35

Tel. 0171/681.826  
Tel. 0173/283.888  
Tel. 0174/42.384







# Tre ottime ragioni per scegliere Astra SW Climatic

## offerte cumulabili

- 1 Astra SW Climatic 1.4 16v 90 cv a L. 24.900.000\* con un risparmio di L. 4.000.000 in caso di rottamazione (senza rottamazione a L. 26.400.000)
- + 2 Finanziamento Costo Zero di L. 15.000.000 in 12 mesi, oppure L. 10.000.000 in 24 mesi. Altre soluzioni personalizzate
- + 3 Climatizzatore, Servosterzo, Airbag Compresi nel prezzo insieme a fendinebbia, alzacristalli elett. anteriori, chiusura centr. one-key, antifurto immobilizer, contagiri, cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione, sospensioni regolabili, sedile guida reg. in altezza, display multifunzione radio/termotime data, pred. autoradio con antenna tetto, sedile posteriore sdoppiabile 2/3, filtro micronair antipolline, copertura vano bagagli



\*Prezzo chiavi in mano con incentivi sulla rottamazione legge n. 324 del 25.9.97 escluso A.P.I.E.T. Cerchi in lega optional. T.A.N. 0,00 % T.A.E.G. 3,67%. Spese pratica istruttoria L. 390.000

### E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo  
SALUZZO Via Savigliano

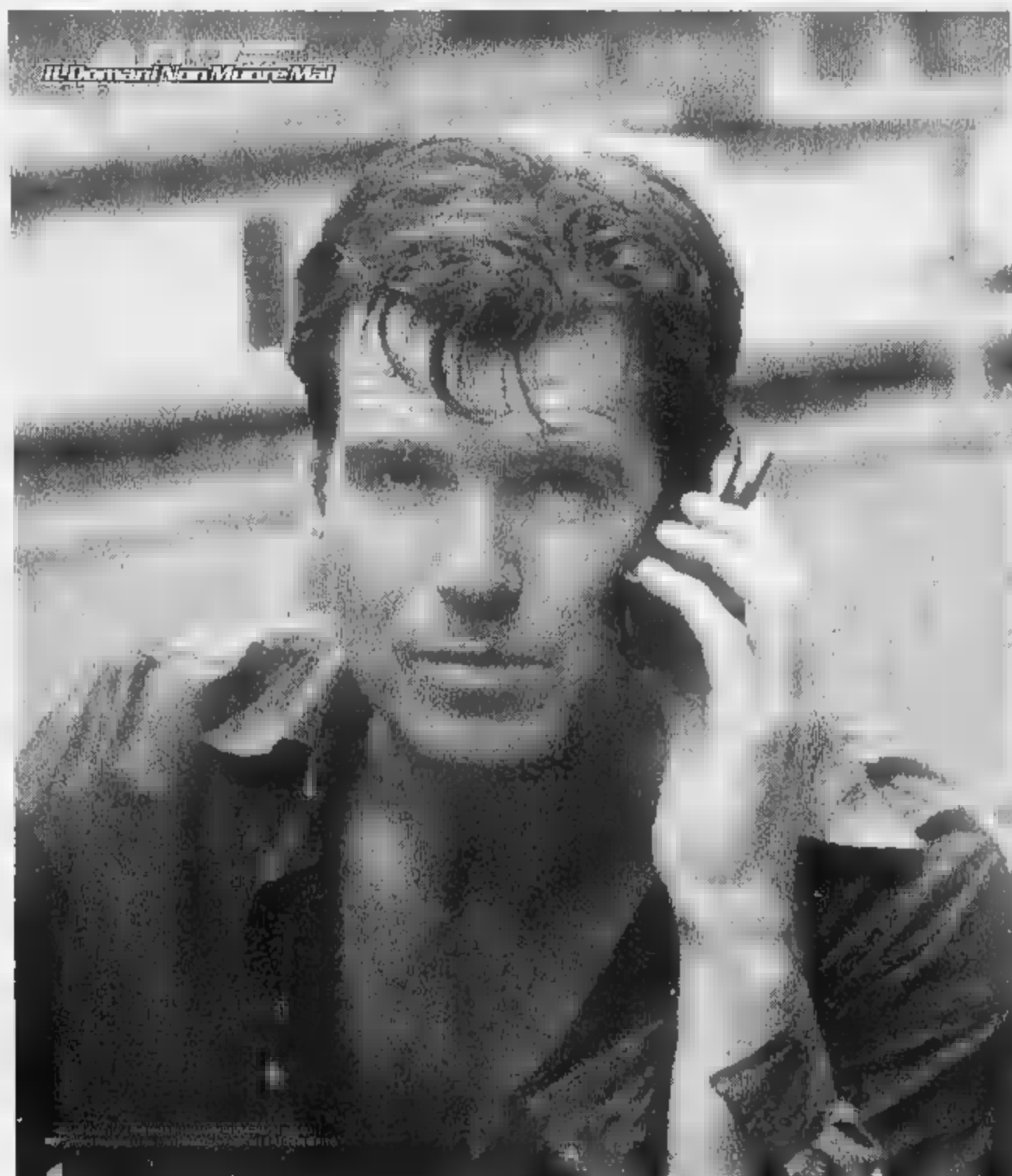


FOSSANO P.zza Romanisio, 10  
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15  
ERA

OPEL



RACCOMANDATI  
DA BOND,  
DISPONIBILI  
DA TRONY

Fidati di Bond, ha sempre avuto la migliore tecnologia e i mezzi più sofisticati. Per questo nell'ultima avventura "Il Donzani un minore mai" ha scelto i telefoni cellulari Ericsson. Entra anche tu in azione nei punti vendita Trony e scopri l'intera gamma di telefoni cellulari e accessori originali Ericsson. Corri a goderti lo spettacolo nelle vetrine del negozio Trony più vicino.



Ericsson Made / Bond Approved

ERICSSON

<http://bond.trony.com> - Numero Verde 167-95101

#### PUNTI VENDITA

**TRONY**

Torino: C. (011) 68.38.888  
Via Vercellina, 101 - (011) 49.33.883  
Settimo Torinese (TO): C. Conco Panorama  
Tel. (011) 22.38.337  
Piemonte (TO): Pampiglione Abbade Alpi  
Via Giussato, 111 - Tel. (011) 26.26.10  
Quart (NO): Loc. Amerigo, 103 - Tel. (0165) 76.50.10  
B.S. Dalmazzo (CN): Interno Borgo Mercato  
(0171) 28.11.90  
Cassale (CN): Via Nove, 16 - Tel. (0173) 21.12.24  
Roreto (CH): Cherasco (CN): Via Cuneo, 34  
Tel. (0172) 49.58.33

Genova (CN): Strada Statale - Tel. (0172) 68.611  
Mondovì (CN): Via Langhe, 54 - Tel. (0174) 40.423  
Vercelli (VC): Piazzale Continenda  
Tel. (0161) 28.46.92  
Gaglianico (VC): Via Cavour - Via Roma  
Tel. (0161) 25.43.501  
Borghetto (IG): Sordorella, 2  
(010) 74.50.380  
Cairo M. de (SV): Via Verreia, 5 - Tel. (019) 50.53.78  
Albergo (SV): Clesio sul Neva - Via Bonasera, 111  
Tel. (0182) 20.905  
Vellecrosta (IM): Via Roma, 67 - Tel. (0184) 29.02.94



A San Silvestro la squadra di Prandi può già puntare allo scudetto da capolista

# Alpitour, una stagione da sogno

## E Cuneo si è confermata la regina d'Europa

CUNEO. Quando lo sport vuole creare storie davvero particolari, quante volte è capitato di leggere di un calciatore che segna un gol il giorno della nascita del figlio, di un atleta che medaglia proprio in occasione del suo compleanno oppure in un'altra ricorrenza particolarmente cara. Sembra che certe situazioni siano scritte da uno sceneggiatore che le ha preparate a tavolino apposta per suscitare emozioni.

E allora perché non sognare che in questo 1998 che si apre tra poche ore, con la ricorrenza degli 800 anni di Cuneo, arrivi un clamoroso scudetto per l'Alpitour Traco. Una situazione che i dirigenti cuneesi per scaramanzia non vogliono neppure prendere in considerazione; preferiscono pensare ai 12 mesi appena trascorsi, quelli della Coppa delle Coppe a Salonicco o della seconda Supercoppa europea, due successi che hanno confermato a Cuneo il ruolo di regina del volley continentale. L'anno che si chiude oggi ha portato con sé Nikola Grbic palleggiatore ed Ezio Barroero presidente e si è portato via Andrea Lucchetta, «Pefi» De Giorgi, Vladi Grbic e Bruno Fontana, anche se lo storico «patron» che ha fatto grande la squadra è rimasto vicino alla società nonostante gli impegni di lavoro.

Non sono ovviamente state le amarezze. La ferita che più ha segnato la stagione è stata la Coppa Italia persa clamorosamente a Siena da una squadra in crisi travolta dallo strapotere di Modena; brucia anche l'eliminazione dal play-off per meno del Sisley Treviso, mentre è stata digerita bene la battuta d'arresto nella finale di Supercoppa italiana a Napoli.

La stagione '98 prende il via con un'Alpitour Traco che fa sogni di scudetto partendo da capolista solitaria, programma una «Final four» di Coppa delle Coppe da disputare nella «Granda» e, come primo appuntamento a febbraio, guarda con grandi ambizioni alla Coppa



Momenti di una grande stagione: la Coppa delle Coppe (in alto a sinistra), il pubblico tornato al Palazzetto, la Supercoppa in Belgio (sopra) e l'arrivo di Nik Grbic

Italia di Firenze.

Il 1998 sarà un anno delicato per il campionato che potrebbe venire stritolato dagli impegni della Nazionale. In Federazione a difendere le squadre di serie A

c'è Bruno Lubatti, vicepresidente dell'A. s. Cuneo Vbc e consigliere Fipav. «Sono nato pallavolisticamente nella società di Cuneo e a essa rimarrò sempre legato», spiega Lubatti, «vivo

forti lacerazioni con il mio impegno romano dove devo cercare di difendere la realtà da cui vengo. Credo che la Federazione debba prendere atto che dopo 10 anni di traino della Nazionale

ora, anche per ricostruire una grande squadra azzurra, sia necessario dare spazio al campionato. E' questo il proposito per il '98 e il mio compito sarà farlo capire».

Un referendum sui talenti del calcio

## Caccia ai campioni con i Golden boys

Le prime classifiche di categoria promuovono i giovani del Roero

Golden boys
31 1997

### VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare e spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CUNEO. Le prime classifiche del «Golden boys» hanno già puntato i riflettori su alcuni possibili protagonisti della nuova edizione del referendum. E' soltanto l'inizio e questa versione delle graduatorie è aggiornata al 19 dicembre e a quello data erano stati conteggiati 482 tagliandi (nella edizione ne erano arrivati alla redazione di Cuneo oltre 48 mila).

La grande sorpresa si chiama Roero Calcio che ha piazzato i suoi atleti ai vertici di quattro delle sei classifiche finora stilate. Le «stelle» roerine sono Edoardo Gili (Primi calci), Emanuel Di Fato (Pulcini), Michael Isenardi (Giovanissimi) e Manuele Massucco (Juniores), arriva dalla stessa «geografia» anche il «top» degli Allievi è Yeris Elkara della Montassa. A rompere l'egemonia degli atleti del Roero ci è riuscita soltanto una ragazza nella categoria

Esordienti. La giovane calciatrice è Gabriella Triolo e arriva dal San Paolo, una delle società che nella scorsa stagione aveva vivacizzato il referendum promosso da La Stampa. L'iniziativa che punta i riflettori sui settori giovanili ha ottenuto il plauso del presidente della Federazione provinciale Giorgio Bergesio: «I vivai sono la forza del calcio, ma di rado riescono a trovare spazio, questo referendum ci consente di parlare di uno dei momenti più importanti nella vita sportiva di questa provincia».

I tagliandi per scegliere i «baby campioni» del calcio cuneese vanno consegnati alla redazione di Torino de «La Stampa» (via Marengo 32) oppure spediti a La Stampa specificando «Golden boys Cuneo» - casella postale 730, 10100 Torino Centro. Tutti i conteggi delle schede vengano eseguiti a Torino.

### GRANDI SPORT

#### Tifosi

Una donna guida lo Juventus club di Bra

Lo Juventus club Bra, nato nel '71, fra i più importanti e attivi in provincia (ha promosso i premi «Zizzola d'oro», «Zizzola bianconera» e molte iniziative a scopo benefico), ha eletto il direttivo per '98-'99. Neopresidente Margherita Boglione Monasterolo, supportata dai «vice» Renato Vissone, Francesco Fiorito; dal segretario Piero Bottero; dal tesoriere Franco Canopale; dai consiglieri Dino Garbero, Michele Gastaldi, Giuseppe Mamino, Dino Stefano Milano, Marco Minuto, Nino Operi, Gianfranco Rinaudo, Paolo Rivetti, Giorgio Testa; dai probiviri Francesco Capello, Ferdinando Mallamo e Mario Ternavasio.

[r. a.]

#### Basket

Sabato tornano in campo Abet Bra e Giomolino

La pallacanestro serie C1 torna in campo sabato. Il Giomolino - in grande crescita - sarà in campo a Como contro il pericoloso quintetto lombardo; la capolista Abet Bra - la vedrà invece (domenica) con il Casalpusterliengo, in una trasferta che vale il primato.

[a. s.]

### COMUNE DI GUARENTE PROVINCIA DI CUNEO

**Avviso di gara di licitazione privata per l'appalto del servizio di verifica ed accertamento I.C.I.**

Questo Comune indice una licitazione privata per l'affidamento dell'appalto del servizio di verifica ed accertamento I.C.I. sulla base del Capitolato d'oneri approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22.11.1997.

L'appalto verrà aggiudicato in analogia a quanto previsto dall'art. 23, comma, lett. a) del D.Lgs. N. 157/95, alla ditta che abbia offerto l'applicazione della minore aliquota percentuale sul totale dei maggiori incassi che verranno realmente percepiti.

Le richieste di invito, in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire al Comune di Guarenne - piazza Roma, n. 6, entro le ore 12,00 del giorno 30.01.1998.

Le modalità di partecipazione alla licitazione e le condizioni tutte dell'appalto risultano dal capitolato speciale di appalto in visione presso l'Ufficio di Ragioneria (nei giorni del martedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00).

Guarenne, 8/23/12/97

IL SINDACO Giovanni Zaccaria Emilio

### Disco di Capodanno

**DISCOTECA**

Apertura ore 01.00

Ingresso libero con drink card

PALAZZO DI TORRE ROA

Via Torre Roa, 186

CUNEO - S. BENIGNO

Tel. 0171/682850

**GIOVEDÌ**

**tuttolibri**

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

### CHRIST LISCIO MONDOVI Tel. 43.557

**QUESTA SERA**

**Veglionissimo di Capodanno**

**CON ORCHESTRA SPETTACOLO**

**GIANNI BOMBI**

**GIOVEDÌ 01/01/1998**

**ORCHESTRA SPETTACOLO**

**MANI BOMBI**

**LA SALETTA**

musica 60-70-80

dance latino americana

**DJ**

### Tunnel Discoteca

FOSSANO (CN)

Tel. 0172/69.43.12 - Info line 0335/6009137

**VENERDÌ E SABATO SERA**

I grandi successi degli anni 60-70

**DJ MIPPO**

**QUESTA SERA**

**VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO CON SPETTACOLI**

**ONE WAY**

FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5

CHIUSO IL MARTEDÌ

### DISCOTECA CUBO

BORGO SAN DALMAZZO

Tel. 269.476

**QUESTA SERA**

si festeggia il nuovo anno con il tradizionale

**"CONTO ALLA ROVESCIA"**

soprattutto con l'esibizione musicale dal vivo dei ragazzi

**DISCO INFERNO**

## Capodanno al Casino

Roulette, Blackjack, Poker

vincere due meravigliosi soggiorni alle Terme di S. Giovanni Lupatoto

Piccolo fantino aspettando l'alba

PAOLO ALIBERTI

AMIK GUERRA

MAX FILANINO

INGRESSO £. 35.000

accendi il tuo capodanno...

Per informazioni e prenotazioni

**DOPSY**

Manta di Saluzzo (CN)

Tel. 0175/85.58.1

## DIAMANTI

L'arte di brillare

+ boite for

CORPO PAZZA - TEL. 0174/63.88.88 - FAX 0174/63.88.88





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche

il nostro organismo offrendogli,

tutto l'anno, i benefici della

primavera: freschezza, ricambio

e soprattutto quell'ineguagliabile

sensazione che si prova

quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta

acqua minerale San Benedetto

che, col suo perfetto equilibrio

di sali minerali, rinnova ogni

giorno i benefici della primavera.

E la primavera durerà

tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

# IDEA SPOSA '98



## MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45  
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06



# TRASPED s.r.l.

TRASPORTI INTERNAZIONALI  
NAZIONALI E DEPOSITI



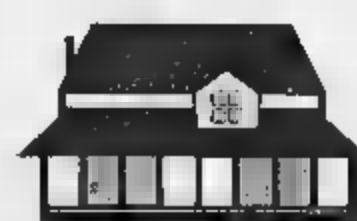
*La nostra politica aziendale da sempre mira al miglioramento della qualità del servizio offerto.*

*Nonostante l'alternanza del mercato abbiamo continuato ad investire nelle aziende ed anche quest'anno i risultati sono stati sorprendenti.*

*Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la fiducia dei Clienti, la fattiva e costante collaborazione delle Maestranze, la disponibilità delle Istituzioni.*

*A tutti Grazie.*

*Alla vigilia del Nuovo Anno auguriamo un prospero 1998 denso di soddisfazioni.*



**C.so IV Novembre 16 - S. STEFANO BELBO**  
**Tel. 0141/844150 (8 linee r.a.) Fax. 0141/843384**



Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**EK**  
publikompass

17100 SAVONA  
Piazza G. Marconi 3/5-3/6  
Tel. (019) 814.887-811.182  
16121 GENOVA  
Via C. R. Cacciari 1/14  
Tel. (010) 540.184-592.580

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**EK**  
publikompass

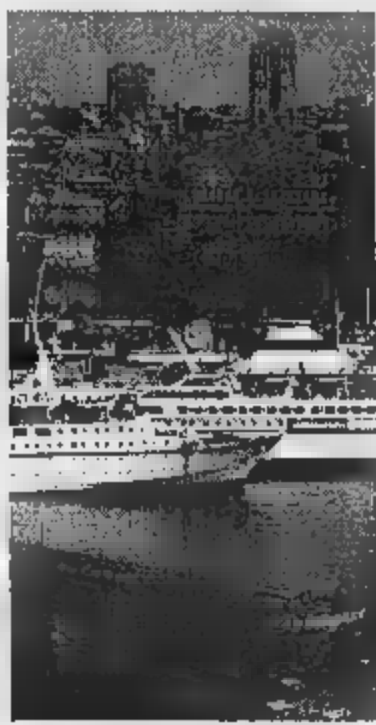
20121 TORINO  
Via G. Carducci 29  
Tel. (011) 244.24.611  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio 11  
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 31 Dicembre 1997 n° 31

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

## Netto calo del traffico passeggeri Porto, crescono rinfuse e «varie»

GENOVA. Primo bilancio 97 del porto di Genova: traffico di merce varia e di rinfuse, cala vistosamente quello degli oli minerali, cala il movimento passeggeri, in particolare le crociere. I numeri, comunque, sembrano dare in saldo una differenza confortante rispetto ad undici mesi fa. Ecco, in particolare, la situazione. Il movimento dei container nel terminal del porto è stato, da gennaio a novembre, di un milione 77.788 teu, ovvero un aumento del 46 per cento, così suddiviso: Voltri Terminal Europa 497.141, Sech 226.122, Messina 192.291, Genova Terminal 69.149, Grimaldi 52.866, Multipurpose 40.219. La merce varia ha superato a novembre il milione e mezzo tonnellate (registrando un aumento del 39,1 per cento), di cui: milione e 918 mila containerizzata (+52,4 per cento) e 528.226 convenzionali (+19,8 per cento), portando il totale degli undici mesi a 15 milioni e 357 mila (+31,9 per cento) di cui: milioni e 770 mila containerizzate (+49,2 per cento) e 5 milioni convenzionali (+9,7 per cento).



Una veduta del porto di Genova

Le rinfuse solide nel 1997 sono state 827.690 e nel periodo gennaio-novembre hanno superato gli 8 milioni e centomila tonnellate, con un aumento del 9,3 per cento. Le rinfuse liquide sono salite del 3,1 per cento. Gli oli minerali hanno perso negli undici mesi il 35,4 per cento, scendendo a 14,1 milioni di tonnellate. Il totale generale, esclusi gli oli minerali, cresce in novembre del 24,7 per cento e nel periodo gennaio-novembre del 21,5 per cento, superando i milioni e 100 mila tonnellate. Il movimento passeggeri è stato in novembre di 69 mila e 623 unità (-15,9 per cento) di cui 47 mila 676 e navi traghetti (-13,8 per cento) e 21 mila 947 e navi da crociera (-20,1 per cento) mentre negli ultimi mesi è in calo del 1,4 per cento, totale generale ricavato lieve incremento traghetti, 0,7 per cento, e dal decremento delle crociere, -11,9 per cento. Da gennaio a fine novembre sono arrivate in porto 7 mila 387 navi, contro le 6 mila dello stesso periodo 96. Infine, i carri ferroviari arrivati a parti sono in novembre 12.751, con un incremento del 38,43 per cento, di cui 8.425 nel porto storico e 4.326 a Voltri, e negli undici mesi 134.636 di cui 89.786 nel porto storico e 44.751 a Voltri: l'aumento è del 6,3%. [a. p.]

## La giunta vara i primi interventi: lo scandalo del buco di piazza delle Erbe Centro storico, ecco le urgenze Trecento alloggi in condizioni incredibili

GENOVA. A fine aprile, per festeggiare il 125° anniversario della fondazione dell'Istituto Idrografico della Marina, sarà a Genova il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. A maggio sarà la volta di Simon Peres, ex primo ministro d'Israele, premiato dal circolo Pri-Levi.

Al termine della prima, deflagante «marcia lunga» della giunta, il sindaco Giuseppe Pericu, non perde il proverbiale sorriso e l'indistruttibile ottimismo. Esordisce con due notizie gradevoli «d'immagine». Poi prosegue: «Anche la mia giunta non ha veterani d'amministrazione, a cominciare da me, già ben rodato. A metà gennaio, tutti d'amore e d'accordo, gireremo a piano ritmo. Poi racconta i fatti più importanti: «Stiamo mettendo a punto quell'aspetto della legge Bassanini che ancora ci mancava: potremo così avere «City

### PONENTE Fondi per aree industriali

La giunta regionale ha approvato, ieri pomeriggio, subito dopo i lavori del Consiglio, il piano generale della Ponente Sviluppo che prevede la spesa di 76 miliardi per la bonifica delle aree industriali, 41 miliardi dei quali 9 saranno forniti dalla Regione stessa tramite il piano Resider. Si è conclusa la pratica anche di «obiettivo 2», progetto di finanziamento per attività produttive dell'UE: saranno spesi ben 160 miliardi, di fronte a una richiesta da parte delle imprese di 160 miliardi. I progetti già approvati erano 10, ora ne sono aggiunti altri 14. Il Consiglio ha approvato invece una mozione per chiedere all'Enel di non chiudere l'ufficio commerciale Ventimiglia. L'assessore all'agricoltura Egidio Banti ha invece assicurato il Consiglio, rispondendo a una interpellanza, che non sarà venduta a privati, da parte del ministero della Difesa, l'Isola del Tino. [p. 1]

Manager» e il «Security Manager» che dovrà occuparsi di tenere i rapporti con il Prefetto, il Questore e le altre forze dell'Ordine. Poi annuncia un seminario cui prenderanno parte

assessori e dirigenti: «deve capire quali sono i tempi e l'iter delle pratiche, identificare i responsabili, definire il target di durata medie delle stesse. La parte giuridica della riforma -

che abbrevierà i tempi e darà la certezza del diritto - saranno affidati allo stesso sindaco, studioso di diritto amministrativo di livello internazionale» all'assessore Giovanni Facco che ha una lunga esperienza come manager.

Ma ci sono problemi ben più gravi che urgono: la giunta, spiega Pericu, ha stanziato un miliardo e 300 milioni per intervenire sullo scandalo cantiere edile ancora aperto e incompiuto di via Prè. Ci sono 300 alloggi in condizioni incredibili, con topi, sporcizia, presenze abusive di extra-comunitari e tossicomani: c'è anche un complesso contenzioso con le imprese operative. Potrebbero essere loro a pagare l'intervento. Al tempo stesso, racconta il sindaco, l'assessore all'urbanistica Bruno Gabrielli sta mettendo a punto un intervento d'urgenza che chiude per sempre lo scandalo

del «buco» di piazza delle Erbe. L'assessore Giancarlo Bonifai, invece, coordinerà tutte le competenze che s'intersecano in giunta per la questione della «fascia di rispetto» di Prè. E' stato definito il bando d'appalto-concorso per il parcheggio della Marina. Altri 80 miliardi andranno per gli immediati interventi di assesto idrogeologico. Il discorso cade, per forza di cose, sulle Acciaierie di Cornigliano. Pericu è d'accordo con Marta Vincenzi: «Occorre intervenire al più presto e chiarire il problema una volta per tutte». Provincia e Comune marceranno di perfetta intesa (non come in passato) con la Regione avranno anche incontri «giunte riunite», come ha proposto Vincenzi. L'8 gennaio Pericu sarà a Roma per la conferenza dei 12 sindaci metropolitani.

Paolo Lingua

## Da ieri i giudici si sono ritirati in camera di consiglio, oggi sarà letta la sentenza dell'appello Ergastolano si difende sulle pagine di Internet E' Davide Emmanuele, uno degli imputati al processo di mafia

GENOVA. Nel giorno in cui è attesa la sentenza dei giudici della corte d'appello sui delitti che insanguinarono Genova nei primi anni Novanta uno degli imputati, Davide Emmanuele, accusato fra l'altro di associazione a delinquere di stampo mafioso, utilizza Internet per gridare la propria innocenza. Sottoposto al regime di massima sicurezza (è già stato condannato definitivamente all'ergastolo per uno dei delitti in un altro processo) può avere contatti solo con i suoi avvocati, Giuliano Dominici e Patrizia Maltagliati, e con i famigliari.

Qualcuno per lui, dunque, fa conoscere la sua verità attraverso la rete delle reti. In un sito telematico è stato inserito il suo appello alla giustizia: «annessa rassegna stampa degli articoli che riguardano il processo». Il sito è raggiungibile digitando: www.geocities.com/CapitolHill/83511.

Nella prima pagina si legge: «Impotenti abbiamo subito condanne e umiliazioni. Oggi finalmente sembra crollare la montagna di... che ci hanno rivoltato. Ma tutto rimane inascoltato, nel silenzio dell'indifferenza controllata da chi ha bisogno di costruire dei «colpevoli». Adesso vogliamo però urlare e chiedere aiuto a chi ha la possibilità di far ascoltare la nostra voce, le nostre ragioni».

### MAIL Truffa col conto corrente

Truffa in grande stile, utilizzando persino un conto corrente e documenti contraffatti dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni. Vittime, soprattutto cittadini extracomunitari chiamati a versare inesistenti contributi. Ne dà notizia la stessa Inail, che segnala come da qualche tempo ignoti, utilizzando documenti falsamente intestati all'Istituto, stiano inviando lettere a lavoratori extracomunitari chiedendo il pagamento di somme di denaro per «regolarizzare» presunte situazioni assicurative, tramite versamento sul conto corrente postale 96955000, che è assolutamente intestato all'Inail. Oltre ad aver speso denuncia all'autorità giudiziaria, l'Istituto chiede a chi è ricevuto la falsa lettera con la richiesta di versamenti di rivolgersi subito presso la sede Inail di via D'Annunzio 76, telefono 010-5463-394. [a. p.]

Dopo la prima «videata» si entra nel documento centrale dell'appello telematico che contiene un vero processo al processo con una lettera aperta di Davide Emmanuele in cui l'imputato denuncia «le regole processuali» nel dibattimento d'assise

d'appello. Poi c'è il resoconto, lo racconta lo stesso imputato, della sua vicenda giudiziaria. «Tutto inizia», scrive Emmanuele, «al momento in cui vengo accusato dell'omicidio di Angelo Stuppa (avvenuto a Genova il 20 novembre del 1990) sulla base di alcuni frammenti di impronte digitali trovate nell'auto che sarebbe stata usata dai killer. Vengo assolto in primo grado dopo una perizia d'ufficio che definisce inutilizzabili le impronte sulla base delle quali la polizia scientifica aveva fondato le accuse. In appello il pm chiede la rinnovazione della perizia, vengono nominati due periti... nel frattempo sbucca il pentito».

Segue quindi un durissimo attacco alla credibilità del collaboratore di giustizia Domenico Sorrentino (ora deceduto) che con le sue dichiarazioni ha contribuito alla successiva condanna all'ergastolo di Emmanuele. Nel processo in assise d'appello, la cui sentenza è prevista per stamane, (forse i

giurati che si sono ritirati ieri mattina alle 10 usciranno addirittura in piena notte dalla camera di consiglio) per Davide Emmanuele è stato chiesto un altro ergastolo in relazione al delitto di Gaetano Gardini freddato all'interno di un ristorante in salita San Matteo da due killer il 6 ottobre di sette anni fa. Aldilà dell'attribuzione delle singole responsabilità per gli omicidi, le rapine, e il traffico di sostanze stupefacenti, la netta linea di demarcazione che divide accusa e difesa riguarda la presenza o meno, all'interno del procedimento, dell'imputazione di «associazione per delinquere», stampo mafioso. In primo grado i giudici l'avevano negata. L'anno riproposta forza i sostituti procuratori generali Francesco Lalla e Giancarlo Pellegrino. Lalla, nel corso della sua requisitoria, ha detto che l'assoluzione dei giudici di primo grado è stato «un errore madornale».

Attilio Luigi

## Chiusa pasticceria Tropo rumorosa per fare i pandoli

GENOVA. Un pasticciere genovese troppo rumoroso nelle ore notturne si visto mettere i sigilli al negozio e sequestrare i macchinari che gli servivano per confezionare panettoni natalizi e pasticcini. L'avv. Salvatore Bottigliero, difensore del gestore del negozio situato a Voltri, ha presentato un'istanza di revoca del provvedimento per permettere al suo assistito, disposto ad apportare le modifiche necessarie ai macchinari, di poter rifornire di dolci il suo quartiere. Il gip, per l'ha accolta solo parzialmente: la pasticceria può essere riaperta ma i dolci potranno essere confezionati solo nelle ore diurne. Un'impastatrice, forse la più rumorosa, è rimasta invece sotto sequestro. Tutto è accaduto poco prima di Natale quando nel negozio fervevano i preparativi per produrre i tradizionali pandoli. Gli inquilini dello stabile, esasperati dal rumore che impediva il sonno, avevano fatto intervenire i vigili urbani. Il frastuono superava i decibel consentiti dalla legge. [a. p.]

## False le «rivelazioni» Il pentito Veronesi non può essere anche per scissione

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio per calunnia nei confronti del pentito Angelo Veronesi, a cui ruota l'intero caso che ha portato in carcere l'ex responsabile della Dia ligure Michele Riccio, è libero, accusato di una gestione troppo disinvolta dei collaboratori di giustizia. Il provvedimento del sostituto procuratore generale Francesco Lalla riguarda tre episodi che Veronesi raccontò agli inquirenti. Uno relativo a un inquilino con il pm milanese Ilda Boccassini che lo avrebbe sollecitato a rivelare fatti penalmente rilevanti sull'onorevole Tiziana Parenti e due a cui il pentito menzionava la Parenti. Veronesi diceva di «visto droga nel suo ufficio quando era pm a Savona e che avrebbe assunto un sostituto perseguitato contro di lui. Lalla sostiene l'inattendibilità di Veronesi su tutti i fronti. [a. l.]

## Furto tra le bancarelle Tredici della regia i vecchi Topolino

GENOVA. Si è fatto arrestare con l'accusa di furto aggravato per aver rubato quarantina di vecchi numeri Topolino da collezione ed altrettanti classici Disney da una bancarella dell'usato. E' accaduto l'altra mattina alle 7 in via San Vincenzo dove un agente delle volanti che si stava recando in questura ha visto un individuo scendere le scale dei portici fronte al grattacielo Sip con un grosso scatolone in mano e una spranga di ferro. Il poliziotto, insospettito, si è avvicinato all'uomo, risultato poi Franco, 35 anni, residente nella zona di Sant'Eusebio, che ha ammesso di aver appena portato via lo scatolone da una bancarella del portico. Il lucchetto era stato infatti divolto e le ante della bancarella forzate, probabilmente «la sbarra di ferro» che l'uomo aveva ancora con sé quando è stato notato dal poliziotto. [a. p.]

## Ieri gli interventi del sindaco Pericu e del presidente della Regione Mori Genova in difesa dell'Ansaldo C'è chi avanza dubbi sull'operazione Daewoo

GENOVA. «Per l'Ansaldo sono ottimista - ha detto ieri il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, nel corso della conferenza stampa della giunta di fine d'anno. Dai contatti che ho e dalle informazioni che mi pervengono, credo che ci siano i presupposti per conclusioni positive per l'azienda e per la città. Ci vorrà un po' di tempo. Approfitto dell'occasione per chiarire che non intendo che sia compito del Comune sindacare sulla scelta degli acquirenti. Questo riguarda l'Iri e la Finmeccanica. Io devo difendere gli interessi della città e fare, come qualcuno ha creduto interpretando con eccesso le mie parole, il capopolo».



Il presidente Giancarlo Mori

Se il sindaco appare disponibile, d'utile e ottimista, il presidente della Regione, Giancarlo Mori, sembra un po' più preoccupato. Esponendo il suo Consiglio regionale, Mori è tornato sull'importanza priori-

mon voler entrare nella valutazione sulle persone e sulle scelte dell'azienda e delle finanziarie pubbliche, Mori ha difeso la persona e l'operato di Bruno Musso, l'ex capozzienda esautorato dai vertici della Finmeccanica. Sono annunciati gli incontri con Gros Pietro, presidente dell'Iri, e con il ministro dell'Industria Bersani. A Genova, sia pure a livello ufficioso, si continua a discutere sui possibili esiti d'una vendita addivas in settori o d'una cessione in blocco.

A proposito d'uno dei possibili acquirenti, il colosso coreano Daewoo, il deputato di An Maurizio Gasparri ha sollevato dubbi ed ha chiesto al Governo di sapere perché l'Italia intervenga con i pool banche in aiuto dell'economia coreana. Si teme che la Daewoo, in crisi come le imprese asiatiche, utilizzi denaro italiano per acquisire l'Ansaldo. [p. 1]

## VENTICINQUE Piu mezzi notturni per il dopo veglie

L'Amt intensifica il servizio per stanotte, nelle zone in cui sono stati organizzati spettacoli e festeggiamenti di Capodanno: da piazza De Ferrari partiranno la linea N1 per Pontedecimo alle 1,44 e alle 4,11, la linea N2 per Nervi alle 1,58 e alle 4,23, una linea supplementare per Prato a una per Voltri all'1,50; da piazza Caricamento la linea 1 per Voltri e la 7 per Pontedecimo alle 1,15. Inoltre, alle ore 1,25 è istituita una «navetta» Caricamento-Carignano-De Ferrari per consentire l'utilizzo dei mezzi in partenza o in transito da piazza Caricamento a da De Ferrari. [a. p.]

## L'avamposto di tecnici per le emergenze del 31

L'Enel assicura assistenza anche nella notte di Silvestro: impegnati i tecnici nelle centrali della Spezia, Vado Ligure e Genova, oltre ad altri in presenti e reperibili per garantire il servizio di pronto intervento. [a. p.]

## Banco Chiavari e Carige riducono il «prime rate»

Banco Chiavari e Carige riducono il «prime rate» all'8,25%. Carige comunica che il «top rate» passa al 16 al 15%. Intanto, l'Uil Uil Liguria ha diffuso un comunicato dopo lo sciopero Carige di lunedì scorso, sottolineando la «solidità» di organico, che «si traduce in ritmi di lavoro disumani, carichi di straordinario mostruosi, impossibilità per i dipendenti di aggiornarsi, di dedicare la giusta attenzione al cliente: conseguentemente i disservizi per la clientela, spesso costretti a tempi di lunga prima di essere serviti. Un «fa i sindacati concortano» l'azienda un esodo incentivato di personale, bilanciato da «azioni (80 in Liguria) attraverso apposite selezioni. Ma recentemente l'azienda ha affermato di non voler procedere a nuove assunzioni. [a. p.]





## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**GENOVA**  
Notturmo permanente 20-8,30: Ghazal, corso Buenos Aires 18; Europa, Europa 575, Pascazio, via De Gasperi 24.

**centro** 8,30-20: Tettoni, via Notari 7; Galliera, mura del Prato 12; Delta Nutrizioni, via Benza 34; Origina, via Napoli 127; S. Giorgio, via De Gasperi 24.

**S. Fruttuoso-Marassi** 8,30-20: Scandino, corso Sardegna 233.

**Orario** 8,30-13; 15-19,30: Ligure, via Bobbio 30; Sals, via Danco 224.

**San Martino, Borgoratti, Sturla, Quinto, or** 8,30-20: Caprera, via Caprera 96; Campari, via Jordan 69.

**Orario** 8,30-12,30; 15,30-19,30: Sape, via Sape 47.

**Val Bagnasco** 8,30-21,30: S. Gotardo, via Piacenza 221.

**Sampierdarena** 8,30-21,30: Cantore, v. Cantore 51; Centrale, v. Canzio 47.

**Cornigliano-Sestri** 8,30-21,30: Centrale, via Gattorno 5; Popolare, via Marconi 77A.

**Val Polcevera** 8,30-21,30: Cerasa, via Joni 74.

**Con orario** 8,30-12,30; 15,30-20: S. Francesco, via G. B. Cusio 32; Sestri, piazza Pontedecimo 3.

**Pegli-Pravelli** 8,30-21,30: Palmiro, via Pra 167.

**Orario** 8,30-12,30; 15,30-21,30: Multedo, via Multedo 107.

**SORI**  
Sori, via Catrali 18, telefono 700.632.

**RECCO**  
Bagni, p.le Europa 1, tel. 84.015.

**CAMOGGI**  
Antola, via della Repubblica 97, telefono 771.089.

**MARGHERITA**  
Internazionale, p.228 Martiri 2, tel. 287.186.

**RAPALLO**  
Angloamericana, via Mattioli 21, tel. 50.554.

**ZOAGLI**  
Valera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 255.041.

**CHIARI**  
Sella, via M. Della Liberazione 1, tel. 309.933.

**SESTRI LEVANTE**  
Internazionale, largo C. 52, tel. 41.024.

**MONTEGLIA**  
Mancosa, via Longhi 66, telefono 49.232.

**EMERGENZA UNIFICATA**: 118. Genova: telefono 551.12.36. Imperia: telefono 770.205. Riva: telefono 771.119.

**Recco**: telefono 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 287.019.

**Rapallo**: telefono 50.433, 50.700.

**Chiavari**: telefono 322.422, 309.655.

**Cogorno**: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947.

**Sestri Levante**: telefono 41.020, 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764. Monforte: tel. 49.241.

**Cogoleto**: tel. 918.386. Sestri: tel. 700.917.

**OSPEDALI**  
S. Martino: telefono 5551. Galliera: telefono 56.321. Sampierdarena: telefono 41.021. Rivarolo: telefono 418.941. Sestri P.: telefono 55.651. Gaslini (ped.): telefono 56.361. Bgo Fornari: telefono 932.995. Recco: telefono 74.102. S. Margherita: telefono 283.611. Rapallo: telefono 50.231. Lavagna: telefono 32.91. Cogoleto: telefono 918.3456.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturmo (professione e festività): Genova, Bogliasco, Ligure, Arona, Cogoleto: telefono 354.022. Pedatura (a pagamento): 542.778. Recco, Camogli: telefono

60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lg. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167.

## LINEE

**ANT** Genova: telefono 599.7414; Tigulio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; Sestri Levante: telefono 54.589 - 51.306 - 54.508.

## FERROVIE

**F.S. Informa** 1470.88088 ore 7-21. Genova: telefono 284.061; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

## TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.

**Genova Radiotaxi**: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Monforte: tel. 49.765.



Chiesto un incontro urgente per il caso Cornigliano, si punta al miglioramento della viabilità

## Dalla Provincia 15 miliardi per le strade

## Il presidente Marta Vincenzi illustra i primi progetti

GENOVA. L'amministrazione provinciale smentisce, neppure alla fine dell'anno, la fama di «prima della classe» della «superpresidenza» Marta Vincenzi. Ieri mattina infatti decollato il cosiddetto piano di lavoro per i primi 100 giorni della nuova giunta.

I provvedimenti più vistosi riguardano in primo luogo la riapertura urgente del delle Acciaderie di Cornigliano, per le quali ormai occorre, come ha detto la Vincenzi, spalleggiata dall'assessore all'ambiente Rossella D'Acqui, una decisione definitiva, d'accordo con gli altri enti locali. In questo senso, è stata chiesta una riunione plenaria «per fare il punto» per il 15 di gennaio.

Il secondo punto «qualificante» dell'attività della giunta, auspice l'assessore ai trasporti Diego Cattivelli, riguarda la questione dei trasporti extraurbani. «Partiremo», ha detto, «con un sistema integrato di biglietti che preveda l'uso del bus più la ferrovia. In secondo luogo, metteremo a punto un progetto di promozione non dico un biglietto «gratuito» e vinca chi forse non sarebbe attuabile materialmente, ma certamente un incentivo legato magari ai chilometri di percorrenza».

Ma non si pensa soltanto ai trasporti tradizionali, per i quali il «Metropolitan Area Manager», il comandante Adolfo Gambardella, si strappa i pochi capelli rimasti (8 miliardi d'investimenti su 37 miliardi di spesa), ma sono allo studio, sulla base di finanziamenti regionali mai fruiti, la possibile realizzazione di cremagliere-monorotaie (come nelle Cinqueterre) per le zone impervie (che però «abitano» dell'entroterra: progetto affidato all'assessore Giovanni Duglio, impegnato anche nella vigilanza ecologica e nel recupero di ex edifici socialisti di montagna destinati a trasformarli in centri sociali. Sempre sul trasporto alternativo insiste l'assessore Gualtiero Schiavelli che punta «progetti per piste ciclabili (piana dell'Entella, per esempio).

L'assessore alla scuola, Eugenio Massolo dovrà schedare l'imponente patrimonio scolastico delle «superiori» che la Provincia, per legge, ha ricevuto dal Comune: si passa da 44 a 44 plessi. Con il Comune e con il Provveditorato agli Studi si darà vita a una sorta di task force che metterà a punto la «mappa dei rischi» e progetterà la programmazione edilizia: domani su tutto il territorio. La razionalizzazione prevede una media di investimenti di 17 miliardi ogni esercizio finanziario per i prossimi anni.

L'assessore Luigi Picena affronterà la grande riforma della formazione professionale e della concorrenza, ormai sancita per legge, delle future agenzie private per il collocamento.

L'assessore Rosario Amico ha approntato ben 28 progetti «manutenzione e ri-



Tra i programmi della Provincia anche la realizzazione di piste ciclabili lungo l'Entella

strutturazione delle strade provinciali per una spesa, già predisposta, di 15 miliardi.

L'impegno di Rossella D'Acqui punta «interventi di risanamento (area Campomorone e Isverde, Isola del cantone e Valle Stura) oltre che alla razionalizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti. Il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni annuncia un seminario

per spiegare la filosofia dei piani di bacino. L'assessore alla Cultura Gabriella Airoldi andrà in Libano per incontri culturali e storici, studierà servizi e logistica per professori e studenti universitari, elaborerà «progetti per il Palazzo, oltre che collaborare al progetto del Giubileo con gli altri enti».

Matia Lingua

Indagini a Genova su un usciere della Camera di commercio

## L'invalido giocava a calcio

Un esposto anonimo ha indotto la polizia a svolgere gli accertamenti. Indagati di falso i medici. «Me lo avevano consigliato gli amici per il mal di schiena»

GENOVA. Un della Camera di commercio, Giuseppe Schiavelli, 35 anni, assunto come invalido al 50% indagato di falso a causa del suo hobby per il pallone. Una lettera anonima, come spiega il suo difensore, l'avvocato Emanuele Lamberti, l'ha inguaiato.

Schiavelli è assunto nel '90. Sembrava che vi fossero problemi e invece qual- ha scritto quelle accuse che hanno indotto gli agenti del commissariato della Foce, di da Angela Burlando, «incominciate le indagini. I poliziotti hanno verificato che Schiavelli dal 1985 è iscritto alla Figg, Federazione Giochi Calcio, per una squadra dilettantistica e che uno dei cartellini-partita riporta la «presenza in squadra al 3 novembre '96. La pratica è così passata al pubblico ministero Enrico Zucca che ha ordinato l'acquisizione delle relazioni mediche sulla invalidità di Schiavelli. E emerso dunque che l'usciere è afflitto da una sintomatologia ansioso-depressiva, da diso-

## Autostrada, gas nel tunnel

Un'autocisterna che trasportava Gpl è rovesciata ieri mattina alle 11.30 all'interno di una galleria dell'autostrada Genova-Sestri Levante, nel tratto tra i caselli di Nervi e Recco. L'incidente non ha provocato feriti, ha paralizzato il traffico nella in di Levante. L'autocisterna si è rovesciata, per cause sulle quali sono in corso gli accertamenti della polizia stradale, mentre percorreva il tunnel tra la stazione di servizio di Sant'Illario e Bogliasco, e buona parte del gas è fuoriuscito, provocando una situazione ad alto rischio. Fino a sera la circolazione dei veicoli verso Levante è stata deviata in uscita al casello di Nervi, con eventuale rientro a Recco. Sul posto sono accorse pattuglie della Strada e mezzi dei vigili del fuoco per le operazioni di travaso del combustibile che si sono concluse poco dopo le 14. Dopo le 20 il traffico è ripreso a unico alternato.

[a. p.]

petia e ipertensione con prolasso mitralico. Sono le conclusioni delle visite della commissione medica provinciale nel 1989. Il pm Zucca ha ordinato allora «consulenza medica in cui si sostiene che anche Schiavelli fosse afflitto da tutte le patologie accertate la sua invalidità sarebbe del 27%. Per questo

Zucca ha indagato di falso i medici che rilasciarono l'attestato. L'usciere ha detto che da anni gioca più al calcio e che aveva iniziato perché consigliato dagli amici. Il gioco del pallone gli avrebbe fatto bene allo schiena. L'avv. Lamberti, sottolinea come Schiavelli non abbia commesso alcun falso.

[a. l.]

## I sindaci pensano alle nuove opere del '98

S. Margherita sistemerà la piazza di San Lorenzo  
Un parcheggio a Rapallo, Lavagna per i caruggi

CHIAVARI. Per la notte Silvestro sono state organizzate due manifestazioni per chi rientrerà nelle prime ore di domani mattina da cenoni o da discoteche: nel quartiere di Rupinaro il gruppo «Pino Solaris», ovvero gli «Omni de Ruina», anche quest'anno si metteranno ai fornelli dalle due di questa notte alle prime luci dell'alba per distribuire zabaione caldo ai nottambuli e raccogliere fondi che saranno devoluti al centro sociale Benedetto Acquarone di Nando Nigri.

Tutto è pronto quindi per tra- in allegria l'ultima notte dell'anno. Il sindaco Vittorio Agostino aspetterà l'anno nuovo a casa di amici e già pensa alle prime opere che partiranno l'anno nuovo. «Inizieremo un importante intervento in via Piacenza e via Entella per rinnovare tutte le condotte sotterranee», dice Agostino. Le due strade saranno sottoposte per alcuni mesi ma sono lavori improrogabili.

A Santa Margherita il sindaco Angelo Bottino ieri pomeriggio era ancora un tantino indeciso dove passare la notte. Silvestro: «Spero comunque di non avere impegni a passare la serata in con la famiglia». La prima opera che sarà eseguita nell'anno nuovo sarà la sistemazione della piazza di San Lorenzo e la nuova condotta fognaria nel quartiere periferico. «Spero che nel 1998 la burocrazia ci lasci vivere e operare senza intralci», aggiunge Bottino. Se non ci ostacoleranno con i consueti laconi burocratici realizzeremo grandi opere.

Roberto Bagnasco, sindaco di Rapallo, non ha dubbi sul come passare l'ultima notte dell'anno: «In casa con amici e famiglia». Per quanto riguarda la prima opera nell'anno nuovo, questa sarà il parcheggio di via Betti e via Laggiaro. «Abbiamo in progetto anche la costruzione di un manufatto nella di S. Anna per adibire ad ufficio informazioni per l'azienda di pro-

mozione turistica e per il Comune». A Lavagna il sindaco Gabriella Mondello passerà il fine d'anno in perché non le piacciono le feste d'obbligo. «Credo essere mai uscita la notte di Capodanno», dice il sindaco. Forse perché a fine del fascino della mezzanotte che avevamo quando non potevamo uscire tanto facilmente la sera. Così aspetterò la mezzanotte magari vedendomi un bel film. Lo anno mi sono gustata il «padrino», per quest'anno non ho ancora deciso.

L'opera che partirà per prima nel prossimo anno è la sistemazione di piazza. Caterina che completerà l'intervento sul prezioso angolo del centro storico lavagnese, che comprende il porticato Brignardello recentemente ristrutturato. La piazza è destinata presto a non avere più auto parcheggiate. «Potremo realizzare questo progetto quando completeremo i due parcheggi nelle vicinanze della storica piazza».

[g. vi.]

Portofino: dopo il dissenso delle giunte

La riserva marina  
Verdi contro i sindaci

RAPALLO. I gruppi Verdi di Rapallo e del Golfo Paradiso dicono la loro sull'argomento parco marino di Portofino dopo che i sindaci dei Comuni da Camogli a Lavagna in un documento, inviato alla Regione e al ministero dell'Ambiente, si sono sottoscritti il loro dissenso.

«Dispiace rilevare alcuni sindaci del Tigullio si manifestano con isteria dialettica per porre la causa del più datato localismo - si legge nel documento dei Verdi - agitando lo spettro del sopruso statale alla popolazione». Dopo un riferimento al parco marino delle Cinque Terre dove «comunità ha contribuito di b» graditi i Verdi continuano sostenendo che i sindaci credendo che sia sufficiente riempirsi la bocca il termine federalismo, in realtà evitano accuratamente di affrontare il governo della cosa pubblica in modo realista e maturo.

Il documento continua un perentorio: «Già la maschere. Non dissimulano con nuove parole d'ordine le vecchie

brutte abitudini». Sulla presa posizione dei sindaci contrari alla riserva è intervenuto anche il ministro all'Ambiente Edo Ronchi quale specificò che «trattandosi di gestione di un marina di interesse nazionale, i criteri e le finalità della possono essere quelli di importanza nazionale assegnata a sede nazionale. La questione non può quindi essere frutto «espressione di localismi» specifici interessi. I verdi concludono il loro documento «è ulteriore attacco ai sindaci: «Abbiamo l'ardire di esporti affermando qual è il sacro: mantenere la possibilità alla barche d'altura, che stazionano nei porti del Tigullio, di trasferirsi nelle domeniche estive di frangere Punta Chiappa per lardare con sacchetti di plastica, lattine e scarichi di benzina. Dimostrano la loro bravura manageriale nell'arginare l'inquinamento che deriva dai corsi d'acqua della mancata depurazione delle acque nere, visto che sarebbe di loro competenza».

[g. vi.]

Condannato pedofilo

## Ma non è reato se il gay si depila in un albergo

GENOVA. Si appostava nei pressi delle scuole e dei giardini pubblici del ponente cittadino e, una volta individuata la bambina che gli interessava, si avvicinava, la palpeggiava e poi fuggiva. Qualche piccola vittima si è sfogata piangendo i genitori e l'uomo, M.G., 28 anni, è stato identificato dalla polizia, arrestato per tre volte e per altrettante condannato dal Tribunale. L'ultima pena, a sei mesi, risale a qualche giorno fa: prima volta aveva patteggiato un anno e 4 mesi e la seconda volta un anno e mezzo. L'accusa in tutti e tre i casi è stata quella di atti di libidine violenta. Gli episodi accaddero tra il '93 e '94. Il giovane pedofilo, in sede di perizia, ha sostenuto di non tollerare rapporti sessuali con le prostitute perché paragonabili a «chiamole gonfiabili» trova più soddisfacente toccare le bambine perché loro hanno un'anima». [a. p.]

Ceretta «pericolosa»

## Ma non è reato se il gay si depila in un albergo

GENOVA. Le bombole di gas butano servivano a sciogliere la ceretta che veniva usata per la depilazione delle gambe da alcune clienti di un albergo del centro storico genovese prima di incontri «hard». Furono «questre dalla polizia che le ritenne «pericolose per la pubblica incolumità» e la titolare, insieme ad un cliente gay, sorpreso dagli agenti mentre procedeva all'operazione anti-peli superflui, sono stati processati con l'accusa di aver «denunciare all'autorità competente la detenzione materiale infiammabile. Ieri il pretore Federico Augusto Mazza ha assolto entrambi perché il fatto non sussiste. L'irruzione della polizia nel novembre del '95: la bombolaletta furono trovate in «dell'albergo, in una di queste fu sorpresa, intento ad un'accurata depilazione, anche un gay trentottenne.

Sondaggio per eleggere il genovese più rappresentativo del '97

Un voto al «personaggio dell'anno»  
I lettori sceglieranno il «campione di gradimento»

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997  
REFERENDUM  
TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**  
della provincia di GENOVA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO 1997

SI È DISTINTO LA SEGUENTE (non obbligatorio)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide

GENOVA. Cominciano ad arrivare i tagliandi per scegliere e premiare, grazie a sondaggio tra i lettori, il «personaggio dell'anno» della provincia di Genova per il 1997. Si vota la scheda ritagliata dal giornale (non sono valide le fotocopie) che va spedita a «La Stampa-Casella postale 702 - 10100 Torino». I lettori dovranno indicare il personaggio, la città dove risiede e, se lo si ritiene opportuno, la spiegazione della scelta. Non ci sono limitazioni tra i candidati: politici, artisti, sportivi, religiosi, imprenditori, personaggi che si «distinse per attività benefiche. L'importante è che la persona in questione non sia soltanto nata entro i confini della provincia di Genova, ma abbia un rapporto stretto con il capoluogo, il comune di residenza o la zona in cui opera: la possibilità scelta per il referendum è quindi vastissima.

## COMUNE DI BORGHETTO SAN SPIRITO

Avviato per affidamento di incarico professionale

Questo intende procedere all'affidamento dell'incarico per la progettazione relativa ad un «sistemazione ecologica ambientale» (sistemazione di esistenze naturali: boschi, prati, ecc.) in appalto con il Comune di Borghetto San Spirito. L'importo presunto dei lavori è di L. 5.141.000.000. Per la «specifiche esperienze e professionalità» riferita a progetti simili.

1. professionisti singoli, associati, o comunque costituiti in gruppi di lavoro e le società di ingegneria, sono invitati, qualora interessati a partecipare, a far pervenire al Comune di Borghetto San Spirito, Piazza Libertà, entro il 12 gennaio 1998, la seguente documentazione in carta libera:

- Curriculum professionale con elenco delle attività svolte con particolare riferimento alla tutela ambientale ed opere similari.

Eventuali informazioni potranno essere richieste dagli interessati presso l'Ufficio tecnico comunale.

Borghetto S.S. 10 dicembre 1997.

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato

IL SINDACO Ing. Roberto Polato



Con il regime di «esercizio provvisorio di bilancio» si bloccano tutti i lavori

# Albenga, in Comune è paralisi

## Manca il numero legale, salta il Consiglio

**ALBENGA.** Problemi e difficoltà si sommano alla situazione di paralisi: la mancata effettuazione del consiglio comunale. Lunedì per l'assenza del numero legale i consiglieri di AD, il partito del sindaco sospeso Angelo Viveri, hanno protestato. L'assenza per il divieto del commissario a far presenziare ai lavori del consiglio i dirigenti del partito, e quindi dello stesso Viveri, nella sala attigua alla sala della riunione, ha ora di fatto decretato il cosiddetto «esercizio provvisorio di bilancio» che tradotto in parole semplici significa che il Comune può solo pagare gli stipendi, le bollette e le rate dei mutui già contratti. Si blocca anche la liquidazione di lavori pubblici impegnativi. Come denuncia la minoranza dovrebbe essere pagati i miliardi di 400 milioni alle sole ditte che hanno contribuito alla realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia. Anche l'ipotesi del ritorno alla quasi-normalità dell'operato di commissario prefettizio che, sulla base delle volontà del consiglio, possa lavorare diventa impraticabile. I due schieramenti contrapposti avanzano le loro motivazioni, ma non può contestato il fatto che la paralisi del Comune non deve protrarsi per troppo tempo, pena un riflesso negativo sullo sviluppo dell'economia di Albenga. (r. sr.)

### VIVERI

**ALBENGA.** «I sottoscritti consiglieri comunali di Alternativa Democratica venuti a conoscenza della decisione del commissario prefettizio di impedire ai dirigenti del partito e dei movimenti politici di poter assistere alla seduta consigliare nella sede all'uopo predisposta e, quindi, di fatto, impedendo agli stessi di esercitare il modo completo, nella occasione, il proprio mandato amministrativo, disattendendo in tal modo ad una prassi consolidata negli anni e violando, altresì, il giusto rapporto fra i gruppi politici e le forze politiche che li sostengono». Questa la motivazione sulla cui base i dodici consiglieri comunali di maggioranza hanno disertato la riunione del consiglio comunale di lunedì sera. In altre parole, Viveri protesta perché la sera del consiglio il suo ex ufficio (che ora, dopo la sua sospensione, è diventato l'ufficio del commissario) gli è stato interdetto, durante il consiglio comunale.



L'ex sindaco Angelo Viveri

de la sua presa posizione invocando il «ritorno alla normalità» dichiarando la «totale disponibilità a svolgere sempre e comunque il ruolo di consiglieri comunali, invitando il commissario a rivedere la sua posizione». Infine Ad ricorda che gli uffici comunali dovrebbero predisporre il bilancio di previsione entro la scadenza della fine di gennaio. (r. sr.)

### SACCONE

**ALBENGA.** «La maggioranza ha assunto, per le contraddizioni interne, un atteggiamento chiaramente irresponsabile e forse anche ricattatorio nei confronti del commissario prefettizio. Questo il commento di Andrea Saccone, già candidato a sindaco del «Polo della Libertà» che oggi, i capi-gruppo della minoranza, ha convocato nella stessa sede comunale, una conferenza stampa per protestare contro la epurata della Città». Aggiunge Saccone: «E' un atto di arroganza nei confronti della popolazione, in particolare dei cittadini alle prese con problemi come quelli del rifornimento idrico». Bastia di San Giorgio, dell'ospedale e del palazzo di giustizia. Che si sia arrivati alla scadenza della gestione dei due acquedotti è una proposta di soluzione la dice lunga sull'amministrazione Viveri. Commenta Mariangelo Vio capogruppo dell'Olivio: «La soluzione passa solo attraverso le dimissioni di Viveri che tiene in ostaggio la Città». Un volantino di Ad afferma: «Emergenza Ufo ad Albenga, gli alieni ce l'hanno». Alternativa Democratica: sparito il sindaco Viveri con decreto prefettizio, sparita la



L'avvocato Andrea Saccone

giunta sentenza del Tar, spariti dal Consiglio i consiglieri di maggioranza su decisione di Ad. Dice Rosy Guarnieri (capogruppo del Polo): «Ora Viveri ha finito di bleffare e quando ha dovuto le carte si è dato alla fuga». La minoranza fa notare che alcuni consiglieri avrebbero dovuto esprimersi sui problemi degli acquedotti per cui sono inquieti. (r. sr.)

E l'amministrazione comunale di Alassio apre una polemica

## Grand Hotel, per il recupero la Regione vuole nuovi studi

**ALASSIO.** L'assessore ai lavori pubblici polemizza duramente con la Regione dopo la richiesta di nuove perizie per il progetto Grand Hotel. Nel momento in cui l'annunciata approvazione della variante avrebbe dovuto far partire il progetto, la rinascita della gloriosa struttura ricettiva l'iter burocratico subisce un ulteriore e si spera momentaneo arresto.

Oggetto della nuova disputa tra amministrazione e Regione, all'interno di una vicenda univoca, è il parcheggio sotterraneo che dovrebbe essere realizzato in piazza Partigiani. La Regione ha chiesto una nuova perizia geologica ed alcuni prelievi su vari livelli per approfondire le possibilità d'intervento. Intanto si è un incontro a gennaio tra amministratori, assessore regionale e funzionario per chiarire la nuova questione.

«Ci hanno fatto un bel regalo di Natale», ha ironizzato l'assessore ai lavori pubblici Marco Malgrati. Ha poi proseguito in tono polemico: «Men-



L'assessore Marco Malgrati

tre la nostra variante era una variante urbanistica il problema posto non è di quel tipo. Non spetta alla Regione il controllo sulla perizia geologica. La Provincia ed il Comune sono in-

tervenuti quanto spettava loro. La cosa strana è che la Regione, che ci aveva garantito l'approvazione della variante per Natale, ha già approvato il piano urbanistico del parcheggio nel quale è prevista la costruzione in piazza Partigiani di un silos interrato su quattro piani. Adirittura un piano in più quello in programma».

Ora, naturalmente, i tempi di rinascita per il vecchio monumento del turismo alassino si allungano.

E la polemica dell'assessore alassino continua. Ha detto ancora Malgrati: «E' chiaro. Qualcuno è andato a soffiare sul fuoco per metterci ancora una volta il bastone tra le ruote. Non vorremmo però che condizionamenti esterni potessero allungare troppo i tempi d'intervento. Presto, nei primi giorni dell'anno nuovo, ci sarà un incontro con l'assessore regionale ed il funzionario del settore urbanistico durante il quale esporremo le nostre argomentazioni per chiarire la vicenda». (m. hr.)

Pietra, la concessione entro il '98. Prevista anche la nuova caserma carabinieri

## Accessi al S. Corona, varato l'accordo

### Ma la Regione inserisce anche diverse prescrizioni

**PIETRA L.** La Regione approva, con qualche prescrizione, le varianti urbanistiche previste nell'Accordo di programma destinato a ridisegnare gli accessi dell'ospedale Santa Corona, la via Aurelia sino alla stazione ferroviaria, l'accesso allo svincolo dell'Autofori.

Una vera svolta per il traffico caotico è questo tratto della statale. Degli organismi tecnici della Regione è arrivato il via libera. «Entro la fine del 1998 si dovrebbero avere le concessioni per poter partire», ricorda l'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo.

Su quest'opera l'amministrazione leghista di Pietra è gioca gran parte della sua credibilità. Si tratta di un intervento da alcune decine di miliardi che prevede circa 30 mila metri cubi di costruzioni compresa la nuova caserma dei carabinieri e la sede della Croce Rossa.

Spiega Cattaneo: «L'accordo di programma mette assieme tutti gli enti e i privati coinvolti. C'è un importante interesse pubblico. In un solo colpo risol-

## Si del pds al progetto viario

Giudizio positivo, dal punto di vista urbanistico e della viabilità, del pds di Savona sulla variante Aurelia di Spotorno. La presa di posizione di Tiziana Saccone coordinatrice dell'autonomia tematica provinciale ambiente e territorio del partito della Quercia. Tiziana Saccone si è recata con dei tecnici a Spotorno per un sopralluogo. Valuta, fra l'altro, positivamente il nuovo raccordo viario previsto con lo svincolo dell'A10, la rinaturalizzazione dell'alveo del torrente Crovetto, il passaggio in sottoterraneo in corrispondenza del nucleo antico. Conclude auspicando che il dissenso all'interno del panorama politico comunale rientri. Il pds di Savona sembra schierarsi più dalla parte del sindaco Ravera. Dopo le ultime votazioni in Consiglio Silvano Ferrando precisa: «E' falso che noi abbiamo votato contro i progetti. Abbiamo criticato l'assetto di bilancio per l'incapacità dell'amministrazione di preparare la pratica».

viamo questioni annose. I progetti definitivi dovranno essere esposti in primavera per le osservazioni».

Confermate le previsioni. L'ospedale Santa Corona varrà metri diversi metri per lasciare spazio all'Aurelia (ci sono quattro corsie). Il nuovo ingresso al nosocomio sarà realizzato

all'altezza della piastra con un tunnel per l'uscita.

L'attuale area dell'ingresso, destinato a sparire, vi troverà spazio una nuova struttura con servizi, una banca ed abitazioni private. Rivoluzione in vista anche all'incrocio fra viale Riviera e l'Aurelia con la nuova rotonda, la demolizione di

dell'edificio «fuori legge» che si trova sul rio Ranzi a pochi metri dalla spiaggia.

I privati ottengono nuove cubature vicino al complesso di Sant'Anna. Altre costruzioni private sono previste a monte di piazzale Moro. In questa zona ci sarà la nuova caserma dei carabinieri.

La sede della Cri è invece prevista vicino all'Aurelia di fronte al padiglione Ftk. Altre modifiche interesseranno l'Aurelia, i sottoservizi e piazzale Moro.

Previsti infine tre serie di box interrati: a ponente dell'ingresso del Santa Corona, sotto l'attuale posteggio dell'ospedale e al sotto di piazza San Rocco. In tutto alcune centinaia di box con la sistemazione a posteggi delle sovrastrutture.

Con i progetti esecutivi si dovrebbero superare i problemi tecnici. Resta aperta la questione dei finanziamenti anche a gran parte delle opere previste nel progetto saranno a carico dei privati.

Augusto Minichini

### PIETRA L.

**Fondi della Regione**  
Quasi 3 miliardi per le case «Pep» in zona di crisi

**PIETRA L.** Il Comune di Pietra Ligure riceverà un finanziamento regionale di oltre un miliardo e 700 milioni per le urbanizzazioni del Piano per l'edilizia popolare previsto a monte di via Crispi. Questa somma dovrà essere restituita, a tasso zero, in 10 anni. E' il finanziamento più consistente concesso dalla Regione per un Pep.

Sono 4 le cooperative edilizie interessate a realizzare i circa 80 alloggi a schiera previsti sulla collina. Quasi tutti i soci sono residenti a Pietra o nelle località limitrofe. Malgrado il notevole ritardo dal Piano i nuovi insediamenti saranno realizzati ad un costo stimato in 2 milioni e 700 mila lire al metro quadrato, di fatto la metà del valore attuale di mercato. L'assessore Walter Cattaneo prevede l'inizio degli interventi in meno di un anno. (a. r.)

### ALBENGA

**Primato in Liguria**  
Apra la via al nuovo sportello del «Credito Coop»

**ALBENGA.** Il 1998 sarà, per l'estremo ponente savonese, l'anno della nascita dell'operatività della prima banca in Liguria, aderente alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo. L'istituto bancario (presidente Mario Saccone) ha depositato l'istanza per l'apertura dello sportello lo scorso 4 dicembre. La Banca d'Italia ha tempo di rispondere (salvo richiedere ulteriore documentazione) entro 60 giorni. La risposta definitiva dovrebbe quindi arrivare per il 4 di febbraio. Fra poco meno di un mese.

La sede della banca sarà in via Mazzini, poco lontano dal palazzo di vetro. Secondo Saccone: «La nascita della BCC ha lo scopo principale di aiutare e sostenere alle migliori condizioni possibili gli operatori commerciali, agricoli ed artigiani per ora di Albenga e dei Comuni confinanti». (a. r.)

Il Comune investe 160 milioni nel tempo libero di bambini e anziani

## A Finale due nuovi parchi giochi

### Le due nuove aree previste a Calvisio e Varigotti

**FINALE L.** Due nuovi parchi gioco per bambini per un valore di 160 milioni. E' il regalo fine dell'amministrazione comunale di Finale Ligure per Calvisio e Varigotti. Il primo parco sarà realizzato di fronte al piazzale delle case popolari in piazza della Resistenza. Si tratta dell'ultimo intervento previsto dal Comune per sistemare quest'area, ricorda il sindaco Pier Paolo Cervone. A Calvisio l'area interessata è di metri quadrati e va a risolvere anche problemi per gli anziani: una parte sarà infatti riservata ai giochi dell'infanzia (altalena, giochi a molla, e altro) e una parte attrezzata con panchine.

A Varigotti l'intervento prevede la sistemazione del parco delle ex scuole elementari da tempo abbandonato. Anche in questo caso ci saranno giochi per i bambini che panchine per gli adulti. (a. r.)

## VAL MAREMOLA

### Il piano dell'oasi fluviale

E' sul tavolo del ministro il progetto di realizzare un'oasi fluviale in Val Maremola. E' dai quattro comuni attraversati dal torrente, Pietra, Tovo, Giustenice e Magliolo, e dalla Comunità Montana del Pollupice. La riserva, che interesserebbe il Maremola dalla foce alla sorgente, prevede il reinsediamento controllato di animali scomparsi qualche decennio, come la lontra, e la realizzazione di percorsi didattici, acquari, terrari e postazioni per l'osservazione della fauna acquatica. Dice il presidente della Pollupice, Paolo Rembado: «L'obiettivo dovrebbe consentire di preservare e migliorare l'ecosistema del torrente e della sua vallata. Un patrimonio naturalistico che potrebbe diventare polo di attrazione turistica e ambientale al servizio del comprensorio. La sede operativa verrebbe a trovarsi nell'edificio dell'ex centrale idroelettrica, risalente al 1909, in discreto stato. Da qui dovrebbe partire la visita all'oasi con prima tappa dedicata all'osservazione e organismi acquatici conservati in vetrini e in formalina. Il percorso didattico, strutturato in visite giornaliere o come mini corso della durata di tre-quattro giorni, individuerà le zone più significative riserva. I vari aspetti dell'ecosistema fluviale verranno illustrati dispositive, filmati e diapositive». (a. r.)

Lo annuncia il sindaco di Andora, Pesenti

## Nel '98 parte la rinascita del borgo di Molino Nuovo

**ANDORA.** Anni di espansione cittadina dall'entroterra verso la costa ed ora il ritorno. «Con il 1998 partirà la rinascita di Molino Nuovo: lo annunciano il sindaco Pierluigi Pesenti e l'assessore ai lavori pubblici Paolo Morelli».

Mentre a gennaio aprirà la nuova farmacia nella frazione, primo nucleo abitativo andorrese, è prevista la costruzione da parte di alcune cooperative di moltissimi alloggi. Ci sono inoltre già in atto diversi insediamenti artigianali.

In territorio piuttosto esteso tra costa e entroterra verrà innanzitutto aperta a breve una seconda farmacia nei locali del vecchio palazzo comunale di Molino Nuovo. Nonostante le numerose proteste (in primo luogo quelle della minoranza consiliare) per la futura gestione dell'attività da parte della neonata Azienda speciale, i lavori già a buon punto.

Il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti ha spiegato e difeso la scelta strategica a tre chilometri dal centro. «La zona di Molino Nuovo è oggi un po' abbandonata in via di sviluppo. Alcune cooperative costruiranno in futuro ben 76 nuovi alloggi. Inoltre sono previsti altri insediamenti artigianali e la ristrutturazione di vecchi edifici», ha detto Pesenti. Ha aggiunto l'assessore Paolo Morelli: «Dobbiamo tenere conto del fatto che la nuova farmacia coprirà anche il fabbisogno delle frazioni vicine come Bartolomeo e Conna». Il timore dell'opposizione è quello che il Comune nella gestione della farmacia tramite l'Azienda comunale multiservizi si trovi con più spese che utili. L'amministrazione insiste però su un tipo di gestione che garantisca la trasparenza e sull'assicurare vari servizi ai cittadini. (m. hr.)



Parla il presidente dell'Unione Agricoltori: «Sbagliato litigare, serve un progetto»

# Fiori, ora è scontro sul mercato

## La Coldiretti conferma le dimissioni dall'Uc. Flor

SANREMO. «Hanno ragione quei fioricoltori che dicono di non sentirsi tutelati da questa classe dirigente: invece ■ far quadrato per trovare la soluzione ai tanti problemi che gravano sul settore, si preferisce litigare, col risultato di offrire l'immagine di una categoria divisa, lacerata da mille tensioni». Roberto Aprosio, presidente provinciale dell'Unione Agricoltori, inizia così la sua analisi ■ momento difficile della floricultura, stretta nella ■ della crisi, segnata dagli «scontri fra le associazioni di categoria e ■ quel ■ essere diffuso che ha generato i Cobas.

Un intervento che arriva ■ ore dopo la conferma delle dimissioni ■ quattro membri della Coldiretti del consiglio di amministrazione dell'Uc. Flor, la grande cooperativa che attende l'affidamento definitivo, ■ parte del Comune, della gestione del mercato ■ Valle Armea. Uno strappo che apre inquietanti interrogativi sul futuro del centro ■ commercializzazione florico- ■ sull'intero comparto. Che, nonostante tutto, resta ■ pilastro insostituibile dell'economia locale.

La Coldiretti pretende «fatti ■ non parole». Vuole che il mercato ■ sia consegnato fin da subito all'Uc. Flor, ■ altre proroghe della gestione provvisoria. «Apriamo una crisi per accelerare la soluzione», ha spiegato ■



Roberto Aprosio (Unione Agricoltori)

presidente provinciale Adriano Balestrino.

Aprosio prende le distanze dalla Coldiretti, ■ punta l'indice contro il vertice dell'Uc. Flor. Non prima, però, di aver posto un ultimatum (30 giorni) a ■ stesso e al direttivo dell'Unione Agricoltori per «decidere ■ nuovo metodo di azione, specie nei confronti dell'Uc. Flor». Di ■ «Sono mesi che chiediamo se esiste un programma per la gestione del mercato. Le risposte

## Garofani in mondovisione

E' il ■ il colore scelto per addobbare ■ i fiori di Sanremo la Sala d'oro ■ Musikverein ■ Vienna, dove domani mattina ■ rinnoverà il rito del Concerto di Capodanno in mondovisione. Dalla capitale della Riviera sono partiti per l'Austria settemila garofani, più di mille rose ■ altre varietà della vasta produzione locale. Tutte rigorosamente di colore rosa. Ieri, l'ambasciatore d'Italia, Joseph Nitti, ha offerto un ricevimento in ■ delegazione ■ Comune di Sanremo, giunta a Vienna su invito della Philharmoniker. Con il sindaco Giovanni Bottini sono arrivati nella capitale austriaca gli assessori Claudio Bagnoli (Floricultura ■ Commercio) ■ Antonio Biscotti (Turismo ■ Manifestazioni), oltre al presidente del Consiglio comunale, Adriano Battistotti. Nell'occasione, è stato ufficializzato il rinnovo dell'accordo con la potente associazione dei giardinieri ■ fiorai austriaci, che, da 15 anni, consente ai fiori di Sanremo di fare da cornice a ■ degli avvenimenti televisivi più seguiti in tutto il mondo. La nuova intesa, raggiunta su base triennale (fino al 2000), costa al Comune circa 600 milioni, oltre alle spese per l'acquisto dei fiori necessari per l'addobbo. Inoltre, sono in programma scambi culturali fra le orchestre sinfoniche ■ Sanremo e Vienna. [g. ml.]

sono sempre ■. Eppure, i produttori hanno il diritto ■ sapere per tempo quanto costerà loro andare al mercato, quali ■ le strategie gestionali. Garantire più trasparenza nelle operazioni commerciali, agevolare la riscossione dei crediti, migliorare le movimentazioni della merce sono solo alcune delle condizioni necessarie per rendere più conveniente ■ competitiva la frequenza del mercato. Per far ritorno sul plateatico il grosso

dell'offerta della produzione locale. Cassini, il presidente dell'Uc. Flor, dice che il programma esiste, ma non abbiamo ancora avuto il piacere di esaminarlo: se c'è, ■ arrivato al momento ■ tirarlo fuori dal cassetto. E ancora: «La scelta della Coldiretti va in controtendenza rispetto agli accordi nazionali: mentre a Roma si ■ di far quadrato sui problemi dell'agricoltura, qui si percorrono strade diverse, alla faccia di quella uni-

tarietà indispensabile per condurre le battaglie».

Aprosio tira ■ orecchie anche agli amministratori regionali: «Non si sono ancora pronunciati sulla proposta formulata da noi e dalla Confagricoltori di aprire un confronto interministeriale per affrontare i problemi della floricultura nel loro complesso. C'è l'assenso dei ministeri interessati ma ■ quello della Regione. Eppure, è in ballo il futuro ■ un'importante categoria: bisogna frenare le importazioni dai Paesi extracomunitari, limitare la pressione fiscale, ridefinire la politica agricola su basi europee».

■ che ne sarà dell'Uc. Flor? Le dimissioni del vicepresidente Giacomo Garibaldi (presentato ufficialmente ieri) ■ dei consiglieri Pietro Guglielmi, Adriano Balestrino ■ Roberto Padovani non pregiudicano l'operatività dell'esecutivo. Ma resta la gravità del gesto. La situazione sarà affrontata dal consiglio il 10 gennaio, mentre in Comune ancora si discute su come scegliere uno dei nodi che blocca il passaggio ■ mercato nelle mani dell'Uc. Flor, quello della competenza finanziaria sulla manutenzione straordinaria. Per la cooperativa spetta al Comune, proprietario dell'edificio. Ma gli uffici di Palazzo Bellevue sono ■ altro avviso.

Gianni Micaleto

## ESERCITAZIONE DEI POMPIERI



## Soccorso simulato in parete

Il periodo delle feste non concede tregua ai Vigili del fuoco di Sanremo sempre alle prese ■ esercitazioni e stage ■ aggiornamento tecnico. Nella foto di Manrico Gatti una squadra di pompieri della caserma di via Marsaglia è alle prese ■ il soccorso di un traumatizzato grave lungo una parete rocciosa mediante l'utilizzo di una speciale barella. [g. ga.]

## DALLA CITTA'

### Lite tra barista ■ clienti, intervento della polizia

Allarme rissa ieri pomeriggio al bar «Panoramico» di via Alighieri. La volante è intervenuta per sedare ■ disputa scoppiata tra il titolare dell'esercizio pubblico e tra giovani clienti che contestavano il prezzo delle consumazioni. La comparsa degli agenti, arrivati a sirene spiegate anche per ■ timore che uno dei ragazzi avesse impugnato un coltello, ha calmato gli animi e l'episodio ■ è concluso ■ denunce. [g. ga.]

### AREA DI ■

### Un esposto-denuncia dei genitori dell'asilo nido

Genitori sul piede di guerra all'asilo nido di Arma di Taggia. E' un ultimatum senza appelli quello inviato ieri al sindaco Piero Gilardino perché vengano risolti a breve termine i problemi che interessano la struttura pubblica. Già, perché il sistema ■ riscaldamento ■ superiori alla ■ norma ■ impianti ■ umidificazione ha provocato una serie di raffreddori ■ di seri problemi ■ salute per i piccoli utenti dell'asilo. In una lettera-esposto firmata da tutti i genitori dei bambini vengono denunciati anche altri disagi: come le infiltrazioni d'acqua nella sala mensa nelle giornate di pioggia. Il comitato reclama inoltre la sostituzione del cancello di ingresso e della serratura della porta di entrata. E se non ■ presi provvedimenti prima della riapertura della struttura sono previste azioni legali. [g. ga.]

### LA CITTA'

### Festa del «ringraziamento» all'istituto «Borea»



Gli anziani ospiti dell'istituto «Borea» di Sanremo hanno festeggiato ■ Natale in serenità con il calore di quanti continuano ad esprimere solidarietà alla piccola comunità del ricovero. ■ hanno approfittato della festività per esprimere la loro gratitudine ■ un ringraziamento a benefattori, volontari e operatori che ogni giorno si danno da fare per ■ l'istituto. [g. ga.]

### TELEVISIONE

### «Martedì Letterari», il ■ apre con Montanelli

Il casinò di Sanremo ha confermato il calendario di gennaio degli incontri ■ «Martedì Letterari». Il 13 di gennaio Indro Montanelli ■ Gino Cervi presenteranno il loro ultimo libro «L'Italia dell'Ulivo», con introduzione di Giorgio Galli. Il 20 gennaio sarà il ■ di Giordano Bruno Guerri con «Antistoria degli italiani» mentre per il 27, in collaborazione ■ «i ristoranti della Tavolozza», il teatro della casa ■ gioco ospiterà Nico Orengo con il libro «Il salto dell'acqua». In quest'occasione è prevista anche l'esibizione ■ la «Corale Sacco di Coriana». [g. ga.]

### TRAFFICO

### Porto vecchio vietato alle auto per i fuochi artificiali

Sull'ultimo tratto di porto vecchio ■ vietata la circolazione delle auto e l'attività di pesca a partire ■ pomeriggio di oggi per l'allestimento dello spettacolo pirotecnico ■ fine anno. A vigilare sul traffico saranno i marinai della Capitaneria di Porto. Il Comune ha confermato che in occasione del Capodanno e del «sponte» dell'Epifania non verrà istituita l'isola pedonale di ■ Mattiotti a ■ dei lavori in ■ in via Asquasciati. [g. ga.]

## IL CASO

### LA RABBIA DI VALLE ARMEA

SANREMO. Un furto in ospedale al reparto di Pediatria. La derubata, vittima secondo i primi accertamenti dalla madre di una piccola paziente, è una dottoressa. L'allarme ■ scattato l'altra ■ dopo la visita di una zingarella con ■ sospetta infezione alle vie respiratorie. Un male di stagione. La ragazzina, tra i 9 e gli 11 anni, era arrivata al «Borea» accompagnata dalla madre che, approfittando evidentemente della visita dello specialista, avrebbe abilmente sfilato ogni cosa dalla borsetta rimasta incustodita.

Un fatto grave. Da ■ parte l'ennesima beffa portata a segno dagli zingari, dall'altra la dura realtà di come non ci si possa sentire sicuri nemmeno sul posto di lavoro. La dottoressa derubata, che si è accorta del furto solo al termine della visita quando ■ già congedato madre e figlia, si è precipitata al pronto soccorso ■ all'accettazione nella speranza che i dati anagrafici fossero stati ■ registrati. Ma non è servito a nulla perché la coppia aveva spiegato

Zingara all'ospedale borseggia la dottoressa che visita la bimba ammalata

# La deruba mentre le cura la figlia

## Razziati soldi, documenti e tutte le carte di credito



Inutili le ricerche all'ospedale

di ■ senza documenti. Alla dottoressa non è rimasto altro da fare che rivolgersi alle forze dell'ordine per presentare la denuncia ■ accingersi, con il nuovo anno, a bloccare carte ■ credito e a rifare i documenti. Le due zingare, secondo

## La rabbia di Valle Armea

Un ■ proteste ■ dalla Valle Armea contro il fenomeno della prostituzione che continua a creare disagi per i residenti di via Frantoni Canai, di via Armea e delle strade periferiche di Bussana. Negli ultimi mesi i blitz della polizia hanno eliminato il problema per le ■ centrali di Sanremo ma le lucciole, e soprattutto quelle di colore, hanno preso d'assedio la periferia. E' ■ che ormai quotidianamente i cittadini sono costretti a fare i conti con lo squalido spettacolo di strade sporche, invase progressivamente da preservativi, fazzolettini di carta e altri rifiuti senza contare il via vai delle auto nel corso della notte. E la prostituzione si rivela ■ uno degli aspetti «scomodi» dell'immigrazione clandestina, ■ fenomeno che, ■ provincia di Imperia, trova Sanremo «privilegiata» anche durante le festività di fine anno. Le lucciole al lavoro ogni notte sono circa una trentina. Ora, gli abitanti di Bussana si sono rivolti alla circoscrizione e a Palazzo Bellevue perché vengano attivati ulteriori controlli. [g. ga.]

quanto ricostruito al «Borea» erano arrivate nel pomeriggio e erano state bloccate in ■ corridoio ■ personale. A quel punto la madre aveva spiegato come fosse preoccupata per le condizioni di salute della ragazzina, ■ qui la decisione di accompa-

gnarle in Pediatria e di far visitare la piccola dal medico di turno. Tutto normale, compreso il consulto che avrebbe visto il rilascio di una ricetta per curare il «raffreddore», un semplice ■ malanno di stagione. Ma, evidentemente, ■ la dot-

toressa era alle prese con la zingarella la madre (o chiunque fosse la giovane donna che l'aveva accompagnata) si è data da fare svuotando la borsetta del medico. Alla fine il congedo con un saluto, ■ stretta di mano, anche uno scambio ■ auguri che solo dopo qualche minuto si è rivelato ■ pateticamente beffardo.

E' il furto all'ospedale è destinato ad essere archiviato tra le «imprese» degli zingari specializzati nel borseggi. A Sanremo gli episodi non mancano. Ecco qualche esempio. «Scippo al cartello»: una ragazzina si avvicina alla vittima ■ un pezzo di cartone e mentre la «immobilizza» premendoglielo addosso le complici sfilano il portafoglio dalla borsetta. «Trucco della chiromante»: la zingara legge la mano, chiede ■ aprire ■ portafoglio millantando gli influssi della fortuna e ■ un'abile gesto infila un «santino» e estrae una banconota. E la lista, dall'altra sera, si ■ allungata.

Giulio Gavino

## ALLA CROCE ROSSA



## Ecco i nuovi Volontari del Soccorso

Con la fine dell'anno la Croce Rossa ha diplomato i nuovi Volontari del Soccorso. Si tratta, nella foto di Manrico Gatti, di Alessandro Accossano, Riccardo Baneudo, Alba Bergonzo, Maria Cagnacci, Barbara Carbonetto, Eleonora Contatti, Maucica Ferracin, Emilia Fichera, Anita Garibaldi, Lucia Gazzetta, Giovanna Poggi, Tiziana Rao, Valeria Rossi, Elio Stiliano, Alessandro Toninelli, Guglielmo Trapani, Natalia Zighi, Paolo Siccardi, Alessio Toga. I corsi, promossi dall'ispettore Arturo Giovannini, ha visto la partecipazione dei dottori Gorla, Ferlito, Pape, Garimiliano e Parigi. [g. ga.]

## Il blitz ieri sera

### Evade ■ viene preso ■

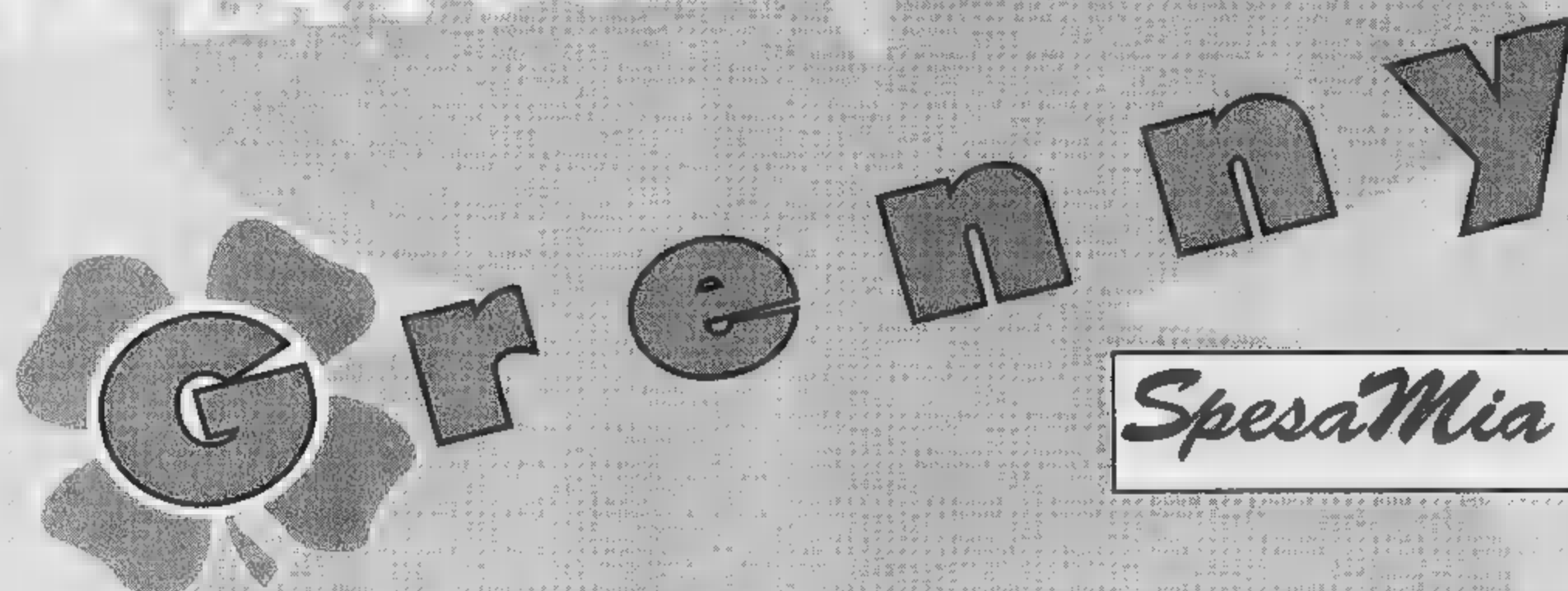
SANREMO. Un arresto in pieno centro per evasione dal carcere. E' stato un blitz della polizia penitenziaria quello che ieri sera, poco dopo le 18, ha portato all'intercettazione di un giovane detenuto che, dopo una licenza per buona condotta, ■ aveva fatto rientro ■ prigione. L'attività investigativa ha permesso di individuare l'evaso quando si trovava in piazza Borea d'Olmo in compagnia ■ alcuni amici. Il giovane detenuto è stato bloccato da un agente in borghese che lo ha poi consegnato ad una pattuglia arrivata in pieno centro ■ spiegata. Sempre ieri ■, in via Matteotti, si è avuto il furto di un giubbotto di pelle in un negozio di abbigliamento: i ladri si sono impossessati del capo di vestiario ■ hanno malmenato il proprietario intervenuto per dissuaderli. ■ accertamenti della polizia non hanno permesso ■ individuarli. [g. ga.]

## L'incendio in via Roma

### Uscita lampione ■

SANREMO. Allarme ieri sera in ■ Roma per l'esplosione di un lampione. L'emergenza si ■ verificata poco dopo le ■ quando il punto luce è andato in fiamme in pochi istanti facendo cadere sul marciapiede le schegge di vetro. L'inconveniente, nel tratto di strada di fronte a Palazzo Guidi, ha visto l'intervento immediato ■ una pattuglia dei Vigili del fuoco che ha provveduto a spegnere il principio ■ incendio con lo schiumogeno. Gli operai del Comune hanno invece isolato ■ linea elettrica guasta. Per i pompieri ■ Sanremo l'emergenza è scattata anche in serata per un cassonetto della spazzatura dato alle fiamme nei pressi del luna park di Pian di Poma. Secondo gli accertamenti il rogo si sarebbe sviluppato dopo lo scoppio di alcuni petardi lanciati tra la spazzatura da un gruppo di giovani teppisti. [g. ga.]





Da PARMA con Amore...  
*per deliziare la tua buona Tavola*  
*scegli i Prodotti*

**ALIPARMA**

I PRODOTTI A MARCHIO



LI POTRAI TROVARE  
 NELLA PROVINCIA DI SAVONA E  
 IMPERIA NEI PUNTI **IEFFE** DI:

E NEI PUNTI **Grenny** DI:

VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 16 - ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - ALASSIO - Via Terike, 14

LATTE C.so Nizza, 96 - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - VENTIMIGLIA Via C. Aproso 22/b  
 VALLECROSA Via Aproso, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32  
 OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 363  
 SANREMO P.zza E. Sanremesi, 44 - SANREMO Via Ansaldo, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125  
 TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - BADALUCCO Via G. Colombo, 88 - RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41  
 RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108 - IMPERIA V.le Matteotti, 173 - ORMEA P.zza Libertà, 4  
 S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26

ALBENGA Via Esperanto, 19

VENTIMIGLIA Via Cabagni Baccini, ■ - CAMPOROSSO M. Via Braie, 235 - SANREMO Via G. Galilei, 169  
 SANREMO COLDIRODI fraz. Via Umberto I, 4/6 - S. STEFANO M. Via Roma, 49 - S. LORENZO M. Via Trucchi cond. Elda  
 PIEVE ■ TECO Via Ponzoni, 139



## LA GUIDA

**POPE DI NALLA  
I CI DI NIVENTI  
A GENOVA  
I DI RIVIERA**

E a Palazzo Fieschi si brinda con atmosfere da Anni Trenta; hip-hop a Piccapietra

# A San Silvestro c'è voglia di risate

## Mezzanotte con I Cavalli Marci e Nino Frassica

GENOVA. Meno tre, due, uno... Sale la febbre del Capodanno a Genova e dintorni, tanti gli appuntamenti in programma, fra feste private in casa di questo e di quello e capodanno per tutti i gusti nei vari locali, persino, come vedremo più avanti, in mare, a bordo di galeoni e catamarani.

Ma sono i Cavalli Marci, il gruppo di comici, musicisti e cantautori guidato da Claudio Rufus Nocera, lanciato anni fa dal Nessundorma Café di Genova e arrivato nelle settimane, al clamoroso successo del varietà di Italia 1 «Ciro il figlio di Target» a sbaragliare il campo dei (pochi, in verità) personaggi del mondo dello spettacolo. I Cavalli Marci questa sera, alle 21, danno appuntamento ai loro fan sul palcoscenico del Teatro Modena di Sampierdarena.

Subito dopo, alle 22, e dintorni i Cavalli Marci imbrocheranno l'autostrada per un nuovo show al Covino e al Covo di Nord Est di Santa Margherita, prima di finire la nottata allo Yacht Club di Rapallo.

Risate fine anno anche a Palazzo Ducale con Nino Frassica, star prima grande, con i Plagers, Capodanno del Comune di Genova, promotore di altre due iniziative, tutte a ingresso libero, con spumante e pandolce gratuiti per il popolo della notte più folle dell'anno.

A Piccapietra sarà di scena l'hip-hop, seguitissimo genere dai giovanissimi rapper nostrani proposti in collaborazione con lo Psycho Club e la rivista «Aelle». Sui due palchi sormontati da un maxi-schermo si esibiranno numerosi gruppi e artisti hip hop fra i quali Chief e soci, Irene La Medica, Lyrical, i Fratelli, gli Area 51, i di Bassi Maestro, Enzo, Vick, Poka e molti altri.

Il varrà inizio alle 22,30 e proseguirà fino a tarda notte. Altea a Piccapietra molti giovani provenienti da diverse zone della Liguria e anche da fuori regione.

Al Porto Antico l'ultima dell'anno, organizzata per il Comune dal circolo culturale Le Muse, è la direzione artistica di Enrico Corsi, sarà scandita, invece, dalla nota jazz del Duke Ellington Ensemble, dal complesso cubano di Rodolfo Guerra, dalle canzoni di Antonella Serà e dalla Cool Crazy Band che presenterà un repertorio funky e soul. Un genere musicale forse meno popolare, ma che potrà contare - se non pioverà - sulla grande attrattiva che l'area espositiva esercita sui genovesi e fra i turisti.

Sempre all'Expo, curiosa e poco pubblicizzata festa di fine 1997 anche a bordo vecchio galeone ormeggiato davanti ai Magazzini del Cotone, proprio quello che Roman Polanski ha in parte utilizzato per le riprese del film «Pirati».

Altro appuntamento singolare è quello con il Catamarano

Marexpress, con un grande bordo e tanta musica lungo la rotta per Camogli (e ritorno).

Capodanno particolare anche quello di Palazzo Fieschi, a vignone, organizzato in collaborazione con l'Associazione Dafne.

Brinderà all'anno nuovo in una atmosfera anni Trenta, con le musiche di tante allegre opere delle hit di sempre. Pochi i posti ancora disponibili, per informazioni telefonare al numero 93.60.063.

Brindisi augurali anche al foyer dei teatri genovesi. Oltre al Modena, tradizionale cin cin con gli attori dello spettacolo «Bambini cattivi» al Teatro della Tosse, al Politeama Genovese gli scatenati interpreti della rivista «Bella se vuoi vanire» messa in scena dalla compagnia goliardica Mario Baistrocchi.

Musica e danze, comunque, un po' dappertutto. Al Senzor Do Bonfim, nella passeggiata di Nervi con Soul Key Band, al Coccodrillo di Sampierdarena con una festa ginevrina, al Vanilla di Sturla, al Matilda Café, in piazza Dante una grande «rombolata», alla Vascetta di Giorgio Usai, in via Piacenza, al Fitzcarraldo, in piazza Cavour.

Capodanno le degli anni Sessanta e Settanta anche alla Polveriera, al Parco



I Cavalli Marci questa sera sono al Modena, poi al Covo e allo Yacht club di Rapallo

del Peralto, sulle alture genovesi del Righi.

Nella Riviera di levante, oltre al Covo di Nord Est, feste e cenoni in programma al Divinac Folie di Rapallo (ex Camargue), al Carillon di Paraggi, alle Terme e allo Skipper di Cavi di Lavagna, alle Piscine dei Castelli e allo Schooner

Sestri Levante.

Agguerritissimo anche il menu, spagnolescente come le musiche in programma, nel caso della Manuelina e Vittorio e Recco, del Sangiacomo di Santa Margherita, di Tonino e Gente da ma a Zoagli.

Boccaccio

## Fino alle 2 con i Futuristi

### Mostra al Ducale, orari allargati E c'è anche il luna park della Foce

GENOVA. «Andiamo a bere ancora qualcosa o a vedere gli assessori che fanno la guardia a Palazzo Ducale?».

Passata la mezzanotte e brindato al nuovo anno, saranno in molti i genovesi assaliti all'improvviso da questo atroce dubbio. In effetti, la scelta di affiancare le sei guardie della Mondialpol e i pochi dipendenti in servizio alla mostra sul Futurismo da aperte degli amministratori di Palazzo Tursi Carlo Reppetti, Luca Borzani, Giancarlo Bonifai, Alberto Ghio e Roberta Finotti e altri che si univano (fra cui, probabilmente lo stesso sindaco Giuseppe Pericu) sta incuriosendo un po' tutti.

Grazie anche a loro, quanto pare - ma la trovata Carlo Reppetti ha anche una forte carica promozionale - la mostra marinettiana di Genova, unica in Italia, resterà aperta fino alle 2. Un record che non possono permettersi neppure la Cappella Sistina, né gli Uffizi.

Per chi invece tufferà

nello spirito futurista assessori-custodi, dieci minuti (anzi 11, per non tradire la gabbia del movimento) ci sarà una visita guidata curata Marina Firpo. L'ingresso costa 12 mila lire.

Chi, molto più prosaicamente, preferirà fare quattro salti in compagnia per smaltire il cenone potrà scendere in piazza Matteotti, alle Cisterne del Ducale dove Michela Centanaro ha preparato una scatenatissima notte di San Silvestro e tanta musica e molte sorprese.

Da vedere, e non solo, anche il grande Luna Park della Foce, in piazzale Kennedy, che per tutta la notte sarà preso d'assalto dai festaioli in giro per la città.

Se invece si vuole approfittare dell'ultimo dell'anno per fare un giro fra i vari presepi allestiti nelle chiese e palazzi della città, sono consigliabili, per motivi di orario, le ore pomeridiane.

Stesso discorso per l'Acqua-



Il Palazzo Ducale di Genova

rio dell'Expo che oggi chiuderà i battenti alle 18,30. Anche con gli squali a nanna, però, il Porto Antico resterà un luogo di incontro fra i più gettonati della serata.

Genova vista dal mare, come raccomanda Ivano Fossati, è già uno spettacolo da non perdere. Almeno a Capodanno. [m. b.]

La sera del primo dell'anno? Proposte tranquille e «intimiste»

## Un giovedì da cinefili

Tantissimi i film in cartellone: da Benigni a 007. Grande successo per le sale Cineplex. Due i teatri aperti: al Duse va in un giallo per i più piccini

GENOVA. Sono solamente due i teatri aperti la sera prima dell'anno, a Genova: il Politeama Genovese, con la replica, alle 21, di «Bella se vuoi vanire», della Bai e il Duse, dove alle 17 tornerà in «Il giallo per bambini» di Rapimento a Natale, di Willis Hall.

Lo spettacolo, diretto dalla regista Anna Laura Messeri è una girandola di insiemi, apparizioni e sparizioni e continui colpi di scena che coinvolgono la platea. L'ingresso costa 6 mila lire.

Chiuse, invece, tutte le altre sale dove la programmazione risponderà sabato e nei giorni successivi. E' il caso, per esempio, del Modena di Sampierdarena che venerdì ha in programma un concerto del gruppo folk della Rionda e sabato un doppio spettacolo dell'opera «Sissi», alle 21, con replica straordinaria alle 16.

Ridotto, dopo la notte di San Silvestro, anche il day-after musicale nei vari locali che domani sera, faranno i conti Capodanno e quelli che resteranno aperti.

aperti andranno oltre la normale routine festiva. Ma un nuovo week end è dietro l'angolo da venerdì la macchina del divertimento ricomincerà a girare a pieno ritmo.

Previsto, invece, visto anche il tempo incerto, grande boom del cinema. Il momento davvero felice che il grande schermo sta vivendo nel capoluogo ligure continuerà a far sentire proprio a Capodanno.

Tanti, tantissimi i film in cartellone. I più visti? Ecco: «La vita è bella», con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi (sala 9 Cineplex, Olympia, Eden); «Pegli, Cantero di Chiavari, Centrale» (Santa Margherita); «L'avvocato del diavolo», con Al Pacino e Keanu Reeves (America, Ariston, sala 6 Cineplex); «Hercules», di Walt Disney (Augustus, sala 4 Cineplex); «Mignon di Chiavari, San Siro di Nervi, Ambra di Campomorone».

E ancora: «Il matrimonio del mio migliore amico», con Julia Roberts (sala 1 Cineplex, Universale), «007 Il domani non

muore mai», con Pierce Brosnan (Sala 7 Cineplex, Universale, Grifone di Rapallo, al Milvio Pellico di Isola del Cantone). Naturalmente, nei prossimi giorni, gli incassi delle festività, il box office ufficiale, a stabilire la classifica che comprende anche altre pellicole.

La riscoperta del cinema da parte dei genovesi deve, però, soprattutto la sera, fare i conti con il convulso traffico cittadino. Sorvono per esempio a poco i parcheggi disponibili nell'area del Porto Antico per andare alla multisala del Cineplex del Magazzini del Cotone, che sta registrando un grandissimo successo a pochi giorni dall'apertura, se poi si costretti a fare una coda chilometrica dal centro città fino in corso Aurelio Saffi. Sarebbe utile, almeno nelle ore serali, facilitare, con Caricamento, il flusso all'interno dei vecchi portuali.

Infine, un'ultima proposta per domani sera: un salto a Manarola ad ammirare il grandioso presepe creato dal ferroviere in pensione Mario Andreoli. [m. b.]

Previsioni meteo incerte, ma c'è voglia di «evadere» dalla città

## E' tempo di gite fuori porta Le iniziative del club ippico

GENOVA. Se il 1998 comincerà con una giornata di sole (ma le previsioni restano incerte) domani, per i genovesi rimasti senza settimana bianca, sarà una giornata di massicci spostamenti verso la Riviera. Mete preferite: una passeggiata sul Monte di Portofino, quattro passi sul lungomare di Rapallo, Santa Margherita Sestri Levante, Arenzano e negli altri centri più gettonati della costa.

In qualche spiaggia si potrà assistere al cimento invernale dei tennisti: ogni età che sa luteranno il tennis tuffandosi in mare, secondo tradizione. Fra le cose da vedere nel Tigullio, ci sono le pale di altare recentemente restaurate nella chiesa di San Pietro di Novella una frazione di Rapallo, all'uscita dello svincolo autostradale.

Sempre nel centro rivierasco, l'anno nuovo comincia con molte iniziative al Club Ippico della frazione di Santa Maria.

Prevedibile grande folla anche alla Città dei Bambini, all'Acquario dell'Expo, ai Magazzini del Cotone dove è allestita una bella mostra sulle antiche polene.

Domani sarà aperto anche Palazzo Ducale, giusto il tempo di una ripulita dopo la lunga notte di San Silvestro e via, incontro a un'altra giornata di eventi e (si spera) turisti.

Al Ducale, domani, cominceranno anche i preparativi per il Piccolo Mercato dell'Antiquariato organizzato dal Centro dei Dogi che come consueto si aprirà sabato mattina nel Portico.

Si tratta di un grande bracciale di tantissimi oggetti della nonna, mobili antichi, quadri, libri, monili scelti con cura dagli espositori.

L'ingresso al mercato dell'antiquariato del Ducale, che resterà aperto per tutto il giorno, è libero.

La giornata del primo dell'anno, può essere, per molti, anche l'occasione per fare un giro nel centro storico genovese di cui, stando alle previsioni, si parla molto nelle dichiarazioni. Con la speranza che, dopo tanti progetti e tanti dibattiti, l'operazione di restauro e di rilancio continui e si consolidi con una serie di iniziative che dovrebbe consentire a uno dei centri storici più grandi d'Europa di ritrovare il vecchio smalto abbandonando una fama che non gli fa.

## MOSTRE E ARTISTI

**SANTA MARGHERITA**

Sculture al Sangiacomo

Esposte al ristorante Sangiacomo, in corso Marconi (accanto all'hotel Laurini) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiusa il martedì.

**PONTEDECIMO**

L'arte delle scuole

Mostra dei lavori degli alunni delle scuole della Valpolcevera, nella sede della Croce Verde di Pontedecimo. La mostra resterà aperta fino al 10 gennaio. I lavori esposti sono in vendita. Il ricavato andrà alla pubblica assistenza.

**BUSALLA**

I paesaggi di Repetti

Mostra intitolata «Busalla, posizioni di paesaggio», aperta nella biblioteca comunale del centro della Valle Scrivia, con le fotografie di Andrea Repetti. La rassegna fino al 6 gennaio, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18. Sabato dalle 9 alle 12.

**PERÙ**

In mostra il Perù

Mostra sull'antico Perù, al Museo Sant'Agostino, una grande esposizione di ori, ceramiche, tessuti e altri oggetti appartenenti alla cultura peruviana dal 600 al 1632. La mostra, organizzata dal Museo Etnografico del Castello di Albertis. La mostra resterà aperta fino al 15 marzo, ingresso lire 10 mila.

**PALAZZO ROSSO**

Presepe '700

Presepe del '700, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, promosso dal Servizio Beni Culturali del Comune di Genova. Il presepe resterà aperto fino al 2 febbraio, ingresso libero, orario feriale dalle 9 alle 19, festivo dalle 10 alle 18.

**FACCIALE**

Facciale restaurata

E' tornata allo splendore la facciata della Chiesa della Consolazione, in via XX Settembre, costruita dalle fa-

miglie genovesi Durazzo, Della Torre, Canavaro, Lercaro, Castiglione. I lavori hanno comportato il restauro di capitelli e altre parti della facciata. L'operazione restauro è stata sostenuta dalle offerte dei fedeli.

**SERRA RICCO'**

Incisioni alla Montale

Aperta alla scuola elementare Eugenio Montale, di Pedemonte, la mostra mercato dedicata alle acquaforti, alle acquerelli e alle puntesecche. La rassegna ospita una tina di opere.

**SAVIGNONE**

Origine in mostra

Aperta al Centro Commerciale «Vallescrivia» di Savignone, la mostra dei vignettisti Agostino e Franco Origone, creatori di Nilus. In esposizione disegni, tavole e stampe di questa «premiata ditta» di disegnatori genovesi. La mostra resterà aperta fino al 10 gennaio.

**SESTRI LEVANTI**

Mostra alla Torre dei Doganieri

Inaugurata alla Torre dei Doganieri di Sestri Levante, la mostra degli artisti Giulia Belarosa, Milan Goldschmidt, Hermann Haindl, Ivy Pelish, Eugenio Lombardini, Maria Micozzi e Giorgio Tavaglione. La mostra fino al 31 gennaio. [m. b.]

**CRIVELLO**

Appuntamento al Crocicchio

La Galleria d'arte Il Crocicchio di via del Mercato ospita una hella rassegna di autori valpolceveraschi che resterà aperta fino al 4 gennaio, tutti i giorni: 10-12,30 e 16-19,30.

**SQUALI**

Squali in mostra

Grande successo all'Acquario del Porto Antico della mostra «Predatori predati, l'altra faccia dello squalo», che resterà aperta fino al prossimo 30 maggio. La rassegna è dedicata alle famose creature marine arricchita da riproduzioni in scala reale di squali e dalle fotografie di Alberto Rechi.

All'insegna del «dejà vu» l'ultimo spettacolo di Tonino Conte, viaggio nel mondo dei fumetti

## Con la Tosse... il rischio di una polmonite

### Disagi e passaggi all'addiaccio per vedere «Bambini cattivi»

GENOVA. Si dice - e corrisponde alla verità - che il Teatro delle Tosse stia ottenendo un «successo di critica e di pubblico», grazie alla tournée della nuova edizione di «Ubu» di Jarry, il primo spettacolo che ha inaugurato la stagione del Teatro di Sant'Agostino. Era davvero uno spettacolo riuscito ed è giusto compiacersi del meritato.

La premessa è doverosa, per consentire la ripresa d'una polemica - ormai annoiata - che riguarda la Tosse e le produzioni «interne», ideate, scritte e dirette da Tonino Conte. Troppo spesso si trova dinanzi a spettacoli a fattura profondamente disuguale, alti a basi di tale disequilibrio da far perdere il retto sentiero della professionalità. Tonino Conte se la prenderà, forse, perché è aduso difendere le sue produzioni, come una lupa protegge i cuccioli: ma, forse, visto che

siamo alla fine dell'anno, dovrebbe davvero spendere un quarto d'ora e farsi l'esame di coscienza. Perché?

Semplicemente perché il suo ultimo spettacolo «Bambini cattivi» è imprevedibile e non degno d'un teatro semistabile che gode di una fama che lo porta a protagonisti del teatro alter nativo in Italia. Lo spettacolo è andato in scena lunedì alla sala «Trionfo» anche questa è una indicazione imprecisa, perché il povero spettatore seduto in poltrona ci sta pochissimo. I presenti sono divisi in tre squadre e guidati da una sorta di (Cesare Lombroso, il pupazzo Yellow Kid, Gian Burrasca) cominciano un tormentato percorso tra il palcoscenico, l'Agorà, la sala Campana, in parte su e giù per scale ripide, in parte seminell'oscurità, attraversando anche uno sgradevole vicolo plein. Spettacolo



Mafalda, creatura del disegnatore Quino

da buscarsi malanno, specialmente d'inverno, e magari anche una storia. Perché allora? Perché lo spettacolo è senza testa e, quindi, occorre recuperare con i piedi, purtroppo: si

seguono, pigiati acciughe serie di siparietti, tutti tratti, e stesi con una scrittura sciatta, allungata, scomposta, terribilmente «retrò», una serie di siparietti, molti dei quali non sanno né di sale né di pepe. C'è la banale, pallida idea della riscrittura, sul filo parodia goliardica, del «Cuore» (Franti e la Maestrina dalla penna Rossa), di Bibi e capitano Coccodrillo, di Pierino Porcospino, di Gretel, Mafalda, della Regina di Alice, oltre che di infiniti personaggi dei fumetti e del vecchio «Corrierino». Tutto già visto, già letto, già scritto con ben altro stile.

Inoltre, la si tira in piedi per due e tre. Spreco di qualche buon attore. Mafalda, Carla Peirolo e Myria Salva. Pubblico esausto, alla fine.

Paolo Lingua



La Stampa - Abbonamento '98

**3**  
comode  
rate

*oppure*

**1**  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito ■ avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-  
TO LA STAMPA VI CO-  
STA SOLO 1.000 LIRE  
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-  
plice. Se decidete di pa-  
gare in tre rate, potrete  
farlo comodamente attra-  
verso tre bollettini postali

che vi saranno  
inviati direttamente  
a casa. Se pagate  
in un unico versa-  
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-  
no postale - anche con bo-  
nifico bancario o comuni-  
cando telefonicamente

gli estre-  
mi della  
carta di cre-  
dito Visa, Master Card o  
Targa. Oppure potrete ri-  
volgervi al Salone de La  
Stampa in via Roma 80 a To-  
rino. Allora, che aspettate ad



abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



## RETROSCENA

## CURIOSITA' IN ECCELLENZA

Cifre negative per Samm e Migliarinense, Sestri Levante dai risultati eclatanti

## I nove primati della Sestrese

La capolista dell'Eccellenza leader in tutto

Sestrese decisamente avviata a ripercorrere le orme tracciate in passato da Pontedecimo, Sanremo ed Entella, le ultime tre formazioni liguri ad accedere al Campionato Nazionale Dilettanti. Un punto alla ripresa di campionato a Baiardo, 32 giri di gara e proiezione finale a 64.

L'Entella, lo scorso anno, venne promossa con minor punteggio (59); fuori concorso la Sanremese nella stagione precedente (78 punti, inavvicinabile: 6 segnificati); come pure punteggio inferiore per il Pontedecimo nella stagione 1994/95 (viveva la regola dei due punti; comparata alla regola attuale, 47 punti con la Fegliese che avrebbe vinto il campionato con 48). I verdetti di Beppe Maisano detengono al momento nove primati, alcuni molto indicativi. Il più importante è rappresentato dal maggior numero di vittorie (9) e di reti segnate (23): segnali precisi, sintomo di buona salute. Inoltre l'undici del presidente Claudio Gazzo primeggia ovviamente anche in fatto di punti (31), minor numero di sconfitte fuori casa (0), minor numero di sconfitte in assoluto (1, alla pari con la Cairesse), maggior numero di vittorie in trasferta (5), di punti in trasferta (16), di reti realizzate sempre lontano da Borsoli (12) e reti subite lontano dal campo amico

(appena 1, alla seconda giornata in quel di Ventimiglia). Un dato anomalo, sempre in tema Sestrese, è quello rappresentato dalla divisione dei 31 punti attuali: 16 conquistati fuori (in 6 partite) e 15 in casa (in 5 partite). Per la truppa di Maisano, molto più fruttifero giocare lontano da Borsoli... Nei primati negativi è presente una levantina, il Sammargherite: minor numero di punti (9), di vittorie (2, come Migliarinense, Busalla e Loanesi), di reti fatte (9, in compagnia di Sarnese, Busalla e Migliarinense) e maggior numero di sconfitte (9).

Migliarinense che eruba un primato agli arancioni del presidente Gianni Fossati, quello delle reti subite (30).

Sestri Levante a firmare i due punteggi più eclatanti del girone di andata, nel bene come nel male: 6-1 contro la Migliarinense e 0-5 contro la Sestrese, entrambi al Sivori.

Fra le curiosità della Grasso, il fatto che i rapallesi hanno mai realizzato più di un paio di reti a partita (due volte due reti, otto volte una ed in quattro occasioni sono rimasti a secco). Ed ancora uno sguardo alla classifica cannonieri, non quella generale ma la sparticolare, riservata esclusivamente ai marcatori levantini. Sestri Levante a realizzare 19 reti così suddivise: 7 Schiap-



Lurman sta guidando la Sestrese nella scalata al Nazionale dilettanti

pacasse; 5 Boretta; 2 Giacomelli; 1 ciascuna Scotti, Costa, Conte, Di Vincenzo più una autorete di Biancardi del Ventimiglia.

Grassorotese a bersaglio 12 volte: 4 Manzoni; 2 Dogo e Mani; 1 De Marchi, Ruvo, Alfaroni più una autorete di Noris della Sestrese. Samm intolla con 9: 3 Galleni; 2 Ruocco; 1 Podestà, Lenzi, Malacarne e

Carbons. Tre i derby del levante disputati, con sorprese: Sammargherite a conquistare 4 punti (vittoria 3-2 contro Sestri e pareggio 1-1 contro la Grassorotese); Sestri a (successo 2-0 sulla «Grasso») e Grassorotese a (il pareggio al Brocardi contro la Sammargherite).

Giancarlo Scazzon

## La vera sorpresa è il Finale

I giallorossi hanno segnato 21 gol Loanesi, classifica meno buia

Al giro di boa dell'Eccellenza che bilancio è possibile stilare per le savonesi? Buono, tutto considerato anche se, soprattutto da alcuni team, lecito attendersi qualcosa di più. La prima pagina è dedicata ovviamente al Finale, considerato che la compagine di Candido Cappa si è insediata al secondo posto in classifica, andando oltre le più rosee previsioni.

Bilancio che assume ancora maggior valore ove si pensi che i ragazzi di Demin hanno dovuto giocare le prime partite a Lomo, complice i lavori per il campo finale. Ventuno reti segnate sono un ottimo bilancio che si è potuto ottenere grazie ad alcuni giocatori in forma strepitosa, in primis Vona, che sicuramente ha molte nomination come miglior giocatore.

Dove può arrivare il Finale è difficile dire, anche se, continuando questa strada, un secondo posto alla fine del torneo è impossibile. Sotto le previsioni il Vado che ha comun-

que il merito, al contrario, altri team, di fare autocritica. Mister Pansera in questo è imbattibile: nei commenti del lunedì poche volte, anche dopo aver ottenuto i tre punti, il trainer rossoblu si è dimostrato contento. Sufficienza piena alla Cairesse che può vantare un Giribone super: il giovane biancoblu ha reso prolifico l'attacco di Caracciolo, grazie soprattutto ai quattro gol rifilati alla Sammargherite. Certo dai toni entusiasti del pre-campionato, quando i dirigenti parlavano di squadra candidata al salto di categoria, qualcosa non ha funzionato. Come del resto la Loanesi: mister Piovano ha dovuto fare i conti con numerosi infortuni navigando anche nell'ultima posizione. Classifica. Il 5-3 casalingo subito contro il Finale (con i rossoblu che conducono 3-0) è stato, invece, di colpo di grazia, la scossa per risalire, con tre vittorie consecutive, la classifica. Che adesso fa meno paura. [g. o.]

## SPORT ITALIANI

Si gioca domenica il match tra Levante Chiavari e Albenga

Il presidente-allenatore Edoardo Longinotti ha dovuto richiamare in fretta a nuda le sue giocatrici per un anticipo del campionato di serie C di calcio femminile. La Levante Chiavari doveva incontrare l'Albenga domenica 1° febbraio; per una imprevista modifica del calendario il team di Longinotti dovrà scendere in campo domenica prossima alle 14,30 a Caperana.

## FEDERAZIONE

La Nazionale juniores per uno stage a Chiavari

Da oggi sino a domenica la nazionale juniores di pallanuoto è al Lido di Chiavari per uno stage di preparazione ai campionati europei della prossima primavera. Agli ordini di Sandro Campagna, vice di Rudic, pronto a seguirlo dal 1° al 18 nell'avventura dei mondiali di Perth, sono i migliori under 18 italiani. Doppio allenamento oggi e venerdì (alla piscina del Lido dalle 11 alle 13 e dalle 17,30 alle 19,30), amichevoli sabato e domenica.

## ECCCELLENZA

Ecco gli squalificati del Nazionale dilettanti

Le squalifiche del Nazionale Dilettanti: un turno di sospensione a Mauri (Derthona); Macelloni e Zaccagna (Castellnuovo); Magliano (Cuneo); Burgato e Dalmazzo (Fossano); Botti (Savona); Bedin, Benassi e Moriani (Massena); Calabro (Sarnese); Lenzi (Ponsacco); Puccini (Pavullese). Ammonde 2 milioni alla Fossanese, 1.300.000 al Ponsacco. [d. s.]

## IN PISCINA

La stagione in vasca corta (25 metri) avrà il suo apogeo il 26 e 27 marzo Imperia

## Il nuoto riparte con le staffette

La Federazione ha varato il calendario regionale del '98

GENOVA. Il nuoto dovrebbe essere lo sport ligure per eccellenza. Invece rischia di diventare una riserva indiana con un numero sempre più ristretto e invecchiato di praticanti. Se pensiamo che a Perth andranno il ventiseienne Marco Formentini e il scudiero Luca Baldini (nuoto di fondo) mentre Paolo Ghiglione dell'Arenzano e Paola Cavallino del Mulledo, comunque 20, non sono riusciti a confermare il posto in nazionale conquistato agli Europei di Siviglia, c'è di che preoccuparsi.

Si scrutano i risultati delle prime prove della stagione 97-98 per vedere se qualcosa si muove. Certo gli impedimenti sono innumerevoli: la penuria di piscine, drammatica soprattutto nel capoluogo e nello spezzino, costringe i club a fare i salti mortali; la mancanza di impianti a finanziamenti porta a un drastico taglio dei meeting (in pratica l'unico a livello sovrapregionale è rimasto il Nico Sapi); i giovani che si avvicinano a questo sport bello quan-



Tornano le gare ufficiali di nuoto per le classifiche dei campionati regionali

importante vengono sconfiggiti da regolamenti cervelotici e poco flessibili.

Speriamo che il 1998 porti consiglio prima di tutto alla Fin e poi a tecnici e dirigenti di società. Si riparte il 17 gennaio la giornata delle staffette,

importante test per mettere a punto le squadre in vista degli importanti appuntamenti primaverili. Dal 30 gennaio al 1 febbraio 3a giornata di qualificazione per i Regionali «Categorie». Dal 22 febbraio (finali Regionali «Categorie»: qui

si dovranno ottenere i tempi limiti per partecipare ai campionati italiani «Categorie» indoor (6-11 marzo). La stagione in vasca corta (25 metri) avrà il suo apogeo il 26 e 27 marzo a Imperia con la World Cup: a fare passerella saranno i big, ma ci sarà spazio anche per i giovani che potranno confrontarsi da vicino con i «mostri sacri».

Il 4-5 aprile finali regionali Assoluti indoor: come per i «Categorie» è l'ultima occasione per guadagnarsi la qualificazione agli Italiani Assoluti indoor (23 aprile). A maggio le finali regionali dei più giovani: il 9-10 tocca agli Esordienti A; il 16 alle squadre Esordienti B e A.

Il 23 maggio con la prima giornata di qualificazione degli Esordienti B inizia il calendario estivo che si concluderà ad agosto con le finali regionali Assoluti (1-2), gli Italiani «Categorie» (4-7) e gli Italiani Assoluti (14-17). Unico meeting importante in Liguria il Memorial Morena alla Sciorda dal 12 al 14 luglio.

[d. s.]

## CICLISMO

Bugno Chiappucci avvieranno la preparazione in Liguria

## Classic Cup debutta a Lomo in Riviera i migliori Under 23

LOANO. La Riviera battezza un altro appuntamento ciclistico. Si tratta della prima edizione della «Loano Classic Cup», programma il 24 febbraio e organizzata dal Velo Club Alessio-Bel Sit Hotel e Velo Club Loano-Cicli Anselmo.

Per la verità la manifestazione, internazionale e riservata agli Under (categoria 1.6) non si aggiunge al ricco menu preparato per gli appassionati delle due ruote in quanto, nel calendario, sostituisce il C.P. Diano Marina, già annullato in questa stagione per problemi di natura economica.

L'appuntamento ponentino conferma la vocazione di Loano a diventare sempre più, dopo l'appuntamento del '96 con il Giro d'Italia, uno dei punti di riferimento del ciclismo ligure. La corsa, alla quale prenderanno parte le principali squadre italiane (ed una consistente pattuglia straniera) snoderà un percorso di 130 chilometri. Tra novità proposte dalla «Loano Classic Cup» il passaggio a Castelvetrocchio Rocca Barbenà ed



Gianni Bugno si allena in Riviera

il circuito finale, da ripetersi per tre volte, comprendente Borghetto, Loano, Boissano e Toirano.

L'arrivo sul lungomare di Loano, dopo (calcolando una media dei 40) quattro e mezzo di corso. La manifestazione

ponentina anche l'ultima prova un tritico comprendente la Mentone-Alassio ed il Trefeo Strazzi, quest'ultimo organizzato dal Pedale Albenga-nese e per il quale si prevede, rispetto alle edizioni precedenti, qualche novità relativa al percorso. Tutte le gare riservate agli Under mentre i Professionisti (molti dei quali, Bugno e Chiappucci, si allenano in Riviera già nelle prossime settimane) si dovranno accontentare soltanto del Trofeo Laigueglia in programma il 17 febbraio e, si spera, onorato dalle riprese di Rai-Sport.

Ghiotti appuntamenti anche per gli Amatori con la prima edizione della Gran Fondo organizzata dalla società albenganese Bike Reale. La gara si snoderà su un percorso di 102 chilometri e sarà caratterizzata da brevi salite, in un percorso ideale per l'apertura di stagione. Tra le scalate da affrontare quella del Colle S. Bartolomeo e del Ginestro. Ritorno a partenza da Piazzale Noverasco.

[g. o.]

## LATTE

Latte Tigullio al comando del torneo ragazze

## Per i campionati juniores due squadre per le finali

CHIAVARI. Entro la fine gennaio le fasi provinciali dei campionati juniores (under 18) saranno completate. Domenica 8 febbraio si disputano le semifinali regionali del torneo femminile. La categoria Ragazze (under 14) ha più tempo a disposizione per le semifinali scattano il 5 aprile.

Juniores maschile. La mancanza di un numero sufficiente di iscritte ha costretto i comitati del Levante e di Spezia a unire le forze. Ma si è creato un equivoco sul numero delle qualificate: in un primo momento si pensava ci fosse un solo posto nelle finali regionali, alla fine si è scoperto che vanno alle semifinali la prima classificata di Spezia e la prima del Levante. Risultato: Cames Sestri Levante-Admo Lavagna 3-1. Classifica 4a giornata: Pallavolo Spezia p. 8; Pam Rapallo 6; S. Stefano Magra 4; Cames 2; Admo Lav-

gna 0. Juniores femminile. Admo Lavagna-Latte Tigullio Rapallo 0-3; Chiavari 90-Cames Sestri Levante 0-3; Vbc Rapallo-3 Stelle Moneglia 3-0. Classifica 7a giornata: Latte Tigullio Rapallo p. 14; Vbc Rapallo 10; Chiavari 8; Cames 6; Admo Lavagna 4; 3 Stelle Moneglia 0.

Ragazze. Girone A: S. Pietro Chiavari-Latte Tigullio Rapallo 0-3; Pitma Camogli-Pro Recco 3-1; S. Siro-S. Pietro Chiavari 3-0. Classifica giornata: Latte Tigullio p. 10; S. Siro 8; Pitma Camogli 6; Pro Recco 2; S. Pietro 0. Girone B: Vbc Casazza-VolFontanabuona 1-3; Cames Sestri Levante-Pam Rapallo 3-2. Classifica 6a giornata: Pro Recco A p. 10; ValFontanabuona 6; Cames 6; Pam Rapallo 4; Casazza 3.

Ragazzi. Classifica 4a giornata: Latte Oro S. Margherita p. 8; Pam Rapallo 4; Admo Lavagna 2; Pro Recco 0. [d. s.]

## CALCIO

Nell'altra partita un pareggio ricco di reti tra Campese e Sori

## Il Masone può tornare al comando Ha battuto, nel recupero, il Fegino per due a zero

Masone nuovamente al comando del girone C di Prima categoria dopo il successo nel recupero contro il Fegino: 2-0, vulligiani a bersaglio nel primo tempo con l'ex peggiese Meazzi e con Bacigalupo.

Nella ripresa reazione del Fegino: la difesa masonese, confermandosi fra le più arcigne del girone (appena 8 reti al passivo, soltanto il Pro Recco con 6 è riuscito a fare meglio), non ha ceduto.

Pareggio ricco di reti nell'altro recupero fra Campese e Sori: ospiti in vantaggio dopo una mancata di minuti grazie a Giberti su rigore, undici di Campoligure a pareggiare proprio allo scadere del primo tempo. Leoncini: a metà ripresa Sori nuovamente a condurre con Bocchino, ma minuti finali una autorete di Zagari permette alla Campese di conquistare il 2-2. Questa la classifica aggiornata e completa, con tutte le formazioni che hanno disputato tredici incontri: Masone p. 27; Cus Genova 25; Anpi Casassa 24; Pro Recco e Crevarrese 22; Campese 20; Sori



Giuseppe Celari del Carasco

nata e completa, con tutte le formazioni che hanno disputato tredici incontri: Masone p. 27; Cus Genova 25; Anpi Casassa 24; Pro Recco e Crevarrese 22; Campese 20; Sori

19; Riviera Fazzini e Rivarolese 17; Rossiglione 16; San Michele 14; Calvarrese e Borgoratti 13; Fegino e Quintano 12; Ravecca 8. Anche il girone riprenderà l'11 gennaio 1998 con questi incontri, validi per la penultima di andata: Anpi Casassa-Cus Genova, Borgoratti-Ravecca, Calvarrese-Crevarrese, Fegino-Pro Recco, Masone-San Michele, Quintano-Campese, Rossiglione-Riviera Fazzini e Sori-Rivarolese.

Gli incontri del D, dove sono presenti altre tre formazioni del levante: Ameglia-Marola, Solanese-Ceula, Borghetto-Carasco, Casazza Ligore-Santo Stefano, Don Bosco-Brugnato, Ortonovo-Mezzetta, Senteranzina-Nuova Beveri-ona e Valle Sturla-Ponzanese. Nel girone B presente il Campoligure che giocherà sul campo della Praese. [g. s.]

## BASKET

La situazione dei campionati giovanili al giro di boa

## Tigullio e Rossiglione una coppia a braccetto

Basket giovanile del levante al giro di boa di fine anno, con la situazione delle società della zona partecipanti ai vari tornei. Juniores d'Eccellenza con Sestri Levante e Villaggio nelle posizioni di retrovia: dopo la seconda di ritorno i verdetti stazionano in terza ultima posizione con 4 punti ed i villaggiati sono penultimi con 2.

Le prime sei classificate ammesse ai playoff, le due levantine dovrebbero qualificarsi poiché la formazione più debole dovrebbe risultare il Cogoleto, ancora al palo. In alto: Riviera p. 16; Don Bosco ed Interbasket 12; Campoligure 8.

Girone C provinciale con Tigullio a guidare insieme a Rossiglione a quota 12; Rapallo penultimo a 5 e preceduto anche da Cus Genova e Rivarolo a 10; ultimo il San Fruttuoso a 2 con soltanto le prime due classificate ammesse ai playoff.

Cadetti con otto formazioni su nove ammesse ai playoff, e Villaggio scandidato a rimanere escluso. La classifica dopo la prima di ritorno dice: Don Bosco p. 18; Chiavari, Crdd ed Interbasket 12; Spezia 8; Loano e Rapallo 6; Ardita 4; Villaggio 0. Girone C degli Allievi con Rapallo al comando appunto all'Interbasket (10). Seguono Sestri Levante a 8, Athletic a 5, il terzetto formato Ardita, Akappa e Villaggio a 4, chiude il Tigullio a 0. Le prime tre alla fase di semifinale, Rapallo e Sestri Levante sperano.

Propaganda maschile, girone C, con un terzetto tigulliano a dettare legge: Sestri Levante p. 8; Rapallo e Chiavari 6; Ardita 4; Villaggio, Athletic e Tigullio 2; Cus O. Soltanto la prima classificata ammessa ai playoff, avvicinando la lotta a tre fra sestri, rapallesi e chiavaresi. [g. s.]





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche

il nostro organismo offrendogli,

tutto l'anno, i benefici della

primavera: freschezza, ricambio

e soprattutto quell'ineguagliabile

sensazione che si prova

quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta

acqua minerale San Benedetto

che, col suo perfetto equilibrio

di sali minerali, rinnova ogni

giorno i benefici della primavera.

E la primavera durerà

tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.



# Entrate in un Club di Privilegiati !



GPI. Immagine & Pubblicità



★ La tessera è gratuita e non scade mai!

★ Può essere utilizzata in tutti i P.V. abilitati.

★ Rilascio ed utilizzo immediato!

★ Sconti ed offerte esclusive tutto l'anno!

★ Raccolta punti riservata ai titolari.

SUPERMERCATI

# MEGA

*Fresco*

IMPERIA

Via Giannetti, 4  
(zona ex Ferriere)



ANTICA AZIENDA  
**RAINERI**  
ONEGLIA IMPERIA



## LE PERLE DI RAINERI

L'Oliva, come la Perla, è un prezioso dono della natura che la RAINERI, con amorevole cura, rispettando le antiche tradizioni, trasforma in un olio extra vergine di oliva dalle eccezionali qualità. Da molti secoli, in Liguria, vengono coltivate dodici varietà di olivo, la più pregiata delle quali, conosciuta col nome di "Oliva Taggiasca", oggi ricopre quasi da sola la Riviera Ligure di Ponente e le profumate colline situate nella lingua di terra della Val Prino dove ha dimora l'Azienda Agricola che la RAINERI, da anni, segue con passione. In questo contesto naturale e climatico tra i migliori, il metodo tradizionale di coltura dell'olivo consente di ottenere frutti di rara fragranza che producono olii extra vergini dalle inimitabili caratteristiche di gusto e delicatezza.

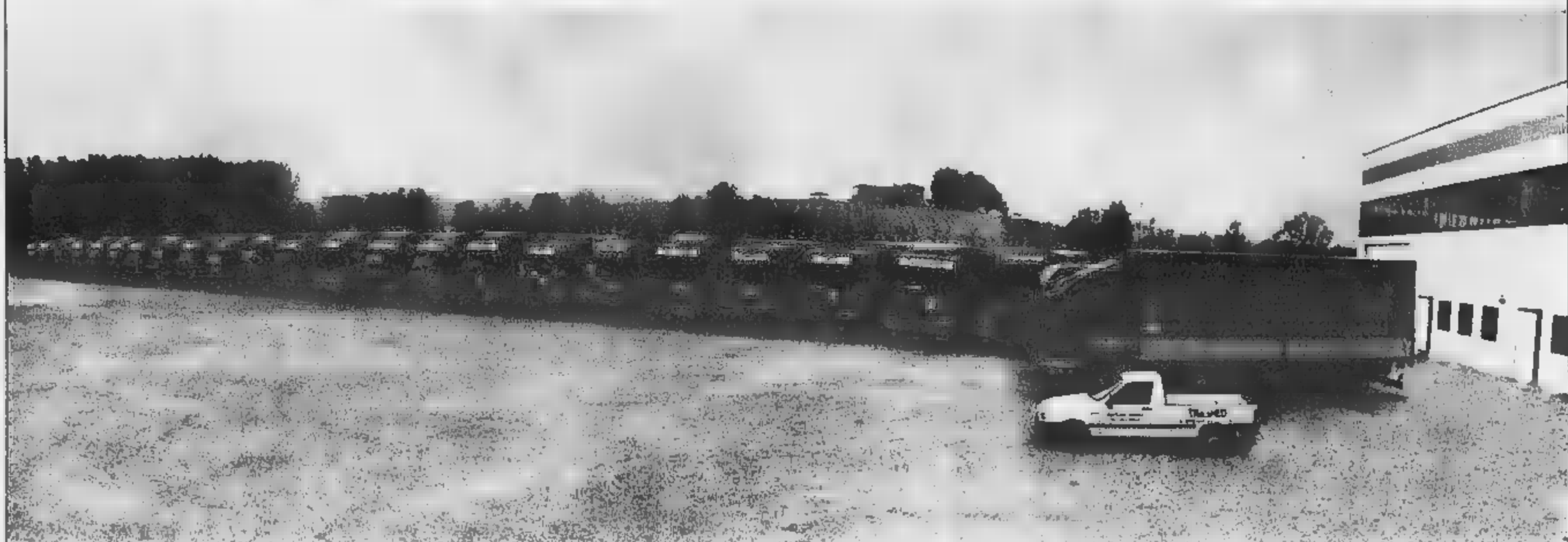
Raineri S.p.A. - Via T. Schiva, 68 - 18100 Imperia  
Tel. 0183/290133 - Fax 0183/290146





# TRASPED s.r.l.

TRASPORTI INTERNAZIONALI  
NAZIONALI E DEPOSITI



*La nostra politica aziendale da sempre mira al miglioramento della qualità del servizio offerto.*

*Nonostante l'alternanza del mercato abbiamo continuato ad investire nelle aziende ed anche quest'anno i risultati sono stati sorprendenti.*

*Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la fiducia dei Clienti, la fattiva e costante collaborazione delle Maestranze, la disponibilità delle Istituzioni.*

*A tutti Grazie.*

*Alla vigilia del Nuovo Anno auguriamo un prospero 1998 denso di soddisfazioni.*



**C.so IV Novembre 16 - S. STEFANO BELBO**  
**Tel. 0141/844150 (8 linee r.a.) Fax. 0141/843384**



Una folla da grandi occasioni per salutare l'arrivo del 1998

## Veglioni, traffico e freddo per il Capodanno in Riviera

**SANREMO.** Il grande nemico di questo lunghissimo week end che collega Natale con Capodanno è l'Epifania, è il traffico. Caotico, in Riviera, a tutte le ore. Estenuante in particolare a Sanremo, presa d'assalto non mai dal turismo della seconda casa. Viabilità soffocante e possibili vie di scampo per gli automobilisti costretti a trascorrere gran parte della loro vacanza immobili in coda. Impossibile percorrere l'Aurelia non a passo d'uomo; impossibile attraversare le città. Impossibile trovare parcheggio nei pochi spazi a disposizione.

Tanta gente, buoni affari per i ristoranti, gli alberghi, i negozi che, con buon anticipo sui programmi, hanno iniziato le vendite promozionali.

Altro nemico: meno temali il tempo. Le previsioni annunciano pioggia, freddo, sulle alture. Uno scenario completamente diverso da quello di Natale, caratterizzato da sole, caldo e qualche temerario tuffo in mare.

**Veglioni.** Sono decine, centinaia. Ristoranti, pub, alberghi, discoteche. Tutti si sono organizzati per celebrare adeguatamente la festa. Cene di panettoni, grigliate, champagne, zampone e lenticchie. Menù da grand gourmet e feste con sardana e rosse. Ce n'è per tutti i gusti e tutti i portafogli. Dalle 600 mila lire del casinò, alle 90 mila dell'Harry's bar, alle 10 mila lire del Grand Hotel Royal, alle stelle categoria lusso.

E per chi vuole assaporare l'ebbrezza di Cannes, si apprestano ad affrontare l'onda d'urto degli appassionati di questo gioco che costa poco e può fruttare Jack Pot milionari. Sanremo è la meta più ambita perché, con i gettoni in lire, giocare costa un terzo. Le slot si possono trovare a Mentona, al Café Parv e a Leona di Montecarlo, al Rial di Nizza e al casinò Croisette di Cannes. Ingresso libero e possibilità di attendere l'anno nuovo assieme alla speranza di una mega vincita.

**Vacanza sulla neve.** A Limone Piemonte e nelle stazioni sciistiche francesi di Auron e Isola 2000 tutte le piste sono perfettamente innevate. Qualche problema è stato denunciato a Limone dove non sempre tutti gli impianti sono in funzione.

Le Ferrovie dello Stato, per andare incontro alle esigenze degli appassionati di sci, hanno predisposto nei mesi di gennaio e febbraio due treni della neve. Sono charter domenicali previsti da Albanga per Limone (partenza alle 6.47 con arrivo alle 10.12) e da Genova per Bardonecchia (partenza alle 6.45 con arrivo alle 17.15).

Il ritorno, la sera, è previsto da Limone alla 17.30 e da Bardonecchia alle 17.15.

**Vip in Riviera.** Non molti. A Sanremo si sono visti Daniele Piombi con signora, Jos Santieri, Isa Barzizza (impegnata in una commedia al casinò) e il coordinatore nazionale della Forza Italia La Loggia.

A Imperia si è vista la svelina bionda di Striscia la Notizi-



Grandi affari per gli operatori turistici

zia. E nulla più. Nessun Vip a Portofino; neppure l'ombra a Diano e Bordighera.

Affari. Gli operatori turistici si sfregano le mani soddisfatti, anche se c'è ancora qualche

ombra nei bilanci. ■ **pescheria** si lamentano perché hanno venduto aragoste e gamberi ma sono stati costretti a gettare via intere cassette di sardine a acciughe, i cosiddetti spacci poveri. Anche qualche acquilone ha storto il naso: «Ho comprato capi d'abbigliamento firmati alla vigilia di Natale a prezzo pieno e due giorni dopo li ho visti in vetrina a metà prezzo».

**Curiosità.** Sono pochi gli episodi inediti che hanno caratterizzato le feste. Uno merita di essere sottolineato: il furto di venti metri ■ tappeto natalizio dalla centralissima via Gaudì. La passatella rossa con gli alberelli di Natale impressi in oro, ora stata acquistata dai commercianti della via per abbellirla. Qualcuno, l'altra notte, se ne è portato via venti metri. Una faticaccia.

Gian Piero Moretti

### GLI APPUNTAMENTI DI SAN SILVESTRO

Veglioni e musica per salutare il '98



Tutti gli appuntamenti in Riviera per lasciare in bellezza il '97 e salutare l'arrivo del nuovo anno. Una guida all'intrattenimento tra classico e nuove tendenze.

SERVIZIO A PAG. 37

### BUON ANNO DAL VESCOVO

Un augurio di serenità per affrontare nuove sfide

**VORREI** augurare un Buon Anno a tutti i lettori de La Stampa. E quando diciamo Buon Anno diciamo tante cose. E' un augurio che facciamo cordialmente, e un augurio a desiderio e il desiderio per il nuovo anno lo sintetizziamo con la serenità. Vuol dire tanto a poco. Dal punto di vista cristiano quando dico Buon Anno ad una persona desidero dire che nell'incertezza di tante cose che capiteranno, che non riusciamo magari oggi a indovinare, una cosa certa è che la Provvidenza Dio ci seguirà anche per il nuovo anno.

Anche perché lo iniziamo con il carico di speranze del nostro passato. Lo iniziamo anche con un senso di preoccupazione per la realtà della disoccupazione, della droga, di chi è senza casa, di tanta gente che diventa sempre più povera, e anche per le famiglie che tante volte non riescono ad avere una consistenza.

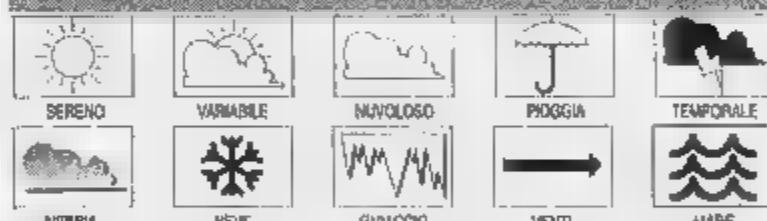
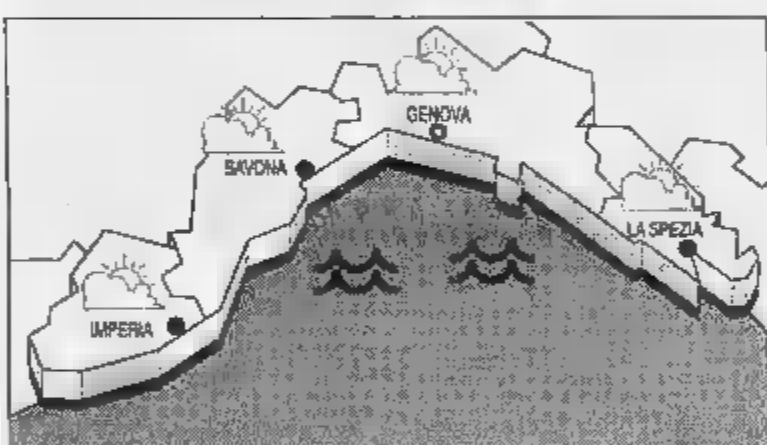
A Ventimiglia abbiamo vissuto questi ultimi tempi anche la

questione legata ai cittadini curdi: li abbiamo ospitati, tutta la città ha dato un segno tangibile, dalla Caritas alla Croce Rossa per arrivare al volontariato. Abbiamo cercato di dare una mano, ospitandoli anche nel nostro seminario. E' stato un continuo arrivare e partire. ■ tutto questo lo abbiamo fatto con un senso di dignità e di solidarietà ■ confronti di chi soffre.

Rimangono poi tutte le manifestazioni della povertà delle nostre città. Gli elementi che ci dicono che affrontando questo nuovo anno avremo tante cose a dover provvedere. Ci dobbiamo armare del fardello della carità e di molta buona volontà per far fronte alle urgenze. Questo, però, ■ deve preoccupare ma stimolare perché la nostra disponibilità verso il prossimo ■ una realtà e concreto elemento di serenità per tutto. Buon Anno.

Mons. Giacomo Barabino  
Vescovo di Ventimiglia

### IL TEMPO IN LIGURIA



**PER OGGI.** Instabilità caratterizzata da annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare mosso. Temperatura stagionale. Tempo previsto per domani. Rinfresco delle condizioni anticicloniche. Temperatura stagionale.

**RILEVAZIONI.** Temper. del mare: 15°C; umidità: 65%; vento: 0-15 km/h. Mare: poco mosso; cielo: in. nuvoloso; press. bar.: 1018 mb (tendenza: in dimin.).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 13 min 9  
Savona max 13 min 8  
Imperia max 14 min 8

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 5; min: 1; temp. mare 11°C

Il Sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 16.59. La Luna si leva alle 9.04 e cala alle 19.16 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteorologico di Portofino.

L'incidente ■ causa di una scintilla su un trenino elettrico ad Arma di Taggia

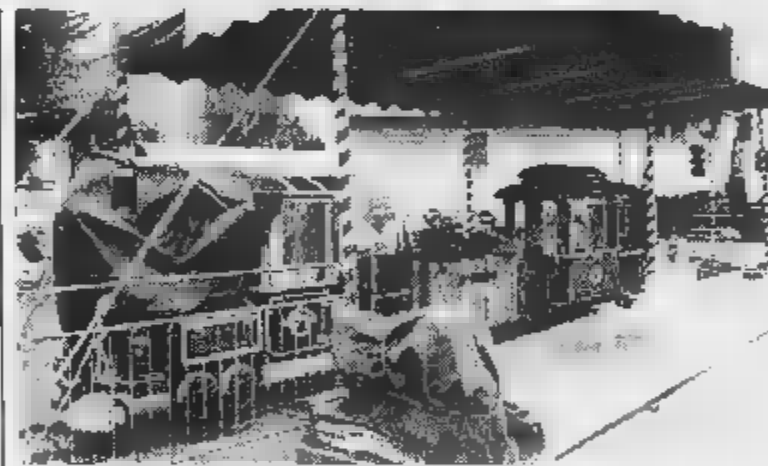
## Paura al luna park, bimba ustionata

Lo zio l'ha salvata spegnendo con le mani le fiamme

**ARMA DI TAGGIA.** Una bambina di sei anni ha rischiato di morire arsa viva su un giostra luna park di Arma di Taggia, allestito sul piazzale delle ex Caserme Revelli. E' stata investita dalle fiamme l'altra sera mentre si trovava su un trenino e solo la prontezza di riflessi dello zio ha permesso di limitare la gravità delle ustioni che hanno interessato le gambe.

Chiara, torinese in vacanza in Riviera in occasione del Natale, è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo dove i medici le hanno diagnosticato ustioni di secondo grado. Dopo le medicazioni i sanitari l'hanno dimessa disponendo una serie di cure e periodici controlli specialistici. Sull'incidente, avvenuto sotto gli occhi di decine di persone, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Il trenino che ha preso fuoco alle ex Caserme Revelli è stato posto sotto sequestro e una segnalazione è stata inviata all'autorità giudiziaria che ha subito disposto ulteriori accertamenti.



Il trenino del luna park di Arma dove è stata sfiorata la tragedia

Secondo i primi rilievi le cause dell'incendio rimangono un mistero. La scintilla che ha appiccato il fuoco agli abiti della piccola Chiara sarebbe scoccata per un contatto tra la fibbia in metallo del suo giubbotto e il rivestimento in metallo del trenino alimentandosi poi ■ il tessuto acrilico dei vestiti. Ma il giostrai titolare dell'attrazione del luna park dove si è sfiorata la tragedia ha confor-

mato che il sistema di alimentazione elettrica della giostra è a perfettamente a norma, che non supera i 24 volts. Le indagini avrebbero confermato anche il guasto di un fusibile ma non è stato ancora possibile determinare ■ avvenuto prima o dopo l'incendio.

Per la piccola Chiara e la sua famiglia la vacanza in Riviera ha rischiato di trasformarsi in un dramma. E adesso spetterà ai genitori il compito di far dimenticare il choc per quel "trenino", agli occhi dei bambini ■ lo un gioco, diventato in un istante un "nemico", un "drago" che ha "spuntato" fuoco e scintille. Ci vorrà inoltre qualche settimana perché le creme e i farmaci riescano a cancellare le ustioni alle gambe. Ma negli occhi della mamma e dello zio, come in quelli di quanti hanno assistito all'incidente, rimane il ricordo di una serata di svago, tra luci scintillanti e giochi, che all'improvviso ha scatenato il panico e la paura.

[g. ga.]

Con le scuse dell'ente

Una cartolina viene recapitata dopo quattro anni

**IMPERIA.** Quattro anni per ricevere ■ cartolina mandata ■ Sud da un amico che stava facendo il servizio militare. Il record di lentezza lo segnala ■ lettore di Imperia, Vincenzo V., 30 anni, che pochi giorni fa ha trovato un'autentica «sorpresa» nella cassetta delle lettere: la cartolina ■ saluti che gli aveva spedito l'amico nel '93, saluti ormai datati (il servizio militare fa parte dell'album di ricordi del mittente), con una nota di scuse mandate dalle Poste. L'ente si scusa per il clamoroso disservizio ■ si giustifica dicendo che la cartolina ■ rimasta ■ incasstrata in qualche macchinario. In effetti è tutta piegata. Non ■ i soli disagi che hanno dovuto subire gli utenti in questi giorni. Maurizio B., ■ anni, di Poggi, afferma di aver scritto quattro lettere ■ novembre alla fidanzata in Francia. Nessuna recapitata. Chissà se, questa volta, la colpa è da imputare alle Poste francesi? [m. v.]

Sondaggio per scegliere l'imperiese più rappresentativo del '97

## Un voto al «personaggio dell'anno»

I lettori sceglieranno il «campione di gradimento»

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997  
REFERENDUM  
TRA I LETTORI  
**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**  
IMPERIA E PROVINCIA  
IL 1997 È  
SI È DISTINTO PER LA MOTIVAZIONE (non obbligatoria)  
Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**, Casella postale 702 - 18100 Imperia (La Spezia) - Tel. 0183/273373

**IMPERIA.** Prosegue il referendum ■ La Stampa ■ scoprire il «Personaggio dell'anno», da scegliere nella vasta gamma di tutti coloro che operano o vivono nella provincia di Imperia, sul territorio quindi tra Cervo e Ventimiglia. Non ci sono preclusioni alle categorie di appartenenza dei potenziali candidati. Si possono votare esponenti del clero, artisti, politici, intellettuali, sportivi, scienziati, ricercatori, o, al limite, qualche altro soggetto che è stato protagonista di ■ particolare esperienza.

Per partecipare è necessario ritagliare il tagliando accanto, incollarlo a una cartolina, oppure inserirlo in una busta chiusa e spedirlo a: «La Stampa, Casella Postale 702, 18100-Torino Centro». Non ■ utilizzabili fotocopie. La compilazione è semplice: si indica, nell'apposito spazio, in modo leggibile ■ del personaggio prescelto e, se si vuole, anche la motivazione. [a. b.]

### VISITE GUIDATE GRATUITE

Altre Scoperte dei tesori nascosti

solo a chi è disposto a scoprire

LE GUIDE DI LIGURIA DA SCOPRIRE SARANNO LIETE DI ACCOMPAGNARVI ALLA SCOPERTA DI QUESTE MERAVIGLIE.

DA	NEI CENTRI TURISTICI
<b>DIANO CASTELLO</b>	26-29 DICEMBRE e 1-4 GENNAIO appuntamento alle 15 presso l'oratorio di San Bernardino (mostra dei presepi)
<b>CERVO</b>	27-30 DICEMBRE e 2-5 GENNAIO appuntamento alle 15 presso la pizzeria "la Palma"
<b>DIANO MARINA</b>	28-31 DICEMBRE e 5-6 GENNAIO appuntamento alle 15 presso i giardini antistanti il "Bar Roma"







Boscetto lancia la proposta di un osservatorio economico provinciale

# Studiare la crisi, per frenarla

## Si vogliono elaborare dati per cercare soluzioni

IMPERIA. Che la crisi esista, e sia preoccupante, ormai tutti se ne sono resi conto: la chiusura (addirittura anticipata, rispetto alla scadenza fine anno) della Sasso, storica azienda olearia di Imperia, la classifica impietosa, elaborata da «Il Sole-24 Ore», che fa retrocedere la provincia al 68° posto per quanto riguarda la qualità della vita sono l'ennesima conferma. Per tentare di arginare il fenomeno, l'Amministrazione Provinciale lancia l'idea di un Osservatorio Economico, struttura operativa con il compito di raccogliere, elaborare e sintetizzare in maniera attendibile «certi» dati socio-economici del territorio, base di partenza per ideare proposte.

Il progetto è stato illustrato dal presidente Boscetto in un incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria, che da oltre un anno fanno parte del Tavolo d'Intesa del mondo della piccola e media impresa. Alla riunione, erano presenti Bagnoli (Unione provinciale agricoltori), Lupi e Terragno (Confcommercio), Prevosto e Martinelli (Cna Artigianato e piccole e medie imprese) e Borghese (Confartigianato): «I livelli raggiunti dalla congiuntura impongono ormai una presa di posizione ferma e determinata, e un'assunzione di responsabilità ben precisa: parte non solo delle forze imprenditoriali, che rappresentano il tessuto vitale della provincia, ma anche,



La sede dell'ufficio Sasso, struttura storica dell'economia imperiese

se non soprattutto, da parte della classe politica e delle istituzioni, hanno detto.

Boscetto ha raccolto l'appello: «Vogliamo partire dall'analisi delle statistiche per elaborare risposte efficaci, in grado di contrastare la crisi, da troppi anni soffoca e riduce sempre di più il tessuto produttivo della provincia, e rilanciare l'economia imperiese». E il primo atto sarà proprio la creazione e l'attivazione - in tempi

ragionevolmente brevi - della struttura indispensabile per l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni necessarie, cioè l'Osservatorio Economico «strumento, quest'ultimo, di indispensabile supporto, oltre che a tutte le componenti imprenditoriali e sociali, anche agli enti economici e, naturalmente, alla Provincia».

Notevoli, sottolinea Boscetto, «è lo sforzo compiuto dall'Amministrazione affinché la

provincia di Imperia esca dalla drammatica situazione in cui si trova: una situazione che, se non sarà affrontata al più presto, rischia di innescare elementi di degrado anche di carattere morale e sociale». Tra le iniziative già adottate, il potenziamento dell'Ufficio Programmazione: «E' forte la volontà dell'Amministrazione di mettere in campo ogni energia utile alla realizzazione di quell'unità di intenti che è la sola capace di permettere la progettazione di azioni concrete per la tenuta e il rilancio economico della provincia», conclude Boscetto.

Sull'argomento, interviene anche il Centro imperiese ricerche per lo sviluppo economico e sociale, che «con notevole e inderogabile ritardo, la Regione Liguria si è finalmente accorta che la provincia vive, almeno 25 anni, un'irreversibile e irreversibile crisi strutturale e infrastrutturale: razze della multinazionali, turismo in calo, opere pubbliche incomplete, apparato industriale in forte, costante declino. Un crollo verticale dell'occupazione, una vera strage di posti di lavoro». Nel mirino, il disegno di legge illustrato dagli «Margini e Vassallo»: «I miliardi destinati alle aree escluse dai finanziamenti europei non sono solo per Imperia, ma per ben 187 Comuni liguri».

Stefano

### LOTTERIA DEL FESTIVAL

## Anche quest'anno Sanremo tra le eletti E in compagnia di Viareggio e Putignano

SANREMO. Monopoli di Stato hanno salvato la Lotteria del Festival di Sanremo, fino all'ultimo data per spacciata dopo l'ultima esperienza abbinata alla Sargli di Cristiano. Scartato il toro equestre sardo, si pensava che Sanremo dovesse seguire la sorte e, invece, all'ultimo la Lotteria del Festival della canzone è stata inserita nell'elenco. Anche se nuovamente in condanno. Non con uno ma con due partner: il Carnevale di Viareggio e quello di Putignano.

La conferma del salvataggio in extremis è giunta ieri con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'elenco delle otto lotterie che nel 1998 distribuiranno miliardi agli italiani.

Sono otto a coinvolgeranno venti appuntamenti di prestigio che spaziano in tutti i settori: dallo sport alla cultura, all'arte, alla canzone.

La prima, in ordine cronologico, è proprio la Lotteria Sanremo-Viareggio-Putignano. Le altre individuate dalle Commissioni Finanze della Camera e del Senato sono: Gran premio di Agnani, con Gran premio di Formula 1 di Imola e la Maratona di Roma; Gran premio di Formula 1 di Monza abbinato ad una grande manifestazione culturale per la ricostruzione della Cappella del Guarini a Torino; la Gara di motonautica Venezia-Montecarlo unita alla Regata velica di Pantelleria e alla Giostra della Quintana di



Raimondo Vianello

Ascoli Piceno; la Regata storica di Venezia con il Festival Jazz di Roccella Jonica abbinata al Corteo storico di Federico II di Orta e al Monditorrioni di Faenza; il Gran premio di Merano con il Concorso Miss Italia di Salsomaggiore e la Salsomaggiore di automobili; la Lotteria Italia, abbinata a Fantastico e, infine, una lotteria europea destinata a raccogliere fondi per la ricostruzione dei centri terremotati dell'Um-

bria e delle Marche.

Nell'individuazione delle lotterie da inserire nell'elenco '98 le Commissioni Camera e Senato hanno tenuto conto della rilevanza nazionale, internazionale, del collegamento con eventi di rilevanza storico-artistico-culturale, avvenimenti sportivi; della equità di ripartizione geografica delle scelte nonché della capacità di richiamare la massima partecipazione di pubblico e quindi potenzialità acquisite.

Lo Stato si attende un notevolissimo introito dalle lotterie, finalizzate principalmente al recupero del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

La scelta sul Festival è caduta per la sua grandissima rilevanza a livello internazionale.

Il decreto del ministero delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, va oltre al 1998 e ipotizza addirittura già l'anno successivo: «Ritornato - si legge - che le esigenze manifestate con i prodotti pareri possono costituire precisa indicazione ai fini della determinazione delle lotterie per il 1999».

Quanto vale per Sanremo la lotteria? Un mucchio di soldi. Almeno il 50 per cento degli utili, detratte tasse e imposte di vario genere, finiranno nelle casse del Comune che dovrà naturalmente impegnarsi a promuoverla al meglio per poter far lievitare gli incassi e, quindi, gli utili. (g. p. m.)

### MISS FRANCIA



## La più bella ■ di origini calabresi

Ha origini italiane, precisamente calabresi, Muriel Damiani, 20 anni (a sinistra) eletta Miss Francia. ■ giuria che si è riunita all'Acropolis ■ Nizza, dove sono sfilate in passerella le eredi di Brigitte Bardot. La Damiani ha ricevuto lo scettro dalla miss uscente, Fata Hot (a destra), nome che è tutto programma. La reginetta, nella foto, abita a Nizza, quindi giocava in casa, e ha sbaragliato la concorrenza di settanta concorrenti. E' la classica bellezza mediterranea. E aggiunge, al fascino, intelligenza e cultura: frequenta con profitto il terzo anno a Lettere. (m. v.)

### IL CASO

## ALLAVORO PER UN NUOVO PIANO

PER gli strumenti urbanistici, a Diano, si riparte da zero. Il Piano Regolatore generale adottato nel '95 dal consiglio comunale avrebbe errori di discrepanze macroscopiche mentre le nuove approvate dalla Regione in consiglio regionale di applicare diversi principi «scelte al Piano Urbanistico Comunale» per evitare che, concluso l'attuale iter, ci si ritrovi un «privato» validità. Diano dovrà, in pratica, ridisegnare il proprio futuro. Questa, almeno, l'analisi dell'Assessore all'Urbanistica del Comune, Vincenzo Di Giorgi, resa pubblica l'altra sera al termine del Consiglio. Le sue comunicazioni, hanno sorpreso l'auditorio.

Dice Di Giorgi: «Il nostro Prg, che possiamo dire tuttora vigente, è dell'83. Nel '90 lo strumento urbanistico è stato affidato ad un tecnico per le opportune varianti al termine del periodo decennale della validità. Nel '95 il Consiglio comunale lo ha adottato. Poi ci

Clamorosa rivelazione in Consiglio comunale dell'assessore all'Urbanistica, Di Giorgi

## Piano regolatore, Diano all'ora zero

### E quello approvato nel '95 sarebbe pieno di errori

sono state le osservazioni e la pratica ha proseguito il normale iter in attesa dell'approvazione definitiva da parte della Regione. Noi abbiamo agito in regime di salvaguardia. Nel frattempo, però, la stessa Regione ha varato una nuova legge che riguarda espressamente la realizzazione degli strumenti urbanistici. La normativa, che personalmente giudico molto positiva perché semplifica le procedure e perché consente di raggiungere gli obiettivi in termini più accettabili, però non è in sintonia con il piano regolatore di Diano adottato nel '95».

Aggiunge l'assessore: «A questo punto che può avere andare avanti con questo binario giungendo alla conclusione dell'iter e ottenendo però un atto privo di validità? Tornando alla riforma, la nuova legge regionale è più che altro un Testo Unico, vale a dire una raccolta di norme che rimaste in vigore anche approvate in epoche diverse».

Con le nuove disposizioni lo strumento urbanistico cittadi-



Per il piano regolatore ■ Diano Marina si dovrà ricominciare da capo

no cambierà nome. Infatti, non si chiamerà più Piano regolatore ma «Piano urbanistico comunale».

Prosegue l'ingegner Di Giorgi: «Ebbene, proprio alla luce della più recente legislazione regionale abbiamo deciso di ri-

partire da zero annullando nel Prg quanto c'è da annullare. Prenderemo le cose buone contenute nello strumento urbanistico e le manderemo avanti assieme a molte altre novità».

Secondo Di Giorgi, tra l'altro, il Prg adottato nel '95 conter-

rebbe errori macroscopici e non potrebbe essere, anche per questi motivi, mantenuto.

L'edilizia, allora, in città resterà completamente bloccata? Asserisce l'assessore: «Proporremo alcune modifiche d'ufficio che consentiranno di andare avanti comunque».

Vincenzo Di Giorgi ha già programmato l'attività per i prossimi mesi. Il lavoro preparatorio del nuovo strumento urbanistico sarà messo a punto dall'ufficio tecnico comunale. Non interverranno i professionisti privati. Si partirà con un esame dettagliato della situazione di fatto del territorio. Una autentica fotografia che consentirà, nelle fasi successive, di decidere le scelte da operare per tracciare quale sarà il futuro sviluppo della città.

Conclude Di Giorgi: «Realizzeremo diversi capitoli. Dalla situazione di fatto passeremo alla reale struttura del nuovo Piano ■ infine, alle operazioni».

Angelo

## 1.4 16V 90 CV

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti.

• Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.

• Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

# L. 24.900.000

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL*
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000
		CON ROTTAMAZIONE**
		24.900.000

\*Prezzi chiavi in mano, A.B.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili. \*\*Offerte valide ■ condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

FINANZIAMENTO DI 12.000.000  
IN 24 MESI SENZA INTERESSI SOLO DA

TAN 11,28 TAEG 0,00

# COMAUTO

SANREMO  
Reg. Periane  
TAGGIA

VENTIMIGLIA  
L.go Torino 3  
OPEL



Cercati in lista ottenibili a richiesta.



Parla il presidente dell'Unione Agricoltori: «Sbagliato litigare, serve un progetto»

# Fiori, ora è scontro sul mercato

## La Coldiretti conferma le dimissioni dall'Uc. Flor

SANREMO. «Hanno ragione quei fioricoltori che dicono di sentirsi tutelati da questa classe dirigente: invece di far quadrato per trovare le soluzioni ai tanti problemi che gravano sul settore, si preferisce litigare, col risultato di offrire l'immagine di una categoria divisa, lacerata da mille tensioni». Roberto Aprosio, presidente provinciale dell'Unione Agricoltori, inizia la sua analisi del momento difficile della floricoltura, stretta nella morsa della crisi, segnata dagli «scontri» fra le associazioni di categoria e da quel malessere diffuso che ha generato i Cobas.

Un intervento che arriva 24 ore dopo la conferma delle dimissioni dei quattro membri della Coldiretti dal consiglio di amministrazione dell'Uc. Flor, la grande cooperativa che attende l'affidamento definitivo, da parte del Comune, della gestione del mercato di Valle Armea. Uno strappo che apre inquietanti interrogativi sul futuro del centro di commercializzazione florico-

la e sull'intero comparto. Che, nonostante tutto, resta un pilastro insostituibile dell'economia locale.

La Coldiretti pretende «fatti e non parole». Vuole che il mercato sia consegnato fin da subito all'Uc. Flor, senza altre proroghe della gestione provvisoria. «Apriamo una crisi per accelerare la soluzione», ha spiegato il



Roberto Aprosio (Unione Agricoltori)

presidente provinciale Adriano Balestrino.

Aprosio prende le distanze dalla Coldiretti, e punta l'indice contro il vertice dell'Uc. Flor. Non prima, però, di aver posto un ultimatum (30 giorni) a se stesso e al direttivo dell'Unione Agricoltori per «decidere il nuovo metodo di azione, specie nei confronti dell'Uc. Flor». Dice: «Sono mesi che chiediamo un programma per la gestione del mercato. La risposta

## Garofani in mondovisione

È il rosa il colore scelto per addobbare con i fiori di Sanremo la Sala d'oro Musikverein di Vienna, dove domani mattina si rinnoverà il rito del Concerto di Capodanno mondovisione. Dalla capitale della Riviera sono partiti per l'Austria settemila garofani, più di mille e altre varietà della vasta produzione locale. Tutte rigorosamente di colore rosa. Ieri, l'ambasciatore d'Italia, Joseph Nitti, ha offerto un ricevimento in onore della delegazione Comune di Sanremo, giunta a Vienna su invito della Philharmoniker. Con il sindaco Giovanella Bottini sono arrivati nella capitale austriaca gli assessori Claudio Bagnoli (Floricoltura e Commercio) e Antonio Bissoletti (Turismo e Manifestazioni), oltre al presidente del Consiglio comunale, Adriano Battistotti. Nell'occasione, è stato ufficializzato il rinnovo dell'accordo con la potente associazione dei giardinieri e fioristi austriaci, che, da 15 anni, consente ai fiori di Sanremo di fare da cornice a uno degli avvenimenti televisivi più seguiti in tutto il mondo. La intesa, raggiunta a base triennale (fino al 2000), costa al Comune circa 600 milioni, oltre alle spese per l'acquisto dei fiori necessari per l'addobbo. Inoltre, sono in programma scambi culturali fra le orchestre sinfoniche di Sanremo e Vienna. [g. mi.]

sono sempre evasive. Eppure, i produttori hanno il diritto di sapere per tempo quanto costerà loro andare al mercato, quali sono le strategie gestionali. Garantire più trasparenza nelle operazioni commerciali, agevolare la riscossione dei crediti, migliorare la movimentazione delle merci sono solo alcune condizioni necessarie per rendere più conveniente e competitiva la frequenza del mercato. Per far tornare sul plateatico il grosso

dell'offerta della produzione locale. Cassini, il presidente dell'Uc. Flor, dice che il programma esiste, ma non abbiamo ancora avuto il piacere di «miniarlo»: se c'è, è arrivato il momento di tirarlo fuori dal cassetto.

E ancora: «La scelta della Coldiretti va in controtendenza rispetto agli accordi nazionali: mentre a Roma si cerca di far quadrato sui problemi dell'agricoltura, qui si percorrono strade diverse, alla faccia di quella uni-

arietà indispensabile per condurre le battaglie».

Aprosio tira le orecchie anche agli amministratori regionali: «Non si sono ancora pronunciati sulla proposta formulata da noi e dalla Confagricoltori di aprire un confronto interministeriale per affrontare i problemi della floricoltura nel loro complesso. C'è l'assenso dei ministeri interessati ma manca quello Regione. Eppure, è in ballo il futuro di un'importante categoria: bisogna frenare le importazioni dai Paesi extracomunitari, limitare la pressione fiscale, ridefinire la politica agricola su basi europee».

E che ne sarà dell'Uc. Flor? Le dimissioni del vicepresidente Giacomo Garibaldi (presentato ufficialmente ieri) e dei consiglieri Pietro Guglielmi, Adriano Balestrino e Roberto Padovani non pregiudicano l'operatività dell'esecutivo. Ma resta la gravità del gesto. La situazione affrontata dal consiglio il 10 gennaio, mentre in Comune ancora si discute su come sciogliere uno dei nodi che blocca il passaggio del mercato nelle mani dell'Uc. Flor, quello della competenza finanziaria sulla manutenzione straordinaria. Per la cooperativa spetta al Comune, proprietario dell'edificio. Ma gli uffici di Palazzo Bellevue sono di altro avviso.

Gianni Micalotto

## ESERCITAZIONE DEI POMPIERI



## Soccorso all'improvviso in parete

Il periodo delle feste concede tregua ai Vigili del fuoco di Sanremo sempre alle prese con esercitazioni e stage di aggiornamento tecnico. Nella foto di Manrico Gatti una squadra di pompieri della caserma di via Marsaglia è alle prese con il soccorso di un traumatizzato grave lungo una parete mediante l'utilizzo di una speciale barella. [g. ga.]

## DALLA CITTA'

### RISSE

**Lite tra barista e clienti, intervento della polizia**

Allarme rissa ieri pomeriggio al bar «Panoramico» via Alghieri. La volante è intervenuta per sedare una disputa scoppiata tra il titolare dell'esercizio pubblico e tre giovani clienti che contestavano il prezzo delle consumazioni. La comparsa degli agenti, arrivati a sirene spiegate anche per il timore che uno dei ragazzi avesse impugnato un coltello, ha calmato gli animi e l'episodio si è concluso senza denunce. [g. ga.]

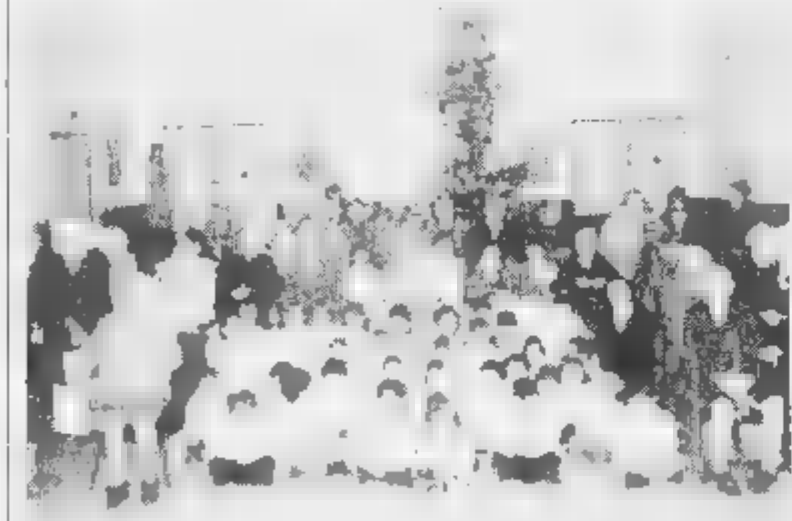
### ARMA DI LEGIA

**Un esposto-denuncia dei genitori dell'asilo nido**

Genitori sul piede di guerra all'asilo nido di Arma di Taggia. E' un ultimatum senza appelli quello inviato ieri al sindaco Piero Gildardo perché vengano risolti a breve termine i problemi che interessano la struttura pubblica. Ma, perché il sistema di riscaldamento con temperature superiori alla norma e senza impianti di umidificazione ha provocato una serie di raffreddori e di seri problemi di salute per i piccoli utenti dell'asilo. In una lettera-esposto firmata da tutti i genitori dei bambini vengono denunciati anche altri disagi come le infiltrazioni d'acqua nella sala mensa nelle giornate di pioggia. Il comitato reclama inoltre la sostituzione del cancello di ingresso e della serratura della porta di entrata. E se non saranno presi provvedimenti prima della riapertura della struttura sono previste azioni legali. [g. ga.]

### LA FESTA

**Festa del «ringraziamento» all'istituto «Borea»**



Gli anziani ospiti dell'istituto «Borea» di Sanremo hanno festeggiato il Natale in serenità il calore quanti continuano ad esprimere solidarietà alla piccola comunità del ricovero. E hanno approfittato delle festività per esprimere la loro gratitudine a un ringraziamento a benefattori, volontari e operatori che ogni giorno si danno da fare per sostenere l'istituto. [g. ga.]

### TEATRO

**«Martedì Letterari», il '98 si apre con Montanelli**

Il casinò di Sanremo ha confermato il calendario di gennaio degli incontri dei «Martedì Letterari». Il 13 di gennaio Indro Montanelli e Gino Cervi presenteranno il loro ultimo libro «L'Italia dell'Ulivo», con introduzione di Giorgio Galli. Il 20 gennaio sarà il turno di Giordano Bruno Guerri con «Antistoria degli italiani» mentre per il 27, in collaborazione con «I ristoranti della Tavolozza», il teatro della casa da gioco ospiterà Nico Orengo il libro «Il salto dell'acciaio». In quest'occasione è prevista anche l'esibizione della «Corale Sacco di Ceriana». [g. ga.]

### TRAFFICO

**Porto vecchio vietato alle per i fuochi artificiali**

Sull'ultimo tratto di porto vecchio è vietata la circolazione delle auto e l'attività di pesca a partire da mercoledì pomeriggio. A vigilare sul traffico saranno i marinai della Capitaneria di Porto. Il Comune ha confermato che in Capodanno e del ponte dell'Epifania non verrà istituita l'isola pedonale di via Matusotti causa dei lavori in corso in via Asquasciati. [g. ga.]

## IL CASO

### QUANDO

**LA RICONOSCENZA**

**UNA MAMMA**

SANREMO. Un furto in ospedale al reparto di Pediatria. La derubata, vittima secondo i primi accertamenti della madre di una piccola paziente, è una dottoressa. L'allarme è scattato l'altra sera dopo la visita di una zingarella con una sospetta infezione alle vie respiratorie. Un male di stagione. La ragazzina, tra i 9 e i 11 anni, era arrivata al «Borea» accompagnata dalla madre che, approfittando evidentemente della visita dello specialista, avrebbe abilmente sfilato ogni cosa dalla borsetta rimasta incustodita.

Un fatto grave. Da una parte l'ennesima beffa portata a segno dagli zingari, dall'altra la dura realtà di come non ci si possa sentire sicuri nemmeno sul posto di lavoro. La dottoressa derubata, che si è accorta del furto solo al termine della visita (quando aveva già congedato madre e figlia) si è precipitata al pronto soccorso e all'accettazione nella speranza che i dati anagrafici fossero stati registrati. Ma non è servito a nulla perché la coppia aveva spiegato

Zingara all'ospedale borseggia la dottoressa che visita la bimba ammalata

# La deruba mentre le cura la figlia

## Razziati soldi, documenti e tutte le carte di credito



Inutili le ricerche all'ospedale

di essere senza documenti. Alla dottoressa non è rimasto altro da fare che rivolgersi alle forze dell'ordine per presentare la denuncia e accingersi, con il nuovo anno, a bloccare carte di credito e a rifare i documenti.

Le due zingare, secondo

## PROSTITUZIONE

## La rabbia di Valle Armea

Un coro di proteste si leva a Valle Armea contro il fenomeno della prostituzione che continua a creare disagi per i residenti di via Frantol Canai, di via Armea e delle strade periferiche di Bussana. Negli ultimi mesi i blitz della polizia hanno eliminato il problema per le zone centrali di Sanremo le lucciole, e soprattutto quelle di colore, hanno preso d'assedio la periferia. E' così che ormai quotidianamente i cittadini costretti a fare i conti con lo squalido spettacolo di strade sporche, invase progressivamente da preservativi, fazzolettini di carta e altri rifiuti senza contare il via vai delle auto nel corso della notte. E la prostituzione si rivela essere uno degli aspetti «scomodi» dell'immigrazione clandestina, un fenomeno che, in provincia di Imperia, trova Sanremo «privilegiata» anche durante le festività di fine anno. Le lucciole al lavoro ogni notte sono trentine. Ora, gli abitanti di Bussana si sono rivolti alla circoscrizione e a Palazzo Bellevue perché vengano attivati ulteriori controlli. [g. ga.]

quanto ricostruito al «Borea» erano arrivate nel pomeriggio e erano state bloccate in un corridoio dal personale. A quel punto la madre aveva spiegato come fosse preoccupata per le condizioni di salute della ragazzina. Di qui la decisione di accompa-

gnarle in Pediatria e di far visitare la piccola dal medico di turno. Tutto normale, compreso il consulto che avrebbe visto il rilascio di una ricetta per curare il raffreddore, un semplice malanno stagionale. Ma, evidentemente, mentre la dot-

toressa era alle prese con la zingarella la madre (o chiunque fosse la giovane donna che l'aveva accompagnata) si è data da fare svuotando la borsetta del medico. Alla fine il congedo con un saluto, una stretta di mano, anche uno scambio di auguri che solo dopo qualche minuto si è rivelato pateticamente beffardo.

E il furto all'ospedale è destinato ad essere archiviato tra le «imprese» degli zingari specializzati in borseggi. A Sanremo gli episodi mancano. Ecco qualche esempio. «Scippo al cartello»: una ragazzina si avvicina alla vittima con un pezzo di cartone e mentre la «simbolicamente» premendoglielo addosso le complici sfilano il portafoglio dalla borsetta. «Trucco della chiromante»: la zingara legge la mano, chiede di aprire il portafoglio millantando gli influssi della fortuna e con un'abile gesto infila un esentino e estrae una banconota. E la lista, dall'altra sera, si allungata.

Gualdo Gavino

## ALLA CROCE ROSSA



## Ecco i nuovi Volontari del Soccorso

Con la fine dell'anno la Croce Rossa ha diplomato i nuovi Volontari Soccorso. Si tratta, nella foto di Manrico Gatti, di Alessandro Accossano, Riccardo Banesio, Alba Bergonzo, Maria Cagnacci, Barbara Carbonetto, Eleonora Contatti, Maura Fichera, Emilia Fichera, Anita Garibaldi, Lucia Gazzetta, Giovanna Poggi, Tiziana Ruo, Valeria Rossi, Elio Siliario, Alessandro Toninelli, Guglielmo Trapani, Natalia Zighi, Paolo Siccardi, Alessio Toga. I corsi, promossi dall'ispettore Arturo Giovannini, ha visto la partecipazione dei dottori Goria, Ferlito, Paps, Garmigliano e Parigi. [g. ga.]

## Il blitz ieri sera

**Evade dal carcere ma viene preso in pieno centro**

SANREMO. Un arresto in pieno centro per evasione dal carcere. E' stato un blitz della polizia penitenziaria quello che ieri sera, poco dopo le 18, ha portato all'intercettazione di un giovane detenuto che, dopo una licenza per buona condotta, non aveva fatto rientro in prigione.

L'attività investigativa ha permesso di individuare l'evaso quando si trovava in piazza Borea d'Olmo in compagnia di alcuni amici. Il giovane detenuto è stato bloccato da un agente in borghese che lo ha poi consegnato ad una pattuglia arrivata in pieno centro a sirene spiegate. Sempre ieri sera, in via Matteotti, si è avuto il furto di un giubbotto pelle in un negozio di abbigliamento: i ladri si impossessati del capo di vestiario hanno malmenato il proprietario intervenuto per dissuaderli. Gli accertamenti della polizia non hanno permesso di individuarli. [g. ga.]

## L'incendio in via Roma

**Evade lampione davanti alla Poma Festival di Terzigno**

SANREMO. Allarme ieri sera in via Roma per l'esplosione di un lampione. L'emergenza si è verificata poco dopo le 18 quando il punto luce è andato in fiamme in pochi istanti facendo cadere sul marciapiede le schegge di vetro. L'inconveniente, nel tratto di strada di fronte a Palazzo Guidi, ha visto l'intervento immediato di una pattuglia dei Vigili del fuoco che ha provveduto a spegnere il principio incendio con lo schiumogeno. Gli operai del Comune hanno invece isolato la linea elettrica guasta.

Per i pompieri di Sanremo l'emergenza è scattata anche in serata per un cassetto di spazzatura dato alle fiamme nei pressi del luna park Pian di Poma. Secondo gli accertamenti il cassetto si sarebbe sviluppato dopo lo scoppio di alcuni petardi lanciati tra la spazzatura da un gruppo di giovani teppisti. [g. ga.]



# Nella Città Alta da rifare le facciate di dieci edifici, i contributi della Regione Ventimiglia: così cambierà volto I nuovi interventi nel borgo medioevale

VENTIMIGLIA. Nuovi interventi per il borgo medioevale sono in corso nell'ambito del Piano di recupero del centro storico, recentemente approvato dal Consiglio comunale. I tecnici dell'Istituto Autonomo Case Popolari hanno illustrato il Piano relativo alla città alta, che ora dovrà ottenere il finanziamento regionale. Il piano riguarda l'area compresa tra piazza Morosini, piazza del Canto, piazza della Fontana, piazza Nizza, via Piemonte e passeggiata Colla. Prevede il recupero, a parte dei privati, delle facciate di dieci edifici, con contributi dal 15 al 50 per cento del costo totale dell'intervento attraverso versamenti regionali, sino al 50 per cento con apporti comunali. Inoltre dovrebbero essere realizzati un parcheggio in zona Funtanin e un collegamento meccanizzato tra l'area e la Marina San Giuseppe. Quest'ultimo intervento è oggetto di una dibattito analizzato tra i vari gruppi. Consiglio, ed è rimasto ancora a livello progettuale, vincolato alla copertura economica da parte della Regione.

Il sindaco Claudio Berlingio ha inoltre annunciato la presentazione del Piano del colore per il centro storico, il secondo «Poi», sempre affidato allo Iacp, in relazione alla zona della città alta e i quartieri ottocenteschi. Su un punto i consiglieri sono concordi: l'im-



Il centro storico di Ventimiglia previsti nuovi interventi di ristrutturazione

portanza di riqualificare una rocca tra le più belle della Liguria, anche se, secondo alcuni politici, l'Amministrazione Berlingio ha dedicato addirittura troppi sforzi a fondi al centro storico, a discapito di altri quartieri.

Tornando al Poi dedicato al borgo medioevale (approvato quasi all'unanimità, astenuto soltanto Paolo Boggio) il sindaco spiega: «E' previsto un contributo comunale ai privati, so-

prattutto per integrare il recupero delle facciate e arrivare quindi ad un finanziamento importante. Tra le opere più interessanti, è stata inserita la costruzione di un parcheggio interrato nella zona del Funtanin: per questo è stato chiesto il contributo di un miliardo alla Regione. Per il risanamento della zona del Funtanin, invece, la spesa prevista è di 300 milioni. Berlingio punta molto anche sull'eventuale creazione di

## AL POLIVALENTE Serate di musica e cultura

E' il borgo antico il cuore della cultura a Ventimiglia. Nel centro culturale polivalente di San Francesco hanno sede gli appuntamenti legati a musica, teatro, letteratura e arte. Recentemente si è svolto un incontro con lo scrittore e opinionista Michele Serra, e la sala ha dimostrato all'altezza. I prossimi rendez-vous, che aprono il calendario del '98, sono venerdì, alle 21, con l'esibizione del musicista Mauro Pagani, sabato, alla stessa ora, con il Concerto dell'Anno nuovo dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, e martedì, giorno dell'Epifania, con il concerto di Reddy e il Rythmo Symphonic Orchestra. Particolarmente atteso è l'arrivo di Mauro Pagani: il suo concerto acustico Lorenzo Riccardi era già atteso a Ventimiglia il 21 dicembre. A causa dell'indisposizione di Pagani, però, l'appuntamento era stato rinviato. Venerdì sarà presentata l'attività della Cooperativa Banca Etica. La serata è organizzata dall'Arcl di Imperia e Comune di Ventimiglia, il supporto della Spes, associazione di genitori e amici di portatori di handicap, sede in via Carso 13, e con La Funt del naso, emporio di commercio equo e solidale di via Hambury 3, a Ventimiglia. «Serata di grande musica e impegno sociale», promette Luca Salvo, dell'Arcl.

## Nonostante le proteste chiudono gli sportelli Enel

Chiederanno a partire da domani, a Ventimiglia, gli sportelli commerciali amministrativi dell'Enel. La decisione scatta, come previsto, nonostante le proteste sollevate da un gruppo di cittadini e di associazioni locali. L'Enel, però, assicura che non ci sarà alcun disagio: informa che tutte le pratiche si potranno effettuare tramite il servizio di teleportello, telefonando al numero 167.015190. Per quanto riguarda la chiusura dello sportello amministrativo, la società riferisce che le bollette si potranno pagare agli sportelli bancari, mediante conto corrente postale o addebito la «domiciliazione postale». Per quanto riguarda gli interventi tecnici, nulla cambierà rispetto al passato.

## Solo quattro finora i profughi curdi arrivati in città

A Ventimiglia tardano ad arrivare gli oltre 800 profughi curdi sbarcati negli ultimi giorni a Soverato, in Calabria. Nel frattempo cresce la tensione, in tutto l'estremo Ponente, per la imminente emergenza. Per il momento nella città di frontiera si vedono pochissimi profughi: ieri mattina il treno da Roma delle 8,40 ha portato soltanto quattro immigrati, che sono stati accolti da diversi giornalisti arrivati da tutta Italia.

## Tutto il programma del Centro solidarietà anziani

Il Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, a Bordighera, ha già preparato il calendario per il 1998. Tra gli appuntamenti si segnalano la conferenza di Pietro Ranieri sul tema «Andrea Chenier», giovedì 8, la Piazza Party, martedì 13, e un incontro con padre Massa sul Burundi, domenica 18, sempre in inizio alle 16.

## Il coro polifonico in tournée a Montecarlo

Il Coro polifonico ventimigliese, diretto dal maestro Romano Pini, si prepara ad un importante appuntamento, che chiude la mini tournée delle feste. Il Concerto di brani natalizi, dopo il riscosso il 27 dicembre, nella chiesa di S. Maria Maddalena, a Bordighera alta, sarà proposto nella Cattedrale di Monaco. Il rendez-vous è domenica, alle 17. Nella cittadina delle Palme l'esibizione del coro aveva consentito allo Zonta Club presieduto da Vittoria Morando Parodi di raccogliere fondi per i terremotati.

## Le prevendite per lo spettacolo «La donna gigante»

Torna al Centro culturale Chiesa anglicana a Bordighera la rassegna Leggere. Aperte le prevendite per il primo spettacolo, «La donna gigante», di Athina Cenci, previsto il 12 gennaio. [d. bo.]

## Accuse a Bordighera per l'anticipo a mercoledì dell'appuntamento con le bancarelle Ospedaletti, è «guerra» per i mercati Parrini: «Decisione scorretta e penalizzante per noi»

OSPEDALETTI. Esplode la «guerra» mercati sotto l'altare di Natale. L'amministrazione di Ospedaletti punta l'indice contro quella della vicina Bordighera, colpevole di aver anticipato mercoledì l'appuntamento settimanale con le bancarelle senza tenere conto che nello stesso giorno si svolge il mercato nella cittadina delle Palme. Parallelamente, a Ospedaletti si è tenuta l'ultima riunione dell'anno del Consiglio comunale, con l'approvazione di una serie di pratiche finanziarie e legate al patrimonio.

Mercati. Una mossa, quella degli amministratori bordighesi, decisa sulla scia di una richiesta della Concommercio, che, di fronte alla crisi del settore, ha battuto per evitare di cancellare per due volte consecutive il rendez-vous col mercato, a Natale e Capodanno. «Già la settimana, il nostro mercato ne è uscito penalizzato, dato che molti ambulanti hanno preferito andare a Bordighera: delle 65 bancarelle abituali ne rimaste non



Polemiche per la concomitanza dei mercati di Ospedaletti e Bordighera

più di 40», spiegano in Comune. E il sindaco Flavio Parrini ricambia le accuse, dopo aver ricevuto un'allarmata lettera del responsabile del mercato di Ospedaletti: «Si parla tanto di politica comprensoriale ma poi ognuno continua a curare esclusiva-

mente il proprio orticello. Non mi piacciono le polemiche, ma posso rilevare il comportamento scorretto del Comune di Bordighera. Ricordo che il nostro mercato l'anno scorso coincideva con Natale e Capodanno e non abbiamo esi-

tato abolire i due appuntamenti. Auspico che in futuro vi sia un minimo di collaborazione».

Consiglio comunale. L'assemblea ha modificato in parte il bando di asta pubblica per la vendita dell'ex edificio scolastico di via Battisti. Ciò è seguito dall'accordo sottoscritto con l'Enel per l'eliminazione di una servitù di passaggio. L'azienda di Stato otterrà in cambio una nuova centralina elettrica, le cui spese di costruzione saranno a carico di Enel, che acquisterà l'immobile. La base d'asta è stata fissata in 3 miliardi e 900 milioni. Il Comune ha poi deciso di rinunciare alla proposta di acquisizione di tre posteggi in cambio di oneri urbanizzazione per 30 milioni dovuti per un intervento edilizio in via Cavallotti di Rodi.

Infine, il Consiglio ha approvato l'utilizzo di un fondo di riserva di 5 milioni per finanziare alcune iniziative legate alle feste di fine anno.

Gianfranco Micaletto

## Giornata commerciale Di ambulantisti alla Borighera

BORDIGHERA. La Befana bordighera torna domenica in via Vittorio Emanuele chiusa al traffico, per proporre un vasto assortimento di bancarelle e animazioni che chiudono il periodo delle feste. Dalle 9 alle 19, la Confesercenti organizza nella via principale la manifestazione commerciale che, quest'anno, vedrà una notevole partecipazione di ambulanti, uniti alle bancarelle dei commercianti a posto fisso. Questi, da sempre protagonisti della vendita speciale, saranno soprattutto dislocati nel centro, davanti ai propri negozi. Gli ambulanti riempiranno i vuoti nelle zone dove non ci sono esercizi. Anche quest'anno sarà distribuita cioccolata in vari punti della cittadina, e sono previsti anche palloncini per i bambini. Animazioni dovrebbero essere garantite da bande e dagli sbandieratori dei sestieri di Ventimiglia. [d. bo.]

## A Dolceacqua, per il '98, proposta nuova formula commerciale Un mercato per tutte le stagioni «Prea runda»: bancarelle e tanti eventi culturali

DOLCEACQUA. Il mercatino biologico «A Prea Runda», come già è successo nel corso di quest'anno, promuove per tutto il '98 manifestazioni legate a ogni appuntamento mensile, al fine di allietare tutti coloro che intendono fare visita a Dolceacqua. Il mercatino vuole offrire, oltre all'opportunità di fare interessanti acquisti, anche quella di trascorrere una giornata serena e spensierata, diversa dal solito. Ecco il programma delle iniziative in preparazione per il prossimo anno: è già tutto stabilito per rendere ancora più «stuzzicante» il rendez-vous dell'ultima domenica del mese, nel centro storico della «Tera». Apuntamenti che ormai entrati nella tradizione locale. «Si inizierà a gennaio una degustazione dei prodotti biologici, quelli che sono presenti sul mercatino», dice Gino Bartella, responsabile

del calendario di manifestazioni, quelle legate al mercatino. Ma non sarà dimenticato l'aspetto culturale: sarà infatti possibile assistere alla realizzazione e all'esposizione di opere create con la particolare tecnica Raku, per lavorare la ceramica. A febbraio si esibiranno dei gruppi musicali di origine italiana che proporranno musiche etniche tradizionali. Un viaggio nella natura con esperti pronti a guidarci nell'esplorazione del verde che ci circonda alla conoscenza di fiori e piante, alla preparazione di tisane e altro: è l'attrazione di marzo. Ad aprile si riproporrà la degustazione del vino Rossose di Dolceacqua. Nel 1997, accompagnato dalle ormai famosissime «michette», dolci tipici di Dolceacqua. Non mancheranno balli e musiche. A maggio l'appuntamento sarà con la scultura del legno a per i più giovani presenterà

l'opportunità di immergersi nel mondo fantastico dell'«origami». L'appuntamento dell'«annuale mostra fotografica» a tema è fissato a giugno. A luglio il rendez-vous con il mercatino sarà serale e in quell'occasione saranno i vicoli del centro storico ad animarsi con uno spettacolo teatrale itinerante. Ad agosto sarà proposto ancora mercatino in versione serale, e l'attrazione principale sarà il Premio Monet '98, con l'esposizione delle opere presentate al concorso, mentre a settembre si avrà la proclamazione del vincitore. Ad ottobre torneranno di scena, per la gioia dei più piccoli, i giocolieri e saltimbanchi. A novembre festa dell'olio extravergine della Val Nervia. Infine, a dicembre, Natale in musica: ghirlande, cornamuse, flauti, galubet e organetti, per un'atmosfera che è di grande festa. [d. bo.]

La Stampa 1998  
tutto LA STAMPA Compact  
NUMERO VERDE 1678-02005

Whisky & gogo  
Disoteca Pleasure Club  
Mercoledì 11 Dicembre  
light  
Cocktails ecc...  
Giovvedì tuttolibri  
I supplementi de LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI VADO LIGURE  
PROVINCIA DI SAVONA  
Estratto avviso di gara  
Il Comune di Vado Ligure (SV) indice gara di licitazione privata per l'affidamento lavori di Realizzazione di pavimentazione e arredo urbano del centro storico. Importo a base di gara L. 1.287.000.000 oltre I.V.A. richiesta A.N.C. cat. 6 per almeno 750 milioni e cat. 10a per almeno 150 milioni.  
La richiesta di invito, in bollo da L. 25.000, con contestuali dichiarazioni di iscrizione all'A.N.C. che di assenza delle cause di esclusione ai sensi del C.E.E. n. 3709/14/1993, art. 24, primo comma, dovranno pervenire al Comune di Vado Ligure (SV), Servizio OO.PP. P.zza S.G. Battista 5, entro e non oltre le ore 13 del 16/1/1998, esclusivamente a mezzo servizio postale raccomandato. Tale domanda dovrà essere corredata in apposita busta riportante la dicitura «Richiesta di invito a partecipare alla gara d'appalto per i lavori di realizzazione di pavimentazione e arredo urbano del centro storico».  
L'avviso di gara integrale (acquisibile presso il Servizio OO.PP. Comune, tel. 019/886350 - 880214) è pubblicato all'Albo Pretorio Comune e sul B.U.R. Liguria del 31 dicembre 1997.  
IL SINDACO p.i. Roberto Poluffo

COMUNE DI BORGHETTO SAN PIETRO  
Avviso per affidamento di incarico professionale  
Il Comune intende procedere all'affidamento dell'incarico per la progettazione relativa ad un piano di risanamento ambientale ambientale esistente negli insediamenti industriali in sicurezza in opposizione contenitori in cemento armato presso la cava Fazzari in Comune di Borghetto S.P., ai sensi della Legge n. 461/1997, come modificata con la successiva Legge n. 10/1998, art. 1, comma 1, lettera a) e b) e l'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge n. 10/1998.  
Per la stipula del progetto si richiede specifica esperienza e professionalità e a progetti similari.  
I professionisti singoli, associati o comunque costituiti in gruppi di lavoro o in società di ingegneria, sono invitati, qualora interessati a partecipare, a far pervenire al Comune di Borghetto San Pietro, Piazza Libertà, n. 12 del giorno 30/1/1998 la seguente documentazione in carta libera:  
- Curriculum professionale con elenco dettagliato delle attività svolte e particolari riferimenti alla tutela ambientale ed opere eseguite;  
- Eventuali informazioni potranno essere richieste dagli interessati presso l'ufficio tecnico comunale.  
Borghetto S.P. 30 dicembre 1997.  
IL SINDACO Ing. Franco Rinaldeschi

COMUNE DI PIETRABRUNA  
PROVINCIA DI ANCONA  
Piano regolatore generale  
Adozione variante  
Il sindaco visto l'art. 29 e 29 bis della Legge regionale 6 luglio 1987 n. 24 e s.m., vista la legge regionale 4/5/1997 n. 38, ha deliberato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29/11/1997, approvata, è stata adottata una variante al P.R.G. così come segue:  
Il terreno contrassegnato catastalmente al foglio 8 mappale 575 di mq 85 Comune Consorzio di Pietrabruna originariamente ricomprato in 8 di completamento di opere pubbliche di servizi (zona di servizio destinata a pubblico parcheggio e zona destinata a parcheggio di privati).  
Che copia della deliberazione suindicata, con tutti gli atti tecnici di corso, munita di depositata presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi, con data a quindici giorni successivi a quella di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. ossia fino al 15/01/1998 comprese.  
Che fino a quindici giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (30/01/1998 comprese) i proprietari di immobili compresi nell'ambito territoriale oggetto della variante da cui possono presentare opposizioni, mentre chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni.  
Pietrabruna, 31 dicembre 1997  
IL SINDACO Puggioni R. Giovanni



a Natale sono tutti più buoni...

...  
noi siamo  
anche  
più **belli.**

vedere per credere!

N a t a l e  
1 9 9 7  
a u g u r i  
1 9 9 8

**EA**  
maggiore

Via Roma 186, - 18038 Sanremo (IM)  
Tel. 0184-570373

**FOGLIARINI**  
ARREDAMENTI

Via Provinciale Km. 9.6, - 18030 Perinaldo (IM)  
Tel. 0184-672023/24

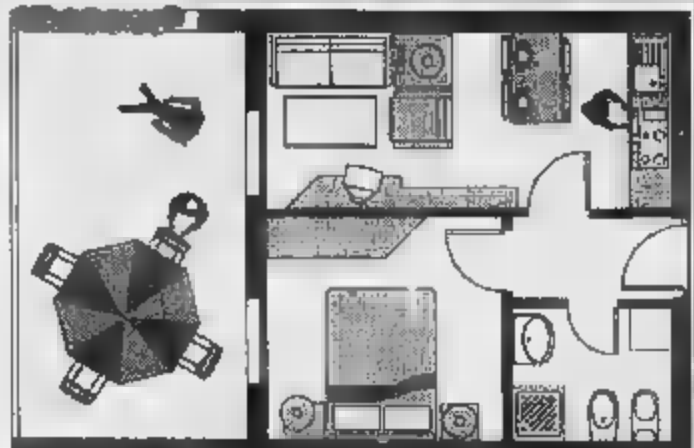






CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

La tua casa al mare... sul mare !!!



#### SANREMO

Direttamente sul mare, appartamenti di concezione moderna studiati per ottenere nel minor spazio le condizioni ottimali di abitazione, box auto, ampi terrazzi e giardini che circondano il complesso



#### MILANO

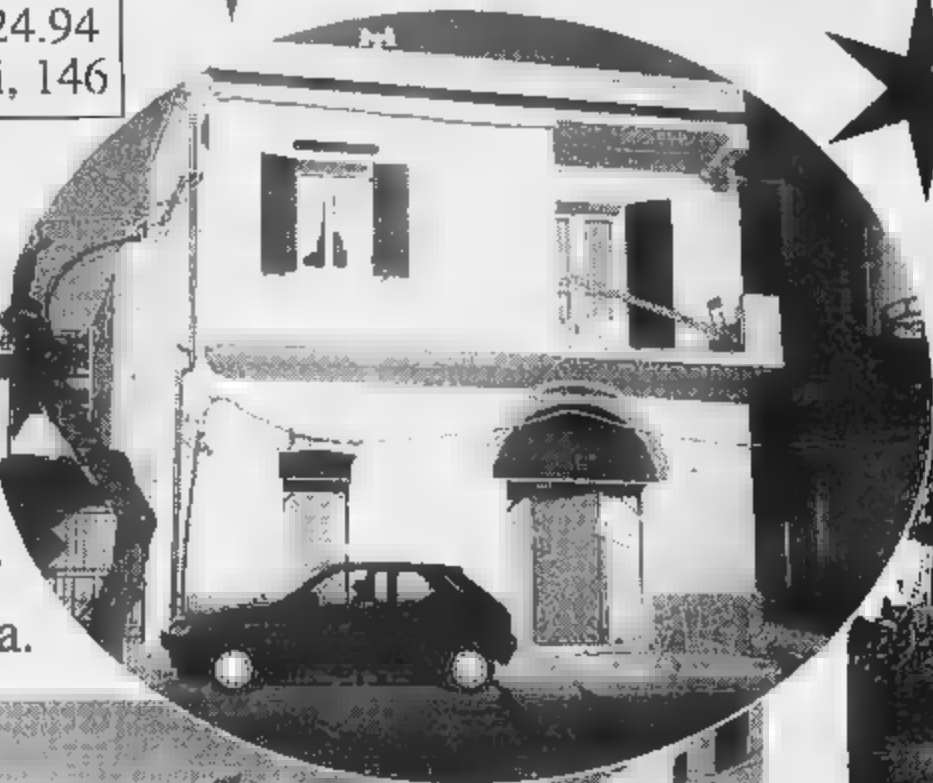
Tel. 02/29.00.25.51  
Fax 02/65.99.768  
P.zza XXV Aprile, 12  
Porta Garibaldi

#### SANREMO

Tel. 0184/50.59.20  
Fax 0184/57.24.94  
C.so Garibaldi, 146

#### RIVA LIGURE

Sulla passeggiata al mare, completamente ristrutturato d'epoca.



#### RIVA LIGURE

Tel. 0184/48.46.21  
Fax 0184/48.66.43  
Via Nino Bixio, 6

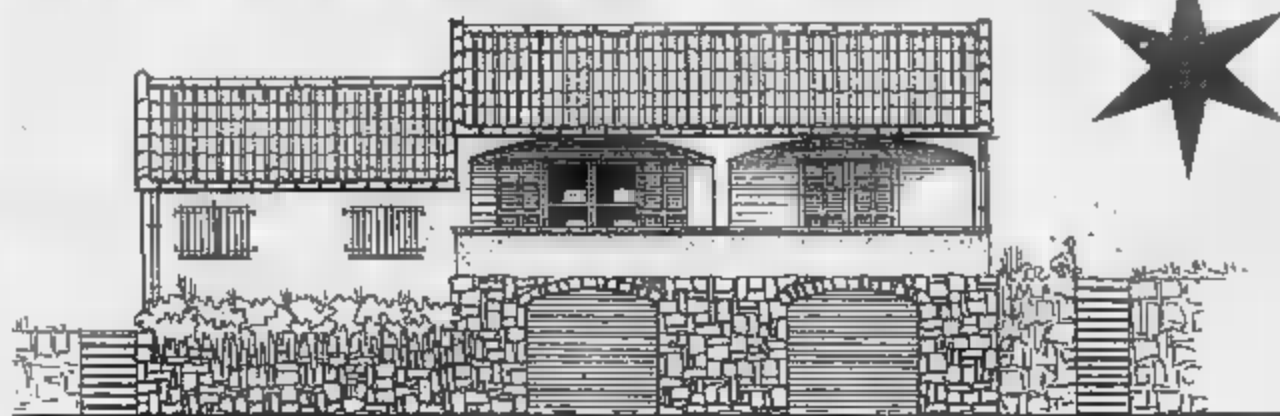
#### CAPO PINO (Sanremo)

In zona comoda e dominante il golfo, vendiamo ville/appartamenti, pronta consegna, lussuose rifiniture, giardini privati, box auto doppi.



#### POMPEIANA

Terreno con progetto approvato con possibilità di costruire villa uni/bifamiliare, vista mare panoramica, comoda ai servizi, soleggiata.



CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO



## RETROSCENA

CURIOSITA'  
IN TAVOLIERA

Cifre negative per Samm e Migliarinense, Sestri Levante dai risultati clamorosi

## I nove primati della Sestrese

La capolista dell'Eccellenza leader in tutto

Sestrese decisamente avviata a ripetere le sue traccie in passato da Pontedecimo, Sanremese ed Entella, le ultime tre formazioni liguri ad accedere al Campionato Nazionale Dilettanti. Un punto alla ripresa di campionato a Baiardo, 32 al giro di boa «sproporzionata» finale a 64.

L'Entella, lo scorso anno, venne promossa con un minor punteggio (59): fuori concorso la Sanremese nella stagione precedente (78 punti, inavvicinabile: 24 successi e 6 segni); come pure punteggio inferiore per il Pontedecimo nella stagione 1994/95 (vigeva la regola dei due punti; comparata alla regola attuale, 47 punti con la Pegliense che avrebbe vinto il campionato con 48). I verdastellati di Beppe Maisano detengono al momento nove primati, alcuni molto indicativi. Il più importante è rappresentato dal maggior numero di vittorie (9) e di reti segnate (23); segnali precisi, sintomo di buona salute. Inoltre l'undici del presidente Claudio Gazzo primeggia ovviamente anche in fatto di punti (31), minor numero di sconfitte fuori casa (0), minor numero di sconfitte in assoluto (1, alla pari con la Caisese), maggior numero di vittorie in trasferta (5), di punti in trasferta (16), di reti realizzate sempre lontano da Borzoli (12) e di reti subite lontano dal campo amico

(appena 1, alla seconda giornata in quel di Ventimiglia).

Un dato anomalo, sempre in tema Sestrese, è quello rappresentato dalla divisione dei 31 punti attuali: 16 conquistati fuori (in 6 partite) e 15 in casa (in 8 partite). Per la truppa di Maisano, molto più fruttifero giocare lontano da Borzoli... Nei primati negativi è presente una levantina, la Sammargherite: minor numero di punti (9), di vittorie (2, come Migliarinense, Busalla e Loanesi), di reti fatte (9, in compagnia di Sarzanese, Busalla e Migliarinense) e maggior numero di sconfitte (9).

Migliarinense che «rubava» un primato agli arancioni del presidente Gianni Fossati, quello delle reti subite (30).

Sestri Levante a firmare i due punteggi più eclatanti del girone di andata, nel bene e nel male: 6-1 contro la Migliarinense e 0-5 contro la Sestrese, entrambi al Sivori.

Fra le curiosità della Grasse, il fatto che i rapallesi non hanno mai realizzato più di un paio di reti a partita (due volte due reti, otto volte una ed in quattro occasioni sono rimasti a secco). Ed ancora uno sguardo alla classifica cannonieri, non quella generale ma la «particolare», riservata esclusivamente ai marcatori levantini. Sestri Levante a realizzare 19 reti così suddivise: 7 Schiap-



Fabrizio Gatti, dell'Argentina, contrastato rudemente da un avversario

pacasse; 5 Beretta; 2 Giacomelli; 1 ciascuna Scotti, Costa, Conte, Di Vincenzo più una autorete di Biancardi del Ventimiglia.

Grasse: bersaglio 12 volte: 4 Manzoni; 2 Doga e Maschio; 1 De Marchi, Ruvo, Alfano; più una autorete di Noris della Sestrese. Samm: 1 Podestà, Lanzi, Malacarne e

Carbone. Tre i derby del levante disputati, con sorprese: Sammargherite a conquistare 4 punti (vittoria 3-2 contro il Sestri e pareggio 1-1 contro la Grasse); Sestri a 3 (successo 2-0 sulla «Grasse») e Grasse a 1 (il pareggio al Broccardi contro la Sammargherite).

Giancarlo Scazzozzi

## La vera sorpresa è il Finale

I giallorossi hanno segnato 21 gol Loanesi, classifica meno buia

Al giro di boa dell'Eccellenza che bilancio è possibile stilare per le savonesi? Buono, tutto considerato anche se, soprattutto da alcuni team, era lecito attendersi qualcosa di più. La prima pagina è dedicata ovviamente al Finale, considerato che la compagine di Candido Cappa si è insediata al secondo posto in classifica, andando oltre le più rosee previsioni.

Bilancio che assume ancora maggior valore ove si pensi che i ragazzi di Demin hanno dovuto giocare le prime partite a Loano, complice i lavori per il campo finale. Ventuno reti segnate sono un ottimo bilancio che si è potuto ottenere grazie ad alcuni giocatori in forma strepitosa, in primis Vona, che sicuramente ha molte nomination miglior giocatore.

Dove può arrivare il Finale è difficile dire, anche se, continuando su questa strada, un secondo posto alla fine del torneo è impossibile. Sotto le previsioni il Vado che ha comu-

que il merito, il contrario di altri team, di fare autocritica. Mister Pansera in questo è imbattibile: nei commenti del lunedì poche volte, anche dopo aver ottenuto i tre punti, il rossoblu si è dimostrato contento. Sufficienza piena alla Caisese che può vantare un Giribone super: il giovane biancoblu ha reso prolifico l'attacco di Caracciolo, grazie soprattutto ai quattro gol rifilati alla Sammargherite. Certo dai toni entusiasti del pre-campionato, quando i dirigenti parlavano di squadra candidata al salto di categoria, qualcosa non ha funzionato. Come del resto la Loanesi: mister Piovano ha dovuto fare i conti con numerosi infortuni navigando anche nell'ultima posizione di classifica. Il 5-3 casalingo subito contro il Finale (con i rossoblu che conducevano 3-0) è stato, invece di un colpo di grazia, la scossa per risalire, con tre vittorie consecutive, la classifica. Che adesso fa paura. [g. o.]

## SPORT FLASH

## TITO A VERA

Sanremo entra nel circuito della «Coppa del Mondo»

Le grandi gare di tiro a volo di Sanremo sono entrate a far parte del circuito della Coppa del mondo. Gli «stand» di Pian di Poma hanno superato l'esame della Federazione nazionale, che ha ammesso Sanremo fra le principali tappe a livello mondiale. Cinque le prove del mondiale: la prima si svolgerà proprio a Sanremo dal 22 al 24 gennaio e sarà al meglio delle 75 eliche. Le altre gare di Coppa a Vicenza, Parigi, Porto e Gisor in Normandia. [b. m.]

## TAVOLIERA

Esordienti del Ventimiglia invitati a Juventus-Vicenza

E' il Ventimiglia calcio (categoria esordienti) la squadra della provincia invitata a partecipare al prepartita e ad assistere alla gara della Juventus al «Dalle Alpi» di Torino. Il giorno prescelto è l'11 gennaio, in cartellone Juventus-Vicenza. Sessanta persone, compresi accompagnatori e dirigenti, assisteranno all'incontro dalla Tribuna Ovest. Il Ventimiglia è affiliato alla Juve. [a. b.]

## TAVOLIERA

Gli italiani Modena-Perotti vincono le regate di Nizza

Un equipaggio italiano ha dominato la 41ª edizione delle Regate internazionali Star della Costa Azzurra, disputate in cinque prove a Nizza. Luca Modena e Fausto Perotti hanno vinto lo Challenge del Credit Agricole des Alpes Maritimes e lo Challenge Emile Morinaud. A un altro italiano, Alberto Ariatta, l'ultima prova. [m. v.]

La stagione in vasca corta (25 metri) avrà il suo apogeo il 26 e 27 marzo a Imperia

## Il nuoto riparte con le staffette

La Federazione ha varato il calendario regionale del '98

GENOVA. Il nuoto dovrebbe lo sport ligure per eccellenza. Invece rischia di diventare una riserva indiana con un numero sempre più ristretto di invecchiato di praticanti. 59 pensiamo che a Perth andranno il ventisettenne Marco Formentini e il suo scudiero Luca Baldini (nuoto di fondo) mentre Paolo Ghiglione dell'Arenzano e Paola Cavallino del Multedo, comunque 20, sono riusciti a confermare il posto in nazionale conquistato agli Europei di Siviglia, c'è di che preoccuparsi.

Si scrutano i risultati delle prime prove della stagione 97-98 per vedere qualcosa di nuovo. Certo gli impedimenti sono innumerevoli: la penuria di piscine, drammatica soprattutto nel capoluogo e nello spezzino, costringe i club a fare i salti mortali; la mancanza di impianti e finanziamenti porta a un drastico taglio dei meeting (in pratica l'unico a livello sovregionale è rimasto il Nico Sapi); i giovani che si avvicinano a questo sport bello quan-



Tornano le gare ufficiali di nuoto per le classifiche dei campionati regionali

to impegnativo vengono scoraggiati da regolamenti cervelotici e poco flessibili.

Speriamo che il 1998 porti consiglio prima di tutto alla Fin e poi a tecnici e dirigenti societari. Si riparte il 17 gennaio con la giornata delle staffette,

importante test per mettere a punto le squadre in vista degli importanti appuntamenti primaverili. Dal 30 gennaio al 1 febbraio 3a giornata di qualificazione per i Regionali «Categorie». Dal 20 al 22 febbraio finali dei Regionali «Categorie»: qui

si dovranno ottenere i tempi limiti per partecipare ai campionati italiani «Categorie» indoor (6-11 marzo). La stagione in vasca corta (25 metri) avrà il suo apogeo il 26 e 27 marzo a Imperia con la World Cup: a fare passerella saranno i big, ci sarà spazio anche per i giovani che potranno confrontarsi da vicino con i mostri sacri.

Il 4-5 aprile finali regionali Assoluti indoor: come per i Categorie è l'ultima per guadagnarsi la qualificazione agli Italiani Assoluti Indoor (23 aprile). A maggio le finali regionali dei più giovani: il 9-10 tocca agli Esordienti A; il 16 alle squadre Esordienti B e A.

Il 23 maggio con la prima giornata di qualificazione degli Esordienti B inizia il calendario estivo che si concluderà ad agosto con le finali regionali Assoluti (1-2), gli Italiani «Categorie» (4-7) e gli Italiani Assoluti (14-17). Unico meeting importante in Liguria il Memorial Morena alle Sciorbe del 10 al 12 luglio. [d. s.]

Bugno e Chiappucci avvieranno la preparazione in Liguria

## Classic Cup debutta a Loano in Riviera i migliori Under 23

LOANO. La Riviera battezza un altro appuntamento ciclistico. Si tratta della prima edizione della «Loano Classic Cup», in programma il 24 febbraio e organizzata dal Velo Club Alasio-Bel Sit Hotel e Velo Club Loano-Cicli Anselmo.

Per verità la manifestazione, internazionale e riservata agli Under 23 (categoria 1.6) non aggiunge al ricco menu preparato per gli appassionati due ruote in quanto, nel calendario, sostituisce il G.P. Diana Marina, già annullato in questa stagione per problemi di natura economica.

L'appuntamento ponentino conferma la vocazione di Loano a diventare sempre più, dopo l'appuntamento del '96 con il Giro d'Italia, uno dei punti di riferimento del ciclismo ligure. La corsa, alla quale prenderanno parte le principali squadre italiane (ed consistenti pattuglie straniere) si snoderà su un percorso di 130 chilometri. Tra le novità proposte dalla «Loano Classic Cup» il passaggio a Castelvecchio di Rocca Barbena ed



Gianni Bugno si allena a Riviera

il circuito finale, da ripetersi per tre volte, comprendente Borghetto, Loano, Boissano e Toirano.

L'arrivo sul lungomare di Loano, dopo (calcolando una media dei 40) quattro ore e mezzo di corsa. La manifestazione

ponentina sarà anche l'ultima prova di un trittico comprendente la Mentone-Alasio ed il Trefee Strazzi, quest'ultimo organizzato dal Pedale Albenganese e per il quale si prevede, rispetto alle edizioni precedenti, qualche novità relative al percorso. Tutte le gare sono riservate agli Under 23 mentre i Professionisti (molti dei quali, come Bugno e Chiappucci, si allenano in Riviera già nelle prossime settimane) si dovranno accontentare soltanto del Trofeo Laigueglia in programma il 17 febbraio e, si spera, onorato dalle riprese di Rai-Sport.

Chiotti appuntamenti anche per gli Amatori con la prima edizione della Gran Fondo organizzata dalla società albenganese Bike Reale. La gara si snoderà su un percorso di 102 chilometri e sarà caratterizzato da brevi salite, in un percorso ideale per l'apertura di stagione. Tra le scalate da affrontare quella del Colle S. Bartolomeo e del Ginesoro. Ritrovo e partenza da Piazzale Noverasco. [g. o.]

Primi allenamenti previsti il 3 e il 10 gennaio

L'Imperia versione «rosa»  
Ora il club apre alle donne

IMPERIA. L'imperia calcio apre alle donne. Dal primo gennaio, nell'ambito della diversificazione e del potenziamento della struttura societaria, verrà istituito un settore dedicato esclusivamente al calcio femminile. Sarà possibile vedere all'opera, con il pallone, casalinghe e impiegate? Il football è uno sport che si adatta a tutti e lo ha dimostrato il successo che, in altre zone d'Italia, raccoglie tra le rappresentanti del calcio femminile. Ci sono realtà già consolidate: la nazionale ad esempio. Tra le più forti al mondo e anche la televisione ha intravisto nel soccer femminile possibilità di investimenti. Gli sponsor hanno mostrato interesse.

Il primo semestre del '98 sarà comunque un periodo di prove ed esperimenti in vista della prossima stagione, che coinciderà con l'uscita ufficiale della squadra versione «rosa» [m. v.]

colori della maglia saranno sempre quelli nerazzurri? Che verrà iscritta alla Coppa Liguria e al Campionato regionale di Serie C. I dirigenti si augurano di assistere a un boom del calcio femminile. Quante giovani risponderanno all'appello e presenteranno agli allenamenti? I primi due appuntamenti, per contare e conoscere, intanto, sono fissati per il 3 e il 10 gennaio presso il campo di Zona San Lazzaro, Lungomare Vespucci, dalle 17 alle 19. Possono partecipare alle sedute le ragazze che abbiano almeno 14 anni e che siano in possesso dell'idoneità alla pratica sportiva.

La composizione dello staff tecnico sarà presentata poi. Intanto il Consiglio di amministrazione ha nominato Carlo Ferraro coordinatore del progetto «Settore calcio femminile». Lo stesso Ferraro diventerà responsabile della comunicazione e del marketing. [m. v.]

In continua crescita la scuola della provincia di Imperia. Ecco tutti i risultati del trofeo giovanile «Tomarchio»

## Un tris del baby armesi nell'ultimo torneo del '97

Vittorie delle sorelle Alice e Martina Reggi e del campione ligure Fabio Fognini



Ecco i tre affari dell'Amatori Tennis Armesi: da sinistra, Alice Reggi, la sorella Martina, e Fabio Fognini

ARMA DI TAGGIA. E' in continua crescita la scuola tennis provinciale. E ad Arma, in particolare, stanno emergendo giovani molto promettenti. La conferma arriva dal trofeo «Tomarchio», il torneo giovanile (l'ultimo del '97) organizzato dall'A. T. Armesi sui campi del Lungomare. I baby di casa hanno fatto man bassa di coppe e medaglie, dimostrando che le affermazioni nelle più recenti manifestazioni non erano affatto casuali. I portacolori del circolo organizzatori si sono infatti imposti in tre tabelloni su quattro.

Nella categoria «Under 12» maschile il favorito Fabio Fognini non ha tradito le attese e ha bissato il successo del torneo di Ospedaletti. Fognini, campione ligure «Under 10» ha ormai fatto l'abitudine a giocare e vincere con i più grandi. In semifinale ha superato il compagno Andrea Botti mentre nella

finalissima ha avuto la meglio su Loris Lauro del C. T. Sanremo.

In campo femminile, per la categoria, la piccola Alice Reggi non ha avuto difficoltà nel regolare le avversarie, l'ultima delle quali, Francesca Rao fresca vincitrice al torneo di Ospedaletti (6/0, 6/2). E la sorella maggiore Martina ha prevalso nella categoria «Under 14» avendo la meglio in finale su Elisa Arnaldi del T. C. Taggese.

Infine, tra i maschi al di sotto dei 14 anni, si è registrato l'ennesimo successo Amos Longhena, portacolori del T. C. Albenga che, nella gara decisiva, ha battuto Ivo Ceriodi del «T. C. Park» di Genova.

A completare la festa dell'Amatori Armesi la notizia della convocazione di ben quattro atleti per il torneo nazionale di Forte dei Marmi. Sono Fognini, Rosso, Oliveira e Alice Reggi. [g. m.]





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E ■ trattare meglio anche  
il nostro organismo offrendogli,  
tutto l'anno, i benefici della  
primavera: freschezza, ricambio  
e soprattutto quell'ineguagliabile  
sensazione che si prova  
quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta  
acqua minerale San Benedetto  
che, col suo perfetto equilibrio  
di sali minerali, rinnova ogni  
giorno i benefici della primavera.  
E la primavera durerà  
tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**  
L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.



LA GRANDE CONVENIENZA  
 OTTA LA POTETIC TROVARE

**Grenny**

*Spesa Mia*

PROSSIMA APERTURA

**ALBENGA**

VIA ESPERANTO, 19

Da PARMA con Amore...

*per deliziare la tua buona Tavola  
 scegli i Prodotti*

**ALIPARMA**

I PRODOTTI A MARCHIO

**ALIPARMA**

LI POTRAI TROVARE  
 NELLA PROVINCIA DI SAVONA E  
 IMPERIA NEI PUNTI **IEFFE** DI:

E NEI PUNTI **Grenny** DI:

VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 16 - ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - ALASSIO - Via Terike, 14

LATTE C.so Nizza, 96 - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - VENTIMIGLIA Via C. Aprozio 22/b  
 VALLECROSIA Via Aprozio, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32  
 OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 363  
 SANREMO P.zza E. Sanremesi, 44 - SANREMO Via Ansaldo, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125  
 TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - BADALUCCO Via C. Colombo, ■ - RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41  
 RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108 - IMPERIA V.le Matteotti, 173 - ORMEA P.zza Libertà, 4  
 S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26

**ALBENGA Via Esperanto, 19**

VENTIMIGLIA Via Cabagni Baccini, 3 - CAMPOROSSO M. Via Braie, 235 - SANREMO Via G. Galilei, 169  
 SANREMO COLDIRODI fraz. Via Umberto I, 4/6 - S. STEFANO M. Via Roma, 49 - S. LORENZO M. Via Trucchi cond. Elda  
 PIEVE DI TECO Via Ponzoni, 139



# TRASPED s.r.l.

TRASPORTI INTERNAZIONALI  
NAZIONALI E DEPOSITI



*La nostra politica aziendale da sempre mira al miglioramento della qualità del servizio offerto.*

*Nonostante l'alternanza del mercato abbiamo continuato ad investire nelle aziende ed anche quest'anno i risultati sono stati sorprendenti.*

*Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la fiducia dei Clienti, la fattiva e costante collaborazione delle Maestranze, la disponibilità delle Istituzioni.*

*A tutti Grazie.*

*Alla vigilia del Nuovo Anno auguriamo un prospero 1998 denso di soddisfazioni.*



**C.so IV Novembre 16 - S. STEFANO BELBO**  
**Tel. 0141/844150 (8 linee r.a.) Fax. 0141/843384**



Mercoledì 31 Dicembre 1997 n° 31

**E PROVINCIA**

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

# Intervista al questore dopo le statistiche sulla situazione in provincia del Sole-24 ore «Criminalità? Savona è un'oasi felice»

## In Riviera racket sgominato, aumenta la prevenzione

### Record di furti in alloggio

#### Nel mirino le seconde case A rischio le zone più isolate

**ALBENGA.** Quale lettura si fa in periferia, rispetto al capoluogo, delle statistiche pubblicate lunedì dal «Sole-24 Ore», in cui la provincia di Savona risulta 62.ma sulle 103 provincie italiane per quanto riguarda la qualità della vita? Nelle cittadine a prevalente economia turistica si commentano i dati proprio in funzione delle attività lavorative. Dice il laigueliese Angelo Marchiano, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori: «Io metterei in risalto un fatto: nel contesto dell'economia ligure la nostra provincia è l'unica che migliora la sua posizione, passando dal 66.mo al 62.mo posto. Ciò significa che l'industria dell'ospitalità "cede" meno delle altre attività, dal momento che nella nostra provincia si concentra quasi la metà del movimento degli ospiti della Liguria».

Si fa anche notare che il «check-up» delle province risente di alcune contraddizioni. La nostra provincia ha quasi il record dei furti negli appartamenti (siamo al 102.mo posto, battuti solo da Asti) per il semplice fatto che il numero delle «seconde case» è altissimo: probabilmente nel contare le incursioni dei ladri non si è fatta distinzione fra case di residenti e case di proprietà di non residenti. Anche il tasso di mortalità, fra i più alti in assoluto d'Italia (siamo al 99.mo posto), è dovuto al fenomeno per cui molti anziani pensionati, proprietari di seconde case, prendono la residenza in Riviera, alzando così l'età media di conseguenza il tasso di mortalità.



Furti nelle case di Albenga

**SAVONA.** Aumentano i furti in appartamento. Dilagano scippi, borseggi, atti di teppismo. Sono le triste statistiche in luce di un'indagine statistica del «Sole 24 Ore». La provincia di Savona terra di conquista dei ladri, seconda in Italia visto che è preceduta soltanto da quella di Asti. Il questore, Rodolfo Venezia, però invita a non drammatizzare, a leggere i dati pubblicati dal quotidiano economico con maggiore attenzione. «La provincia di Savona», spiega, «un'oasi felice. Sarà pure in crescita la microcriminalità, l'aspetto da rimarcare è un altro: c'è malavita organizzata, i pochi episodi criminali riconducibili a organizzazioni ben strutturate sono stati tutti scoperti e stroncati. Basti pensare all'operazione K2 che ha consentito di scoprire una banda che nel Ponente teneva le fila della prostituzione».



Il questore Rodolfo Venezia

ne. Nel '97 si sono registrati quattro omicidi, tre dei quali conseguenze di casi isolati di follia non riconducibili a regolamenti di conti.

**FURTI.** I «topi d'appartamento» colpiscono a ripetizione sia nel capoluogo che in Riviera. Secondo le statistiche de «Il Sole 24 Ore» si sono verificati 797,6 furti in alloggio ogni 100 mila abitanti; 334,7 furti d'auto; 227,2 borseggi e scippi. Osserva il questore: «I colpi in appartamento sono un fenomeno soprattutto delle località della Riviera, dove i lombardi e piemontesi hanno la seconda casa. Si tratta di appartamenti che restano per molti mesi all'anno incustoditi, disabitati. Non può certo pretendere che le forze dell'ordine tengano costantemente sotto controllo. Il nostro compito è puntare l'attenzione sulle zone dove vive la gente». Prosegue il questore: «D'accordo, ci sono scippi e borseggi. Ma si può andare tranquillamente a passeggiare per strada».

**TRUFFE.** Sono un altro aspetto della microcriminalità, un fenomeno comunque in calo. «Le vittime», dice il questore, «sono soprattutto gli anziani, presi di mira periodicamente da falsi incaricati di Enel, Telecom, Italgas. Noi abbiamo più volte invitato i pensionati a fare attenzione, a non aprire la porta di casa a sconosciuti, a denunciare i sospetti a chiamarci immediatamente. Piccoli ac-

corgimenti che si rivelano efficaci».

La chiamata baby-criminalità: furti, scippi, borseggi, atti di teppismo sono sempre più spesso la firma di bande di ragazzi. Spiega Rodolfo Venezia: «La delinquenza minorile è vista sotto una duplice ottica. Una parte quella degli zingari, che vengono spinti dai genitori a rubare e che per la giovane età non possono essere perseguiti. Dall'altra ci sono i ragazzi che rubano per procurarsi i soldi destinati all'acquisto di sostanze stupefacenti».

La malavita parla sempre più spesso lingue straniere. L'arrivo nel Savonese di nordafricani, albanesi e slavi clandestini è visto con preoccupazione dalle forze dell'ordine. «Il rischio maggiore», osserva il questore, «provviene soprattutto dagli albanesi. La maggior parte di loro sono per-

pericolose, che non hanno nessuna intenzione di cercarsi un lavoro e in provincia di Savona hanno messo in luce le nostre indagini, sono ritagliati uno spazio nello sfruttamento della prostituzione. Secondo me c'è solo una soluzione: gli stranieri che vengono in Italia per delinquere, devono essere immediatamente rimpatriati».

La questura deve fare i conti con l'insufficienza di agenti. «Per contrastare la malavita in modo adeguato», conclude Rodolfo Venezia, «occorre che vengano potenziati gli organici, oggi sotto del 35 per cento. Ho chiesto al Ministero di intervenire. Non possiamo chiedere ulteriori sacrifici al personale: ci vogliono più agenti e assistenti. C'è bisogno di giovani preparati e che abbiano entusiasmo».

Claudio Vimerati

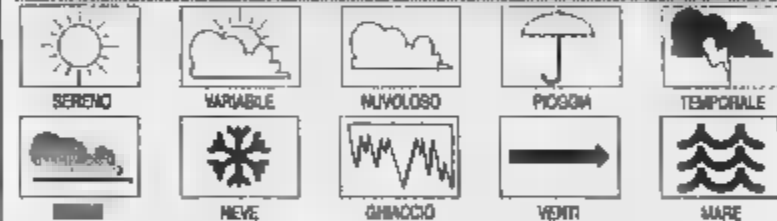
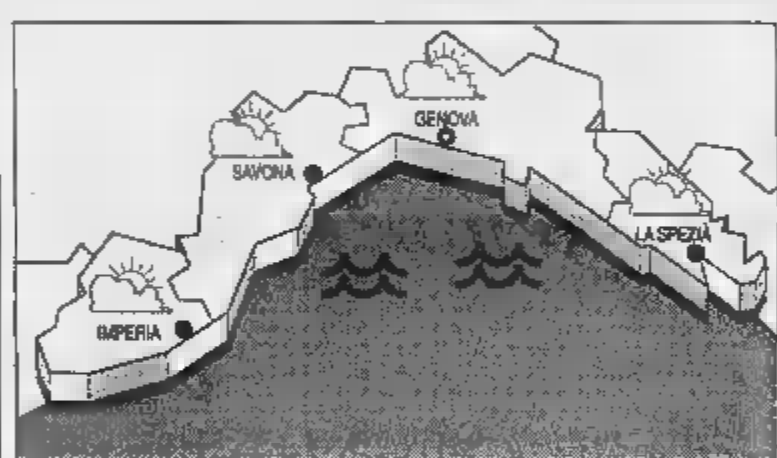
### S. SILVESTRO ECCO LA NOTTE

Notte in Liguria  
con danze e cin cin



Ecco la guida completa al divertimento nel ponte di San Silvestro in Riviera ed entroterra, più l'aggiornamento dei servizi in tutta la provincia. SERVIZI A PAG. 32 E 37

### IL TEMPO IN LIGURIA



**OGGI.** Instabilità da annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare mosso. Temperatura stagionale. **Tempo previsto per domani.** Ripristino delle condizioni anticicloniche. Temperatura stagionale. **IERI.** Temper. del 15°C; umidità 65%; pioggia 1 mm; vento: 0-15 km/h. Mare: poco mosso; cielo: lr. nuvoloso; press. barom. 1018 mb (tendenza: in dim.).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 13 min 8  
Savona max 12 min 9  
Imperia max 14 min 6  
Max: 5 min: 1; temp. mare 11°C  
Sorge alle 7.58 e tramonta alle 18.59. La luna si leva alle 9.04 e cala alle 19.16 (fase crescente).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

### Episodio di intolleranza l'altra notte alla periferia di Spotorno

## Pietre contro i nomadi

### Momenti di paura, campo sgomberato

**SPOTORNO.** Gesto di intolleranza verso un gruppo di slavi, la scorsa notte, in località Maremma. Spotorno. Un gruppo di giovani, a bordo di un'auto forse con targa tedesca, ha preso di mira le roulotte degli zingari che da alcune ore erano posteggiate nella periferia. I giovani hanno lanciato pietre contro i mezzi dei nomadi, che hanno reagito inseguendoli in auto. Tutto si è risolto con l'intervento di una pattuglia dei carabinieri.

Non sono stati chiariti tutti i particolari della vicenda. I nomadi hanno anche annunciato che presenteranno denuncia.

Ieri mattina è toccato poi alla polizia municipale di Spotorno recarsi in via Maremma per far ripartire il gruppo di nomadi. Già 24 ore prima le forze dell'ordine erano invitate dal gruppo ad allontanarsi da Spotorno.

Fra il 27 e il 28 dicembre circa 200-220 zingari, quasi tutti slavi, si erano fermati a Bor-

### VARAZZE

## Grave albanese intossicato

Ha rischiato di morire intossicato dalle sostanze con le quali incatramava le pareti di una vasca interrata. Ora un albanese diciannovenne, Alberto Curtirussim, è ricoverato in gravi condizioni in una delle camere iperbariche dell'ospedale San Martino di Genova. I medici si sono riservati la prognosi. L'episodio, sul quale sono in corso indagini, parte dei carabinieri, è avvenuto nel parco di una villa privata in via Salice 4, nella zona dei Piani di Invrea. Stato un prete a dare l'allarme. Il religioso che si trovava nella villa ha sentito i lamenti del giovane ed è accorso al suo aiuto. Ha calato una corda nella vasca e con l'aiuto di altre persone ha issato l'albanese. Nel frattempo sono arrivati i militi della Croce Rossa, i sanitari del San Paolo con l'automedica che hanno prestato le prime cure al giovane. Poi il trasporto al San Martino con un elicottero dei vigili del fuoco.

(c. v.)

ghetto. La presenza dei camper e delle roulotte lungo il rio Varatella aveva provocato l'intervento di carabinieri e polizia municipale.

Dopo 48 tutti gli slavi sono stati allontanati, anche perché le forze dell'ordine regi-

strano spesso un sensibile aumento dei furti, soprattutto negli appartamenti, in concomitanza con l'arrivo delle carovane. Nei giorni scorsi controlli erano stati effettuati anche nell'area di via Fontanassa a Savona.

(a. r.)

### Stop alla strage e via libera al trasferimento dei caprioli in protette

## Bambi, un passo verso la salvezza

### Cattura con le reti degli esemplari in soprannumero

Dopo la strage di oltre 120 caprioli, aspramente e vanamente contestata da associazioni ambientaliste, semplici cittadini, seguita da feroci polemiche sulle reti nazionali Rai e Mediaset, con echii persino a livello internazionale, Palazzo Nervi sembra finalmente intenzionato a cambiare rotta. Stop alla campagna di abbattimento, dunque, e via libera al «trasferimento» degli animali in soprannumero in aree protette, in base alle decine di richieste di adozione pervenute alla Provincia.

E' ancora presto per dire che Bambi è salvo ma si tratta comunque di un significativo passo avanti per evitare un'ulteriore (e a questo punto inutile) strage.

Ieri infatti ha preso il via il programma di cattura dei caprioli messo a punto nelle settimane scorse dalla Provincia. E' stato costituito un comitato per la valutazione delle numerose richieste di cessione dei caprioli.

Le giunte a Palazzo Nervi da tutta Italia sia da parte enti pubblici e privati) e organizzato un corso sulla metodologia di cattura, che si è tenuto il 22 e 23 dicembre. La partecipazione di circa 120 persone: membri del Comitato faunistico venatorio, agenti del Corpo Forestale dello Stato, guardie ecologiche volontarie e agenti della Polizia Provinciale.

Il programma di catture articolato in tre weekend: 31 dicembre e 1 gennaio, 14 e 15 febbraio, 28 febbraio e 1 marzo. Per ogni cattura sarà prevista la partecipazione, oltre che del personale tecnico, degli agenti di Polizia Provinciale, del veterinario e di almeno 70-80 persone, adibite in parte alla battuta e in parte all'uso delle reti. L'assegnazione dei caprioli seguirà i criteri stabiliti nel corpo forestale del Comitato faunistico venatorio provinciale del 19 dicembre scorso, alla quale erano presenti, oltre all'assessore alla Caccia, Pier

Luigi Pesce, i membri di diverse associazioni di calciatori, ambientalisti ed animalisti (tra le altre: Wwf, Enpa, Lipu, Legambiente, Italia Nostra) e associazioni di categoria degli agricoltori.

Nel corso della riunione è stato deciso di dare la priorità agli enti pubblici, seguendo inoltre il criterio della maggior vicinanza possibile, per evitare un eccessivo stress da trasferimento agli animali. I primi caprioli verranno assegnati al Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio e Tanaro, che si trova a Chiavari in provincia di Cuneo. Successivi trasferimenti interesseranno il Comune di Roburent (Cuneo) e il Comune di Piossasco (Piemonte).

Infine verrà presa in considerazione la richiesta di 30 capi da parte del ministero delle Politiche Agricole che per il momento, però, non ha specificato quale sarà la destinazione degli animali. (m. nu.)

### La manifestazione è rivolta a quanti non intendono trascorrere da soli la notte di San Silvestro

## In piazza Diaz si festeggia l'Anno Nuovo

### Spettacolo gratuito con orchestra offerto dal comitato ViviSavona

**SAVONA.** Concerto in piazza del per San Silvestro. Il comitato ViviSavona ha organizzato il Capodanno in piazza Diaz con l'esibizione dell'orchestra spettacolo «Stella polare». L'anno scorso è previsto il concerto dell'orchestra di Augusto Martelli, una podero nevicata aveva costretto gli organizzatori a rinunciare alla manifestazione pagando ugualmente i musicisti. Un brutto colpo per il comitato di ViviSavona, cui aderiscono commercianti, bagni marini e albergatori.

«Riproviamo quest'anno», afferma Franco Piccolini, uno dei rappresentanti di ViviSavona, sperando che il tempo sia più clemente. Comunque per evitare brutte sorprese allestiremo il palco dell'orchestra sotto il porticato del teatro Chiabrera. L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comune di Savona, ma conta anche sul supporto di numerosi sponsor.

Il programma prevede il raduno in piazza Diaz alle 21. «Il spettacolo è interamente gratuito», affermano gli organizzatori, «ed è dedicato a tutti coloro che desiderano trascorrere l'ultimo dell'anno in modo insolito. Abbiamo pensato di offrire un diversivo alle famiglie savonesi che avrebbero trascorso la serata a casa davanti alla televisione. Non intendiamo fare concorrenza a discoteche e ristoranti. Anzi, invitiamo i titolari dei pubblici esercizi della zona a essere aperti durante il concerto in modo da offrire bevande calde agli spettatori».

I commercianti del comitato di via Paleocapa, intanto, hanno deciso di offrire in omaggio ai clienti le foto che sono state scattate nei giorni scorsi in centro città, quando Babbo Natale consegnava giocattoli ai bambini. Chi è interessato ad acquistare le foto esposte nelle vetrine, potrà richiederla ai commercianti.

### CHIUSURE

## Chiusure e «liquidazioni»

Scomparen alcuni negozi tradizionali savonesi. «Bla Bla» Italia da alcuni giorni ha avviato la vendita di liquidazione. L'attività commerciale verrà infatti rilevata dal rappresentante della Confesercenti Franco Zino, già titolare di numerosi negozi nel capoluogo. Oltre a «Bla Bla», Zino ha rilevato metà dei locali di via Pia che appartengono alla ditta di calzature «Bonchi». In corso Italia ha avviato la liquidazione anche «Caramella», sorelle Auxilia, che verrà rilevata dalla ditta Cretella e Daandio. Liquidazione in anche per «Scrupoli». Cessazione d'attività per il negozio di casalinghi e oggettistica «Coccinella» di via don Bosco. Un cambio di proprietà, invece, per la ditta «9 Aprile» di via Pia che verrà rilevata da Mauro Testa. Ha chiuso alcuni giorni il negozio di giocattoli «Per il gioco» di via Montetotte. Cessazione anche per la cartoleria Visconti di via Alfieri. Nuova apertura in Italia, invece, per il negozio di abbigliamento «Pelissimo», specializzato in moda giovane firmata. Il Piccolo bar di via Paleocapa ha invece effettuato un completo rinnovo dei locali. Dal 7 gennaio, intanto, prenderà il via una massiccia campagna di «saldi» che coinvolgerà circa 200 commercianti savonesi. Si tratta in prevalenza di negozi di abbigliamento che nei prossimi due mesi effettueranno i «saldi» per smaltire le giacenze autunno-inverno in vista dei nuovi arrivi primaverili.

(a. b.)





## L'abbonamento costerà circa 200 mila lire. Multe arretrate: ne sono in arrivo 11 mila

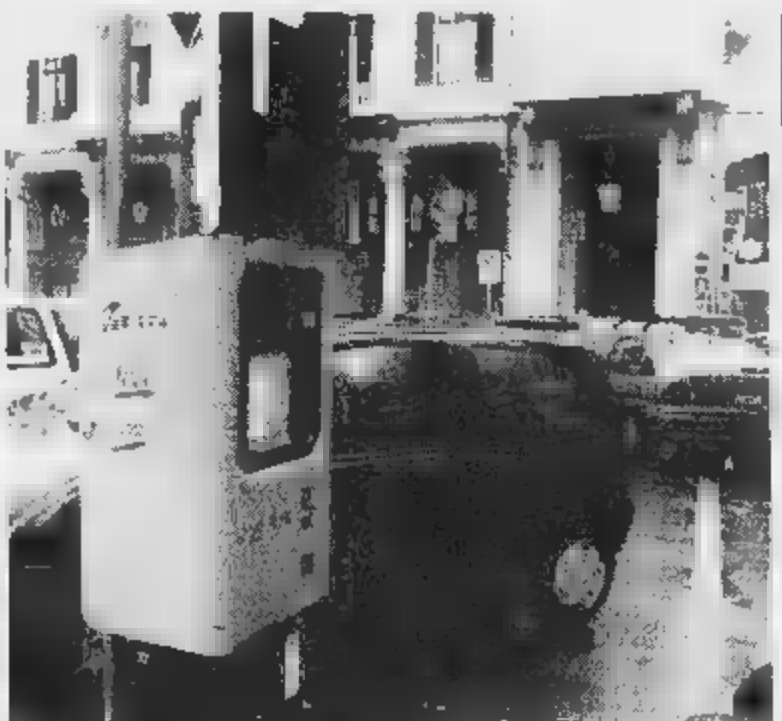
# Parcheggi riservati nel centro città

## E' la proposta del Comune a circa 3000 residenti

SAVONA. Parcheggi riservati ai residenti, a pagamento. Decolla l'operazione del Comune per assicurare un posto auto alle famiglie che abitano nel centro oltocentesco. Intanto a gennaio arriveranno 11 mila multe arretrate.

**PARCHeggi.** Entro il fine settimana 3 mila famiglie savonesi riceveranno una lettera dell'assessorato al Traffico Emilio Barlocco. Il Comune intende infatti verificare la disponibilità dei residenti del centro città ad acquistare un contrassegno che permetta la sosta anche nei parcheggi. La spesa dovrebbe aggirarsi intorno alle 150-200 mila lire all'anno, ma grazie a questo «abbonamento» i residenti avranno la possibilità di parcheggiare nelle zone a pagamento e anche nella zona disco. Le condizioni per avere diritto al contrassegno sono il possesso della patente, la residenza in centro città o il possesso di un'automobile. In seguito il Comune amplierà le zone a pagamento a tutto il centro città. Per i residenti si tratta insomma di una scelta quasi obbligata.

**MULTE.** A gennaio il Comune spedisce oltre 11 mila multe arretrate. Si tratta di sanzioni amministrative che risalgono al 1992 e riguardano per lo più divieti di sosta. Il Comune grava alla riscossione delle vecchie contravvenzioni dovrebbe incassare quasi 11 miliardi.



■ moltiplicano i tentativi di risolvere il problema dei parcheggi in centro

Complessivamente l'assessore alle Finanze Cesare Donini ha avviato il recupero di 24 mila multe che giacevano negli schedari del Comune. Le sanzioni sono state iscritte nei ruoli esattoriali da una squadra di 40 vigili urbani che, al di fuori dei turni di lavoro, ha trascritto le multe e registri poi consegnati

alla Banca Popolare di Novara per la riscossione. L'anno scorso l'invio delle multe aveva suscitato una vera e propria ribellione degli automobilisti savonesi che avevano presentato centinaia di ricorsi al pretore. Ma il magistrato ha respinto il 90 per cento degli appelli.

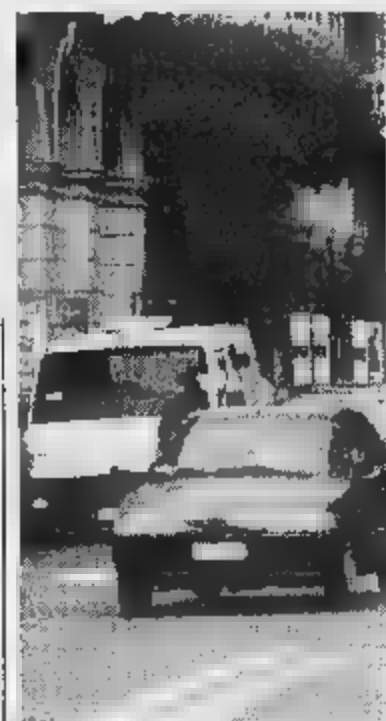
### La rotatoria provoca code

## Sotto accusa piazza Mameli e il traffico in via Famagosta

SAVONA. I savonesi non apprezzano le rotatorie. Dopo le feroci polemiche per la viabilità di Legnino che stavano per provocare la caduta della giunta comunale, sta crescendo il malcontento per il funzionamento di quella appena istituita in piazza Mameli. Intanto torna alla riscossa anche gli abitanti di via Famagosta.

Si sta rivelando un insuccesso la rotatoria di piazza Mameli che avrebbe dovuto velocizzare il traffico del centro città. Difatti la segnaletica stradale, associata alla cronica mancanza di vigili urbani, paralizzando il traffico. Gli automobilisti che provengono da due direttrici importanti via Paleocapa e via Roselli sono costretti a dare la precedenza. In queste strade si formano lunghe code pesanti ripercussioni sul traffico del centro città. Come non bastasse, i pedoni che attraversano fuori dalle strisce in piazza Mameli costringono gli automobilisti a brusche frenate.

A Legnino, invece, una volta eliminata la rotatoria sono tornate le code al semaforo. Il consigliere Maria Rosa Nunez, invece, sottolinea il successo che l'iniziativa ha ottenuto nel quartiere: «Finalmente dopo anni di proteste i leginesi possono vivere in un nuovo tranquillo. Non credo che i problemi della viabilità savonese siano provocati solo dal semaforo di Legnino. In realtà è il traffico provocato dall'Ipocor che sta mettendo in crisi l'intero sistema della viabilità cittadina». Di parere opposto l'automobilista Roberto Fraccaro «quale soluzione come le rotatorie vengano ormai adottate in tutta Europa. Intanto tornano alla mente gli abitanti di Valloria: «Abbiamo raccolto 1400 firme, esiste una decisione unanime del Consiglio comunale e il parere favorevole di enti e istituzioni. Ci chiediamo per quale motivo il sindaco non voglia prendere in considerazione le nostre ri-



L'«effetto» rotatoria su via Paleocapa

chieste, abolendo un senso unico pericoloso, mentre ha prestato attenzione alla protesta di un consigliere di Legnino. Questa disparità di trattamento risulta tanto più incomprensibile se si considera che l'assessore Barlocco ha sostenuto che la rotatoria di Legnino funzionava benissimo».

### NOTIZIE FLASH

#### LUTTO

#### Morta al Santa Corona barista di via Niella

Esercenti all'ospedale Santa Corona. Maria Lucia Curca, 51 anni, titolare con il marito Adriano Lesena del bar «Carlo» in via Niella. La donna lascia due figli: Denise e Iano. I funerali si svolgono lunedì. [c. v.]

#### SUICIDIO

#### I funerali del giovane che si è impiccato in casa

Si svolgeranno questa mattina in forma privata i funerali di M.G., il ventottenne savonese, che si è impiccato nel suo appartamento di via Venezia. All'origine del tragico gesto, pare ci sia stata una grave crisi depressiva. [c. v.]

#### Appartamento svaligiato in via Monturbano

Ladri in azione in via Monturbano. Approfondendo dell'assenza della proprietaria, F.M., anni, sono entrati nel suo alloggio passando attraverso una finestra. Hanno razziato capi di biancheria. Furto nel negozio di ricambi per moto «Haver» in via Niella: spariti un giaccone e due caschi. [c. v.]

#### VIA PIEMONTE

#### In panne con l'auto rubata ladri costretti a fuggire

Rubano una Golf, percorrono poche centinaia di metri, restano in panne e sono costretti ad abbandonare l'auto. E' successo in via Nazionale piemontese. Ad accorgersi del furto è stato il proprietario della macchina il quale ieri mattina l'ha trovata sul lato della strada, distante dal parcheggio. [c. v.]

#### POLIZIA DEL POPOLO

#### polizia in centro denunciato trentenne

Continuano i controlli della polizia in piazza del Popolo. Ieri, gli agenti della squadra mobile, coordinati dall'ispettore Giuseppe Pires, hanno fermato e identificato una decina di tossicomani. I poliziotti hanno denunciato Nicola I., anni, per inosservanza del foglio di via obbligatorio. [c. v.]

#### REGIONI

#### Bocciato il decreto sulle Case popolari

Forza Italia si è opposta al decreto regionale sulla riforma delle Case popolari. Il voto contrario del Polo ha impedito al centro-sinistra di raggiungere la maggioranza dei due terzi, richiesta per fare passare il disegno di legge. Il nuovo decreto prevedeva fra l'altro la possibilità per lo Iacp di cedere attività alle cooperative. [c. v.]

### Lettera al prefetto

## Anno drogati Villapiana Lavagnola

SAVONA. A Lavagnola e a Villapiana torna l'allarme droga. Siringhe nei portoni, nei giardini, nel primo tratto della Nazionale piemontese. A questo proposito un gruppo di abitanti della zona ha inviato una lettera al prefetto per segnalare una situazione che è fonte di disagio e pericolo soprattutto per i bambini.

Gli abitanti chiedono quindi a polizia, carabinieri, Finanza e Vigili urbani una maggiore sorveglianza. Il questore, nei giorni scorsi, ha già varato, per quanto riguarda Villapiana, un aumento della prevenzione anti-malevita, attraverso pattuglie e controlli in tutto il quartiere, specie nei bar e nei portoni frequentati da drogati e spacciatori.

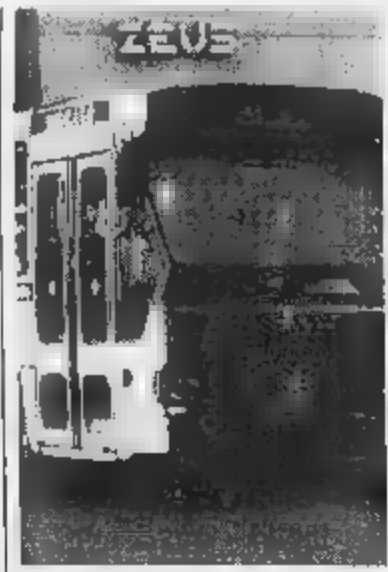
Sempre nei giorni scorsi è stato chiuso un bar di piazza Brennero. [m. nu.]

### Come cambiano gli orari dei cinema in tutta la provincia

## Negozi chiusi e bus ridotti Guida per chi resta in città

SAVONA. Negozi chiusi e pochi autobus. Così si presenterà la città il primo giorno dell'anno.

Domani chiusura generalizzata di tutte le attività. Faranno eccezione una decina di bar del centro. Al mattino saranno comunque al lavoro pasticceri, rosticceri e fioristi. Numerose le variazioni di orario rispetto al programma pubblicato oggi sul giornale. A Savona l'Astor propone «La vita è bella» con spettacoli alle 15,15-17,30-20-22,30; al Diana 1 «007 Il domani non muore mai» alle 15,30-17,45-20-22,30; al Diana 2 «Il matrimonio del mio miglior amico» alle 15,45-18-20,15-22,30; al Diana 3 «L'avvocato del diavolo» alle 16-19-22; all'Eldorado «Hercules» alle 15,45-18-20,15-22,30. Al Filmstudio, si aggiunge uno spettacolo pomeridiano (17,30) per «Love Etc». Al Colombo di Alessio domani per «L'avvocato del diavolo» gli orari saranno: 15-17,30-20-22,30. All'Ambra di Albenga domani gli orari per il film «La



Bus, gli orari nel ponte di Capodanno

vita è bella» saranno: 16-18,10-20,30-22,30. Invariati orari e spettacoli per Ritz, Alessio e Astor di Albenga. L'Orchestra di Finale domani propone: «Hercules» alle

15,20-17,10-18,40; «La vita è bella» alle 20,30-22,45. Al Lux di Millesimo domani in programmazione «La vita è bella» spettacoli alle 17 e 21. Così i film Varazze. Al Verdi 1 «Hercules»: 15-16,40-18,10 e «007 Il domani non muore mai»: 20,30-22,40. Al Verdi 2 «La vita è bella»: 15,15-17,40-20,30-22,40.

**FARMACIE.** Domani di turno le farmacie pubblicate oggi sul giornale. Per Savona, dalle 8,30 alle 19,30: Modona, Riccardi e Valenti. Dalle 19,30 alle 8,30: Della Ferrera. **AUTOBUS.** Domani l'Ats garantirà servizi ridotti solo sulle linee principali. Per Legnino una corsa all'ora dalle 7 alle 19 da piazza Mameli. Per Santuario una corsa ogni due ore dalle 7 alle 19 da piazza Mameli. Per Fontanassa un bus all'ora dalle 8,10 alle 19,10 con partenza da San Benedetto. Per Vado Da via Alessandria un bus ogni 40 minuti dalle 7,20 alle 18,40. Per Albisola Superiore una corsa all'ora dalle 7,30 alle 19,30. [c. v.]

### 101 CANDELINE A SILVESTRO



## Il compleanno di Maria Rita

Maria Rita Camoirano oggi compie 101 anni. Bene, e sta già preparando all'appuntamento con il 2000. Abita a Quiliano, ed ha alle spalle una vita di lavoro e grande dolore: la morte del figlio ventenne Amilcare Artisi, partigiano, ucciso a Millesimo negli ultimi giorni della guerra civile. A nonna Maria Rita l'affetto e gli auguri dei familiari e dei tantissimi amici di Quiliano.

### AL GIORNALE

#### Una di proposte

Scrivo riguardo problema delle stazioni ferroviarie abbandonate.

Spesso si trovano alle città o ai paesi, in posizione ottima per essere utilizzate a vantaggio di tutti. Dovrebbero essere affittate a bar o pizzerie con un affitto minimo per invogliare chi desidera aprire un esercizio o traslocare da un locale dove spesso paga un affitto esorbitante.

Come contropartita le Ferrovie dello Stato potrebbero chiedere: apertura dalle 5 alle 23 continuata; pulizia dei locali e dei marciapiedi; vendita di biglietti a fasce chilometriche; pulizia e sorveglianza dei servizi igienici.

Vantaggi per i viaggiatori che trovano locali puliti, luminosi e riscaldati e trovano altresì i biglietti.

Vantaggi per il personale dei treni che non deve fare i biglietti in vettura, con perdite di tempo, spiccioli che non si trovano, gente che viaggia nei corridoi in cerca del personale.

#### Vantaggi per comunità

che al posto di edifici fatiscenti, sporchi e pieni di siringhe e di drogati, trova un edificio recuperato e funzionale.

Giacomo Abbate, Savona

#### Savona, città più aumentando i parcheggi

Scrivo da Savona, specializzata in «carre cimiteriali», vedi piazza Mameli, con panchine e sottostanti luminari perpetui, e piazza Giulio II con arco e relativi cipressi, naturalmente con panchine.

Tutto ciò può essere molto poetico per quel che riguarda la memoria, poco utile per città che dovrebbe valorizzare il suo centro commerciale.

Ormai le persone di buon senso non tentano nemmeno di parcheggiare la auto in centro. Ciò può essere positivo, ma anche negativo se si pensa alle auto provenienti dai paesi limitrofi.

La mia proposta sarebbe quella di creare parcheggi centrali come si vedono ad esempio a Nizza: questi si potrebbero trovare in aree occupate attualmente dagli edifici pubblici fa-

#### tiscenti, vedi scuole di via Cava, vedi ospedale S. Paolo (sparecchiato per topi) ad in area privata, vedi ad esempio area della ex Coop di via Nazario Sauro o di banche ormai trasferite altrove, esempio via dei Vergati.

A mio parere i parcheggi che si pensa di attuare nei silos potrà servire solamente per i passeggeri delle navi da crociera e per la portuale non certo per la città.

Il Comune di Savona avrebbe certamente grandi benefici nell'incentivare queste iniziative e forse non necessiterebbe così tanto delle entrate provenienti dalle multe e dai «boom» si attua nel periodo delle festività (vedi giorno di Santa Lucia in cui si raggiunti i massimi livelli di rimozioni di auto con carro-attrezzi).

Fiducioso che le mie proposte vengano discusse in uno dei prossimi Consigli comunali porgo distinti saluti.

Luisa Faccio, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.871

### NUMERI UTILI

#### AMBULANZE (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), preleva e trasporta (dalle ore 14 del sabato alle ore 14 del lunedì).

Direttore Savona: telefono numero verde 167.558.688 (da Noli e Borghetto).

Pietra Ligure: telefono verde 167.558.688 (da Noli e Borghetto).

Direttore di Albenga: telefono numero verde 167.558.688 (da Corsica ed Andora).

Montenapote: telefono verde 167.558.688.

Montenapote e Valbormia: telefono verde 167.558.688.

PARCHEGGI DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Modona, via Montenapote 103, telefono 880.231.

#### SAVONA 30

Glulia Di Perno. Manuel Andolina.

ALBENGA Nessuno.

MORTI. Maria Parodo, 67 anni, Savona, via ... I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Pietro. Maria Felicità Vilgo, anni, Savona, via Santa Maria Maggiore. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa del convento. Danilo Maggiora, 83 anni, Albisola Superiore, via Ferrari. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Carcare è disoccupati da lungo tempo (oltre 10 anni). E' richiesta la qualifica di operatori d'informatica. Vengono privilegiati i disoccupati che risiedono nel Comune.

Carcare. Coloro che sono interessati dovranno aderire al colloquio di Savona entro il 15 gennaio.

L'Inpdap informa i pensionati che nella casa albergo La Pineta Pescara sono disponibili singole o matrimoniali. Parte di queste è riservata a soggiorni temporanei. La durata non inferiore a due settimane. Viene garantita anche l'assistenza infermieristica.

NOLI Monte Ursino, c.so Italia 10, 1.748.938.

VADO LIGURE Mazzada, via Aurelia 136, telefono 880.231.

VARAZZE Garlo, piazza Maccello 36, telefono 880.231.

### STATO CIVILE

#### SAVONA 30

Glulia Di Perno. Manuel Andolina.

ALBENGA Nessuno.

MORTI. Maria Parodo, 67 anni, Savona, via ... I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Pietro. Maria Felicità Vilgo, anni, Savona, via Santa Maria Maggiore. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa del convento. Danilo Maggiora, 83 anni, Albisola Superiore, via Ferrari. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Carcare è disoccupati da lungo tempo (oltre 10 anni). E' richiesta la qualifica di operatori d'informatica. Vengono privilegiati i disoccupati che risiedono nel Comune.

Carcare. Coloro che sono interessati dovranno aderire al colloquio di Savona entro il 15 gennaio.

L'Inpdap informa i pensionati che nella casa albergo La Pineta Pescara sono disponibili singole o matrimoniali. Parte di queste è riservata a soggiorni temporanei. La durata non inferiore a due settimane. Viene garantita anche l'assistenza infermieristica.

NOLI Monte Ursino, c.so Italia 10, 1.748.938.

VADO LIGURE Mazzada, via Aurelia 136, telefono 880.231.

VARAZZE Garlo, piazza Maccello 36, telefono 880.231.

### DA NON PERDERE

#### Laboratorio lettura

A Villa Gropello prenderà il via il laboratorio di lettura organizzata dall'Istituto internazionale di studi liguri. Il corso avrà inizio il 1° gennaio e previsti appuntamenti ogni mercoledì alle 17. [c. v.]

Venerdì giochi per gli anziani

Al sociale «Argento vivo» di corso Tardy e Benech, nella sede della III Circoscrizione, venerdì a partire dalle 14 sono in programma giochi per gli anziani. [c. v.]

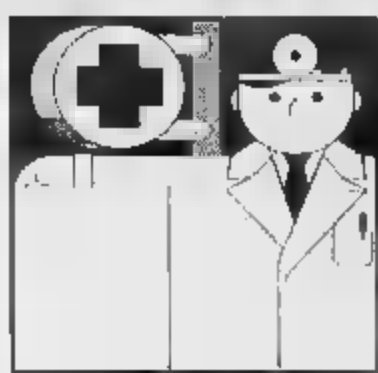
SAVONA Mercatino dell'antiquariato

Mercatino dell'antiquariato nel centro storico. Sabato le bancarelle saranno in piazza del Duomo, via Aconzo, piazza Chabrol e via Vecchioli. Domenica, invece, verranno spostate sotto i portici di via Paleocapa.

SAVONA Mercatino dell'antiquariato

Mercatino dell'antiquariato nel centro storico. Sabato le bancarelle saranno in piazza del Duomo, via Aconzo, piazza Chabrol e via Vecchioli. Domenica, invece, verranno spostate sotto i portici di via Paleocapa.





## Il programma del manager Cuneo: migliorare la qualità dei servizi diminuendo le spese

# Bilancio Asl, meno letti e «tagli» ai costi

## Ticket, 35 per cento di entrate in più rispetto al '96

SAVONA. Taglio dei posti letto, aumento del ricovero, incremento dei ticket, riduzione delle spese. Questo il bilancio dell'attività svolta dall'Asl negli ultimi due anni. Dalla relazione annuale del manager Roberto Cuneo emergono anche severi controlli sulla spesa farmaceutica e numerosi investimenti per il 1998.

**LETTI.** L'Asl 2 di Savona è stata fra le poche a rispettare i programmi indicati dalla Regione sulla razionalizzazione dei posti letto. Dal 1994 ad oggi i posti al San Paolo sono scesi da 709 a 584 mentre i pazienti ricoverati sono passati da 23 mila 166 a 23 mila 817. Analoghi risultati ad Albenga: i letti scesi da 235 a 167 mentre i pazienti ricoverati da 8 mila 300 a 8 mila 100. A Cairo i letti sono diminuiti da 85 a 73 e i pazienti ricoverati da 1029 a 824 mentre i ricoverati sono passati da 34 a 36 mila.

La politica del manager Cuneo ha dato buoni risultati ma solo i pazienti dell'Asl sembrano dover affrontare sacrifici. La spesa media pro capite a Savona è infatti di 1 milione e 800 mila lire mentre nel resto della Regione si spendono 2 milioni e 100 mila lire. La vera novità introdotta da Cuneo consiste nell'aumento delle entrate dell'Asl che



Tempo di bilanci anche per i servizi ambulatoriali dell'Asl di Savona

quest'anno pari al 35 per cento. L'incremento degli incassi è stato ottenuto grazie all'estensione del ticket al Pronto soccorso, ai controlli sul pagamento delle visite ambulatoriali.

Un anno in cui l'Asl sta lavorando con particolare attenzione a quello delle

prestazioni farmaceutiche dei medici di famiglia. L'Asl verifica ogni ricetta delle medicine convenzionate e quando vengono superati i parametri i sanitari vengono invitati a pagare di persona le medicine prescritte in eccesso.

Un anno in cui l'Asl sta lavorando con particolare attenzione a quello delle

zione di alcuni servizi, la chiusura del laboratorio di Varese e di Millesimo, la trasformazione degli ospedali di Santuario, Varazze e Alassio in Residenze sanitarie per anziani. Nella relazione di Cuneo figura anche la lotta agli abusi nel day hospital e nel pronto soccorso ambulatoriale.

Cuneo ha dedicato parecchie energie anche al recupero dell'etica sul posto di lavoro. Fra le iniziative principali figurano controlli sull'abuso delle gravidanze «a rischio», verifiche sulla timbratura del cartellino con obbligo di recupero delle ore di lavoro per i ritardatari. L'Asl ha avviato anche 36 procedimenti disciplinari. Due dipendenti accusati di furto e assenteismo sono stati licenziati.

Per il 1998 il manager ha programmato investimenti per circa 33 miliardi. Fra i principali interventi figurano la ristrutturazione del Pronto soccorso di Albenga (3 miliardi), la ristrutturazione del padiglione Astengo (7 miliardi). Altri 10 miliardi verranno spesi per la sostituzione di apparecchiature obsolete (Tac) o all'acquisto delle Risonanze magnetiche nucleari.

Questi risultati non sono comunque soddisfacenti per la Regione che ha inviato una lettera di contestazione al manager di Savona. (e. b.)

## Il San Paolo? E' promesso

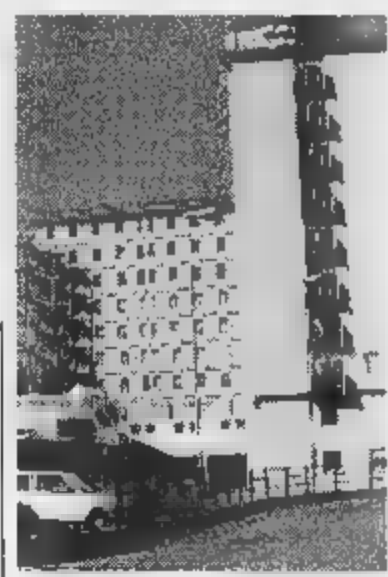
### Il 90 per cento dei pazienti ora si dichiara «soddisfatto»

SAVONA. I pazienti promuovono gli ospedali savonesi. Circa il 90 per cento dei ricoverati esprime vivo apprezzamento per il San Paolo di Savona, la Maddalena di Cairo e il Santa Maria di Misericordia di Albenga. Questo il responso di un sondaggio effettuato dall'Asl su migliaia di pazienti.

Il 65 per cento dei ricoverati di Savona e Albenga ha scelto liberamente l'ospedale in cui farsi curare. Per quanto riguarda il Cairo Montecarlo, un 37 per cento dei pazienti si fa ricoverare su indicazione del medico. Quasi l'80 per cento dei pazienti è stato ricoverato pochi giorni dopo la richiesta e solo il 3 per cento ha dovuto subire lunghe attese. L'indice di gradimento più elevato per quanto riguarda i medici e gli infermieri spetta all'ospedale di Albenga (94 per cento), i sanitari di Cairo hanno ottenuto un grado di soddisfazione del 90 per cento mentre quelli di Savona un consenso pari all'88 per cento.

Oltre il 90 per cento dei pazienti dei tre ospedali ha fornito informazioni sulla propria condizione di salute al momento del ricovero. L'84 per cento dei pazienti di Albenga ritiene di aver ricevuto un trattamento cortese oltreché professionale. A Cairo il grado di cortesia ammonta all'80 per cento e a Savona solo al 75 per cento. Per quanto riguarda le chiamate al letto, oltre il 90 per cento dei pazienti ritiene che i tempi di risposta siano accettabili. Nelle ore notturne il consenso scende all'86 per cento. Circa l'80 per cento dei pazienti di Albenga e Savona ha ricevuto indicazioni precise anche al momento delle dimissioni, mentre a Cairo scende al 70 per cento. Altissimi i consensi del servizio di accoglienza (97 per cento).

Meno positivi i riscontri sulla qualità del cibo. Solo il 26 per cento dei pazienti di Savona ritiene che le razioni siano abbondanti mentre un altro 57 per cento ritiene che la quan-



Ospedale, «promossi» molti servizi

tità è adeguata. Il gradimento è maggiore ad Albenga. Anche per la qualità, solo il 19 per cento dei pazienti savonesi ritiene che i pasti siano ottimi mentre il consenso sale al 28 per cento per Albenga. Il 14 per cento dei pazienti del San Paolo ritiene che la qualità del cibo insoddisfacenti.

Non mancano critiche anche feroci: alcuni pazienti lamentano la «pulizia dei servizi igienici o addirittura la presenza di scarafaggi. Ma si tratta di voci isolate. (e. b.)

Effetto dell'azione preventiva svolta dalla Polstrada di Carcare

## In calo gli incidenti sulla Sv-To

# Autovelox: ritirato 200 patenti

E' tempo di bilanci per la polizia stradale di Carcare, impegnata, in particolare, nei servizi di controllo sull'autostrada Torino-Savona. Nel corso del '97, gli automobilisti incorsero nei controlli con l'Autovelox sono stati 2 mila. Circa 200 le patenti ritirate. I provvedimenti sono scattati soprattutto d'estate e nelle festività.

Gli incidenti sono stati 197 - lo stesso numero dello scorso anno - di cui uno mortale. Tre, invece, i morti nei due incidenti registrati nel '95 in territorio piemontese e in un tratto ancora raddoppiato. E ancora: 650 la media mensile delle contravvenzioni. Le multe riguardano, soprattutto, infrazioni inerenti velocità, sorpassi azzardati, gomme lisce e targhe non leggibili. Una trentina gli automobilisti che, al momento di esibire i documenti, hanno presentato marche per patenti false. Ma i controlli effettuati dalla polstrada di Carcare hanno riguardato anche la regolarità dei permessi di soggiorno agli stranieri. Una cinquantina, infatti, sono stati



Anche nel '97 le pattuglie della Polstrada di Carcare hanno svolto intensa attività in particolare sull'autostrada Savona-Torino

allontanati perché non in regola con le necessarie autorizzazioni. Inoltre, gli agenti hanno recuperato 7 auto rubate, un rimorchio e un Tir.

Un anno, piuttosto tranquillo paragonato ai precedenti, particolare per quanto riguarda gli incidenti in autostrada. In passato il loro numero è ele-

vato. Un'inversione di tendenza determinata, in parte, da un miglioramento delle condizioni del tracciato, ma anche da un più corretto atteggiamento degli automobilisti legato alla presenza delle forze dell'ordine. Infine, il traffico, rispetto al '96, registrato un incremento del 10 per cento. (l. b.)

## IL CASO

### PRENOTAZIONI IN «CRISI»

ALASSIO. «Non è vero che in questi giorni ci sia, negli alberghi della Riviera, il tutto esaurito. La congiuntura turistica denuncia preoccupanti «vuoti» e segnali non molto soddisfacenti». Parla Enrico Valle, vicepresidente dell'Unione provinciale degli albergatori che tiene a ristabilire il reale andamento delle vacanze di fine anno nei confronti di un ottimismo che, a suo giudizio, risulta eccessivo.

Dice Valle: «Non escludo che ci possa essere qualche isola felice come Alessio, ma nelle altre località, da Varazze a Spotorno, da Noli a Loano, giungono segnali di mancanza di prenotazioni che non possono preoccuparci».

Valle estende poi il discorso alla inadeguatezza dei finanziamenti regionali e statali a favore delle attività terziarie collegate al turismo. Commenta il vicepresidente degli albergatori savonesi: «Genova e i politici hanno cambiato atteggiamento verso il turismo poiché il problema si pone anche per il

Alassio, interviene il vicepresidente dell'Unione albergatori

## Turisti in Riviera per il fine '97

# «Ma dov'è il tutto esaurito?»



Il vicepresidente Enzo Valle

capoluogo ligure, ma persiste la disattenzione dei nostri confronti delle due riviere».

Intanto si è in parte ridimensionata la polemica fra il sindaco dei locali da ballo e i ristoranti e gli alberghi che organizzano cenoni con trattenimento danzante. Precisa al riguardo Enrico Valle: «Tengo a ricorda-

## DOMENICA NEVE

### Iniziativa delle Fs

«Domeniche sulla neve» in treno, dalla Riviera in Piemonte, da gennaio e febbraio. Le Ferrovie dello Stato propongono treni charter domenicali in partenza da Genova-Brignole per Bardonecchia e da Albenga per Limone Piemonte. Nella stazione scistica piemontese inoltre sono previste settimane bianche con charter in partenza da La Spezia e da Albenga. Per Limone Piemonte si partirà da Albenga alle 5.47 con arrivo alle 10.12. La partenza per il rientro in Riviera è fissata alle 17.30 con arrivo ad Albenga alle 20.59. Questi gli orari di partenza dalle stazioni intermedie: Alassio 6.54, Andora 7.02, Diano Marina 7.19, Imperia 7.31, Arma di Taggia 7.53, Sanremo 8.01, Bordighera 8.14 e Ventimiglia 8.37. I biglietti si potranno acquistare direttamente in treno o presso le agenzie Troval Imperia ed Alessio. L'ufficio marketing turismo e charter delle Fs è a Genova. (a. r.)

che la situazione polemica non riguarda i rapporti fra il Silb e l'Unione provinciale degli albergatori. L'anno scorso abbiamo sottoscritto una convenzione elencando i diritti e gli obblighi di entrambe le parti. Noi come Unione ci siamo attenuti a quelle indicazioni. Se qualche trasgressione c'è stata

si tratta comunque di eccezioni marginali, compiute contro la nostra volontà e i nostri indirizzi. Non dobbiamo, all'interno del mondo degli operatori turistici, creare dei conflitti quando tutti lavoriamo per lo stesso scopo: portare il maggior numero di clienti in Riviera. (r. sr.)

## ASSESSORI

### PRIMA ACCORDATA

SAVONA. Rifondazione farà l'accordo al primo turno con l'Ulivo per candidare Carlo Ruggeri. Il comitato federale del partito comunista lunedì ha deciso la linea da adottare in vista delle prossime elezioni amministrative di primavera. Tuttavia non mancano voci di dissenso rispetto alle strategie proposte dal segretario Pietro Casaccia.

La votazione è finita 20 a 9 per la corrente favorevole all'alleanza con l'Ulivo fin dal primo turno. La motivazione in fondo è scontata: con l'accordo al primo turno Rifondazione potrebbe ottenere dal pds, in caso di vittoria, il paio di assessorati nella futura giunta comunale mentre con l'accordo al secondo turno Ruggeri otterrebbe i voti di Rifondazione in cambio di una sola poltrona. Inoltre un accordo al primo turno costringerebbe Ruggeri ad adottare anche il program-

ma di Rifondazione comunista.

## Rifondazione da subito alleata con l'Ulivo

### Siglato il patto a sostegno della candidatura di Carlo Ruggeri

Gli oppositori, guidati dal consigliere comunale Patrizia Turchi, sostengono invece che la candidatura di Carlo Ruggeri rappresenti l'elettorato della sinistra: «Le stesse forze che avevano appoggiato Gervasio quattro anni fa e sono rimaste deluse a cominciare da industriali e commercianti, ora sono pronte ad appoggiare Ruggeri. E' evidente che questa candidatura rappresenta la sinistra» che sarebbe quindi meglio presentare una lista autonoma di Rifondazione comunista. Con il probabile accordo fra Ulivo e Rifondazione si sta completando il quadro delle alleanze di centro-sinistra. La cordata a favore di Carlo Ruggeri abbraccia gran parte dell'arco costituzionale, dai popolari al pds, dall'Unione di democratica di Giorgio Balbo ai socialisti di Elisabetta Favetta. (e. b.)



Patrizia Turchi di Rifondazione

## CARISA

### Rinviato il bilancio

Rinviato il bilancio consuntivo della Carisa. Il Consiglio della Fondazione che si è riunito ieri pomeriggio non ha potuto approvare il conto economico della banca perché i revisori hanno espresso parere contrario. Il problema riguarda in particolare i 4 miliardi pagati dalla Banca Toscana per l'acquisto del 5 per cento delle quote Carisa. Poiché il ministero del Tesoro ha annullato la delibera di vendita (la pratica era stata votata dal consigliere Iovino che era già decaduto dalla carica), nel bilancio non possono figurare i due miliardi pagati dai toscani. Il Consiglio della Fondazione ha deciso quindi di rinviare l'approvazione del consuntivo di qualche settimana, in attesa che venga chiarita la vicenda della vendita del pacchetto di maggioranza. Entro il 12 gennaio Carige e Banca Toscana dovrebbero trovare un accordo in modo da evitare lo svolgimento dei numerosi processi civili e penali che erano stati avviati lo scorso anno. Carige ha offerto ai toscani la possibilità di acquistare il 7 per cento delle proprie azioni in occasione del prossimo aumento di capitale. Ma in cambio i genovesi vorrebbero avere mano libera sulla Carisa. La proposta è al vaglio del Monte dei Paschi di Siena che sta valutando l'opportunità di entrare in società con la banca ligure. (e. b.)

## COMUNE DI BORGHEETTO SANTO SPIRITO

### Avviso per affidamento di incarico professionale

Questo Comune intende procedere all'affidamento dell'incarico per la progettazione relativa ad un intervento di risanamento ecologico ambientale con smaltimento di esisteri rifiuti tossici nocivi messi in sicurezza in appositi contenitori in cemento armato presso la cava Fazzari in Comune di Borghetto S.S., ai sensi della Legge n. 109/94 come modificata con la successiva Legge 215/95. L'importo presunto dei lavori è di L. 1.41.000.000. Per la stesura del progetto si richiede specifica esperienza e professionalità riferita a progetti similari. I professionisti singoli, associati o comunque costituiti in gruppi di lavoro o le società di ingegneria, sono invitati, qualora interessati a partecipare, a far pervenire al Comune di Borghetto Santo Spirito, Piazza Libertà, entro le ore 12 del giorno 30/1/1998 la seguente documentazione in carta libera: Curriculum professionale con elenco delle attività svolte con particolare riferimento alla tutela ambientale ed opere similari. Eventuali informazioni potranno essere richieste dagli interessati presso l'Ufficio tecnico comunale. Borghetto S.S. 10. (e. b.)

IL SINDACO  
ing. Franco Malsagotto

## COMUNE DI VADO LIGURE

### PROVINCIA DI SAVONA

### Estratto avviso di gara

Il Comune di Vado Ligure (SV) indice gara di licitazione privata per l'affidamento dei lavori di "Realizzazione di nuova pavimentazione e arredo urbano del centro storico", importo a base di gara L. 1.257.000.000 oltre I.V.A., richieste A.N.C. cat. 6 per almeno 750 milioni e cat. 10a per almeno 150 milioni. Le richieste di invito, in bollo da L. 20.000, con contestuale dichiarazioni sia di iscrizione all'A.N.C. che di assenza delle cause di esclusione ai sensi della direttiva C.E.E. n. 37 del 14/6/1993, art. 24, primo comma, dovranno pervenire al Comune di Vado Ligure (SV), Servizio OD.P.P., P.zza S.G. Bellista 5, entro e non oltre le ore 13 del 16/1/1998, esclusivamente a mezzo servizio postale raccomandato. Tale domanda dovrà essere contenuta in apposita busta riportante la dicitura "Richiesta di invito a partecipare alla gara d'appalto per i lavori di realizzazione di nuova pavimentazione e arredo urbano del centro storico". L'avviso di gara integrale (acquisibile presso il Servizio OD.P.P. del Comune, 019/888350 fax 880214) è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. Liguria del 31 dicembre 1997. IL SINDACO p.l. Roberto Pehrto



Con il regime di «esercizio provvisorio di bilancio» si bloccano tutti i lavori

# Albenga, in Comune è paralisi

## Manca il numero legale, salta il Consiglio

ALBENGA. Problemi e difficoltà si sommano alla situazione di paralisi: la mancata effettuazione del consiglio comunale di lunedì sera per l'assenza del numero legale (i consiglieri di AD, il partito del sindaco, e Angelo Viveri, hanno protestato) e l'assenza per il divieto del commissario a far presenziare ai lavori del consiglio i dirigenti del partito, e quindi dello stesso Viveri, nella sala attigua alla sala della riunione, ha ora di fatto decretato il cosiddetto «esercizio provvisorio di bilancio» che tradotto in parole semplici significa che ora il Comune può pagare gli stipendi, le bollette e le rate dei mutui già contrattati. Si blocca anche la liquidazione di lavori pubblici impegnativi. Come denuncia la minoranza dovrebbero essere pagati 5 miliardi e 400 milioni alle sole ditte che hanno contribuito alla realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia. Anche l'ipotesi del ritorno alla quasi-normalità dell'operato di un commissario prefettizio che, sulla base delle volontà del consiglio, possa lavorare diventa impraticabile. I due schieramenti contrapposti avanzano le loro motivazioni, ma può essere contestato il fatto che la paralisi del Comune non deve protrarsi per troppo tempo, pena un riflesso negativo sullo sviluppo dell'economia di Albenga. (r. sr.)

VIVERI

ALBENGA. «I sottoscritti consiglieri comunali di Alternativa Democratica venuti a conoscenza della decisione del commissario prefettizio di impedire ai dirigenti del partito e dei movimenti politici di poter assistere alla seduta consigliare nelle sale all'uopo predisposte e, quindi, di fatto, impedendo agli stessi di esercitare in modo completo, nella occasione, il proprio mandato amministrativo, disattendendo in tal modo ad una prassi consolidata negli anni e violando, altresì, il giusto rapporto fra i gruppi politici e le forze politiche che li sostengono». Questa la motivazione sulla cui base i dodici consiglieri comunali maggioritari hanno disertato la riunione del consiglio comunale di lunedì sera. In altre parole, Viveri protesta perché la sera del consiglio il suo ex ufficio (che ora, dopo la sospensione, è diventato l'ufficio del commissario) gli è stato interdetto, durante il consiglio comunale. Nel comunicato in cui Ad stigmatizza il comportamento del commissario, si dice anche che l'«atteggiamento» è da considerarsi «inopportuno» in quanto si «invertono le regole del confronto democratico. Ad conclu-



L'ex sindaco Angelo Viveri

de la presa di posizione invocando il «ritorno alla normalità» dichiarando la «totale disponibilità a svolgere sempre e comunque il ruolo di consiglieri comunali, invitando il commissario a rivedere la sua posizione». Infine Ad ricorda che gli uffici comunali dovrebbero predisporre il bilancio di previsione entro la scadenza della fine di gennaio. (r. sr.)

SACCONI

ALBENGA. «La maggioranza ha assunto, per le contraddizioni interne, un atteggiamento chiaramente irresponsabile e forse anche ricattatorio nei confronti del commissario prefettizio». Questo il commento di Andrea Sacconi, già candidato a sindaco del «Polo della Libertà» che oggi, con i capigruppo delle minoranze, ha convocato nella stessa sede comunale, conferenza stampa per protestare contro la paralisi della Città. Aggiunge Sacconi: «E' un atto di arroganza nei confronti della popolazione, in particolare dei cittadini alle prese con problemi come quelli del rifornimento idrico di Bestia e di San Giorgio, dell'ospedale e del palazzo di giustizia». Che si è arrivati alla scadenza della gestione dei due acquedotti «una proposta di soluzione la dice lunga sull'amministrazione Viveri». Comunque Mariangelo Vio capogruppo dell'Olivio: «La soluzione passa solo attraverso le dimissioni di Viveri che tiene in ostaggio la Città. Un volantino ad Albenga, gli alieni ce l'hanno con Alternativa Democratica: sparito il sindaco Viveri, sparito il prefettizio, sparita la



L'avvocato Andrea Sacconi

giunta con sentenza del Tar, spariti dal Consiglio i consiglieri di maggioranza su decisione di Ad». Dice Rosy Guarnieri (capogruppo del Polo): «Ora Viveri ha finito di bleffare e quando ha dovuto mostrare le carte si è dato alla fuga». La minoranza fa capire che alcuni consiglieri avrebbero dovuto esprimersi sui problemi degli acquedotti per cui sono inquisiti. (r. sr.)

NOTIZIE FLASH

NOLI

Approvato in Consiglio il piano del commercio

Nuovi negozi specializzati, di piccole dimensioni, nel centro storico. E' una delle concessioni del nuovo Piano del commercio di Noli approvato definitivamente l'altra sera dal Consiglio comunale. Molte le polemiche da parte delle opposizioni. (a. r.)

PIETRA L.

Deroga al «botti» soltanto per S. Silvestro

Solo questa notte sarà possibile a Pietra Ligure lanciare «botti» e petardi. E' la deroga è dall'ordinanza del sindaco Giacomo Accame. Sono naturalmente ammessi solo petardi «confezionati in regola con le norme di sicurezza». (a. r.)

NOLI

I vigili urbani garantiscono servizio «no stop»

Dopo molti vigili urbani di Borghetto effettueranno nuovamente un servizio speciale di sorveglianza per il Capodanno. Sarà garantita la copertura di tutta la notte dalle 24 ore del 1° gennaio. In poche parole l'organico della polizia municipale aumenterà di sei unità. (a. r.)

PIETRA L.

Marocchino investito un'auto in via Merula

E' investito da un'auto in piena notte. Un marocchino di 36 anni, M.H., è rimasto ferito in seguito ad un incidente avvenuto la scorsa notte alle 23 in via Merula. L'uomo è dalla croce bianca ha prognosi di 10 giorni. (m. br.)

Aumentano i furti d'auto, due denunce

Sensibile aumento di furti di autovetture nell'ultimo fine settimana a Noli e in altre località del Ponente. I carabinieri di Noli hanno denunciato due persone per il furto di un'auto. Denunce per furti di oggetti religiosi a Pietra Ligure. (a. r.)

PIETRA L.

Via i lavori pubblici nell'entroterra

Interventi in strade rurali e comunali per 350 milioni sono stati approvati dalla Comunità montana del Finalese. Riguardano i comuni di Balestrino, Calice Ligure (collegamento con Montesordo) e Pietra Ligure (collegamento Ranzi-Giustenice). In Via San Francesco a Pietra Ligure una delle vie della speculazione edilizia che collegano il Soccorso con la collina del Monte Grosso. Il Comune ha stanziato 135 milioni per l'asfaltatura della via. (a. r.)

E l'amministrazione comunale di Alassio apre una polemica

## Grand Hotel, per il recupero la Regione vuole nuovi studi

ALASSIO. L'assessore ai lavori pubblici polemizza duramente con la Regione dopo la richiesta di nuove perizie per il progetto Grand Hotel. Nel momento in cui l'annunciata approvazione della variante avrebbe dovuto far partire il progetto di rinascita della gloriosa struttura ricettiva l'iter burocratico subisce un ulteriore e si spera momentaneo arresto.

Oggetto della nuova disputa tra amministrazione e Regione, all'interno di una vicenda annosa, è il parcheggio sotterraneo che dovrebbe essere realizzato in piazza Partigiani. La Regione ha chiesto una nuova perizia geologica ed alcuni prelievi su vari livelli per approfondire le possibilità di intervento. Intanto si annuncia un incontro a gennaio tra amministratori, assessore regionale e funzionario per chiarire «nuova questione».

«Ci hanno fatto un bel regalo di Natale», ha ironizzato l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati. Ha poi proseguito in tono polemico: «Men-



L'assessore Marco Melgrati

tre la nostra variante era variante urbanistica il problema posto non è di quel tipo. Non spetta alla Regione il controllo sulla perizia geologica. La Provincia ed il Comune sono in-

tervenuti su quanto spettava loro. La cosa strana è che la Regione, che ci aveva garantito l'approvazione della variante per Natale, ha già approvato il piano urbano dei parcheggi nel quale è prevista la costruzione in piazza Partigiani di un silos interrato su quattro piani. Ad dirittura un piano in più di quello in programma».

Ora, naturalmente, i tempi di rinascita per il vecchio monumento del turismo alassino allungano.

E la polemica dell'assessore alassino continua. Ha detto ancora Melgrati: «E' chiaro. Qualcuno è andato a soffiare sul fuoco per metterci una volta il bastone tra le ruote. Non vorremmo però che condizionamenti esterni potessero allungare troppo i tempi d'intervento. Presto, nei primi giorni dell'anno nuovo, ci sarà un incontro con l'assessore regionale ed il funzionario del settore urbanistico durante il quale esporremo le nostre argomentazioni per chiarire la vicenda». (m. br.)

Pietra, la concessione entro il '98. Prevista anche la nuova caserma carabinieri

## Accessi al S. Corona, varato l'accordo

### Ma la Regione inserisce anche diverse prescrizioni

PIETRA L. La Regione approva, con qualche prescrizione, le varianti urbanistiche previste nell'Accordo di programma destinato a ridisegnare gli accessi dell'ospedale Santa Corona, la via Aurelia sino alla stazione ferroviaria, l'accesso allo svincolo dell'Autosole.

Una vera svolta per il traffico caotico questo tratto della statale. Dagli organismi tecnici della Regione è arrivato il via libera. «Entro la fine del 1998 si dovrebbero realizzare le concessioni per poter partire», ricorda l'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo.

Su quest'opera l'amministrazione leghista di Pietra si gioca gran parte della sua credibilità. Si tratta di un intervento da alcune decine di miliardi che prevede circa 10 mila metri cubi di costruzioni compresa la nuova caserma dei carabinieri e la sede della Croce Rossa.

Spiega Cattaneo: «L'accordo di programma mette assieme tutti gli enti e i privati coinvolti. C'è un importante interesse pubblico. In un solo colpo risol-

## Si del pds al progetto viario

Giudizio positivo, dal punto di vista urbanistico e della viabilità, del pds di Savona sulla variante Aurelia di Spotorno. La presa di posizione di Tiziana Saccone coordinatrice dell'autonomia tematica provinciale «ambiente e territorio» partito della Quercia. Tiziana Saccone si è recata con dei tecnici a Spotorno per sopralluogo. Valuta, fra l'altro, positivamente il nuovo raccordo viario previsto con lo svincolo dell'«A10», la rinaturalizzazione dell'alveo del torrente Crovetto, il passaggio in sottoripa in corrispondenza nucleo antico. Conclude auspicando che «il dis-

all'interno del panorama politico comunale rientri. Il pds di Savona sembra schierarsi più dalla parte del sindaco Ravera. Dopo le ultime votazioni in Consiglio Silvano Ferrando precisa:

«falso che noi abbiamo votato contro i progetti. Abbiamo criticato l'assetto del bilancio per l'incapacità dell'amministrazione di preparare la pratica».

(a. r.)

viamo questioni annose. I progetti definitivi dovranno essere esposti in primavera per le osservazioni».

Confermate le previsioni. L'ospedale Santa Corona sarà di diversi metri per lasciare spazio all'Aurelia (ci saranno quattro corsie). Il nuovo ingresso al nosocomio sarà realizzato

«Bado e dell'edificio «fuori legge» che si trova sul rio Ranzi a pochi metri dalla spiaggia».

I privati otterranno nuove cubature vicino al complesso Sant'Anna. Altre costruzioni private sono previste a monte di piazzale Moro. In questa zona ci sarà la nuova caserma dei carabinieri.

La sede della Cri è invece prevista vicino all'Aurelia di fronte al padiglione Ptk. Altre modifiche interessano l'Aurelia, i sottoservizi e piazzale Moro.

Previsti infine tre serie box interrati: «ponente dell'ingresso del Santa Corona, sotto l'attuale posteggio dell'ospedale e al di sotto di piazza San Rocco. In tutto alcune centinaia di box con la sistemazione a posteggi dalle aree sovrastanti».

Con i progetti esecutivi si dovrebbero superare i problemi tecnici. Resta ancora aperta la questione dei finanziamenti anche se gran parte delle opere previste nel progetto sono a carico dei privati.

Augusto Rombado

PIETRA L.

Fondi della Regione

### Quasi 2 miliardi per le zone «Pep» in zona via Crispi

PIETRA L. Il Comune di Pietra Ligure riceverà un finanziamento regionale di oltre un miliardo e 700 milioni per le aree a urbanizzazione del Piano per l'edilizia popolare previsto a monte di via Crispi. Questa somma dovrà essere restituita, a tasso zero, in 10 anni. E' il finanziamento più consistente concesso dalla Regione per un Pep.

Sono 4 le cooperative edilizie interessate a realizzare i circa 80 alloggi a schiera previsti sulla collina. Quasi tutti i soci sono residenti a Pietra o nelle località limitrofe. Malgrado il notevole ritardo del Piano i nuovi insediamenti saranno realizzati ad un costo stimato in 11 milioni e 700 mila lire al metro quadrato, di fatto la metà del valore attuale di mercato. L'assessore Walter Cattaneo prevede l'inizio degli interventi in meno di un anno. (a. r.)

ALBENGA

Primato in Liguria

### Apri in via Mazzini il nuovo sportello del «Grande Coop»

ALBENGA. Il 1998 sarà, per l'estremo ponente savonese, l'anno della nascita e dell'operatività della prima banca, in Liguria, aderente alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo. L'istituto bancario (presidente Mario Saccone) ha depositato l'istanza per l'apertura dello sportello lo scorso 4 dicembre. La Banca d'Italia ha tempo di rispondere (salvo richiedere ulteriore documentazione) entro 60 giorni. La risposta definitiva dovrebbe quindi arrivare per il 4 di febbraio, fra poco meno di un mese.

La sede della banca sarà in via Mazzini, poco lontano dal «palazzo di vetro». Secondo Saccone: «La nascita della BCC ha lo scopo principale di aiutare e sostenere alle migliori condizioni possibili gli operatori commerciali, agricoli ed artigiani per ora di Albenga e dei Comuni confinanti». (r. sr.)

Il Comune investe 160 milioni nel tempo libero di bambini e anziani

## A Finale due nuovi parchi giochi

### Le due nuove aree previste a Calvisio e Varigotti

FINALE L. Due nuovi parchi giochi per bambini per una spesa di 160 milioni. E' il regalo di fine anno dell'amministrazione comunale di Finale Ligure per Calvisio e Varigotti. Il primo parco sarà realizzato di fronte al piazzale delle case popolari in piazza della Resistenza. «Si tratta dell'ultimo intervento previsto dal Comune per sistemare quest'area», ricorda il sindaco Pier Paolo Carvone. A Calvisio l'area interessata è di metri quadrati e va a risolvere anche problemi per gli anziani: una parte sarà infatti riservata ai giochi dell'infanzia (altalena, giochi a molla, cassette e altro) e una parte attrezzata con panchine.

A Varigotti l'intervento prevede la sistemazione del portico delle scuole elementari tempo abbandonato. Anche in questo caso ci sarà giochi per i bambini che panchine per gli adulti. (a. r.)

VAL MAREMOLA

## Il piano dell'oasi fluviale

E' sul tavolo del ministro il progetto di realizzare un'oasi fluviale in Val Maremola. E' sostenuto quattro comuni attraversati dal corso del torrente, Pietra, Tovo, Giustenice e Magliolo, e dalla Comunità Montana del Pollupice. La riserva, che interesserebbe Maremola dalla foce alla sorgente, prevede il reinserimento controllato di animali scomparsi qualche decennio, come la lontra, e la realizzazione di percorsi didattici, acquari, terrari e postazioni per l'osservazione della fauna acquatica. Dice il presidente della Pollupice, Paolo Rombado: «L'oasi dovrebbe consentire di preservare e migliorare l'ecosistema del torrente e della sua vallata. Un patrimonio naturalistico che potrebbe diventare polo di attrazione turistica e ambientale servizio comprensorio». La sede operativa verrebbe a trovarsi nell'edificio dell'ex centrale idroelettrica, risalente al 1909, in discreto stato. Da qui dovrebbe partire la visita all'oasi prima tappa dedicata all'osservazione di organismi acquatici conservati in vetrini o in formalina. Il percorso didattico, strutturato come visita giornaliera «mini corso» della durata di tre-quattro giorni, individuerà le zone più significative della riserva. I vari aspetti dell'ecosistema fluviale verranno illustrati dispositive, filmati e dispense. (a. r.)

Lo annuncia il sindaco di Andora, Pesenti

## Nel '98 porto la rinascita del borgo di Molino Nuovo

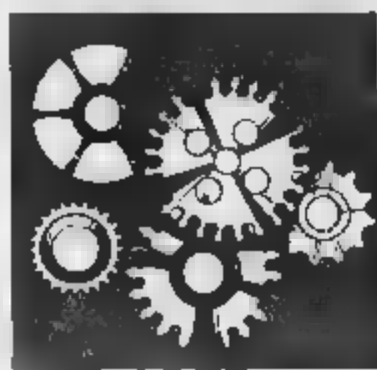
ANDORA. Anni di espansione cittadina dall'entroterra verso la costa ed ora il ritorno. «Con il 1998 partirà la rinascita di Molino Nuovo: la rinascita del sindaco Pierluigi Pesenti e l'assessore ai lavori pubblici Paolo Morelli».

«A gennaio aprirà la nuova farmacia nella frazione, primo nucleo abitativo andorinese, è prevista la costruzione da parte di alcune cooperative di moltissimi alloggi. Ci sono inoltre già otto diversi insediamenti artigianali».

In un territorio piuttosto esteso tra costa e entroterra verrà innanzitutto aperta a breve una seconda farmacia nei locali del vecchio palazzo comunale di Molino Nuovo. Nonostante le numerose proteste (in primo luogo quelle della minoranza consiliare) per la futura gestione dell'attività da parte della neonata Azienda speciale, i lavori sono già a buon punto.

Il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti ha spiegato a difesa la scelta strategica a tre chilometri dal centro. «La zona di Molino Nuovo è oggi un po' abbandonata ma in via sviluppo. Alcune cooperative costruiranno in futuro ben 76 nuovi alloggi. Inoltre sono previsti altri insediamenti artigianali e la ristrutturazione di vecchi edifici», ha detto Pesenti. Ha aggiunto l'assessore Paolo Morelli: «Dobbiamo tenere conto del fatto che la nuova farmacia coprirà anche il fabbisogno delle frazioni vicine come San Bartolomeo e Conna». Il timore dell'opposizione è quello che il Comune nella gestione della farmacia tramite l'Azienda comunale multiservizi si trovi «più spese che utili». L'amministrazione insiste però su un tipo di gestione che garantisca la trasparenza e sull'assicurare vari servizi ai cittadini. (m. br.)





Le crisi di alcune aziende simbolo e le difficoltà sul mercato dei piccoli e medi imprenditori

## «Il 1998? Anno nero per l'industria»

Ecco le previsioni del sindacato per la Val Bormida

CAIRO M. Un anno quello che sta per concludersi. E le prospettive per il '98 non sembrano particolarmente rosee. Uno scenario davvero poco rassicurante quello che dipinge il segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, in una sorta di bilancio sulla situazione industriale e occupazionale della Val Bormida.

Pur condividendo tali considerazioni, un pizzico di ottimismo trapela, invece, dalle parole di Fiorenzo Timorì, della Cisl. Per lui il '97 è stato sì un anno difficile, ma il '98 e il '99 non sono da considerarsi così negativi. L'allora Covetro e l'ex Savem di Altare, la vetreria Valbormida di Carcare e con lo scorporamento dell'italiana-Coke e della 3M di Ferrania, solo per citare gli esempi più emblematici.

Ma, pur facendo le debite distinzioni, entrambi parlano della necessità di un forte impegno per il '98, sia da parte del sindacato, sia da parte degli enti pubblici e dell'Unione industriale, per trovare soluzioni «vecchie e nuove» a situazioni che, senza «forti pressioni» rischiano di compromettere anche più la già difficile crisi che stanno vivendo innumerevoli aziende che operano nei più svariati settori, da quello chimico a quello edile sino a quello metalmeccanico.

«Se il '97 è un anno nero, il prossimo si apre all'incertezza», sostiene Congiu. E aggiunge: «Il segnale che si deve dare è, purtroppo, di allarme. Un allarme vero, autentico. E' dunque necessario impegnarsi in maniera tale da poter creare le condizioni per un'inversione di tendenza».

Conclude Pino Congiu: «In questa direzione sarà senza dubbio importantissimo il ruolo che potrà assumere il "patto territoriale di coordinamento" con cui avrà l'opportunità di rilanciare l'industria e l'occupazione in tutta la provincia».

Meno pessimista Fiorenzo Timorì. Secondo il sindacalista della Cisl, infatti, nel 1998, a Cairo, per l'importante opera di manutenzione che riguarderà gran parte della rete stradale comunale e, parallelamente, la raccolta delle acque bianche.

L'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano, infatti precisa: «Si tratta di lavori «sari, richiesti dagli stessi cittadini, e che saranno realizzati a segmenti, secondo un programma che limiterà al massimo i disagi».

L'intervento più vasto riguarderà la sistemazione e la bitumatura delle strade che, dice l'assessore, «sarà due tipi, prevedendo in alcuni casi l'eliminazione degli strati compromessi ed il loro completo rifacimento, mentre la procedura più usata riguarderà la copertura dell'esistente ed un'ulteriore opera di rinforzo».

Lunguissimo l'elenco delle vie, suddivise per zone. Capoluogo: ponte Italia 51, via

Lucia Barlocco

### La crisi del settore chimico

Incertezze per Acna ed ex Italcake Occhi aperti su Fuvie e Imation

CAIRO M. Il comparto chimico che, in passato, è stato uno dei settori trainanti dell'economia della Val Bormida, è senza dubbio uno di quelli che nel corso di quest'anno ha fatto registrare i maggiori problemi.

Per i lavoratori dell'Acna Cengio, il '97 si chiude con un nulla di fatto. L'incontro, richiesto a gran voce e in più occasioni sia dal sindacato, sia dagli amministratori pubblici con la presidenza del Consiglio, è rimasto desolatamente nel

Così non si è nulla per quanto riguarda il progetto di realizzazione del polo tecnologico previsto dall'accordo del '93. I circa 350 dipendenti dello stabilimento chimico di Cengio rimangono, dunque, in attesa di conoscere il loro futuro. Da ricordare che, si tratta di un'attesa iniziata undici anni fa.

Nonostante le rassicurazioni, l'incertezza neppure per i lavoratori di Scille, l'ex Agri-

mont S. Giuseppe di Cairo. Si attende che il decollo piano di reindustrializzazione delle ex aree, che in varie occasioni è stato oggetto di accese proteste sia da parte del sindacato, sia da parte di alcune forze politiche che chiedono che alle tante parole seguano finalmente i fatti.

Preoccupazioni, poi, fra i dipendenti delle Fuvie che rimangono in attesa di sviluppi per il loro destino. Non tranquilli neppure gli operai dell'italiana-Coke di Sregno. L'unica notizia positiva è l'avvio, ormai imminente, del progetto che prevede la realizzazione di un cogeneratore.

Attesa anche alla Vetr. I. Deo dove, a breve, dovrebbero cominciare una serie di interventi di consolidamento della fabbrica. Situazione non proprio tranquilla, infine, Imation, l'ex 3M di Ferrania, per la quale i Cub, comitati unitari base, di recente hanno chiesto un incontro coi lavoratori. [L. b.]



Fiorenzo Timorì e, sopra, Pino Congiu

### Il commissario incontra il Cdf

Il commissario incontra il Cdf

CARCARE. L'Isa di Carcare è, suo malgrado, il simbolo della crisi industriale che ha attanagliato la Val Bormida nel '97.

Dopo il ricorso alla cassa integrazione e la fermata degli impianti, provvedimenti adottati a partire dal 26 novembre scorso in seguito alla crisi del settore, il mattino, il commissario Campora, nominato dal tribunale che ha accolto la richiesta di concordato preventivo avanzata dalla proprietà, ha incontrato i rappresentanti dei lavoratori. Dicono al Cdf: «Un incontro nel corso del quale il commissario ci ha chiesto di illustrare la situazione dello stabilimento, in attesa di esaminare più attenzione i libri contabili».

Lunedì prossimo è prevista una nuova riunione. Nel frattempo i dipendenti hanno deciso di sospendere temporaneamente il presidio dinanzi ai cancelli della fabbrica. La loro speranza è che si faccia avanti un acquirente, in modo



Il presidio dei dipendenti dell'Isa Carcare ai cancelli dello stabilimento

da poter garantire la continuità produttiva e, quindi, l'occupazione. E proprio in merito a eventuali aziende interessate all'acquisizione dell'Isa, il commissario nell'incontro ieri ha dichiarato che valuterà il conto di valutare la situazione patrimoniale della fabbrica. [L. b.]

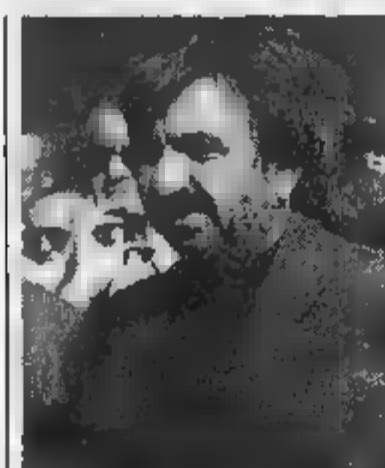
regione dove vi è la più alta concentrazione di stabilimenti che operano nel settore della produzione di ceramiche.

Ora l'attenzione è puntata sulle decisioni che adotterà il commissario, cui spetta il compito di valutare la situazione patrimoniale della fabbrica. [L. b.]

Lavori in centro e nelle frazioni per 1 miliardo e 300 milioni

## A Cairo l'operazione scavi

Decine i cantieri per fognature e strade



L'assessore Bruno Astesiano

Italia, via Colla, Romana, Vernetti, Cavalieri di Vittorio Veneto, Corso Marconi fino all'altare di Villa Fiorita, strada Val Cummi, via Gallo, strada Ferrera, via Allende, corso Mazzini, corso Mazzini, via 1° Maggio. Località Carnovale, Chinelli: strada per Carnovale, strada per Chinelli, XXV

### DEGO

## Potenziata la rete idrica

Obiettivo lavori pubblici, aspettando l'entrata in vigore del nuovo piano regolatore. Questa la filosofia che aprirà il 1998 per l'amministrazione comunale guidata da Sergio Gallo. In primo piano la rete idrica. Spiega il sindaco: «Stiamo costruendo alcuni piccoli depositi e progettando il rifacimento di alcuni tratti condottura, mentre sarà realizzato un nuovo tronco dell'acquedotto che servirà la frazione Carpeggio, intervento, quest'ultimo, già interamente finanziato. Come già finanziati, e prossimamente appalto, gli interventi relativi alla sistemazione definitiva di alcuni rii per un totale di circa 500 milioni. Ancora a livello progettuale, invece, gli interventi di sistemazione di alcune strade comunali. Grande attesa, poi, per il nuovo piano regolatore che, secondo Gallo, dovrebbe diventare operativo nei primi mesi del '98 e apporterà notevole impulso alle attività produttive». [M. ca.]

Aprile. Rocchetta: via Garibaldi, D'Azeglio, Ferrando, Astesiano, Molfettani, Chiappella, Largo Brigata Partigiana, Ferrania: via Ferraro, Gramsci, Borgo S. Pietro, Infine, la strada che collega Moncavalione a Curagnato.

«Per quanto concerne la raccolta delle acque bianche - pro-

segue Astesiano - interessa zone servite solo da tratti condottura. Saranno interessate: via 1° Maggio e Gioino; le strade in località Carnovale e Chinelli; Borgo S. Pietro e Ferrania; il sottopasso ferroviario in località Curagnato, mentre gli interventi maggiori saranno a Rocchetta. [M. ca.]

L'ultima nevicata non ha risolto i problemi

## Rubinetti a secco

Proteste a Cengio

### GENGIO

Ancora problemi idrici in paese. Dopo la sospensione dell'erogazione dell'acqua nelle

notturne, provvedimento adottato nelle settimane, l'altra notte i rubinetti sono nuovamente rimasti a secco. Nonostante la neve, che per qualche giorno aveva risolto la situazione, dunque, la questione dell'approvvigionamento idrico rimane una spina nel fianco per la giunta presieduta da Sergio Gamba. Al punto che, mesi fa, il sindaco ha emanato un'ordinanza con cui vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi domestici. Decisione che, a settimane di distanza, continua a rimanere in vigore. Per fare in modo che tale ordinanza venga rispettata, è stato anche istituito un servizio di controllo da parte della polizia municipale.

E, sempre sull'emergenza idrica, gli abitanti di via Sante, giorni fa, avevano incontrato il sindaco per chiedere interventi urgenti sulla condotta, visto che in quella zona «tempo immemorabile il problema si crea e non si risolve». [L. b.]

### MOVIE

Camion in bilico scarpoia

Un camion è uscito di strada ed è rimasto in bilico su una scarpa. E' successo ieri pomeriggio lungo la strada che collega Mallare alla frazione Montefreddo. L'autista, illeso, è stato tratto in salvo dai pompieri di Cairo intervenuti per rimuovere il pesante mezzo. [L. b.]

### CRIMINALITÀ

Per le feste di fine anno

Intensificazione dei controlli da parte dei carabinieri lungo le strade della Val Bormida, in occasione di Capodanno. I controlli verranno estesi anche nelle zone dove sorgono locali pubblici e discoteche. [L. b.]

### CONSUMI

Migliorata la ricezione

Dall'altro ieri, i possessori di telefoni «Gsm» possono usufruire del servizio anche a Calizzano. La richiesta di installare un nuovo ponte-radio è stata avanzata dal sindaco Giuseppe Tabà, per garantire il servizio, in particolare, a villeggianti e turisti. [L. b.]

### LOTTERIE

Intasca due milioni

Tabaccheria fortunata, quella di piazza della Stazione, dove ieri sono stati vinti i milioni al «Gratta e Vinci», bissando la vincita di qualche giorno fa. Da questa estate, stati circa 22 i milioni «grattati» nella rivendita cengese. [M. ca.]

### TELECOM

Lamentale degli utenti

Lamentale degli utenti per il cattivo funzionamento delle cabine telefoniche, soprattutto di quelle installate in piazza della Vittoria. Lamentale anche in frazione Cengio-Genepio, dove da mesi uno dei telefoni pubblici della Telecom, all'incrocio fra Italia, è fuori uso, mentre anche quello all'esterno presenta una serie di problemi. [M. ca.]

A Cengio un corso di rianimazione a cura della Cri e del servizio «118»

## Sottoscrizione per la Croce Bianca

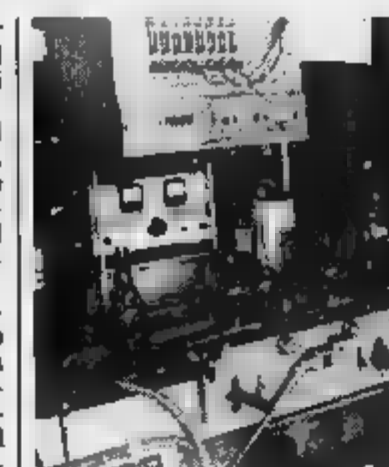
Lanciata a Deigo tra i dipendenti della Vetr. I.

Una sottoscrizione per contribuire all'attivazione del servizio della Croce Bianca di Deigo.

L'idea è dei lavoratori Vetr. I. che, in queste settimane, stanno tentando di attuare un'iniziativa che ha l'obiettivo di raccogliere fondi destinati alla pubblica assistenza.

La sottoscrizione è decisa per garantire un servizio che, senza dubbio, rappresenta un importantissimo aiuto anche in caso di infortuni sul lavoro. Da ricordare che sino ad oggi gli abitanti del paese, hanno dovuto usufruire della Croce Bianca di Cairo Montenotte.

In dell'attivazione del servizio, continua la raccolta fondi fra la popolazione. Un contributo è stato dato sia dalla Vetr. I., sia da alcune altre aziende locali che si sono impegnate nella realizzazione degli impianti di riscaldamento e



Lo stabilimento della Vetr. I. a Deigo

elettrico installati nella sede, ospitata nell'edificio della Pro-

Intanto, il comitato direttivo della neonata pubblica assistenza sta ultimando i lavori di

sistemazione della sede, che dovrebbe venire inaugurata a breve termine. E ancora, il presidente Ghiso, insieme con i suoi collaboratori, ha promosso una prima raccolta fondi. Inoltre, ha avviato il primo corso per aspiranti volontari, che vede la partecipazione di decine di persone.

E, sempre in tema di corsi, il sottocomitato della Croce Rossa di Cengio è impegnato nell'organizzazione di un corso di rianimazione, in collaborazione con il servizio «118». In programma, anche una serie di lezioni per aspiranti militi per centralisti. I responsabili della pubblica assistenza, infine, ringraziano quanti hanno contribuito alla raccolta di fondi promossa in occasione della tradizionale fiera di S. Barbara svoltasi all'inizio del mese. Il ricavato verrà utilizzato per l'acquisto di materiale sanitario. [L. b.]

Cairese, aveva 45 anni. Ha cessato di vivere in un ospedale genovese

## Lutto alla «Camera del lavoro»

Morta Silvana Pera esponente della Cgil-chimici



Silvana Pera, aveva 45 anni

CAIRO M. E' morta, all'età di 45 anni, Silvana Pera, cairese, ex componente del direttivo provinciale della Cgil-chimici e, da lungo tempo, delegata aziendale dello stabilimento «Bormidi-Rocco Casa» di Altare.

Personaggio molto conosciuto negli ambienti sindacali, Silvana Pera è stata una delle figure femminili più importanti nelle difficili e infuocate vertenze degli inizi Anni Ottanta all'interno dell'allora Covetro di Altare. «Una donna timida, schiva, che non amava le luci dei riflettori, ma che ha svolto un ruolo di primissimo piano in una delle vetture storiche della Val Bormida, così la ricorda Giampaolo Meinero della Cgil».

Un impegno, quello in ambito sindacale, che per la delegata è stato completo, totale. Una passione profonda, autentica che, tuttavia, non le ha impedito di dedicarsi con al-

trettanto amore alla famiglia.

Poi, i primi sintomi di una malattia rarissima che l'ha colpita alcuni anni fa, nonostante le precarie condizioni di salute, il suo impegno non è mai venuto meno. Sino ad un ultimo aggravamento della malattia e le conseguenti prime assenze in fabbrica e nelle riunioni sindacali.

Il Silvana Pera ha cessato di battere per sempre l'altro ieri nella stanza di un ospedale di Genova dove era ricoverata da alcuni giorni. Oggi, la cremazione.

Le ceneri verranno tumulate nel cimitero di Cairo Montenotte. I colleghi che con lei hanno condiviso lunghi anni e i dirigenti della Camera del lavoro di Savona la ricorderanno con una commemorazione ufficiale, la cui data, tuttavia, almeno sino a questo momento, è ancora fissata. [L. b.]





**Gli Associati FIAIP  
sono lieti  
di augurare alla  
propria clientela un  
FELICE  
ANNO NUOVO**

Via Monte Zebio, 30 - 00195 ROMA - Tel. 06/32.19.798 - Via Aurelia, 89 - 17023 CERIALE (SV) - Tel. 0182/99.06.17

## 21 ANNI AL SERVIZIO DELL'IMMOBILIARE

### CONSIGLIERI NAZIONALI

FASANO Marinella - Ceriale - Ag. «Ceriale Mare» Tel. 0182/99.06.17  
GIRIBALDO Ugo - Pietra Ligure - Ag. «Giribaldo» Tel. 019/61.56.55  
RIGO Gian Franco - Savona - Ag. «ABS, immobiliare» Tel. 019/82.71.11

### CONSIGLIO PROVINCIALE DI SAVONA

Presidente: FASANO Marinella - CERIALE - TEL. 0182/99.06.17  
Segretaria: CURIALE Paola - SAVONA - Tel. 019/81.10.27  
V. Presidente: BIGONGIALI Marcello - SAVONA - Tel. 019/82.85.72

### Consiglieri:

BERLENGIERO Emilio - FINALE L. - Tel. 019/69.20.57  
GALLEANO Angela - ANDORA - Tel. 0182/85.224  
GIRIBALDO Ugo - Pietra Ligure - Tel. 019/61.56.55  
LOMBARDO Marcello - PIETRA L. - Tel. 019/82.42.52 - 62.42.52  
MILETO Anna - PIETRA L. - Tel. 019/62.63.64  
ONETO Massimo - SAVONA - Tel. 019/82.64.62

## I PROFESSIONISTI DELL'IMMOBILIARE DEL COLLEGIO PROVINCIALE SAVONESE-FIAIP

## AGENTI IMMOBILIARI, PERITI E CONSULENTI DEL TRIBUNALE - LEGGE N° 39/1989

### SAVONA (019)

AONZO Roberto - Via Piave, 20 - Tel. 81.21.82  
BIGONGIALI Marcello - Via Paleocapa, 11 r. - Ag. Commerciale Tel. 82.85.72  
BORDONE Roberta - Studio Immobiliare Rosso - Via Paleocapa, 110 r. - Tel. 81.20.62  
CAPEZIO & ZAMAGNI - Immobiliare ABM - Via Paleocapa, 114 - Tel. 82.44.98  
CURIALE Paola - Ag. Prima Casa - Via Paleocapa, 2/1 - Tel. 81.10.27  
LAZZARINI Ezio - Immobiliare Lazzarini - Via Nizza, 282 r. - Zinola - 88.37.67  
MARENGO Luigi - Imm. Rubino - Via Niella, 15 r. - Tel. 81.28.68  
ODELLO Giancarlo - Ag. Odello - Via Paleocapa, 130 r. - Tel. 22.714  
ONETO Massimo - Studio Maxim 2 - Corso Italia, 17/2 - Tel. 82.64.62  
FORRO Claudia - Centro Telematico Immobiliare - C.so Italia, 179 r. - Tel. 85.42.25  
PRINCIPATO Simona - Ag. Usav - Via Tonino, 43 r. - Tel. 81.13.32  
RIGO G. Franco - Ag. ABS immobiliare - Via XX Settembre, 74 r. - Tel. 82.71.11  
ROSSO G. Carlo - Via dei Mille, 11 r. - Tel. 82.87.69  
ROVERE Massimo - Ag. Monti - Via Cavour, 56 r. - Tel. 81.26.02  
SIRITO Giulia - Ag. Arcobaleno - Piazza del Popolo, 45 r. - Tel. 82.94.13  
STILLAVATO Giuseppe - Studio Imm. Ligure - C.so V. Veneto, 9 r. - Tel. 81.11.15  
ALASSIO (0182)  
BELLINO Laura - Immobiliare Mare-monti - Via Mazzini, 115 - Tel. 64.50.55  
BOGLIOLO Piera - Ag. Miramare - Viale Hambury, 172 - Tel. 64.08.34  
BONASSINI Ettore - Ag. Tirrenia - Viale Gibb, 4 - Tel. 64.03.31  
BERNARDI Eros - Imm. Sagittario - Corso Marconi, 51 - Tel. 64.09.85  
GENUARDI Vincenzo - Ag. Allassio - Via Dante, 242 - Tel. 64.40.09  
GALLEANI Federico - Imm. Galleani - Via Robutti, 11 - Tel. 64.02.70  
GALIZIA Giovanni - Punto Casa Immobiliare - Via Boselli, 8 - Tel. 64.54.47  
MEYER Brigitta - Imm. Buono - Via L. Da Vinci, 166 - Tel. 64.01.54  
PIETRASANTA Claudio - PBA Servizi Imm.ri - Via Hambury, 120 - Tel. 47.12.39  
ROSSI Giuseppina - Organizz. Immobiliare - Via Milite Ignoto, 10 - Tel. 64.34.80  
TALLADRA Enzo International - Via L. Da Vinci, 177 - Tel. 66.03.55  
ZARRILLO Vincenzo - Immobiliare - Via Dante, 119 - Tel. 66.07.36  
MARINA (0182)  
ARREGHINI Rosa Ines - Pupi Immobiliare - Via Roma, 46 - Tel. 55.80.48  
BANDINI Carlo - Ag. Fissora - Via Piave, 23 - Tel. 55.43.45  
DE BERNARDI Paola - Ag. L'Angolo - Via degli Orti, 48 - Tel. 54.27.02  
FILIPPI Elio - Albenga Service - Piazza del Popolo, 23 - Tel. 54.28.17  
FISSORA Cristian - Immobiliare Fissora - Via Piave, 23 - Tel. 50.713  
GHILARDI Giovanna - Via Tortaro, 9 - Tel. 55.43.06  
ISELIN Patricia - Ag. Multiservices - Via Genova, 84 - Tel. 55.57.88  
MONTANO Lorena - Immo. re Eden - Piazza Largo Doria, 10/1 - Tel. 55.43.45  
SARZANO Gian Luigi - Case di Liguria - Via dei Mille, 8 - Tel. 55.55.27  
VALENZA Lorenzo - Imm. Genova - Via Genova, 11 - Tel. 54.28.50  
MARINA (019)  
BESIO Antonio - Imm. Besio - Via Italia, 38 - Tel. 48.59.27  
FRECCERO Nadia - Imm. Eurocasa - Corso Ferrari, 40 - Tel. 48.48.59  
VARALDO Nicolò - Ag. Mare - Via Repetto, 12 - Tel. 48.53.13  
MARINA (0182)  
ANFOSSI Massimo - Ag. Piemonte - Via Polo, 11 - Tel. 85.805  
CASSELLA Stefania - Immobiliare Roma - Via Roma, 30 - Tel. 68.44.72  
CASTIGLIA Maria - Agenzia Pinamare - Via Aurelia, 154 - Tel. 68.44.42  
CERESI Alessandro - Ag. L'Angolo - Via A. Doria, 12 - Tel. 68.30.60  
DODI Pietro - Ag. Cà Bianca - Via S. Damiano, 9 - Tel. 85.924  
FIORINI Francesca - Studio Co. Imm. - Via Aurelia, 142 - Tel. 89.089  
GALLEANO Angela - Ag. Galleano - Via Aurelia, 132 - Tel. 85.224  
GHILARDI Loretta - Ag. Il Castello - Piazza S. Maria, 17 - Tel. 85.427  
GATTUSO Virgilio - Immobiliare La Bussola - Via Aurelia, 176 - Tel. 86.158  
GATTUSO Giovanni - Immobiliare La Bussola - Via Aurelia, 176 - Tel. 86.158  
LAUREN PIERA - Ag. Il Castello - Piazza S. Maria, 17 - Tel. 85.427  
MARTINO Cristina - Imm. Le Anfore - Via Marco Polo, 11 - Tel. 87.249  
MASSABO Cristina - Imm. Cristina - Via A. Doria, 10 - Tel. 88.731  
MELOTTO Franca - Ag. Saraceni - Via Cavour, 16 - Tel. 88.440

NODEMI Antonella - Ag. Merula - Via Mazzini, 22 - Tel. 86.740  
QUARTARA Giuseppe - Ag. Aelle - Via Caprera, 11 - Tel. 85.033  
TAMBURINI Fausto - Ag. Roma - Via Roma, 30 - Tel. 68.44.72  
VALENZA Giuseppe - Ag. Valenza - Via Mazzini, 4 - Tel. 85.458  
ZANIRATO Lina - Ag. Andora - Via Aurelia, 120 - Tel. 85.600  
BORGHETTO S.S. (0182)  
ANGELUCCI Orlindo - Via Varatella, 18 r. - Tel. 95.09.59  
CASCANO Gianni - Ag. Abimar - Via C. Colombo, 11 - Tel. 94.03.70  
COSSO Livio - Imm. L.P.L. - Via Ponti, 9 - Tel. 62.54.22  
CRISTIANI Francesco - Edilriversa - Via Trilussa, 11 r. - Tel. 87.03.88  
DELLAQUILA Claudio - Ag. Ponti - Corso Europa, 45 - Tel. 97.17.79  
FOGOLA Giancarlo - Video Immobiliare - Via Paroli, 3 - 5 r. Tel. 95.04.96  
PALLAZZINI Marco - Ag. Italia - Lungomare Matteotti, 19 r. - Tel. 97.10.71  
ROFFINELLA Fiorella - Via Ponti, 64 r. - Imm. - Tel. 97.03.92  
ROSSI DANIELA - Ag. L'Orizzonte - Corso Europa, 77 r. - Tel. 95.07.07  
VACCA Elena Roveraro - Ag. La Borghettina - Piazza Libertà, 11 - Tel. 97.08.75  
BORGIO (019)  
CASTIGLIONE Giuseppe - Ag. Imm. Castiglione - Via Matteotti, 128 - Tel. 61.61.86  
MARMETTO Brunella - Ag. Biemme - Via Clario, 15 - Tel. 61.08.62  
CAIRO MONTENOTTE (019)  
BRACCO Roberto - Via Roma, 28 - Tel. 50.52.29  
TESSORO Franco - Imm. Franco - Ferruccio - Via Roma, 2 - Tel. 50.24.88  
CALIZZANO (019)  
ICARDO Olga - Ag. Alfa - Via XXV Aprile, 19/B - Tel. 79.821  
CELLE (019) ARECCO Caterina - Ag. CD - Via Matteotti, 30 - Tel. 99.33.84  
MORETTI Ribes - Agenzia Repetto - Via Aicardi, 8 - Tel. 99.27.41  
REPETTO Gian Battista - Ag. Repetto - Via Aicardi, 8 - Tel. 99.27.41  
MARINA (0182)  
FASANO Marinella - Ag. Ceriale Mare - Via Aurelia, 11 - Tel. 99.06.17  
WANDA - Ag. Jolly - Via Aurelia, 79 - Tel. 93.03.54  
TOGNETTI Luca - Ag. Immobiliare Seid - Via Roma, 15 - Tel. 93.11.33  
FINALE LIGURE (019)  
ALFANO Graziella - Imm. A&B - Via Bolla, 9 - Tel. 69.28.68  
BADO Lara - Ag. Finale Vacanze - Via Saccone, 5 - Tel. 60.30.04  
BARBANTI Roberto - Via Barilli, 35 - Tel. 68.02.49  
BERLENGIERO Emilio - Imm. Gammino - Via Ghiglietti, 11 - Tel. 69.20.57  
BERETTA Oriana - Ag. Riv. dei Fiori - Via Concezione, 11 - Tel. 69.23.86  
BONOMO Agostino - Corso Europa, 12 - Tel. 60.17.76  
COLDIFIORI Graziano - Imm. La Meridiana - Via Pertica, 47 - Tel. 69.01.66  
GARZENA Marina - Via Brunenghi, 233 - Tel. 69.59.44  
LONETTO Angelo - Immobiliare Liliana - Via Ulivi, 75 - Tel. 69.82.23  
MALLARINO Renato - Imm. Mallarino - Via Molinetti, 18/c - Tel. 60.06.85  
MARIA Teresa - Via Caselli, 1/A - Tel. 60.12.21  
PICCARDI Marina - Casa - Via Pietro, 23 - Tel. 69.19.65  
PAOLINO Liliana - Imm. Liliana - Varigotti - P. Ulivi, 11 - Tel. 69.82.23  
ROSA Domenico - Imm. Rosa - Via Aurelia, 61 - Varigotti - Tel. 69.20.68  
SIMONETTI Danilo - Imm. Simonetti - Corso Europa, 11 - Tel. 80.06.39  
TRIPEPI Maria - Ligu. Ponente Immobiliare - Via Roma, 11 - Tel. 69.40.90  
VALENTE Dario - Imm. Aurelia - Via Concazione, 11 - Tel. 69.20.26  
VALENTE Adriano - Via Caviglia, 37/4 - Tel. 69.06.07  
VALLARINO Anna - Ag. V.A.R. - Via Garibaldi, 4/8 - Tel. 69.57.24  
LAIGUEGLIA (0182)  
D'APOLITO Massimiliano - Ag. Saba Via Roma, 104 - 108 - Tel. 69.03.64  
NANINI Enzo - Agenzia Saraceni - Via Dante, 11 - Tel. 69.03.22  
SANTORO Davide - Agenzia L'Ancora - Via Dante, 156 - Tel. 49.99.69  
AFFINI Maria Rosa - Ag. Casa - Via Doria, 26 - Tel. 67.56.21  
ATTANASIO Eva - Ag. Eva - Via Aurelia, 171 - Tel. 67.23.95

BARRECA Franco - Ag. Loano vacanze - Corso Roma, 192 - Tel. 67.28.27  
CANALE Casarino - Imm. Canale - Via Aurelia, 285 - Tel. 67.03.53  
CATTERUCCIA Luciana - Ag. Futura - Corso Roma, 32 - Tel. 67.57.39  
CAPRARO Roberto - Ag. Ponente - Via Aurelia, 219 - Tel. 67.03.05  
CARINGELLA Maria - Ligu. Casa Immobiliare - Corso Roma, 180 - Tel. 67.34.86  
CARMINATI Sergio - Ag. Vecchia Loano - Via Garibaldi, 95 - Tel. 67.45.74  
CISTARO Katia - Ag. ABC Studio - Corso Roma, 230 - Tel. 66.80.26  
CLAUDIO - Ag. La Marina - Piazza Mazzini, 1 - Tel. 67.01.01  
GAMBARELLI Vincenzo - Ag. Il Gabbiato - Corso Europa, 190 - Tel. 67.08.78  
LANZA Alberto - Corso Roma, 50 - Tel. 67.58.43  
MADONI Maria Teresa - Imm. Almar - Corso Roma, 6 - Tel. 66.84.20  
MARTINO Cinzia - Immobiliare Euro - Corso Roma, 11 - Tel. 67.57.75  
PICCININI Giacomo - Via Aurelia, 326 - Tel. 66.95.28  
RAMELLA Primo - Ag. Imm. Carruba - Corso Europa, 37 - Tel. 67.77.22  
RAVERA Angela - Immobiliare Ravera - Via dei Gazi, 26 - Tel. 67.74.74  
ROVERARO Franca - Ag. Al Mare - Corso Roma, 56 - Tel. 67.58.40  
VACCA Daniela - Ag. Roma 2 - Via Roma, 120 - Tel. 66.83.10  
VERCELLI Paola - Ag. Villini - Gazi, 15 - Tel. 67.46.06  
MILLESIMO (019)  
FERRARO Lucio - Ag. Del Castello - Via Ennio del Carretto, 14 - Tel. 66.58.78  
CLEMENTO Antonio - Imm. La Maison - Via Colombo, 15 - Tel. 74.86.86  
SALICE Giovanni - C.so Italia, 31 - Tel. 74.87.16  
AICARDI ENRICA (019)  
AICARDI Enrica - Ag. La Pietra - Viale Repubblica, 11 - Tel. 61.67.42  
ANGELUCCI Bruno - Ag. Angelucci - Corso Italia, 103 - Tel. 612.23.43  
BELLINAZZI Alessandro - Imm. Eden - Viale Riviera, 22 - Tel. 64.77.96  
BOTTO Pieranna - Imm. Delle Palme - Viale Riviera, 26 - Tel. 64.50.53  
DEL PELOSO Giuseppina - Imm. Salvini - Via della Repubblica, 9 - Tel. 61.14.88  
GALOFARO Dario - Corso Italia, 123 - Tel. 61.66.67  
GIRIBALDO Ugo - Ag. Giribaldo - Viale Repubblica, 11 - Tel. 61.56.55  
GIRIBALDI Giorgio - Giribaldi G. - Via Matteotti, 35 - Tel. 62.76.26  
LI GRENNI Vincenza - Imm. Nocera - Viale Repubblica, 32 - Tel. 61.12.53  
LOMBARDO Marcello - Ag. L'Archivolt - Via G. Bado, 59 - Tel. 62.42.52  
MASSA Carlo - Ag. Aurelia - Via Garibaldi, 35 - Tel. 64.52.42  
MILETO Anna - Agenzia Assicor - Via Garibaldi, 11 - Tel. 62.63.64  
PALAZZO Giorgio - Ag. Ligu. Casa - Piazza Martiri Libertà - Tel. 62.83.02  
TOSCO Antonio - Ag. Colombo - Corso Italia, 19 - Tel. 61.58.08  
SPOTORNO (019)  
BAGNASCO Marino - Imm. Bagnasco - Via Garibaldi, 109 - Tel. 74.53.11  
ROSAMARIA - Ag. Borgo - Viale Europa, 21 - Tel. 74.54.89  
GIORGIO Alfredo - Imm. Giongo - Via Venezia, 8 - Tel. 74.53.81  
SICCARDI Roberto - Ag. Siccardi - Via Caracciolo, 3 - Tel. 74.51.85  
TRAINA Michele - Ag. Ferrando - Via Garibaldi, 8 - Tel. 74.52.16  
TRIPODI Pietro - Ag. Gigi - Via Garibaldi, 51 - Tel. 74.52.56  
VERGNANO Adele - Ag. Spiga - Piazza Matteotti, 11 - Tel. 74.58.07  
VERZELLA Raffaele - Via XXV Aprile, 40 - Tel. 74.52.92  
VIGNONE Giuliano - Ag. Vignone - Vico Cairoli, 11 - Tel. 74.55.85  
VADO LIGURE (019)  
FILIPPO - Ag. Vada Sabatia - Piazza Cavour, 11 r. - Tel. 88.66.00  
GAMBETTA Violetta - Ag. Vada Sabatia - Piazza Cavour, 8 r. - Tel. 88.40.00  
VARAZZE (019)  
BUGINI Luigi - A.B.M. Immobiliare - Corso Matteotti, 74 - Tel. 93.03.92  
GIORGIO Carla - Ag. Varazze - Via S. Caterina, 7 - Tel. 93.21.00  
FASCIANA Calogero - Ag. Studio 3 - Via S. Caterina, 9 - Tel. 95.713  
ITALIANI Giuseppe - Immobiliare Italiani - Corso Matteotti, 74 - Tel. 93.373  
RIOTTO Francesco - Imm. Arca - Corso Matteotti, 10 - Tel. 93.27.77  
VENTURINO Agostino - Ag. Vallino - Piazza N. Bovani, 17 - Tel. 93.46.82  
VENTURINO Graziella - Ag. Vallino - Piazza N. Bovani, 17 - Tel. 93.46.82



## LA GUIDA

PER SALUTE  
IN ALLERGENIA  
IL TOPP

Tutti gli appuntamenti di Savona, Riviera e entroterra per chiudere il '97 in bellezza

## S. Silvestro, la mappa del divertimento

Non solo cibi e champagne, anche dance e giochi

Ultimo dell'anno in tutte le maggiori discoteche del Savone con più o meno noti. Spazio alla musica dal vivo in pub e music live. Più tradizionale invece il veglione, a ritmo di valzer e balli latini, nei dancing e nelle balere. Ovunque molta musica dal vivo con gli immancabili buffet, stuzzichini e spumanti. Si paga dalle 10 alle 90 mila lire, molte variabili. Orario libero: aperture dei locali da ballo fra le 22 e l'una di notte, chiusura fra le 4 e l'alba. Si parte invece fra le 20 e le 21 per i cenoni e i ristoranti e nelle trattorie.

**VARAZZE.** Musica latina e dance di successo per il fine anno alla discoteca Gilda sul lungomare. Il maestro Walter Davallini e la sua musica sono protagonisti al Mister Pub. Veglione con ballo alla balera Da Carlin.

**CHIUSI L.** Veglione alla discoteca Thanax con i ritmi latini della «Procedura Pluviale» e i grandi successi del '97.

**ALBISOLA S.** Intrattenimenti musicali al Med.

**M.** Discoteca e dance commerciale al Face Discobar.

**CAIRO.** Veglione in discoteca al King (ex Symbol) e Fantasia. Festa di fine anno in musica al Dobro.

**CARCARE.** Alla Società Operaia il veglione-dancing con l'orchestra «Gli amici della Notte».

**AL.** Al Salone delle feste di località Isola festa danzante con l'orchestra «La Vera Campagna». Musica e cena al Vellero.

**Allo Ju Bamboo** di via Farnagosta musica dal vivo dei «Honky Tonky Papaya Funky» e la Dj Band alla consolle. Veglione al Milleluci con Roberto e gli Hoola Hop. Karaoke e ballo per il veglione. Numero One di Legnò.

**VADO L.** Al Daubaci dalle 22 inizia la lunga notte che si conclude poi all'alba al Cuba Libre di Finale: canzoni di Ester e Diego. Liscio e revival con l'orchestra Arcobaleno alla Sns Sant'Ermene.

**Si balla con i Mocambo** al dancing Aurora.

**SPOTORNO.** Balli di fine anno al dancing Castello.

**NOI.** Il mio primo Capodanno: notte in discoteca al Vertigo by La Biffa (ex cinema Cristallo): dance e successo e animazione. Veglione sulle due piste della discoteca Camilla (ex Gulliver) di Voze con musica differenziata sino all'alba.

**L. Al Cuba Libre** si conclude l'apertura alle 0.30 la festa inizia al Dau Baci di Vado: musica dance, commerciale e revival. Capodanno a due piste, e doppia musica commerciale e dance revival, al Covo di capo San Donato.

**Veglione dancing** a El Patio con l'orchestra Triangolo. Giochi ed animazione alla discoteca Scotch (palazzo Moroni). Festa di musica di fine anno al piano bar Vittoria (musica di Carlo Lena). Capodanno in sti-

le discobar al Baquito e al Mirò.

**TOVO.** Fine anno in discoteca al Millennium (ex Hacienda) via Bottesano e al dancing Salone delle feste (centro paese).

**L. Genere latino, dance live e liscio revival** al Batida e al Malibu per il «Veglionissimo».

**M.** Doppio veglione con liscio, revival e ritmi latini con orchestra al dancing Manhattan Inn (orchestra Carmen Arenas) e al Saitta (due piani sul mare). Veglione con animazione al Doria's bar. Musica, super karaoke e giochi anche al Poseidon. Discobar di fine anno al Tropicana (ex Marinella).

**Veglione al rinnovato Salone delle feste** di via Vigliani.

**La bella Federica Panucci** di Radio DeeJay è l'ospite d'onore. Capodanno alla maxidiscoteca Moghi: premi, dance e animazione. Al Black Out di Vadino appuntamento dopo il cenone (dall'una all'alba) con i grandi successi dance degli ultimi trent'anni. Festa di fine anno, con musica da ballare, anche al Jammin' discobar di via Venezia.

**VILLANOVA.** Veglione dancing revival con orchestra al Salone dei fiori.

**Follie** notte di San Silvestro alla discoteca

**Onde:** del buffet ai ritmi latini, dalbo strip maschile alle brioches. Festa da ballare al Flamingo Club.

**ALASSIO.** Nottata in discoteca all'U' Breche via Dante. Liscio e revival con orchestra al Vip e all'M4. Capodanno musica e tradizionale veglione in stile Jannin' al Manila Club.



Federica Panucci, una delle star dell'ultima notte del '97 in Riviera

Il dj Bruno Le Kard è protagonista al Café Latino. Discoteca tradizionale anche al Boccaccio Club.

**All'Ariston discoteca** stile «Rio de Janeiro» con Michael, Tony, Cristian, Errore, Juri e Marco. Veglione con i ballabili anni '60 e '70 al dancing Ciak e al Timone. [a. r.]

## Cimento Invernale a Pietra

Loano, fuochi d'artificio al Kursaal  
Finale, in spiaggia falò dei pescatori

Fuochi artificiali, cimenti nati e morte dei presepi per aspettare l'arrivo alla mezzanotte. Queste le attività di oggi.

**Mostra-concorso** di presepi artistici nelle ex scuole (16-18 e 20.30-22).

**Presso l'oratorio** di San Giuseppe il presepe meccanico.

**ALBISOLA S.** Gli albisolesi fanno il presepe presso l'oratorio di Nicolò a cura del Ctg «Il Castellaro» (10.30-12.30 e 16-19).

**Albisola Rassegna 2000** esposizione regionale della ceramica artigianale ed artistica presso la sala di palazzo Nervi (10-12 e 16-20). Il presepe d'arte nella ceramica nel palazzo degli Anziani (16-19).

**SPOTORNO.** Mostra-concorso di presepi natalizi nella sala Sharbaro (15.30-18.30).

**L. Falò sulla spiaggia** pescatori.

**L. Cimento invernale** a nuoto, aperto a tutti, alle 11 nel mare antistante i bagni

Giardino. Ultimo giorno della mostra-mercato a favore dei bambini. Mato Grosso presso la sede Scout di via Matteotti. Spettacolo pirotecnico, organizzato dal Comune, alle 24 sul molo del Maremola.

**Itinerari del presepe** artistico, ideato di Orlando Boccione, in tutto il centro storico: sono 17 le ricostruzioni delle natività.

**Spettacolo pirotecnico** alle 22.30 al molo del Kursaal. Al Kursaal mostra Lucia Verzotto dal titolo «La pittura onirica del terzo millennio».

**BORGHESE.** «Sapore d'Africa» mostra di pittura di Fulvio Novelli (16-18) nella sala Maremola. **CERALE.** «Natale in fiore» nei carruggi, esposizione di presepi, ritorni, animazione itinerante e mostra di vecchie cortine natalizie.

**«Per non perdere una luna»,** mostra di calendari liguri nel castello.

**Anna Cuneo** espone i suoi quadri presso il ristorante Buco degli artisti.



Il cimento invernale

**ALASSIO.** Mostra «Francobolli e telecarte sulla natività» di Castellini, Giovannini e Vassalli al Don Bosco (ore 15-17). Dalle 10 alle 18 mercatino dell'antiquariato in via Colombo. «Il presepio» (8-21) alla galleria Chaplin. In via Roma le quarante sagome del presepe realizzate in legno da Vito Mazzocchi. [a. r.]

Domani nel Savonese un calendario ancora ricco di iniziative

Andy Warhol, rassegna a Finale  
presepi in tutta la provincia

**La mostra Andy Warhol** a Finale Ligure, cent'anni cartoline al Kursaal di Loano, il museo dell'orologio a Tovo San Giacomo e altri presepi. Un inizio anno all'insegna della cultura e della tradizione in provincia.

**Mostra di stemma,** medaglie e distintivi nelle scuole elementari (300 pezzi esposti).

**CAIRO.** L'artista Lamine Mboup farà gli auguri. Capodanno vendendo maschere artigianali, tipiche dell'artigianato africano, centro paese.

**Pittori del Savonese** nella prima metà del '900, mostra a villa Barrili.

**La galleria Ose-**mont di via Colombo espone le opere dei giovani artisti piacentini Alessandro Tambresoni e Nicolò Accame (trash e astrattismo). Al Circolo degli artisti piacentini, rilievi e sculture di Giacomo Lusso.

**SAVONA.** Presepe meccanico con 250 pastori allestito nella chiesa di Santa Rita. L'opera è ideata da Anselmo Fontana



Ricordando Marilyn Monroe

(orario: 10-12 e 18-19, ingresso da via Colliodi)

**FINALE L.** Foto (Marilyn Monroe), video-diari e inediti. Andy Warhol nei chioschi quattrecenteschi. Santa Caterina (oggi solo pomeriggio): «Warhol non visto e gli anni della Factory» sono un evento internazionale. [a. r.]

**V. Statua a grandezza** naturale per il suggestivo presepe realizzato a locali del retro-festival teatrale estivo (piazza Sant'Agostino) dall'associazione «Vivere Verezze».

**E' aperto dal mercoledì** alla domenica, compreso oggi Capodanno, il museo dell'orologio da torre «GB Bergaglio» Bardino (9-12 e 15-18). Nelle sale sono raccolti orologi monumentali di epoche comprese fra il 1700 e i giorni nostri.

**L. Presepe nell'oratorio** dell'Annunziata e nella Basilica di San Nicolò.

**Loano 100 anni in cartolina** in mostra al Kursaal sino al 6 gennaio, pubblicato il libro di Eugenio Lertora e Stefano Carrara Sutour.

**Mostra concorso** dei presepi nelle sale di Pontelungo (9.30-12 e 14.30-19).

**GALENDA.** «Per non perdere una luna», mostra di calendari liguri nel castello.

**ANDORA.** «Torna il presepe» a Rollo sino al 7 gennaio visitabile mattino e pomeriggio. [a. r.]

Cabaret, liscio e revival '70 per iniziare il '98 a suon di musica

## Allassio, «Miscappadaridere»

Melodie celtiche al Dirty Nelly's Pub di Celle, ritrovo rock al Med di Albisola  
Live al Ju Bamboo, ordini telematici alla Tavernetta di Laigueglia e dance al Ciak

**Nuova rassegna** di cabaret «Miscappadaridere», da oggi al Café Latino ad Allassio, liscio e revival del giovedì in molti dancing del Ponente. Questa la notte del 1 gennaio nei locali del Savonese.

**VARAZZE.** Ritrovi all'Invidia, all'Ambriger Boy, al Mister Drake e al Mister Pub.

**Musica e ritrovo** al Boleto, al Charlie e al Dirty Nelly's.

**M. Videomessaggeria** al Porky's. Ritrovo al bar Testa.

**ALBISOLA S.** Ritrovi al Med, al Pilar e al Porticetto. Karaoke nel fine settimana all'Oliveto.

**Musica e ritrovo** al Green Pub, al Blues Pub, al Drito e al Rovescio del tennis club e alla taverna di Mangiafuoco.

**Ritrovi al Valiero e al Cantuccio.**

**VADO L.** Musica live degli «Aria Group» (cover dal 1970 ad oggi) al Dau Baci.

**SAVONA.** Allo Ju Bamboo Musica dal vivo. Ritrovo al Saxa Rubra. Liscio e revival al pomeriggio a Le Chat. Ritrovo al pub Bab-

tundè di via Montenotte con bruschette e stuzzichini. Domani spazio live al Numero One di Legnò.

**Ritrovo in musica** al Sinto Galeska di Portovado.

**Discobar Moonshine** con dj, dal giovedì alla domenica. Ritrovo al Lord Nelson.

**L. Discobar con musica** al «Dopo 3».

**FINALE L.** Piano bar di Carlo Lena e Vittoria sul lungomare. Giovedì commerciale e underground alla discoteca Scotch con i dj Candy e Giuliano Erre. Genere revival e musica giovane al Patio. Discobar al Baquito.

**PIETRA L.** Piano bar all'Airona. Giovedì latino e sud americano e animazione al Batida. Ritrovi al Pirata, al Barone Rosso e alla messaggeria del Dolphin's.

**Animazione e musica** la «Festa dei superstiti» al Doria (ex Luca's) pub. Karaoke e animazione giovane al Poseidon. Giovedì dance al Tropicana (ex Marinella). Musica del Luca's bar. Orchestra spettacolo al Manhattan Inn (pomeriggio e sera). Si balla liscio-revival anche al Saitta.

**SS. Birra e spuntini** al Crazy Pub di Pineland.

**Al bar dei Capitani** l'originale vino d'arancio. Musica giovane al Touli e al Blade Runner. Al pub La Piazza 18 tipi di cioccolata e altre sorprese.

**Ritrovi al Club Pulp,** alla Città Vecchia e al John Smith Pub. Birra alle Macine del Minisport.

**L'agenzia Ecocri** presenta «Miscappadaridere», da oggi tutti i giovedì, al Café Latino: dalle cabaret dei «Soggetti Smarriti» lo show «Scusi disturbo se ridio», al termine dance anni '70 e '80 con Angelo Raimondo di Radio Ondaligure. Musica live all'osteria Mezzaluna. I ballabili al Manila Club. Ritrovi al Gallo George, al Fred Music Bar, da Spotty, la Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar, Victorian pub, Karaoke al Vittoria. Pomeriggio in musica alla pasticceria Riviera.

**Ordini telematici** alla Tavernetta. Saraceno, si balla al Famingo Club.

**Dancing al Ciak** (ex Meta di Nette) e all'Ariston. Musica dal vivo (solo al sabato) al Take Off. Musica live al Bit Below. Happy hour al Big Pub. Ritrovo alla Casa del Priore. [a. r.]

MOSTRE  
E ARTISTI

## ALBENGA

Un Tiepolo da Ristori

Un dipinto di Giandomenico Tiepolo è in esposizione alla galleria d'arte Ristori di via dei Mille ad Albenga. In mostra anche opere dei maestri fiamminghi ed incisioni di Rembrandt e Goya. Chiuso la domenica. [a. r.]

## PIETRA L.

Collettiva all'Auditorium

Sino al 3 gennaio collettiva di pittura, sculture e ceramica di 18 artisti del «Telo Artistico A Prias» presso l'Auditorium di piazza Vecchia. Collabora il circolo Anepi. [a. r.]

## FINALE L.

Invito ai collezionisti

«Natale '97, invito ai collezionisti» alla Ghigliardi di Finale Ligure. Fra le opere esposte quelle di Sergio Bruno, Bersi, Bertagnin, Calvetti, Cannistrà, Casaglia, Cestino, Chapel, Chico, De Stefanis, Diatto e Frixione. Orario: 10-12 e 16-19. [a. r.]

## L.

Mostra di antichità

La «Piccola galleria antichità» di piazza XX Settembre a Pietra Ligure espone, ed acquista da privati, mobili, dipinti ed oggetti antichi in genere. La galleria di Patrizia Merchione è aperta quasi tutti i giorni. [a. r.]

## FINALE L.

I maestri europei

Collettiva di maestri europei «dall'arte concreta all'informale» da Valente Arte in via Barilli a Finale Ligure. Presenti opere di Dorazio, Radice, Musici, Magnelli, Munari e altri. La galleria è aperta tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

## ALASSIO

Giornata dello scambio

Mostra di «Francobolli e telecarte sulla natività» oggi, domani e venerdì dalle 15 alle 17 nella sala del palazzo comunale, sabato anche al mattino dalle 9 alle 12. Domenica, «Giornata dello scambio». L'ingresso libero. [m. br.]

## STASERA AL CINEMA

**MILANO.** Oggi RIFORMA.

**1.** Tel. 854.627. La vita è bella. Or. 15.15; 18.45; 21.15. L. 12.000; 8000; 7000.

**2.** Tel. 825.714. Il diavolo non muore mai. Or. 15.15; 18.45; 21.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**3.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**4.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**5.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**6.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**7.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**8.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**9.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**10.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**11.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**12.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**13.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**14.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**15.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**16.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**17.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**18.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**19.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**20.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**21.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**22.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**23.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**24.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**25.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**26.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**27.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**28.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.

**29.** Tel. 825.714. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. L. 12.000; 8000; 7000.

**30.** Tel. 825.714. L'avvocato. Or. 15.30; 18; 20.45. L. 12.000; 8000; 7000.



# Ti facciamo tanti auguri senza sconti



*Per una volta, niente sconti.  
Gli auguri che vi diamo oggi, sono tutti interi.  
Da domani, invece, penseremo a darvi l'alta qualità  
e la massima convenienza di sempre,  
prodotti sani e genuini, e tanti tantissimi sconti  
con promozioni pensate proprio per voi.  
Oggi i nostri auguri, domani i nostri sconti.*

**Buon Anno**

Un particolare augurio  
agli oltre 2.000.000 di clienti  
che ci hanno accordato  
la loro preferenza

**ipercoop** 

Corso Ricci, Savona - Tel. 019 - 84061





Cifre negative per Samm e Migliarinense, Sestri Levante dai risultati clamorosi

# I nove primati della Sestrese

## La capolista dell'Eccellenza leader in tutto

Sestrese decisamente avviata a ripercorrere le orme tracciate in passato da Pontedecimo, Sanremo ed Entella, le ultime tre formazioni liguri ad accedere al Campionato Nazionale Dilettanti. Un punto alla ripresa di campionato a Baiardo, 32 a giro di boa e proiezione finale a 64.

L'Entella, lo scorso anno, venne promossa minor punteggio (59); fuori concorso la Sanremese nella stagione precedente (78 punti), insostituibile: 24 successi e 6 segnature; pure punteggio inferiore per il Pontedecimo nella stagione 1994/95 (viveva la regola dei due punti; comparata alla regola attuale, 47 punti con la Pegliense che avrebbe vinto il campionato con 48). I verdastellani e Beppe Maisano detengono al momento nove primati, alcuni molto indicativi. Il più importante è rappresentato dal maggior numero di vittorie (9) e di reti segnate (23); segnali precisi, sintomo di buona salute. Inoltre l'undici del presidente Claudio Gizzo primeggia ovviamente anche in fatto di punti (31), minor numero di sconfitte fuori casa (0), minor numero di sconfitte in assoluto (1, alla pari con la Cairese), maggior numero di vittorie in trasferta (5), di punti in trasferta (16), di reti realizzate sempre lontano da Borzoli (12) e di reti subite lontano dal campo amico

(appena 1, alla seconda giornata in quel di Ventimiglia). Un dato anomalo, sempre in tema Sestrese, è quello rappresentato dalla divisione dei 31 punti attuali: 16 conquistati fuori (in 11 partite) e 15 in casa (in 8 partite). Per la truppa di Maisano, molto più fruttifero giocare lontano da Borzoli... Nei primati negativi è presente una levantina, la Sammargherite: minor numero di punti (9), di vittorie (2, come Migliarinense, Busalla e Loanesi), di reti fatte (9, in compagnia di Sarzanese, Busalla e Migliarinense) e maggior numero di sconfitte (9).

Migliarinense che araba un primato agli arancioni del presidente Gianni Fossati, quello delle reti subite (30).

Sestri Levante a firmare i due punteggi più eclatanti del girone di andata, nel bene come nel male: 6-1 contro la Migliarinense e 0-5 contro la Sestrese, entrambi al Sivori.

Fra le curiosità della Grasso, il fatto che i rapallensi non hanno mai realizzato più di un paio di reti a partita (due volte due reti, otto volte una ed in quattro occasioni sono rimasti a secco). Ed ancora uno sguardo alla classifica cannonieri, non quella generale ma la sparticolare, riservata esclusivamente ai marcatori levantini. Sestri Levante a realizzare 19 reti così suddivise: 7 Schiap-



L'attaccante Pensiero della Cairese cerca un rilancio personale e della squadra

pacasse; 5 Beretta; 2 Giacomelli; 1 ciascuna Scotti, Costa, Conte, Di Vincenzo più 4 reti di Biancardi del Ventimiglia.

Grassorutense a bersaglio 12 volte: 4 Manzoni; 2 Doga e Mareschi; 1 De Marchi, Ruvo, Alfaroni più una autorete. Noris della Sestrese, Samm conerentola con 9: 3 Galleni; 2 Ruocco; 1 Podestà, Lenzi, Malacarne e

Carbone. Tra i derby del levante disputati, con sorpresa: Sammargherite e conquistare 4 punti (vittoria 3-2 contro il Sestri e pareggio 1-1 contro la Grassorutense), Sestri a 3 (sue 2-0 sulla «Grasso») e Grassorutense a 1 (il pareggio al Broccardi contro la Sammargherite).

Glencario Scazzozzi

## La vera sorpresa è il Finale

### I giallorossi hanno segnato 21 gol Loanesi, classifica meno buia

Al giro di boa dell'Eccellenza che bilancio è possibile stilare per le savonesi? Buono, tutto considerato anche se, soprattutto da alcuni team, era lecito attendersi qualcosa di più. La prima pagina è dedicata ovviamente al Finale, considerato che la compagine di Candido Cappa si è insediata al secondo posto in classifica, andando oltre le più rosee previsioni.

Bilancio che assume ancora maggior valore ove si pensi che i ragazzi di Demin hanno dovuto giocare le prime partite a Loano, complice i lavori per il campo finale. Ventuno reti segnate sono un ottimo bilancio che si è potuto ottenere grazie ad alcuni giocatori in forma strepitosa, in primis Vona, che sicuramente ha molte nomination come miglior giocatore.

Dove può arrivare il Finale è difficile dire, anche se, continuando su questa strada, un secondo posto alla fine del torneo non è impossibile. Sotto le previsioni il Vado che ha comun-

que il merito, al contrario di altri team, a fare autocritica. Mister Pansera in questo è imbottibile: nei commenti del lunedì poche volte, anche dopo aver ottenuto i tre punti, i trairi rossoblu si dimostrano contenti. Sufficienza piena alla Cairese che può vantare un Giribone super: il giovane biancoblu ha reso prolifico l'attacco di Caracciolo, grazie soprattutto ai quattro gol rifilati alla Sammargherite. Certo dai toni entusiasti del pre-campionato, quando i dirigenti parlavano di squadra candidata al salto a categoria, qualcosa non ha funzionato. Come del resto la Loanesi: mister Piovano ha dovuto fare i conti con numerosi infortuni navigando anche nell'ultima posizione di classifica. Il 5-3 casalingo subito contro il Finale (con i rossoblu che conducevano 3-0) è stato, invece di un colpo di grazia, la scossa per risalire, con tre vittorie consecutive, la classifica. Che adesso fa meno paura. [g. o.]

## PALLONE ELASTICO

### Parte corso a Savona per direttore di gara

L'Associazione arbitri pallone elastico organizza per aspiranti direttori di gara. Le iscrizioni si ricevono nella sede di Savona in via Brignoni 3-1. Le lezioni dal 23 gennaio.

## Ecco i nomi dei vincitori della regata di Natale

Nella regata di Natale, organizzata dal Cnam Alessio in collaborazione con il Comune, vittoria nella categoria Ims di Xa Elena, mentre in classe libera la vittoria è andata a Ocean Lady.

## Le premiazioni a Savona per i campioni provinciali

Svolte a Savona le premiazioni dei campioni provinciali di bocce della Fibi. Nella categoria C Ivo Caviglia della Letimbro, nelle coppie Vassallo-Rebagliati della Vadese, nella terza ricognizione per Bressan-Ferraro e Barone del Pladio. Sul podio anche Albisola Bocce e Vadese che hanno primeggiato nel torneo dei Vincitori delle categorie C e D.

## Calcio Ecco gli squalificati del Nazionale dilettanti

Le squalifiche del Nazionale Dilettanti: un turno di sospensione a Mauri (Derthona), Macelloni e Zaccagna (Castellnuovo); Magliano (Cuneo); Burchio e Dalmazzo (Fossanese); Bottinelli (Savona); Bedin, Benassi e Moriani (Massese); Calabrin (Sanremese); Lenzi (Ponsacco) e Puccini (Pavullesco). [d. s.]

La stagione in vasca corta (25 metri) avrà il suo apogeo il 26 e 27 marzo a Imperia

## Il nuoto riparte con le staffette

### La Federazione ha varato il calendario regionale del '98

GENOVA. Il nuoto dovrebbe essere lo sport ligure per eccellenza. Invece rischia di diventare una riserva indiana con un sempre più ristretto e invecchiato di praticanti. Se pensiamo che a Perth andranno il ventisettenne Marco Formantini e il suo scudiero Luca Baldini (nuoto di fondo) mentre Paolo Ghigione dell'Arenzano e Paola Cavallino del Mulledo, comunque over 20, sono riusciti a confermare il posto in nazionale conquistato agli Europei di Siviglia, c'è di che preoccuparsi.

Si scrutano i risultati delle prime prove della stagione 97-98 per vedere qualcosa si muove. Certo gli impedimenti sono innumerevoli: la penuria di piscine, drammatica soprattutto nel capoluogo e nello spezzino, costringe i club a fare i salti mortali; la mancanza di impianti e finanziamenti porta a un drastico taglio dei meeting (in pratica l'unico a livello sovrapregionale è rimasto il Nico Sapiol); i giovani che si avvicinano a questo sport bello quan-



Tornano le gare ufficiali di nuoto per le classifiche dei campionati regionali

to impegnativo vengono scoraggiati da regolamenti cervelotici e poco flessibili.

Speriamo che il parti consiglio prima tutto alla Fin e poi a tecnici e dirigenti di cietà. Si riparte il 17 gennaio la giornata delle staffette,

importanti test per mettere a punto le squadre in vista degli importanti appuntamenti primaverili. Dal 30 gennaio al 1 febbraio 3a giornata di qualificazione per i Regionali «Categorie». Dal 20 al 22 febbraio finali dei Regionali «Categorie»: qui

si dovranno ottenere i tempi limiti per partecipare ai campionati italiani «Categorie» indoor (6-11 marzo). La stagione in vasca corta (25 metri) avrà il suo apogeo il 26 e 27 marzo a Imperia con la World Cup: a fare passerella saranno i big, ma ci sarà spazio anche per i giovani che potranno confrontarsi da vicino con i mostri.

Il 4-5 aprile finali regionali Assoluti indoor: come per i Categorie è l'ultima occasione per guadagnarsi la qualificazione agli Italiani Assoluti Indoor (23 aprile). A maggio le finali regionali dei più giovani: il 9-10 maggio agli Esordienti A; il 16 alle squadre Esordienti B e A.

Il 23 maggio con la prima giornata di qualificazione degli Esordienti B inizia il calendario estivo che si concluderà ad agosto con le finali regionali Assoluti (1-2), gli Italiani «Categorie» (4-7) e gli Italiani Assoluti (14-17). Unico meeting importante in Liguria il Memorial Morena alla Sciorda dal 10 al 12 luglio. [d. s.]

## CICLISMO

Bugno e Chiappucci avvieranno la preparazione in Liguria

## Classic Cup debutta a Loano in Riviera i migliori Under 23

LOANO. La Riviera battezza un altro appuntamento ciclistico. Si tratta della prima edizione della «Loano Classic Cup», in programma il 24 febbraio e organizzata dal Velo Club Alessio-Bel Sit Hotel e Velo Club Loano-Cicli Anselmo.

Per la verità la manifestazione, internazionale e riservata agli Under 23 (categoria 1.6) non si aggiunge al ricco preparato per gli appassionati delle due ruote in quanto, nel calendario, sostituisce il G.P. Diana Marina, già annullato in questa stagione per problemi di natura economica.

L'appuntamento ponentino conferma la vocazione di Loano a diventare sempre più, dopo l'appuntamento del '96 con il Giro d'Italia, uno dei punti di riferimento del ciclismo ligure. La corsa, alla quale prenderanno parte le principali squadre italiane (ed una consistente pattuglia straniera) si snoderà su un percorso di 130 chilometri. Tra le novità proposte dalla «Loano Classic Cup» il passaggio a Castelvecchio di Rocca Barbena ed



Gianni Bugno si allena in Riviera

il circuito finale, da ripetersi per tre volte, comprendente Borghetto, Loano, Buissano e Toirano.

L'arrivo sul lungomare di Loano, dopo l'calcolando una media dei 40/45 minuti e mezzo di corsa. La manifestazione

ponentina sarà anche l'ultima prova di un critico comprendente la Mentone-Alassio ed il Trefeo Srazzi, quest'ultimo organizzato dal Pedale Albengese e per il quale si prevede, rispetto alle edizioni precedenti, qualche novità relative al percorso. Tutte le gare sono riservate agli Under 23 mentre i Professionisti (molti dei quali, come Bugno e Chiappucci, si allenano in Riviera già nelle prossime settimane) si dovranno accontentare soltanto del Trofeo Laigueglia in programma il 17 febbraio e, si spera, dovuto dalle riprese di Rai-Sport.

Ghiotti appuntamenti anche per gli Amatori con la prima edizione della Gran Fondo organizzata dalla società albengese Bike Reale. La gara si snoderà su un percorso di 102 chilometri e sarà caratterizzato da brevi salite, in un percorso ideale per l'apertura di stagione. Tra le scalate da affrontare quella di Colle Bartolomeo e del Ginestro. Ritrovo e partenza da Piazzale Nerbasso. [g. o.]

## 17ª TAPPA SAVONA GOAL '97

### Gran Final «SOTTOZERO»

domenica 4 gennaio '98

1	ENTELLA - FASSETT
2	FOSSANESE - IVREA
3	ALASSIO - CAMARORE
4	...
5	...
6	...
7	...
8	...

### «LO SPORTIVO DELL'ANNO E»:

## GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci	.....
Pulcini	.....
Esordienti	.....
Giovanissimi	.....
Allievi	.....
Junior	.....
Nome	.....
BAR o TEAM	.....
Il miglior settore giovanile è:	

Prosegue il Savona Goal: il 4 gennaio una scheda dedicata completamente alla Nazionale dei lettori

## Serena Bianchi e Marcolini vanno allo sprint

### Mancano due settimane alla grande festa dello Sportivo dell'anno

Due sole settimane e poi il via alla grande festa dell'anno con l'elezione dello sportivo più votato, ma anche una festa per tanti altri piccoli protagonisti che formano la schiera del Golden Boys Centro Calcio. Si è inserito con prepotenza il Circolo Pattinaggio di Pallare, una società di soli cinque atleti, ma nello stesso tempo di ottima espressione organizzativa con concentramenti che hanno totalizzato nel palazzetto dello sport oltre duemila pattinatori.

Al vertice la lotta è ormai ristretta a Serena Bianchi, Michele Marcolini e Tania Rebagliati anche Gea Vanara e Paolo Cappuccini hanno ancora dalle buone possibilità di migliorare la classifica. Ma anche piacere che i lettori e gli sportivi si siano ricordati dei fratelli Patric e Cristian Panucci e dei giovani Montero e Ferro. Quest'estate, nel corso della manifestazione di canoa, è stato in-

detto un concorso fotografico sulla gara della Canottieri Sabazia, corso che ha dato eccezionali risultati tecnici e di presenza con oltre 400 immagini a colori. Ha vinto (come al solito) il borghettino Daffonchio mentre è stato suggerito lo spunto che riportiamo nelle nostre schede del settore «Nonocalcio», un settore dedicato a tutte le discipline olimpiche.

Mentre domenica 4 gennaio si chiuderanno le votazioni del Golden Boys Centro Calcio e quella delle nomination dello Sportivo dell'Anno, proseguirà il Savona Goal una scheda tutta dedicata alla Nazionale dei lettori e che interessa i giocatori di Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria e ancora le votazioni per i settori giovanili e il Nonocalcio, ovvero tutto quanto di agonistico si svolge in provincia.

Intanto fra le ultime entrate



Bottinelli del Savona

nelle classifiche inseriamo i Grilli dello Sportivo Sbravati e De Pazi, gli Esordienti Milano e Ganduglia (Spotornese), Erik Manuello (Lucato), i Giovanissimi Alessandro Mensi (Lucato),

gli Allievi Frascarelli, Martino e Frione del Finale, Gemelli, Gatto e Chiola (Spotornese) e dal gruppo dei pattinatori di Pallare ben 3018 voti per Enrico Arlorio lo juniores del Legione.

La crescita anche De Fabiani, suo compagno di squadra e già vincitore dell'edizione del 1995, che presenta a tutt'oggi 1193 preferenze.

In questa categoria ottengono ampi consensi i savonesi Nardulli (altro vincitore del 1994), Fazio, Bottinelli e Travi all'Acqui ed infine Cristian Cattardico, bravissimo mancino titolare dell'Albenga.

Insomma con la scheda giornale c'è veramente gloria per tutti. Alla grande la raccolta della Polisportiva Quiliano che organizza dal 2 al 6 gennaio il 2° Trofeo Massimo Tino, atleta prematuramente scomparso.

Palasport di Alassio

## Palasport di Alassio vince il Trofeo per i disabili

ALASSIO. A cura dell'Associazione Baie del Sole sezione disabili, si è svolto al Palasport il torneo per disabili 1997. Alla manifestazione hanno aderito 24 atleti in rappresentanza della zona del savonese.

La vittoria è andata a Palmiro Dama dell'Istituto Sacra Famiglia di Andora che ha superato nell'ordine Domenico Pasetti della Villanovese e Giuseppe Tealdi dell'Istituto Sacra Famiglia Andora.

La squadra più numerosa è stata quella andorrese che annoverava anche Pier Luca Gallina, Salvatore Di Vita, Giuseppe Antoniozzi, Lionello Gazzola, Angelo Calcina e Luigi Barbieri. Prossimo appuntamento per i giocatori appartenenti alla delegazione provinciale disabili di Savona presieduta da Giuseppe Corso è per il gennaio con un'altra importante competizione. [r. p.]





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche

il nostro organismo offrendogli,

tutto l'anno, i benefici della

primavera: freschezza, ricambio

e soprattutto quell'ineguagliabile

sensazione che si prova

quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta

acqua minerale San Benedetto

che, col suo perfetto equilibrio

di sali minerali, rinnova ogni

giorno i benefici della primavera.

E la primavera durerà

tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.



DAL 2 GENNAIO

# SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!



ABBIGLIAMENTO

**VESTIFRANCHI**

BIANDRATE (Uscita TO-MI)







L'amministrazione di palazzo Natta punta su infrastrutture e ricerca

# Idee per la provincia del futuro

## Varati gli indirizzi del piano territoriale

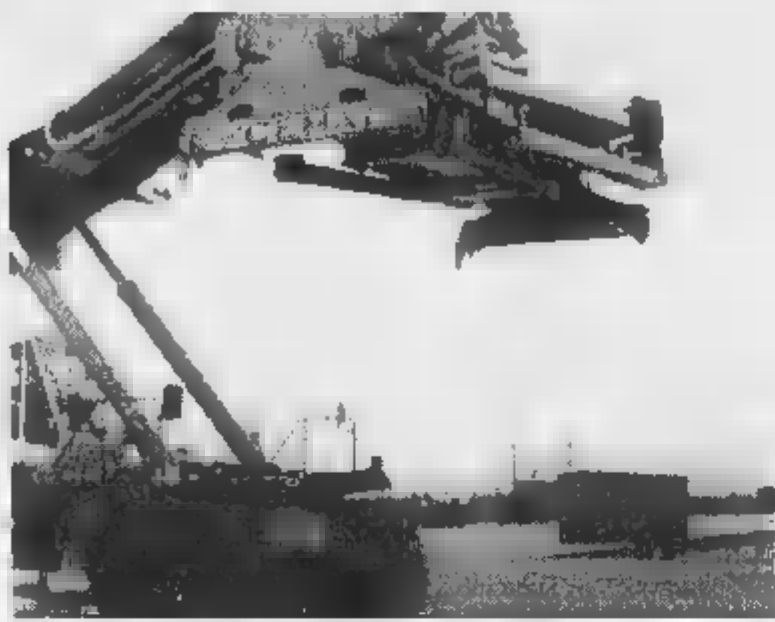
NOVARA. Spostare il trasporto dalla gomma al ferro, creare aree attrezzate per invogliare le imprese a insediarsi: nel Novarese, incontrare i distretti industriali e rilanciare la grande ricerca grazie al connubio con l'Università. Sono le idee-guida per il Piano territoriale della Provincia. Il Consiglio ha dato il via libera (16 sì della maggioranza, 11 astenuti da Fi, Rc e Cdu) al documento d'indirizzo.

Adesso si passa alla fase di stesura vera e propria che durerà 14 mesi. È suddivisa in tre tappe operative, ognuna con conclusioni e documenti su cui si svilupperà il concorso di Comuni, Comunità montane e operatori economico-sociali.

«Si deve perseguire l'obiettivo di spostare notevoli volumi di traffico dalla strada alla rotaia», ha detto l'assessore alla Pianificazione territoriale Franco Paracchini. «Lo si può ottenere realizzando a larga scala, a partire dalle direttrici più importanti, sistemi integrati di trasporto e di tariffazione».

Si punta, quindi, sull'Alta capacità (occasione storica per razionalizzare tutto il sistema ferroviario del capoluogo), sulla linea del Sempione, sulla riqualificazione delle direttrici minori (Biella, Vercelli, Luino, Arona) e sul collegamento con Malpensa che prevede anche il rifacimento del ponte di Galliate e l'adeguamento della statale per Gallarate.

Ruolo centrale in questo di-



La Provincia scommette sul ruolo del Centro interportuale merci di Novara

scorso ha il Centro interportuale merci. Al Cim, infatti, si gioca anche un effetto moltiplicatore economico e occupazionale. Si pensa a funzioni produttive, ad esempio attività di assemblaggio e di servizio al ciclo logistico. «E' quanto mai prioritario l'impegno per completare a breve il Centro» si legge nel documento.

In cima ai piani per la viabilità ci sono poi il completamento della tangenziale novarese, le varianti di Borgomanero e Romagnano e le migliorie (so-

prattutto per ragioni di sicurezza) sulle statali verso Borgo Ticino e Vercelli.

Progetto aree produttive. Ovvero coordinare gli insediamenti individuando zone attrezzate, dotate dei necessari servizi per accogliere «coerentemente» le industrie che vogliono localizzarsi nella provincia. Il futuro della produzione è nei distretti. «I mercati internazionali saranno sempre più difficili da cogliere per la singola impresa», riflette il documento. «Ne consegue la necessità di

Tra le priorità  
potenziamento  
del trasporto  
su rotaia  
e decollo del Cim

puntare sul sistema territoriale  
elemento decisivo di  
competitività.

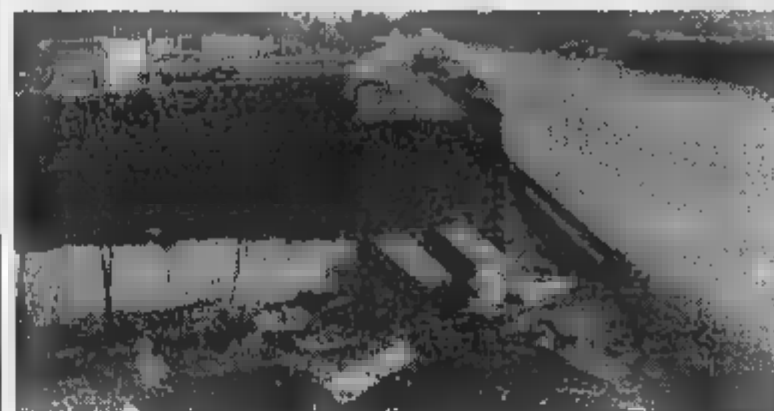
Quindi, l'università e la ricerca. Nel dettaglio significa: sedi e autonomia per l'ateneo, trasformare in fatti la promessa di Enichem di considerare il polo novarese come interfaccia preferenziale con la ricerca scolastica, la verifica delle intenzioni di Alcoa per il futuro e la creazione di un centro di ricerca medico-farmaceutica università e ospedale.

Ma troppo il limite che incide sui documenti delle amministrazioni pubbliche è la mancanza di concretezza. Come evitare questo handicap? «Esistono, in effetti, molti elaborati che analizzano ogni parte del territorio», commenta Paracchini. «Il nostro compito sarà di riassumerli in dimensioni e piano provinciale su una base davvero operativa per la crescita non solo urbanistica ma anche socio-economica del Novarese».

Barbara Cottavoz

Dal senatore Vedovato per la statale della Valsesia

# «Troppi incidenti mortali l'Anas intervenga subito»



Il ponte sul canale Cavour, qui sono morti quattro giovani in dodici giorni

NOVARA. L'Anas interviene subito sulla statale della Valsesia alla curva del ponte sul canale Cavour, ad Agognata. La richiesta è del senatore Sergio Vedovato che ha raccolto immediatamente l'appello di Paolo Carrara, padre di Simone, il giovane di vent'anni che è schiantato sabato notte in un punto che nel giro di pochi giorni ha registrato quattro morti.

Vedovato ha segnalato il problema all'ingegner Luigi Gambardella, capo del compartimento regionale dell'Anas: «Ho sollecitato un'attenta verifica dello stato dei luoghi», dice il senatore novarese del pdi, «e ho richiesto l'adozione di misure urgenti per garantire nell'immediato la massima sicurezza possibile e, in tempi ravvicinati, la realizzazione di un inter-

vento risolutivo di miglioramento del tracciato stradale».

Oggi pomeriggio intanto si svolgeranno i funerali di Simone Carrara: il rito funebre è in programma alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. Restano stazionarie le condizioni della fidanzata della vittima, Stefania Vincenti, 26 anni, ricoverata all'Ospedale Maggiore. E' grave, perché ha subito diversi traumi, e mentre lotta nel letto di riabilitazione, sul muretto del ponte di Agognata spiccano due mazzi di fiori: uno di rose, fresche, l'altro di fiori appassiti. Sono i segni di due tragedie uguali, nello spazio di dodici giorni. L'appello lanciato più tardi, adesso, è che si intervenga per restituire condizioni di sicurezza a quel tratto di statale. [m.g.]

## IN BREVE

### Novara

**Trattori e Scalfaro minaccia dei «cobas» latte**  
I «Cobas» del latte vogliono marciare con i loro trattori fino all'abitazione novarese del Presidente Scalfaro. L'hanno minacciato gli allevatori di Sesto Calende che intenderebbero dar vita a una nuova forma di clamorosa protesta, dopo il «blitz» delle scorse settimane ad Arona, quando distribuirono campioni di latte ai passanti in Repubblica. [r.a.]

### Vigevano

**Ricettazione, giovane condannato a 6 mesi**  
Aveva ottenuto un prestito e, per rimborsarlo, aveva consegnato un assegno risultato poi rubato. Così Massimo Moretti, 31 anni, residente a Mortara in via Gionzana 11, è finito davanti al pretore, che lo ha condannato a 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per ricettazione. Il giudice l'ha invece assolto dall'altra accusa di truffa: il prestito infatti era da 1 milione e 500 mila lire, mentre l'importo dell'assegno restituito era di ben 16 milioni e 300 mila, una differenza troppo grande per non sospettare qualcosa. [c.br.]

L'addio ai due morti nell'incidente di Natale

# Fontaneto, i funerali delle giovani vittime

FONTANETO D'AGOGNA. Tutto il paese ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Enrico Teruggi ed Alessandro De Agostini, i due ragazzi di venti e sedici anni morti tragicamente la notte di Natale nell'incidente sulla provinciale alla periferia del paese, in località San Martino.

E' stato don Luigi Marchetti, parroco di Fontaneto d'Agogna, a ricordare con commovente l'attività dei due giovani all'interno del centro comunitario parrocchiale. La chiesa era gremita dai ragazzi del paese, dai giovani del Collegio Salesiano di Borgomanero e dai compagni di scuola dell'istituto commerciale «Vigilia» di Romagnano Sesia: sono stati proprio i giovani del centro comunitario ad accompagnare coi loro canti la messa.

Ai funerali ha partecipato anche il Comune con il sindaco e una folta rappresentanza della «Fontanetense calcio», la squadra dove militava Chicco Teruggi, e della rete di cui, nell'ultima partita di campionato, la squadra di casa ave-



Le vittime, De Agostini e Teruggi

regolato il Cavallario.

Grande commovente ieri mattina anche a Novara, nella chiesa del Duomo, dove è svolto il rito funebre. «Fernando Brambilla, 78 anni, e di Vittoria Tortorino, 80, i coniugi morti l'antivigilia di Natale», ha ricordato in un'emozionante omelia l'autorevole don Marchetti. «A rendere l'ultimo saluto ai coniugi, molto noti in città, c'era ieri mattina una folla numerosa di parenti e di amici. [m.g.]

Sul treno per Mortara

# Rubarono doni natalizi condannati

VIGEVANO. A bordo del treno Milano-Mortara avevano sottratto una borsa ed erano scatenati contenenti alcuni acquisti natalizi da una casalinga milanese, ma furono colti sul fatto dai carabinieri alla stazione di Vigevano. Si erano fermati un momento a controllare con calma la refettoria che avevano appena rubato sul convoglio ferroviario.

Ieri mattina, quattro settimane dai fatti, il pretore di Vigevano ha pronunciato la sentenza nel processo per direttissima contro Youssef Azadaghe, 26 anni, algerino, e la complice Loredana Herzenborgher, 24, entrambi residenti nella provincia di Como ma di fatto senza fissa dimora.

Il primo imputato è stato condannato ad un anno e reclusione e duecentomila lire di multa. La seconda, Loredana Herzenborgher, ha rimediato quattordici mesi di reclusione e duecentomila lire di multa. Il giudice vigevanese non ha concesso la sospensione condizionale della pena. [c.br.]

Domani si rinnova la tradizione del brindisi augurale tra forze dell'ordine e volontari

# La guida per il Capodanno in città

## Farmacie e distributori di turno, l'orario dei bus

NOVARA. Sono le ultime ore del '97. E poi scatta il nuovo anno. Come sempre la partenza sarà sofferta: molte le serrande abbassate e i locali chiusi. Ma c'è chi lavora anche il primo dell'anno.

● **Negozi.** E' una giornata di superlavoro per supermercati e gastronomie: tutti vanno a caccia di leccornie per imbandire il cenone di addio al vecchio anno. Da ricordare: oggi il mercato di viale Dante non «allunga» l'orario al pomeriggio come la Vigilia. Le spese devono essere concentrate entro le 13.

● **Bus.** Oggi il servizio di trasporto di linea della Sns sarà sospeso dalle 21,15. Vengono garantite soltanto le corse con partenza dal capolinea principale di tale orario.

● **Poste.** Niente turno pomeridiano oggi per varie agenzie postali. Ad Arona, Cameri, Cannobio, Castelletto, Cerano, Crusinallo, Baveno, Bellinzago, Borgomanero, Domodossola, Gattolengo, Galliate, Gravello, Gossio, Verbania Intra e Pallanza, Novara centro e ferro-

## LE VACANZE

### Più corte e economiche

Addio lunghe vacanze: fine d'anno! Sono meno numerosi i novaresi che festeggiano Natale a San Silvestro lontano dalla nebbia e la città non si è svuotata. Quest'anno le agenzie di viaggio hanno registrato un calo leggero e la netta riduzione dei giorni di ferie. Chi parte per le assolate destinazioni caraibiche (sempre molto richieste) resterà oltre oceano una settimana mentre chi ha scelto le ville innoventate in modo lieve ma «a turnazione» lo week end. Stesso periodo anche per gli amanti delle città d'arte: «vanno» molto Londra (c'è ancora posto, comunque) e Berlino (novità stagione); intramontabili Parigi, Vienna e Roma. E' piaciuta molto anche la Cina ma pure in questo caso il viaggio è ridotto a otto-nove giorni. La partenza è diminuita in modo lieve ma «a turnazione» - commenta Mariangela Merlotti, Novaresi. «E molti rimandano all'E-pifania aspettando prezzi più convenienti». [b.c.]

via, Oleggio, Omegna, Stresa, Trecate, Villadossola lo sportello è aperto soltanto stamattina dalle 8,15 alle 13,40.

● **Distributori di carburante.** Domani a Novara sono di turno le stazioni di servizio: Esso di Milano 558; Ip di corso Trieste 548; Api di via della Vittoria 44; Shell di corso

della Vittoria 95; Agip di corso Risorgimento 174 (vignale); Agip di corso Vercelli 12; Ip di corso Vercelli 138; Fina di viale Kennedy 53; Ip di via Monte Rosa 5; Esso di Agognata; Erg di corso 23 Marzo 580; O8 di corso 188; Aci Agip di viale Giulio Cesare 217. I turni sono stati forniti dal Comune di

Novara, area di vigilanza e polizia amministrativa.

● **Farmacie.** I medicinali domini si possono acquistare alle farmacie Defendi di Torino 43 (diurno) e Morone (notturno) di Cavour 7 a Novara; Dalla Valle di via Alghieri a Vicolungo; Valli di via Gramsci a Cerano; Vellini di via Roma 9 a Paruzzaro; Gazzo di via Marconi 3 a Castellotto Ticino; Rocco di corso Cavour 28 a Borgomanero; Chirighelli di via Vittorio Emanuele 1 a Barenzo; Clavico di Verbania Intra; Maulini di Mergozzo; Arrigotti di via Marconi 57 a Gravello; Toce; De Marchi di via Cavour 7 a Domodossola; Pesenti in bg. Molini 40 a Celsa Castiglione.

● **Tradizioni.** Si rinnova anche domani la tradizione del brindisi di Capodanno in piazza Martiri tra forze dell'ordine e volontari del soccorso. Alle 10 si ritrovano per salutare il '98 Carabinieri, Polizia, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza e Croce Rossa. [b.c.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «L'indimenticabile signorina Tortorino»

Signorina Tortorino, ricordo immersa nei libri di latino. Le frasi erano quasi sempre le stesse, inventate da te: «maestri per ritrovare le regole dimenticate. Ti affannavi a prendere i quaderni, a correggerli e a segnarti nei pomeriggi di caldo sole estivo come di tiepida aria primaverile prima che arrivasse Pasqua. Di tanto in tanto ti ricordavi di fare una telefonata: «corri a togliere la pentola del fuoco: il più delle volte era ahimè troppo tardi».

Con gli occhiali che scendevano sul naso, la chioma morbida e bionda che ti addolciva il viso, continuavi le tue lezioni senza sosta. Rivedo ancora le pagine dei temi piegate e due nel «della lunghezza» e le tue corruzioni: la matita rossa e blu. Se sbagliavo i tuoi segni non erano marcati e mi infondevi sempre la speranza di un miglioramento.

A distanza di anni ti ho rivista: camminavi non più spedita come trent'anni fa, quando con la tua cara cagnolina Lily andavi a passeggio per Cavallotti.

Una persona ti stava accanto, quella stessa a cui telefonavi allora, una traduzione ed un te. Non mi hai riconosciuta né per il nome né per fisionomia: anch'io sono cambiata.

Eppure la dolcezza che non hai perso nel tempo, parlando come sempre un po' veloce, mi hai pregato di fermarti per strada, senza far caso alla tua debole memoria. Chissà: ricordi ancora oggi le declinazioni latine. A me tornano in mente la tua vivacità d'intelligenza e il tuo modo di tenerti vicino tanti giovani spensierati e di mettere a loro agio anche i più timidi. Quante simpatiche sono nate tra infiniti futuri e un verbo che regge l'accusativo!

Signorina Tortorino, tu hai fatto proprio epoca: indipendente, lavoratrice, dinamica, che umana, gentile, generosa, estroversa e allegra. Forse sono la persona più indicata per tessere un tuo elogio, visto che il mio lessico è progredito molto, ma siccome penso che mi abbia aiutato a formare la mia interiorità, adesso pubblicamente voglio ringraziarti.

Anna Prestagiacomo,  
Borgomanero

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Galliate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 93.500; Omegna: telefono (0323) 61.500-63.669; Gravello: telefono (0323) 846.559-885.000; Stresa: telefono 0323/33.360; Trecate: telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000-558.000-558.161/squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Saronno: telefono (0323) 924.222; Melegnano: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. telefono (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oggiate: telefono (0322) 967.456; Lecco: telefono (0322) 78.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.168. Volontari cfr P.A. Gres (0321).

Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Galliate: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 98.00.47; Omegna: telefono (0323) 868.111; Stresa: telefono (0323) 31.844; Verbania: telefono (0323) 541.318.

FARMACIE

Arona: Carraro, c/o Italia, 22/le telefono (0324) 491.334 (apertura dalle 8,45 al-

le 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000); Bilocca, c/o 23 marzo, 218 telefono 40.21.51 (apert. orari: notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna è chiamata, diretto presentazione di ricetta medica urgente.

Blindara: Baglini, via Valsesia, telefono 63.065. Trecate: Antonini, p. Cavour, 34 telefono 71.353.

Messino Visconti: Vici, Vici, 17 telefono 21.91.86.

Sopra Ticino: Gazzo Pichio, via Marconi, telefono (0331) 67.23.58.

Suero: Brigatti, via Matteotti, telefono (0322) 85.033.

Inverto: Masi, via Bellotti, telefono (0322) 25.51.25.

Verbania (Trobasso): Sironi, via dei tetti, telefono (0323) 57.15.64.

Moro, via Marconi, 47 telefono (0323) 78.80. Grignasco: Cammarini, piazza Colla, telefono (0323) 612.70. Omegna: De Tomasi, via Mezzini 70, telefono (0323) 612.70.

Villadossola: Franzoni, via Domodossola 54, telefono (0324) 724.94. Polignone, via Castelli 49, telefono (0324) 724.94.

Prato Sesia: Gazzino, via Matteotti, 3 telefono (0163).

## DA NON PERDERE

### Presapi Natività a Sant'Anna

La chiesetta di Sant'Anna, in corso Cavour ad Arona, ospita la mostra di una trentina di presepi allestiti dal quartiere San Luigi. Le Natività costruite nei materiali più diversi e provenienti da Paesi di tutti i continenti, fanno parte della collezione dell'arone Gorgio Ciccarelli. I loro variopinti personaggi fanno da cornice al grande presepe collocato sull'altare di Sant'Anna. [a.b.]

### Manifestazioni

**S. Silvestro a Formazza**  
Scatta stasera la serie di manifestazioni organizzate dalla Pro Loco di Formazza per salutare il nuovo anno. Alle 20,30 le fiaccole dei maestri di sci e poi i fuochi d'artificio illumineranno le montagne; alle 23 si apre la discoteca per il veglione di Capodanno. [b.c.]

### Solidarietà

**«Taquin» per l'oratorio**  
Un calendario come segno di solidarietà. L'idea di Gianni

Zaninetti, Maria Teresa Bertinotti, Dina Prandina e Pier Angelo Langhi, che hanno realizzato il «Taquin da Guresca», ricco di foto d'epoca. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto al restauro dell'oratorio di San Rocco. [m.g.]

### Scuola

**A scuola di...**  
Sono ancora aperte per qualche giorno le iscrizioni al corso di aggiornamento ambientale che la sezione del Wwf di Verbania per il Vco organizza tra gennaio e maggio a Villa Olimpica. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di viale Rugga a Pallanza o telefonare a 0323-503431. Primo appuntamento: alle 15 del 10 gennaio, con un incontro sulla gestione dei rifiuti. [a.r.]

### Feste

**Palloncini e brindisi**  
A Baveno proseguono le manifestazioni organizzate nel periodo festivo dal Comune, Pro loco e associazioni bavenesi. In piazza Dante sono in programma domani alle 11,30 l'«Aperitivo augurale 1998» a sabato al-

le 16 a cura del gruppo Elios un lancio di palloncini con messaggi augurali. [a.r.]

### Concorsi

**Racconti e piccoli autori**  
A Cannero Riviera alunni e insegnanti della scuola media hanno istituito il premio letterario «Villa Laura» per valorizzare le tradizioni locali. Il premio è riservato a racconti scritti da alunni delle scuole elementari e medie che devono essere inviati entro il febbraio alla scuola media di Cannero in via Lombardi. [a.r.]

Christian Meris il unico al dolore dell'amico Renzo per la perdita del padre

Augusto Rossi

Intre, 29 dicembre 1997.

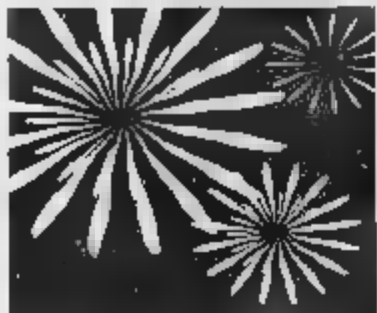
## ANNIVERSARIO

1-1-1904 1-1-1900

Valsesia

Il ricordo del tuo sorriso e della tua allegria ci accompagna con serenità nella nostra giornata. Annamaria e Angela. Borgomanero, 1 gennaio 1998.





Pronte le feste di San Silvestro ma questa sera c'è chi sceglie altri programmi e chi lavora a duemila metri

## Capodanno fuori copione

«La nostra notte senza cenoni e caos»

**Vassalli: «Non esco da casa»**

*Ecco il consiglio dello scrittore:  
«Meglio far festa un'altra sera»*

NOVARA. Tre, due, uno. Ci siamo. Alla mezzanotte di stasera si consuma il rito. Tutti a far festa, a tavola, a spapar botti, a ballare e brindare. Tutti? No. Qualcuno si ribella e s'inventa un altro Capodanno. Oppure lo esorcizza. C'è chi lo trova servito senza scelta: perché lavora, perché è lontano da casa, perché attorno ci sono solo neve, freddo e silenzio. Altri vanno incontro al nuovo anno nella preghiera e nella fede. Oppure aprono la casa a pochi fidatissimi amici, altrettanto allergici al caos dei veglioni.

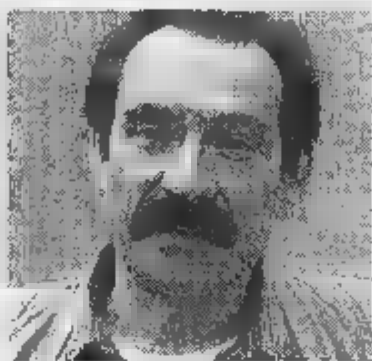
Alla fatidica domanda «Che fai per l'ultimo?» arrivano risposte diverse. Le più comuni annunciano il cenone in famiglia e in compagnia, altre parlano di viaggi esotici e giornate sulla neve. Dalle valli ossolane, dopo diversi anni di magra, giungono commenti soddisfatti. In qualche località non si trova più un letto e ci sono liste d'attesa in caso di nunco. Nei ristoranti sui laghi, anche il cenone è un po' giù di moda, si lavora per allestire menù di riguardo e danze fino all'alba.

Tutto secondo copione. I quasi i protagonisti della scelte diverse raccontano perché stanotte non si uniranno al coro. E se nel coro, canteranno da voce solista. Della serie: quelli che il Capodanno è un semplice augurio per l'anno che verrà.

Maria Paola Arbela

NOVARA. Rifugge mondanità e passerelle tutto l'anno. Figuriamoci se casca nella trappola del San Silvestro nazionale popolare. E' Sebastiano Vassalli, scrittore, che vive in un casale nella Bessa. Non ci pensa un attimo, quando il curioso lo importuna, a con voce gentile rivela: «Non metterò il naso fuori da casa. Sarò qui con la famiglia e qualche amico. In sera come questa c'è mezzo di finire nei guai sulle strade o chissà dove. L'ultima cosa che farei è proprio buttarmi nel caos in giro».

Non è troppo drastico? «Affatto. Si rischia la pelle a mettersi in giro. Non considero il Capodanno una specialità. Ce ne sono altre 364 per fare tutto quello che si desidera». Ma un sogno, un ultimo dell'anno da ricordare, Vassalli lo immagina nemmeno? «Guardi, sono proprio convinto che la mia scelta sia azzeccata. Ricordo una volta, a Roma, mi ero quasi dimenticato che fosse Capodanno. All'improvviso, mentre cammino, piombano giù dalle finestre piattini, lavatrici, di tutto. Ho fatto un salto... No, non ci siamo. Meglio un au-



Lo scrittore Sebastiano Vassalli

«Una volta, a Roma fui sfiorato dai lanci di piatti e lavatrici»

gurio pochi amici». Un consiglio per gli indecisi da Sebastiano Vassalli? «State fermi, state tranquilli. Fate una cosa pacifica. Festeggiate meglio in una sera diversa». L'ha già detto, Vassalli il solitario: ce ne sono altre 364. (m. p. a.)

## Alla consolle

*Il lavoro di Moira*

VERCELLI. Techno, giungle, rap, hachi frizzi lazzi e una tribù che balla: ultimo dell'anno in discoteca per Moira Lavè (foto a destra di...). Niente di nuovo sotto le psichedeliche: la bionda speaker vive quasi tutte le sue notti alla consolle per far divertire il popolo under trenta nei locali in voga.

Stasera Moira è all'Astoria remake di Vercelli con l'animazione firmata Gilgamesh. «Prima c'è il rifornimento con un buffet-cena insieme allo staff e alle 23 si attacca. Una parte della serata sarà tutta per il revival del '97, ovviamente musicale: passeremo i pezzi che hanno scandito ogni mese dell'anno, soprattutto nell'estate, poi balleremo con le novità che vanno di più».

Se Moira non lavorasse, dove sarebbe per l'ultimo? «Il confine fra lavoro e divertimento per me non esiste. Sto bene in discoteca, non mi mai poso il problema dell'alternativa. Se dovessi sognare, vorrei volare via, al caldo e lontanissimo. Oppure scendere in piazza, a Londra o a New York, dove c'è tutto il mondo». (m. p. a.)



## Il vescovo sul Monte Mosma

*Pensieri e preghiere per la pace con i fedeli riuniti nel convento*

AMENO. Preghiera e riflessione nella quiete del Monte Mosma per il vescovo Renato Corti. Salirà da Novara al convento francescano prima delle venti per partecipare alla veglia di riflessione intitolata «Dalla giustizia di ciascuno alla pace per tutti». Alle 20,45 l'intervento di monsignor Corti, con testimonianze e dibattito, alle 23,30 la celebrazione dell'Eucarestia. L'edizione '97-98

del Capodanno di raccoglimento religioso coincide con la 31ª Giornata mondiale della Pace. L'incontro nel convento al Monte Mosma è organizzato dalla commissione apposita che è attiva nella Diocesi di Novara. Sono invitate tutte le comunità cristiane della città, recita il volantino. Domani, alle 18,30 il vescovo sarà in Cattedrale per la solenne celebrazione eucaristica. (r. s.)

## Il brindisi a mono 20

FORMAZZA. Fuori, il silenzio a un metro e ottanta di neve. Temperatura: meno quindici. Anche meno venti, carte neri. Sarà brindisi per due spumante e panettone. Capodanno di lavoro tocca a Tarcisio Minetti, 40 anni, di Trassquera, a Piero Cimavilla, 45, di Iselle. Sono i guardiani della diga Enel di Sabbioni, in cima alla Val Formazza. «La nostra festa? Una bicchierata, una fetta di panettone, l'ultimo controllo e andiamo a dormire».

Crisi di solitudine? Invidia per i colleghi che hanno scampato questa settimana di turno? Voglia di casa? Se c'è, nascheranno bene. Minetti: «Capita, è normale per noi dover lavorare a Capodanno e in qualche altra festa. Si fa l'abitudine». Minetti e Cimavilla sono saliti con la funivia lunedì e torneranno in valle venerdì.

Al rifugio Maria Luisa, in Val Toggia, è in programma una cena. Giorgio Rezzonico, il gestore, è al lavoro con la famiglia e racconta: «Non sarà una cosa speciale, questo è un rifugio. Prepareremo qualche buon piatto caldo e un brindisi. Vengono su conoscenti di Domodossola, Gravedona, Omegna. Soremo venti, trenta al massimo. Saliranno con gli sci, se uno viaggia bene ce la fa in un'ora ma non è roba per tutti». «Allo scoccar di mezzanotte? Se non crolleremo dal sonno prima, ci faremo gli auguri e poi tutti a dormire». (m. p. a.)

## Arona, deroga sulle chiusure

ARONA. Aspettando il verdetto del Tar, i locali del centro storico di Arona dovranno rispettare la precedente ordinanza: quindi chiudere alle 24. Un'eccezione per questa notte: il limite slitta alle 3 per tutti.

L'ordinanza del sindaco Roberto Barra ha creato polemiche e malumori costringendo i titolari dei locali a zona el... protestare e le forze politiche ad esprimersi sul caso in Consiglio comunale. Il dibattito ha visto tutti i partiti, nessuno escluso, votare contro l'ordinanza del sindaco, il quale ha replicato: «Valuterò serenamente l'esito della votazione, riservandomi quell'autonomia che il regolamento mi consente». C'è però stato un ricorso al Tar contro l'ordinanza del primo cittadino da parte di uno dei locali penalizzato dalla anticipata chiusura alle 24.

Il Tar, il stato detto, dovrebbe rispondere nel giro di una ventina di giorni: la sentenza è quindi imminente. In realtà la decisione ultima spetta sempre e comunque al sindaco, che rende molto incerto il finale. Il Tar potrebbe ribadire la validità dell'ordinanza di Barra, oppure bocciarla: in tal caso ci si comporterebbe il primo cittadino? C'è attesa. Ricordiamo che la zona interessata è quella sotto via San Carlo, comprendente Pertossi, il corso Cavour e via Battisti, escluse piazza San Graziano e piazza del Popolo.



Il sindaco Roberto Barra ha concesso che stanotte i locali del centro chiudano più tardi

L'orientamento generale, espresso in Consiglio, resta quello di stabilire un orario omogeneo per tutti i locali senza discriminazioni. Anche se gli 85 bar, più 20 ristoranti e un'altra ventina tra club privati e discoteche, si trovano in zone cittadine con caratteristiche assai diverse. (s. bot.)

### INIZIATIVE

#### Bognanico

Gite sotto la stelle le racchette da neve. Sabato e domenica 4 vengono riproposte dal Comitato festeggiamenti Natale le escursioni naturalistiche (anche sotto le stelle) con racchette da neve nei boschi di Bernardo. Ritrovo alle 13 a San Lorenzo. Alla sera l'appuntamento è alle 20 sempre nella frazione capoluogo. Venerdì in programma una gita al Monscero. (c. bo.)

#### Fara Novarese

Presepe palestinese e mostro di diorami. E' allestito nell'oratorio di Fara la mostra di diorami realizzata dall'associazione «Amici del Presepe». Il sodalizio ha costruito anche un presepio in stile palestinese di 16 metri quadri. Domani la mostra può essere visitata dalle 11,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. (r. l.)

#### Bianbate

«Santa notte» in vetrina il premio va al bar. Il concorso per il presepio più originale esposto in vetrina, indetto dal Comune, è stato vinto dal Bar Holiday. La realizzazione, esposta fino ai primi di gennaio, è allestita in una finestra del locale. (r. l.)

Dagnente, frazione aronese, senza medico

## Chiude l'ambulatorio nell'edificio inagibile

ARONA. Finisce nel peggiore dei modi il 1997 per la popolazione di Dagnente, la frazione collinare di Arona che si trova a cinque chilometri dal capoluogo. Ieri sera, dalle 17,30 alle 18,30, il dottor Gianpiero Masseroni ha visitato i suoi pazienti nei locali di via Manzoni per l'ultima volta. Da stamattina l'ambulatorio è chiuso. I malati, almeno quelli che ne avranno la possibilità, dovranno raggiungere Arona.

«Non vado», ha detto Masseroni - perché sarebbe stato un rischio continuare a visitare le persone qui dentro: lo stabile è fatiscente e ha più l'agibilità. Una famiglia albanese che abitava piano superiore era già stata trasferita, restavamo io e il mio collega. Una situazione che stava diventando drammatica».

Il dottor Masseroni, 45 anni, è anche assessore a Cultura, sport e turismo al comune di Arona. Il suo collega è il dottor Massimo Gloria, 40, residente ad Arona e originario di Dagnente.

È adesso? La gente è disperata, anche se molti affermano che

«prima o poi doveva succedere, perché il comune di Arona ha mai fatto nulla per risolvere solo dei problemi di Dagnente». «E pensare - aggiungono altri abitanti - che i sindaci di Arona vengono sempre eletti coi voti delle frazioni».

Secondo Masseroni, anche Dagnente dovrebbe a questo punto fare quello che ha fatto Montignasco. Cioè chiedere al comune di Arona l'edificazione delle ex scuole elementari di via Soardi. «Ci sarebbe la possibilità - aggiunge Masseroni - di sfruttare i locali per l'ambulatorio e per altre iniziative, proprio come ha fatto l'associazione «Montignasco nostra». C'è anzi da sperare che questa situazione porti - che a Dagnente una soluzione definitiva».

Ma chi dovrebbe chiedere all'amministrazione di Arona l'agibilità delle ex scuole elementari? Ancora Masseroni: «L'ente morale che si interessava dell'asilo, oppure il sodalizio «Felicis Cavallotti», o il gruppo dei Raddicamatori che già occupa il solaio dello stesso edificio». (s. b.)

### I PROTAGONISTI ■ DUE PROVINCE

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997

REFERENDUM TRA I LETTORI

## IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

delle province di NOVARA E VCO

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

CITTA'

SI È DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatorio)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, c...

NOVARA. Cerchiamo il personaggio dell'anno, che si chiude oggi, per le province di Novara e del Vco. Lo sceglieranno i lettori de La Stampa inviando alla casella postale 702 - 10100 Torino il tagliando che riportiamo qui sopra e pubblicheremo tutti i giorni. E' un'iniziativa che tende a valorizzare le iniziative ed i protagonisti delle realtà locali sempre così ricche di fatti ed avvenimenti che meritano riscatto e in alcuni casi, lo possiamo ben dire, anche la nostra gratitudine. (r. s.)

IL TUO VECCHIO FAMILY OGGI, MANTENENDO LO STESSO NUMERO, PUO' DIVENTARE PREPAGATO

TACS RICARICABILE, SENZA CANONE NÉ BOLLETTA NELLE TARIFFE ROSSA, GIALLA, BLU...

...ALLA CEAL!

DI TUTTI I COLORI!

VIENI A CHIEDERE...!

1 PROFILI

TIM TARIFFA ROSSA

1-30	1950
31-60	1950
61-90	1950
91-120	1950
121-150	1950
151-180	1950
181-210	1950
211-240	1950
241-270	1950
271-300	1950

TIM TARIFFA BLU

1-30	790
31-60	790
61-90	790
91-120	790
121-150	790
151-180	790
181-210	790
211-240	790
241-270	790
271-300	790

RICARICA DA CASA CON RICARICARD SENZA FARE PIU' CODE!

CERCA LA CEAL PIU' VICINO A TE. CEAL C'E'!

aperti la domenica

CEAL Elettronica via Marconi 39 - ARONA (NO) tel. 0322/211117

CEAL Elettronica via del Mille 3 - BORGOMANERO (NO) tel. 0322/211117

CEAL Elettronica via L. Moro 50 - SAREZZO (VA) tel. 0322/211117

CENTRO TIM



Solo 23 alunni nel plesso della frazione di Domodossola, rischia la chiusura

# Appello per la scuola di Calice

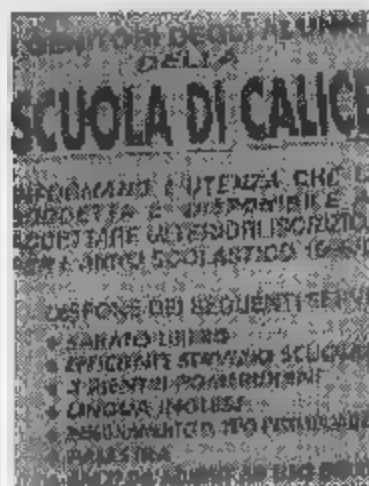
«Iscrivetevi alle Elementari nel "verde"»

**DOMODOSSOLA.** «Posizione amena con ampie aree verdi. Di che si tratta? Dell'annuncio di una villa — giardino da affittare? Niente affatto. E' soltanto una delle qualità che caratterizzano la scuola elementare di Calice, assai frazione di Domodossola (tanto che gli abitanti sono soprannominati «arsighevi»).

La scuola oggi è frequentata da 23 bambini. Pochi, soprattutto in previsione futura quando i — iscritti alla — approderanno alle medie. E scendere sotto quota 20 vuole dire chiudere. Troppo per una frazione che, nella parte alta, non ha più nemmeno l'osteria. La scuola è l'ultimo baluardo di socialità.

Così i genitori degli alunni hanno fatto affiggere per tutta la città dei manifesti. Informano che la scuola di Calice è — sponibile ad accettare le iscrizioni per l'anno scolastico '98/99 e ne esaltano le qualità: sabato libero, efficiente servizio scuolabus, tre rientri pomeridiani, lingua inglese, insegnamento di tipo individualizzato, palestra, spazi da adibire ad — didattico e, per l'appunto, quella posizione amena — ampie aree verdi che suscita l'invidia di tante scuole assiate tra cemento e asfalto.

«La nostra scuola è in un posto bellissimo — dice Renata Della Volpe, una mamma — Purtroppo però sta morendo, come è già successo per la Materna.



A sinistra la scuola elementare di Calice, sopra il manifesto affisso in tutta Domodossola

Così noi genitori abbiamo pensato di fare qualcosa, con — speranza che molti bambini si iscrivano a Calice. E' una scuola con tanti servizi, eppure c'è chi non sa nemmeno che esistiamo. Oggi ci sono 23 bambini. Si pensi che nelle altre elementari di Domodossola (Milani e Kennedy, ndr) 23 alunni riescono a raggrupparli anche — una sola classe. A Calice, visto che sono così pochi — hanno a disposizione tre maestre, sono seguitissimi. A fine gennaio, termine per le iscrizioni, si saprà se

l'accorato appello dei genitori ha dato i frutti sperati. Per l'anno prossimo non dovrebbero esserci problemi, visto che si prevedono almeno ventisei iscritti. Ma il problema è rilanciare in modo consistente la prima classe, — modo per garantire la continuità didattica nel — degli anni.

Le maestre, manco a dirlo, sono più che d'accordo con l'azione dei genitori. «Hanno fatto bene — dice Maria Teresa Brancchi — Ora speriamo che ci sia qualcuno interessato a fre-

quentare il plesso di Calice. In passato abbiamo già avuto due trasferimenti — un'altra scuola. Da parte nostra — e proprio perché i piccoli numeri — lo consentono — garantiamo — insegnamento individualizzato, particolarmente attento alle esigenze di ogni bambino. In più, dalla parte di Calice, c'è davvero una bella posizione — ampi spazi. Con la bella stagione — si fa ginnastica all'aperto. Non è cosa da tutti.

Carlo Bologna

Dopo i danni degli incendi di primavera

## Per i boschi cusiani arrivano due miliardi

**OMEGNA.** Due miliardi per il recupero del territorio e del patrimonio boschivo distrutto dagli incendi della scorsa primavera. Il «regalo» di fine anno arriva dalla Regione Piemonte e dalla Comunità Europea attraverso il coordinamento della Comunità Montana Cusio-Mottarone, il comune maggiormente interessato dai contributi, anche perché particolarmente colpito dagli incendi, è quello di Arola: gli interventi previsti ammontano a 532 milioni, mentre a Cesara ci saranno interventi per altri 442 milioni.

Per Omegna sono stati stanziati altri 232 milioni: 71 milioni andranno al comune di Casale Corte Cerro; 85 milioni — disponibili per il comune di Quarna Sotto e 32 per quello di Quarna Sopra; altri 145 milioni andranno a Nonio.

«Sono opere — ripristino forestale e sistemazione di alvei di fiumi e torrenti — dice l'assessore alla montagna Roberto Vaglio — il tutto nell'ottica — del recupero ambientale che della prevenzione contro futuri in-

cendi ed eventi alluvionali».

Dopo gli incendi nelle zone interessate dal fuoco — infatti verificate frane e —amenti. Del miliardo e 300 milioni stanziati direttamente dalla Regione Piemonte 600 milioni — indirizzati al settore forestale con la messa a dimora di decine di migliaia di nuove piante. Gli altri 700 serviranno alla lotta all'erosione ed alla ricostruzione idraulica forestale. Molti degli interventi sono stati già appaltati dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone.

«Era necessario intervenire — celerità e la Regione ha fatto il suo dovere — dichiara Ezio Barbetta, presidente dell'ente montano — le frane e gli smottamenti che si sono verificati in estate ed anche più di recente, — stati la prima, diretta conseguenza, degli incendi primaverili. Resta il nodo dei finanziamenti regionali per la montagna: i trasferimenti dello Stato non arrivano più da tre anni e le somme sino ad oggi stanziato sono tutte anticipazioni regionali.

(v. a.)

Abbandonate 1200 tonnellate di traversine

## «Via quella discarica dallo scalo Demo2»

**VILLADOSSOLA.** Sono ancora abbandonate, in attesa di essere rimossa come ha stabilito, con un'ordinanza, il sindaco Franco Ravandoni. Milleduecento tonnellate di traversine ferroviarie dimesse, imprugnate di creosoto, accumulate nel corso degli anni fino al marzo '97. La discarica delle traversine — allo scalo di Domodossola. Ravandoni, che sulla vicenda è intervenuto insieme al sindaco di Beura Omar Bergiga, — a fatto forte della relazione dell'Arpa (agenzia regionale per l'ambiente) attivata dalla Polizia Ferroviaria di Domodossola e delle denunce di Italia Nostra e Legambiente.

Il sindaco chiede al responsabile dell'ufficio produzione della zona territoriale Nord-Ovest delle Ferrovie di rimuovere le traversine ammassate e bonificare quell'area. Ma ci sono rischi per la salute? La relazione redatta dall'Arpa spiega che il materiale non è più classificabile come rifiuto tossico-nocivo, visto il lungo tempo trascorso dalla posa (risale a 20

anni prima). «Significa — abbandonate, in attesa di essere rimossa come ha stabilito, con un'ordinanza, il sindaco Franco Ravandoni. Milleduecento tonnellate di traversine ferroviarie dimesse, imprugnate di creosoto, accumulate nel corso degli anni fino al marzo '97. La discarica delle traversine — allo scalo di Domodossola. Ravandoni, che sulla vicenda è intervenuto insieme al sindaco di Beura Omar Bergiga, — a fatto forte della relazione dell'Arpa (agenzia regionale per l'ambiente) attivata dalla Polizia Ferroviaria di Domodossola e delle denunce di Italia Nostra e Legambiente.

Le Ferrovie, che contro l'ordinanza possono fare ricorso — Tar, hanno — qualche settimana per risolvere il problema. Del caso è stata subito informata anche la Procura della repubblica.

«Seguiamo la questione da vicino confidando in una rapida — bonifica — dice il sindaco di Villadossola — Nei prossimi giorni invierò un tecnico per un nuovo sopralluogo». (c. bo.)

**METROPOLIS**  
DINER SHOW

MERC: 31/12/97  
[CAPodaNNo]  
VIVO  
108 anni di storia  
Per informazioni e prenotazioni: 0323/572858 - 0323/572859 - 0323/572860 - 0323/572861

**VERBANIA** DisCOTECA con RISTORANTE  
Via del Tiro a Segno

**TECNO ELEKTRA**  
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO  
delle migliori marche  
i prezzi più bassi d'Italia!  
Augura Buone Feste  
alla propria Clientela  
e ricorda  
L'OPERAZIONE PREZZI CHIARI  
con possibilità di PAGAMENTO RATEALE  
tramite semplici bollettini postali  
GARANZIA 3 ANNI  
TARABIANCA 15714 - P.zza F.lli Mondovì 1/A  
Tel. 0323/51.246 - 401.294

STUDIO FANS 0322/218.120

**L'ABBONAMENTO TACS/GSM E' GRATUITO!**  
ENTRO IL 31 DICEMBRE RISPARI 240.000 LIRE!  
E TELEFONARE ALL'ESTERO?... CON EUROBASIS CANONE ZEROOOOOO!!!

**...ALLA CEAL!**  
**...FACILE DA TROVARE!**  
**CERCA LA CEAL PIU' VICINO A TE. CEAL C'E'!**  
aperti la domenica

**CEAL Elettronica**  
via Mottarone 39 - ARONA (NO)  
tel. 0323/46.117

**CEAL Elettronica**  
via dei Mille 3 - BORGOMANERO (NO)  
tel. 0323/834.733

**CEAL Elettronica**  
via Inverio 40 - GHEVIO DI MEINA (NO)  
tel. 0322/218.521 - 218.572

**CENTRO TIM**  
Italia Mobile



Stresa, un passo dalla clamorosa rottura i rapporti tra Forza Italia e An

# La funivia «spacca» il consiglio

## Duro comunicato contro gli alleati di giunta

STRESA. Sono giunti a un passo dalla clamorosa rottura i rapporti tra Forza Italia e Alleanza Nazionale in consiglio comunale. A mettere a rischio di crisi il Polo che amministra la città è la tanto discussa cerimonia di riapertura della funivia Stresa-Mottarone.

Nel corso della seduta consiliare di lunedì, il capogruppo An Marco Viola ha dato lettura di un durissimo comunicato contro gli alleati dell'esecutivo, esprimendo profondo malessere per la suddetta manifestazione pubblica.

Sotto il cappello soprattutto del sindaco Giampaolo Calligaris e l'assessore al Turismo Fabrizio Bertolotti, responsabili dell'iniziativa, per non informare i consiglieri di An nonostante la presenza di esponenti di Forza Italia, prefetto, televisioni, forze dell'ordine e atleti della nazionale di sci lasciò intendere che tutto era organizzato da tempo. «L'esclusione del nostro gruppo - si chiede Viola - è dovuta al protagonismo dell'assessore a peggio una mossa palesemente politica in favore di Forza Italia».

E ancora: «Eravamo convinti di far parte di un'amministrazione al di sopra dei partiti che lavorasse compatta per gli interessi della popolazione, ma dobbiamo ammettere il contrario. Gli assessori forzisti non hanno mostrato spesso la volontà di mantenere informati adeguatamente i consiglieri co-



Riaperta da pochi giorni, la funivia Stresa-Mottarone è già fonte di polemiche

muni di fronte alla reiterazione di tali episodi dovuti a manifesta inesperienza e approssimazione, non intendiamo più esporci al ridicolo».

Il capogruppo An conclude la requisitoria chiedendo scuse ufficiali dell'assessore al Turismo e riservandosi libertà di azione nei confronti dell'am-

ministrazione, cui peraltro dichiara di voler responsabilmente continuare a far parte. Una prima risposta di Forza Italia giunge da Valerio Cattaneo e conferma la tensione esistente nel Polo. «Sono sorpreso dai toni dell'intervento di Viola - dichiara il coordinatore provinciale dei forzisti - Intanto

per la riapertura della funivia non si sono fatti inviti ufficiali, inoltre vorrei ricordare che lo stesso sindaco e l'assessore Giovanni Angelucci sono esponenti di rilievo di Alleanza Nazionale nell'esecutivo».

Aggiunge Cattaneo: «Di fronte a questa presa di posizione, Forza Italia chiede nell'amministrazione di Stresa una sollecita verifica programmatica, che dovrà svolgersi entro gennaio».

Che la cerimonia di riapertura della funivia Mottarone abbia lasciato un strascico polemico lo avevano già dimostrato le proteste dei consiglieri di minoranza Nino Giovanetti, Canio Di Milis e Giuseppe Botini.

Secondo alcuni esponenti politici stresiani, «una occasione che avrebbe dovuto essere generale coinvolgimento data l'importanza dell'opera, è stata gestita come una festa di partito da Forza Italia».

Un altro documento di protesta per il mancato invito al riavvio dell'impianto era giunto dalle segreterie Cgil Cisl Uil del Vco, ricordando l'impegno profuso a fianco dei lavoratori, dell'ex assessore Pegoraro, del consigliere regionale Racchelli, del ConSer Vco e lamentando scarsa attenzione da parte dell'amministrazione verso chi si è veramente adoperato per giungere a una soluzione positiva.

Sergio Ronchi

A Verbania il costo di un servizio apre la polemica

# Asilo, sulle nuove tariffe scontro Forza Italia-Pds

VERBANIA

## Il bilancio di un anno

VERBANIA. L'adozione da parte dei partiti di maggioranza di nuovi criteri per determinare le tariffe di frequenza degli asili nido all'origine di una polemica tra i gruppi Forza Italia e del Pds.

Un fa il gruppo dei forzisti aveva denunciato con una interpellanza del consigliere Roberto Mantovani l'ingiustizia esistente nella determinazione delle rette della refezione scolastica nella scuola dell'obbligo e degli asili nido.

«Tale ingiustizia - spiega la stessa Mantovani - consisteva nel discriminare i lavoratori autonomi rispetto ai dipendenti, arrivando a farli pagare fino al 110 per cento in più. Oggi invece Forza Italia esprime soddisfazione nel comunicare che anche i gruppi della maggioranza hanno recepito l'ingiustizia del precedente trattamento e che quindi si è giunti ad una nuova determinazione dei criteri per l'erogazione di questi servizi sociali».

Tale presa di posizione suscita una immediata critica da parte del gruppo piduista.

«La nostra proposta, aperta al contributo di tutti, di definire criteri più aggiornati per le tariffe - dichiara per la Quercia Giuseppe Natoli - non nasce da sollecitazione o pressione delle interpellanze del consigliere Mantovani. Essa è ben altra cosa rispetto a ciò che si è voluto far credere e si richiama ad una coerente linea politica a livello

Dei 35 miliardi di investimenti previsti nel bilancio del '97, oltre trenta riguardano opere già progettate e finanziate e 25 già appaltate. Lo ha detto il sindaco Aldo Rescignia nel corso del consueto incontro di fine anno della giunta con i rappresentanti degli organi di informazione. «Questi dati - aggiunge il primo cittadino - dimostrano la concretezza di intenti dell'amministrazione, che ha portato all'avvio di opere significative come il porto turistico, il parcheggio di villa Bauer, la sistemazione del canale di Fondotoce, la ristrutturazione del patrimonio immobiliare». Tra gli altri obiettivi raggiunti Rescignia ha pure ricordato l'assegnazione di oltre cinquanta alloggi di edilizia residenziale pubblica, il nuovo piano commerciale, strumenti urbanistici di recupero di interi quartieri della città, il progetto di politica giovanile, la lotta all'evasione fiscale. Rivolto un ringraziamento alle forze dell'ordine per la preziosa opera svolta a difesa della qualità della vita e della sicurezza dei cittadini, il sindaco ha indicato tra i temi al centro dell'attenzione nel prossimo anno il piano regolatore, il turismo e i parchi pubblici. (s. r.)

locale e nazionale, avendo come punti di riferimento il programma dell'Ulivo e il piano d'azione del Governo per l'infanzia».

«Sugli obiettivi attenti alle esigenze delle famiglie, i diritti dei minori, i bisogni delle nuove generazioni - aggiunge Natoli - il confronto è aperto: le strumentalizzazioni a peggio la banalizzazione delle questioni sono invece del tutto fuori luogo».

Il documento presentato dal Pds alla commissione servizi alle persone prevede tra l'altro una riduzione generalizzata

della quota massima di frequenza ed una significativa per le famiglie con più figli, l'istituzione dell'indicatore della condizione economica, la gratuità per le fasce più deboli.

Dai nuovi criteri risulta una quota fissa di frequenza dell'asilo nido di cinquecentomila lire, una riduzione del 20 per cento con due figli frequentanti e ulteriori detrazioni sulle rette della mensa scolastica in caso di figli, nonché ribassi ed esenzioni su richiesta degli interessati che devono autocertificare le proprie condizioni economiche. (s. r.)

Botteselle, condannato a Verbania e Torino, assolto in Cassazione

# «Finalmente giustizia è fatta»

## L'ex presidente dell'Usl ha lottato 8 anni

ARONA. «Sopportando enormi sacrifici, anche economici, sono riuscito ad ottenere quella giustizia che per tutti i cittadini è inalienabile diritto. Dopo ben otto anni ed una lunghissima battaglia giudiziaria, la Suprema Corte, mandandomi assolto, ha decretato la fine dell'ennesima persecuzione posta in essere nei miei confronti». Così Giuseppe Botteselle, 52 anni, arenese, ex presidente del comitato di gestione della Usl 53, commenta il pronunciamento con cui la Corte di Cassazione, il 16 dicembre scorso, ha annullato la sentenza di condanna a due anni e sei mesi di reclusione emessa nei suoi confronti dalla Corte d'Appello di Torino che aveva confermato, seppur riducendola, quella a 3 anni e 6 mesi in primo grado dal tribunale di Verbania il 1° febbraio 1994.

Giuseppe Botteselle era stato rinviato a giudizio per il reato di abuso continuato d'ufficio in relazione ad un pubblico per l'assunzione di un assistente al reparto Medicina



Giuseppe Botteselle  
■ stato  
condannato  
■ tre anni  
■ per  
abuso  
d'ufficio

Generale dell'ospedale di Arona. Secondo l'ipotesi accusatoria sostenuta dal pm Antonio Simone, Botteselle avrebbe commesso diverse irregolarità al fine di favorire il dottor Salvatore Massano (vicino a quell'area Psi di cui Botteselle era esponente di rilievo) il quale poi il concorso. L'essenza dei fatti contestati a Botteselle nel corso del processo di primo grado riguardava la delibera del comitato di gestione della

Usl con la quale veniva esautorato il primario di Medicina Generale, professor Giorgio Neri, dalla presidenza della commissione esaminatrice del concorso. Presidenza che era stata successivamente affidata al dottor Guardavaglia che secondo il pm «era uomo fedele a Botteselle». Quest'ultimo - disse nei due gradi di giudizio precedenti dall'avvocato Riccardo Borgna ed in Cassazione dal professor Carlo Taormina - aveva motivato la delibera come «atto indispensabile perché tra il dottor Massano ed il professor Neri non correva buon rapporto e la cosa poteva costituire elemento di possibile invalidazione del concorso».

La Cassazione ha disposto il totale annullamento, senza rinvio, dei due capi d'imputazione contestati a Botteselle rinviando il terzo ad altra sezione. Corte d'Appello affinché ne valuti la sussistenza alla luce del nuovo articolo 323 per l'abuso d'ufficio.

Aristide Ronzoni

E' Tele Radio Sole

Chiede da oggi  
emittenti radio  
del Verbano

CASALE CORTE CERRO. Con la cessione delle frequenze, ultima in ordine di tempo la frequenza base 101.9, Tele Radio Sole chiude i battenti. L'emittente radiofonica di Ramate era nata nel 1978 e in oltre 18 anni di attività al servizio della comunità locale ha costituito delle voci più ascoltate nel Vco e nelle aree limitrofe, grazie soprattutto all'ampio spazio riservato all'informazione. Un fiore all'occhiello di Tele Radio Sole sono sempre state le trasmissioni sportive: per oltre 700 sabati ed altrettante domeniche sono stati presentati i principali eventi, con particolare riguardo a tutti i campionati di calcio di cui venivano pure trasmesse ogni settimana varie partite in diretta. «Ritengo doveroso in questo momento - dice il direttore responsabile Roberto Cominoli - un ringraziamento a tutti i collaboratori per il lavoro svolto nel corso di questa lunga avventura che ci ha regalato tante soddisfazioni e nella quale ci siamo impegnati con l'intento di rendere un servizio utile a tutti». (s. r.)

**FRANCHISING DIRETTAMENTE IN CASA**  
a: Dipendenti (anche protestati) a firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe.  
**ITALCREDI** Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA  
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-626245  
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360  
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

**GRANDI OCCASIONI alla OMCA**

CONCESSIONARIA MITSUBISHI

**MITSUBISHI PAJERO**

**FINO AL 15 GENNAIO SCONTI ECCEZIONALI!!!**

Esempio:

PAJERO GLX (listino)	L. 51.500.000
Sconto OMCA	L. 6.200.000
	<b>L. 45.300.000*</b>

**OMCA S.R.L.**

FONTANETO D'AGOGNA (NO) - S.S. 299 Km. 24 - Tel. 0322/89.666 - 89.489 -

\* MY '97 PER COLORI E MODELLI DISPONIBILI IN SEDE E SENZA PERMUTA

## IN BREVE

### «Stanziare fondi per i rifugi di gatti randagi»

I consiglieri comunali del gruppo «Impegno Civile» par Verbania hanno presentato un'interpellanza affinché l'amministrazione inserisca nel prossimo bilancio un adeguato intervento finanziario a favore del cosiddetto «canile». «Impegno Civile» richiede inoltre l'allestimento di un'area attrezzata in cui possano trovare rifugio e mantenimento le centinaia di gatti randagi. (s. r.)

### Interrogazione sulle indennità di disoccupazione

Interrogazione al ministro del Lavoro da parte del Preioni (Lega) sulle indennità di disoccupazione ai frontalieri. Chiede perché l'Inps abbia determinato l'importo provvisorio del trattamento al 35 per cento per il '97 e solo al 25 per il '98, quando ha la possibilità di stabilire l'importo tra il 25 e il 35 per cento del salario lordo medio annuo percepito dai frontalieri. Preioni chiede se l'Inps ha rispettato le disposizioni di legge. (c. bo.)

### Domodedesola

#### Manfredi sollecita sede della Motorizzazione

«Perché non è ancora aperto l'Ufficio della Motorizzazione civile a Domodedesola?». E' domanda che il senatore Manfredi, di Forza Italia, ha posto attraverso un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Interno. (m. bo.)

### Verbania

#### Il lavoro il comitato per il Corso fiorito

Si è costituito il comitato del Corso fiorito '98. Con l'ufficio turistico comunale ne fanno parte la Pro loco, la Verbania Pro Verbania, la Coldiretti, la Confagricoltori e altre associazioni. (s. r.)

LA SERA DEL 31 DICEMBRE  
I CINEMA DI NOVARA  
**ELDORADO, FARAGGIANA,  
VIP VITTORIA**  
**EFFETTUERANNO  
UN UNICO SPETTACOLO  
CON INIZIO  
ALLE ORE 21,00**  
BUON ANNO  
DAL GRANDE SCHERMO

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttopanettoni**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta.



Le «bibbie» della gastronomia possono dare suggerimenti a incerti o ritardatari

# Mangiar bene? Leggiamo la guida

I locali segnalati dai vademecum della buona cucina sono un ghiotto richiamo che non ha limiti di calendario

La febbre del cenone è ormai al colmo e naturalmente le più delle prenotazioni è fatto. Ma magari all'ultimo momento un posto si può ancora trovare e allora è utile appellarsi alle guide gastronomiche, che anche in questo fine anno sbocciano con le loro dovizie di golosi suggerimenti. Non tutti i locali, specialmente quelli «al top», propongono il cenone di Capodanno, ma il piacere di conoscerli o di tornarci non ha limiti di calendario: il richiamo ghiotto vale sempre.

Sfogliando le guide alla ricerca del «top» della buona tavola, si nota il consenso fornito coralmemente dai critici al «Sorriso» di Soriso (Novara), cui la Guida dell'Espresso fornisce il voto più alto in Piemonte (17,5) e la Michelin l'unica tripla stella della regione. Per il resto, dopo avere già riferito le valutazioni offerte dall'Espresso (sotto la direzione di Edoardo Raspollini), osserviamo che cosa suggerisce la Guida Michelin, la «et» (43 anni) contribuisce a consolidare la credibilità. Punto chiave delle segnalazioni, sono appunto le stelle e la stella tripla dell'eccellenza assoluta (vale il viaggio), come abbiamo detto, l'ha avuta il Soriso (prezzi dalle 100 alle 165 mila lire; piatti segnalati: purea di zucca, fegato d'oca, file rose, ravioli ver- di formaggio di capra al burro alpino, piccione rosolato all'aceto balsamico). Ed è una sola anche la stella doppia (merita una deviazione): è stata attribuita al Rododendro di Boves, accreditato di prezzi variabili tra le 80 e le 130 mila lire e segnalato particolare per crêpes di patate con salmone affumicato, ravioli di gallina e fungo gratinato. Boves conferma la sua

eccellenza culinaria, dato che qui si è fermata anche una delle stelle singole (ristorante Della Pace).

Vediamo quali altri locali sono premiati le singole stelle. Provincia di Cuneo: Le Clivie (Piobesi d'Alba), Il Vicoletto (Alba), La Ciau del Tornavento (Treiso), Giardino da Felicin (Monforte), Provincia di Asti: Guido (Costigliole), Caffi (Cassinascio), San Marco (Canelli), Gerner Neuv (Asti), Vittoria (Tigliole), Il Cascinale Nuovo (Isola d'Asti), Provincia di Torino: Balbo e La Prima Smarrita (Torino), La Carmagnola di Carmagnola,

Filipoti di Torre Pellice, La Noca di Volpiano, Dolce Stil Novo di Cirié, Panoramica di Lanzo, Provincia di Biella: Angiulli di Candelo, Provincia di Alessandria: Castello di San Giorgio (San Giorgio Monferrato), Provincia di Vercelli: Osteria Cascina dei Fiori (Borgo Vercelli), Provincia di Novara: Arianna (Cavallineto), Pinocchio (Borgomanero), Taverna del Pittore (Arona), Villa Crespi (Orta San Giulio), Provincia di Verbania: Del Lago (Caimobio). E due «emo-stelle» freghiano anche i ristoranti valdostani Nuovo Batezar di Renato di Saint-Vincent e



La febbre del Capodanno è ormai al colmo e naturalmente le più delle prenotazioni è fatto. Ma all'ultimo momento, un posto si può ancora trovare.

Grill Royal e Golf di Courmayeur.

Un cenno particolare merita la Guida Critica e Golosa di Paolo Massobrio, che è dedicata esclusivamente al Piemonte.

Qui le schede dei ristoranti, accuratamente a tinte, ricalcano in parte quelle della Guida dell'Espresso (Massobrio è uno dei principali collaboratori di Raspollini). Ma ad esse si aggiungono



quelle, altrettanto preziose, di negozi e piccole aziende (panettieri, salumieri, cioccolatieri, viticoltori, distillatori, macellai, pasticci, torrefattori di caffè, ecc.): un micro-universo pro-

ducenti che coraggiosamente sfidano la pigrizia di chi si contenta di prodotti industriali banali e piatti.

Una diversa caratteristica contrassegna la guida Osterie d'Italia pubblicata da Slow Food, che ricerca in tutta Italia i locali nei quali la buona cucina si lega ai prezzi contenuti entro certi limiti non proibitivi. L'edizione conduce una volta il lettore alla scoperta di trattorie in cui la fanno da padroni la trippa, i minestrini, il maiale, le frittate, l'umile magari accarezzato da una scaglia di tartufo (senza esagerare, per uscire dal seminato al momento del conto). In genere i locali segnalati da Slow Food esaltano la cucina locale: voli pindarici, anche se non mancano piacevoli sorprese. Elencare nomi richiederebbe pagine di giornali: ma è importante sottolineare l'abbondanza di trattorie e osterie contrassegnate dal simbolo «novità», segnale inequivocabile del fatto che questo tipo di locali conosce un successo crescente al contempo punta, nei suoi limiti, alla qualità della proposta; è inoltre significativo che essi siano reperibili po' ovunque, anche in zone spesso accusate di depressione gastronomica.

Felice Anno Nuovo!

Leonardo Osella

La dura fatica di divertirsi, cioè stare svegli fino all'alba, stordirsi a più non posso, abbuffarsi tra torme di sconosciuti

**R**IGONOSCIAMOLO: passare il Capodanno da un anno all'altro è facile impresa. Nella notte del 31 dicembre sentiamo di colpo sulle spalle il peso della freccia del Tempo, che ahimè procede in una sola direzione. Perciò infiniti sono i modi di festeggiare il Capodanno, ma tutti sentono il bisogno di farlo in una compagnia più possibile folta e rumorosa. Coloro che, a della loro attività, sono costretti a trascorrere il Capodanno lavorando si sentono, giustamente, degli. Mi piacerebbe raccontare il Capodanno vissuto dentro il gabbietto di un casello autostradale, al Pronto Soccorso a medicare i feriti dei botti, nella sala operativa della Questura ad ascoltare i messaggi di Volante 1 a Volante 2, o meglio ancora nella cucina di grande ristorante come assaggiatore.

E tutti gli altri via a divertirsi, a stordirsi a più non posso! E' dura riuscire a star svegli fino all'alba per un che è abituato a coricarsi alle dieci di sera: quasi quasi mi faccio un riposino buttandomi vestito sul letto dei padroni di casa. Una mezz'oretta soltanto, giusto per darmi la carica. Però, che freddo! Mi tira addosso il mio cappotto e chiudo per un at-

## Capodanno da eroi

timo gli occhi. Man mano che gli altri ospiti arrivano vengono invitati a lasciare i cappotti e pellicce sul lutto, come viene viene: come fai a svegliarti? E' già tanto se la mattina dopo alle 10, la venuta a rifare la stanza mi abbia trovato ancora vivo.

Allo scoccare della mezzanotte, intorollato sullo schermo della tivù, è abitudine consolidata che i presenti si abbraccino e si bacino. Non c'è niente di male se manovra in modo da trovarsi al momento fatidico vicino alla bolla e misteriosa signora, sola e straniera, amica della padrona di casa. Per facilitare le cose e aiutare i timidi una mano santa ha speso le luci: Smac! Smac! Alè, è fatta! Quando si riaccendono le luci ti accorgi che un'altra mano, un po' meno santa della prima, ha fatto il gioco delle tre carte e tu hai baciato appassionatamente il tuo commercialista, che peraltro è rimasto

piacevolmente sorpreso.

Ci sono quelli che, quando mancano solo cinque minuti alla mezzanotte, stanno vagando per le strade della collina con una piantina in mano alla disperata ricerca della in cui sono stati invitati. Alla fine si decidono e suonano a un cancello per chiedere informazioni e sono accolti da una torma di festanti ubriachi che li costringono a entrare e a festeggiare in mezzo a degli sconosciuti il più bel Capodanno della loro vita.

C'è chi in occasione del Capodanno indossa l'abito nuovo, ritirato nel pomeriggio, giusto in tempo. Peccato che la cerniera della lampo che chiude i pantaloni sia difettosa e rimanga incastrata. Mentre sei chiuso nel bagno dei padroni di casa, un comprensibile attacco di panico centuplica le tue forze: tiri, tiri, tiri, finché la chiavetta ti resta in mano. E' fatta: trascorrerai il della serata con i due lembi della patta dei pantaloni

fissati con delle clips o cucite con del filo di ferro che hai sottratto all'albero. Niente e ti sembrerà che gli sguardi dei presenti siano tutti puntati lì.

In nessun'altra occasione come nelle feste di Capodanno accade pensare che da vita è altrove. Trascorsa l'euforia della mezzanotte, ti educatamente e moderatamente, osservando gli altri che ballando fanno il tranino e pensi: chissà come si stanno divertendo gli altri, quelli che festeggiano il Capodanno in crociera, alle Maldive, a Cortina, a Barcellona. E loro, i fortunati, che ci danno dentro come forzati: con quello che abbiamo speso guai non ci divertissimo!

E' stato calcolato che stanotte mangeremo, accompagnati con le lentichie che portano bene, 2 milioni di zamponi (ma quante gambe hanno i maiali?) e stapperemo 10 milioni di bottiglie. Permettetemi dare il mio contributo alle statistiche e stappare alla salute degli affezionati lettori la mia di bottiglia che, per fedeltà alle radici, non potrà che essere Asti Spumante.

Felice Anno Nuovo!

Felice Anno Nuovo!

1.4 16V  
90 CV

# Astra Freebay

Climatic.

Carattere  
vincente.

Tutta la grinta di una  
Station Wagon che  
non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di  
**L. 24.900.000**



Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

\*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

\*\*Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

**GMA** Grandi Marche Automobili  
Via Battistini 30  
NOVARA  
Tel. 0321/455501-02-03

**EUROMOTORS srl**  
Via Torino 55  
CUREGGIO  
Tel. 0322/839374

**VERCELLI DARIO**  
Via IV Novembre 32  
OMEGNA  
Tel. 0323/61964 - 61154

**SPINELLI ENRICO**  
Via Alpi Giulie 20  
VERBANIA INTRA  
Tel. 0323/401412 - 53631

**GRAFFIETI GUIDO srl**  
Regione Nosere  
DOMODOSSOLA  
Tel. 0324/481300

**OPEL**



**T**

**ADUA 200** c. G. Cesare 67.1.856.521. **Setto anzi in Tibet** ■■■■ 15, 17, 30; 22, 30.

**G. Cesare 67** ■■■■ 15, 17, 30; 22, 30.

**Orario:** 15,30; 17,15; 18,30; 20,40; 22,30.

**ALPIERI** p. Salerno 2, tel. 562.380. **RPOSDO**.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sab 1** ■■■■ il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sab 2** ■■■■ **Il domani non muore** ■■■■ Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **Sab 3** ■■■■ **Tra uomini e una gamba** Orario: 15,45; 18,20; 21,55; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeria 22, 1. 581.71.80 **Il matrimonio del mio migliore amico**. Orario: 15,45; 18,20; 21,55; 22,30.

**CAPITOL** v. ■■■■ **Dalmazza 24** ■■■■ 540.605 **Hercules**, cartone. Orario: 14,45; 18,45; 18,35; 20,35; 22,35.

**CENTRALE** via C. Alberto 27. 1. 540.110 **La seconda guerra** ■■■■ ■■■■ 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32/c, 1. 436.07.23 **7 anni in Tibet** Orario: 15,17, 30; 20,05; ■■■■ ■■■■

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32/c, 1. 436.07.23 ■■■■ **La nave a Natale** Orario: 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

**CIAN** corso Goffo Cesare 105, tel. 232.029 **Mister Bean** ■■■■ **celebrazioni** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CRISTALLO** via Gorko 5, tel. 650.71.00. **Mister Bean** **L'ultima celebrazione** Orario: 16,30; ■■■■ 30; 20,30; 22,30.

**DORIA** via Gramsci 8, tel. 542.422 **Hercules**. Orario: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.

**ELISIO GRANDE** p. Sabotino, 1.447.52.41. **Setto anzi in Tibet** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

**ELISIO BLU** p. Sabotino, 1.447.52.41. **La vita è bella**. Orario: 15,17, 30; 20; 22,30.

**ROSBO** p. Sabotino, 1.447.52.41. **Hercules** Orario: 15,15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

**p. Vittorio Veneto** 5, tel. 817.16.42 ■■■■ ■■■■ e **bella**. Orario: 15,17, 30; 20; 22,30.

**ERSA** 1 caso Moncalati 241, 1. 651.54.47. **Popesti d'artificio** Orario: 20,30; 22,30.

**ERSA** 2 c. Moncalati 24, telefono 651.54.47. **Tutti gli anni per te** Orario: 15,30; 17,30.

**ETIOLE** ■■■■ **Buozzi angelo** via Roma, tel. 530.353. ■■■■ Orario: 15,15; 18,30; 22,40.

**FARO** via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo** ■■■■ **l'avventura** ■■■■ ■■■■ 18,30; 20,30; 22,30.

**FRANCESCO** corso Trapani 57, telefono 385.20.57.

17,20; 19,55; 22,30.

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4315 **L'avvocato del diavolo** Orario: 15,50; 19,40; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 812.50.96 ■■■■ Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via Santa Teresa 5, 1.534.814 **il quinto elemento**. Orario: 15,17, 30; 20,30.

**LALUPUT** v. XI Settembre 15/b, 1.537 ■■■■ **Amici e vendetta**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283 **La vita è bella** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

**MASSIMO** v. Montebello 81, 817.70.48 **La vita è bella**. Orario: 16,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE** 1 via Pomba 7, 1.47.812.41.70. **Augusto professoro**. Orario: 15,45; 18,25; 21,55; 22,30.

**NAZIONALE** 8 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Foto d'artificio** ■■■■ 15,30; 17,20; 19; 20,40.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, 1. ■■■■ **Tre uomini e una gamba**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Tre uomini e una gamba** ■■■■ 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,45.

**REPOSI** via XX Settembre 15, 1.531.400. **Sala L'avvocato del diavolo** Orario: 14,30; 17,15; 19,50; 22,30. **Sala 2** ■■■■ **Il domani non muore mai**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **Sala PROSSIMA APERTURA**. **Sala 4** ■■■■ **PROSSIMA APERTURA** ■■■■

■■■■ **Subalpina**, tel. 562.01.45. ■■■■ ■■■■

■■■■ **Tibet**. Orario: 15,17, 30; 20; 22,30.

**RITZ** ■■■■ **Acqua 2**, tel. 819.01.50. **Domani**.

**Brasco**. Orario: 15,17, 30; 20; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 338, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**, **l'avventura continua** Orario: 15,45; 18,20; 21,55; 22,30.



**CORSA**1.2 Viva 3 porte  
Offerta con incentivi lire**14.100.000\***

# CONTINUIAMO A DARTI QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

**ASTRA SW**1.4 16V - Airbag - Servosterzo  
Proposta con incentivi e climatizzatore a prezzo  
speciale offerto dai Concessionari Opel**24.900.000\*****TIGRA**1.4 16V - Airbag - Servosterzo  
Offerta con incentivi lire**21.345.000\*****VECTRA**1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo  
Proposta con incentivi e climatizzatore  
offerto dai Concessionari Opel**29.800.000\***

http://www.opel.com

Alla Opel le buone notizie restano ottime. Grazie al nuovo Decreto Legge, puoi ancora beneficiare degli incentivi dello Stato ■ di Opel. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

\*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nel Decreto Legge N. 324 del 25/9/97. Offerte ■ cumulabili con altre iniziative in corso.

**GMA**

Grandi Marche Automobili

Via Battistini 30  
NOVARA

Tel. 0321/455501-02-03

**EUROMOTORS srl**Via Torino 55  
CUREGGIO

Tel. 0322/839374

**VERCELLI DARIO**Via IV Novembre 32  
OMEGNA

Tel. 0323/61964 - 61154

**SPINELLI ENRICO**Via Alpi Giulie 20  
VERBANIA INTRA

Tel. 0323/401412 - 53631

**GRAFFIETI GUIDO srl**Regione Noesere  
DOMODOSSOLA

Tel. 0324/481300

**OPEL**

BCN 13100013

## La Stampa - Abbonamento '98

**3**  
comode  
rate

*oppure*

**1**  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI  
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi  
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,  
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che  
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagare in un unico versamento potrete

farlo - oltre che con bollettini postali - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



Numero Verde  
**167-233383**



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



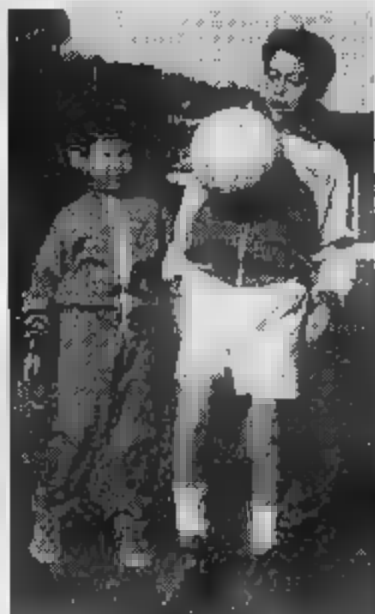
Raffica di tagliandi ■ tante novità al vertice delle sei classifiche del referendum sul calcio-baby

# «Golden Boys», ecco i leader del '97

## Esordienti, spalla a spalla tra Rossi e Sinopoli

NOVARA. Ecco la classifica aggiornata del Golden Boys, con i nostri primi campioncini ■ San Silvestro; un augurio a tutti per '98 all'insegna dello sport. Una raccomandazione: nel compilare i tagliandi, siate precisi nell'assegnare i voti alla categoria corrispondente, e parte nostra registriamo i voti così come vengono espressi sulla scheda. (m. g.)

**Primi calci:** Pizzi (Cireggio) 169; Alice Danini (Fondotoce) 120; Elias Salmi (Voluntas Sune) 48; Lorenzo Minola (U.S. Parnatese) 44; Samuele Beretta (Gravellona Toce) 23; Pierluigi Oldani (Oleggio Calcio) 10; Piana (Cireggio) 1; Cornalba (Cireggio) 1; Bertolino (Cireggio) 1; Alessandro Moschetti (Oleggio) 1.



Ma negli «Allievi» ci sono due primatisti

● **Pulcini:** Alessandro Airolti (U.S. Bellinzago) 216; Marco Adamini (Gravellona Toce) 151; Fabio Bionda (Gravellona Toce) 56; Matteo Camossi (Voluntas Sune) 40; Andrea Genati (Pieve) 25; Marco Bonvento (Gravellona Toce) 19; Clarissa Bertalini (Borgo Oratorio) 5; Perletti (Cireggio) 4; Giovanni Franzoni (Hm. Arona) 4; Davide Licchietti (Cireggio) 4; Pili (Cireggio) 3; Grattaroli (Cireggio) 3; Vittorio Cazzola (U.S. Fondotoce) 3; Alessandro Pirozzini (Gravellona Toce) 1.

● **Esordienti:** Davide Rossi (Cireggio) 165; Alessandro Sinopoli (Borgo Oratorio) 161; Luca Moia (Cristinesse) 56; Alberto Foglio (Oleggio Calcio) 55; Marino Jaeder (Voluntas Sune) 40; Nicola Genati (Pieve) 38; Andrea Pirozzini (Gravellona Toce) 24; Ivan Canavari (Oleggio) 14; Jacopo Ramacci (S. Giacomo) 6; Massimo Pirro (Hm. Arona) 4; Alessandro Airolti (Bellinzago) 4; Domenico Madao (Cireggio) 4; Giavina (Cireggio) 2; Lavarini (Cireggio) 2; Ce-

rutti (Cireggio) 2; Beltrami (Cireggio) 2; Vescio (Cireggio) 2; Scalabrini (Cireggio) 1; Elio Moia (Cristinesse) 1.

● **Giovanissimi:** Valerio Abba (Ramate) 175; A. Calandriello (Verbania) 120; Andrea Marangon (Veveri) 104; Simone Messina (Oleggio Calcio) 58; Mario Bardon (G.S. Pieve) 43; Federico Rizzi (Vignale) 15; Oscar Canevari (Oleggio) 14; Elia Bionda (Gravellona Toce) 14; Fabio Magetti (Sparta) 8; Matteo La Barbera (Romentinese) 7; Matteo Leto Colombo (Hm. Arona) 4; Alberto Foglio (Oleggio Calcio) 4; Marco Cerutti (Cireggio) 4; Rossari (Cireggio) 3; Stefano Lovison (Veveri) 2; Ca-

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997

### VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	GIOVANISSIMI	ALLIEVI	JUNIORES

vagna (Cireggio) 2; Frau (Cireggio) 2; Gilardi (Cireggio) 2; Meloni (Cireggio) 2.

● **Allievi:** Fabio Demicheli (Sanmartinese) 169; Maraoglio (Ramate) 169; F. Pizzari (Fondotoce) 120; Francesco Tosi (Oleggio-Paruzzaro) 61; Michele Rimoldi (Oleggio Calcio) 57; Schirripa (bagnella) 51; Marco Bettineschi (Pregliese) 43; Samuele Sacchi (Sunesse) 32; Max De Vecchi (Trecate) 12; Alen Crola (Caltignaga) 10; Marco Castelletta (Cristinesse) 9; Luca Cordaro (Hm. Arona) 9; Federico Pipitone (Voluntas) 7; Fabio Melchiorre (Audax S.Rita) 7; Marco Brovelli (Hm. Arona) 4; Stefano Lovison (Veveri) 4;

Eniliano Stoppa (Trecate) 2; Stefano Iadaco (Gravellona) 1; Simone Messina (Oleggio calcio) 1.

● **Juniores:** Schirripa (Cannobio) 120; Emanuele Serino (Oleggio Calcio) 65; Emiliano Stoppa (Trecate) 58; Christian Veronese (Sparta) 53; Amedeo Pantone (Feriolo) 41; Franchi (Vignalebiandrate) 25; Stefano Navino (Barengo) 8; Matteo Rossi (Carano) 6; J. Mollica (Intra) 5; Cerutti M. (Feriolo) 5; Marco Dellavalle (Oleggio Calcio) 4; Buonomo (Feriolo) 2; Alessandro Bianchi (Oleggio Calcio) 1; Diego Scarabino (Oleggio Calcio) 1; A. Frau (Feriolo) 1; Longo (Feriolo) 1.

### SPORT FLASH

#### NOTE

#### Libertas in evidenza ai Regionali di Torino

Weekend di grandi soddisfazioni per la Libertas Novara ai campionati Regionali di categoria alla piscina Parri di Torino. Tutti gli atleti convocati si sono migliorati: Ivan Cecchetti, Andrea Zanarella, Walter Cagnoni, Mauro Agliati, Andrea Mancini, Vittorio Valcuvia, Riccardo Giugno, Alessia Soldani, Federica Pisano, Azzurra Gandolfi, Stefania Deambroggi e Lucia Stizia. (m. p.)

#### Trecate corsaro ad Arezzo ora il primato è vicino

Colpaccio del Trecate ad Arezzo in serie B: le biancorosse hanno espugnato il campo toscano per 3-2 (gol di Ricci, Ravasi e Zicarella) e agguantano l'alta classifica. Grazie alla sconfitta del Nuoro, il Trecate si trova a un solo punto dalle prime posizioni che danno diritto al salto in serie A. (m. p.)

#### Atletica

#### Barzaghi e Bernardini gara stasera a Bolzano

Luca Barzaghi, maratoneta monzese da poco passato alla Cover, ha vinto il campionato regionale di cross a Torino. La società verbanese ha pure piazzato al terzo posto l'ossolano Severino Bernardini. Barzaghi e Bernardini saranno in gara questa sera a Bolzano per l'ultima classica della stagione alla quale parteciperà anche Francesco Panatta. (s. h.)

Il presidente Pedretti guarda avanti

# Verbania vuole il passaggio in C2

VERBANIA. «Verbania è una piazza ■ C2 ■ intendiamo continuare il nostro impegno per arrivare al grande salto. Con queste parole il presidente Luigi Pedretti ricomincia l'ambasciata alla squadra verbanese nella pausa di fine anno, che prelude all'avvio ■ un girone di ritorno in cui i biancocorcheri intendono quanto meno restare nelle posizioni di vertice e migliorare il quinto posto dello scorso anno.

«Naturalmente il passaggio al professionismo - aggiunge Pedretti - va inquadrato come strategia non riferita necessariamente al torneo in corso ■ di più ampio periodo. Per realizzarlo occorre sistemare alcuni tasselli, poi va da ■ che la situazione creerebbe un maggiore coinvolgimento di forze ed una responsabilità generale. Intanto prepariamo il terreno migliorando sempre e abituando progressivamente la città a posizioni ■ vertice.



Il presidente Luigi Pedretti

accantonato. Dico questo perché l'attuale distacco dalla prima ■ consentirebbe illusioni: nel calcio però non si deve mai dare nulla per scontato, come dimostrano del resto le vicende dello scorso campionato. Resta ■ fatto che siamo in grado di sostenere il confronto ■ ogni squadra del torneo e che finora non siamo stati per nulla favoriti dalla sorte. Con queste premesse, badiamo a restare nel gruppo di testa ed ■ certo che un piazzamento al secondo o terzo posto sarebbe comunque di assoluto prestigio ■ di piena soddisfazione.

Intanto giocatori e dirigenti si sono incontrati a Cambiasca per la tradizionale cena di scambio degli auguri.

Se il Borgosesia resterà irraggiungibile, ha ribadito il direttore sportivo Cesare Butti al brindisi ■ riproveremo con tutte le nostre forze ■ raggiungere la serie C nel prossimo campionato.

Sono stati distribuiti alcuni doni ai preziosi collaboratori che senza alcun compenso svolgono con passione importanti ruoli a sostegno della squadra, tra i quali l'intramontabile Mario Tordera e la popolare mascotte «Giùbe». Sabato 27 allo stadio dei Pini si è disputata un'amichevole di allenamento con la Crevolmase, conclusasi per 3 a zero a favore dei biancocorcheri.

Sergio Ronchi

### PELISTICA

Exploit di «Giac» Bellini al torneo di Cigliano

## L'«ercolino» di Borgo 3° ai campionati di classe

Grande risultato ■ un atleta della «Pestica Borgomanero» ai campionati di classe che si sono disputati a Cigliano. Giacomo Bellini, ■ nell'ambiente sportivo con «Giac», ha ottenuto un risultato tecnico eccezionale nella manifestazione vercellina conquistando il terzo posto.

Giacomo, 13 anni, residente a Revisate ■ la mamma Rita, infermiera, ■ il papà Battista, pittore, si era già rivelato a Busto Arsizio, vincendo il «Gran Premio interregionale giovanissimi», a San Benigno Canavese, ai giochi regionali della gioventù, e ■ campionati nazionali ■ Rimini. «Con Giacomo - dice orgoglioso il presidente regionale della pestica, Giampiero Danesi - abbiamo trovato un bel golden boy». (m. g.)



Il giovane pestica Giacomo Bellini

### PIEMONTE

Gara sul lungolago

## Monza nel mondo s'infila Pavia correndo

ARONA. Iniziare il '98 correndo. L'iniziativa ■ di «Quelli che la corsa...», un gruppo che fa capo a Rolando Invernizzi. L'appuntamento è per domenica 15, nei pressi dell'imbarcadere di Arona. Il percorso è di 5 chilometri, lungolago aronese e centro storico. Iscrizioni ad offerta libera in quanto il ricavo ■ devoluto alla Cooperativa «Il Ponte» di Inverigo.

I successivi impegni podistici prevedono prove dell'Amazzinverno ad Intra il 4 gennaio, a Borgoriccio il 6 e ■ Bellinzago l'11, sempre ■ partenza alle 9.30. E' stata invece programmata per domenica 18 gennaio la terza Mezzamaratona di San Gaudenzio, a Novara, ■ partenza alle ore 8.30 in piazza Gramsci. Per le iscrizioni: 0321/391737. (s. b.)

### CREMA

Ticinesi già al lavoro

## La Castellana torna P11 gennaio in Coppa Piemonte

CASTELLETTO TICINO. Mentre i campionati ■ Eccellenza e serie inferiori ■ godono ■ riposo invernale in attesa ■ riprendere l'attività il prossimo 25 gennaio, per qualcuno ■ tempo di lavoro. E' ■ della Castellatese, unica superstite di Coppa Italia tra le formazioni del Novarese ■ del Vco. La squadra ■ Massimo Enfi si trova ■ inserita in un girone a 3 con Novese e Chieri, formazioni che militano nell'altro girone di Eccellenza. I ticinesi scenderanno in campo a Novi Ligure domenica 11 gennaio (ore 14.30) e 7 giorni ■ tardi ospiteranno il Chieri sul campo ■ via Michelangelo. Nell'altro triangolare si trovano Lascaris, Villafranca e Mathi. Le vincenti dei due triangolari si disputeranno il titolo regionale. (s. b.)

Nuova

# BRICCHI casa

Arredamenti

Vi Augura Buon 1998 e...  
...Vi aspetta ad Omegna.

In Via Batiselli 64/66 - Telef. e Fax 0323/61449

UN PRESTITO?  
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000  
Altre soluzioni in 4 ore. bollettini postali.

**PROMETEO®**  
Finanziamenti dal 1985  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11  
Orario Continuo

GIOVEDÌ

### tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta

ADESSO PUOI AUTENTICARE GRATIS IL TUO TELEFONINO !...  
...E SE RINNOVI IL TACS LA SOSTITUZIONE È GRATUITA!  
AUTENTICA IL TUO CELLULARE! È UN VANTAGGIO ANCHE PER TE...

...ALLA CEAL!

...VIENI AD AUTENTICARE...!

CODICE DI SICUREZZA!

...IL TELEFONINO AUTENTICATO NON PUO' ESSERE CLONATO!

CERCA LA CEAL PIU' VICINO A TE. CEAL C'E'!

aperti la domenica

CEAL Elettronica  
via Marconi 39 - ARONA (NO)  
tel. 0323/46.117

CEAL Elettronica  
via dei Mille 3 - BORGOMANERO (NO)  
tel. 0323/99.737

CEAL Elettronica  
via Lancia 40 - GHEVIO DI MEINA (NO)  
tel. 0323/218.071, 218.070

CENTRO STIM





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche  
il nostro organismo offrendogli,  
tutto l'anno, i benefici della  
primavera: freschezza, ricambio  
e soprattutto quell'ineguagliabile  
sensazione che si prova  
quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta  
acqua minerale San Benedetto  
che, col suo perfetto equilibrio  
di sali minerali, rinnova ogni  
giorno i benefici della primavera.  
E la primavera durerà  
tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

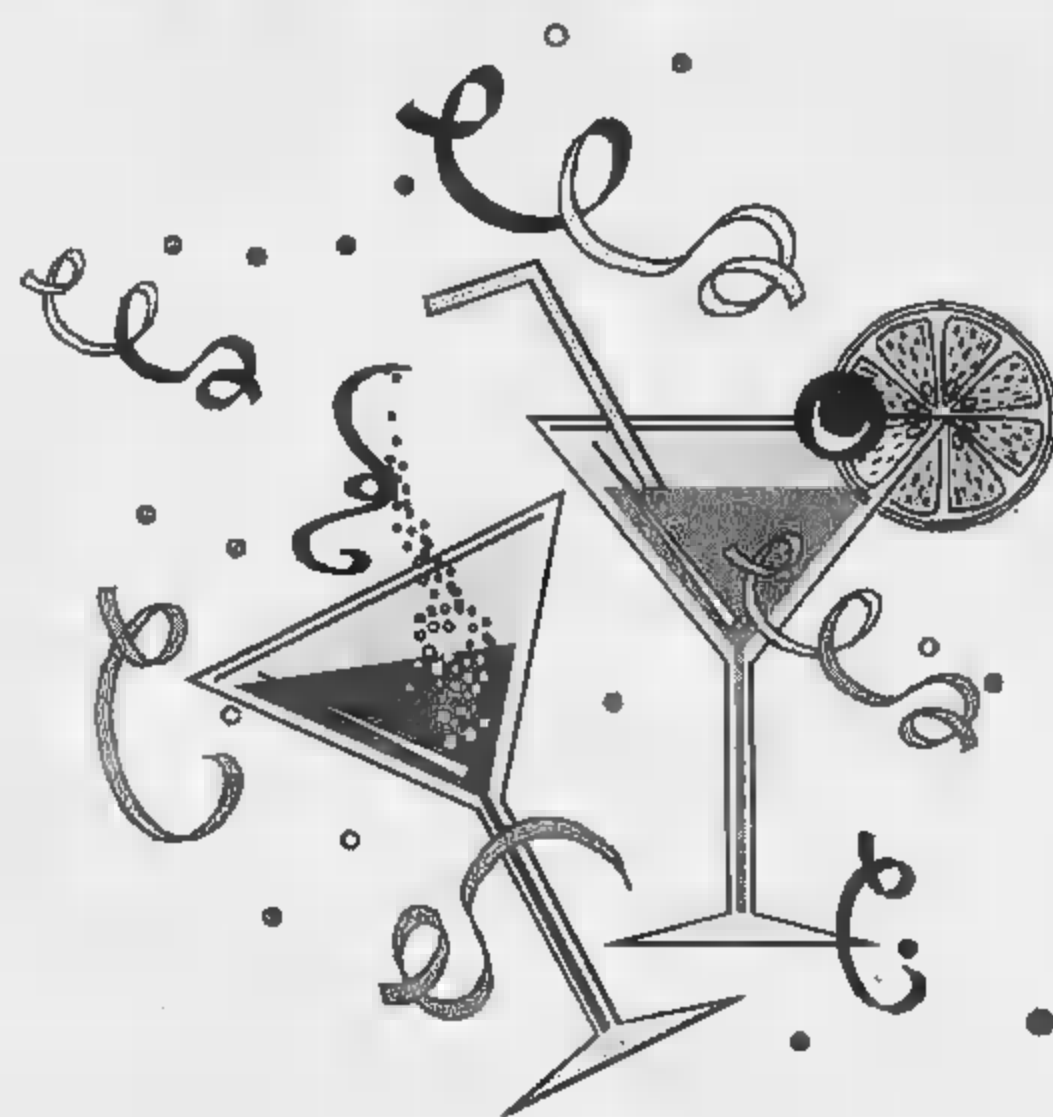
L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.





# ARNALDI

*augura  
a tutti un*



*Felicissimo 1998*



GIOIELLI  
Via Italia 3

OROLOGI  
Via Italia 12

swatch+  
store  
Via Italia 1



Mercoledì 31 Dicembre 1997.

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

31

I prezzi sono scesi di 18 mila lire il quintale. Arborio a picco

# Riso, il '97 è in «rosso»

## Unica nota lieta, l'alta qualità

**VERCELLI.** L'ultima seduta dell'anno della **Borsa** risi si è svolta all'insegna di un mercato piuttosto calmo. La poca propensione delle domande ha fatto registrare pochissimi affari: cristallizzato il listino prezzi dei risi e i risi lavorati ai livelli più bassi degli ultimi anni.

Si è chiuso così il 1997, un anno tutto da dimenticare per i risicoltori. Mentre la Borsa azionaria chiude con una salita dell'indice del 55 per cento, i mercati agricoli, dei cereali in particolare, fanno segnare pesanti perdite. Da gennaio i prezzi del riso greggio sono diminuiti da un minimo di 10 mila lire al quintale (quasi il 10 per cento in meno) fino a 15-18 mila lire le varietà più pregiate quali **Andrea**, **Roma** e **Baldo**. Addirittura a picco l'**Arborio**, sbalzato da 100 mila lire alla sconcertante quotazione di 80 mila lire il quintale, ben il 32 per cento di svalutazione.

### Seduta senza scossoni

**VERCELLI.** Mercato risiero calmo, ieri, con prezzi invariati in Borsa. Questo il fixing. Risoni: **Balilla** 550-575; **Cripto-Elio** 525-555; **Selenio** 515-575; **Lido**, **Loto** e **Ariete** 565-595; **Sant'Andrea** 570-615; **Drago** 530-575; **Roma** e **Baldo** 570-615; **Arborio** 640-680; **Thaibonnet** 600-625. Lavorati: **Originario** 950-1050; **Lido** 970-1070; **Sant'Andrea** 1120-1220; **Roma** e **Baldo** 1140-1240; **Ariete-Drage** e **Loto** 1020-1120; **Arborio** 1320-1420; **Thaibonnet** 1080-1180. **Parballed**, **Medio** e **Lungo** 1220-1320; **Thaibonnet** 1280-1380. Invariati anche i prezzi del **Granoturco**: 222-224 lire al chilo l'**Ibrido**, 229-231 **llo semivitrato**. [w. ca.]

E le prospettive per il prossimo futuro non sono rose, con i prezzi che riescono a prendere quota perdurando lo stato di crisi del settore, messo in ginocchio dalla spietata concorrenza extra comunitaria, avvantaggiata da forti sconti sui dazi di importazione concessi dalla Ue a vari Paesi. Flussi di

riso che tolgono spazio alla nostra produzione, imbrigliata dalle nuove regole di mercato varate da Bruxelles, conseguenza degli accordi commerciali Gatt, che fissano limiti che alle esportazioni europee creando di fatto eccedenze.

Poiché, unica nota positiva del 1997, le produzioni sono

state ottime qualità e più abbondanti degli scorsi anni (la media produttiva nazionale è stata di 62 quintali per ettaro contro i 57 del 1996) e le importazioni non accennano a diminuire, si prevede un surplus comunitario di almeno 4 milioni di quintali, di cui la metà italiana, difficilmente collocabile i soli aiuti alimentari alle popolazioni bisognose.

Questo nonostante che le superfici ammesse dall'Ue siano state superate nel complesso dai Paesi produttori. Solo la Spagna e la Grecia hanno oltrepassato le quote assegnate del 5 e del 13 per cento, mentre gli altri Stati sono stati al di sotto del limite fissato. Di qui le richieste dei risicoltori, sfociate nelle manifestazioni di piazza e nel recente blocco dei mercati, di rivedere le scelte di politica agricola comunitaria.

Enrico Sacco

Per potenziare l'area industriale di Vercelli

# Michelin, la Regione stanziava 1,5 miliardi

**VERCELLI.** Un miliardo e mezzo della Regione all'area industriale di Vercelli per consentire il nuovo insediamento Michelin. E' la buona notizia di ieri arrivata ieri da Palazzo Lascaris: ad annunciare, l'assessore all'Industria **Gilberto Pichetto**.

Il finanziamento all'Aiav di Vercelli fa parte di un pacchetto di 4 miliardi e mezzo che è stato approvato il 18 dicembre dal Consiglio regionale: 2 miliardi e mezzo sono stati assegnati all'area attrezzata **Monregalose**, per ampliare la zona industriale di Mondovì, mentre 160 milioni andranno al Comune **Drone** per ultimare le opere di urbanizzazione dell'area attrezzata in regione **Ricogno**.

Il Consiglio regionale ha stabilito questi finanziamenti in base ai progetti presentati dagli enti locali e dalle associazioni di imprenditori nel programma



L'assessore all'Industria **Gilberto Pichetto** ha dato ieri l'atteso annuncio

pluriennale per il riequilibrio del sistema industriale.

A Vercelli si erano mosse, in tal senso, la Provincia e la Nordind: in particolare, la prima aveva approvato il progetto della seconda, poi trasmesso alla Regione. Commenta **Gilberto Valeri**, presidente sia di Provincia che di Nordind: «Un segnale molto positivo, quello che arriva da Torino, non possiamo che

raleggerci». Ricordiamo che nell'area industriale attrezzata di Vercelli sorgerà, anche con il sostegno del Comune, la direzione logistica della Michelin che occuperà un'ottantina di dipendenti. Per arrivare a questo insediamento era però necessario acquistare e attrezzare una nuova superficie dell'area industriale attrezzata: il finanziamento di 1 miliardo e mezzo approvato dalla Regione coprirà il 50 per cento della spesa complessiva.

La Regione fa notare che per questi contributi è previsto un meccanismo di restituzione non appena il Comune oppure l'ente che realizza l'intervento cedono i lotti alle imprese interessate. «In tal modo - rileva Palazzo Lascaris - si allinea un fondo relativo che permette di finanziare i nuovi investimenti».

Enrico De Maria

### LA NOTTA FESTA



### San Silvestro tra sci, brindisi e...

L'attesa è quasi febbrile. Festeggiare la più lunga dell'anno, al ristorante, a casa o in discoteca, è d'obbligo. Le proposte non mancano e i vercellesi e i valsesiani le hanno colte al volo: dalla cena per sportivi, con discesa sugli sci, ai piatti della tradizione brasiliana, tanto di ambientazione. Non si preoccupi chi resta a casa, c'è qualche consiglio gastronomico anche per loro. Brindisi e spumante regnano sovrani in discoteca, dove l'animazione è garantita da ospiti vip (come **Carmen Di Pietro**, attesa nel Vercellese), ma anche da splendide cubiste e modelle (come testimonia l'immagine di **Reoloni**). Per chi vuole sorridere, non manca neppure il cabaret: non perdetevi degli eroi lanciati dal concorso organizzato da **Polvere di riso**. SERVIZI ALLE PAGINE 32 e 37

«Devo consegnare il libretto della pensione». E sparisce un milione e mezzo

# Truffata da un folso ispettore Inps

## Vercelli: giovane raggiunge una donna di 68 anni

**VERCELLI.** «Sono un funzionario della Previdenza sociale: devo controllare il suo libretto di pensione per verificare alcuni dati: con questo pretesto l'altra mattina un giovane ha derubato un'anziana pensionata che vive da sola in via Pastrengo, nel rione di Porta Casale».

Il bottino si aggira intorno al milione e mezzo: praticamente l'intero ammontare della pensione, che la donna aveva ritirato dall'ufficio postale il giorno precedente. Della derubata sono state fornite le sole iniziali e l'età: A. P., di 68 anni.

Il fatto è avvenuto l'altra mattina, intorno a mezzogiorno: la telefonata alla centrale operativa del 113 è stata registrata alle 12.30, quando ormai il sedicente funzionario si era già allontanato facendo perdere le proprie tracce. La derubata ne ha fornito una descrizione approssimativa e tutto sommato abbastanza generica: età intorno ai 25-30 anni, statura e corporatura medie, capelli castani, vestito con proprietà, forbito e suadente nel parlare.

### IL COMIZIO

## Non aprire a sconosciuti

**VERCELLI.** Ancora volta polizia e carabinieri raccomandano agli anziani, soprattutto a quelli che vivono soli, non far entrare in casa gente sconosciuta che presenti adducendo i pretesti più svariati. «Un briciolo di sana diffidenza - raccomandano dalla questura - non può guastare: più delle volte di fronte alla semplice minaccia di un controllo telefonico o malintenzionati desistono e si allontanano prima di poter essere identificati». La raccomandazione principale rimane questa: nessuno è autorizzato a chiedere di controllare qualche cosa o qualche documento nell'abitazione di un cittadino. L'amministrazione postale, gli enti previdenziali, le società che erogano servizi come l'Enel o i Vercelli, l'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati, non mandano controllori né funzionari. C'è un'unica eccezione: la lettura dei contatori, che però viene preavvisata. [w. ca.]

«Si è presentato - ha spiegato la pensionata agli agenti della Volante - come un funzionario della Previdenza sociale, e mi ha chiesto molto educatamente di poter controllare il libretto di pensione per verificare che le registrazioni fossero precise».

La donna, disarmata dal comportamento gentile del sa-

dicente funzionario, l'ha fatto entrare ed è andata in camera da letto dove, in un cassetto dell'armadio, conserva il libretto della pensione. Tra le pagine del documento aveva custodito quanto le rimaneva della pensione ritirata il giorno precedente all'ufficio postale: circa un milione e mezzo, in banco-

nota da 100 e 50 mila lire.

«Gli ho consegnato tutto - ha aggiunto la donna - e lui ha aperto il libretto controllando pagina per pagina i timbri e le scritture: poi me lo ha restituito ringraziando ed assicurandomi che era tutto regolare».

Quando ormai il falso funzionario si era allontanato la donna, nel riparto dentro al cassetto dell'armadio, ha notato che il libretto sembrava molto più leggero: prima, i soldi che c'erano dentro - ha spiegato agli agenti - erano scomparsi.

Un rapido controllo nell'intera zona di porta Casale non ha fornito risultati: è probabile che, dopo aver girato l'angolo, il falso impiegato abbia recuperato la vettura parcheggiata nelle vicinanze, forse in **Paletto**. Intanto un altro turno di Volante è stato impegnato ieri notte, poco prima delle 2: l'intervento si è concluso con la denuncia a piede libero di M. M., 22 anni, di Vercelli: deve rispondere di minacce gravi.

Walter Camurati

### PRIMO PIANO

#### Vota il personaggio

## Il nuovo referendum indetto da La Stampa

I lettori vercellesi e valsesiani possono votare il «personaggio del '97», compilando il tagliando che pubblichiamo ogni giorno (oggi compreso) sul nostro giornale e spedendolo alla casella postale 702 de La Stampa a Torino.

32

#### Racconti

## Di scena l'Avogadro e la Regina Pacis

Prosegue la pubblicazione dei racconti scritti dai baby-narratori. Oggi sono di scena i «lavori» della media **Avogadro** e della scuola elementare **Regina Pacis**.

ALLE PAGINE 33 e 36

#### Atap

## Bus, in arrivo novità su molte linee

La nuova politica dell'Atap sta «pagando»: sulle tratte **Vercelli-Biella** e **Vercelli-Varallo** il numero dei passeggeri è aumentato tra il 30 e il 50 per cento. Il '98 porterà molte novità in Alta Valsesia e nelle corse del Vercellese.

A PAGINA 33

**Se la tua auto è avanti con gli anni, con Seat e lo Stato, le dici "Bye Bye".**

Offerta valida fino al 31/1/98

Saluta la tua vecchia auto senza rimpianti. Con Seat e lo Stato puoi averne una nuova risparmiando fino a 3.900.000. Affrettati quindi a scegliere tra le tante Seat, quella che sarà con te nei prossimi anni.

*Buone Feste*

— NUOVA CONCESSIONARIA SEAT esclusiva per la provincia di Biella e Vercelli —

**COMAUTO 2 SRL**

BIELLA - Via Galimberti, 45  
Tel. 015 401050 - 472340 - 8494080

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI



Qualche idea per chi resta a casa, senza dimenticare il fascino del cinema

# San Silvestro, è qui la festa

## «Boom» nei locali, trionfa il gusto carioca

VERCELLI. Siete pronti per affrontare l'exploit «sansilvestrino»? L'attesa per la festa di mezzanotte è grande: i locali hanno ricevuto prenotazioni a valanga, i dancing preparano la giusta colonna sonora, molti preparano invece la valigia per l'ultima vacanza dell'anno.

Se c'è qualcuno che stasera, per il cono fatto in casa vuole invece sbizzarrirsi con piatti che di solito vengono preparati, tra tante buone cose, nei menù dei cucinieri ruspanti delle aziende dell'Agriturismo, diamo qualche suggerimento.

Dalla tenuta Valgioja di Pezzana si propone la ricetta di un risotto con zucchini, zaffirano e radicchio (sciogliere il burro in una pentola, mettere il riso, farlo scaldare, aggiungere vino bianco...). Dalla tenuta Casonevich di Santhià, arriva il fagiolo all'arancia e panna (disporre i fagioli in una pentola, con la padella dal bordo alto dove è già stato congegnato il soffritto: cuocere a fuoco moderato quando è quasi cotto aggiungere vino bianco e poi il succo dell'arancia). Ed ancora da «Il Rosignolo» di Buronzo la proposta è di carpaccio di zucchini (con le zucchini sul piatto di portata ci si sceglie di emmenthal e parmigiano, pancarré, gherigli di noce e succo di limone). La lingua in salsa rossa è invece un manicaretto che arriva da «Il Melograno» di San Grignano:

conserva agrodolce casalinga, prezzemolo, aceto, aglio, olio, sale & pepe, sulla lingua salmistrata, a fette.

Intanto le cucine dei ristoranti vanno a pieno ritmo per preparare i piatti classici ma anche insolite ricette alternative. New entry in provincia e nelle zone border line. Esotiche nelle churrascarias di ispirazione carioca. All'«Esmeralda» di Mongrando i sapori sono accompagnati da ritmi della tradizione Sud Americana, mentre nell'angolo di Brasile creato alla «Churrascaria Pao de Açúcar» di Robbio i pochi passi dal club Slang, si serviranno 12 portate di carne, bannane fritte, «efeijoda» nell'atmosfera tropico-surreale, con finale di cocktail e dessert.

In montagna, si aggiunge alle beatitudine dei gourmet anche quella degli sportivi. Allo «Sport Hotel Camparion» di Mera, dove si gemellano le nevi valsesiane con le ricette a base di pesce spada marinato, coda di rospo e ravioli alla zucca, si attendono le luci del '98 con fuochi pirotecnici che rischiarano cime e pendii. Poi, all'alba, tutti sugli sci per scendere a valle: meta Scopello.

E per i ritardatari che hanno ancora prenotato e che non vogliono passare la notte di S. Silvestro, fino alle 18 funziona a Varallo il centro di prenotazione



San Silvestro a tavola. Sono molte le prenotazioni nei locali della provincia. Ma le aziende di Agriturismo regalano qualche consiglio anche a chi cena a casa

ne «Valbella» che ha la possibilità di (quasi) in tempo reale le disponibilità nei ristoranti e negli alberghi con i prezzi di Valsesia e Biellese (tel. 0163.533.45, fax 560.003).

Invece per i cinefili, che ai piaceri del palato preferiscono quelli del grande schermo, la conclusione dell'anno potrà essere con un buon film. Per le programmazioni di ci si può orientare attraverso la rubrica della pagina degli spettacoli, mentre questa sono invece le indicazioni per chi vuole iniziare l'anno al cinema.

Ecco film ed orari disposti per domani. A Vercelli. All'«Astra» A spasso nel tempo - L'avventura continua, una cartolina della preistoria agli Anni Sessanta, passando in Scozia all'epoca di Braveheart e dalla

corte di Lorenzo il Magnifico: dalla 15. Al Nuovo Italia: «La vita è bella», un Benigni insolito tra humour e commozone, dalle 15. Al Principe «007 Tomorrow Never Dies - Il domani non muore mai», l'agente segreto più celebre del mondo: dalle 15. Al Viotti l'ultimo cartone animato di Walt Disney, «Hercules», dalle 15.

In provincia. Al Lux di Borgosesia: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe», comici Rowan Atkinson: alle 15, alle 20,30 e alle 22,20. Al cinema parrocchiale di Costanzana: «Vulcano», spettacolo alle 21. All'«Orca» di Trino (spettacolo di completamento) alle 15 ed alle 21,15. Al Sottorivale di Varallo il quinto elemento: spettacolo unico alle 21.

Giovanni Barberis

San Silvestro a tavola. Sono molte le prenotazioni nei locali della provincia. Ma le aziende di Agriturismo regalano qualche consiglio anche a chi cena a casa

### Ecco i numeri per ogni «così»

#### Dalle farmacie aperte per turno ai distributori di carburante

VERCELLI. Un lungo week end chiuderà il 1997: da oggi infatti fino a domenica sarà un po' più complicato riuscire a «sopravvivere» se si resta in città. Proprio succede a Ferragosto. Proviamo quindi a suggerire a chi non è in partenza né per il mare né per i monti, dove, me e quando riuscire a fare il pieno di benzina o a comperare una confezione di Aspirina.

I distributori di turno domani 1° gennaio. A Vercelli resteranno aperti: Erg, c/o «Centinente», Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; O8, piazza Sordani; Ip, corso De Regio; Esso, Walter Manzoni; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferrino (benzina, gasolio e benzina

verde); O8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchi (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnetto; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); O8, piazza Sordani; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti: Ip, via Monfrigate e Monteshell, via Varallo. I self-service: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Monfrigate. Infine a Trino turno C: Shell, corso Italia 2 e a Varallo (turno A): Agip, via Mario Tancredi Rossi 5 con self 24 ore.

Due eroi del film sotto l'albero. Roberto Benigni, protagonista di «La vita è bella», e Hercules, l'ultimo campione disneyano, accompagneranno famiglie e cinefili anche questa e domani. Per chi ama l'avventura è da perdere anche l'intrigante 007 di «Il domani non muore mai».



Queste le farmacie aperte domani. Vercelli: Perovina di Torino Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 (ospedale, tel. 215.168); Alice Castello: Dr. Duilio Miglietta, via Italia 11, tel. 90.185; Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268; Varallo Sesia: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Negozi chiusi il primo dell'anno, compresi ovviamente gli alimentari, le panetterie e i fioristi. Aperte invece le pasticcerie (almeno fino alle 13), i bar e i caffè, che seguiranno il solito calendario. Anche domenica infine, dopo un'apertura non stop, le boutiques resteranno chiuse. In compenso ritornerà in piazza Cavour il mercatino dell'antiquariato. (d. b.)

Partito il referendum de La Stampa. Si vota anche in Valsesia

## E' sfida fra i «re» del '97

### Eleggete il protagonista dell'anno

VERCELLI. Chi sarà, secondo i lettori, il «Vercellese dell'anno»? Per deciderlo basterà ritagliare il coupon pubblicato qui a fianco, compilarlo con il nome di chi si è distinto in provincia in qualsiasi settore, e spedito (con un po' di pazienza) alla sede centrale de La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino.

Quasi a sottolineare l'ufficiatilità della prossima nomina infatti il ticket non andrà portato (come succede per i nostri altri referendum) nella redazione vercellese, ma inviato direttamente nel capoluogo regionale. In effetti i pros di La Stampa pubblicano ogni anno i «vip» di ogni settore, dallo sport alla cultura, dal commercio all'industria, dal volontariato alla medicina, dalla scuola all'editoria. Questa volta invece si affiderà al futo degli esperti, il nostro quotidiano sceglie la via democratica del referendum, che coinvolge il Vercellese e la Valsesia. Forza quindi con il solito lavoro di taglio e spedizione per decretare il re (o la regina) '97.

REFERENDUM TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**

provincia di VERCELLI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

CITTA' .....

SI È DISTINTO IN SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

PERSONAGGIO DELL'ANNO

La Stampa, casella 702 - 10100 Torino

Sabato senza lezioni. Novità alla Ferrari

## Cambio di orario alla media Lanino

VERCELLI. La scuola media vercellese cambia look. Dal prossimo anno scolastico la «Ferrari» preside Luigi Maranzana, ridirittura da subito dopo l'Epifania la «Lanino» di Giuseppino Donetti.

La novità che le accomuna, e che è resa possibile dalle disposizioni del ministro Berlinguer sull'autonomia didattica, è il sabato libero. Come già la media «Avogadro», antesignana fin dal '94, e poi la «Verga», anche questa scuola si adeguerà alle esigenze dei loro alunni, sempre più attratti (giustamente) dal mito del week end lungo.

Spiega il preside Maranzana: «Rispettando i vincoli ministeriali delle 30 ore settimanali, e accogliendo le numerose richieste delle famiglie, gli studenti primari potranno adempiere all'obbligo scolastico dal lunedì al venerdì, entrando alle 8 e uscendo alle 12,45. Continua il capo d'istituto: «Nell'arco della giornata verrà garantito un intervallo della durata di un quarto d'ora, che non verrà detratto dal monte dovuto».

Alla «Ferrari» però accanto al nuovo orario verrà mantenuto anche quello classico. I ragazzi infatti potranno frequentare classi a tempo normale, o un orario disposto sui sei giorni.

La «Lanino» è stata ancora più veloce. Prima delle vacanze natalizie il Consiglio d'istituto ha accolto le richieste della famiglia e ha deliberato la settimana «corta» per i suoi allievi. Dal 7 gennaio quindi le lezioni inizieranno alle 7,55 e termineranno alle 13,10. Quindi, dopo la pausa per la mensa, i ragazzi ritorneranno in classe dalle 14,10 alle 16,50. Gli orari sono stati studiati per essere in sintonia con quelli dei bus. Aggiunge il preside Donetti: «aggiunta alle materie curricolari, saranno proposte agli allievi attività complementari, lo studio del latino, l'uso di uno strumento musicale, corsi di ceramica, di disegno, di informatica, di drammatizzazione, e ancora di educazione ambientale nel parco adiacente alla nostra scuola. (d. b.)

IN BREVE

Provincia

Dalla giunta il via a lavori sulle strade

La giunta provinciale, durante l'ultima riunione, ha approvato il progetto che prevede una serie di interventi sulla strada Plebiscito-Breia in località Tabano. Il piano dell'Ufficio tecnico prevede, per una spesa complessiva di 79 milioni e mezzo, il ripristino di banchine, cordoli e cubette, il miglioramento delle caratteristiche della sede stradale e la sistemazione di barriere di sicurezza. La giunta di Palais du Monfrat ha anche affidato lavori di pronto intervento, per circa 1 milioni, all'azienda La Valpiana di Molia per lavori su un'altra strada provinciale: la Cellio-Merler-Zuccaro-Valduggia, in località Orsavenza. (d. b.)

Associazioni

Il Cai pubblica le immagini dell'attività '97

La sezione vercellese del Cai ha pubblicato in questi giorni il consueto notiziario semestrale, accompagnato da un opuscolo fotografico che documenta l'attività dell'intero anno. In particolare, la sezione di via Stara sottolinea i numerosi momenti dedicati all'alpinismo giovanile e la riuscita dei progetti, realizzati con l'aiuto di Comune, Provincia, Provveditorato agli studi ed alcuni sponsor, destinati ad avvicinare le scuole e i ragazzi alla montagna. Per il '98 il Cai sta pensando ad un corso «junior», articolato in sei escursioni. (d. b.)

Cultura

A Studio Dieci arriva il «Cinema fotografato»

Il Centro culturale Studio Dieci riprende la stagione espositiva il 10 gennaio con la mostra «Cinema fotografato - immagini dai film di Emanuele Cecconello, Franco Gabotti e Roberto Sbratto». All'esposizione, allestita nei locali di via Galileo Ferraris a Vercelli, si affiancherà anche un dibattito, in programma il 17 gennaio al Salone Dugentesco. Dalle 21, alla presenza dei tre autori locali, sono previsti una proiezione e un dibattito. La mostra verrà inaugurata alle 18, resterà aperta sino al 25 gennaio e sarà visitabile in orario 16-19, tutti i giorni ad eccezione del lunedì. Tanto per l'esposizione quanto per la proiezione e il dibattito, l'ingresso è libero. (g. bar.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### Toilette per cani sotto i portici

Deliberata dalla giunta Bodo (che ha fatto anche parecchie positive), c'è una norma in città che punisce chi non pulisce la spazzatura del proprio cane. O meglio, dovrebbe punire perché io, personalmente, ho mai visto dare una multa dei generi.

Eppure, non sbaglio, dovrebbero incorrere in contravvenzione tutti i proprietari dei cani che portano a spasso il loro «Fido» senza paletta e sacchetto.

Ebbene, chiedo ospitalità a «La Stampa» per poter almeno segnalare pubblicamente (saurandomi che l'interessata legge questa lettera e se vergogni, almeno po' la performance di una donna lunedì mattina, alle 11,30, sotto i portici di piazza Cavour, davanti al negozio «Tirolense».

Cane al guinzaglio, la transista appunto una signora mezza età, stitazza media, occhiali, elegante. Il suo cane s'è fermato e l'ha fatta.

La signora ha atteso che finisse e, scomparsi, è

tirato diritto, sotto i miei occhi e quelli di tanti altri passanti. Naturalmente in piazza Cavour non c'era né vigile. Mi auguro che il «messaggio» raggiunto dall'interessata a ringraziare La Stampa per l'opportunità che mi viene concessa di fustigare almeno metaforicamente i tanti maleducati (e non mi riferisco certo ai cani) che insozzano la nostra ma in fine dei conti anche «la loro» città.

E chissà che l'appello non giunga anche alle orecchie del nuovo comandante dei vigili che mi sembra una persona seria, intenzionata a far bene.

E. I. N., Vercelli

#### Un bravo al presidente Amru

Ringraziamo pubblicamente il presidente dell'Amru Roberto Reis: aveva garantito il ritorno, in città, dei casonetti per la spazzatura a pedaliera, ed è stato di parola.

Non sempre, in ambito amministrativo, ciò accade e i vercellesi gli davvero grati.

Seguono 7 firme, Vercelli

### NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 82.91; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Vercellese: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gr.: tel. (0163) 418.617.

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 829.211; Servizio emergenza sanità: 167-311.118; esclusivo per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alagna.

#### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 85.394; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressatino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

#### FARMACIE DI TURNO

Vercelli: è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bottoni aperti; 12,30-16 e 20-9 a bottoni chiusi).

#### Fotografia

Mostra al Dugentesco  
La mostra «documentazione fotografica sul lavoro femminile», intitolata «Con fatica e con coraggio» al Dugentesco di Vercelli, riprenderà in gennaio fino a domenica 18. In orari dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Lunedì chiuso. Per le informazioni telefonare al 590.275.

#### Manifestazioni

Tempeste per l'Epifania

Lunedì prossimo alle 21, a cura della Pro Loco, alla sala del Gonfalone di Postus si terrà una tombola benefica, con colonna sonora e sorprese.

#### Gastronomia

Via ai corsi di cucina

Le iscrizioni al corso di cucina e gastronomia organizzato dall'Istituto alberghiero di Varallo in una sala del Seminario arcivescovile di Vercelli, dal 12 gennaio, si accettano ancora per qualche giorno. Informazioni al 391.469. (g. bar.)

### DA NON PERDERE

#### Fotografia

Mostra al Dugentesco  
La mostra «documentazione fotografica sul lavoro femminile», intitolata «Con fatica e con coraggio» al Dugentesco di Vercelli, riprenderà in gennaio fino a domenica 18. In orari dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Lunedì chiuso. Per le informazioni telefonare al 590.275.

#### Manifestazioni

Tempeste per l'Epifania

Lunedì prossimo alle 21, a cura della Pro Loco, alla sala del Gonfalone di Postus si terrà una tombola benefica, con colonna sonora e sorprese.

#### Gastronomia

Via ai corsi di cucina

Le iscrizioni al corso di cucina e gastronomia organizzato dall'Istituto alberghiero di Varallo in una sala del Seminario arcivescovile di Vercelli, dal 12 gennaio, si accettano ancora per qualche giorno. Informazioni al 391.469. (g. bar.)

Si è conclusa ieri la nostra «proposta» di Natale

## Più di 3600 tagliandi per la vetrina più bella



La vetrina della pellicceria «Cenotti» di via Lavino (foto Cherm)

VERCELLI. Alle 19 di ieri sera, quando abbiamo chiuso le urne, ci erano arrivati in redazione più di 3600 tagliandi per il referendum «Vota la vetrina più bella di Natale» promosso dal nostro giornale con l'Ascom e con la Confesercenti. Oggi la nostra redazione è chiusa ma terremo conto dei coupon che ci arriveranno ancora stamane per posta, mentre non più consegne dirette. L'iniziativa è stata coronata da un successo davvero rilevante: sono state incerte fino all'ultimo le lotte per il primo posto a pure per l'ingresso nella classifica dei primi dieci i negozi che saranno premiati. La consegna dei riconoscimenti avverrà durante una serata che stiamo mettendo a punto in collaborazione dell'Associazione commercianti e di Confesercenti. (d. b.)



Tante novità in arrivo nei prossimi mesi in Valsesia e nell'area di Santhià

# Cambia la rete delle linee Atap

## Raddoppiati gli utenti della Vercelli-Biella

VERCELLI. Agilità, adattabilità, puntualità: ecco il look dell'Atap, l'Azienda dei trasporti provinciali per il brindisi di Capodanno del 1998.

Agilità nel senso di bus consoni alle esigenze degli utenti, vale a dire eguali della strada sulle linee più affollate, trotto-  
lini, invece, per le corse più piccolo cabotaggio.

Poi ecco l'adattabilità, parola che si può tradurre con un'adattabilità alle esigenze della clientela, con orari che dopo gli esperimenti di rito devono finire verso le necessità dei viaggiatori; infine puntualità, un termine che non solo quello di garantire gli orari di partenza e di arrivo, ma soprattutto corse veloci, sicure e comode, particolare questo che è guasta mal.

«Tutto questo perché i nostri clienti devono essere serviti nel modo giusto, altrimenti è scontato che scaglieranno altri mezzi di trasporto», dice il direttore dell'Atap Domenico Arcidiacono.

E la nuova strada dell'Atap è iniziata da tempo, in vista dell'approdo al Ventunesimo secolo. Ad esempio il processo innovativo incominciato due anni fa con la linea Vercelli-Biella, un collegamento diretto che utilizza la Trossi orari cadenzati (in pratica 24 le corse giornaliere).

Poi ecco da questa estate la Vercelli-Biella, un «tragitto» che è appena cinque fer-



sono in arrivo molte novità per le linee Atap. Le prime innovazioni riguardano alcune corse per studenti

intermedie (Arborio, Gattinara, Serravalle, Borgosesia e Quaroni) unendo il capoluogo alla seconda città valesiana in appena settanta minuti (ne bastano 50 da Borgosesia, quasi come un viaggio in auto).

«Ebbene i risultati venuti da questa nuova politica aggiunge il direttore dell'Atap, «sia su una linea che sull'altra trasportiamo quotidianamente un migliaio di persone, vale a dire che l'incremento di utenti è cospicuo dal 30 al 50 per cento. Il nostro programma? Incrementare le corse sui principali collegamenti e istituire

delle mini-linee tra i piccoli centri».

Altre novità sono in arrivo nei prossimi mesi e riguardano innanzitutto la «ristrutturazione» della rete di trasporti dell'Alta Valsesia in stretto accordo con l'Asalav.

«Poi ci getteremo a capofitto nell'area vercellese, in particolare nella zona di Santhià, Trino e Crescentino», conclude il direttore Arcidiacono.

Intanto altre innovazioni sulle corse per studenti previsti per il 7 gennaio, giorno di rientro a scuola. Sulla Crescentino-Chivasso delle

13.10 non ci sarà più la fermata al Villaggio Fiat e si trasferirà a Rondissone (lo stesso avviene con partenza da Chivasso alle 7). Inoltre per gli allievi dell'istituto Tamburelli di Saluggia si parte da Chivasso alle 13.40.

Novità anche per l'Asiglianone-Ronsecco con la soppressione del transito a Tricerro, Pertengo, Rive e Desana mentre sulla Lamporo-Crescentino la partenza è anticipata di dieci minuti alle 7.40 con arrivo a Crescentino alle 7.50.

Roberto Eynard

Trend positivo anche per abbigliamento e ristoranti

# Il bilancio dell'Ascom

## «Molto bene le librerie»

VERCELLI. Dopo il consuntivo a braccetto ieri (meno 5 per cento rispetto allo stesso periodo del '96), arriva oggi l'andamento ufficiale delle vendite di Natale. E, un po' a sorpresa, i commenti dei commercianti non sono del tutto negativi. La gente ha rispettato il principio che si regala non si rinuncia, ha comperato senza risparmiarsi, dimenticando almeno per ora ed Europa.

«In effetti», conferma il direttore dell'Ascom Nando Lombardi, «eravamo abbastanza preoccupati, invece, a quanto risulta, i «danni» rimasti in limiti accettabili. Insomma di fronte ad un innegabile riduzione del potere d'acquisto, i clienti non hanno disertato i negozi, decidendo di festeggiare comunque Natale».

«Evidentemente», continua Lombardi, «le iniziative promosse in città e la professionalità degli operatori hanno saputo raddrizzare un dicembre che sembrava arrivare sotto cattivi auspici. In altre parole, le preoccupazioni restano, ma il Natale è andato bene». Vediamo questo «benessere» nel dettaglio vercellese e valesiano.

Felici e soddisfatti, in prima battuta, sono i proprietari di ristoranti e pizzerie. Hanno lavorato sul filo del tutto esaurito in questa settimana, e per il cenone di stasera non c'è un tavolo vuoto, nemmeno in città.

Ma in fondo è abbastanza normale rinunciare alle



Positivo il trend degli acquisti anche per il settore abbigliamento

ghiottonerie delle feste, e di sicuro meno evidente la voglia di leggere (o di regalare libri). E, invece, secondo i dati di alcune librerie, quest'anno l'andamento del libro-strenna ha avuto un incremento addirittura del 10-12 per cento. In verità non tutti i librai cantano vittoria, ma di certo, tra i tanti intervistati dall'Ascom, nessuno lamenta perdite.

Anche nell'abbigliamento il trend è stato positivo. Alcuni negozi vercellesi annunciano «risultati migliori del '96», soprattutto per il mercato degli accessori, ma tutti ammettono

che i clienti hanno fatto più attenzione ai prezzi. Anche a Borgosesia i commercianti del settore dichiarano una sostanziale stabilità delle vendite.

Chi invece non sembra troppo soddisfatto dell'andamento delle vendite sono i giocattolai, che al contrario dovrebbero essere i protagonisti assoluti del Natale. Il motivo? Secondo alcuni commercianti il calo delle vendite è da attribuirsi alla presenza in città di una concorrenza che vende a prezzi inferiori. Andamento «lento» infatti per abbigliamento infantile e calzature. (d. b.)

### SCUOLA

#### IL RACCONTO DI NATALE

CONTINUA la pubblicazione dei racconti di Natale. L'iniziativa, sponsorizzata dalla Casa editrice Piemme, da Click viaggi (che mette in palio il primo premio a Eurodisney) e dall'Agritur, vede a scena i lavori dell'Avogadro e della Regina Pacis.

La lettera di Silvestro, di Federica Balocco, TV A, elementare Regina Pacis. Silvestro Delle Cave, il bambino napoletano di nove anni, ucciso poche settimane fa dagli uomini cattivi, è diventato uno degli angioletti Gesù. Ora è felice, e vuole che il bambino soffra come ha sofferto lui. In occasione del Natale vuole fare un regalo a tutti i bambini che non vivono sereni. Silvestro che sono tanti perché ha ricevuto molti messaggi nei quali i bambini si lamentano degli adulti perché sono sempre impegnati a pensare alle loro cose, sono impazienti e poco disponibili, ascoltatori; spesso volgari, sono prepotenti e perfino violenti. Silvestro vuole assolutamente fare qualcosa per questi

Nuove opere dei baby-narratori. Per i vincitori dalla Click un viaggio a Eurodisney

# Sotto l'albero storie metropolitane

## Di scena i lavori dell'Avogadro e della Regina Pacis



Le studentesse Federica Balocco (da sinistra) e Chiara Cruz fra le autrici dei racconti ispirati a Natale che pubblichiamo quest'oggi

bambini. Con la lettera particolare chiede a Gesù di aiutarlo perché insieme riescano a scuotere le menti degli adulti a toccare il loro cuore e ad insegnare loro a rispettare il mondo dei bambini.

Natale con la testa nella nuvola (sognando un viaggio a Eurodisney) ed i piedi per terra, di Chiara Da Cruz, V.A. Rodari. Massimo e Mattia due

compagni di scuola ed amici inseparabili tormentano con domande e dubbi: «Babbo Natale esiste o non esiste?», «raccontano così come sono nella loro mente», «loro cuori. Loro all'esistenza di Babbo Natale un po' ci credono e un po' no. Siccome dei bambini svegli e intelligenti alla fine arrivano alla conclusione che: il vero, è bello sognare ma non si può sempre

vivere di sogni e che è anche bello camminare con i piedi per terra», lasciarli raccontare troppe bugie.

La nascita di Babbo Natale, di Andrea Pretti, I.G., media Avogadro. Alla vigilia di Natale Pierino scappa di casa per andare alle malefatte compiute incontra un ragazzo di nome locchi che gli chiede di aiutarlo a sconfiggere il re Ellision. Pierino acconsente e riceve Balocchi una polverina con la quale deve cospargere prima Ellision e poi se stesso. Una notte, giunto al cospetto di Ellision, Pierino riesce, con l'inganno, a portare a termine l'incarico ricevuto e, premio, viene trasformato in Babbo Natale.

Leggenda metropolitana, di Matteo Sarasso, U.F. Avogadro. Oltre alle leggende storiche, esistono altri tipi di leggende, tra cui quelle metropolitane. Una di queste narra di un povero uomo che viveva nelle favelas di Rio de Janeiro. Rovistando nei cassetti del pattume, trovò un disco d'oro e credette di essere diventato ricco. Quel disco, però,

aveva una maledizione, lanciata cantante che lo aveva vinto il giorno precedente quello della morte della madre; la maledizione diceva che, chiunque avesse posseduto quel disco, avrebbe perso tutto che di più al mondo. Il pover'uomo, tornato alla baracca, trovò la moglie e le figlie senza vita. Dal dolore lanciò via il disco ed urlò fortissimo. Subito dopo rientrò trovò la moglie e le figlie vive e così capì che non c'era ricchezza più grande dell'amore che si prova per le persone care.

Guerra e pace, di Cesare Buffa, II F. Avogadro. Durante la II guerra mondiale, un angelo inviato da Dio andò sulla terra e chiese a tutti quale fosse la più importante per loro. Tutti risposero la vittoria della guerra, il potere e la superiorità. Ma un bambino in un campo di concentramento rispose: «La pace, la pace e la pace». L'angelo tornò in cielo e riferì a Dio i sentimenti cattivi della gente e la frase detta dal bambino, che rallegrò il Signore. Dopo pochi mesi, la guerra terminò. (g. mo.)

Bazzano presidente

# Partecipanza Rinnovate

## la carica

TRINO. Si è svolta nella sede della Partecipanza, la riunione dell'amministrazione per il rinnovo delle cariche. Erano in scadenza gli incarichi dei capi lista Giuseppe Ferrarotti e Mario Irico. Entrambi sono stati rieletti dall'organo amministrativo della Partecipanza. Giuseppe Bazzano è stato rieletto per il biennio 98/99, primo conservatore e presidente del sodalizio.

I membri dell'amministrazione della Partecipanza sono dodici, 7 sono stati eletti dall'assemblea dei soci partecipanti (sono i membri eletti), cinque in rappresentanza dell'amministrazione comunale (membri nati).

I sette membri eletti sono Giuseppe Bazzano (presidente), Bruno Ferrarotti (vice), i capi lista Giovanni Ravasenga, Domenico Ravasenga, Mario Irico, Giuseppe Ferrarotti, Domenico Bolla. I membri nati sono: Giovanni Tricerri (sindaco pro tempore), Giovanni Bolla, Renato Demaris, Ivano Ferrarotti, Paola Zanco. (r. co.)

### IN BREVE

#### ARBORIO

#### Scontro tra due auto ferito un pensionato

Incidente ieri pomeriggio fra Arborio e Ghislarengo. Una «127», condotta da Angelo Morello, 84 anni, di Arborio, si è scontrata con l'auto di Enrico Caratti, di Cossato. Nell'urto Morello ha riportato la peggiora e si è ritrovato all'ospedale di Vercelli. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Arborio e Buronzo e i vigili del fuoco di Vercelli. (g. mo.)

#### CIGLIANO

#### Rapina al camionista scomparsi i tre banditi

Nessuna traccia dei banditi che lunedì hanno rapinato un camionista torinese nel piazzale dell'area di servizio della A4. I due rapinatori, attesi da un terzo complice, hanno affrontato Agostino Mazzola, di 35 anni, minacciandolo con una siringa e sottraendogli 150 mila lire e un bracciale d'oro. E' la polizia ad occuparsi delle indagini: «è escluso che i banditi cercassero denaro per procurarsi stupefacenti». (p. a. r.)

#### TRINO

#### Vegione al Civico i commercianti

Come tradizione, stasera al Civico si terrà il veglione organizzato dall'Associazione operatori commerciali. Suonerà la Ronsecco City Folk. Allegrerà anche all'oratorio: i ragazzi e le loro famiglie festeggeranno insieme l'arrivo del '98. (r. co.)

#### CHIVASSO

#### Unità, il volontariato alla ripresa delle lezioni

Temporaneamente sospese per il Natale, le attività dell'Unità, la popolazione della terza età e del tempo libero riprenderanno a gennaio con due lezioni dedicate al volontariato. Gli incontri, alle 15.30, sono alla Biblioteca civica. Il 14 appuntamento oggi, con Gianni Olivero e la presentazione delle associazioni crescentinesi di volontariato. Il 21 gennaio si parlerà di «igienismo e naturalismo: l'importanza dell'abitudine per la nostra salute» con Pino Rotondo ed Elisa Volta. (l. d. c.)

#### IGLIANO

#### Cordoglio per la morte di Virgilio Leone

Cordoglio per la morte di 89 anni di Virgilio Leone, padre del vicario di Cigliano, don Riccardo. I funerali si svolgono alle 14 di oggi a Saluggia, paese dello scomparso. (p. a. r.)

Da ieri Crescentino

# «Gruppo Di Pietro» in Consiglio

con Di Maria

CRESENTINO. Il consigliere comunale Angelo De Marco ha deciso di costituirsi come «Gruppo Democratico Di Pietro». De Marco era stato eletto alle amministrative del 1995 nelle file della lista «Polo per Crescentino» e da allora ricopre la carica di capogruppo «azzurro» all'interno del Consiglio comunale. A ottobre, dopo le diverse posizioni in assemblea sulla sostituzione di un membro dimissionario del collegio dei revisori dei conti, aveva rassegnato le dimissioni dal gruppo di Forza Italia. Ora ha di nuovo una posizione politica: «Appoggio la politica di Antonio Di Pietro a livello nazionale» per questo ha scelto questa nuova collocazione, ha commentato De Marco. Lettere inviate ieri al Sindaco, Marinella Venegoni, l'ex-azzurro chiede che sia accolta la costituzione del suo gruppo nella prossima riunione del Consiglio comunale. (r. a.)

Vercelli, il 15 gennaio

# Ultima rivelazione prossima rivelazione

di Bini

ALBANO. In assemblea generale gli aderenti alla «Associazione museo nazionale della civiltà risicola di Albano vercellese»: la riunione è stata fissata per il 17 del 15 gennaio dal presidente, l'on. Renzo Franzo, e si svolgerà a Vercelli nel salone degli affreschi del «Palazzo dell'agricoltore», in piazza Zumaglini 14. Al primo punto dell'ordine del giorno figura il bilancio sull'attività dell'associazione, che è stata costituita nel 1991 e che, anticipa il presidente Franzo, «è destinata a ricevere particolare impulso dopo l'entrata in vigore della legge regionale sugli musei». Un altro punto della scaletta prevede la nomina del Consiglio d'amministrazione. «Il Consiglio», spiega il presidente, «sarà sempre più impegnato in futuro, la costituzione in Albano del primo polo museale multipolare». (w. ca.)

Il «Dono della memoria» è un viaggio attraverso le tradizioni di trentun paesi della Valle del Rosa

# Gli antichi costumi raccontano la Valsesia

Scritto da Pascariello e corredato dalle foto di Bini e Simonetti

VARALLO. Il «Dono della memoria» è un elegante libro di circa 180 pagine dedicate alla Valsesia, alle abitudini e, soprattutto, ai suoi costumi. E' un'opera che ha richiesto più di un anno di lavoro e che ora rappresenta il fiore all'occhiello dell'editoria locale.

Scrive, l'autore dei testi Adolfo Pascariello nella prefazione: «Forse, se questo libro avesse vita, luce una quindicina di anni orsono, elementi di un paese inquinamento delle matrici del modo di vestire, secondo la tradizione, sarebbero senz'altro risultati meno evidenti rispetto a quanto oggi è dato di trovare nelle immagini che vengono proposte. Forse, se tutto rimanesse sempre perfetto e immutabile, non varrebbe la pena documentare quanto il presente ci offre, ricordando il passato, anche con i suoi errori e le sue contraddizioni. Forse, sarebbe stato troppo tardi se avessimo perso



Nella foto di Helar Radon il momento della presentazione del libro «Dono della memoria»

questa occasione. Abbiamo provato a coglierla».

Il «Dono della memoria» accanto ai racconti di Pascariello propone moltissime suggestive immagini di 31 paesi della Valle scattate dai fotografi Gianfranco Bini e Giuseppe Simonetti. Il

proprio a Bini, autore di molti volumi, si deve l'idea di quest'opera, realizzata con la collaborazione della Biverbanca. In realtà, tempo fa, era stata una donna di Riva Valdobbia a dare il suggerimento a Bini, lo stesso fotografo nel-

l'ultima pagina del libro: «Anche, due occhi color delle foglie, amava profondamente la Valsesia. Era aggressiva fino alla provocazione ma coltivava sempre nel cuore una grande disponibilità cauta ed amara. Sempre mi diceva: «Fai un libro per i miei valesiani»».

«Del libro», si parlava già sei anni fa, aggiunge Pascariello - poi il progetto è rimasto in un cassetto fino all'ottobre del '96, quando abbiamo iniziato a girare la valle per scattare fotografie e raccogliere cenni «ricordi». Ma perché si sono scelti i costumi valesiani? «Perché», esordisce l'autore, «un grande patrimonio storico rischiava di scomparire senza documentazioni».

E il «Dono della memoria», andando a ruba, ormai rimaste poche decine di copie

Ivan Fossati



DAL 2 GENNAIO

# SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!



ABBIGLIAMENTO

## VESTIFRANCHI

BIANDRATE (Uscita TO-MI)



Prosegue la pubblicazione dei racconti scritti da alunni e studenti delle scuole biellesi

# Natale con le «magiche» Spice Girls

## L'incontro insperato tra una ragazza e le cantanti

BIELLA. Continuiamo la pubblicazione dei racconti di Natale, sui quali si sono cimentati alunni e studenti delle scuole del Biellese.

Chiavazza, Scuole Medie Statali N. Costa, succursale Giuseppe Ungaretti ■ Pavignano, classe 1<sup>a</sup> C.

■ **Natale in Paradiso.** ■ Cristina Paganelli, Valeria Ramella Bon, Rosalia Loffredo. Questo racconto tratta di un Natale trascorso in maniera diversa dalle solite e della prematura morte di tre sorelline parigine che si ritroveranno in Paradiso senza essersene accorte. Esse trascorsero felicemente i loro giorni ■ compagnia di Maria fino alla vigilia di Natale, ma...

■ **Apprendista Babbo Natale.** ■ Elisabetta Costenaro. Sarà non riusciva proprio a dormire o dalla finestra guardava la neve cadere. Poi udì un tonfo e nel camino trovò un signore con ■ caviglia slogata. «L'aiuto io», disse la ragazza ■ parti a cavallo delle ■ distribuire regali a tutti i bambini del mondo.

Scuola Media Statale Dante Alighieri di Vigliano, classe 2<sup>a</sup> A. ■ **Il Natale di Michela.** ■ Ali-Strona. Michela è una ragazza stravagante, fan scatenata delle Spice Girls, che non crede in Babbo Natale, ma poi si dovrà ricredere perché proprio lui le farà incontrare le cinque ragazze più pazze del mondo.

■ **Il Natale di Alessandra.** ■



Tra i «lavori» presentati dai ragazzi anche un augurio per la ricostruzione dei paesi devastati dal terremoto

Nella foto ■ Michele, ■ gruppo di ragazzi della scuola media «Dante Alighieri». ■ Vigliano che ha partecipato all'iniziativa del «Racconto di Natale». Anche questa edizione ha ■ un lusinghiero successo

Valentina Antonietti, Martina Tosi, Martina Coda (classe 1<sup>a</sup>). Una bambina, Alessandra, viene ■ sapere che Babbo Natale è stanco di fabbricare giocattoli, ma riesce ■ convincerlo a riprendere il suo lavoro. Quando i regali sono pronti partono per andare a consegnare tutti i pacchetti. Alla fine Babbo Natale dona ad Alessandra ■ sorellina per farle compagnia. Ogni anno i due ■ ritrovano per consegnare, insieme, i regali ■ per far contenti tutti i bambini.

■ **L'incantesimo di Babbo Na-**

tale, di Giulia Buffa, Elena Tempia. Nella notte della vigilia di Natale Babbo Natale, con un incantesimo, ricostruì tutti gli edifici devastati dal terremoto. ■ **Un Natale da ricordare.** ■ Alessandro Brovarone, Matteo Bonazza. Un bambino a causa della morte del suo cane non finisce di fare i compiti. ■ Babbo Natale commosso li svolse per lui. ■ **Jonni.** ■ Marianna Mariotti e Valentina Amisano. Jonni era un bambino molto povero,

pregava tutte le sere affinché il Natale portasse un piccolo regalo anche a lui. Gli altri bambini lo prendevano in giro dicendogli che Babbo Natale sarebbe andato a fare visita solo ai bambini con ■ mamma e un papà. Sul suo cammino trovò ■ vecchia signora che avrebbe voluto tenerlo ■ se ma non fu possibile in quanto era troppo vecchia, così riprese il cammino e trovò una signora molto ricca che viveva in una casa piena di cose bellissime, ma Jonni continuò il suo cammino fino a quando in-

contrò un gattino affamato al quale gli diede il ■ ultimo pezzetto di pane. Ad un tratto ■ gattino si trasformò in un angelo e gli disse che avrebbe esaudito il ■ desiderio. Finalmente, Jonni, trovò la felicità ed il calore di ■ famiglia. ■ **Il bambolotto e le foglie.** ■ Francesca Gallia. Un giorno venne trovato un bambolotto magico da una bambina. Il padre della ragazzina voleva venderlo, ma il bambolotto si mise a costruire magicamente alcuni giocattoli. [r. b.]

Valdengo prepara la festa dell'Epifania

## Dolce da 7 quintali per il «Pan e Vin»

VALDENGO. Lo scorso anno oltre 2500 persone ■ parteciparono alla Festa del Pan e Vin, un appuntamento che affonda le sue radici nella tradizione veneta. E quest'anno la festa, organizzata dal Comitato monasticese ■ meolesi del Biellese, ritorna ■ la sua ventata ■ suggestioni antiche per tagliare il traguardo dei 20 anni. L'appuntamento coincide con la festa dell'Epifania, ma i preparativi stanno già impegnando i promotori.

Spiega infatti Lino Lava, «anima» della comunità monasticese e meolesi nel Biellese: «Da venerdì un gruppetto composto da dieci persone sarà infatti al lavoro per preparare la «pinza», un dolce tradizionale delle nostre terre e che distribuiremo appunto il giorno della Befana».

Ci sono due precise ragioni che impongono ai pasticciatori di cominciare per tempo la preparazione del dolce: la ricetta e la quantità. La ricetta richiede una preparazione laboriosa. In capaci recipienti si impastano

farine di mais ■ di frumento ■ burro e liquore, poi si aggiungono uvetta, fichi, arance, limoni. ■ giorno 3 il composto viene distribuito in teglie e ■ into. Un tempo la cottura avveniva ponendo i recipienti sotto la brace, ora avviene nei forni. La quantità: lo scorso anno vennero prodotti 5 quintali di «pinza» ■ l'edizione '98 ■ preannuncia altrettanto ricca. Al punto che il Panificio Bonino ■ è già offerto per cuocere il dolce nei forni professionali. La «pinza» dovrà riposare tre giorni prima di essere servita.

Vediamo ■ il programma della manifestazione del 6. Alla ■ seguirà il grande pranzo al Centro sportivo di Valdengo: i bambini riceveranno in dono la calza della Befana. Alle 16,30 tutti al presepe vivente per assistere all'arrivo del Re Magi: poi verrà appiccato il fuoco al falo, una pira alta 12 metri, e saranno cantate le nenie tradizionali del «Pan e Vin».

A questo punto verrà servita la «pinza», con il vin brulé, bianco e rosso. [f. p.]

## UN SETTORE IN CRESCITA

BIELLA. Si chiude un '97 esaltante per lo sport laniero. ■ tradizionale «stappo» che separa l'anno vecchio da quello nuovo porterà con sé i ricordi della Biellese dei record, di Piero Liatti nell'Olimpo dei rally, della promozione degli Amici nella massima serie delle bocce, di un basket protagonista dopo un lungo periodo di «stargo» ■ un' atletica che, nel settore del cross, ha vissuto anche emozioni internazionali. Ma, accanto ai successi più eclatanti, i 12 mesi trascorsi hanno segnato ■ risveglio generale del settore: c'è chi, per la prima volta ■ tra mille incertezze, si affaccia alla porta con nuove discipline (badminton ad esempio, oppure le ragazze del rugby e del softball) e chi, nonostante una penalizzazione legge Bosman, ha continuato ad investire nei giovani (si pensi al torneo dell'«Amicizia»).

Il '97 finirà agli archivi anche per l'apertura ufficiale del Coni provinciale, finora suddiviso tra Biella e Vercelli. Proprio dal

## Si chiude un'annata esaltante per molte discipline. In cantiere altre iniziative

# I giovani, la nuova sfida del Coni

## Nel '98 operativi 60 Centri di avviamento allo sport



Il presidente del Coni Gigi Delipiano ha indicato anche ■ pesca tra gli obiettivi dei Centri ■ avviamento allo sport



Comitato locale per gli sport olimpici potrebbero partire nuovi e maggiori impulsi per una ulteriore crescita ■ per cominciare a porre rimedio alle principali sofferenze che affliggono ■ settore biellese: ad esempio il numero ancora troppo ristretto di dirigenti seri e preparati ed una corretta edu-

cazione allo sport, magari aumentando il numero ■ iniziative che affiancano la scuola, la pubblica amministrazione ■ le varie società operanti sul territorio.

«In queste direzioni qualcosa abbiamo già fatto ■ altro faremo - dice Luigi Delipiano, presidente del Coni provinciale -

leggi e tutto quant'altro è ormai diventato indispensabile per lavorare con serenità. Per quanto riguarda la scuola, vorrei ricordare le lezioni che istruttori da noi indicati stanno impartendo ai maestri elementari: finiranno a gennaio e rappresentano uno strumento di base decisamente utile».

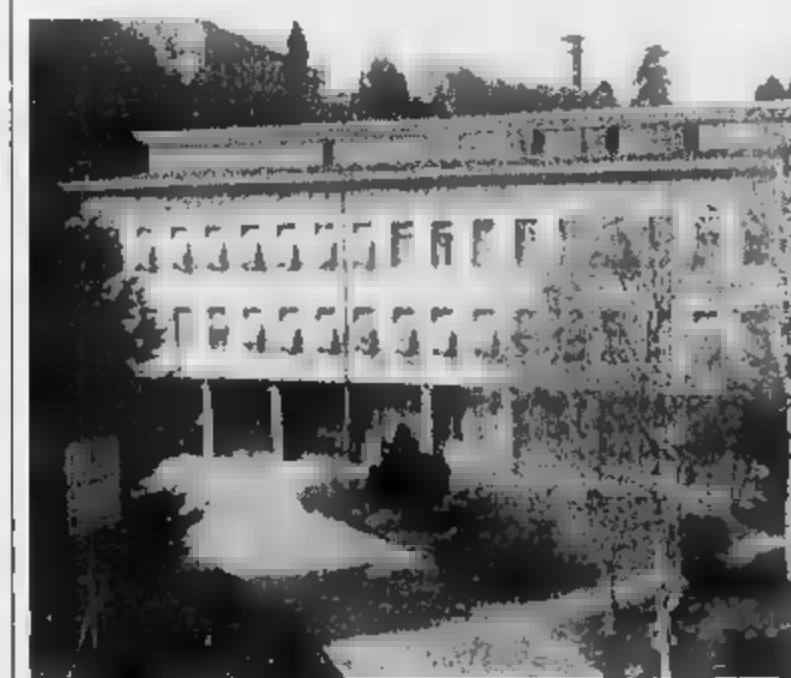
Nel '98, il Coni sarà impegnato a dare una maggiore visibilità al settore giovanile. Ecco che, nelle prossime settimane, sarà pronto un opuscolo con indicate tutte le società che dispongono di un Centro di avviamento allo sport. «Al lavoro c'è una commissione, composta tra gli altri dal professor Guarino e dal maestro Berto - aggiunge Delipiano - La nostra intenzione ■ quella di poter disporre di allenatori ■ professionisti, ma comunque preparati».

Cas saranno poco meno di una sessantina. ■ rappresentanza di quasi tutte le federazioni e discipline sportive: dal calcio al basket, dal tennis al karate, dalla pesca all'impegno per i disabili. [d. p.]

I volontari del comitato provinciale al lavoro per la staffetta che partirà da Montecarlo

## La Cri di Biella entrerà a Palazzo Grimaldi

### In primavera il gemellaggio con la Croce Rossa del Principato



La Croce Rossa di ■ (nella ■ la sede) sta preparando una nuova impresa

BIELLA. Colpo grosso della Croce Rossa di Biella che è riuscita a coinvolgere la più celebre Croce Rossa di Montecarlo ■ ■ staffetta podistica.

Il gemellaggio con la Cri più famosa d'Europa dopo quella di Ginevra, è stata presentata ieri sera dal ■ ispettore Varnar Pozzo, che ha curato il progetto.

«Tutto è nato dalla bella esperienza del '94, quando siamo riusciti a portare a termine la staffetta Ginevra-Biella - spiega Pozzo -. Volevamo ripetere l'iniziativa anche per dare ai nostri volontari un riconoscimento morale. Stanno facendo miracoli per assicurare una costante operatività agli equipaggi del 118. Lo spunto ci è venuto dai festeggiamenti per i ■ anni del Principato di Monaco e abbiamo proposto alla Cri monegasca l'idea di un gemellaggio che avrebbe dovuto essere sancito da ■ staffetta».

Il progetto è finito a corte,

perché ■ principe Alberto è il presidente della Croce Rossa del Principato. Dopo un'attenta valutazione, sentito il parere del Comitato centrale di Ginevra, alla vigilia di Natale il principe Alberto ha dato il ■ assenso.

Il gemellaggio si farà alla fine di maggio - spiega Pozzo -. Indicativamente è stato scelto il sabato dopo il Gran Premio di Formula Uno. Saremo ricevuti a Palazzo Grimaldi per ■ scambio dei doni ■ poi alle 15 ■ sabato il via alla corsa».

Il progetto esecutivo è ancora in fase di stesura ma per sottolineare ■ gemellaggio, il primo tratto della staffetta fino a Ventimiglia sarà disputato da coppie ■ volontari della Cri, ■ biellese e un monegasco. Cambi rapidi, ogni 2 chilometri per tenere alta la media e arrivare a Biella intorno alle 21 di domenica dopo 350 chilometri e ■ ore di prova. Il percorso è anco-



L'ispettore Cri Varnar Pozzo

ra da definire ■ tendenzialmente la staffetta dopo Ventimiglia punterà sul colle di Tenda e poi verso Cuneo, il Monferrato, Crescentino e quindi ■ Biellese. «Ci farebbe piacere che i volontari monegaschi partecipassero anche agli ultimi chilometri della staffetta ■ poter arrivare assieme a Biella - conclude Pozzo -. ■ questo avverrà, sotto lo striscione potrebbe esserci anche il principe Alberto». [m. al.]

Dall'8 mitologia, fotografia, giochi matematici

## Mosso, all'istituto Motta i nuovi corsi dell'Unipop

BIELLA. ■ MARIA. Partiranno l'8 i nuovi corsi dell'Università popolare di Biella a Mosso Santa Maria, all'istituto «Motta».

Il nuovo corso tenuto dal professor Bertotto sarà dedicato alla mitologia classica ■ al suo ruolo nell'ambito della creazione artistica e letteraria attraverso le epoche e si terrà ogni giovedì, dalle 19,30 alle 21: il corso di fotografia, tenuto da Mario Rossati, si svolgerà ■ martedì dalle 19,30 alle 21 ■ sarà impostato in modo da dare spazio e spunti di lavoro sia ai fotomateriali che non hanno ■ affrontato gli aspetti tecnici dell'arte fotografica, sia a coloro che ■ già in grado di «produrre» i propri lavori fotografici (il corso si avvale di una camera oscura attrezzata).

Il terzo corso è su «Giochi matematici ■ probabilità»; sarà tenuto dal professor Toniolo, il giovedì dalle 19,30 alle 21 e ■

sarà dedicato alle applicazioni pratiche del calcolo delle probabilità, per esempio relativamente ai giochi a pronostico. Il ■ non richiede conoscenze matematiche specifiche ed è quindi aperto a tutti. Naturalmente dall'8 gennaio riprendono, con orario invariato, i corsi semestrali dell'Unipop attivati dall'ottobre scorso (lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco, informatica, disegno e arti grafiche, letteratura italiana e straniera, turismo e decorazione ■ ceramica). Saranno attivati inoltre i corsi di secondo livello di psicologia, danze popolari e teatro.

Le iscrizioni ai ■ nuovi corsi ■ a quelli del secondo livello dei corsi citati ■ aperte al «Motta» a partire dal prossimo otto gennaio (il martedì ed il giovedì nell'orario che va dalle 19,30 alle 21). [r. mo.]



# Le «bibbie» della gastronomia possono dare suggerimenti a incerti o ritardatari Mangiar bene? Leggiamo la guida

I locali segnalati dai vademecum della buona cucina sono **ghiotto richiamo che non ha limiti di calendario**

La febbre del cuscione è ormai al colmo e naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma magari all'ultimo momento si può ancora trovare e allora è utile appellarsi alle guide gastronomiche, che anche in questo fine anno sono sbocciate con la loro dovizia di golosi suggerimenti. Non tutti i locali, specialmente quelli salotti, propongono il **capodanno**, ma il piacere di conoscerli e di tornarci non ha limiti di calendario e il richiamo ghiotto vale sempre.

Sfogliando le guide alla ricerca del «cupo» della buona tavola, si nota il consenso fornito correntemente dai critici al «Sorriso» di Soriano (Novara), cui la Guida dell'Espresso fornisce il voto più alto in Piemonte (17,5) e la Michelin l'unica tripla stella della regione. Per il resto, dopo avere già riferito le valutazioni offerte dall'Espresso (sotto la direzione di Edoardo Raspelli), osserviamo che **suggerisce la Guida Michelin**, la cui età (43 anni) contribuisce a consolidare la credibilità. Punto chiave delle segnalazioni, sono appunto le stelle e la stella tripla dell'eccellenza assoluta (vale il viaggio), come abbiamo detto, l'ha avuta il Sorriso (prezzi dalle 100 alle **mila lire**; piatti segnalati pure di zucca con fegato d'oca alle rose, ravioloni verdi di formaggio, capra al burro alpino, piccione rosolato all'aceto balsamico). Ed è una sola **che la stella doppia** (mentre una deviazione) è stata attribuita al Rododendro di Boves, accreditato **prezzi variabili tra le e le 130 mila lire** e segnalato in particolare per crêpes di patate con salmone affumicato, ravioli di gallina e fungo gratinato. E Boves conferma la sua

eccellenza culinaria, dato che qui si è fermata anche una **stelle singole** (ristorante Della Pace).

Vediamo quali altri locali sono premiati con **stelle singole**. Provincia **Cuneo**: Le Clivie (Fobbes d'Alba), Il Vicoletto (Alba), La Ciau del Tornavento (Treiso), Giardino da Felicino (Monforte). Provincia di Asti: Guido (Costigliole), Caffi (Cassanese), San Marco (Canelli), Gerner Neuv (Asti), Vittoria (Tigliole), Il Cascinale Nuovo (Isola d'Asti). Provincia di Torino: Balbo e La Prima Smarrita (Torino), La Carmagnole **Carmagnola**,

Flipoti di Torre Pellice, La Noca di Voipiano, Dolce Stil Novo di Cirié. Panoramica di Loranze. Provincia di Biella: Angiulli di Candelo. Provincia di Alessandria: Castello di San Giorgio (San Giorgio Monferrato). Provincia **Vercelli**: Osteria Cascina dei Fiori (Borgo Vercelli). Provincia di Novara: Arianna (Cavallotti), Pinocchio (Borgomanero), Taverna del Pittore (Arona), Villa Crespi (Orta San Giulio). Provincia di Verbania: Del Lago (Cannobio). E due **emmenstella** frangono anche i ristoranti valdostani Nuovo Batezar, De Renato di Saint-Vincent.



La febbre del cuscione di Capodanno li porta al calore e naturalmente il più delle prenotazioni è fatto. Ma all'ultimo momento, con un po' di fortuna, un posto si può

Grill Royal e Golf di Courmayeur.

Un cenno particolare merita la Guida Critica e Golea di Paolo Massobrio, che è dedicata esclusivamente al Piemonte.

Qui le schede dei ristoranti, accurate e attente, ricomano una parte delle **Guide dell'Espresso** (Massobrio è uno dei principali collaboratori di Raspelli). Ma ad esse si aggiungono



quelle, altrettanto preziose, di negozi e piccole aziende (panettieri, salumieri, cioccolatieri, viticoltori, distillatori, macellai, pasticceri, torrefattori di caffè, ecc.): un micro-universo di pro-

ducenti che coraggiosamente sfidano la pigrizia di chi si contende di prodotti industriali banali e pusti.

Una diversa caratteristica contrassegna la guida Osterie d'Italia pubblicata da Slow Food, che ricerca in tutta Italia i locali nei quali la buona cucina si lega ai prezzi contenuti entro certi limiti non proibitivi. L'edizione 1998 conduce ancora una volta il lettore alla scoperta di trattorie in cui la fanno **padroni la trippa, i minestrone, il maiale, le frittate, l'umile uovo** magari accarezzato da una scaglia di tartufo (senza esagerare, per non uscire dal seminato momento del conto). In genere i locali segnalati da Slow Food esaltano la cucina locale senza voli pindarici, anche se non **piacevoli sorprese**. Elencare nomi richiederebbe pagine di giornale: ma è importante sottolineare l'abbondanza di trattorie e osterie contrassegnate dal simbolo **enotica**, segnale inequivocabile del fatto che questo tipo **locali** conosce un **crescente** a **al tempo punta**, nei suoi limiti, alla qualità della proposta; è inoltre significativo che essi siano reperibili un po' ovunque, anche in zone spesso accusate di depressione gastronomica.

Enzo Gamberetti

Leonardo Occhi

La dura fatica di divertirsi, cioè stare svegli fino all'alba, stordirsi a più non posso, abbuffarsi tra torme di sconosciuti

## Capodanno da eroi

timio gli occhi. Man mano che gli altri ospiti arrivano vengono invitati a lasciare cappotti e pellicce sul letto, **viene viene**; come fai a svegliarti se sei sotto una montagna di indumenti? E' già tanto la mattina dopo alle 10, la cameriera venuta a rifare la stanza mi abbia trovato ancora vivo.

Allo scoccare della mezzanotte, controllato sullo schermo della tivù, l'abitudine consolidata che i presenti si abbraccino e si bacino. Non c'è niente **male se uno manovra** in modo da trovarsi al momento fatidico vicino alla bella e misteriosa padrona di casa. Per facilitare le **aiutare i timidi** una mano **ha speso le luci** Smac! Smac! Alé, è fatta! Quando si riaccendono le luci ti accorgi che un'altra mano, se poi meno santa della prima, ha fatto il gioco delle **carte e** **hai baciato** appassionatamente il tuo commercialista, che peraltro è rimasto

piacevolmente sorpreso.

Ci sono quelli che, quando **solo cinque minuti** alla mezzanotte, stanno ancora vagando per le strade della collina **una piantina** in mano alle disperate **ricerca delle** in cui sono stati invitati. Alla fine si decidono e suonano a un cancello per chiedere informazioni e sono accolti da una torma di festanti ubriachi che li costringono a entrare e a festeggiare **mezzo a degli sconosciuti** il più bel Capodanno della loro vita.

C'è chi in occasione del Capodanno indossa l'abito nuovo, ritirato nel pomeriggio, giusto in tempo. Peccato che la **cerchia della lampo** che chiude i pantaloni sia difettosa e rimanga incastrata. Mentre sei chiuso nel bagno dei padroni di casa, un comprensibile attacco di panico centuplica le **forze**: tiri, tiri, tiri, finché la chavetta ti resta in mano. E' fatta: trascorrerai il resto della serata con i due lembi della patta dei pantaloni

fissati con delle clips e cucite con del filo di ferro che hai sottratto all'albero di Natale e **sembrerà** che gli sguardi **preziosi** siano tutti puntati lì.

In nessun'altra occasione come nelle feste di Capodanno ti accade di pensare che «la vita è altrove». Trascorsi l'euforia della mezzanotte, ti annoi educatamente e moderatamente, osservando gli altri che ballando fanno il trenino e pensi: chissà **divertendo gli altri**, quelli che festeggiano il Capodanno in crociera, alle Maldive, a Cortina o a Barcellona. E loro, i fortunati, che ci danno dentro **forzati** con quello che abbiamo speso guai se non ci divertissimo!

E' stato calcolato che stanotte mangeremo, accompagnati con le lenticchie che portano bene, 2 milioni di zamponi (ma portano bene hanno i maiali?) e stapperemo **10 milioni di bottiglie**. Permettetemi di dare il mio contributo alle statistiche e di stupire alla salute degli **affezionati lettori** la mia di bottiglia che, per fedeltà alle radici, non potrà che essere Ami Spumante.

Felice Anno Nuovo!

A B B I G L I A M E N T O

BONNANNO!

SOLE MODA

GAGLIANICO - STRADA TROSSI



Tante proposte in musica nei locali delle due province. Ospite «doc» Carmen Di Pietro

## E il '98 arriva ballando ballando

Guida al San Silvestro in pista, tra spumante e vip

Inizia la grande notte per celebrare in gloria Capodanno. Ecco qualche idea per chi non ha ancora scelto come trascorrere la sera più lunga dell'anno.

A Vercelli, da Cecco in corso Rigola, la notte di San Silvestro sarà all'insegna del cabaret. Il barbutto ristoratore bicciano che già ospitò qualche puntata del concorso nazionale dei cabarettisti di «Polvere di Riso» proporrà un comico della rassegna: dalle 22,30 Fulvio Milani si fionderà sul palco e tra il pubblico, per i giochi attendendo la mezzanotte. Ed ancora a Vercelli ci saranno raffinate sorprese per la festa di fine anno all'art club Astoria Remake in via Marsala.

Ospite d'onore al Globo di Borgovercelli sarà invece l'affascinante Carmen Di Pietro, che animerà la serata, mentre sul palco dell'area riservata al ballo tradizionale suonerà l'orchestra di Sandrino Piva.

Nutrito il programma nel cartellone presentato all'Igloo di frazione Balangera di Varallo. S'inizia alle 22,30 con un cenone a buffet stile americano con dodici portate. Per le 23,30 andrà ad incominciare il live la Cocola Band, mentre a mezzanotte in punto il party «Welcome 1998»



Le discoteche propongono un S. Silvestro tra sinuose «cubiste», come quelle immortalate da Reolon all'Igloo di Varallo, e musica underground o latina. E c'è chi ha pensato anche allo «strip».



Cabaret da «Cecco»  
Note d'orchestra  
nel Biellese

Carmen Di Pietro (a sinistra) animerà la serata al Globo di Borgovercelli. Ma quanto a fascino non hanno nulla da invidiarle le ragazze-immagine, sempre ritratte da Reolon, di alcuni locali del Vercellese e del Biellese.



vedrà il live in alternanza con Marco Fava deejay alla regia di schi.

A Santhià, la superfiesta è al Beverly Hills, dove protagonisti sul palco saranno Al Rangone ed il suo gruppo. Si cena anche, con un splendido menù e aggiunta di panettone, spumante, cotillons e sorprese. A Crescentino si danza nella grande discoteca del Palatenda da mille posti.

Spumante e panettone a go-go. Dischi girati from Company e Power Mix Network.

La festa after hours al music club Due di Gigliano è chiamata «Post Puritanish» e comprende un esercito alla regia di dischi con Mario Più, Gigi D'Agostino, Killer Faber, Moreno Pezzolato, Sergio Datta, Maurizio De Stefani e Giulio C. Con la voce narrante del «reverendo» Yugo e i

«scorpi» di Lady Divina Kate, Dyana, Donny, Kristel, Ester, Andrea e Bad Boy.

Al Babyloonia di Ponderano è di scena un party Capodanno, con animazioni e tanta musica. Il biglietto d'ingresso costa 40 mila lire. Si preannuncia particolarmente «nutritivo» l'appuntamento che offre il Faro di Brugnengo. La discoteca aprirà le sue tre sale offrendo tre generi

diversi di musica. In una si esibirà l'orchestra di Lele Porre, nell'altra terrà banco la musica da discoteca, mentre nella sala privata si farà underground. Ingresso 40 mila lire con consumazione.

Il veglione di San Silvestro alla Peschiera di Valdenigo vedrà in pedana l'orchestra-spettacolo di «Genio e Pierrot». Una serata all'insegna della calda e tra-

volgente musica latino-americana alla discoteca Cinecittà di Cossato. E con la musica e il ballo (suonerà l'orchestra Elisir), panettone e spumante per brindare all'anno nuovo.

La festa per l'ultimo giorno dell'anno al Cancellò di Biella si svolgerà nelle due sale: la prima accoglierà gli appassionati della musica latino-americana; nella seconda underground; per tutti

buffet con specialità calde e fredde. L'ingresso costa 45 mila lire. Tanti appuntamenti racchiusi nella lunga notte che ha organizzato il Jacky O: spettacoli di equilibristi, balletti russi, intermezzi con lo strip tease. Si va avanti sino all'alba, con il buffet, lo spumante e il panettone.

A CURA DI Giovanni Barberis e Barbara Peuto

## I NOSTRI FILM

## Un matrimonio a Hollywood tra rose, arsenico ed incassi

RISORGE ad Hollywood la commedia sentimentale, ma con una buona dose di cinismo. Merito del regista australiano P.J. Hogan e della sua ultima fatica cinematografica «Il matrimonio del mio migliore amico». Interpreti Julia Roberts all'arsenico, intenzionata a mandare a monte il matrimonio dell'amante-amico, non perché sia innamorata di lui, ma unicamente per rivalsa. Detesta, infatti, la futura sposa che ritiene troppo precisa e puntigliosa. Per ottenere i suoi scopi la prima damigella non esita a mentire e truffare.

All'altare sono attesi un giornalista sportivo (Dermot Mulroney) e una graziosa miliardaria (Cameron Diaz). Quando amici e parenti si stringono attorno ad un tavolo per festeggiare i promessi sposi, ecco scatenarsi l'ira della protagonista.

Non manca nessuno degli elementi tipici della commedia americana: il gioco dei doppi sensi così come quello degli sguardi ambigui, argute battu-

te condite di cattiveria e parecchia illarità. E non mancano neppure le parentesi musicali, come quella che vede tutta la tavolata intonare «I Say a Little Prayer for You».

Già tre anni fa Hogan aveva sbancato il botteghino con «Le nozze di Muriel», una favola musicale (i brani li avevano firmati gli Abba) con nostalgia da clima natalizio e il solito pizzico di vetriolo. Il cocktail aveva funzionato così come nella passata estate quando è uscito sul grande schermo il matrimonio del mio migliore amico. L'ultima pellicola di Hogan ha incassato negli Stati Uniti oltre cento milioni di dollari (170 a livello mondiale), sbaragliando film d'azione come «Batman & Robin» o «Con-Air».

Il regista ha curato molto l'ambientazione del lungometraggio, girato quasi tutto nel centro di Chicago. Per la cerimonia nella Quarta Chiesa presbiteriana di Michigan Avenue, lo scenografo Richard Sylbert ha fatto arrivare dal Centramerica settemila rose

bianche, mentre il costumista Jeffrey Kurkland (assiduo collaboratore di Woody Allen) ha creato per la sposa Cameron Diaz un abito da favola con cristalli australiani applicati a mano.

La sceneggiatura è stata comprata per due milioni di dollari, porta la firma di Ronald Bass, che utilizza uno schema analogo a quello dei alcuni classici come «Susanna» e «Ma papà ti manda sola?». Deciso a non limitarsi al solito remake, lo sceneggiatore ha apportato alcune variazioni: l'uomo da conquistare, in controtendenza con l'immagine debole di molti personaggi, è affascinante; anche la fidanzata è tutt'altro che grassa e sgradevole.

Piero Abrate

**IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO**  
regia di P.J. Hogan  
con Julia Roberts, Cameron Diaz, Dermot Mulroney, Rupert Everett  
Usa, 1997 - Durata 105'

Il direttore della formazione orchestrale vercellese commenta una stagione indimenticabile

## Filarmonica Jazz, si chiude un anno d'oro

L'ultimo straordinario successo: il concerto di Natale al Civico



Gianni Desio dirige con bravura la Filarmonica e suona spesso il suo sax

VERCELLI. «È stato un anno fortunato per noi, con tante serate di successo» spiega Gianni Desio, il direttore della Vercelli Jazz Filarmonica, presentando il consuntivo dell'anno che si chiude, mentre la storica occasione di musicisti vercellesi sta attivando le prossime strategie per le date in cartellone durante il 1998.

Ci saranno i classici tour che gli anni scorsi hanno riscosso entusiastiche presenze di pubblico: «Sono stati concordati concerti che porteranno l'insieme jazzistico bicciano sul palcoscenico della Liguria e della Valle d'Aosta - continua il leader della big band - Ed il riscontro del grande successo lo abbiamo proprio avuto nella nostra città». Lo show natalizio ha visto il tutto esaurito nel teatro municipale vercellese, con applausi a non finire.

La recente esibizione al Civico, ha visto esultare dal supergruppo, i classici cavalli di battaglia in swing e di altri generi, con standards da Rodgers e Gershwin. E dal blues di «Un

americano a Parigi» a «Pennsylvania 6.5000», da «Polvere di stelle» a «One O'Clock Jump». Senza trascurare nel gran finale la trascendente interpretazione, fuori dai canoni jazz, della marcia di Radetzki scritta da Strauss. La voce solista della Vercelli Jazz Filarmonica è quella di Cristina Rosso.

Alla formazione con una ventina di strumentisti, anche nell'occasione natalizia, si sono aggiunti i solisti guest stars che solitamente fanno parte degli organici delle orchestre Rai. Tra questi ci sono stati Ettore Righello (che dirige a Rai Due il gruppo della trasmissione di Paolo Limiti «Ci vediamo in Tv»), Alberto Mandarini, Emilio Soana, Pippo Colucci, Claudio Masetti, Rudy Migliardi, Carlo Sola e Riccardo Vigore.

Tra gli sponsor della serata al Civico: Biverbanca, Ykk, Unione industriale del Vercellese e della Valsesia (sezione Costruttori edili), Ass. ai Generali Spa, Fiat Coloria, Concessionaria Toyota di Luigi Leone e «La Stampa».

[g. bar.]



## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
INTERO. Inf. tel. (016) 22.736 - 31.312. Hercules di J. Musker & Ron Clements (cartoni animati). Or. 15 e 21,30. L. 12.000; 10.000.

**MAZZINI**. Tel. (015) 22.736 - 31.312. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Or. 21,30, spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

**ORON**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. A spasso nel tempo - L'avventura continua con C. De Sica e M. Boldi, regia E. Vanzina. Or. 21,30, spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

**SOCIALE**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il matrimonio del mio migliore amico di J. Hogan con J. Roberts, D. Mulroney, R. Everett. Or. 21,30, spettacolo unico. L. 12.000.

**MONDORELLA**  
LUX. Inf. tel. (0163) 22.898. OGGI RIPOSO.

**CANDIDO**  
VERDI. Inf. tel. (015) 22.898. OGGI RIPOSO.

**CIGLIANO**  
SPLENDOR. CHIUSO.

**COSSATO**  
N. FRAMBERTA. Inf. tel. (015) 925.620. Mr. Bean - L'ultima catastrofe con Rowan Atkinson. Or. 20,30; 22,15. L. 10.000; 7.000.

**CORTESANA**  
PARTECIPAZIONE. OGGI RIPOSO.

**DAYTIMANA**  
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**PRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

**SAN GEMANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**VALLEGGIO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

**TRINO**  
DINA. Inf. tel. (0161) 828.000. OGGI RIPOSO.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Tel. 258.845. Informaspettacolo tel. 69.633. A spasso nel tempo - L'avventura continua con C. De Sica e M. Boldi. Or. 22, spettacolo unico. L. 10.000; 8.000.

**NUOVO ITALIA**. Inf. orali tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Or. 21,45, spettacolo unico. L. 10.000; 8.000.

**PRINCE**. Inf. orali tel. 258.845. Informaspettacolo tel. 69.633. 007 tomorrow never dies - Il domani non muore mai con Pierce Brosnan. Or. 21,45, spettacolo unico. L. 10.000; 8.000.

**VEGOTI**. Inf. orali tel. 258.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Hercules di J. Musker & Ron Clements (cartoni animati). Or. 20, 22. L. 10.000; 8.000.

**VELVEDERE ROBY**. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

**LUX**. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

**TEATRO BANDIERI**. Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO**. Inf. orali tel. 255.544. CHIUSO.

**SUBENTESCO**. Via G. Ferrari 103. CHIUSO.

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove le emozioni sono su grande schermo.



## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, L. 100.000. Sette anni in Tibet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Hercules. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

**ALFIERI** p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

**AMBIROSI MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: 007 Il domani non muore mai. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: Tre uomini e una culla. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, L. 581.71.90. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, L. 540.605. Hercules. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CENTRALE** via G. Alberto 27, L. 540.110. La seconda guerra mondiale americana. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. 7 anni in Tibet. Or. 15; 17,30; 20,05; 22,40.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. Or. 15,40; 17,30; 20,05; 22,30.

**CIAR** corso Giulio Cesare 105, tel. 232.028. Mister Bean. L'ultima catastrofe. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CRISTALLO** via G. G. 50, tel. 650.71.00. Mister Bean. L'ultima catastrofe. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4316. L'avvocato del diavolo. Or. 15,30; 18,40; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 812.59.96. Blackout. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via Santa Teresa 5, L. 534.614. Il quinto elemento. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**LULUPUT** v. XX Settembre 15 bis, L. 537.100. Amore e vendetta. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. La vita è bella. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 6, L. 817.10.48. Willy. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE** 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Auguri professori. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**NAZIONALE** 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Fucchi d'artificio. Or. 15,30; 17,30; 19,20; 20,45; 22,40.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, L. 532.448. Tre uomini e una culla. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una culla. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**REPOS** via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: L'avvocato del diavolo. Or. 14,30; 17,30; 19,50; 22,30. Sala 2: 007 Il domani non muore mai. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: FUCCHI D'ARTIFICIO. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45.



## GIORNO E NOTTE

**Vercelli**

**La rassegna al Lux**

Continua giovedì 8 gennaio (ore 21,15) la rassegna al cinema Lux «Dalla pagina allo schermo». In programma ci sarà il film «Il paziente inglese» del regista Anthony Minghella.

**Vercelli**

**I Fichi in replica**

La Spettacoli Belvedere presenterà, domenica alle 21, la replica al Teatro Civico di via Monte di Pietà dello show con i Fichi d'India che ha già avuto un grande successo nello stesso teatro. Per prenotazione si può chiamare al 0161 210.882.

**Vercelli**

**Mussolini in jazz**

Per le prevendite dei biglietti del concerto di jazz che avrà come protagonista Romano Mussolini, in cartellone alle 21 di venerdì 6 febbraio, ci si può rivolgere alla sede dell'Anmic vercellese, in via Fratelli Garzone 20. Info: 0161.219.662.

**Milano**

**I biellesi al Palavobis**

Sarà possibile anche per i biellesi partecipare al «Mega-show» dell'Epifania in programma al Palavobis di Milano: per informazioni si telefonare al 23.680, al 921.026 e allo

0338/281.60.60. Il presentatore della serata sarà il biellese Cristiano Gatti; tra gli ospiti Laura Pausini, i Ragazzi Italiani, Neri per caso, Ron e Spagna.

**Vercelli**

**L'anno nuovo alla «Vic»**

Riapre venerdì prossimo il «Victoria Beer House» di corso Randaccio. In programma tutte le sere feste a tema, disegnatori che «immortalano» i clienti, giochi di ruolo. Dalle 22.

**Gattinara**

**C'è il teatro di Strona**

«Ma... non è la gelosia» è il titolo della commedia in due atti che la compagnia «Noi giovani» di Strona porterà in scena martedì pomeriggio al cinema Lux di Gattinara.

**Biella**

**Concerti in prevendita**

Da Paper Moon sono in prevendita i biglietti per una serie di spettacoli in programma a gennaio: Riccardo Cocciante, il 28 all'Odeon di Biella; Ufo 3 Danger/Danger il 31 all'Acquatic di Milano.

**Ponderano**

**Le mostre all'Art-Café**

L'Art-Café Garden bar ospita sino all'Epifania i quadri ad olio del pittore venezuelano Miguel Marquez Rondon.



# La Stampa - Abbonamento '98

**3**  
comode  
rate

*oppure*

**1**  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-  
TO LA STAMPA VI CO-  
STA SOLO 1.000 LIRE  
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-  
plice. Se decidete di pa-  
gare in tre rate, potrete  
farlo comodamente attra-  
verso tre bollettini postali



che vi saranno  
inviati direttamente  
a casa. Se pagate  
in un unico versa-  
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-  
no postale - anche con bo-  
nifico bancario o comuni-  
cando telefonicamente

gli estre-  
mi della  
carta di cre-  
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-  
volgervi al Salone de La  
Stampa in via Roma 80 a To-  
rino. Allora, che aspettate ad

**167-233383**

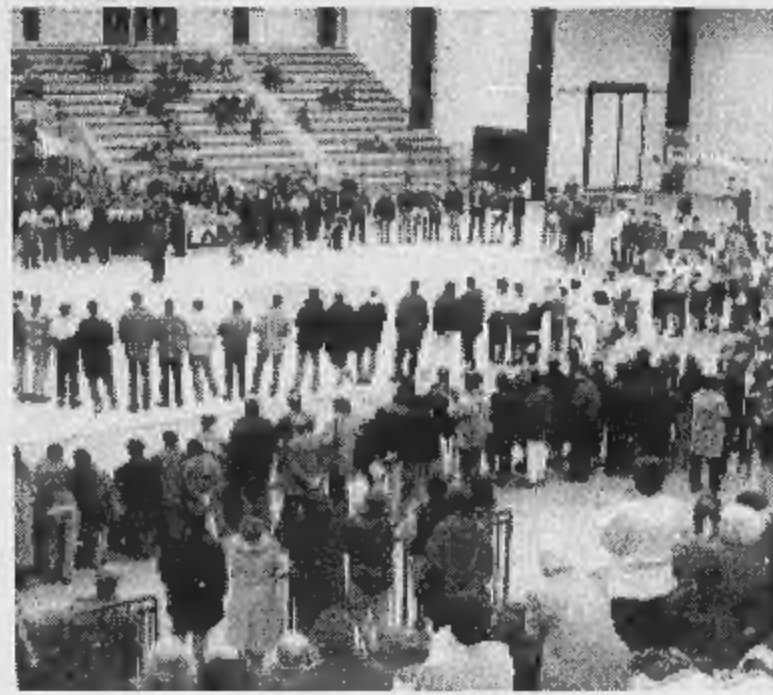
abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



## Basket spettacolo a Biella con i quintetti giovanili d'Italia, Grecia, Croazia e Francia



Gli ellenici sono sulla carta i favoriti ma c'è attesa anche per la prova degli azzurrini

L'appuntamento biellese riservato alle migliori nazionali juniores (nelle foto a fianco due momenti delle passate edizioni, tra cui l'inaugurazione) serve come preparazione in vista dei prossimi Europei che si svolgeranno in estate in Bulgaria

BIELLA. Puntuale come un po' di anni ormai a questa parte, torna in scena al palazzetto il torneo internazionale di basket riservato alle migliori rappresentative giovanili europee. Per festeggiare il '98, gli «chef» della Pallacanestro Biella hanno preparato una raffica di portate che, da domenica a martedì, dovrebbero soddisfare anche i palati più esigenti.

All'invito hanno infatti risposto le formazioni dell'Italia, della Grecia, della Croazia e della Francia: quattro squadre che, insieme a Spagna e Russia, rappresentano il meglio offerto attualmente dal Vecchio Continente.

L'appuntamento laniero risulta particolarmente importante, in quanto per le varie nazionali è una delle ultime possibilità per preparare i Campionati europei in programma in estate.

## Al via il supertorneo Con quattro Nazionali juniores

te in Bulgaria. Così, dopo aver applaudito in anteprima giovani atleti come Milic e Nachbar, il primo già stella in Nba ed il secondo super-protagonista nel massimo campionato croato con l'Olimpia Ljubana e già seguito da talent scout americani, il pubblico potrà ancora una volta conoscere da vicino i futuri campioni.

Nel mirino c'è soprattutto il quintetto greco che, se davvero si presenterà al completo e non

subirà i divieti delle società della serie A ellenica già impegnate in settimana in un turno di campionato, farà scendere sul parquet di via Fajetta individualità assai interessanti.

La Croazia, da sempre, costituisce a livello giovanile uno dei serbatoi più forniti e sicuramente, anche quest'anno, alcuni dei ragazzi in vetrina a Biella finiranno sul taccuino dei molti addetti ai lavori.

Per quanto riguarda la Fran-

cia, le notizie provenienti da oltre confine non accennano a singoli da porre in evidenza. Secondo Massimo Raseni, tecnico delle giovanili dell'Ing e grande conoscitore del panorama juniores internazionale, «La formazione transalpina è però in grado di esprimere un ottimo gioco di insieme. E un po' una sua caratteristica che si ripete nel tempo».

Infine l'Italia. Il quintetto azzurro, affidato a coach De Sisti,

risentirà sicuramente delle assenze (causa infortuni) che hanno decimato il reparto dei lunghi, forse quello tecnicamente più valido. Non sarà così della partita Reas, bolzanino della Kinder Bologna, mentre i biellesi potranno applaudire il vicino di casa Calamia, play della Kappa Torino a prossimo avversario dell'IngFila nel campionato di B1 (si gioca la sera di mercoledì 7 a Torino).

Le quattro nazionali arriveranno in città a partire da venerdì (Italia); sabato sarà la volta della Grecia e Croazia mentre la Francia sarà a Biella solo domenica, giorno d'inizio del torneo. Le formazioni saranno ospitate all'hotel Michelangelo e, causa dei lavori di ristrutturazione in due piani dell'Astoria, alla Cascina Casazza di Sandigliano.

Daniele Pasquarelli

## PRO &amp; CONTRO

## Capodanno insipido dopo il dolce Natale

SEMBRA destino: ogni volta che la Pro recupera parte del suo seguito, non riesce a mettere in scena una recita capace di indurre i tifosi a tornare la volta dopo allo stadio.

Non fa eccezione il derby di domenica scorsa, al cui richiamo accorrono più di tremila persone: un pubblico, per questi tempi, rispettabile, che alla fine purtroppo sfolla piuttosto deluso.

Dopo due successi consecutivi, i bianchi mancano infatti quello più ambito (che significherebbe al tempo stesso un sostanzioso passo avanti in classifica).

L'incontro, come sovente accade quando c'è di mezzo il campanile, è povero di gioco e di occasioni da rete. Queste ultime sono quasi tutte dei nostri, ma nascono da situazioni contingenti: il tiro di Col dal limite che carezza il palo sinistro di Ghizzardi, il sabbia in area azzurra con la palla che saltabocca sulla linea di porta senza che piede vercellese sappia sospingerla oltre.

Le due squadre, in sintesi, sembrano affette dagli stessi mali: poca attitudine a costruire il gioco, pochissima lucidità all'atto dell'ultimo passaggio. Gli schemi della Pro risentono dell'assenza di Testa, aggravata quasi subito dall'abbandono di Righi; fortuna vuole che Col e Cavaliere abbiano esperienza sufficiente per tenere in qualche modo la barca a galla (anche perché il

Novara, a essere schietti, non ha molto da contrapporre in quanto a forze).

Nel secondo tempo si ha la sensazione che i vercellesi possano farsi valere sul piano atletico contro un avversario che sembra patire la pesantezza del terreno, risultando pesante e poco agile.

Gli azzurri finiscono infatti per giocare quasi tutta la ripresa nella loro metà campo, ma i nostri non trovano né la determinazione né il ritmo che servirebbero per trasformare l'indiscussa supremazia territoriale in un assedio vero e proprio.

Comprensibile, quindi, la delusione di chi vede la squadra per la prima volta. I devoti, mitridatizzazione a parte, traggono qualche conforto dal fatto che la difesa, nonostante un paio di sbandamenti, sembra avviata a trovare un assetto accettabile (anche se non va taciuto che le punte novaresi non si rivelano certo un banco di prova formidabile).

Dopo la strenua manovana di Natale, il 1997 si chiude così con un risultato che potremmo definire in maniera un po' gergale un carne e pesce. Con la solita speranza di un anno nuovo migliore di quello che se ne va giusto stasera.

Augurio esteso anche all'A-matori (chiamato a riscattare in Coppa l'incredibile risultato di Lodi) e ovviamente a tutti quanti, agnostici dello sport inclusi.

## CALCIO BABY

Golden Boys, ecco la classifica a fine dicembre nel referendum promosso da La Stampa

## Motta è in fuga tra gli Esordienti

Primi calci, in vetta Caccavo del Piemonte Sport

VERCELLI. Ultimo tagliando dell'anno per Golden Boys. Ricordando che i voti vanno inviati alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29, ecco le ultime classifiche del '97.

## Calciatori vercellesi

**Primi calci**  
Davide Caccavo (Piemonte Sport) 44, Nicolò Paganotti (Pro Vercelli) 9, Matteo Boninsegna (Pro Vercelli) 9.

**Pulcini**  
Fabio Niccolini (Scuola Cristiana) 103, Diego Limberti (Pro Vercelli) 74, Gianluca Accettura (Canadà) 26, Roberto Margara (Pro Vercelli) 6, Eugenio Nicoletta (Tronzanese) 3.

**Esordienti**  
Alex Motta (Pro Vercelli) 243, Simone Fasani (Pro Vercelli) 183, Andrea Guala (Borgosesia) 69, Andrea Ugolini (Pro Vercelli) 21, Stefano Campanello (Tronzanese) 20, Mattia Paganotti (Canadà) 3, Giulio Bertola (Pro Vercelli) 14, Stefano Rondina (Pro Belvedere) 1.

**Giovanissimi**  
Claudio Dellarote (Borgo Vc) 33

**Allievi**  
Stefano Pastoris (Livorno) 18, Nicholas Bordin (Canadà) 14.

## Juniores

Diego Mantovani (Livorno) 18, Andrea Tonziello (Livorno) 10, Enrico Pulze (Gattinara) 7.

**Calciatori biellesi.**  
Pulcini: Stefano Brancalion, Viverrone, 75, Ammed Jaamal, Ronco, 32, Michel Raddighieri, Sandigliano, 9, Eugenio Andronno, Cavaglià, 3, Simone Reineiro, Cavaglià, 2, Amedeo Ferragatta, Cavaglià, 1, Alessio Torta, Cavaglià, 1, Nik Zaghi, Cavaglià, 1, Matteo Zanovello, Cavaglià, 1. Esordienti: Cristian Duò, Ronco, 32, Corradi Ivan, S. Biagio, 25, Riccardo Ramella Livrin, San Biagio, 1. Giovanissimi: Graziano Rimondi, Ronco, 16, Marco Cristina, Ronco, 8, Massimiliano Freschi, Ronco, 7, Tiberto, Ronco, 1. Allievi: Marco Gardioli, Ronco, 30, Guido Barbera, Occhieppese, 9, Carmine Rossano, Ronco, 2. Juniores: Alessandro Laurenti, Ronco, 30, Filippo Bergantini, Occhieppese, 9, Antonio De Ruvo, Ronco, 2.

[p. m. f.]

VERCELLI 31 DICEMBRE 1997

### VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

CATEGORIA	SOCIETÀ
PRIMI CALCI	
PULCINI	
ESORDIENTI	
GIOVANISSIMI	
ALLIEVI	
JUNIORES	

## HOCKEY

I gialloverdi sabato e domenica si giocano la Coppa Italia

## Amatori, con l'incognita Romeo parte l'operazione final four

VERCELLI. Altro che brindisi di Capodanno. Il '98 per l'Amatori inizierà sui pattini. All'orizzonte si profila la final four di Coppa Italia, obiettivo il primo in ordine di tempo troppo importante per potersi abbandonare alla tradizionali libagioni di San Silvestro.

Già perché a Salerno ci sarà la «crema» dell'hockey italiano: Amatori e Novara (attualmente le due capoliste del torneo), i granata padroni di casa e il Prato (ovvero gli outsider di lusso nella corsa alla Coppa Italia oltre al titolo tricolore). «Vincere la Coppa sarebbe senz'altro lo stimolo ideale per poter affrontare gli impegni di campionato e Champions League che ci aspettano», sostiene mister Caricato.

Se in pista la squadra continua ad allenarsi regolarmente, provando ripetutamente gli schemi studiati a tavolino, la società sta lavorando per poter tessere in tempo utile l'argentino Martin Romeo.

La Federazione, infatti, sta esaminando l'intera documen-



L'Amatori sabato e domenica è impegnato nel girone finale di Coppa Italia

tazione presentata dall'Amatori. L'unico problema è legato al periodo festività che ha rallentato le normali procedure burocratiche. In un altro periodo, probabilmente, il transfert sarebbe già arrivato.

Con l'incognita Romeo il clan gialloverde ha già varato l'operazione final four. L'Amatori

partirà alla volta di Salerno venerdì mattina: giusto il tempo d'acclimatarsi, quindi la semifinale con il Novara, in programma alle 17 di sabato. L'altra sfida Salerno-Prato si giocherà alle 21. Domenica alle 14,30 il match per il terzo posto mentre la finalissima scatterà alle 21. [p. m. f.]

## AUTOMOBILISMO

Il pilota biellese al volante di un 4x4 con disegni che s'ispirano alle rocche della «Giletti filati»

## Da Trivero ai deserti della Parigi-Dakar

Gianni Lora Lamia al rally-raid con una Nissan Patrol ufficiale



La Parigi Dakar è sicuramente la gara più prestigiosa tra i rally-raid africani

BIELLA. La ventesima edizione della Parigi-Dakar parlerà anche un po' biellese. Al volante di una Nissan Patrol Gr T1 del team Nismo, sponsorizzata dalla Giletti Filati, vi sarà Gianni Lora Lamia. Il pilota e tecnico triverese ha iniziato la sua carriera nel rally-raid nell'87 e, al suo attivo, conta sette presenze alla Parigi-Dakar, una ai «Faraoni» ed un terzo posto nella categoria «T1 benzina Marathon» nella edizione '92 della massacrante «Parigi-Città del Capo». Gianni Lora Lamia, che collabora con varie scuderie, sarà affiancato in questa avventura dal navigatore Luciano Carichieri, un pilota ligure di grande esperienza che ha iniziato la sua carriera agonistica nel '79 come motociclista e tecnico preparatore.

La vettura, riconoscibilissima per le crocche che richiamano lo sponsor disegnata sulla carrozzeria, prenderà il via

domani per la tradizionale passerella d'apertura Parigi-Versailles e, dopo aver attraversato tutta la Francia, raggiungerà Granada, in Spagna, per l'ultima prova speciale europea di 170 chilometri.

Gianni Lora Lamia sarà in Marocco domenica ed attraverserà poi Mauritania, Mali, Niger, Guinea e Senegal prima di raggiungere le spiagge di Dakar. Metà percorso della Parigi-Dakar si svolgerà in zone desertiche mentre l'altra metà si snoderà nell'Africa Saheliana: un percorso nuovo per molti ma che i «veterani» come Lora Lamia ritroveranno con piacere. Altro momento importante per il pilota triverese sarà la tappa di Tombouctou, una classica della Dakar.

La «Giletti Filati» continuerà inoltre ad offrire il suo totale appoggio al Team Nissan Nismo anche per tutte le prove del campionato mondiale rally-



Il triverese Gianni Lora Lamia

raid edizione '98-'99 di cui la Parigi-Dakar è la prova di apertura. Il connubio tra la ditta di Ponzone e il team ufficiale della Nissan è nato poco più di un mese fa, ma pare destinato a proseguire nel tempo. Gianni Lora Lamia ha seguito personalmente la preparazione in Normandia della vettura che, trasferita a Ponzone, è passata nelle mani dei tecnici della «Motorsport» i quali, agli ordini di Adoriano Bellinasso, hanno completato la parte elettrica e la carrozzeria. [w. d. b.]

## VOLLEY

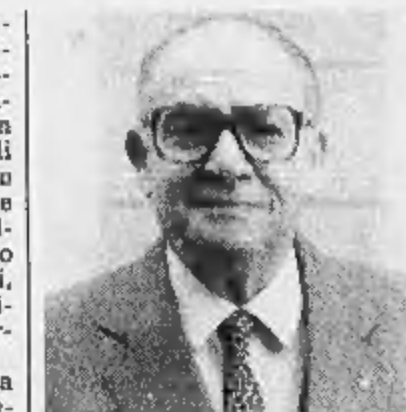
Al PalaDonizetti con Caronno, Asti e Pavia

## Libertas dedica un torneo ai grandi Piacco e Bianchi

VERCELLI. Se a livello agonistico il '97 è stato «da incorniciare», la Libertas Mokaor ha «perso» due grandi figure della pallavolo (e non solo vercellese). A distanza di pochi mesi, infatti, sono spunti Nino Piacco, fondatore della Pipav e presidente dell'Olimpia che sfiorò il titolo tricolore e Franco Bianchi, arbitro di serie A e infaticabile dirigente della società vercellese.

Per questo la Libertas ha organizzato per sabato il memorial Piacco-Bianchi. Quattro le formazioni impegnate: oltre ai padroni di casa della Mokaor saranno presenti Caronno, Voluntas Asti e Pavia Romagnano, tutti team di B1 e B2.

Il primo incontro, alle 14,30 vedrà di fronte la Libertas di Sarti e l'Asti. Quindi sarà la volta di Romagnano-Caronno. Alle 18 la finalina di



Nino Piacco

consolazione, intorno alle 19,30 via alla finalissima.

Decisamente innovativa la formula: tre set obbligatori di 25'. Un esperimento che, secondo i vertici internazionali, potrebbe diventare realtà nel volley del futuro. [p. m. f.]





# PREVISIONI PER IL 1998: LA PRIMAVERA DURERÀ TUTTO L'ANNO.

Come sarà il 1998?

Splendido, se lo vorremo:

se impareremo a trattarci meglio.

E a trattare meglio anche

il nostro organismo offrendogli,

tutto l'anno, i benefici della

primavera: freschezza, ricambio

e soprattutto quell'ineguagliabile

sensazione che si prova

quando si sta bene.

Diamo al nostro organismo tanta

acqua minerale San Benedetto

che, col suo perfetto equilibrio

di sali minerali, rinnova ogni

giorno i benefici della primavera.

E la primavera durerà

tutto l'anno.



**SAN BENEDETTO**

L'ACQUA DELL'ETERNA  
PRIMAVERA.